* Anno 114 - Numero 61 *

LA STAMPA

* Martedì 18 Marzo 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 55681 - Selezione passante telefono 55.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55.68) Telex 221.131 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 112.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 13, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 8,50, Francia fr 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 28, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 15, Olanda fl. 1,60, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 55, Svizzera frs 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 565; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 88, tel. 47.85.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 229 826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.93? - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 160.000 (184.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - stagionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.800 (184.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. [illegible] per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Angoscia per Annebelle Schild

di *Liliana Madeo*

A PAGINA 7

E' morta di cancro Bice Valori

di *G. Davico Bonino*

Dopo otto mesi si apre un'altra crisi difficile

Il governo Cossiga finisce oggi Giovedì consultazioni di Pertini

Domani il presidente del Consiglio si presenta alle Camere per «comunicazioni» - Non vi sarà il voto su una mozione di fiducia - Saragat attacca Craxi e dice: «Il psdi deve stare all'opposizione» - Per il nuovo esecutivo, molto dipenderà dalle decisioni del Comitato centrale socialista di venerdì

ROMA — Il governo Cossiga si dimetterà domani sera o giovedì mattina dopo un dibattito parlamentare che si concluderà senza un voto di fiducia. Cossiga si presenterà domani mattina prima alla Camera, poi a Palazzo Madama per leggere un rapporto sull'azione del governo. Su quelle che nel gergo burocratico-parlamentare vengono definite «*comunicazioni del governo*», si aprirà il dibattito, nel quale potrà parlare un oratore per gruppo e per non più di mezz'ora.

Gli interventi più attesi saranno quelli del capogruppo socialista Balzamo e del suo collega repubblicano Mammì; sono i rappresentanti dei due partiti che, con l'astensione (ora ritirata), hanno consentito al «tricolore» Cossiga otto mesi di vita tutt'altro che precaria. All'annuncio ufficiale del ritiro della doppia astensione, si chiude l'esperienza di un esecutivo «*zoppo*» — come ha detto Cossiga — con un *mandato preciso e limitato, esercitato sotto la mia personale responsabilità*».

Tempi e modi del dibattito sono stati concordati dal presidente del Consiglio, ieri mattina, prima al Quirinale con Pertini, poi con Fanfani e Nilde Jotti. Pertini voleva la crisi in Parlamento e Cossiga si è detto d'accordo; quando il «premier» ha fatto presente che preferiva evitare, per evidenti esigenze politiche, un voto di sfiducia delle Camere, il Capo dello Stato non ha avuto niente da eccepire. La scelta ha invece suscitato le proteste dei socialdemocratici e dei radicali. Saragat ha detto che il psdi deve andare all'opposizione. Ha sferrato un durissimo attacco a Craxi che aveva sempre difeso e appoggiato, perché il psi ha fatto cadere il governo.

Per accelerare al massimo i tempi della crisi, dalle consultazioni-lampo del Presidente della Repubblica, che avranno inizio giovedì, verranno esclusi gli ex presidenti del Consiglio e gli ex presidenti delle assemblee parlamentari. Entro sabato Pertini chiamerà al Quirinale il presidente incaricato di formare il nuovo governo. Il nome di Francesco Cossiga dovrebbe essere accettato. V'è una sola incertezza, non sulla personalità, ma sul tipo d'incarico.

Per sabato, saranno infatti già note le conclusioni del Comitato centrale socialista importante come un congresso. Se dal «summit» del psi uscisse una indicazione precisa per un governo a cinque a presidenza socialista — per ora è solo un'ipotesi, molto contrastata dalla sinistra ma assai ben radicata tra gli amici di Craxi — il Presidente della Repubblica dovrà tenerne conto; ovviamente nei modi che riterrà opportuni.

Pertini non può ignorare, al primo giro, che è la dc, come partito di maggioranza relativa, ad avere la «precedenza» per l'incarico. E' altrettanto chiaro che non potrà ignorare una eventuale proposta del psi. Pertini potrebbe quindi affidare un mandato esplorativo a Cossiga, il termine del quale l'incarico vero e proprio passerà allo stesso Cossiga o a Bettino Craxi. L'incarico (se non addirittura il nome dell'incaricato) è dunque legato a quello che i socialisti decideranno nelle due giornate di fuoco di giovedì-venerdì.

Nel psi, gli schieramenti sono più complessi e intricati che non si creda. Il duello tra due uomini ora assai diversi Signorile tentò inutilmente di mettere Craxi in minoranza. Siamo di fronte a una «ragnatela» di garofano rosso. Il segretario politico vuole che il psi torni al governo, assumendo direttamente la massima responsabilità del potere esecutivo. Al pentapartito — il quale Saragat sembra però aver dato una prima botta molto dura — per ora sono ufficialmente favorevoli gli amici del leader e quelli di uno dei super-mediatori, Enrico Manca; se a questi gruppi si affiancherà anche l'altro supermediatore Gianni De Michelis, ex pupillo di Lombardi, i giochi nel psi sono fatti.

Contro questo sbocco, si batterà sino all'ultimo respiro la sinistra che fa capo a Lombardi, a Mancini e a De Martino-Querci. Quest'ultimo ha spiegato con chiarezza i motivi di tanta opposizione. Querci ribalta completamente le tesi di Craxi e Manca. Sostiene che un governo a presidenza socialista, con il psi all'opposizione, «*aggraverebbe la situazione*» perché segnerebbe la fine dell'unità nazionale, creando «*una vera e propria frattura a sinistra*».

E' questa la tesi della minoranza dc (Andreotti e Zaccagnini) con la quale la sinistra socialista cerca un collegamento, per mettere in difficoltà l'attuale «leadership» democristiana. I democristiani sono convinti che i socialisti rimarrebbero «*prima imbottigliati, poi massacrati*», in un governo a presidenza socialista, temono che la dc chiederebbe, in cambio di Palazzo Chigi, di far saltare tutte le alleanze psi-psi nelle giunte locali. Non rifiutano l'idea di una temporanea divisione dei ruoli tra psi e psi. Propongono infatti un esecutivo dc-psi che il psi potrebbe appoggiare dall'esterno, prima salvando, e quindi rilanciando, la solidarietà nazionale.

Ma Craxi ha idee diverse. Sostiene che «*una situazione politica che possa valere per l'intera legislatura non può prescindere da un impegno diretto del psi*». Non intende lasciare ai suoi avversari interni il monopolio dei rapporti con il pci. Punta a un governo aperto a sinistra. Dice: «*Non c'è disponibilità socialista per grigie operazioni moderate*». Si dice che, stavolta, Signorile non gli sarebbe così ostile come in passato. Se così fosse, salterebbe il «cartello» delle sinistre e per la dc diventerebbe davvero difficile bloccare la marcia del psi su Palazzo Chigi.

Luca Giurato

Convocati in Quirinale Lama, Carniti, Benvenuto

Pertini vuole conoscere la situazione sociale e sindacale del Paese alla vigilia della crisi

ROMA — Alla vigilia della crisi di governo, il Presidente della Repubblica Pertini riceve oggi i tre segretari generali dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. La convocazione, fatta giungere a Lama, Carniti e Benvenuto, si è appresa ieri durante la riunione della segreteria.

Pertini desidera sapere qual è la situazione sociale e sindacale del Paese, le prospettive per sviluppo e occupazione: in sostanza «vuole avere il termometro sociale dell'Italia, tastare il polso alla gente», come ha riferito una fonte sindacale.

La crisi potrebbe rivelarsi più lunga e più difficile del previsto, e il Presidente della Repubblica desidera avere una visione generale e precisa della situazione. «Nessuna interferenza con possibili o eventuali soluzioni della crisi» è stato subito aggiunto dalle stesse fonti sindacali «molto soddisfatte» per il passo compiuto da Pertini.

E' infatti la prima volta che un capo dello Stato convoca i sindacati prima di affrontare le consultazioni politiche che dovranno sfociare nell'incarico a un nuovo presidente del Consiglio.

Ieri si sono svolti i funerali del procuratore capo Nicola Giacumbi

Due brigatisti venuti dal Nord Italia hanno ucciso il magistrato a Salerno

L'omicidio rivendicato con un volantino - I killer, aiutati da terroristi locali, hanno atteso per tutto il giorno il giudice sotto casa - Anche il ministro della Giustizia Morlino alle esequie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO — Non c'è commozione, non c'è sgomento. Le Brigate rosse annunciano di aver «giustiziato» il «boia di Stato» Nicola Giacumbi. Rivendicano con un comunicato, lasciato in un bar, l'attentato alla colonna «Fabrizio Pelli». La città s'affretta a dimenticare, presa nei suoi commerci, stretta nel traffico che impazzisce attorno al corso Garibaldi e al lungomare. Il procuratore capo della Repubblica è caduto nel portone del palazzo di Giustizia, mezza cinquantina di metri più avanti, per i funerali organizzati in tutta fretta nella chiesa di San Pietro in Camerellis c'è poca folla a ricordare un magistrato che, sempre, ripeteva: «La legge è uguale per tutti».

Salerno dimentica perché ha paura. Scopre tra i suoi palazzi l'affermarsi del terrorismo e subito cancella le scritte che per mesi hanno imbrattato il travertino bianco del tribunale. In via Cilento gli operai del Comune passano la calce sulla vernice nera che inneggia alla «giustizia proletaria» contro «lo Stato che difende la libertà incarcerando migliaia di proletari». In via Vittorio Emanuele, che corre parallela al corso principale, i bottegai non scrostano le saracinesche tra i manifesti in nero del lutto cittadino.

Più avanti, nel grande edificio della questura, un funzionario sfoglia un fascicolo ed esclama: «*Avevamo in casa le Brigate rosse, non ce ne siamo accorti*». Il dott. Viviani, della Digos, ricorda le dieci esplosioni che hanno squassato Salerno l'anno passato. Sottovoce dichiara: «*L'ultima riguardò alla concessionaria Fiat doveva mettervi in allarme*». Anche allora, a sparare l'assalto, furono le Br. Arrivò un volantino «*ma si lasciò perplessi*».

Con dieci proiettili esplosi sotto la pioggia è venuta la conferma: opera a Salerno una base delle Brigate rosse, le inquirenti ammettono: «*Il piano è stato preparato tra le nostre strade, ma i killers sono venuti dal Nord*». Insistono su questo arrivo dall'esterno, ma nulla in prova. Respingono, con insistenza, l'ipotesi che anche l'esecuzione sia un «prodotto della città». Un giovane magistrato che a Milano lavorò con Alessandrini, dice: «*Mi accorgo che tutti avevamo paura*». Claudio Tringali è un giudice di magistratura democratica. Nello stupore, commenta: «*Proprio ieri sera, un collega mi confessava di aver adottato alcune precauzioni: cambia itinerario ogni giorno*». E il sindaco della città, Alberto Clarizia, porta l'ultima testimonianza: «*L'ex procuratore capo di Salerno, Nicola Lupo, ha lasciato la carica il 1° gennaio perché si sentiva minacciato: aveva scelto di andare in pensione con tre anni di anticipo*».

Al suo posto, nella reggenza, era subentrato Nicola Giacumbi, un magistrato attento, integerrimo, inflessibile. Viveva a Salerno da 14 anni, ma in pochi lo conoscevano. Chi gli era amico racconta del suo amore per la moglie e per il bambino, Giuseppe, di cinque anni che «*vive per il padre*». «*L'adorava, l'adorava*», ripete la signora Carmela Di Renna, che ora piange in una stanza della prefettura.

La giovane moglie del magistrato ha assistito all'agguato. «*Rientravamo in casa — dice — eravamo stati da mia madre, non ho parole*». I dieci colpi di rivoltella, la fuga dei due giovani in direzione del lungomare, la presenza di un uomo più anziano accanto alla statua di Giovanni Amendola rispondono per lei «*l'incubo di un sogno che mi fa tremare*».

Una stanza più avanti il ministro della Giustizia, Morlino, detta una dichiarazione. Poi, scoraggiato, dice ai cronisti: «*Se è troppo lunga fatene l'uso che volete: l'ho congegnata come una scatola cinese*». Adesso appare più disteso. Si lascia andare a qualche risposta non formale. Il terrorismo sta scendendo al Sud? «*Questo non si deve dire, non dobbiamo scoraggiare la gente, oggi le Brigate rosse colpiscono nel Mezzogiorno perché il Sud è nella realtà italiana e il terrorismo è un fenomeno unitario: colpisce doppertutto*». Il dott. Giacumbi era scortato? Il ministro non risponde. Interviene il procuratore generale Eduardo Cataldo. «*Nessun magistrato è scortato, anche io che ho l'auto blindata me ne vado a passeggio da solo. Certo, per ammazzarmi, non aspettano di sorprendermi*».

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Roma. Ferruccio Cruciani inveisce contro i fotografi

Il tema dominante del vertice a due di Amburgo

Per Schmidt e Giscard l'Europa deve lanciarsi nel Terzo Mondo

È la «terza via» che il Cancelliere aveva indicato la settimana scorsa: scelta della Comunità Europea per sottrarsi alla disputa delle superpotenze - L'iniziativa Bonn-Parigi parte dal Medio Oriente, che è sempre il punto cruciale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La «terza via» di una collaborazione politico-economica con i Paesi del Terzo Mondo — indicata dal cancelliere Helmut Schmidt nella sua conferenza stampa della settimana scorsa come scelta futura dell'Europa per sottrarsi alla disputa tra le due superpotenze — è stato il tema dominante dell'incontro privato di domenica tra il presidente francese Valéry Giscard d'Estaing e il capo del governo tedesco nella casa del Cancelliere presso Amburgo. E' stata proprio l'invasione sovietica dell'Afghanistan con la successiva tensione tra Est e Ovest a suggerire questo nuovo interesse, in particolare nel Cancelliere.

«Finora — scrive lo *Spiegel* — *il capo di una delle più ricche nazioni industriali dell'Occidente aveva sempre considerato i suoi colleghi del Terzo Mondo come fastidiosi mendicanti. Dopo l'invasione dell'Afghanistan ha capito. Non solo i Paesi industriali hanno un peso, non soltanto le superpotenze sono da prendere sul serio come alleati, anche gli esotici e i nullatenenti contano tra i due blocchi*». A convincere il Cancelliere non sono state tanto le idee del suo ministro degli Esteri, Hans Dietrich Genscher, quanto il voto compatto di 104 Paesi del Terzo Mondo che alle Nazioni Unite hanno condannato l'invasione dell'Afghanistan e i 36 Paesi musulmani che alla conferenza di Islamabad si sono dissociati dall'Unione Sovietica.

Con grande interesse, pertanto, il Cancelliere tedesco ha ascoltato quanto Giscard gli ha riferito sul suo viaggio di dieci giorni in cinque Paesi del Golfo Persico, e a sua volta gli ha illustrato il suo incontro con il presidente americano Jimmy Carter. Insieme i due uomini di Stato hanno constatato che vi è un interesse comune europeo alla stabilità nel Terzo Mondo in genere, non soltanto nel Medio Oriente ma anche in Asia, in Africa e in tutti i Paesi in via di sviluppo, anche nell'America centro-meridionale. A questo interesse europeo fa da complemento l'interesse dei Paesi del Terzo Mondo, insoddisfatti di subbedire le superpotenze e delle loro politiche di allargamento delle aree di influenza militare.

Helmut Schmidt ha scoperto un «ruolo particolare» degli europei nella crisi tra le due superpotenze, si guarda con compiacimento a Bonn, dove da tempo si lamentava che i Nove della Cee non facessero una politica comunitaria nel Terzo Mondo, ciascuno curando i propri interessi. Grazie all'Afghanistan, che come una cartina di tornasole ha messo in evidenza il desiderio tanto dell'Europa quanto del Terzo Mondo di svolgere una politica di indipendenza dalle superpotenze, forse è venuto il momento di una svolta. Schmidt e Giscard (se non prevarranno gli interessi nazionali) potrebbero avere il ruolo di pionieri in nome di tutti gli europei.

Parchi di parole, tanto i due uomini di Stato quanto i loro portavoce, hanno detto soltanto che i colloqui amburghesi, durati cinque ore, sono stati particolarmente cordiali e interessanti, su molti temi, in primo luogo quello dell'Afghanistan. Su questo — ha detto il segretario di Stato all'Informazione, Klaus Boelling — Carter è d'accordo con Schmidt, e Schmidt è d'accordo con Giscard. Per cui se ne dovrebbe dedurre che Washington, Parigi e Bonn sono sulla stessa linea.

Tito Sansa

PARIGI — Il portavoce dell'Eliseo ha definito «*molto amichevoli e particolareggiati*» i colloqui che il presidente Valéry Giscard d'Estaing ed il cancelliere Helmut Schmidt hanno avuto ieri sera nella residenza privata di quest'ultimo, a Nord di Amburgo, per passare in rassegna dei problemi europei e internazionali del momento. Il portavoce ha aggiunto che nel corso dei colloqui — si termine dei quali i protagonisti avevano evitato di fare dichiarazioni — il Presidente francese e il Cancelliere tedesco si sono consultati sul modo di rilanciare il dialogo euro-arabo nelle prossime settimane; hanno poi esaminato il problema dell'Afghanistan.

Per quanto riguarda i problemi europei — e in particolare i vistosi contrasti esistenti tra Francia e Gran Bretagna — il portavoce dell'Eliseo non ha fornito particolari.

Reviglio fa i nomi dei presunti evasori

ROMA — Il ministro delle Finanze, Reviglio, renderà oggi ufficialmente noti gli elenchi nominativi degli oltre 80 mila accertamenti per le imposte sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e dell'imposta locale sui redditi (Ilor) degli ultimi cinque anni, dal 1974 al 1978.

In questo «libro rosso» (rosso dal colore della copertina) risulterebbero circa 30 mila presunti evasori fiscali, presunti perché i vari gradi del contenzioso non sono ancora esauriti. «Ci sono anche presunti evasori importanti», ha assicurato il ministro e in moltissimi casi il divario fra cifre denunciate e cifre accertate è enorme.

Nel volume che sarà consegnato oggi in una conferenza stampa risulta il nome e cognome del contribuente, la regione e l'ufficio delle imposte di appartenenza, il reddito dichiarato, il reddito accertato e l'imposta presunta.

Dal ministero si precisa che la pubblicazione degli elenchi è uno strumento dissuasivo dell'evasione, ma non deve essere assolutamente considerata come una lista di proscrizione.

Arriva la stangata Sip

Sono in arrivo le nuove bollette della Sip e per gli utenti saranno una dolorosa sorpresa. Agli aumenti, annunciati già alla fine dell'anno scorso e in vigore dal 1° gennaio, eravamo preparati. Ma la bolletta di marzo raccoglie in sé passato e futuro del nostro telefono: comprende la differenza tra il vecchio canone, pagato regolarmente in anticipo a dicembre per il trimestre successivo, e quello nuovo, non ancora applicato per quel periodo; il nuovo canone anticipato per il trimestre aprile-maggio-giugno; il rincaro degli scatti, urbani ed extraurbani. Il tutto in una serie di numeri.

La novità è nelle fasce degli scatti. Sono quattro: i primi cento a 30 lire l'uno; i secondi 100 a 35 lire (per il 1980); la terza colonna stampata sulla bolletta, contraddistinta da un punto nero, comprende sia gli scatti a 50 lire riferiti al solo dicembre (prima dell'entrata in vigore della legge) e a 65 per le telefonate di gennaio-febbraio; la quarta riguarda soltanto gli utenti con oltre 500 scatti: 72 lire.

Sarà senza dubbio la bolletta più cara che pagheremo durante tutto l'anno.

(Il servizio di Bernonetta Conti a pag. 14).

Petrolio e M.O.

L'ostaggio Europa

La necessità per l'Europa di avere una politica mediorientale attiva è evidente. La nuova scoperta com'è oggi dipende dal petrolio mediorientale. Questa drastica dipendenza durerà una generazione (prima c'era il carbone), e durerà almeno per un'altra. Curiosamente, l'Europa è diventata ostaggio del petrolio mediorientale nel momento stesso in cui tramontava il suo potere imperiale su quella regione; che era però considerata importante, in origine, soprattutto come via di transito ai mercati e alle colonie dell'Oriente.

Oggi l'interesse vitale dell'Europa nella regione riguarda la libertà d'accesso al petrolio; la libertà cioè di comprare pagando questa risorsa essenziale, ciò che possiamo fare facilmente perché siamo una superpotenza economica. Non abbiamo più alcun interesse a controllare con un impero quei territori. Non abbiamo nemmeno motivo d'impedire che altri comperi petrolio, se può pagarlo: ciò vale anche per l'Urss, il giorno che non ne producesse più a sufficienza, ciò che probabilmente accadrà in questo decennio. (Oggi l'Urss esporta petrolio, anzi paga con esso metà delle sue importazioni di altri beni: con che cosa pagherà un giorno questi beni, e in più del petrolio, nessuno sa).

Quello che noi europei non possiamo accettare è che una superpotenza totalitaria e imperiale come l'Urss controlli le fonti di petrolio, perché perderemmo insieme autonomia economica e indipendenza politica. La libertà dei Paesi mediorientali coincide con la nostra libertà.

Non possiamo nemmeno affidare la difesa dell'indipendenza di quegli Stati alla sola America, che è una superpotenza, sì, ma lontana, la quale rischia di dover gettare sul tavolo la sua spada di Brenno atomica. L'equilibrio e la stabilità della regione debbono avere altre basi: forti legami economici e politici con l'Europa possono soltanto contribuire alla buona salute degli Stati

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Scandalo scommesse, un'altra giornata ricca di colpi di scena

Hanno tentato di insabbiare tutto?

Roma. Ferruccio Cruciani inveisce contro i fotografi

ROMA — *Un frate che difendendo Pino Wilson sfiora l'arresto per reticenza, un'esplosiva deposizione del padre di Massimo Cruciani, febbrili consultazioni dei giocatori di Lazio e Bologna coi rispettivi legali: tutto, mentre il mirino del mitragliatore col quale i giudici romani continuano a emettere comunicazioni giudiziarie, si sposta sulla Federazione.*

L'inchiesta sul calcio truccato vive ancora giornate convulse: ieri, nella prima mattinata, un incontro tra il procuratore aggiunto Bracci e i magistrati che conducono l'indagine ha rafforzato la prospettiva che ad un gruppo di giocatori sotto accusa vengano ritirati i passaporti. Poco più tardi il padre di Cruciani, Ferruccio, ha coinvolto nel «caso» nuovi personaggi, raccontando per tre ore ai giudici tutti i contatti avuti prima che l'esposto di suo figlio venisse presentato. Nel pomeriggio, infine, l'interrogatorio di padre Antonio Lisandrini, consigliere spirituale della Lazio, si è trasformato in un altro momento concitato, con minacce di querele, improvvise convocazioni di legali, contestazioni su un incontro fra Wilson e gli scommettitori delusi avvenuto ad Ostia, poco prima che il caso esplodesse. Probabilmente, non è ancora finita: a tarda sera i giudici cercavano nuovamente Ferruccio Cruciani per metterlo a confronto con il frate della Lazio.

Per tentare di comprendere quanto sta accadendo, occorre fare un passo indietro: chiederci, per esempio, come mai i giudici romani abbiano rinviato più volte negli ultimi giorni gli interrogatori più in calendario ai calciatori della Lazio e del Bologna. La spiegazione è la seguente: dopo aver raccolto le prove della corruzione riguardanti cinque o sei giocatori, dopo aver sentito le prime deposizioni a discolpa, i sostituti hanno deciso di approfondire un altro capitolo della vicenda, quello dei contatti attraverso cui atleti, società e forse anche altri avevano tentato di soffocare lo scandalo.

Le voci negli ultimi giorni erano state parecchie. Ma ieri, nella mattinata, la deposizione di Ferruccio Cruciani ha fornito finalmente le prime indicazioni precise. I suoi contatti erano stati diretti: con atleti e società che avrebbero tentato di bloccare la denuncia fuori la telefonata, registrata, con la quale la moglie di un calciatore implorava i

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Una serie di meetings non concomitanti con i Giochi di Mosca

Nascono a Ginevra le contro Olimpiadi Il delegato Usa: «Perché no i russi?»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — *Dichiarata la guerra ai Giochi di Mosca, gli Stati Uniti hanno fatto la prima conta delle truppe e hanno dato il via alle ostilità concrete. Ieri a Ginevra Lloyd Cutler, consigliere di Carter per i problemi dello sport, Douglas Hurd, viceministro inglese degli Affari esteri, e Robert Ellicoot, ministro australiano degli Interni, hanno convocato, presso il consolato britannico, i rappresentanti (politici e non sportivi) dei Paesi impegnati nel boicottaggio olimpico. Tema: cominciare l'organizzazione di Giochi alternativi. Erano stati diramati venticinque inviti, hanno risposto Sudan, Arabia Saudita, Kenya, Olanda, Repubblica Dominicana e, solo come osservatori, Costa Rica, Portogallo, Canada e Filippine.*

Hurd, che ha presieduto la riunione (oggi, presso il consolato statunitense, toccherà a Cutler), ha annunciato l'inizio ufficiale dei lavori di organizzazione di «varie manifestazioni sportive, in varie città del mondo, esaminando le differenti situazioni, sport per sport, federazione per federazione». Per oltre un'ora ha fronteggiato duecento giornalisti, controllati all'ingresso, perquisiti.

La prima domanda è stata sulla quantità e qualità dei presenti alla riunione: «Pensavo a dodici persone, ho centrato il pronostico. Siamo tutti ministri o ambasciatori di Paesi interessati non solo al boicottaggio, ma anche all'organizzazione di Giochi alternativi. Il fronte si allargherà. Voglio precisare che i nostri Giochi non si svolgeranno nelle date dei Giochi di Mosca: non vogliamo fare concorrenza, non vogliamo fare squalificare gli atleti dalle federazioni internazionali.

Dove? «Sono interessate numerose città americane, e altre città in tutto il mondo. Vero che i Giochi vengono organizzati dagli sportivi, ma i governi c'entrano sempre, e stavolta più che mai: per questo siamo qui. Da Ginevra andremo a Strasburgo, dove il 20 e il 21 si riuniranno i ministri dello Sport del Consiglio d'Europa, proprio per allargare il nostro fronte».

Su nostra domanda, è intervenuto Cutler. Avevamo chiesto anche a lui se non era deluso per lo scarso afflusso, tanto più a Ginevra, città «comodissima». Per riunire in poche ore tanti uomini politici, a quevamo chiesto il perché dell'assenza del Giappone, storico alleato di ferro contro Mosca olimpica: «Per prima cosa, diciamo che alcuni Paesi, qui, ne rappresentano anche altri. Il Giappone sta prendendo le decisioni ultime, per sintonizzare governo e sportivi, ma finirà col congiungersi a noi. Anche la Germania lo farà. Schmidt si è impegnato alla televisione americana. E tutta l'Europa Occidentale finirà col venire con noi.

E se domattina l'Urss annuncia il ritiro dall'Afghanistan? «Potremmo cambiare idea, rinunciando al nostro progetto», ha detto Hurd. Ma Cutler è intervenuto: «Per quel che riguarda gli Stati Uniti, ripeto a nome di Carter che la scadenza del 20 febbraio era ultimativa. Noi riteniamo che non esista più la possibilità fisica, quanto a tempo, per un onesto ritiro dei sovietici».

E' finita, dunque, almeno per quel che riguarda la partecipazione statunitense ai Giochi. Ma le proteste di Heiden, il pattinatore di Lake Placid, degli hockeysti campioni olimpici? «Si esagera, a proposito della delusione dei nostri atleti. Carter — ha detto Cutler — riceverà tutti gli atleti statunitensi d'interesse olimpico alla Casa Bianca, li ascolterà, li convincerà ad essere buoni americani. D'altronde è per loro che organizziamo i Giochi alternativi. Nel nuoto, saranno più importanti delle Olimpiadi. E poi inviteremo tutti gli atleti di tutto il mondo, anche quelli che avranno preso parte ai Giochi di Mosca». Anche i sovietici? «Perché no?».

Gian Paolo Ormezzano

SOMMARIO

Interno	2, 7, 9, 17
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia-Lavoro	11
Borse-Finanza	12, 13
Cronaca Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	18, 19
Sport	21, 23

pag. 3 Taccuino
pag. 4 Osservatorio
pag. 7 *Il tempo oggi*
pag. 13 *Valute e cambi*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 19 *I programmi tv*

I motivi dell'imminente viaggio di Berlinguer in Cina

Passa anche per Pechino la via del pci al governo

La visita avvicinerà i comunisti italiani all'Europa e li allontanerà ulteriormente dall'Unione Sovietica - Bloccato in politica interna, il partito sta cercando successi all'estero in vista delle prossime elezioni amministrative

ROMA — Impantanato in politica interna, dopo che ha dc ha sbarrato ai comunisti la via verso il governo, Enrico Berlinguer sta contrattaccando in campo internazionale con un crescendo di mosse a sorpresa che hanno colto impreparati non solo gli osservatori esterni, ma anche gli stessi compagni di partito del segretario comunista, compresi i più autorevoli dirigenti.

«E' in corso una svolta che ha il sigillo personale di Enrico Berlinguer, anche se aiutato da Bufalini» ci dice un comunista molto vicino al segretario. *«Il cambiamento definitivo è avvenuto con l'invasione sovietica dell'Afghanistan. Berlinguer ha colto la palla al balzo e ha reagito con abilità sul negativo il positivo, per fissare i termini di questa svolta e renderla più evidente».* Da quel momento, come spiega il nostro interlocutore, Berlinguer sta frenetically *«mettendo i paletti»* che dovranno segnare la posizione di politica internazionale dalla quale il pci non potrà più arretrare, se non a prezzo di un aperto e duro scontro interno.

Questa nuova frontiera del pci è marcata da una crescente distanza dall'Unione Sovietica, da un sempre più deciso inserimento nella Comunità europea e nell'Alleanza atlantica, e dall'avvicinamento a quelle socialdemocrazie europee (tedeschi in testa) che fino a pochi mesi fa erano vituperate.

Le tappe dell'affermazione personale di Berlinguer in politica estera cominciano con il suo incontro del 7 novembre 1979 con il segretario del partito comunista cinese Hua Guofeng, presso l'ambasciata di Cina a Roma. In venti minuti di colloquio furono poste le basi per il viaggio del segretario del più forte partito comunista dell'Occidente, nel più popoloso Paese comunista del mondo.

Il significato di quel colloquio è rimasto segreto fino all'annuncio di venerdì scorso. La prima rivelatrice, in modo palese, delle intenzioni di Berlinguer, fu invece l'atteggiamento tenuto in dicembre nel dibattito parlamentare sull'installazione degli euromissili. Senza porre pregiudiziali, Berlinguer chiese una moratoria, come avevano fatto alcune socialdemocrazie europee e diversi gruppi cattolici.

All'inizio di quest'anno, dopo che l'Urss aveva invaso l'Afghanistan mettendo in serio imbarazzo i comunisti italiani, Berlinguer reagì pronunciando al Parlamento di Strasburgo una dura condanna contro l'invasione, e chiedendo il ritiro dell'«Armata Rossa», ma soltanto gli Stati Uniti di alimentare la guerra fredda con le misure di ritorsione decise nei confronti dell'Urss.

Seguiva un incontro tra Berlinguer e il segretario del partito comunista francese Marchais nell'appartato ritiro delle Frattocchie. Un gelido comunicato sanciva al termine del colloquio la definitiva divaricazione con il pcf, che si manteneva legato al carro russo. E i due segretari si lasciarono dicendosi di fatto: ognuno vada per la sua strada.

Intanto, due membri della direzione del pci, Minucci e Bufalini, compivano viaggi «diplomatici» il primo a Bucarest e il secondo a Belgrado, per trovare appoggi e coprire le successive mosse di Berlinguer.

Mercoledì della scorsa settimana ecco un primo risultato positivo clamoroso al quale il segretario del pci mirava da tempo: si svolgeva l'incontro con il presidente della socialdemocrazia tedesca, Willy Brandt che, annunciato due mesi fa, era stato rinviato per l'opposizione dei socialisti e dei socialdemocratici italiani, i quali si sentivano scavalcati. Questa volta Berlinguer ha organizzato tutto in gran segreto e ne ha dato notizia ad incontro avvenuto. Al termine Brandt riconosceva che le posizioni del pci sui grandi problemi internazionali erano suscettibili di *«più ampie convergenze»*. Con questo incontro Berlinguer ha probabilmente posto le basi di una nuova strategia sostitutiva del declinante «eurocomunismo» e che un giorno si chiamerà forse «euro-social-comunismo».

Ventiquattro ore dopo il pci votava alla Camera una mozione di politica estera tanto filo-atlantica da indurre per la prima volta alcuni suoi deputati a ribellarsi alle direttive del gruppo. Nella mozione si sanciva che i Paesi europei sono *«autorevoli partners degli Usa»*, che l'Afghanistan invaso deve tornare alla piena indipendenza, e che lo Sme, contro il quale il pci si era battuto, andava invece bene.

Il giorno dopo, tra la sorpresa generale, Pajetta comunicava al Comitato centrale riunito nella notte che Berlinguer sarebbe andato in Cina in aprile.

Con un solo colpo, Berlinguer è riuscito così ad accrescere il suo prestigio internazionale (e non è escluso che miri a diventare il nuovo capo dei comunisti «non allineati», dopo Tito), e a chiudere in bocca ai suoi critici interni. Per le prossime elezioni di primavera il pci ha almeno qualcosa da dire in politica estera, visto che è bloccato in politica interna. *«E non si fermerà qui — assicurano al pci — Berlinguer prepara nuove mosse a sorpresa».*

Alberto Rapisarda

Petrolio: Europa in ostaggio

(Segue dalla 1ª pagina)

di quella regione, sconvolta oggi da una modernizzazione traumatica.

★★

A creare questi legami, nell'interesse di tutti, mirano le varie iniziative europee che stanno emergendo: il viaggio di Giscard ne è soltanto la manifestazione più vistosa. L'Europa ha effettivamente molte risorse per fare politica mediorientale. Ma è bene che ci siano chiari anche i limiti della potenza europea, e Sadat li rivela così chiaramente come le mosse che gli europei stanno compiendo sul problema d'Israele.

Gli europei dicono, giustamente, che finché non ci sarà la pace tra Israele e tutti i popoli arabi, non potrà nemmeno realizzarsi un forte legame di cooperazione fra tutto l'Occidente e i Paesi arabi e islamici. E' indispensabile far fare pace tra Israele e gli arabi. Ma come?

Gli europei hanno fatto capire che se, entro il 26 maggio, non sarà raggiunta l'intesa tra Egitto e Israele, prevista dai patti di Camp David, su un piano quinquennale di autonomia per la Palestina, l'Europa potrà prendere un'iniziativa per un nuovo negoziato, su nuove basi e con nuovi *partners*. La Gran Bretagna potrebbe presentare al Consiglio di Sicurezza un progetto di emendamento alla storica Risoluzione 242, integrando il riconoscimento d'Israele come Stato indipendente, che essa contiene, con il riconoscimento del diritto di autodeterminazione dei palestinesi. Questo, più l'accettazione dell'Olp come *partner* negoziale (ma non come il solo rappresentante dei palestinesi; nemmeno si proporrebbe, per ora, uno Stato palestinese) dovrebbe aprire la strada, per iniziativa europea, ad una nuova trattativa, e sperabilmente alla pace globale.

★★

Quest'iniziativa europea potrebbe ancora non farsi, o essere rinviata. Prima del 26 maggio gli americani potrebbero infatti costringere Israele a fare concessioni sufficienti per convincere Sadat a rimandare la data di scadenza dei negoziati; o potrebbero esserci altre iniziative americane (una nuova Camp David?). Se la trattativa rimanesse ancora aperta, difficilmente l'Europa potrebbe sabotarla.

Ma, checché stia per accadere, bisogna che l'Europa chiarisca a se stessa non soltanto i suoi obiettivi, ma anche se essa abbia o no i mezzi per raggiungerli. Ora, l'Europa è priva di potenza militare autonoma. Ciò vuol dire, tra l'altro, che non è assolutamente in grado di offrire a Israele credibili garanzie politico-militari, in cambio della cessione dei territori, o del riconoscimento dell'Olp e di uno Stato palestinese, che gli europei vorrebbero convincere Israele a concedere.

In questa partita, Israele giuoca la sua sicurezza fisica. Non c'è alcuna possibilità che si accontenti di buone parole, meno che mai da parte di un'Europa che dimostrò la sua debolezza reale nel momento stesso in cui sembra prepararsi a concedere all'Olp il sospirato riconoscimento, senza ottenerne in cambio un riconoscimento d'Israele e la rinuncia al disegno di distruggere Israele. Una tale Europa può fare soltanto la sua solita «diplomazia declamatoria»: casa ha, in lingua francese, forse più *grandeur*, ma non più efficacia che in italiano.

Un'Europa chiacchierona e debole può soltanto ridestare profondi timori e sospetti nella coscienza d'Israele. La verità è che il miglior alleato degli arabi (Sadat l'ha capito da un pezzo) è una grande potenza, amica d'Israele, che possa rassicurare e garantire Israele. Questa funzione si attaglia ancora soltanto all'America.

Continuerà ad essere così, e l'Europa non potrà quindi fare una politica mediorientale efficace, finché gli europei non si daranno più forti istituzioni unitarie, e i mezzi per fare politica nel mondo. Che tra questi mezzi ci sia purtroppo ancora la potenza militare, che si può però avere soltanto a prezzo di certi sacrifici, è riconosciuto da tutti i popoli della terra; meno che dagli europei. Ma senza forza si può fare una politica di pace nel mondo?

Arrigo Levi

Da oggi trattative per risolvere crisi Regione siciliana

PALERMO — Anche il terzo ciclo di scrutini per l'elezione del presidente della Regione siciliana si è concluso negativamente. Ieri è stato eletto, in base al meccanismo costituzionale, presidente della Regione — così come era avvenuto al termine dei due cicli precedenti — il capogruppo della dc Calogero Lo Giudice. Questi, subito dopo la proclamazione dell'esito del voto, ha dichiarato di non potere accettare l'incarico in mancanza di un accordo politico.

Il giudice ucciso

Napoli. La vedova di Giacumbi con il ministro Morlino

(Segue dalla 1ª pagina)

prendermi in automobile». Morlino lo interrompe: *«Il problema delle scorte è affrontato con regole e criteri precisi».*

C'è chi ricorda la data del 10 marzo e l'annunciarsi della crisi di governo. Il ministro rassegnato esclama: *«Ogni giorno c'è una coincidenza e questa è la cosa più drammatica. Ogni uomo è un uomo intero e lo uccidono in venti secondi, senza date, senza ricorrenze. Vogliono sfasciare la nostra convivenza civile».* Armando Olivares, del Consiglio superiore della magistratura, è accanto al ministro: *«Uccidendo i magistrati* — dice — *colpiscono il cuore dello Stato, sono necessari mezzi, forze e che il governo espliche i suoi compiti».*

Si attraversa Salerno. La città è cresciuta in fretta. E' arrivata a 180 mila abitanti. Quindici anni fa erano la metà e all'inizio degli Anni Sessanta erano in 90 mila. Oggi, soltanto l'università, conta quarantamila iscrizioni. Un hinterland vastissimo pesa sull'ateneo. Arrivano dall'Irpinia, dalla Basilicata e molti sono gli studenti di Foggia. *«L'università* — dicono alla Digos — *è un vivaio per l'Autonomia ma non ci aspettavamo le basi delle BR».*

Per ucidere Nicola Giacumbi, che aveva trascorso l'intera giornata in casa dei suoceri, i terroristi hanno atteso a lungo. *«Forse dalle dieci del mattino* — dice il capo della Digos — *fino alle venti, quando l'hanno visto rientrare assieme alla moglie».* Riconoscerlo non era difficile. Alto, claudicante, si riparava con un ombrello marrone sottobraccio alla signora Carmela Di Renna. Per la pioggia avevano deciso di lasciare il bambino in casa dei suoceri. *«Non volevamo che Giuseppe si bagnasse* — dice la moglie del magistrato — *così non ha visto morire suo padre».*

Dalle finestre della prefettura, mentre la donna trattiene il pianto, arriva l'eco della manifestazione dei sindacati. Hanno alzato un palco in piazza Amendola per lo sciopero generale. Un migliaio di persone, con bandiere e striscioni. Applaudono l'arrivo a Salerno del sindaco di Napoli. Valenzi ricorda il medico Paolella, ucciso l'anno passato al Vomero. Ancora qualche bandiera, ma poca partecipazione per la morte di un magistrato onesto. Salerno non si commuove, preferisce cancellare in tutta fretta le stelle a cinque punte che deturpano i suoi palazzi e celebrare, prima ancora dell'autopsia, il funerale del procuratore della Repubblica.

Francesco Santini

Treni: da oggi fino a venerdì ritardi e scioperi

ROMA — La segreteria della Fisafs (Federazione autonoma dei ferrovieri) si è riunita ieri per un esame dei risultati dell'incontro avuto in mattinata con il direttore generale dell'azienda ferroviaria Semenza sui problemi sollevati dall'organizzazione sindacale e relativi alla modifica dell'attuale orario di lavoro e del trattamento accessorio.

A scelgona di queste rivendicazioni il sindacato autonomo dei macchinisti, aiuto macchinisti e capi deposito delle FS (Sma) decreta alla Fisafs ha proclamato uno sciopero articolato da oggi, 18 marzo, fino al 21. L'astensione dal lavoro si svolgerà tra le ore 9 e le 17: la partenza dei treni sarà ritardata di un'ora.

Un giudice e un curatore fallimentare ne stanno facendo l'inventario

I beni della famiglia Caltagirone copriranno il crack solo in parte

Si cercherà di tradurre in denaro liquido tutto quanto è stato intestato alle mogli e ai parenti dei tre fratelli - Tentativo di recuperare anche le regalie fatte ai numerosi beneficiati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da oggi i beni dei fratelli Caltagirone sono all'esame del giudice delegato dalla sezione fallimentare che sabato scorso ha sentenziato il crack personale di Gaetano, Camillo e Francesco, latitanti da un mese. Il giudice Giovanni Ferrara è affiancato dal curatore fallimentare, Pasquale Musco. Dovranno catalogare con minuzia tutto quanto, intestato ai fratelli, alle loro mogli o ai loro parenti, è traducibile in danaro liquido da mettere a disposizione dei creditori, dell'Italcasse e degli enti pubblici e privati che li finanziarono. Il crack è di settecento miliardi e quello che si potrà recuperare non sarà più di una goccia in un oceano.

I Caltagirone però non sono gli unici ad essere stati travolti dalla sentenza emessa sabato scorso dalla sezione fallimentare; ci sono anche i loro beneficiari. Partirà, infatti molto probabilmente, anche una «azione revocatoria»: i curatori fallimentari, cioè, potranno tentare di farsi restituire dai destinatari tutte le regalie, bustarelle e donazioni che i Caltagirone hanno passato a persone, partiti e correnti politiche dal '78 in poi.

Torniamo ai beni dei Caltagirone. Oltre a quelli personali che certamente essi hanno portato all'estero, ci sono quelli «occulti», ovvero quelli nascosti dietro le etichette di società italiane e straniere. Si tratta di trenta imprese (ventinove dichiarate fallite qualche settimana fa più una di Palermo inserita nell'elenco qualche giorno dopo) di cui si occupano otto curatori fallimentari insieme con la Guardia di Finanza e un gruppo di periti contabili. Ricostruire l'organigramma di queste società sarà compito arduo perché i Caltagirone le costituivano (spesso all'estero) e disfacevano con estrema rapidità. Il gioco fu ripetuto circa cinquecento volte per altrettante società che certamente facevano capo ai fratelli. Ora quelle che sono fallite hanno messo in mostra il meccanismo seguito dai tre costruttori. Essi costituivano la «scatola sociale» con un capitale molto basso, poi l'impresa acquistava terreni edificabili, fabbricava edifici, e infine vendeva appartamenti e negozi, quasi sempre in blocco, a prezzi gonfiati. I soldi con i quali la società acquistava palazzi e terreni venivano versati dai Caltagirone che a loro volta li avevano ricevuti dagli enti pubblici, attraverso i finanziamenti oggi ritenuti illeciti.

Una volta venduti gli immobili, le società venivano messe in liquidazione e scomparivano, prima che il fisco potesse intervenire per sbrogliare l'intricata matassa. Del resto anche alcuni dei beni personali più «in vista» dei Caltagirone sono intestati a società.

Scommesse

(Segue dalla 1ª pagina)

Cruciani di «non rovinare tutti», o quella del calciatore che contestava un'offerta di 20 milioni, e con esponenti della Federcalcio.

Il più insistente fra i tentativi del primo tipo, secondo Cruciani avvenne ad opera di Pino Wilson, fiduciario della Lazio. Ieri il padre del commerciante arrestato ha ribadito che Wilson si incontrò con lui ad Ostia, nel pomeriggio di mercoledì 5 marzo. Cruciani dice che il giocatore era accompagnato da padre Lisandrini, e che all'incontro erano presenti anche suo figlio Massimo, Alvaro Trinca ed il cognato di quest'ultimo, Nando Esposti. Anche Wilson, sentito dal giudice, aveva confermato l'episodio. A divergere, piuttosto, erano i contenuti che ciascuno riferiva: per i Cruciani, era stato Wilson ad offrire grosse somme (in danaro e appartamenti) perché tutto rientrasse. Per il giocatore, erano stati gli altri ad attuare un goffo tentativo d'estorsione.

La verifica è stata immediata: subito dopo Massimo Cruciani, i giudici hanno sentito Nando Esposti e Paolo Piatti, il giornalista col quale la denuncia era stata concordata. Nel pomeriggio, è stata la volta dell'avv. Goffredo Giorgi e di Lisandrini. Il frate si è presentato alla solita maniera di via dell'Olmata poco prima delle 17: era sorridente, ed è entrato subito per mettersi a disposizione dei giudici. Che qualcosa non stesse andando per il verso giusto, si è potuto intuire una mezz'ora dopo, quando Lisandrini è riapparso, un po' frastornato, in fondo al cortile della caserma; poco dopo in via dell'Olmata è giunto trafelato un legale.

Unica interpretazione possibile: Lisandrini, continuando a fornire una versione opposta a quella dei Cruciani, di Trinca e di Esposti, era stato minacciato di arresto per reticenza o falsa testimonianza. L'interrogatorio poi era stato sospeso in quanto, avendo assunto la veste di indiziato, il frate aveva bisogno dell'assistenza di un legale. A tarda sera, Lisandrini ha poi modificato la sua versione: il terribile Cruciani sembra avesse registrato anche il colloquio di Ostia.

Ma c'è un'altra parte delle affermazioni rese ieri dall'anziano commerciante che sembra destinata a produrre nuovi colpi di scena. Ferruccio Cruciani ieri ha parlato anche dei contatti con i dirigenti della Figc. Ha raccontato dell'incontro di sabato 23 febbraio, nella sede della Federcalcio, tra Franchi, De Biase e gli avvocati Giorgi e Lorenzani. Lui non c'era, ha precisato, ma il figlio — che con Alvaro Trinca aspettava fuori la Figc — gli aveva riferito tutto. Ha detto ancora di un incontro avuto con De Biase a Firenze, quando la denuncia era stata appena presentata, per far sentire all'inquisitore federale le registrazioni più scottanti. Ha riferito infine di un ultimo colloquio con De Biase nei giorni in cui suo figlio era latitante. Chiamato nella sede della Figc, Cruciani ha detto di essersi sentito intimare di consegnare subito quei nastri.

Il commerciante, prevedibilmente, avalla la tesi del figlio: anche la Figc avrebbe tentato di gettare acqua sul fuoco, attraverso vivaci pressioni. Franchi e De Biase, finora, non hanno negato questi incontri ma, fra le righe, hanno mostrato di averli considerati come estorsioni mancate. Resta il problema dei rapporti fra giustizia sportiva e giustizia penale: Franchi, e soprattutto il magistrato De Biase, non avrebbero avuto il dovere di informare la Procura dei reati di cui erano venuti a conoscenza? Non si trattava solo di illeciti sportivi. L'omissione, per i giudici romani, potrebbe essere stata grave.

Giuseppe Zaccaria

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Fratelli d'Italia provvisori

Noi rifuggiamo dal definitivo, non tanto per saggezza filosofica quanto per quella disposizione nazionale a un compromesso che consenta disfare domani ciò che possiamo essere trovati costretti a fare oggi. Al nostro Stato repubblicano trentaquattro anni fa demmo un capo che ufficialmente fu definito provvisorio, e tuttora la nostra Costituzione ha in appendice XVIII disposizioni qualificate transitorie. Precari sono una quantità di nostri insegnanti, e anche molte leggi (come a esempio quella sull'equo canone) sono promulgate con l'esplicita avvertenza che una loro modifica è a ogni momento possibile. Quanto abbia a giovarsene la cosiddetta certezza del diritto è superfluo avvertire.

Ma qui non è dei massimi problemi costituzionali che intendiamo parlare. Parafrasando il Virgilio delle Egloghe (IV, 1) «Paulo maiora canamus» per questa volta, e non è impropria questa allusione al cantare su temi alquanto minori poiché appunto si tratta di canzoni: lo stesso inno nazionale detto di Mameli fu adottato nel 1946 solo in via provvisoria, e come provvisorio deve intendersi tuttora. Si può osservare che in virtù dell'istituto dell'usucapione («ragione di proprietà che si acquista sopra un bene pacificamente posseduto per lo spazio degli anni dalla legge prescritti») il caro inno di Mameli deve ormai essere considerato acquisito dalla Repubblica; ma in ogni modo riteniamo che metta il conto di narrare la causa antica della sua permanente provvisorietà.

L'agenzia Ital, che Vittorio Siatera dirige con un certo gusto della ricerca di trouvailles storico-politiche, di quei menus italis che piacevano a Taine, ha ricordato l'altro giorno che il 12 ottobre 1946 il Consiglio dei ministri del secondo governo De Gasperi si trovò di fronte al problema di scegliere un inno nazionale. Il 4 novembre successivo le forze armate dovevano prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica, e bisognava pur decidere quale musica avrebbe contornato la cerimonia. Ministro della guerra (i dicasteri militari non si chiamavano ancora della «Difesa») era Cipriano Facchinetti, repubblicano storico, il quale appunto fece la proposta di adottare l'inno di Mameli. Se ne discusse a lungo con vivace nervosismo, comprensibile anche perché in quei giorni la tensione era dura; gravi incidenti a Roma e a Palermo avevano turbato l'ordine pubblico.

Alla fine, comunque, la proposta Facchinetti fu approvata sia pure con riserva. «Si è stabilito — leggemmo in un comunicato del Viminale — che provvisoriamente si adotti come inno nazionale l'inno di Mameli». L'avverbio «provvisoriamente» era stato inserito da De Gasperi, il quale aveva con ostinazione puntato i piedi. Quel Mameli, si sa, fu un giovanotto che aveva cordialità Pio IX nella breve stagione della repubblica romana del 1849. Era lui che aveva mandato a Mazzini il famoso telegramma «Roma, repubblica, venite», e che, aiutante di Garibaldi, si era distinto a Palestrina ed a Velletri contro i borbonico-papalini. Nell'ultima battaglia avversa ai francesi di Napoleone III sul Gianicolo era stato ferito a una gamba il 3 giugno, e malamente curato si era spento un mese dopo, a ventidue anni.

Un bel campione del Risorgimento, senza dubbio, anche se qualche riserva è ammissibile circa la qualità dei suoi versi messi in musica da Michele Novaro, un modesto maestro di banda genovese. Non è però da credere che l'avversione di De Gasperi fosse di genere artistico. In ogni modo, se il Fratelli d'Italia non fosse apparso all'altezza di una degna rappresentatività nazionale sarebbe stato possibile ripiegare su un precedente Inno militare, parole sempre di Goffredo Mameli e — niente meno — musica di Giuseppe Verdi. Ma l'avvertimento di De Gasperi che l'inno di Mameli era adottato solo a titolo provvisorio era dovuto al fatto che al papa Pio XII sarebbe certamente spiaciuto che la neonata repubblica italiana rendesse onore a un garibaldino-mazziniano.

Fermo quindi al concetto della provvisorietà dell'inno nazionale, De Gasperi mandò a chiamare il celebrato autore della Leggenda del Piave, il napoletano E.A. Mario (Giovanni Gaeta, all'anagrafe) e gli fece un'offerta: se avesse consentito a scrivere un inno per la dc, la sua Leggenda del Piave sarebbe stata adottata in via definitiva come inno nazionale italiano in sostituzione di quello provvisorio di Mameli. L'ormai vecchio E.A. Mario ebbe il buon gusto di rifiutare il compromesso, volendo restare nella memoria degli italiani come il cantore del Piave: «Vede, eccellenza — disse a De Gasperi — sono davvero onorato di sentirmi prescelto per un così alto incarico, e sarei ben lieto di aderire al suo cortese invito se non ci fosse un piccolo particolare ad impedirmi di scrivere l'inno del suo partito: io le canzoni le scrivo con il cuore».

Non se ne fece quindi nulla, e perciò l'inno di Mameli è rimasto finora il nostro nazionale, precario e provvisorio quanto si vuole, ma con molta probabilità di non essere abrogato d'ora innanzi. Nel nostro Paese il provvisorio tende a diventare permanente, a tale condizione ci adattiamo, e tutta questa piccola storia sarebbe quasi senza senso se non servisse a insegnarci una volta di più che la dc ha mirato sempre al monopolio di tutte le espressioni nazionali. Annetterà il cantore della resistenza sul Piave come cantore dello scudo crociato sarebbe stato un bel colpo. Non andò bene, ma pazienza; vivere provvisoriamente significa aver sempre la speranza di tempi migliori.

Silvano Comino — a sinistra nella foto — direttore vendite della Ferodo e l'ingegner Mauro Forghieri responsabile Reparto Corse della Ferrari.

Ferrari conta sugli uomini Ferodo

Per essere Campione del mondo di Formula 1 non basta correre più forte degli altri, bisogna anche frenare meglio.

Per questo accanto agli uomini della Scuderia Ferrari ci sono gli uomini della Ferodo, la più importante industria del mondo nel campo dei materiali d'attrito. Gli uomini Ferrari e gli uomini Ferodo lavorano assieme da sempre per vincere sui circuiti automobilistici di tutto il mondo e per ricavare dall'esperienza delle competizioni materiali d'attrito (pastiglie per freni a disco, suole per freni a tamburo e anelli frizione) di qualità sempre più elevata, per permettere agli automobilisti di tutti i giorni di guidare tranquilli e di frenare sicuri. Uno di questi uomini, che hanno fatto della sicurezza il loro credo prima che la loro professione, è Silvano Comino Direttore Vendite della Ferodo.

Sono sua responsabilità le trattative commerciali con la clientela compresa naturalmente la Ferrari ed è lui che individua le necessità degli utilizzatori dei materiali d'attrito Ferodo incaricandosi poi di sensibilizzare il Settore Ricerca e il Reparto Progetti dell'Azienda per stabilire gli obiettivi a breve e medio termine.

Anche voi potete sfruttare la competenza di Silvano Comino e l'esperienza della Ferrari: quando dovete rifare i freni della vostra auto, del vostro camper o della vostra moto e non volete dei materiali qualunque pretendete i materiali Ferodo montati all'origine sulla maggior parte dei veicoli italiani ed esteri e prodotti per tutte le auto del mondo.

Nati per vincere i materiali d'attrito Ferodo per freni e frizioni restano i migliori.

Se è vero FERODO ha tutta l'esperienza delle corse
distribuito esclusivamente dalla SATAMV S.p.a. Milano
Publifer

VOCI DI OGGI E DEL MEDIOEVO

Le suore di clausura danno un'intervista

Ho intervistato il silenzio è il titolo di un libro ispirato da una Comunità di suore di clausura. Le ha intervistate Giampiero Beltotto (per le edizioni di Città Armoniosa) a Vitorchiano, in provincia di Viterbo, in quella Tuscia, poco nota al grande turismo, ma ricchissima di ricordi, etruschi, romani, medievali, del Rinascimento, del Seicento fastoso; ma tutti evocanti tristezza, a partire dallo stesso di abbandono del Palazzo Maidalchini, la famiglia di donna Olimpia, a S. Martino al Cimino, agl'immediati dintorni di Viterbo, la strada verso il santuario di S. Maria della Quercia, ove invano stazioni di rifornimento e qualche palazzina tentano nascondere l'abbandono delle grandi ville del Seicento. Anche quel che resta dell'«acqua bullicante» dà mestizia.

Il basso Medioevo predomina dovunque. Se Viterbo ha intatto un suo quartiere medievale, autentico, Vitorchiano è tutto Medioevo, una generazione anteriore a quella di Dante. Ivi è un piccolo monastero cistercense, settantacinque religiose circa, e dalla loro intervista esala il profumo di un'epoca lontana. Si celebrano non i quindici secoli dalla nascita di S. Benedetto, qui ancora la sua regola è vissuta ogni giorno. *Ora et labora.*

Sveglia in piena notte e preghiere fino all'alba; poi la Messa, il capitolo, presieduto dalla badessa, scelta dalle religiose, quindi il lavoro dei campi; il parco pasto, il riordino della cucina, un momento di silenzio assoluto, ogni religiosa percorrendo i pochi campi da cui traggono alimento, alle tredici e trenta il canto corale e poi ancora il lavoro; altro canto corale al calare del giorno, e poi il riposo, le non molte ore di sonno concesse. La piccola comunità è una repubblica; c'è la suora calzolaia, la elettricista, la sarta, l'infermiera, quella che sa di falegnameria o del mestiere di muratore.

Che dicono le intervistate? Che la struttura della regola benedettina è la colonna portante della loro vita, che il lavoro è partecipazione all'attività creatrice di Dio e fa emergere tutte le potenzialità di ogni persona, che scopre una dimensione positiva dell'uomo; che l'amore è il significato della vita; se non si ama non si vive; che l'amore è aderire a Dio e al suo valore (non si rivendica una superiorità rispetto al matrimonio cristiano; il gesto con cui l'uomo ama è sempre limitato, fuori o dentro le grate, se Dio non lo pienifica col suo amore divino); che nel mondo occidentale l'uomo ha dimenticato il suo volto vero, quello di figlio di Dio (quindi si rendono conto che il vivere da cristiani sarà *«scandalo per i gentili, stoltezza per gli ebrei»*); che il cristiano s'innesta nel tessuto sociale come gli altri, non può scindere la sua fede dalla sua vita sociale; che dire di sì a Dio è aprirsi all'intima bellezza di tutto l'universo; il povero e faticoso lavoro contadino può riempire il cuore di poesia se si aderisce a Dio, dà un sapore intenso del tempo, della natura, della luce sulle cose, dei colori, della musicalità cromica.

Le religiose si rendono conto dell'angoscia dell'uomo; la sofferenza in monastero è dedicata nella profonda comunione dell'umano; il monastero ti ricorda che sei peccatore e t'insegna che tutto è a sperare dalla misericordia. La tradizione monastica vuole demolire la fatuità che si fa cercare solo il nostro tornaconto; toglie i sostegni naturali più normali (operare per le persone più amate, per il successo); non ti rimane altra arma che la misericordia di Dio.

La vita monastica non toglie alla donna le sue caratteristiche, recettività e oblatività, si può essere madri anche solo spiritualmente, la verginità è la crocifissa libertà di amare Dio solo, in tutte le cose; Dio è amore infinito, al di sopra dell'uomo e della donna. Nel cuore dell'uomo è piantata una croce; si può cercare di sbarazzarsene, cadendo in scelte egoistiche, o accettare il dolore, che fa parte dell'esistenza; ma senza un intervento di Dio l'uomo non è capace né di rinuncia né di amore; un suo tentativo finisce nella superbia.

Non si è costretti ad amare Dio; Dio si nasconde nella fede, perché vuole l'uomo libero. La verità raggiunge tutti gli uomini, anche quelli che non vivono una fede esplicita; Dio si mostra a tutti quel tanto che basta per essere liberamente scelto e seguito, l'obbedienza monastica è la possibilità di obbedire alla scelta che si è fatta. Essere aperti all'universale significa sentirsi popolo di Dio, ma ogni piccola chiesa deve modificarsi all'ascolto dei tempi, delle nuove generazioni.

Le poesie che seguono all'intervista, scritte dalle religiose, non sono ermetiche, mi piacciono, ma non ho competenza per giudicarle. Delle pagine conclusive di Giovanni Testori coglierei che pochi esseri sono così dentro il mondo e le sue ragioni, come queste suore, che sono dentro il mondo molto più di noi; e che il più grande peccato che il cristiano possa commettere è di procedere per astrazioni.

So che a un non credente esala da queste pagine un puzzo di tomba; che a uno scrutatore di ortodossia dispiacerà il rimpianto che inavvertitamente qualche risposta lascia trapelare della vecchia liturgia, del canto gregoriano in latino, che per uno storico, si tratta di una sopravvivenza che non può ravvisarsi se non in scarso numero di esemplari, che un politologo si chiede se nel mondo bolscevico sarebbero ancora tollerate queste minuscole comunità, che fanno propaganda solo con l'esempio (quasi certamente nô); ma per un cristiano emana da queste interviste un olezzo di primavera.

A. C. Jemolo

DOCUMENTI E FINZIONE SULLA GUERRA DEL 1866 VISTA DALL'ALTRA PARTE

Amore mio, uccidi subito Garibaldi e i rossi banditi

Il conte Fedrigo Fedrigotti, in piedi, indossa l'uniforme. Nella fotografia a destra: Garibaldi, dopo la ferita subita ad Aspromonte, ha accanto la moglie Francesca Armosino e una figlia

MILANO — «Mi ami che sul nelle montagne sopra Rovereto, verso il Lago di Garda. E' lì che vi tormenta Garibaldi, coi suoi rossi banditi. Amore mio, uccidi subito questo Garibaldi! Lo trovi, gli spari, e torni da me un eroe per tutti e non solo per gli occhi di una moglie incinta...». *La lettera è datata Vienna, 23 giugno 1866. La scrive Leopoldina dei principi Lobkowitz all'uomo che ha sposato tre anni prima, il conte Fedrigo Fedrigotti di Rovereto. Lui sta accingendosi a quella che dall'altra parte si chiamerà «terza guerra d'indipendenza», e proprio quel giorno l'esemplare coppia austriaca, la grande aristocratica di Boemia e il piccolo nobile di frontiera, sono andati a fare shopping nelle strade di Vienna.*

Uno shopping non proprio tradizionale, nella metropoli di Kakania oppressa e stupita dal concentrico attacco di prussiani e «piemontesi», dal Nord e dal Sud: si è mai vista al mondo un'alleanza più innaturale? La tenera moglie scrive: «Ripenso alla giornata, siamo andati in giro in città a fare spese; potevano essere spese per il bambino che ci sarà, oppure per la nascita del Sacco da mettere a posto; spese normali, come si fa quando si va nella capitale. Due sposi per negozi, con pacchi da portare. Invece siamo venuti nella capitale, spendendo gli ultimi soldi che avevi, per comprarti l'uniforme... piango per te che oggi hai fatto la spesa per la tua guerra...».

Infatti il conte Fedrigo parte volontario, e come un cavaliere antico deve pagarsi il viaggio, l'uniforme. Lo aspetta, fra Val d'Adige e Alpi Giudicarie, la breve rabbiosa estate del '66, la sanguinosa guerriglia di montagna, e poi la frustrazione asburgica per la guerra vinta a Sud, ma perduta a Nord, così bisognerà dire addio per sempre a Venezia, fantastica gemma della corona imperiale.

Quella singolare estate di guerra rivive in un «romanzo» fatto di ruggenti, che intitola una frase della lettera citata: Amore mio uccidi Garibaldi. Uscirà a giorni per Longanesi, lo ha scritto Isabella Nesti Fedrigotti, trentl'anni, giornalista all'Occhio. La coincidenza del nome dell'autrice e del nome del protagonista contribuisce a spiegare come mai sia il caso di parlare di romanzo tra virgolette. Quel «bambino che ci sarà» della lettera di Leopoldina è Ferdinando, nonno di Isabella. E le lettere, perché questo è un libro di lettere, un elegante racconto epistolare, devono molto all'archivio di casa Fedrigotti. Molto, ma non tutto. «Le lettere autentiche me le ha lette mia madre, sono scritte in un gotico che soltanto lei capisce: ma con quei caratteri astrusi i bisnonni parlavano di vestiti, della digestione, del tempo». *E Fedrigo, nella parziale fiction del libro:* «Di solito mi scrivevi di vestiti e storie di matrimoni tra amici, o altri pettegolezzi!».

La chiave di questo libro — dice l'autrice — sta proprio nella «cultura» da cui provengo, che detesto e che amo, che mi limita e mi dà sicurezza: una cultura costretta nelle buone maniere, ossessionata dallo spettro della precarietà, protesa al mito della sicurezza, la casa la terra i buoni matrimoni e i solidi patrimoni, una cultura dell'identità incerta. «Quando andavo a scuola bambina, ero fuori posto perché figlia del conte, perché di madrelingua tedesca; poi mi hanno mandato in collegio a Firenze, cosa abbastanza bizzarra perché tradizionalmente si andava a Innsbruck, a Vienna, e lì ero fuori posto per la provenienza pasciana». *Esattamente come il bisnonno Fedrigo: a Rovereto «il conte», e più tardi «il sindaco» al quale resta oggi intitolata una strada, a Vienna un piccolo ufficiale di provincia, che parla un pessimo tedesco, non ha il becco di un quattrino, e per di più è timido e un po' pinguicolo.*

Nonostante la timidezza, Fedrigo che è di bell'aspetto e canta con «eccellente timbro di tenore» raggiunge un duplice risultato: entra in un prestigioso reggimento di usari (Isabella ricorda il ritratto di casa, la bella uniforme blu, quella specie di giacchetta che pende elegante dalla spalla), e sposa la sua adorata principessa boema, che adesso lo invita teneramente a sbarazzare il mondo dal bandito Garibaldi.

Eccolo dunque fra le montagne infestate dai garibaldini, eccolo cavalcare fra i Kaiserjaeger e i Landesschuetzen in uniforme di camicie rosse. L'uomo che dovrebbe uccidere Garibaldi ha il cuore tenero: un giorno scopre un volontario italiano appostato a terra, ricoperto di rami di pino che nascondono il rosso dell'uniforme ma anche gli danno prurito. Potrebbe ucciderlo, ma preferisce sprecare via. E scrive a Leopoldina, probabilmente contrariata: «Non ho avuto il coraggio di sparargli. Come si fa ad ammazzare uno che ha prurito sotto il collo?».

Questo e altri dettagli, per fornire al diario sul «genere» hanno la loro autenticità non nelle lettere alle quali ora vengono affidati, ma nella tradizione orale di famiglia, le lunghe chiacchierate, i ricordi trasmessi attraverso le generazioni. C'è una specie di ricostruzione del clima per così dire politico nel Trentino dei '66: i liberali unitari che si annidano nella borghesia e anche fra gli aristocratici (perfino in casa Fedrigotti: Filippo, uno dei tanti fratelli di Fedrigo, è «italianissimo»); la fedeltà austriaca dei contadini, non solo i germanofoni più a Nord ma anche i Welschtiroler, questi devotissimi tirolesi del profondo Sud che al tedesco non capiscono una parola ma esultano alle notizie di Custoza, di Lissa, e fremono all'avvicinarsi dei «rossi banditi» di Garibaldi.

C'è del resto nel libro, così come nella tradizione di famiglia, il peso della frontiera. La sensazione di essere «ai margini», normalmente esorcizzata con saggi matrimoni austriaci, nel Nord solido e rassicurante. «Mio padre è nato in Boemia, non lontano dal castello dei Lobkowitz; il nonno si era infatti sposato e stabilito da quelle parti». *Ma poi la guerra, la rivoluzione nazionalvacca, la necessità di tagliare quest'altra radice, ci mancava solo questa dopo l'Austria felix defunta: la famiglia di frontiera è ancora una volta sospinta dai casi incomprensibili della storia. Così non resta che riprendere a Rovereto le dilette cure agricole, combattere le invidiose angosce meridionali con qualche pacata nostalgia asburgica, soprattutto con la produzione di un vino eccellente che ha nome Foianeghe, forse lo stesso che Fedrigo voleva esporre a Vienna, ma non potè per la guerra, la strana guerra dei due fronti.*

Alfredo Venturi

QUESTA SERA AL CARIGNANO CON ANNA PROCLEMER

Difendo Verga e la sua «Lupa»

Il critico della «Stampa», 84 anni fa, alla prima assoluta del dramma a Torino

La Lupa di Giovanni Verga, che stasera viene presentata al Carignano con Anna Proclemer, uscì in prima «assoluta» proprio a Torino al Teatro Gerbino nella interpretazione della compagnia Andò-Leigheb la sera del 27 gennaio 1896. Non fu quel che si dice un successone. Il critico teatrale della Stampa-Gazzetta Piemontese, Domenico Lanza, ventottenne, da un anno appena titolare della rubrica, dispiega tutte le sue energie in un articolo che «apre» in prima pagina (e dura qualcosa come sette pagine a stampa di un normale volume odierno) non solo per raccontare minutamente la trama, ma per perorare la causa del Verga di fronte alla fredda accoglienza del pubblico («tre chiamate al primo e una al secondo atto...»). *Ecco qualche passo della lunga recensione.*

(g. d. b.)

«Io sono andato a teatro ieri sera con l'animo preso di timore e di ansietà. Il timore e l'ansietà erano questi: che il ricordo di *Cavalleria Rusticana* s'imponesse con soverchia prevenzione e preoccupazione di paragone sul giudizio del nuovo lavoro, e che Giovanni Verga non potesse da esso trarre quella forte di impressione e quella nuova energia di opera drammatica da scuotere il tedio e vincere la malvolenza che la sciagurata, in parte, fioritura scenica sorta dalla *Cavalleria Rusticana* hanno generato nell'animo del pubblico.

Disgraziatamente questi timori non erano infondati; il giudizio del pubblico non è stato quale tutti abbiamo augurato all'illustre autore; e, benché per me il valore dell'opera non consenta a non giustificarne affatto la freddezza con cui fu accolta, quello di ieri sera non si può definire certamente una vittoria. Avrà torto il pubblico o avrà torto l'autore?...

Il difetto psicologico. Quello che si passa nell'anima di quei tre personaggi principali del dramma, di Nanni, di Gna Pina e di Mara cioè, sorge troppo poco dalle loro parole; ma le svolgersi delle situazioni, per il loro poco numero, e per la loro rapidità, può colpire, in mancanza di quelle, la fisonomia, le relazioni intime, lo stato psichico e passionale degli attori del dramma. Ed è perciò che esso si sconda su una linea, su un motivo un po' monco, che il pubblico deve troppo ricercare tra gli atti e le parole dei personaggi per averne la spontaneità e la potenza dell'impressione: ed è perciò anche che i caratteri, non escluso quello di Pina, appaiono troppo poco illuminati e sensibili nonostante il vigore delle battute del dialogo verghiano, denso di idee e di significato...

Ciò tolto, *La Lupa* ha qualità d'arte e di tale squisita forza drammatica, da meritare un successo ben più convinto e completo di quello che a tutta prima la considerazione dei difetti accennati può permettere. L'atto primo, se bene siano mancati ieri sera molti effetti di particolari d'ambiente, effetti in verità non facilmente raggiungibili coi mezzi di messa in scena che abbiamo a disposizione e con gli ostacoli che appare la ristrettezza del palcoscenico del Gerbino, è un atto concepito con raro sentimento e genialità d'arte...

La Lupa stasera si replica, e ho fiducia con esito migliore, perché esso ne è degno sostanzialmente. Dirò forse un'eresia per alcuni, ma per me esso è il lavoro drammatico più fine, studiato e artistico del Verga: né credo che esso egli debba far credere di aver posto la parola fine al genere che predilige. Tutt'altro».

Domenico Lanza

L'ITALIA, NON PIU' PROLIFICA, STA DIVENTANDO UN PAESE DI ANZIANI

Vogliamo meno figli, anche per paura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La società di domani sarà povera di bambini e dominata dai vecchi. Accertato il fenomeno attraverso le statistiche, si tenta di valutarne la possibile durata e se ne cercano le motivazioni, sia quelle culturali e economiche a quelle psicologiche.

Nelle grandi città del Nord l'indice di natalità è sceso sotto la media europea. Forse l'ambiente urbano e industriale ha favorito la diffusione di nuove ideologie e di nuovi movimenti, come quello femminista, che mirano a liberare la personalità della donna separandola dalla procreazione? Oppure prevale, da Roma a Nord, un elementare sentimento di paura del domani meno avvertibile nel Mezzogiorno?

«Gli italiani fanno meno figli. E' innegabile, pur con consuete riserve per le statistiche. Ma non si tratta di una svolta dovuta a un'educazione demografica, che non esiste. I contraccettivi non si sono diffusi come potrebbe far credere il calo delle nascite. A nostro avviso si è prodotto un fenomeno di difesa, di tipo congiunturale. Di fronte alla violenza, al terrorismo, all'inflazione, alla difficoltà di trovar casa e lavoro, le giovani coppie non fanno figli o ne fanno uno solo. Se la situazione politica e economica migliorasse, la prolificità potrebbe risalire ai livelli di un tempo», dice Luigi Laratta, presidente dell'Aied, l'associazione che da molti anni si occupa del controllo delle nascite. Laratta indica due segni rivelatori: il numero delle donne che prendono abitualmente la pillola rimane basso (si parla del 8 per cento tra quelle in età di procreare contro il 30 per cento dell'Europa Nordoccidentale), i consultori dell'Aied nel Mezzogiorno non vengono frequentati da coppie sposate. Né avrebbero maggior successo i consultori di altre associazioni, laiche o religiose.

Come avvenne negli anni delle grandi paure del secolo (il numero dei nati calò bruscamente tra il 1913 e il 1918, tra il 1939 e il 1945) la popolazione italiana provvederebbe oggi a autolimitarsi temporaneamente col ricorso a tecniche tradizionali e rudimentali, dall'interruzione all'uso di tamponi bagnati con limone e aceto, ignorando largamente la pillola e gli altri contraccettivi artificiali dei quali quasi ogni giorno si parla sui giornali, come se fossero di uso comune. In passato la paura era dovuta alle guerre. Oggi la paura è più sottile, si insinua nell'esistenza di tutti. Le giovani coppie colgono quotidianamente i segni della violenza e della morte più che i segni di nuove promesse. Sembra a volte di camminare in una strada buia e stretta che nasconde una belva pronta a colpire a caso, magari sotto un manifesto cinematografico grondante sangue e orrore.

Ma la paura del momento non è separabile da una maturità indubbia, né dall'ipotesi che molte coppie agiscano secondo programmi seriamente valutati. Sembra confermarlo il giudizio sereno di un moralista cattolico, il teologo Dionigi Tettamanzi, docente al seminario di Milano e molto ascoltato dalla conferenza episcopale italiana. *«A me pare che in questi ultimi anni sia cresciuto il senso di responsabilità nei confronti della procreazione. Teniamo pur conto di fattori esterni che condizionano le giovani coppie, dalla violenza e dal problema della casa ai fattori culturali e politici, a quelli pubblicitari, tendenti a porre la sessualità più al servizio della coppia che al servizio della procreazione. Però dobbiamo annotare che, se i contraccettivi artificiali sono poco diffusi, sta guadagnando terreno il controllo naturale delle nascite. E questo è un segno di responsabilità, non effimero».*

Per controllo naturale o regolazione naturale delle nascite, la Chiesa si riferisce ai metodi basati sul ritmo della fecondità, più raffinati del vecchio metodo Ogino-Knaus, e richiedenti una adeguata informazione preventiva.

Dice ancora mons. Tettamanzi: *«Dal punto di vista morale sarebbe perfetto un rapporto di completa adorazione reciproca e di completo abbandono. Quando non è possibile perché la coppia deve tener conto dei problemi della società, il ricorso ai contraccettivi artificiali altera questo rapporto. Molto meglio il controllo naturale, che però richiederebbe maggior impegno da parte dei medici, degli educatori. Anche gli adolescenti dovrebbero imparare a conoscere se stessi, la sessualità, la procreazione. E poi manca in Italia una politica demografica: questo è il punto dolente».*

Quale politica demografica? Sgombrato il campo da incentivazioni di tipo manicheo che portavano allo scontro frontale tra neomalthusiani e natalisti più o meno irriducibili con i cattolici più fedeli all'insegnamento della Chiesa (c'è stata anche l'enciclica *Populorum progressio* che attribuiva alla coppia la responsabilità di decidere il numero dei figli, non soltanto la *Humanae vitae* con le sue severe condanne) oggi i demografi sembrano convergere verso una proposta equilibrata: controllo delle nascite per mezzo di una estesa opera di educazione, che porti non allo «sviluppo demografico zero» o addirittura alla diminuzione globale ma a un lieve incremento, ritenuto indispensabile per evitare distorsioni gravi nella struttura per età della popolazione italiana. In alcune città del Nord e del Centro, come Asti e Siena, gli anziani arrivavano già al 20 per cento del totale nel 1971.

Il direttore dell'Istituto di demografia di Roma, Antonio Golini, sostiene da anni una tesi opposta a quella dei neomalthusiani fermi all'idea di una prolificità esagerata tra tutti gli italiani: si dovrebbe pensare a una politica demografica articolata per regioni. *«Il problema della popolazione esiste, ma non è globale. Abbiamo le province del Centro-Nord in piena deflazione demografica dal 1977».* Già a quella data fatta la media tra Nord e Sud, l'incremento demografico italiano era tra i più bassi del mondo, il 6 per mille.

Per evitare l'aggravarsi dello squilibrio Nord-Sud, che porta con sé enormi problemi sociali come le migrazioni interne e l'inurbamento caotico, non basterà evidentemente l'aborto legalizzato né la pillola. *«La gente deve capire che cos'è il problema demografico, come si lega a quello economico, prima di sapere cos'è la pillola e perché deve usarla»*, diceva Golini al seminario milanese sulla popolazione, nel dicembre 1973.

Sono passati sette anni, la gente sa ancora troppo poco, e finisce per adeguarsi con mezzi e metodi spesso rudimentali, o dannosi (ma oggi si scopre che certi contraccettivi fatti di erbe usati dagli antichi romani erano più sicuri e meno dannosi della pillola), alle fluttuazioni dell'economia e all'evoluzione della società, più subita che guidata e sempre mal conosciuta.

Dice Diego De Castro: *«La famiglia si sta trasformando, con un passaggio, per ora limitato, da quella istituzionale a quella di fatto. Diminuiscono i matrimoni: erano 7 per mille abitanti ogni anno, sono poco più di 5. Diminuiscono anche i divorzi, già ridotti a una percentuale bassissima, 0,20 per mille, mentre si moltiplicano le coppie di fatto e i figli illegittimi».*

Stiamo avvicinandoci anche in questo ai Paesi più ricchi o «più evoluti»? Il confronto europeo mostra un solo dato certo: gli altri ci hanno preceduto di almeno vent'anni nel controllo delle nascite e oggi tendono a favorire un lieve aumento della natalità. In Gran Bretagna, dove i contraccettivi sono distribuiti gratuitamente (altrettanto avviene in Svezia), la popolazione è quasi stazionaria dal 1971, dopo il brusco calo della natalità registrato negli Anni Sessanta, grazie alla pillola.

Oggi quasi un quinto della popolazione del Regno Unito ha più di 65 anni, e il governo tende a favorire le coppie con più di due figli, sia con aiuti finanziari sia con lunghissime licenze di maternità. La Francia aveva cominciato già negli Anni Venti il «tasso di riproduzione» inferiore a 1, come il Belgio. Nella Germania Federale soltanto il 10 per cento della popolazione ha meno di 15 anni di età, nella Repubblica democratica tedesca la popolazione diminuisce del 2 per mille l'anno: in Ungheria il calo era cominciato nel 1962.

Quasi tutti questi Paesi hanno adottato misure per incoraggiare il ricambio naturale della popolazione, che richiede almeno due figli per nuova coppia. Quali previsioni trarne, se fatalmente l'Italia imbocca con ritardo le strade segnate da altri? Nel Duemila avremo 65 milioni di abitanti, senza immigrati o nemmeno stranieri oppure resteremo ai 57 di oggi, tutt'al più con lieve aumento?

Dice De Castro: *«In 35 anni di lavoro non ho mai visto una previsione cogliere nel segno».*

Mario Fazio

A chi andranno i tre Leoni

VENEZIA — La Biennale di Venezia ha reso noto l'articolo uno del regolamento della Mostra internazionale del cinema approvato sabato scorso, e che ripristina i «Leoni d'oro».

Vi si stabilisce che i premi saranno tre e che la giuria premierà:

Un'opera rappresentativa dell'apporto creativo di autori, enti o personalità o gruppi particolarmente significativi nel campo dello spettacolo cinematografico o televisivo.

Un'opera che — o per requisiti innovatori tecnici o artistici o per nuove proposte di linguaggio o di produzione o per rappresentatività di cinematografie emergenti — appaia meno garantita dai normali meccanismi di circolazione e di distribuzione.

Un'opera «prima».

I servizi di «Tuttolibri»

Roland Barthes e il sogno enciclopedico

L'Encyclopédie di Diderot e d'Alembert torna, 230 anni dopo, nella stessa veste e con gli stessi caratteri tipografici. L'opera viene presentata domani dall'editore Franco Maria Ricci. Si compone di diciotto volumi, l'ultimo dei quali raccoglie gli interventi di studiosi italiani e stranieri sul suo valore e sul suo significato. *Tuttolibri* pubblica un saggio di Roland Barthes, nel quale l'illustre saggista spiega la «Filosofia dell'oggetto» insita nelle tavole illustrative, ne rileva la funzione didattica, estetica e onirica.

Fra gli altri servizi, il giornale ospita un'inchiesta sui disegnatori italiani di Topolino, un gruppo che produce il 90 per cento delle storie a fumetti disneyane che si leggono nel mondo. Due illustratori, Romano Scarpa e Giovan Battista Carpi, svelano i segreti del loro mestiere e spiegano perché il personaggio di Topolino tende a scomparire a tutto vantaggio del litigioso Paperino.

John Updike

IL COLPO DI STATO

ROMANZO

È la storia "vera" del Kush, paese immaginario, e del suo bizzarro dittatore nero, un Principe machiavellico educato in America ma fermamente antiamericano, colto ed allo stesso tempo primitivo, con quattro mogli (di cui una bianca) e un'amante, alle prese con carestia, sottosviluppo e missili russi in casa. Una brillante e maligna presa in giro del mondo moderno, un romanzo scanzonato ed avvincente nel quale affiorano i temi della narrativa di Updike cui milioni di lettori hanno decretato un duraturo successo.

"La Scala"

RIZZOLI · EDITORE

Quello che resta sono gli ordini di servizio

ORESTE DEL BUONO

SE MI INNAMORASSI DI TE

ROMANZO

Amori
non sbocciati, adulteri
non consumati,
editori cauti,
scrittori stanchi,
intellettuali arrabbiati,
giudizi cattivi, segretarie inviperite, ripicche avvelenate, case editrici malate, concentrazioni ingorde...
Un romanzo editoriale che è un romanzo dell'esistenza.

Longanesi&C.

LELIO BASSO

Socialismo e rivoluzione. L'espressione ultima del pensiero teorico e storico di un militante appassionato, attento studioso del movimento operaio, attivo sostenitore dei diritti dei popoli. L'arco di una vita che si intreccia con la storia del socialismo italiano degli ultimi sessant'anni. Lire 13.000

SOCIALISTI RIFORMISTI

Introduzione e cura di **Carlo Cartiglia**. Turati, Treves, Kuliscioff, Prampolini, Bissolati, Salvemini, Mondolfo, Graziadei, Buozzi, D'Aragona, eccetera. Un panorama completo opportunamente introdotto degli scritti più significativi del loro pensiero. Lire 10.000

Feltrinelli

novità in tutte le librerie

OSSERVATORIO

Protesta verde dentro le urne

Schmidt: i conti elettorali con gli ecologi

Sovvertendo tutte le previsioni della vigilia, il nuovo partito degli ecologisti, che si chiamano «verdi», ha raccolto domenica oltre 240 mila voti (il 5,3 per cento) alle elezioni regionali del Baden-Wuerttemberg ed è entrato con sei seggi alla dieta di Stoccarda. Era stato particolarmente forte nelle città di Friburgo, Tubinga, Heidelberg e Costanza, ove ha raccolto fra l'undici e l'otto per cento dei voti, a conferma dell'interesse dei giovani per i problemi della natura e della loro insoddisfazione per la politica dei grandi partiti tradizionali, salvo il liberale, che ha migliorato dello 0,8 per cento i consensi.

Scontata la vittoria dei democristiani, che hanno ancora una volta conquistato la maggioranza assoluta nella regione tradizionalmente conservatrice (perdendo tuttavia il 3,4 per cento), imprevisto invece il calo dei socialdemocratici, che hanno perduto lo 0,8 per cento benché anche loro (come i liberali) avessero assunto nel loro programma impegni ecologici. Non è stata pertanto l'ecologia a decidere — si osserva a Bonn — ma qualcos'altro di impercettibile ma vagamente viene definito come desiderio di cambiare, di dare un avvertimento ai grandi partiti, di esprimere il malcontento per una politica che si è basata sulla crescita e sul consumismo.

Fino all'altro giorno, quando si parlava dei «verdi», li si considerava con sorridente simpatia, ma li si giudicava come una meteora messa in ombra dai problemi internazionali ed economici. Ieri si è letto che «bisogna prenderli sul serio». E la conferma è venuta dall'elettorato Nord della Germania, dove le tre elezioni distrettuali, i «verdi» sono riusciti a piazzare tre coppie di loro candidati nei consigli delle amministrazioni locali.

Per Bonn è suonata la sveglia, ieri i direttivi dei tre partiti parlamentari si sono riuniti per esaminare la nuova situazione, e per correre ai ripari in vista delle elezioni regionali dell'11 maggio nella Renania-Vestfalia, che tradizionalmente sono le ultime prima delle politiche e vengono considerate il loro barometro.

Ci si consola ancora a Bonn con alcune constatazioni tranquillizzanti: i «Verdi» sono idealisti, non hanno sul piano nazionale né uomini di prestigio, né un valido programma di politica estera, politica economica, finanziaria. Non hanno insomma nulla da proporre salvo che la difesa della natura e l'avversione alle centrali atomiche. Sul piano locale e regionale questi «ragnatori», che non tengono conto delle necessità energetiche, riescono a fare presa — dicono sempre a Bonn —; sul piano nazionale possono dar luogo soltanto a azioni «di disturbo».

I più «disturbati» potrebbero essere il 5 ottobre i socialdemocratici del cancelliere Helmut Schmidt, ai quali potrebbero venire a mancare i voti (quelli dei giovani) necessari per impedire che il candidato dell'opposizione, il cristiano sociale Franz Josef Strauss, ottenga la maggioranza e diventi cancelliere. Ironia della sorte: il «quarto partito», minacciato da Strauss, esiste: è formato da migliaia di giovani che sono agli antipodi del bavarese. **Tito Sansa**

Accuse all'ex leader di collusione con la Cia

Kabul esige dall'America prove dei legami con Amin

I ribelli parlano di gravi perdite inflitte ai sovietici - Scontri fra soldati russi e afghani? - I giornali di Mosca ammettono difficoltà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ISLAMABAD — *Il governo afghano ha chiesto ufficialmente agli Stati Uniti di consegnargli tutti i documenti sui «contatti» e i «legami» che, secondo Kabul, l'ex presidente Hafizullah Amin aveva «con alcuni ambienti americani, e in particolare con quelli legati alla Cia». In una dichiarazione diffusa dalla radio, il ministero degli Esteri afghano ha anche accusato gli Usa di nascondere documenti sull'«assassinio» di Mohammed Taraki, predecessore di Amin, e ha affermato che Taraki è stato ucciso da Amin.*

A proposito della collusione tra quest'ultimo e la Cia, Kabul ha dichiarato che Amin, durante i suoi soggiorni in America, nel 1957 e fra il 1962 e il 1964, aveva scritto agli amici lettere nelle quali si sarebbe vantato di aver ricevuto milioni di dollari dall'Asia Foundation. «E' noto — dice il ministero — che questo organismo era appoggiato dalla Cia».

Ormai, gli stranieri non possono praticamente lasciare la capitale. Notizie diffuse in Pakistan dai guerriglieri parlano di grosse perdite subite dalle forze sovietiche e afghane. Un gruppo della resistenza ha affermato di aver ucciso 120 soldati russi durante un attacco ad una base di mezzi corazzati vicino a Kabul. Un ufficiale sovietico e sette soldati afghani sarebbero morti vicino alla frontiera iraniana. I guerriglieri avrebbero respinto truppe nella regione di Kandahar, infliggendo loro pesanti perdite. Nella provincia di Paktia, vicino al Pakistan, dove i russi hanno lanciato una nuova offensiva, sarebbero stati abbattuti aerei ed elicotteri.

Secondo l'organizzazione Hezbi Islami, unità sovietiche e afghane si sarebbero scontrate per tre ore mercoledì scorso a Gardez, capoluogo della provincia di Paktia, in seguito ad una sconfitta subita dai due eserciti contro i guerriglieri arroccati a Kunduz, che avrebbero ucciso oltre 200 militari di Kabul. A Islamabad corre voce che il morale delle truppe sovietiche sia estremamente basso: «Molti soldati russi sono inesperti, la fanteria ha un vero terrore dei ribelli — ha dichiarato una fonte attendibile —. I militari evitano di scendere dai mezzi blindati, e, se ne sono usciti, vi si rinchiudono al minimo allarme».

Il Movimento per la rivoluzione islamica ha inoltre affermato che 40 mila afghani, tra i quali donne e bambini, sono stati uccisi, altri 300 mila sono stati costretti ad abbandonare le loro case per i «bombardamenti sovietici e altre atrocità».

Il governo di Kabul ha deciso di restituire ai legittimi proprietari i beni confiscati dal regime di Amin. Anche i cittadini afghani fuggiti all'estero e impegnati nella lotta contro il governo di Karmal potranno tornare in possesso dei loro beni se entro un mese rientreranno in patria e riconosceranno le loro «colpe». In caso contrario le proprietà confiscate diventeranno proprietà statale.

A Mosca il quotidiano dell'esercito Stella Rossa ha scritto che l'esercito afghano conduce con successo raid e «operazioni di pulizia» contro «gruppi di banditi» e di «controrivoluzionari» che tentano di «complicare la situazione» e «seminare lo scontento fra la popolazione» nella provincia di Paktia. Ma la Pravda lascia intravedere le difficoltà che l'esercito sovietico affronta in Afghanistan: «Sin dall'inizio abbiamo capito che le bande mandate dall'estero erano ben organizzate» ha dichiarato il comandante di un'unità dell'Armata Rossa.

Copyright Le Monde, e per l'Italia La Stampa

Rimpasto militare nel Pakistan

ISLAMABAD — Il presidente pakistano Zia ul-Haq ha annunciato un importante rimpasto ai vertici delle Forze Armate, e ha denunciato un «intervento straniero» in un recente tentativo di colpo di Stato.

Quattro governatori militari provinciali e due ministri sono stati esonerati dalle loro funzioni alla testa di sei Corpi d'armata e sostituiti da altrettanti generali.

Il Presidente ha precisato che i cambiamenti al vertice dei sei Corpi d'armata hanno l'obiettivo di permettere ai governatori ed ai ministri interessati di dedicarsi ai loro compiti civili.

Oggi le elezioni per le «primarie» a Chicago

Via Ford, è rimasto Reagan unico avversario per Carter

Tra i democratici «persi» per strada Kennedy e Brown, tra i repubblicani Bush e Anderson - Non escluse però sorprese nell'Illinois

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le «primarie» dell'Illinois, il primo scontro elettorale della Middle America, si svolgono oggi in condizioni molto diverse da quelle prospettate mesi o anche solo giorni fa. Hanno l'aspetto di una semplice verifica di due candidature: quella di Carter per i democratici, e quella di Reagan per i repubblicani. L'ansiosa aspettativa della lontana vigilia si è dissolta come neve in primavera.

I rivali del presidente e dell'ex governatore della California paiono essersi perduti per strada. Tra i democratici, Brown è scomparso gradualmente con i nostalgici del '68, mentre Kennedy, erede decaduto della più potente dinastia politica, si suicidava nel suo discutibile «privato» (un sondaggio d'opinione lo colloca da ieri accanto a Nixon con gli uomini «meno degni di fede»). Tra i repubblicani, si sono ritirati il senatore Baker, membro dell'inquirente sul Watergate, e il duro Connally, rappresentante della destra texana: il galantuomo Ford, dopo un weekend da Amleto, ha rinunciato al sogno di rivincita.

Carter e Reagan si presentano all'appuntamento di Chicago e del popoloso circondario con il carisma degli eletti. Nelle dieci e più precedenti consultazioni elettorali, sono stati sconfitti una volta sola: il presidente nel Massachusetts, feudo kennedyano, e l'ex governatore della California nello stravagante Iowa. Trionfatore sabato nei caucus del Mississippi, della Carolina del Nord e del Wyoming, Carter ha vinto l'altro ieri anche a Portorico, seppure di stretta misura, e con dubbio di qualche irregolarità.

Con i conteggi ancora incompleti, egli conta complessivamente su circa 450 delegati al Congresso del partito in agosto, contro 200 circa di Kennedy. Reagan, che ha avuto una sciltizzata di riposo, vanta analogo vantaggio su Bush e su Anderson: 187 delegati contro 45 e 13 rispettivamente. Poiché sono le delegazioni al congressi a nominare i candidati, se l'andamento della campagna elettorale non subirà modifiche drammatiche, a novembre gli Stati Uniti saranno chiamati a scegliere tra il presidente e l'ex governatore della California.

Si prospetta un «bis» del '64, quando il democratico Johnson, subentrato l'anno prima a Kennedy dopo la tragedia di Dallas, travolse il repubblicano Goldwater? Le tentazioni di rispondere di sì non mancano. Come Goldwater, Reagan appartiene alla destra del partito, e, come Johnson, Carter è un centrista, sia pure spinto al potere dalle minoranze. Il presidente ha sempre sperato che lo scenario del '64 si ripetesse, temendo tra i repubblicani il solo Ford. Milita a favore di Reagan il «riflusso» che spinge la Middle America al riarmo e all'austerità fiscale. Ma Carter ne sta abilmente cavalcando la tigre con la sua strategia antisovietica e le «cinque discipline» contro l'inflazione.

Sarebbe un errore tuttavia dare le «primarie» dell'Illinois per scontate fin per i democratici che per i repubblicani. Carter e Reagan sono favoriti, ma la composizione dell'elettorato e il meccanismo selettivo dei delegati potrebbero imporre loro una battuta d'arresto. Come nel Massachusetts, e a differenza dalle passate consultazioni elettorali, prevale nell'Illinois il voto operaio e impiegatizio, ebreo e cattolico; e la macchina del partito influenza le delegazioni al di là del voto. Ciò agevola Kennedy da un lato e Anderson dall'altro, ossia due uomini che propugnano riforme e si rivolgono agli elettori più esposti alla crisi economica.

Il responso dell'Illinois, inoltre, non può essere scisso da quello di New York, tra una settimana. Sono Stati come questi, e non quelli del profondo Sud, conservatori e protestanti, che decidono le elezioni. Anziché decretare la morte politica di Kennedy e di Anderson, non è escluso che essi ne determinino la sopravvivenza. Diverso è il discorso per il «terzo uomo» repubblicano, Bush, ex direttore della Cia, che dopo un inizio folgorante ha perso sempre più terreno. Bush è stato scavalcato da Anderson, e non si appella solo al centro, come lui, ma anche all'enorme massa degli elettori indipendenti e non allineati.

Ennio Caretto

Visita ufficiale del ministro degli Esteri cinese Huang Hua

Pechino ribadisce ai Paesi dell'Asean che non accetta compromessi con l'Urss

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KUALA LUMPUR — La Malaysia ha chiesto alla Cina di svolgere un ruolo positivo nella ricerca di soluzioni politiche ai conflitti della Cambogia e dell'Afghanistan. Con questa richiesta, che ha scarse possibilità di essere presa in considerazione, la Malaysia ha riaffermato la sua posizione di neutralità nella rivalità fra grandi potenze, di ricerca di soluzioni capaci di evitare l'estensione dei conflitti e di instaurare una politica di distensione regionale.

Il ministro degli Esteri malaysiano, Ruthaizdin, ricevendo sabato scorso il suo omologo cinese Huang Hua, ha auspicato un ammorbidimento della politica cinese, ricordandogli la posizione relativamente conciliante espressa dai Paesi dell'Asean e da quelli della Comunità europea il 7 marzo scorso a Kuala Lumpur in un comunicato congiunto. I 14 Paesi hanno chiesto, per quanto riguarda la Cambogia, la ripresa delle consultazioni di Waldheim per trovare una soluzione negoziata, e la convocazione di una conferenza internazionale.

La Cina, che appoggia con tutti i mezzi, escluso l'impegno militare diretto, il deposto governo dei Kampuches democratico e la resistenza armata dei khmer rossi, non ha nascosto di essere contraria a qualsiasi soluzione di compromesso. Sull'Afghanistan come sulla Cambogia, Pechino ha mostrato irritazione per le iniziative in questo senso, almeno finché truppe d'occupazione rimarranno in quei Paesi.

La Malaysia tenta, a nome dell'Asean, di favorire il dialogo con Hanoi, all'indomani della riunione Asean-Cee e sulla scia della visita ufficiale a Pechino di Khieu Samphan, presidente e primo ministro del Kampuchea democratico — una visita che ha fatto da contrappunto a quella, svoltasi poche settimane prima, del nuovo presidente cambogiano Heng Samrin a Mosca.

Il viaggio, richiesto dalla Cina, di Huang Hua in tre Paesi dell'Asean (Filippine, Malaysia e Singapore) è stato interpretato come un nuovo tentativo di rilanciare un'ondata antisovietica e antivietnamita, approfittando della crisi afghana, nei dirigenti musulmani di Kuala Lumpur. Questi, per non sembrare conniventi con Pechino, hanno comunicato la settimana scorsa che l'insistenza cinese di appoggiare l'Asean contro le iniziative sovietiche non era affatto stata sollecitata dal 5 membri dell'organizzazione.

Alla fine dei colloqui, Ruthaudin si è mostrato ottimista, affermando che Huang Hua era sembrato «riflettivo». Nel suo unico discorso ufficiale, il ministro cinese si è prudentemente limitato a ribadire che Pechino farà il possibile per far applicare le risoluzioni delle Nazioni Unite e della Conferenza islamica, che chiedono il ritiro degli eserciti vietnamita e sovietico. Ha avuto parole di elogio per la politica di non allineamento della Malaysia ed i suoi tentativi di portare avanti l'idea di neutralizzazione del Sud-Est asiatico.

Alcuni giorni prima, a Manila, Huang Hua aveva sottolineato la «convergenza» di vedute fra la Cina e le Filippine (come tra Pechino e Washington) sui grandi problemi regionali. Il tono è stato ben più riservato qui: i malaysiani non hanno permesso al ministro cinese di fare dichiarazioni antisovietiche e antivietnamite, anche per non compromettere la visita che Nguyen Co Thach, ministro degli Esteri vietnamita, farà alla fine del mese.

Il capo della diplomazia malaysiana si era mostrato ottimista anche al suo ritorno da Hanoi, nel gennaio scorso; ma i suoi tentativi non avevano scalfito l'intransigenza vietnamita. Forse la stessa moderazione, la propensione al compromesso e l'offerta di buoni uffici (accettati non senza reticenze da alcuni partner dell'Asean, come Thailandia, Singapore e Filippine, più inclini a condividere il punto di vista di Washington e di Pechino) non avranno maggior effetto sui cinesi. Alla vigilia della visita di Huang Hua a Kuala Lumpur, un uomo politico malaysiano ha dichiarato: «*La Cina vuole che il conflitto cambogiano continui. In questo momento, fomenta in Indocina, e soprattutto nel Laos e nel Vietnam, nuovi focolai di ribellione*».

A Singapore, dove è giunto ieri il ministro cinese, si dovrebbe trovare in sintonia con un forte antisovietismo. Il suo omologo, Radjarathnam, insoddisfatto della moderazione del comunicato congiunto Asean-Cee, aveva dichiarato che il suo Paese era disposto ad aiutare materialmente i movimenti di resistenza cambogiani e afghani. Una musica marziale, insomma, dolce alle orecchie cinesi.

R. P. Paringaux

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Restano in mano ai guerriglieri altri 19 diplomatici

Fugge calandosi con lenzuola annodate un ambasciatore in ostaggio a Bogotá

BOGOTA' — L'ambasciatore dell'Uruguay in Colombia, Fernando Gomez, uno degli ostaggi dei guerriglieri all'ambasciata di Santo Domingo, stanotte è riuscito a fuggire. Si è calato da una finestra del secondo piano reggendosi a delle lenzuola annodate, ma l'improvvisata corda si è spezzata ed egli è caduto pesantemente su un'aiuola del giardino.

Riuscito a mettersi al riparo dietro un'automobile, si è fatto riconoscere dalla polizia che circonda l'edificio gridando ed è stato portato in salvo. All'ospedale non sono state accertate fratture ossee.

La fuga è avvenuta una quarantina di minuti dopo la mezzanotte. Il diplomatico si è nascosto sotto una delle auto che gli ostaggi lasciarono tre settimane fa quando furono catturati.

Un fotografo ha riferito che un agente della polizia militare ha sparato un colpo di fucile contro l'ambasciatore mentre si spingeva strisciando sotto l'auto probabilmente perché in un primo momento aveva pensato che si trattasse di un terrorista. Nessuno sparo è venuto dai guerriglieri dell'ambasciata.

Il diplomatico uruguayano è il primo ostaggio che riesce a fuggire. L'ambasciatore d'Austria venne liberato dai terroristi perché la moglie era stata ricoverata in ospedale a Vienna in gravi condizioni. In precedenza i guerriglieri avevano liberato altri 24 ostaggi. Ne trattengono ancora una cifra imprecisata fra cui a quanto pare 19 diplomatici.

Ieri sera i guerriglieri hanno comunicato che l'ambasciatore venezuelano Vurgilio Lovera, 63 anni, è stato colpito da un attacco cardiaco, e necessita di cure immediate. Ma gli occupanti l'ambasciata hanno rifiutato di lasciar trasportare il diplomatico in ospedale.

Cinque incontri fra una guerrigliera che rappresenta i terroristi e rappresentanti del governo colombiano non hanno tuttavia permesso di trovare una via d'uscita. Il governo afferma che la prossima mossa spetta ora ai terroristi che si sono impadroniti dell'ambasciata circa tre settimane fa.

«*Il governo non prenderà l'iniziativa di cercare la continuazione delle trattative* — ha detto un portavoce governativo. «*I terroristi hanno sospeso i negoziati giovedì scorso e spetta loro riprenderli*».

Esplosione a New York

NEW YORK — Un'esplosione ha scosso un grattacielo di 58 piani sulla Fifth Avenue, facendo piovere un'infinità di schegge di vetro sulla grande arteria newyorkese, vicino al punto in cui la folla si stava ammassando per l'inizio della tradizionale sfilata di San Patrizio.

L'esplosione è avvenuta al 37° piano, nei locali della *Jugobanka*. I tre impiegati presenti non sono rimasti feriti.

I guerriglieri del *Movimento 19 aprile (M-19)* replicano che è il governo che deve fare la prossima mossa venendo incontro alla loro richiesta di liberare 215 loro compagni. Costoro si trovano in carcere perché accusati di ribellione, rapine, razzia in un arsenale dell'esercito, sequestri di persona e assassinio di funzionari di polizia ed esponenti economici.

La guerrigliera, che ha rappresentato l'*M-19* ai negoziati celando la sua fisionomia sotto un passamontagna, dopo l'incontro di giovedì ha gridato ai giornalisti: «*Vogliamo la liberazione dei nostri compagni che sono stati torturati e sono in carcere. La nostra parola d'ordine è vincere o morire*».

Sembra che le autorità temano di creare un precedente pericoloso cedendo ai terroristi. I militari vorrebbero risolvere la situazione con un'azione di forza, ma il presidente della Repubblica si è impegnato a non ricorrere alla forza sintanto che l'incolumità degli ostaggi è in pericolo.

I guerriglieri si impadronirono dell'ambasciata il 27 febbraio in occasione di un ricevimento per l'anniversario della giornata dell'indipendenza. Originariamente i terroristi avevano chiesto anche un riscatto di 50 milioni di dollari ma ultimamente non ne hanno più parlato.

Lascerebbe la carica di premier (non il potere)

Deng si dimette per far posto al suo «delfino» Zhao Ziyang?

PECHINO — Deng Xiaoping si accingerebbe a lasciare la carica di primo vice primo ministro, senza comunque abbandonare le redini del potere. La voce, già circolata in febbraio, è stata rilasciata da una fonte diplomatica, con maggiori particolari. Il settantaseienne Deng sarebbe posto a Zhao Ziyang, ex governatore della provincia del Sichuan, a lui molto vicino e rispetto a lui più giovane di quindici anni. Il cambio della guardia avverrebbe in tempi piuttosto brevi, forse nella prossima estate. Deng manterrebbe ad ogni modo la carica di vice presidente del partito comunista che è in sostanza la chiave di volta della sua influenza e del suo potere. Secondo altre fonti, la decisione sarebbe stata addirittura preannunciata da un alto funzionario cinese in occasione del comitato centrale del partito comunista riunitosi a Pechino dal 23 al 29 febbraio scorso.

Quanto alle motivazioni, i più autorevoli osservatori di politica cinese vedono la decisione inquadrata in un piano volto a preparare per tempo una successione «morbida» ed da evitare la brutale lotta intestina che seguì alla morte di Mao Tse-Tung nel 1976. Al tempo stesso, l'avvicendamento Deng-Zhao sarebbe perfettamente in linea con le passate dichiarazioni del vice primo ministro secondo cui i leader più anziani dovrebbero farsi da parte a tempo debito per lasciare spazio a uomini più giovani.

Deng, l'architetto dell'ambizioso programma di modernizzazione della Cina, ha già preparato in certo senso il passo di cui si parla, rinunciando il mese scorso alle funzioni di capo di Stato maggiore dell'esercito.

In quell'occasione, gli venne tuttavia attribuita la preciazione che era suo proposito continuare ad impegnarsi attivamente sulla scena politica almeno fino al 1985. Voci sul possibile abbandono della carica di vice primo ministro erano già corse come si diceva subito dopo la riunione del comitato centrale del partito comunista, quando dopo aver eliminato quattro rivali maoisti, Deng aveva promosso nel comitato permanente del Politburo proprio Zhao e un'altra sua «*creatura*», Hu Yaobang.

Comunque e dovunque sfocino le manovre politiche di Deng, l'opinione concorde degli esperti è che la posizione del primo ministro e presidente del partito comunista Hua Guofeng non sarà intaccata. Ridotto in stato di eclissi parziale da Deng, con il quale almeno all'inizio si era trovato in conflitto, il cinquantottenne Hua sembra essersi scavato al vertice del potere una «nicchia» che gli permette di convivere, nel ruolo di moderato tra i moderati, con il vice primo ministro.

La Tass esalta Belgrado (dopo le recenti accuse)

MOSCA — *Respingendo come infondate le preoccupazioni dell'Occidente sulle future mosse dell'Urss nei confronti della Jugoslavia, l'agenzia sovietica Tass ha esaltato i rapporti di amicizia tra i due Paesi che sono a suo dire «un potente fattore di pace e progresso in Europa e altrove».*

«La politica sovietica a questo riguardo — *scrive la Tass in un commento in cui si occupa in modo preminente di alcune dichiarazioni del ministro degli Esteri della Rft Hans-Dietrich Genscher sulla questione afghana* — si sforza di ottenere una cooperazione estesa e multiforme e procede dalle premesse che l'amicizia jugo-sovietica può e deve essere un potente fattore di pace e progresso in Europa e altrove».

Genscher aveva espresso preoccupazioni per l'atteggiamento sovietico nell'ormai avviato «dopo-Tito» ed è per questo che la Tass nel suo commento odierno di critica al ministro degli Esteri della Rft respinge come infondate tutte le preoccupazioni di questo tipo.

La stampa sovietica negli ultimi tempi ha più volte criticato aspramente la stampa jugoslava per aver preso a proposito dell'Afghanistan e della Cambogia posizioni molto distanti da quelle del Cremlino.

Il presidente della confederazione dei sindacati jugoslavi Mika Spiljak ha concluso domenica una visita ufficiale a Mosca. Le informazioni che sulla sua missione sono apparse ieri sulla stampa di Belgrado non riflettono minimamente la dura polemica in atto tra i due Paesi sulla situazione cambogiana e sull'intervento militare russo in Afghanistan.

Dall'analisi delle notizie non sembra neanche, però, che la missione di Spiljak abbia avuto particolare successo se, come sembra, si era recato a Mosca per assicurarsi la presenza dei rappresentanti sindacali sovietici ad una riunione internazionale di sindacati in programma in aprile a Belgrado.

Reza Pahlavi ha lasciato l'ospedale di Panama De Bakey: è troppo debole per essere operato

Reza Pahlavi e la moglie fotografati in auto con un potente «tele» davanti all'ospedale Paitilla

CITTA' DI PANAMA — Secondo un gruppo di medici capeggiato dal cardiologo americano Michel De Bakey, l'ex scià dell'Iran Reza Pahlavi è troppo debole per essere sottoposto ad un intervento sulla milza.

Una fonte vicina ai medici che hanno esaminato lo scià afferma che egli potrebbe tornare all'ospedale Paitilla (lasciato due giorni fa per rientrare nella residenza nell'isola Contadora) per sottoporsi all'intervento fra tre settimane. La stessa fonte ha dichiarato che l'operazione è necessaria, ma non urgente.

Il portavoce dello scià, Mark Morse, ha detto che Reza Pahlavi soffre «da anni» di un ingrossamento della milza. «*Attualmente* — ha aggiunto — *non è così grave come lo è stata in altri momenti, ma è ancora gonfia*».

De Bakey e il medico personale dello scià, Ben Kean di New York, intendono rientrare immediatamente negli Stati Uniti.

Processo a Tokyo alle spie Urss

TOKYO — Nella prima udienza di un processo per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica gli imputati, tre addetti ai servizi di controspionaggio delle forze di autodifesa del Giappone, hanno ammesso ieri la propria colpevolezza.

Il generale a riposo Yukihisa Miyanaga (58 anni), il maggiore Eiichi Kashii (46) ed il sergente maggiore Tsuneotashi Oshima (49) sono accusati di aver trasmesso segreti militari all'addetto militare sovietico, colonnello Yurii Kozlov, partito improvvisamente da Tokyo, il 18 gennaio, il giorno stesso dell'arresto dei tre militari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cisi

nav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli Graziella e Vittorina, nuora, genero, nipoti e pronipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico carissimo Giuseppe Salla. I funerali mercoledì 19 alle ore 15 a Baldichieri d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Baldichieri, 17 marzo 1980

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dell'ex dipendente Graziella Cisi per la morte del padre

Giuseppe Cisi

— Torino, 17 marzo 1980.

Prendono parte al lutto:
Stefano Mosi
Orlando Fessa
Domenico Cagna
Franco Bergoglio
Giuseppe Martella
Giuseppe Amelio
Antonio Boglione
Dario Pitto
Ede Zanchetta
Giuseppe Zollo
Giuseppe Bechis
Roberto Moroge
Livio Ormanni
Emilio Crevello
Giacomo Sezzi
Michele Tarsiolo
Giuseppe Cassesi

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Viecca

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Rina, la mamma, la sorella Teresa con il marito Gaetano Marino, il cognato Gerberto con la moglie Bernarda; le zie, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Ottavio Volterra per le assidue premure prestate.
— Torino, 18 marzo 1980.

Giovanna e Maria Consolata partecipano al dolore della famiglia.

Affettuosamente ricordano il caro PINO:
zia Adelina
zia Rosina
i cugini:
Pinin Viecca e famiglia
Cino e Lina Viecca
Anna Vercellio e famiglia
Maria Viecca
Angelina Gazzera Richiardi
Anna Maselio e figli
Dino Gazzera
Rina e Giovanni Cassera e famiglia
Cesare Vigliello e famiglia
sorelle Sicco
Anna Renato Desiderato e famiglia
Gabriella Viecca e famiglia
Pino Viecca e famiglia
fratelli Sicco e famiglie
Antonietta Pellano e figlio
Silvio e Piera Olivero
Walter e Franca Viecca
Mario e Gisella Viecca con Mauro e Riccardo
Carla Viecca

Eugenia e Adelina ricordano con affetto zio PINO.

Delia Abrate è vicina a Rina.

Il Personale della Ditta di Tessuti Maria Viecca partecipa al dolore della signora Rina per la scomparsa del MARITO.

Mario Molina partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Pino Viecca

— Torino, 18 marzo 1980.

L'amica Angela Valenti ricorda il caro PINO con tanto rimpianto con Giovanni, Elena e Bici Ingrassia, prof. Silvio Garabelli.

Giovanna e Cesare Gallino piangono la scomparsa di PEPPINO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Aires ved. Nigra

Ne danno il triste annuncio le figlie: Lilla con il marito Gerardo Basso e l'adorata Monica, Giuliana con il marito Pierangelo Paglino ed il carissimo Patrizio; i fratelli Michele e Maddalena, cognati, nipoti, cugini, l'affezionata Pippi e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Luigi Borsero per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 18 corr. ore 16 nella parrocchia di Gesù Operaio partendo da corso Novara 29. La cara salma proseguirà per il cimitero di Alessano ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1980.

Cugini Cibrario Angela, Adriano e famiglia partecipano al dolore.

Cugini Secondino Cibrario e famiglia, Adolfo Cibrario e famiglia, Rita Ferrari e famiglia, Livio Ferreri e famiglia si uniscono al dolore

Partecipano commossi i cugini Perlotto, Audisio, Marchis.

Vicini a Giuliana e famiglia gli amici:
Barbero Gemma
Enrico Bertolino
Ignazio Una Ferrucenti
Bruno Gliacomelli
Egidio Grenari
Italo Marangoni
Clementino Pastorino
Giovanni Peppino
Luciana, Una Ardissone

Giulio Franco Paola, Rita Gianola, coniugi Rizza partecipano al dolore di Giuliana e famiglia.

I nipoti Abbiati e Daneel e famiglie addolorati partecipano.

Ha raggiunto dopo breve separazione l'amatissimo marito Mario

Carolina Squillario ved. Valle

L'annunciano le figlie Alda, Maria Cristina, Giovanna con rispettive famiglie, il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un caloto ringraziamento al dottor Vallino, alla Direzione e al Personale di Vita Grazia per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Brussaco martedì 18, ore 15,30, della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Carlo Can., 17 marzo 1980.

Ida Mancinelli Lusso è unita al dolore di Cristina, Italo e familiari tutti.

Le famiglie Croce, Livio, Lusso, Valentina partecipano al dolore della famiglia Valle.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Antonia Faletti ved. Cornaglia

anni 80
Ansiana FIAT

L'annunciano con dolore il figlio Giuseppe con Gina e l'adorata Tiziana, la nipote suor Benvenuta Faletti, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 18 corrente, ore 14.30, parrocchia San Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Nichelino ove sarà tumulata. Ringraziamenti particolari a suor Angelina, suor Felicita e Personale tutto del Pensionato San Giuseppe di San Maurizio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1980.

Cristian Arsene è mancata

Carolina Longhi

anni 64

L'annunciano il figlio Giuseppe e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 18 corrente, ore 15, dall'abitazione via Molino 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 17 marzo 1980.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vice Direttore, il Direttore e i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori e i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa della signora

Amelia Becheroni ved. Cavallini

madre dell'ingegner Ettore Cavallini, capo del Servizio Tecnico dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale.
— Torino, 17 marzo 1980.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale dell'Enel piangono per il lutto dell'ingegner Walter Cavallini per la scomparsa della MADRE.

(Continua a pag. 5)

Una città dove la riforma sanitaria funziona

Verona: chi ha bisogno di cure trova medici e strutture adatte

I generici sono 500 per 800.000 persone (capoluogo e provincia) - Settanta i super-ambiti con 2350 malati - Rispetto ai calcoli della Regione risultano 200-300 mila assistiti in più: un enigma da risolvere - Il day hospital

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Dove funziona meglio in Italia la riforma sanitaria? In genere, dove le vicende assistenziali — ancora prima che la nuova legge entrasse in vigore — non erano turbate da scompensi strutturali e dall'accumulo di problemi sociali propri delle aree metropolitane. Verona in un certo senso è considerata una delle isole in cui il cittadino, malato potenziale, non deve sudare le sette camicie quando ha bisogno di cure.

«La città ha sempre goduto di buona fama sanitaria — dice il prof. Mecca, presidente dell'ordine dei medici — *attirando dalla provincia e da altre regioni i malati, soprattutto quelli bisognosi di cure particolari. Grazie alle nostre strutture sanitarie, anche ad alcune ospedaliere di primissimo ordine, le promesse sono state mantenute. C'è stato un po' di scompiglio al 1° gennaio, con la Saub e il rilascio assistenziale voluto dalla legge, ma già si stanno superando le difficoltà delle prime settimane».*

Il problema maggiore per i veronesi, tre mesi fa, era il reperimento del cosiddetto medico di fiducia. Fra i 500 generici che operano in città e provincia (per una popolazione di 800 mila persone) circa settanta erano *super ambiti*. Presto, agli sportelli Saub questi settanta medici hanno fatto il pieno di assistiti e oggi hanno in carico 2350 malati ciascuno, cioè il massimo consentito nel territorio. Tutti gli altri medici, in media, hanno quindi un carico di 1500 assistiti (però va tenuto conto che alcune decine di giovani e giovanissimi sanitari hanno soltanto 200-300 malati inseriti nei propri, rispettivi elenchi).

Rimane un piccolo mistero da chiarire: secondo calcoli che la Regione sta riesaminando, esisterebbe un surplus di 200-300 mila assistiti rispetto alla popolazione residente. Tutte persone per le quali l'amministrazione regionale paga la quota mensile ai vari medici delle Saub, ma che evidentemente sono sfuggite al setaccio del nuovo corso assistenziale. L'ipotesi più probabile è che questa imponente massa (oltre il 30% degli assistibili) si sia iscritta due o più volte, in ritardi uffici Saub magari favorendo i doppioni in buona fede. Come nel caso, poniamo, del figlio «emancipato» che entra in un elenco di propria iniziativa e di suo padre che compie egualmente l'iscrizione alla Saub per l'intera famiglia.

«Risolto l'enigma — dice il dottor Carlo Verzè, presidente provinciale della Federazione medici generici — *avremo un quadro finalmente definitivo della situazione veronese. Aspettiamo che la Regione ci renda noti gli elenchi, complessivi e "depurati", degli assistibili: l'esistenza di questa massa fluttuante di fantasmi non è certo indice di funzionalità. Per il resto — salvo i temi e le contestazioni nazionali della categoria, che i medici veronesi fanno propri — l'assistenza è erogata ai cittadini normalmente, senza riflessi negativi sull'ammalato, in linea di massima».*

Ma vediamo qualche aspetto positivo della realtà sanitaria veronese, al di là delle nuove prassi instaurate dalla riforma sanitaria. In primo piano, come esempio da imitare in un Paese dove il problema dei malati anziani ha risvolti drammatici, c'è il day-hospital geriatrico dell'ospedale civile, istituito nel 1973, ancora prima che la Regione indicasse la necessità di undici centri analoghi nel Veneto (uno per ogni grande città), realizzazione di là da venire.

«Non abbiamo mai fatto propaganda al nostro day-hospital — dice il prof. Aldo Pasqualicchio, primario della IV Divisione di geriatria con indirizzo riabilitativo — *soprattutto perché si tratta di un servizio a sé stante, in un panorama abbastanza povero per quanto riguarda il settore. Tuttavia non ci sono dubbi che si tratti di un'esperienza utile e speriamo "trainante". Bisogna riempire il vallo tra assistenza domiciliare e ospedaliera, non soltanto per motivi economici e per limitare le degenze inutili, ma anche per ragioni psicologiche: nel day-hospital l'anziano trova un rapporto umano, meno impersonale e traumatizzante. So che qui otterrà le cure necessarie, ma che è libero di muoversi, parlare con altri anziani e alla fin fine di tornarsene a casa sua la sera, accompagnato da un parimino dell'ospedale, lo stesso che al mattino era andato a prelevarlo».*

Dunque sale di soggiorno, poltrone speciali, comode e brevettate dall'ospedale (ossia progettate espressamente per le esigenze di un servizio diurno), ambulatori e laboratori d'analisi assai agili. L'attività è cominciata nel 1973, prosegue con criteri manageriali-terapeutici, facendo attenzione alle «*degenerazioni istituzionalizzanti*», evitate con rapide dimissioni o rotazioni appena il paziente acquista adeguata autonomia.

Interessante il quadro statistico dei pazienti, che forse potrebbe essere rapportato all'intera popolazione anziana del Paese (mancano assolutamente i dati epidemiologici nazionali, esranza che la riforma sanitaria si proponga di colmare). L'età media dei «clienti» del day-hospital veronese è di 82 anni. C'è una maggioranza di maschi (57%) e la presenza media quotidiana è di dieci uomini e cinque donne, per periodi di otto-dieci giorni ciascuno.

Sottoposti a *check-up*, gli anziani approdati al centro hanno palesato: nel 38,4% delle persone ammesse, malattie cardiovascolari; nel 12,3% dei casi malattie del metabolismo; un 8,6% di pneumopatie; un 2% di affezioni tumorali; un 30% di altre malattie minori. Infine, dieci anziani su cento non hanno fatto registrare alcuna nota patologica, ossia erano sani. Sul totale, soltanto il 7,5% è dovuto passare dal servizio diurno al ricovero ospedaliero: «*Tuttavia, per motivi che riguardavano carenze familiari, spesso, piuttosto che situazioni sanitarie individuali*», dice il prof. Pasqualicchio.

Franco Gilliberto

Dopo il commovente messaggio del Pontefice per la ragazza inglese ancora prigioniera

Ore di angoscia dei genitori di Annabelle nel timore che i rapitori non rispondano

Perché fu tenuta segreta la liberazione di Daphne Schild, avvenuta 8 settimane fa - Quando fu separata dalla madre, la giovane, 15 anni, sordomuta, era in preoccupanti condizioni - E' in mano di banditi che hanno percosso gli ostaggi e gli emissari - Gli inquirenti attenderanno ancora 48 ore e poi scateneranno un'offensiva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Una casa bianca, sorvegliata da cani lupo e guardiani inflessibili, complessivamente modesta e in pratica inaccessibile. Sul lungomare di Foxi, a circa venti chilometri da Cagliari, i teleobiettivi dei fotografi venuti anche dall'estero sono puntati sulle finestre dietro le quali, di tanto in tanto, s'intravvedono ombre frettolose. Risulta vano ogni tentativo di cogliere il viso di Daphne Schild, strappandole un segno di quell'«ansia ormai insostenibile» di cui perfino il Pontefice ha parlato nel discorso di domenica mattina ai fedeli, dando notizia della liberazione della donna avvenuta otto settimane fa e lanciando un appello ai banditi che ancora trattengono la figlia Annebelle, di 15 anni, sordomuta, sequestrata il 21 agosto insieme con il padre e la madre.

Daphne Schild, 52 anni, rimasta per cinque mesi fra le mani dei banditi sui monti fra Nuoro e Sassari, non vuole parlare con nessuno. Non ha accettato neanche di incontrarsi con i magistrati e i funzionari della Criminalpol. Il marito è tornato a Londra. Solo il figlio Julien, di 22 anni, è con lei, in questa interminabile volontaria prigionia. «*Cercate di capire, è in ballo la vita di una persona, di una bambina minorata*», ripete Franco Spanu, proprietario della casa, ex dipendente della Regione sarda, che lavorava in Canada al momento del sequestro della famiglia inglese e che fu incaricato dai dirigenti della sua società, legata a quella di cui è dirigente l'ingegner Schild, di rientrare in Sardegna per organizzare un tramite con i sequestratori.

Nella notte fra il 14 e il 15 gennaio la donna è stata rilasciata. Ai banditi erano stati consegnati cinquecento milioni di lire. Il patto era che madre e figlia sarebbero tornate libere insieme. All'ultimo momento la banda non mantenne la parola: trattenne Annebelle, chiese nuovi soldi, impose il silenzio finché la consegna dell'altro denaro non fosse stata compiuta.

Anzi, per un periodo di circa due settimane, la donna fu tenuta sotto il loro controllo perché la prima parte del riscatto potesse essere riciclata tranquillamente. E prima di lasciarla sulla strada che congiunge Benetutti a Bottida, i banditi la pestarono ben bene con pugni e calci anche in viso, perché fosse ben chiara la loro volontà e il male che loro erano capaci di procurare se fossero stati «traditi».

Per questo, magistrati e polizia hanno rispettato la scelta del silenzio fatta dagli Schild, e anche i giornalisti dell'isola — pur sapendo quanto era accaduto — hanno taciuto. Il discorso del Papa è sopraggiunto inatteso, un segno della disperazione in cui gli Schild si dibattono, l'estremo tentativo di provocare un «segnale» da parte dei malviventi per riaprire la trattativa e ottenere qualche notizia sulla prigioniera. Ufficialmente le conferme sono poche. Le indicazioni che da altre fonti, da ambienti legati alla malavita, vengono, costruiscono un quadro che non lascia adito all'ottimismo.

Daphne Schild sarebbe stata separata dalla figlia il 29 dicembre scorso. Questa è l'ultima data che da ancora viva per certo la ragazza. Annebelle non stava bene. Soffriva di forti dolori addominali, procurati forse dal cibo in scatola, forse dal freddo e dai continui spostamenti. Aveva bisogno di un medico. Sembra che sia stata curata, che una dottoressa l'abbia visitata. Ma l'identità di questa donna non è stata ancora precisata.

Annebelle inoltre soffriva terribilmente per l'isolamento in cui era abbandonata. Sorda e muta sin dalla nascita, aveva recuperato parzialmente l'udito grazie alle terapie cui era sottoposta e a un apparecchio a batteria. Ma le pile si erano scaricate e i banditi non le hanno ricambiate. Quando fu separata dalla madre, sembra che il distacco sia stato terribile e che i banditi abbiano infierito su entrambe con particolare ferocia.

La ferocia di questa banda ha contraddistinto l'intera vicenda Schild fin dall'inizio, facendo di questo rapimento un fatto anomalo che — secondo alcuni «esperti» di queste vicende — rinvia a una criminalità che ha innestato sulla sua radice rurale modalità di violenza urbana, mutuata a sua volta dalle tecniche della violenza politica. Furono sequestrati in tre, un vero record e una contraddizione perché era stato preso anche il padre, quello che avrebbe dovuto trovare i soldi. L'uomo fu rilasciato il 5 settembre, dopo che era stato sottoposto a percosse violente, volte a piegarne duramente lo spirito: «*Un sequestrato in quelle condizioni non lo avevamo mai visto*» dissero allora gli inquirenti.

L'auto su cui la famiglia viaggiava fu trovata incendiata, altro particolare incomprensibile. La prima cifra richiesta — venti miliardi — non aveva né precedenti né concrete possibilità di essere soddisfatta. Gli emissari degli Schild furono percossi, malmenati, costretti a farsi ricoverare in ospedale. La prima rata del riscatto (trenta milioni) fu addirittura bruciata dai banditi, perché considerata irrisoria, ma adesso gli inquirenti sospettano che gli emissari se la siano intascata e che per questo, a un certo punto, l'ingegnere inglese abbia affidato la trattativa a persone «di fiducia».

Il 15 gennaio è cominciata per gli Schild sia la ricerca di altro denaro, sia l'attesa di una nuova trattativa. Ma i banditi non si sono più fatti vivi e l'ingegnere inglese non ha trovato i soldi. Forse i malviventi non gli credono e fanno questo braccio di ferro terribile. Forse è successo per Annebelle l'irreparabile e i sequestratori si trovano nella difficoltà di garantire che l'ostaggio è ancora in vita. Tra giovedì e venerdì sono venuti dai monti del Nuorese segnali «sospetti»: sciacalli, un ultimatum insostenibile, l'avvisaglia di un pericolo estremo? Questo spiegherebbe la decisione dei genitori di Annebelle di rompere il silenzio e lanciare per il tramite del Papa il clamoroso appello.

Ma è un gesto che ha risvolti preoccupanti. Potrebbe gettare la banda nel panico e far precipitare la situazione. Potrebbe, se rimanesse senza seguito, rendere chiaro che per Annebelle non c'è più nulla da fare. Gli inquirenti si danno altre 48 ore di tempo. Oltre questo termine, a loro parere, il silenzio confermerebbe l'avvenuta eliminazione dell'ostaggio. Allora interrogheranno la madre. E riprenderanno il filo delle indagini che in due ondate successive — il 23 gennaio e il 19 febbraio — hanno portato all'arresto di 41 persone, presunti responsabili di sequestro di persona, e alla ricerca di altri 12 complici.

Sostanzialmente una voce, non controllabile, è positiva: alcuni giorni fa la ragazza avrebbe scritto di suo pugno una lettera con una richiesta di denaro.

Liliana Madeo

Daphne Schild con la figlia Annabelle (Telefoto Ansa)

L'intervento del Papa chiesto dalla famiglia

CITTA' DEL VATICANO — L'appello rivolto da Giovanni Paolo II nell'Angelus domenicale ai rapitori della quindicenne Annabelle Schild ha colto di sorpresa le due rappresentanze diplomatiche inglesi presenti a Roma, quella presso il Quirinale e l'altra presso la S. Sede. Tutte e due dichiarano di non essere state in alcun modo interessate per sollecitare l'intervento pontificio e la stessa cosa afferma l'arcivescovo di Cagliari, mons. Botinelli.

Giovanni Paolo II ha agito di sua iniziativa, certo dietro richiesta dei genitori della giovane. Nessuno la Sala stampa della S. Sede è in grado di fornire dettagli circa i modi che hanno condotto all'appello del Papa in una vicenda che appare delicatissima e pericolosa per la vita stessa di Annabelle rimasta sola in mano ai rapitori dopo il rilascio della madre avvenuto otto settimane fa.

Come condizione per la liberazione della signora Schild i malviventi chiesero che la notizia fosse tenuta segreta. «*Se comparisse soltanto una riga sui giornali, taglieremo la testa alla ragazza*», dissero agli emissari dell'ingegnere inglese. Così l'intervento del Papa, che fra l'altro rese pubblico il ritardo alla liberta della signora Daphne, sembra un tentativo estremo, dettato dalla disperazione dei familiari.

L'esito della triste vicenda è ormai lasciato alla coscienza che il suo appello potrà suscitare nel cuore dei rapitori. Si afferma in Vaticano che il Papa stesso, impegnatosi di persona in un caso tanto drammatico, non esiterebbe a mettere a disposizione della famiglia Schild il denaro occorrente per strappare a tanto inumana prigionia la giovane Annabelle.

f. p.

Si conclude questa sera la protesta del personale

Sciopero nelle Università i sindacati da Valitutti

ROMA — Anche oggi, come ieri, le università restano parzialmente bloccate (quella di Firenze sembra aver registrato i minori disagi) per lo sciopero nazionale di quarantotto ore del personale docente e non docente indetto dai sindacati-università aderenti alle confederazioni Cgil-Cisl-Uil.

Le attività didattiche e di ricerca si sono svolte in forma ridotta in alcuni atenei, mentre in altri — come in quelli di Roma e Napoli — si sono arrestate completamente. Non si esclude la proclamazione di altre agitazioni, dato lo stato di esasperazione diffuso fra le categorie docenti e non docenti dopo il rigetto, da parte della Camera, di numerosi emendamenti presentati dai sindacati confederali al disegno di legge 737 sullo stato giuridico dei pubblici dipendenti.

In un incontro svoltosi ieri tra il ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, e una delegazione della federazione Cgil-Cisl-Uil qualche aspetto è stato chiarito. Il ministro ha assicurato il suo impegno per alcune modifiche che tengano conto delle richieste sindacali, ma ugualmente la Federazione ha confermato il proseguimento dello sciopero fino a stasera.

Gli aspetti negativi, ha commentato il segretario nazionale della Uil-scuola, Osvaldo Pagliuca, superano di gran lunga quelli positivi. Alcuni articoli della legge sono «fortemente sperequativi» non riconoscendo l'importanza delle funzioni svolte dal personale docente e non docente. Per questo, secondo Pagliuca, lo sciopero è riuscito in pieno, specialmente negli atenei e nei policlinici di Roma e Napoli. «*Il testo giunto al Senato* — ha proseguito il sindacalista — *non solo non accoglie quanto convenuto con le organizzazioni sindacali, ma addirittura crea motivi di discriminazione retributiva e normativa rispetto ad altre categorie*».

Il sindacato-università della Cgil sottolinea come il governo e le forze politiche moderate puntino ad indebolire la contrattazione triennale attraverso il rinvio della trasformazione in legge degli accordi per arrivare ad un unico provvedimento che inglobi anche il rinnovo 1979-81. Le vicende del disegno di legge non riguardano solo i contratti scuola, monopolio, università e Stato. «*Il governo* — sostiene il sindacato — *resiste ad una trattativa seria per il contratto degli enti locali e degli ospedalieri che hanno già presentato le loro piattaforma; sua intenzione è quella di giungere, magari poco prima delle elezioni amministrative, alla unificazione di tutti i contratti del pubblico impiego e alla rottura delle piattaforme alla sola parte economica*».

E' evidente, secondo la Cgil-università, che queste intenzioni del governo facilitano la forze moderate del Parlamento che sono disponibili a stravolgere il disegno di legge 737, accogliendo richieste di emendamenti più disparati e modifiche sostanziali proposte dal sindacato autonomo e già respinte durante la trattativa contrattuale, come la distinzione tra docenti laureati della media e della superiore. Le stesse forze moderate respingono, invece, gli emendamenti proposti dalla Federazione unitaria per ripristinare il testo degli accordi sottoscritti e modificati unilateralmente dal governo, come nel caso della dirigenza, della indennità ai presidi, dei docenti dei conservatori e delle accademie.

g. c. f.

«Ingiusti i livelli retributivi»

Il contratto delude i professori anziani

Si sono organizzati in comitati di difesa - I parametri favorirebbero i colleghi giovani

ROMA — Una fiammata di rivolta negli insegnanti più anziani di tutta Italia, che hanno costituito «Comitati di difesa» per protestare contro l'applicazione del nuovo contratto (1976-79): un contratto che, almeno sulla carta, ha immediatamente favorito i loro colleghi con minore anzianità, e minaccia (ciò che agli occhi dei «comitati» è peggio) di favorirli ancora di più in futuro.

Il documento di cui si parla ha abolito, in base all'accordo fra governo, sindacati confederali e sindacati autonomi, il vecchio sistema dei parametri, ed ha istituito nuovi livelli. La collocazione in questi livelli è avvenuta non più guardando all'anzianità, ma sulla base del maturato economico. E cioè: se lo stipendio lordo, compreso il miglioramento effettuato con il contratto era «tot», si veniva collocati ad un certo gradino dei nuovi livelli, da cui poi si proseguiva la marcia, con gli scatti successivi.

Il livello di partenza è stato innalzato, rispetto al «minimo» precedente. E lì è dato il caso che molti insegnanti, specie i più giovani, si trovassero al di sotto della quota di partenza. Così mentre ai più anziani il contratto ha portato un miglioramento medio oscillante, a parte casi speciali, fra le cinquanta e le sessantamila lire mensili, nelle fasce degli insegnanti più giovani c'è stato chi si è visto riconoscere 108-110 mila lire di aumento; anche se è necessario dire che finora di questi soldi ne hanno visto la metà, dal momento che potranno usufruire dell'intera cifra solo a partire dal gennaio 1981.

Da questo discorso appare chiaro che dal contratto '76-'79 tutti hanno tratto benefici. Ma gli insegnanti che hanno alle spalle una maggiore anzianità ora criticano l'inquadramento compiuto, e chiedono che vengano riconosciuti, in base ai nuovi livelli, tutti i loro anni di servizio. Per chiarire: ammettiamo che un insegnante con vent'anni di anzianità avesse uno stipendio annuo di 9 milioni; è stato collocato allora nel livello «9 milioni», che corrisponde, in base ai nuovi parametri, a dieci anni di carriera. Adesso però chiede che gli vengano riconosciuti i suoi vent'anni: un'operazione che lo farebbe balzare, sempre in via ipotetica, a quindici milioni annui di stipendio.

L'aver innalzato, in prospettiva, i livelli retributivi ha causato un «appiattimento», è chi ha appena iniziato la carriera può sperare di toccare cime economiche precluse a chi sta per andare in pensione. Di questo problema, giusto o ingiusto che sia, si stanno facendo carico un po' tutti: Parlamento, sindacati autonomi e sindacati confederali. Il Parlamento, approvando la legge che determina l'applicazione dei nuovi contratti, ha rinviato la soluzione della questione, in termini graduali, al contratto che si andrà a discutere a giorni fra governo e sindacati.

Il riconoscimento delle anzianità «vecchie» sui nuovi livelli comporterebbe una spesa di 65 mila pro capite per il prossimo triennio, vale a dire circa 850 miliardi. In pratica quanto è stato speso per il contratto '76-'79. Ma se in termini di «compatibilità finanziaria» non ci sarebbero grossi ostacoli questi esistono invece dal punto di vista della categoria. Infatti sui cinquecentomila insegnanti della secondaria, circa 350 mila non vedrebbero una lira; lo stesso discorso vale per 7 mila segretari su tredicimila, per 30 mila esecutivi su 62 mila e per 65 mila bidelli su 90 mila.

Marco Tosatti

«È un uomo distrutto», dice la cognata

«Avvoltoi» grida Schild ai giornalisti londinesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — L'appello del Papa ai rapitori della famiglia Schild ha scosso la stampa britannica dal rigoroso silenzio osservato per settimane sulla liberazione della signora Schild e sull'odissea della famiglia britannica, rapita nell'agosto scorso in Sardegna.

«Abbiate pietà: liberate la ragazza» (*Daily Mirror*). «Il Papa supplica: liberate questa ragazza» (Sun), «Abbiate pietà della ragazza» (*Daily Express*). «Il Papa rivela il segreto: la moglie di Schild è libera» (*Daily Mail*), hanno titolato, a tutta prima pagina, i quotidiani «tabloid» britannici.

Rolf Schild è giunto l'altra sera a Londra da Roma in uno stato di estrema tensione. Ha urlato ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto: «*Andate via, avvoltoi. Non ne avete avuto abbastanza?*», ed è parso più di una volta vicino alle lacrime. Un amico di famiglia ha detto che l'industriale si fermerà in Gran Bretagna per alcuni giorni.

In casa dell'ingegner Schild, ad Hampstead, la cognata Anita ha detto di non aver potuto parlare nemmeno per telefono con Daphne perché questa ha paura che la conversazione possa venir intercettata.

Su Rolf Schild, di cui ha sposato il fratello Walter, Anita ha confidato: «*E' sconvolto e non so che cosa abbia potuto decidere di fare. Dopo tutto quello che ha passato negli ultimi mesi, è praticamente un uomo distrutto*».

La donna ha aggiunto che Rolf è rientrato a Londra per prendere parte ad una riunione di affari, ma non è stata in grado di dire se egli stia cercando di mettere insieme le 150 mila lire che i rapitori avrebbero chiesto.

Anita è ritornata che il cognato tornerà presto in Sardegna per riunirsi con la moglie Daphne, che non ha mai lasciato l'isola da quando, circa due mesi fa, è stata liberata.

E' stato arrestato sotto l'accusa di ricettazione aggravata

Fece alcuni viaggi in Sardegna il veterinario che mise in banca parte del riscatto De André

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTEPULCIANO — Una breve serie di viaggi, tre o forse quattro, dalla campagna senese alla Sardegna, prima e dopo il 28 agosto scorso, quando banditi armati irruppero nella fattoria di Fabrizio De André, a Tempio Pausania, e rapirono il cantante e la sua compagna, Dori Ghezzi. Gli inquirenti tentano di ricostruire nei dettagli questi spostamenti fatti dal veterinario Marco Cesari, 37 anni, ambulatorio a Radicofani, arrestato pochi giorni or sono sotto l'accusa di «ricettazione aggravata», che significa riciclaggio di denaro sporco. E' stato stabilito che l'uomo ha depositato in banca, con altre, almeno 81 banconote da 100 mila, modello '78, taglio piccolo, con i numeri di serie segnati perché usate per il pagamento di parte del riscatto De André-Ghezzi.

Con chi, il veterinario, fece quei viaggi? Perché si mosse? Dove andò? Chi incontrò? Le risposte date dall'uomo nell'interrogatorio di sabato non hanno convinto i giudici, le spiegazioni «non hanno spiegato troppo», osservano gli inquirenti. «*Cerchiamo di acquisire a fondo perché è molto importante far luce su questi particolari*», diceva ieri mattina il dott. Giuseppe Laviano, procuratore della Repubblica di Montepulciano.

Così, ancora ieri, Marco Cesari e la moglie, Stefania Adeo, sono stati ascoltati dai giudici: come imputato il professionista, come «testimone volontario» la donna. Soprattutto gli inquirenti cercano di mettere in luce una circostanza fondamentale: se Marco Cesari conosce i fratelli Peppino e Dineddu Pala, carbonisti di Orune (Nuoro), e Graziano Porcu, bidelli all'Istituto magistrale di Nuoro, arrestati un palo di mesi or sono per il sequestro dei cantanti-contadini su ordine del dott. Salvatore Pignatelli, sostituto procuratore di Tempio Pausania.

Indizi, sospetti e una sola certezza: le banconote. Quegli 81 fogli di carta, per il momento, sono l'unico pilastro solido nel castello delle accuse. Il veterinario ha ripetuto anche ieri la primitiva versione: ha avuto i soldi da uno avvisato conosciuto a Livigno durante una settimana bianca per la vendita di un dipinto.

«Ha pagato in contanti, non ricordo come si chiama». Un quadro di scuola olandese, a quanto pare, il professionista lo possedeva realmente. Cesari avrebbe aggiunto di aver fatto i viaggi sull'isola per motivi di lavoro, per il controllo di greggi che dovevano essere acquistate da pastori trapiantati in continente.

Dopo un primo capitolo in Sardegna, concluso con l'arresto dei due camionisti e del bidello, l'inchiesta si è dunque spostata in Toscana e da Tempio sono giunti a Montepulciano un capitano dei carabinieri e un vicequestore. Anche la squadra mobile di Firenze indaga e si cercano i collegamenti con le bande di sardi che, per anni, quasi indisturbate, hanno taglieggiato la regione in caccia di gente da rapire. Si riesaminano i vecchi fascicoli, soprattutto si cerca un latitante, anch'egli sardo trapiantato nel Senese, molto amico di Cesari, conosciuto come «Martino», debitore con la legge per una serie di rapine. E' considerato qualcosa di più di un «*teste utile alle indagini*»: lo sospettano di aver fatto parte del gruppo che rapì i cantanti.

Le bande sull'isola e le bande in Toscana: i legami son stretti, dicono gli inquirenti, occorre soltanto metterli in luce. E qui ricordano come, nel sequestro di Marzio Ostini, rapito a San Casciano dei Bagni, non lontano da Radicofani, l'ultimo giorno del gennaio 1977, parte del denaro dell'inutile riscatto sia stato recuperato a Paulilatino, in Sardegna, dove lo aveva portato un servo pastore che aveva creduto di poter «agguantare al volo la fortuna».

Vincenzo Tessandori

Il ministero «Innocuo il Debendox»

ROMA — Il Debendox non è pericoloso. Non provoca danni al feto (teratogenesi), come invece si era temuto solo poco più di un mese fa, dopo un clamoroso caso giudiziario — tuttora aperto — scoppiato in California. Le assicurazioni sono fornite dal ministero della Sanità.

«*Le autorità sanitarie comunitarie* — si afferma in un comunicato — *hanno ulteriormente ribadito la sostanziale non pericolorità del Debendox alla luce della vasta documentazione clinica esistente in materia, decidendo di non proporre ai governi interventi cautelativi*». Il ministero ritiene quindi che «*la vicenda dovrebbe concludersi*». I medici possono dunque tornare a prescrivere il farmaco.

I dubbi — ricorda lo stesso ministero — sorsero fin dal 1970, ma sia negli Usa, sia in Italia, quattro anni dopo, non si presero provvedimenti cautelativi.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 18 marzo 1880)

Gli anarchici

PARIGI — Il giornale l'*Egalité* (*Egalité*) ha organizzato ieri sera un banchetto socialista, rivoluzionario, collettivista, nihilista e comunalista per festeggiare il 19 marzo, anniversario della proclamazione del Governo della Comune nel 1871. Il banchetto ebbe luogo nella Sala delle Famiglie in piazza del Trono. La sala era decorata da 6 bandiere rosse. Molti discorsi. Grida selvagge. Un baccano indiavolato.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Menzio

anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, mamma, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 10,15 dall'abitazione via Sora 120, indi tumulazione in Druento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 marzo 1980.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripeto

Bartolomeo Menzio

— Torino, 18 marzo 1980.

Cristianamente è mancato

cav. Felice Rigazzi

anziano fattorino

Lo annunciano le sue Tina e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 8,45 parrocchia Santo Nome di Gesù.

— Torino, 17 marzo 1980.

La famiglia Biglia partecipa al dolore

Il Gruppo Anziani fattorini si associa al dolore della famiglia per la dipartita del

cav. Felice Rigazzi

anziano fattorino

Funerali mercoledì ore 8,45, parrocchia di corso Reg. Margherita, n. 70.

— Torino, 17 marzo 1980.

Cristianamente è mancato

Pietro Caudano

Lo annunciano le figlie Anna, Emma con rispettive famiglie, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 19 ore 9,45 parrocchia Sassi indi la salma proseguirà per Chivasso ove sarà tumulata.

— Torino, 14 marzo 1980.

Partecipano al dolore Angelo e Marisella.

Renato, Antonia, Rosy Bonasso partecipano al dolore della famiglia Ricci.

Piera Meschiello Bertone prende vivo parte al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Piovano

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara Bessone, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 16 nella parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 marzo 1980.

Condomini Inquilini Amministrazione partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato

Umberto Bellaria

di anni 64

capotreno di Villar-la Venaria deceduto con medaglia al Valore Militare 1915-1918 ed all'Benemerenza

Lo annunciano la moglie Adelaide Bellagotti e il figlio Mario con la moglie Lucia, la nuora Piera Cortese, la nipote Adelaide Bellaria, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piscina mercoledì 19 corrente alle ore 15.

— Pinerolo, 18 marzo 1980.

Serena come visse, confortata dalla Fede, tempestivamente precipitata al cielo la sera di 13 marzo a Roma

Raffaella Baldoni

nobile di Montalto

nata dei marchesi di San Biagio

Così con'Elle desiderava, il marito Corrado Baldoni, la sorella Alessandra Compagna di Brichetasso, i nipoti, i pronipoti, i cugini, profondamente addolorati, ne danno il mestissimo annuncio dopo le esequie.

— Roma, 18 marzo 1980.

Il dottor Elio Milano e le collaboratrici dello studio: Maria Galiano e Lucietta Cavallero, ricordano il

geom. Aldo Barolatti

per anni fedele collaboratore, maestro di vita anche ad esempio di dedizione al lavoro.

— Torino, 17 marzo 1980.

Si associano al ricordo le famiglie Emilio Milano ed Elio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angela De Cao ved. Rosa

Ne danno l'annuncio le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 marzo alle ore 16 parrocchia San Gaetano. Le presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 marzo 1980.

La sorella Guglielmina, le cognate Antonietta, i nipoti Silvio, Gino e Giuseppe già duramente provati, annunciano la dipartita del

cav. uff. Silvio Levetti

La cara salma riposa nel cimitero di Luserna San Giovanni.

— Torino, 18 marzo 1980.

E' mancato in San Francisco

Giuseppe Ferdinando del Piazzo

di anni 74

Ne danno triste annuncio le figlie Suor Dori e marito Alfredo, Liliana con il marito Vittorio, nipoti Renato, Aldo, Flavio. Via Pes 75/2 San Salvatore dei Fieschi.

— Chiavari, 16 marzo 1980.

E' mancata

Maria Fiore ved. Ceretti

Lo annunciano il figlio Giovanni con la moglie Liliana. I funerali mercoledì alle ore 8,45 via Vandenglia 154. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 marzo 1980.

E' mancato

Giovanni Butta

analista FIAT

pensato fantastic

deceduto in Pietra Ligure il 17-3-1980. I funerali si svolgeranno nella chiesa di S. Giovanni Battista di Loano (SV) il 19-3-1980 alle ore 15. La moglie il figlio la nuora i nipoti.

— Torino, 18 marzo 1980.

E' mancata

Agata Fiorina (Rita)

A funerali avvenuti, lo annunciano la sorella Maria e Domenica unitamente a Clara, Eugenio e Silvia Perla.

— Torino, 17 marzo 1980.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino esprime commosso cordoglio per la perdita del

GR. UFF. RAG.

Faustino Moretti

ex direttore della sede di Torino della Banca d'Italia

rimmergendone con profonda gratitudine la munifica donazione all'ufficio pio dell'istituto, per la formazione di borse di studio.

— Torino, 17 marzo 1980.

La famiglia Manasse a conoscenza della morte dell'amico

Emanuele Vola

si unisce al dolore dei figli e parenti tutti.

— Torino, 17 marzo 1980.

La società Edilnord partecipa al dolore della famiglia Vola.

Angela, Piero Martinetti e figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Tino Rosso

— Torino, 18 marzo 1980.

I condomini di via Magna 92-94 Pecetto partecipano al dolore della famiglia di Italo Brosio per la morte del fratello

sen. Manlio Brosio

— Torino, 17 marzo 1980.

L'Amministrazione comunale di Nole partecipa sentitamente al dolore della famiglia Basino ad Alessio per la perdita del loro caro

Antonio Basino

che fu apprezzato, stimato sindaco ed assessore del Comune.

— Nole Canavese, 17 marzo 1980.

(Segue da pagina 4)

(Continua a pag. 7)

NUOVO IBM 5120? SAREBBE UTILE D'ACCORDO, MA NOI SIAMO SEMPLICEMENTE UNA FILIALE.

C'è una ragione ben precisa se ci rivolgiamo anche alla filiale di una grande azienda. Il nostro nuovo 5120, infatti, non è un elaboratore destinato solo alle imprese di piccole dimensioni, ma può essere molto utile anche per voi. Perché così potrete disporre di una vostra capacità elaborativa autonoma e migliorare di conseguenza tutta la gestione: dalle vendite, al magazzino, alla contabilità interna.
E questo vuol dire più produttività per voi e per tutta l'azienda.

In più, il 5120 ha un prezzo davvero accessibile (14 milioni circa*) e la sua gestione è semplicissima, grazie ai programmi di istruzione ed applicativi disponibili per questo sistema. Colloquiando con il 5120 tramite video, potete imparare da soli ad usarlo e ad utilizzare autonomamente i programmi già pronti studiati dalla IBM Italia. Naturalmente, è possibile anche programmare il sistema secondo le vostre specifiche esigenze.

A questo punto, se avete ancora dei dubbi, parlatene con la vostra sede centrale oppure direttamente con noi.

*Lire 14.228.500 è il prezzo di una configurazione media comprendente: unità di elaborazione con memoria di 32 mila caratteri e linguaggio di programmazione BASIC, due moduli a minidisco per una capacità di 2,4 milioni di caratteri in linea e una stampatrice bidirezionale a 80 caratteri per secondo. Prezzo della configurazione base: Lit. 12.807.000.

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Elaboratori

La nostra filiale di TORINO vi aspetta mercoledì 19 marzo presso il Jolly Hotel Ambasciatori, Corso Vittorio Emanuele 104, alle ore 9-11-15-17 per assistere a dimostrazioni pratiche sul 5120.

Alessandria 0131/443951 - Ancona 071/894662 - Bari 080/235824 - Bergamo 035/212059 - Biella 015/26952 - Bologna 051/409111 - Bolzano 0471/48111 - Brescia 030/45077 - Cagliari 070/302027 - Catania 095/322955 - Cosenza 0984/42735 - Firenze 055/[illegible]25 - Genova 010/56351 - Milano 02/6343221 - Napoli 081/668783 - Padova 049/666188 - Palermo [illegible]/587325 - Parma 0521/72944 - Perugia 075/21945 - Pescara 085/691145 - Roma 06/57904933/4 - Torino 011/871014 - Trento 0461/986640 - Trieste 040/62381 - Udine 0432/21294 - Ve-Mestre 041/958155 - Verona 045/508033 - Vicenza 0444/32244

ECONOMICI

La tassa di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AMAOCH liquida fallimento Nardi Caravan attrezzature cabina a forno verniciatura grande, impianti elettrici, macchine utensili varie, ricambi per roulottes e roulottes in costruzione nonché scaffalature banchi e materiali vari. Tel. 8009223. Aperto tutti i giorni.

AUTOSCALA demolitore pneumatico trattore con retroescavatore camioncino ribaltabile acquisto. Tel. 0161 48187.

DITTA per rinnovo parco vende carrelli elevatori ottimo stato DM 30 q.i e 15 tel. [illegible] - 342787 ore ufficio.

IMPRESA vende gruppo rincalzatore binari e quattro mezzi due incavigliatrici modello [illegible] seminuovi. Telefonare 797.031.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
FINANZIARIA FID
sede centrale, via Genova 16, telefoni 542.634 - 530.445.

A.A.A. PRESTITI
condizionati a tutti. Fiduciari ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 15, tel. 529.176 - 546.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Seccchi 58 tel. 534.780 598.918 596.048.

A. ATTENZIONE finanziamenti ipotecari a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504463 580670.

APIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.358 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

CONCEDIAMO rapidamente prestiti fiduciari. Commercianti, artigiani, impiegati. Riservatezza. Telefonare 538.026.

CORRENTISTI bancari imprenditori privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.257.

FINANZIAMENTI personali e mutui per acquisto alloggi concessi a tariffa speciale. Telefonare 760.853 998.0000.

MINI prestiti pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro telefoni 506396 506396 via Saccchi 56.

MUTUI
concediamo in 30 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 48, tel. 741.022.

MUTUI ipotecari e finanziamenti per acquisto immobili tel. 532533 ore ufficio.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del 5°. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.313.

PROBLEMI economici? Se sei dipendente o commerciante bancario riceverai un prestito fiduciario in breve tempo. Tel. 659.168.

SUBITO finanziamenti a correntisti bancari artigiani dipendenti imprenditori Crisa via Gioliti 18. Tel. 548.610.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 636.036 cessione rilievo negozi visite in loco, valutazione commerciale dell'esercizio senza spese.

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 750132.

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 606.4180 - 696.4670.

A. CEDESI zona Aeronautica negozio frutta e verdura o macelleria per informazioni tel. 651918.

A. CEDO rivendita mobili con tabelle X, XII, XIV affare. Telefonare 613.302.

ABAMEC 636.036 calzature pelletterie zona Vercelli, posizione forte passaggio, locali vendita mq 200, magazzini e uffici, giro affari annuo 120 milioni, cede 58 milioni più fondi vivi.

ABAMEC 636.036 ricerca finanziatore per avviatissima azienda produttrice articoli modellismo. Cessione quote s.r.l. 60 milioni in compartecipazione.

ABAMEC 636.036 bar super trattoria val di Lanzo ottimo giro affari, ampi locali adatto nucleo familiare cede 17 milioni 500 mila.

ABAMEC 636.036 parrucchiere uomo con saletta estetica, centralissimo, 30ennale conduzione-occasione cede 15 milioni.

ABAMEC 636.036 pasticceria bar super centralissima, ampi locali, clientela selezionata, incasso annuo oltre 100 milioni incrementabile, blocca 105 milioni.

ABAMEC 636.036 ristorante locanda zona turistica cuneese, giro affari 70 milioni annuo, adatto nucleo familiare, cede

ABAMEC 636.036 abbigliamento 2ª cintura Torino, incasso annuo 20 milioni, vende posizione commerciale cede 5 milioni 500 mila.

ABAMEC 636.036 alimentari Sant'Antonino di Susa con retro abitabile, incasso elevato cede 15 milioni 800 mila più fondi vivi.

ABBIAMO molte richieste di bar superalcolici, tabaccherie, edicole giornali se vostro interesse vendere bene e subito. Tel. 006006.

ABBIGLIAMENTO artigiano con annesso laboratorio 5 vetrine 140 mq cede attività tel. 4114533.

ABBIGLIAMENTO tabelle 9, 10, 11, 14, ottimo incasso, zona Madonna di Campagna. L. 17 milioni. Tel. 505.000.

ABBIGLIAMENTO cedesi uomo donna bambini Settimo via Cavour 15 telefonare 8009700 incasso annuo oltre 100 milioni incrementabile lire 27 milioni trattabili.

ACCONCIATURE signora zona San Salvario elegante avviato buon reddito per ritiro cedesi L. 7 milioni 500 mila. Tel. 660.655.

ACCONCIATURE vendo privatamente per motivi di salute rivolgersi via Foligno 125/B Torino.

ACQUISTIAMO
per conto nostri soci aziende o quote significative, aziende fatturato minimo 500 milioni. Tel. 649.316.

AFFARE cedesi 2 attività edicole con alloggio in zone signorile, licenze 1, tab. 6, 7, 12, 14. Rizza 472.558.

AFFARE vendo affitto chiosco caffè e cibi cotti zona mercati generali. Tel. 502.234.

AFFARONE panetteria centralissima con possibile alloggio incasso al dì L. 130 mila cedesi L. 9 milioni 500 mila. Tel. 830.060.

ALASSIO boutique posizione centrale lavoro annuale cedesi. Telefonare 0182 42.887, ore ufficio.

ALIMENTARI drogheria pasta fresca incasso giorno 130.000 adatto persona sola zona S. Paolo di Salvatore 581.694.

ALIMENTARI via Bellone posizione commerciale arredamento fondi vivi compresi L. 13 milioni. Centro Immobiliare. Tel. 549.153 - 515.229.

APPIA 513751 cede adiacente piazza Rivoli elegante negozio abbigliamento avviamento ventennale anche senza merce.

APPIA 513751 cede in Alpignano bar super 200 mq, sala gioco, 220 mila giornaliere 28 milioni contanti più rate.

APPIA 513751 cede zona piazza Massaua avviato casalinghi 20 milioni netti annui 6 milioni contanti più rate affare.

APPIA 513751 cede centrale calzature pelletterie 100 mq tabelle X XI XIII XIV arredamento nuovo ottimo incasso.

APPIA 513751 cede centrale colorificio quadri e cornici ottimo incasso tabella XIV 8 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede in zona Rosero bar ristorante albergo 10 camere fitto mile 36 milioni contanti più rate mensili.

APPIA 513.751 cede in Santa Rita drogheria tabelle I XII XIV avviamento ventennale 8 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede in Santa Rita cartoleria giocattoli angolare, 5 vetrine, 140 mq, 12 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede in Orbassano ottima posizione cartoleria giocattoli dischi 100 mq 11 milioni contanti a rate.

APPIA 513.751 cede in Mirafiori Sud avviato negozio merceria biancheria ottimo incasso 10 milioni contanti più rate.

AVVIATA lavasecco Barriera di Milano incasso garantito 900 mila mensili cedesi causa familiari 11 milioni. Tel. 830082.

AVVIATA tintoria zona centrale forte incasso cede tel. 697080.

AVVIATISSIMA pasticceria bar elevato incasso mensile corso Peschiera vendesi. Tel. 500.348.

AVVIATISSIMA tabaccheria zona centro con ricevitoria Totocalcio forte incasso, minimo contanti. Tel. 513017.

AZIENDA costruzioni elettroniche alta tecnologia attrezzatura moderna clientela nazionale estera nel campo auto, fatturato adeguato importanza azienda, cedesi esaminando anche proposte di parziale acquisto garantendo assistenza tecnica commerciale. Trattative presso agenzia di Salvatore tel. 581.694 - 501.449.

BAR cremeria S. Rita attrezzatura nuova forte passaggio incasso 600.000 al giorno cedesi disponendo. Telefonare 310.614 Gerra.

BAR importantissimo zona primaria centro Torino utile netto elevato cedesi 380 milioni. Scrivere «Publicompass 8407 — 10100 Torino».

BAR semicentrale angolare totocalcio incasso 100 mila giornaliere tratiamo 20 milioni Agenzia Trogha, corso Regina 158.

BAR super alcolici attrezzatissimo angolare incasso 250 mila giornaliere cede 49 milioni. Tel. 831.213 - 517.260.

BAR 150.000 giornaliere chiusura serale, domenicale, Moncalieri, forte passaggio prossima apertura uffici privato vende 25 milioni più dilazioni. Tel. 657086.

BOUTIQUE avviata centralissima tabelle (X X XI XIV causa trasferimento cedesi. Telefonare 545.083.

CAMPEGGIO montano cedesi quota partecipazione paritetica. Scrivere «Publicompass 8487 — 10100 Torino».

CARTOLERIA libreria zona piazza Nizza ottimo incasso dimostrabile buona occasione cedesi. Tel. 633429.

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale 4 vetrine vicinanze scuole avviatissima moderna cedesi facilitando. Tel. 760.813.

CARTOLIBRERIA vendesi zona commercialissima (mercato Racconigi) 10 milioni più fondi vivi. Tel. 300.383 Abruzzo.

CARTOLIBRERIA Tabelle XI XIII XIV ampi locali adiacenti 3 scuole giro anno oltre 33 milioni richiesta 22 milioni trattabili affare. Di Salvatore 581.694.

CEDESI avviata pasticceria bar Riviera Ponente. Scrivere «Publicompass 8401 — 10100 Torino».

CEDESI avviatissimo negozio abbonichedo per signora causa maternità zona Cenisio veramente ottimo affare tel. dalle 20,30 alle 21,30 al 9693464.

CEDESI avviatissima latteria zona S. Rita Telefonare 366.568.

CEDESI azienda elettromeccanica articolo proprio e conterzi da 60 anni attività clientela nazionale Corrimi 306.378.

CEDESI lavanderia gettone zona Francia causa trasferimento prezzo max. Tel. 768631.

CEDESI negozio idraulica elettrodomestici elettronica licenza XII XIV macchine per uffici registri e stampati impianti contabili articoli di cancelleria. Volendo alloggio di tre stanze e servizi zona Parella. Tel. 773082 7493952.

CEDESI negozio di casalinghi cristallerie porcellane articoli vari arredato a nuovo anche vuoto zona semicentro avviatissimo tel. 651534 pomeriggio.

CEDESI salumeria gastronomia frutta verdura, ottimo avviamento zona Mirafiori. Tel. 341.514.

CEDESI tabelle XII XIII XIV in favoloso negozio mq 90 in via Palazzo di Città n. 10, tel. ore negozio 535852.

CEDO latteria incasso oltre 300 mila dimostrabile, 19 milioni trattabili; tel. 287590.

CEDO licenza vendita ambulante tabella prima generi alimentari posto fisso Crocetta telefonare 558765.

CENTRO storico Bordighera cedesi trattoria rinomata attività centenaria, occasione unica, tel. 0184 261879.

CHESSA 389161 cede cintura To-Nichelino bar super pizzeria ristorante ampi locali, alloggio giornaliero 500.000.

CHESSA 389161 cede S. Paolo moderna lavanderia incasso annuo 35 milioni ampi retri abitabili richiesta 15 milioni.

CHESSA 389161 centro S. Paolo vende modernissimo bar super, alloggio adiacente fitto modico, giornaliero 150.000.

COLORIFICIO pareti tabelle 12, 13, 14 avviamento 15 anni richiesta 9 milioni più merce cede Di Salvatore 581.694.

COMPONENTI elettronici modellismo negozio avviato cedesi in Savona unico in provincia; telefonare 019 24571.

CONFEZIONI pelle renna impresa artigiana attività 20ennale zona centrale facilitazioni di pagamento. Tel. 518.725.

DI SALVATORE corso Turati 13 ricerca socio pratico amministrazione per negozio carta pasti inoquena con forno lavoro anche apprendista.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede colorificio mq 100 tabella 14 su statale km 30 da Torino unico in zona industriale giro annuo 150 milioni alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissima drogheria enoteca centralissima adatta famiglia ottimo incasso annuo dimostrabile, equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede causa salute avviatissima pizzeria con piccolo ristorante utile annuo elevato dimostrabile, equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante centrale 60 coperti con salotto musicale elegante raffinato attrezzatura moderissima clientela scelta adatto famiglia competente, vero affare.

DI SALVATORE 581.694 cede in seconda cintura, Torino officine meccaniche per recordere stampaggio lamiera curvature tubi locali circa mq 600 attrezzature prim'ordine commesse annuali richiesta adeguata importanza azienda.

DI SALVATORE 011 581.694 cede in provincia Cuneo affermata officina costruzione lavorazione speciali macchine agricole di qualsiasi tipo forte utile, clientela province: CN, AT, AL, TO, VC.

DI SALVATORE 581694 cede officina meccanica di precisione giro 300 milioni annui ottimo reddito oppure associasi persone con esperienza tecnica.

DI SALVATORE 581.694 cede cintura Torino cartoleria giocattoli profumi negozio moderno annuale richiesta max dilazioni con garanzia.

DI SALVATORE 581.694 cede in provincia Cuneo bar super incasso medio 150 mila richiesta 16 milioni trattabili.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona S. Donato latteria incasso medio giorno 80.000 richiesta 8 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede prestigiosa attività commerciale mq 65 con massima sicurezza arredo elegante utile annuo 100 milioni dimostrabili volendo anche alloggio stesso casa.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede ristorante bar super locanda attrezzatura completa 100 coperti avviamento 40 anni utili sicuro clientela fissa e passaggio importante nota centro Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ruba verdura primizie tabelle 1, 6, 14, incasso giornaliero 500 mila dimostrabile avviamento ventennale equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super cremeria ristorante pizzeria a legna ottimo reddito per famiglia dinamica zona industriale cintura Torino volendo anche muri eventuale vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante modernissimo 70 posti a sedere avviamento ventennale ideale famiglia abile clientela adatto nucleo competente giro annuo 350 milioni alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato abbigliamento biancheria zona S. Paolo utile anno elevato dimostrabile sufficiente 30 milioni contanti rimanenti dilazioni.

DISCOTECA elegante vendesi Riviera Ponente telefonare 0183 82735 tutti i giorni dopo le 21,30 eccetto lunedì.

DISCOTECA in Torino vendesi zona centro tel. 636349.

DISCOTECA ultima cedesi mobili fermat alture Alba 80 posti zona centrale. Telefonare 0173 49.266.

DISCOTECA piano bar unica città industriale Alessandria incasso 130 milioni anno avendo 100 milioni. Tel. 011 - 773.178.

ELIOGRAFIA decennale con macchinari moderni clientela professionale e industriale cede Di Salvatore 581.694.

EUROCESSIONI tel. 0184/72672 cede Riviera dei Fiori edicola incasso 4.500.000 mensili posizione unica dilazioni.

EUROCESSIONI
cede in centro commerciale riviera ponente ingrosso abbigliamento uomo donna giro d'affari annuo 1.500.000.000 incrementabili organizzazione vendita su scala regionale con automezzi propri, personale limitato, alto reddito documentabile volendo proprietà muraria ottimo investimento commerciale e immobiliare trattative in sede via Gioberti 30 Sanremo tel. 0184/72672 (3 linee).

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Liguria attività commerciale settore abbigliamento giro d'affari annuo 250 milioni corredato attrezzature funzionali volendo proprietà muraria. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede in centro turistico Riviera abbigliamento trattabili 35 milioni. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro Riviera Ponente bar super alcolici 180 mila giornaliere trattabili 75 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72 672 cede in Savona bar super [illegible] gelateria incasso 110 mila giornaliere. Dilazioni.

EUROCESSIONI
tel. 0184/72672 cede centro città Riviera Ponente attività commerciale leader settore vino-liquori-alimentari in contanti. Giro affari annuo 350 milioni vasto portafoglio clientela. Trattative in sede.

EUROCESSIONI tel. 0184/72672 cede in Liguria causa trasferimento maggioranza quote sociale azienda elettronica giro d'affari annuo interessante.

EUROCESSIONI Tel. 0184/72672 cede ferramenta casalinghi colori avviamento centenario vasta clientela dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ristorante con forno a legna vasta clientela vista panoramica grande dehor parcheggio, trattabili 90 milioni, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72672 cede frutta verdura alimentari incasso medio giornaliero 500.000 trattabili 50.000.000.

EUROCESSIONI tel. 0184/72672 cede Riviera Fiori arbusteria dietetica ottimo reddito bloccasi con merce 63.000.000.

FAMIGLIA Turinese cerca nucleo lavoratori per gestione bar ristorante tel. 830678 ore 9.30-11.

FASANO 606.4180 stupido satellitare femminile prezzo da concordare avviatissimo selezionata clientela elevato reddito. Cede. 30 milioni.

FASANO 606.4180 drogheria zona Parella 30 anni attività, utile netto 17 milioni annuo. Per ritiro, cede. 14 milioni più merce.

FASANO 606.4180 rivendita giornali cartolibreria cintura, moderno, alloggio. Utile annuo 40 milioni. Cede 35 milioni più merce.

FASANO 606.4180 articoli regalo casalinghi angolare ampie vetrine locale 280 mq attrezzatura nuova, incasso annuo 200 milioni, alto reddito, cede 145 milioni più merce.

FASANO 606.4180 ferramenta casalinghi Mirafiori attività pluriennale, alto incasso reddito adeguato. Blocca 70 milioni con merce.

FASANO 6064180 minimarket commerciale posizione 900 mila giornaliere. Causa decesso, blocca 35 milioni con merce (20 milioni).

FASANO 6064180 tabaccheria giornali cartoleria incasso annuo 180 milioni alloggio ampio. Cede. 70 milioni più la merce.

FASANO 606.4180 autorimessa S. Rita capacità 140 auto (completa), lavaggio e ingrassaggio, elevato reddito. Cede 58 milioni.

FASANO 6064180 autorizzazione X-XIV locali 220 mq ammezzato centralissimo, intenso passaggio pedonale. Cede 45 milioni.

FASANO 6064180 bar latteria zona Molinette orario ridotto, ampio tre vetrine incasso bar 150 mila. Blocca 40 milioni con merce.

FASANO 6064180 per ristorante Valle Susa, ampio parcheggio, alloggio, lavoro assicurato. Utile netto annuo 90 milioni documentabile. Adatto famiglia. Cede. 125 milioni.

FASANO 6064180 cartoleria profumeria giocattoli S. Rita buon incasso elevabile apertura minime. Cede. 26 milioni con merce.

FASANO 606.4180 articoli sanitari ortopedici precollinare arredamento nuovo incasso incrementabile. Cede 12 milioni più merce.

FASANO 606.4180 profumeria centralissima, concessioni primarie Case, selezionata clientela, elevato incasso. Cede 75 milioni.

FASANO 606.4180 mobilificio Barriera Milano ampi locali esposizione vendite solo contanti incasso 220 milioni. Cede. 80 milioni.

FASANO 606.4180 materiali edili vendita 30 km Torino fronte provinciale, giro affari annuo 500 milioni incrementabile. Diversificazione attività, cede. 100 milioni più merce.

FASANO 606.4180 colori vernici ferramenta Grugliasco spazioso arredamento nuovo ottimo incasso. Cede 45 milioni più merce.

FASANO 606.4180 albergo ristorante provincia Cuneo, 120 coperti, 8 camere, ampio parcheggio, ottimo incasso. Cede. 85 milioni.

FASANO 606.4180 uffici cancelleria mq 130 licenza ingrosso abbigliamento arredamento adatto qualsiasi attività cede 20 milioni.

FASANO 606.4180 elettrodomestici cintura ottima posizione 5 vetrine incasso annuo 300 milioni alto reddito. Cede. 65 milioni.

FASANO 606.4180 cristallerie articoli regalo ampio locale, arredamento nuovo, buon incasso incrementabile. Cede 40 milioni.

FASANO 606.4180 cartoleria tipografia cintura Torino, avviatissima, alto incasso reddito documentabile. Cede. 130 milioni.

FERRAMENTA casalinghi elettricità idraulica occasione cheresca annesse magazzini ampio, alloggio prima cintura vendesi, tel. 720135.

FRANA associa 20% azienda meccanica artigianale avanzata tecnologia esportazione diretta alto utile. Tel. 511.090.

FRANA cede alimentari modernissimo angolare zona Molinette utile 20 milioni annui garantiti modica richiesta. Telefono 511.090.

FRANA cede autoricambi 2 vetrine annessa stazione servizio ottima zona commerciale utili incrementabili. Tel. 511.090.

FRANA cede copisteria moderna attrezzatissima con scelta clientela forti utili incrementabili tel. 511090/545129.

FRANA cede enoteca specialità estere e nazionali centralissima forti incassi dimostrabili vasti locali. Tel. 511.090.

FRANA cede ferramenta utensileria varie licenze richiesta modica senza merce diverse soluzioni ottimali. Telefono 511.090.

FRANA cede macelleria in zona precollinare clientela signorile ottimo incasso. Tel. 511.090.

FRANA cede pizzeria bar forno legna zona commerciale incasso 85 milioni annui possibilità alloggio. Tel. 511.090.

FRANA cede ristorante tipico rinomato in Crocetta forti utili dimostrabili adatto famiglia esperta. Tel. 511.090.

FRANA cede investiamo bar zona signorile incasso 270 mila utile annuo 78 milioni richiesta 75 milioni. Tel. 511.090.

FRUTTA verdura alimentari ampio locale cedesi. Telefonare 305.529 ore pasti.

GOMMISTA cede corso Ferrucci causa malattia avviamento negozio pneumatici in ottima posizione commerciale alto reddito dimostrabile. Cilandrini 353 900.

IMMOBILIARESANPAOLO cede bar superalcolici, totocalcio, sala giochi, nuova zona residenziale Centro Europa; locale più alloggio. L. 53 milioni. Tel. 505000.

IMMOBILIARESANPAOLO cede attività cartoleria, avviatissima e attrezzata, in ampio locale mq 200. Tel. 505000.

LATTERIA Borgo S. Paolo facile conduzione buon reddito per pensionamento urge cedere L. 9 milioni. Tel. 580.955.

LATTERIA zona Santa Rita attrezzatissima 250 000 al giorno dimostrabili 12 anni attività cedesi L. 15 milioni 800 mila. Tel. 580.955.

LICENZE X, XI, XIII, XIV con locale centralissimo di circa mq 150, 4 vetrine angolari cede Di Salvatore 581.694.

LIMONE P. vendesi zona S. Anna avviata Tenda locali liberi uso bar ristorante o altro. Telefonare 0172 48.090.

MACELLERIA moderna 2 celle frigo, cerco esercente carne con moncovale giro settimana 3 milioni cede condizioni e garanzia Di Salvatore 581.694.

MERCERIA Via Medici tabelle IX-X-XIV vendesi con muri negozio. Possibilità acquisto alloggio libero piano sovrastante tel. [illegible] casa 592484.

MINIMARKET alimentari Nichelino moderno forte incasso unico in zona cede 10 milioni, bastano 7 contanti. Tel. 779.176.

OCCASIONE Saint-Vincent (Aosta) causa salute vendo licenza albergo ristorante 100 coperti 18 posti letto arredamento di classe clientela affermata L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 011 676635.

OFFICINA carpenteria saldatura per ritiro commercio cedesi tel. 733085.

OREFICERIA orologeria argenteria ferriera ditta avviatissima nel centro di Torino cedesi, tel. 518608 ore ufficio.

PANETTERIA rivendita vende privato Crocetta incasso 180.000 richiesta 18 milioni tel. 710838 715409.

PASTICCERIA bar produzione propria ottimo reddito incrementabile unica in centro cintura To. Di Salvatore 581.694.

PER ritiro commercio cedo licenza bar riposante superalcolici attrezzature, eventuale affitto locali mq 180 su corso importante. Scrivere: «Publicompass 0278 — 10100 Torino».

PRIVATO vende in località turistica marina 800 km da Torino avviatissimo ristorante self service annesso laboratorio pasta costruzione e attrezzatura nuova, 200 milioni muri compresi. Telefonare 836.893.

PRIVATO vendo ferramenta elettricità casalinghi tel. 251856 ore negozio tel. 8849154 abitazione.

PRIVATO vende bar pasticceria con laboratorio. Telefonare dopo le ore 18 al 544.849 Torino.

PROFUMERIA accorciatura avviatissima zona Parella incasso elevato vasta clientela scelta Tel. 850.302 4 850.5564.

RECAPITO lavasecco zona Borgata 50 mq adatto altri generi per trasferimento urge cedere L. 8 milioni 300 mila; tel. 580955.

RISTORANTE bar con annessa sala da ballo cedesi tel. 733085.

RISTORANTE prestigioso zona Crocetta incasso elevato mq totali 400 anche adatto per diverse attività. Tel. 633429.

RIVENDITA pane minimo 170 mila giornaliere zona Crocetta vendo 22 milioni, anticipo 10 milioni rimanenza dilazioni. Telefono 510.670.

SALUMERIA alimentari vendo privato corso Orbassano buon incasso richiesta 10 milioni. Tel. 710.538 - 715.409.

SBARRA bar torrefazione San Paolo angolare ottimo avviamento 45 milioni 600 mila e dilazioni senza interessi. Tel. 538657 538945.

SBARRA minimarket alimentari pensionamento lunga attività utile mensile L. 32 milioni. Tel. 538657 538945.

SBARRA pasticceria (Biscotto) ottimo avviamento richiesta L. 7 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538657 538945.

SBARRA 538657-538945 macelleria Pozzo Strada ottima posizione incasso elevato 20 milioni e dilazioni senza interessi.

SBARRA 538557 autofficina autorizzata con autorimessa (Mirafiori) c.so Principe Oddone 3000 150 posti auto richiesta adeguata.

SBARRA 538557 lavasecco B. Milano lunga attività posizione commerciale L. 25 milioni e dilazioni senza interessi.

TABACCHI bar super profumi ecc. cintura Torino levata 4 milioni 500 mila, netti 45 milioni annui, alloggio. Cede Frana Tel. 511.090.

TABACCHI levata 5 milioni 500 mila, incasso 500 milioni annui, posizione commerciale ampio retro. Cede Frana Tel. 511.090.

TABACCHI moderna spaziosa con retro levata 2 milioni 800 mila, facile conduzione, richiesta 65 milioni. Cede Frana Tel. 511.090.

TABACCHI vasta licenza levata 3 milioni 500 mila, buon utile incrementabile. Richiesta 65 milioni, cede Frana Tel. 511.090.

VENDESI azienda meccanoelettrica alto fatturato utile annuo 20% ore ufficio 550216.

VENDESI arredi bagno in zona commerciale di forte passaggio causa cessazione attività. Tel. 360.810.

VENDESI autorimessa centrale 110 macchine con convergenza via Buenos Aires 112.

VENDESI autoricambi forniture officine e carrozzerie attività ventennale volume affari rilevante documentabile zona Francia tel. 360810.

VENDESI bar ottimo incasso chiusura serale zona Aeronautica per ritiro commercio. Tel. 360.810.

VENDESI latteria su corso punto di passaggio buon incasso incrementabile. Tel. 360.810.

VENDESI negozio calzature anche vuoto zona Mirafiori. Tel. ore ufficio 676529.

ZONA Crocetta vendesi autorimessa 70 posti auto e officina meccanica avviamento ventennale. Tel. ufficio 821.701.

4 Terreni

ACQUISTASI terreno industriale cintura Sud Torino. Tel. 663.1254.

ACQUISTO progetto approvato 1000-1500 mq civile o capannone industriale possibilmente Torino Sud. Tel. 796.665.

AFFARONE a Pavarolo vendo mq 1700 terreno progetto approvato villa bifamiliare inizio lavori. Telefonare 578.609.

BALDISSERO Torinese vendesi terreno mq 2000 progetto approvato villa uni-bifamiliare, buona posizione. Tel. 387.748 ore ufficio.

GIAVENO bella posizione semicentrale vendo 4 mila mq terreno edificabile residenziale. Tel. 838211.

GRM. Poirino, propone: terreno industriale 5 mila mq ca., progetto approvato, a condizioni interessanti. Tel. 742213.

IMPRESA edile acquista terreno residenziale per costruzione condominio o fabbricato da ristrutturare in Torino o prima cintura. Tel. 0121 74.545.

TERRENI nei dintorni torinesi in diverse località vendiamo con o senza progetti approvati. Telefonare 272.443.

TERRENO agricolo vendo strada Settimo Volpiano mq 10 mila a L. 3500 mq anche frazionato. Telefonare 578.609.

TERRENO panoramico in Scolza 30 km piazza Castello con progetto approvato inizio lavori vendo. Telefonare 536.801.

TERRENO sulla tagliata Torino Moncalieri mq 6300 circa fronte strada vendo 38 milioni 600 mila. Tel. 802.348.

VENDESI camping mare Toscana nonsessa L. 500 milioni contanti. Scrivere «Publicompass 7124 — 10100 Torino».

VILLARBASSE vendesi terreno mq 1400 con villa da iniziare 14 camere e accessori trasformabile 3 lotti indipendenti. Tel. 968.7378.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. IMPORTANTE società internazionale cerca da affittare uffici 150/200 mq più attiguo magazzino 100 mq. Tel. orario ufficio 553.141 - 539.870.

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Siamo a vostra disposizione con 20 anni di esperienza specifica nel settore. Rapidità e garanzia. Fasano 606.4670.

A.A. INDUSTRIALE acquista capannone autorimessa a basso fabbricato da 500 a 3000 mq interessa anche a prezzo superiore di mercato a Torino o cintura. Riservatezza. Tel. 696.7056.

A. DITTA cerca per uso deposito e laboratorio leggero in Torino o dintorni magazzino o capannone. Tel. 651921.

ACQUISTASI per contanti muri negozio 50/150 mq anche occupati in buona zona commerciale. Telefono 443.828.

ACQUISTO box in Torino o periferia pago in contanti tel. ore pasti 299518.

AFFITTO cerco locale zona Mirafiori uso ufficio mq 100 - 130; tel. 6968122 ore serali.

AFFITTO o acquisto magazzino uso deposito materiale ferroso. Telefonare 705.488, ore ufficio.

ARTIGIANO lattoniere cerca in affitto locale mq 150-300 circa TO o immediata cintura nord; tel. 761068 giorni feriali.

AUTORIMESSA acquisto muri eventuale ritiro attività pagamento contanti. Tel. 591.354 ore 19-22.

CAPANNONI e fabbricati industriali liberi o occupati cerchiamo Torino e provincia 500-3000 mq per acquisto immediato. Scrivere: Gabelli, via Mercantini 5, Torino.

CERCASI entro prima cintura Torino magazzino mq 1000 1500 tel. ore ufficio 615373.

CERCASI in affitto locale uso officina meccanica 100 mq circa. Tel. 703258.

CERCO in affitto negozio 30-50 mq in zona centrale. Tel. 8080.331.

LOCALE cercasi in affitto eventuale acquisto mq 200 circa uso laboratorio, zona Borgo Vittoria. Tel. 714.064 - 380.665.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini serviziabili pagamento contanti società tel. 747145 761450.

PRIVATO compra contanti capannone 1000-2000 mq oppure terreno industriale zona Nord. Tel. 297989.

SOCIETA' referenziata cerca fabbricato industriale 1500 mq coperti circa, altezza minima 6 mt e/700 mq uffici, piazzale 1500 mq, zona Torino Ovest. In acquisto, affitto o da costruire. Telefonare 705.577 - 791.634.

offerte

A.A. FIDALCASE vende liberi corso Racconigi box auto e magazzini varie metrature da L. 10 milioni. Tel. 590.346.

A.A. LIBERO palazzina rifinitissima uso uffici 2 piani fuori terra complessivi 400 mq seminterrato 200 mq piazza Bengasi 175 milioni Glanoncelli 617591.

A.A. SERIM vende adiacente corso Francia via Vassalli Eandi locali liberi e occupati con bagno, uso magazzino studio o pied-à-terre. Tel. 519601.

A. AFFITTA privato imone trasformando 2 capannoni industriali nuova costruzione mq 1400 altezza mt 7,50 e mq 1800 altezza mt 6,50 manovra carroponte cortile mq 6.000 cintato cabina e bella palazzina uffici e abitazione Leini. Tel. 760.775.

A. COMLFAI vende negozi nel centro dominante del complesso residenziale Santorri a S. Bartolomeo al Mare superfici varie eventualmente abbinabili. Mutuo fondiario e dilazioni ufficio vendita in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 0183 400.808 oppure filiale di Torino via Guarini 4, tel. 549.123.

A. COMLFAI vende vicinanze piazza Nizza negozi diverse superficie, buon investimento. Tel. 548123.

A Mirafiori Sud vendo locale negozio mq 110 circa occupato 300 mila mensile più spese, eventuale permuta con alloggetto libero in Torino. Società Rati 347.1219.

A Nichelino vendesi 2 locali uso magazzino deposito mq 22 mq 28. Telefonare 694.511, ore ufficio.

A. Torino recapito telefonico e postale per ditte professionisti artigiani sistema a prezzo favorevole studio marketing via Palica 16, Torino. Telefono 389.027.

ABITARE vende locale libero (nuova zona Leinì) 450 mq composto da negozio su due piani con 50 ml di vetrina e magazzino con accesso carraio possibilità licenza. Tel. 600.343.

AFFITTASI a None Canavese 24 km da Torino negozi di metratura varia. Tel. ore ufficio 011 830.0651.

AFFITTASI e rilasciansi capannoni industriali nuova costruzione Chivasso e Rondissone amministrazione Baldi 011 836.594.

AFFITTASI all'ippodromo tettoia mq 400 su terreno cintato mq 4200 più casso tabbonata mq 60. Tel. 851821.

AFFITTASI capannone mq 4000 con uffici e alloggio custode prima cintura sud Torino; tel. 9851254.

AFFITTASI capannone in Settimo 8 uso industriale mq 500 più palazzina uffici. Telefonare 600.4612 ore ufficio.

AFFITTASI negozio mq 70 zona Gran Madre nuovo adatto varie attività o professionista; tel. 8807077.

AFFITTASI via Avellino seminterrato 400 mq piastrellato con celle frigorifere nastro trasportatore ingresso autocarri in cortile, più uffici. Mensile 700 mila. Telefonare 544.156.

AFFITTIAMO locali uso deposito magazzino 300-800 mq e nello stesso stabile uffici da 150 a 800 mq zona piazza Bengasi. Tel. Mec Casa 549.439.

AFFITTO in Volvera salone con servizi uso studio esposizione magazzino laboratorio di 250 mq al 1° piano agenzia Torino Mare 772.712.

AFFITTO locale corso Francia mq 1300 unico piano terra mt 5-7 possibile esposizione divisibile ampliabile. Telefonare 781.141.

AIRASCA liberi uso negozio uffici deposito vendo 130 mq riservati eventuale mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 518.263.

BOX auto zona Mirafiori via Pievo 80 vendo in casa del 76 con luce recentemente liberi o affittati tel. 344600.

BOX libero via Giovanni Servais angolo via Oreglio vendesi. Per informazioni e visite tel. 513.914.

BOX libero zona borgata Leone vendo a privato anche dilazionando sufficiente minimo contante. Telefono 540.767 518.263.

CASTELNUOVO Don Bosco liberi 2 negozi con retro servizi box recenti 65 milioni meno mutuo Gavone. Tel. 488.972.

CENTROCASA 513.831 adiacente Fiat Mirafiori basso fabbricato magazzini box 180 milioni possibilità dilazioni.

CUBE' Rubbiamento fronte provinciale vendesi locale esposizione su due piani 900 mq complessivi, ampio cortile. Tel. 795735 ore ufficio.

CONSULEDILE 533.327 vende in posizione vendibilissima Borgata Vittoria basso fabbricato con uffici mq 400 più terreno antistante L. 112 milioni dilazioni.

CORSO R. MARGHERITA 144
vendiamo negozio carosera prezzo interessante buon reddito facilitazioni informazioni Edif Casa. Telefono 546.154.

CORSO Racconigi libero piano rialzato 4 camere servizi uso ufficio vendesi L. 52 milioni. Tel. 447.1023 - 447.1261

CORSO Vigevano locale mq 2000 piano rentabile affittasi direttamente. Telefonare 387.241 ore 14-17.

CROCETTA affittasi uso ufficio locale luminoso mq 80 a piano terreno in signorile stabile. Telefonare Immocasa 592.464.

DUE locali con servizio piano terra pre collina Valsalice in villa uso adatto studio vendo. Telefono 472.209.

EUROSOLE vende via Onari angolo via Monginevro muri negozio attualmente minimarket ottimo investimento. Tel. 749.334.

FASANO 606.4670 opificio industriale prov. Vercelli mq 3.050 su 3 piani, cortile mq 500, alloggio uffici. Vende 410 milioni.

FASANO 606.4670 Lauriano: locale con tettoia fabbricato e portico (totale mq 230), accesso camion. Affitta: 600 mila mensili.

FASANO 606.4670 locali esposizione mq 1.800 piano unico, cintura Nord fronte statale. Ingresso a richiesta. Affitta 2 milioni 600 mila.

FASANO 6064670 Nichelino: capannone mq 400 (100 uffici), altezza 5,50 basso cortile, eventuale deposito. Affitta 850.000.

FASANO 606.4670 Moncalieri: capannone industriale mq 2.200 su area di 4.500, altezza 6.70 riscaldamento, uffici servizi alloggio custode. Affitta 5 milioni 600 mila mensili.

FASANO 606.4670 locale mq 3.800 su 4 piani fronte corso altezza mt 3,70 portata kg 500/mq, posso carraio. Affitta 6 milioni.

FASANO 606.4670 stabilimento industriale prima cintura Torino, comodo accesso alle tangenziali-autostrade. Recente costruzione complessivi 3200 mq su terreno cintato di 12 mila: 2 capannoni a 2 piani, palazzina uffici-alloggio custode di mq 900, altezza mt 4, riscaldamento montacarichi cabina elettrica. Affitta con possibilità divisione.

FASANO 6064670 muri negozio zona Nizza recentissima costruzione, attualmente affittato 140 mila mensili. Vende 84 milioni.

FASANO 606.4670 struttura in c.a. di 1300 mq su terreno di 1700. A 30 km da Torino prov. Cuneo su importante provinciale. Adatto vendita esposizione. Richiesta: 180 milioni.

FASANO 606.4670 locale industriale 10 km da Cuneo, mq 950, palazzina uffici alloggio mq 240, riscaldamento. Vende 300 milioni.

FASANO 606.4670 capannone industriale Settimo Torinese Cebrosa: mq 1650 (250 uffici) su terreno di 4400. Affitta 3 milioni 200 mila.

FASANO 606.4670 zona Bernini: 2 bassi fabbricati con 2 camere (totale mq 160). Affitta a 100 mila mensili. Vende 38 milioni.

FIDUCIARIA immobiliare vende con finanziamento autostrada Torino-Aosta a soli 9 km da Torino fabbricato industriale nuovo adatto anche esposizione, posizione pubblicitaria ottima superficie 1600 mq più uffici terreno circostante mq 3000. Prezzo conveniente. Telefono 506.956.

FIDUCIARIA immobiliare vende in via S. Donato negozio di 4 locali ampie vetrine posizione commerciale di elevato pregio 27 milioni. Telefono 506.956.

FINCI vende adiacente piazza Bengasi muri negozio 60 mq con retro cucinino e bagno interno. Telefono 509.591.

FINCI vende libero adiacente via Borgaro locale seminterrato uso magazzino 40 mq L. 7 milioni 500 mila. Tel. 506.891.

FINCI vende ottima posizione corso Sommeiller muri negozio 40 mq più magazzino seminterrato. Telefonare 509.591.

GABETTI 011 5757 vende Aosta zona autoporto fronte SS. 26 capannone mq 2750 libere palazzina uffici magazzino due alloggi ampi spazi manovra.

IFIM
libero Santa Rita ottimo investimento negozio di 3 vani servizi mq. 60 27 milioni 500 mila dilazionabili tel. 515582.

IFIM
occupato via Sagrigo locale negozio mq. 60 2 vani + servizi 25 milioni dilazionabili tel. 515582.

IFIM
occupato pressi lungo Po Antonelli bilocale mq 60 uso negozio 28 milioni dilazionabili tel. 515582.

IFIM
occupato via XXV Aprile Nichelino negozio di 2 vani servizi cantina mq. 60 37 milioni dilazionabili tel. 515582.

LIBERO capannone industriale ben strutturato predisposto per carro ponte mq 800 coperti mq 1100 cintato zona Leinì con impianti affittasi tel. 580739.

LIBERO Immobiliarstano vende via Principe Amedeo muri negozio di 25 mq ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.781 - 563.204.

LIBERO Immobiliarstano vende via Principe Amedeo muri negozio di 35 mq ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.781 563.204.

LOCALE industriale adiacente piazza Massaua mq 400 uffici spogliatoi terreno Centro Immobiliare. Tel. 549.153 - 515.229.

LOCALI indipendenti centrali piano strada mq 300 adatti uffici ristorante sauna ecc. vendesi affittasi. Tel. 556.374.

MADONNA DI CAMPAGNA
vendiamo negozio lavasecco con magazzino soprastante, L. 44 milioni dilazionabili. Informazioni Edilcasa tel. 548.154.

MAGAZZINO adiacenze corso Principe Oddone L. 3 milioni 600 mila vero affare. Telefonare Immobiliarstano 549 781 - 563.204.

(continua)

POCHE PAROLE CHIARE SU MOLTE AUTO D'OCCASIONE
Operiamo nel settore automobilistico da molti anni. Ci siamo sempre imposti una regola di comportamento: la SERIETÀ, anche in un settore delicato come quello delle auto d'occasione. Un settore dove serietà vuol dire certezza di fiducia reciproca. Certezza, da parte nostra, di dare al Cliente un prodotto giusto al giusto prezzo. Questo comportamento lo abbiamo chiamato: GARANZIA MORALE.

SOGEA
automobili d'occasione
con garanzia morale.

SOGEA
Il fiore all'occhiello della tua Alfa Romeo
Torino C.so Siracusa 40 tel. 356617

L'attrice, cinquantatré anni, stroncata da un tumore

E' morta Bice Valori: il teatro perde un volto della simpatia

ROMA — Un altro lutto ha colpito il teatro italiano. Per un tumore maligno è morta ieri, nel primo pomeriggio, Bice Valori, che da due mesi era ricoverata in una clinica romana.

Al momento del trapasso, al capezzale dell'attrice romana, che aveva 53 anni, c'erano il marito Paolo Panelli e la figlia Alessandra, che da qualche settimana aveva lasciato la compagnia dello spettacolo di Lina Werthmuller per rimanere accanto alla madre.

Fino a poche ore dalla morte, Bice Valori ha conservato la sua lucidità, tanto che Paolo Panelli era costretto, per non impressionarla, a mentire ogni sera dicendole che andava a recitare al Sistina, dove, invece, il ruolo dell'attore, nella commedia musicale *Accendiamo la lampada*, era temporaneamente interpretato da Pino Caruso il quale aveva accettato di sostituire, in questa drammatica circostanza, l'amico e collega.

Conosciutisi all'Accademia d'arte drammatica, «Silvio D'Amico», Bice Valori e Paolo Panelli si erano sposati nel 1952 formando una delle più affiatate coppie dell'ambiente teatrale.

Anche lontano dal palcoscenico erano sempre insieme e lei, con la sua classica ironia romanesca, era sempre pronta a sdrammatizzare qualsiasi battuta del marito che potesse provocare un malinteso.

La semplicità di questa simpatica attrice era posta in evidenza dal contrasto con l'ambiente in cui, per ragioni di lavoro, era costretta vivere. Negli ultimi anni Bice Valori e Paolo Panelli avevano deciso di lavorare negli stessi spettacoli ed in questo loro desiderio erano stati assecondati da Garinei e Giovannini.

L'ultima volta in cui l'attrice romana è stata vista in tv (dal piccolo schermo la sua simpatia umana conquistava ogni volta i telespettatori) fu recentemente accanto a Montesano in *Rugantino*, uno degli spettacoli più fortunati di Garinei e Giovannini: la Valori aveva partecipato all'edizione memorabile in teatro, accanto a Manfredi e alla Massari.

Dopo *Niente sesso siamo inglesi* e *Aggiungi un posto a tavola*, Bice Valori e Paolo Panelli erano stati, anche in questa stagione, scritturati da Pietro Garinei per lo spettacolo *Accendiamo la lampada* che debuttò alla fine di dicembre e che tuttora si replica al «Sistina» di Roma.

Ed anche in quest'occasione Bice Valori nel ruolo dell'usuraia «Zobeida» riuscì la sera della «prima» a strappare un'ovazione di applausi.

Applausi che si sono ripetuti, per lei, ogni sera fino a sabato 17 gennaio quando dovette all'improvviso abbandonare il palcoscenico per essere ricoverata d'urgenza in clinica. «Non so quando ritornerò — disse a Pietro Garinei — ma intanto grazie...».

E da domenica 18 gennaio il ruolo di «Zobeida» è affidato a Isa Di Marzio che per qualche giorno fu costretta a recitare col copione in mano. Da quel giorno in teatro non si parlò più di Bice, neppure sottovoce. Si voleva in questo modo rendere meno grave la sofferenza di Paolo Panelli costretto a far ridere quando invece avrebbe voluto piangere.

Da ieri sera il nome di Bice Valori è di nuovo sulla bocca dei teatranti che la ricordano come un modello di collega.

Per desiderio dei familiari i funerali si svolgeranno in forma privata: la salma sarà tumulata nel cimitero di Prima Porta. e. b.

Bice Valori fotografata durante un soggiorno a Torino (Foto La Stampa - Piero De Marchis)

Sulla scena da grande professionista

Il pubblico che in anni era abituato a vederla comparire sul piccolo schermo (già a cinque anni dal repolare avvio della televisione, nel '59, si era guadagnato, a pieno merito, un Microfono d'argento) rischia di ridimensionare, nel ricordo, la personalità d'interprete di Bice Valori.

Era, invece, una delle migliori attrici di carattere della nostra scena di prosa. Già il fatto che la parola «caratterista» (nata, a metà Ottocento sulle assi dei nostri palcoscenici) non esista in altre lingue, vuol dire che questo particolare modo di stazionare sulla scena, un personaggio e qualcosa di pelosamente legato alla tradizione italiana.

Bisogna saper restituire con pochi tratti essenziali il profilo di un personaggio con tanto secondario da non riuscire a mantenerlo in equa proporzione e distanza dal protagonista, senza tuttavia che la sua silhouette riesca indistinta, sfuocata.

La Valori eccelleva su ambedue i versanti. Attrice di comicità risentita, intinta spesso nell'iperbole, inclina quasi naturalmente al grottesco, condensata in ben rilevate movenze mimiche e gestuali in sue figurine di sitelle inacidite, mogli gelose o frustrate.

Si era formata, dopo un giovanile esordio tra classici amanti e Pirandello, in quell'arcipelago della satira di costume che è la pochade ed ha i suoi istmi nella triade Courteline-Labiche-Feydeau. Poi tra cinema, varietà, commedia musicale aveva affinato, invece di involgarirlo, un istinto portato allo scoppio della sorpresa, all'esplosione di un'ilare, trascinante aggressività. E il meglio aveva finito per darlo in certo teatro da camera, dove quella sua vitalità rebonde e paradossale ritagliava, a tutto tondo, figurine multiebri così disperatamente «proustiche», così «antidivine» da suscitare una malinconica complicità.

Ed era proprio allora, nel breve arco di un atto unico, che rifulgeva quel senso prospettico, quel «galateo della finzione» cui questa attrice così pervicace era, invece, attentissima e intimamente sequiente. Non faceva ombra ad alcun ruolo più importante di sua, ma nessuno, di certo, sarebbe riuscito a farle ombra.

g. d. b.

Il dibattimento entrato nella fase conclusiva

Parma: scandalo edilizio Oggi le richieste del p m

Ieri il patrono di parte civile ha chiesto la condanna di tutti gli imputati e il risarcimento per i danni morali subiti dal Comune

PARMA — Realtà mafiose in un clima di omertà: queste le espressioni usate ieri dal pubblico ministero dottor Gerardo Laguardia, che ha iniziato la requisitoria al processo per lo scandalo edilizio di Parma. Le conclusioni della pubblica accusa si avranno con ogni probabilità entro la giornata odierna: dopo di che avranno inizio le arringhe dei ventinove avvocati che formano il folto collegio di difesa dei ventisette imputati e i cui interventi sono stati programmati in un arco che va da domani al 28 marzo. C'è ancora tempo, quindi, per la sentenza.

Intanto, il pubblico ministero Laguardia sembra intenzionato a mantenere una linea di estremo rigore e di grande severità nei confronti dei protagonisti del pasticciaccio di Parma. Egli ha iniziato una meticolosa ricostruzione delle vicende sostenendo la propria convinzione che l'iniziativa del centro direzionale affidata alla società Siem — vale a dire il perno dello scandalo — sia stata presa inizialmente da due partiti: il partito comunista, tramite il suo uomo, Renato Corsini, e il partito socialista, per mezzo di Giuseppe Verdi. Solo in un secondo tempo sarebbero stati chiamati ad associarsi gli imprenditori Foglia, Corchia e Bergamaschi. Corsini, secondo il dott. Laguardia, era il cervello dell'intera operazione; con lui avrebbero collaborato, oltre al Verdi, l'onorevole Attilio Ferrari, allora segretario provinciale del psi, e il democristiano dott. Marco Abbati.

Il pm ha affermato che sicuramente molte altre persone erano coinvolte ma i loro nomi non sono stati fatti in aula, appunto per il clima di omertà che sembra avere caratterizzato la vicenda giudiziaria. E' pertanto opinione del dott. Laguardia che i partiti non furono entrati nella Siem verosimilmente per calmierare i prezzi, bensì per un preciso tornaconto.

In apertura di udienza avevano parlato ieri mattina i patroni di parte civile; in particolare: il professor Predieri, che tutela gli interessi del comune di Parma, ha chiesto la condanna di tutti i ventisette imputati a quella pena che il tribunale riterrà secondo giustizia, nonché al risarcimento dei danni in solido, da indicarsi in sede civile.

L'avvocato Contino, che tutela gli interessi di Guglielmina Ferrari, vedova Aurizio, proprietaria di 20 mila metri quadrati di terreno in via Spezia, sottoposti al «valzer» dei vincoli urbanistici e non, ha chiesto pure la condanna dell'ex assessore socialista all'Urbanistica, Paolo Alvau, e dell'imprenditore Simonaeschi. g. c.

«Topi sulla nave» I marittimi fermi per 48 ore

VENEZIA — Con centosessanta passeggeri, alcune decine di autovetture e merci varie è partita ieri pomeriggio da Venezia per il Pireo la nave traghetto dell'Adriatica, «Espresso-Cagliari», che doveva partire sabato ma era rimasta bloccata nel porto in seguito ad uno sciopero di 48 ore attuato dal personale di bordo che aveva trovato due topi morti all'interno della nave. Il personale, appoggiato dalla federazione marinara, aveva chiesto l'immediata campagna di derattizzazione.

Sui versanti svizzero e francese

Le valanghe sul Bianco Morti cinque alpinisti

AOSTA — Cinque persone sono morte, domenica, in una serie di disgrazie sui versanti francese e svizzero del Monte Bianco, provocate dalla caduta di valanghe e slavine, conseguenti alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi.

La sciagura più grave è accaduta sotto il Dru, dove quattro sciatori-alpinisti americani che stavano facendo la traversata del Grands Montets per Chamonix, attraverso la Mer de Glace — sono stati investiti e travolti da una valanga che li ha trascinati per parecchie centinaia di metri. Due degli americani sono scampati e, con i propri mezzi, sono riusciti a scendere a Chamonix, dove hanno dato l'allarme. Elicotteri e squadre di soccorso si sono recati sul luogo e verso sera una delle due salme è stata recuperata. I nomi delle due vittime non sono noti.

Un altro sciatore, l'americano Burt Glass Barry, 38 anni, è rimasto vittima del distacco di una placca di neve sulla quale stava transitando, a Contamine Montjoie; trascinato a valle, è stato sommerso dalla massa nevosa, dalla quale è stato estratto più tardi, ormai senza vita.

In Val d'Isère è morto invece Marc Perret, 25 anni, maestro di sci dell'«Unione campeggiatori francesi»; è stato travolto da una slavina.

La quinta vittima nel presidi Champex, in Svizzera. E' un bimbo di sei anni, David Molnar, il quale stava passando insieme con un maestro di sci in un «canalino» quando una valanga ha travolto entrambi. Il bimbo è stato soccorso dallo stesso maestro, che lo ha estratto ancora vivo dalla neve; ma durante il trasporto all'ospedale di Martigny, David è morto.

Sciagura anche nel Trentino, alle pendici di Cima Verde, sul Bondone. Luigi Degasperi, 18 anni, è stato travolto da una slavina; il suo compagno, Marco Pegoretti, 21 anni, si è salvato ed è corso a valle a dare l'allarme. Degasperi è stato trovato solo dopo molte ore soffocato

Il dibattito internazionale di Venezia sulle «fibre alimentari»

Per una rivoluzione a tavola

Con il ritorno alla regola del «poco, sano e grezzo» sembra sia possibile prevenire tante malattie

VENEZIA — Ecco un ritorno all'antica regola alimentare del «poco, sano e grezzo» riusciremo a «ritoccare», almeno in parte, i moderni «modelli maggiori» del «pigro metabolismo» (obesità, diabete, arteriosclerosi, calcolosi biliare): e venire in qualche modo a patti con i tanti «modelli minori» (dispepsia biliare, stipsi, diverticolosi, emorroidi, varici) e i mille spiccioli problemi di costituzione, linea, peso e forma?

Per ottener concreti risultati non basterà certo solo correggere l'alimentazione, lasciando indisturbati e trionfanti lo stress, l'ansia, la sedentarietà, l'alcol, la sigaretta, gli additivi, la sofisticazione e l'ancor tanto cattiva propaganda solo per i cibi facili, dolci e «raffinati». Ma è pur dalla realtà alimentare che bisogna cominciare, non foss'altro perché l'alimentazione è quel tal «fattore primario» che, d'obbligo, giorno su giorno, anno su anno, introduce nell'organismo di ciascuno di noi, buone o sbagliate che siano, tonnellate e tonnellate di materie prime.

Al «summit» internazionale sulle «Fibre alimentari» — tenuto a Ca' Giustinian, a Venezia, dai maggiori esperti mondiali — la via indicata è quella della riduzione dell'apporto energetico e colorico — «mangiate meno, per favore» — e del «rifugio» nei cibi grezzi ricchi di «fibra» (=scegliete invece cereali integrali, frutta e verdura»). L'invito è tutto speciale per noi occidentali — bambini, adulti e anziani nepur più capaci di masticare al minimo della scala della durezza, sempre più malati di dislipidemie, calcolosi, diabete, obesità, cardiopatia sclerotica, diverticolosi, colon irritabile — che siamo ormai, in fondo, vere antitesi viventi dei Masai e dei Bantù (che, come è noto, si cibano solo con «grano intero» e, forse anche per questo, ignorano quasi completamente tutta questa «pigra patologia»).

Sino a 10 anni fa, dal punto di vista alimentare, la «cellulosa» era ancora considerata «scoria», inutile e inattiva nonper la sua azione di «volume a spugna d'acqua». Da qualche anno, invece, alle «fibre alimentari» (prodotti della maturazione cellulare dei cereali e dei vegetali) si riconoscono azioni di «protezione» fisiologica. Che cosa sono queste fibre che — in misura di 4-8 grammi al giorno (15-30 per i vegetariani) — introduciamo col cereali integrali, con la soia, le lenticchie e la frutta con la buccia? Il gruppo delle cariddette «fibre disponibili», cioè la «cellulosa» (a catene di d-glucosio), l'«emicellulosa A» (composta di xilosio, mannosio, arabinosio, galattosio e glucosio), l'«emicellulosa B» e la «pectina» (amorfa) e, quello delle «lignine» (polimeri dei fenilpropano) includono le sostanze su cui oggi puntano le aspettative delle commissioni mediche dell'O.M.S., della C.E.E., del Senato degli Stati Uniti e del Royal College of Physicians: sostanze che, completamente agli elementi «energetici» (grassi, proteine, zuccheri) vengono ben poco assimilate dall'intestino ma svolgono una speciale attività durante il loro lungo tragitto intestinale. Hanno l'intrinseca capacità di assorbire acqua (specie le emicellulose) — in misura di 5 grammi di acqua per grammi di fibra — e sono quindi «lassativi naturali», accelerano il tempo di transito intestinale, sono capaci di «legarsi» con gli acidi biliari (costringendo quindi il fegato a «spendere» colesterolo), «modulano» l'assorbimento degli zuccheri, hanno potere assorbente su tossine e carcinogeni; e, secondo l'ipotesi di Burkitt, potrebbero persin proteggerci dal rischio del cancro del colon (triste appannaggio delle popolazioni a regime alimentare «raffinato». Due cucchiaioni di crusca oppure 30 grammi di cereali integrali sono il fabbisogno quotidiano.

Con dosi elevate di crusca e pane o riso integrali il diabetico più aumentare la sua tollerana agli zuccheri, aumentare discretamente (anche nel caso della «accettabilità») l'apporto alimentare, ridurre forse la dose d'insulina e ottenere, al tempo stesso, colesterolo e trigliceridi diminuiti. Le cosiddette «unità intercambiabili di zucchero» — che figurano, come alternative di scelta, sulle diete dei diabetici — dovrebbero essere oggi calcolate anche in base al contenuto in fibra dei vari alimenti. L'obeso — anche se è «modello speciale», in cui predomina il «tratto genetico» — può trovare nell'uso delle fibre una anticipata sensazione di sazietà, una minor assimilazione e un risparmio di apporto alimentare. In questo senso l'impiego, per ora sperimentale, della speciale «gomma guar», sembra relativamente promettente: così come quello della fibra ricavabile dall'arcinota (ma solo ora alla studio, in questo senso) «erba medica». A tutti gli altri, del lungo elenco dei «pigri metabolismi», la dieta «poca e grassa» non può far che bene: forse riportandoli un po' — salvo il mancato consumo di energia da uno della clava e da caccia al dinosauro — alla «presunta» magra ed asciutta condizione dei loro antichi progenitori.

Elio Minetto

Zuffa per la tv in casa di riposo: un ferito grave

ALGHERO — Un anziano pensionato ferito gravemente a coltellate e altri due arrestati con l'accusa di tentato omicidio: questo il bilancio di una zuffa scoppiata in una casa di riposo per divergenze su un programma televisivo.

Il ferito è Pietro Cossu, di 72 anni, di Ozilo, e i due aggressori sono Filippo Pisoni, di 59 anni, di Usini, e Costantino Pais, di Bonorva, 70. I tre stavano assistendo ad un programma televisivo nella sala della casa di riposo.

Non è mancata l'energia elettrica

Enel: in 3 mesi e mezzo soltanto due black-out

ROMA — Il piano d'emergenza dell'Enel per l'interruzione dell'energia elettrica nei casi di eccessiva richiesta di elettricità non è mai stato applicato nei tre mesi e mezzo che sono trascorsi dal giorno della sua entrata in vigore: fino ad ora, infatti, si sono verificati in tutta Italia soltanto due casi di «black out» programmati dovuti, però, soltanto a cause accidentali (un guasto in Sardegna; crollo di tralicci per neve in Puglia) e non, quindi, ai casi previsti dal piano di emergenza.

Considerando che il periodo critico per l'applicazione del piano era la stagione invernale, il piano d'emergenza dell'Enel rimarrà «in letargo» fino all'autunno prossimo quando, però — secondo quanto si afferma all'Enel — la situazione dell'energia elettrica sarà probabilmente molto più difficile di quella di quest'inverno.

I motivi per i quali il piano d'emergenza dell'Enel è rimasto sostanzialmente inapplicato sono diversi: in primo luogo, la notevole presenza di acqua nei bacini (dovuta soprattutto alla forte piovosità di quest'inverno) che, da un lato, ha consentito una buona produzione di energia da parte delle centrali idroelettriche e dall'altro, ha accresciuto i livelli di importazione dello stesso tipo di energia.

In secondo luogo — dicono sempre all'Enel — la produzione dell'industria è stata minore di quella prevista al momento della predisposizione del piano; un «piccolo» contributo al «congelamento» del piano è venuto anche dalla maggiore predisposizione degli italiani a contenere i consumi energetici.

Meno grave del previsto, infine, è stata per l'Enel la situazione dell'olio combustibile.

A «Fortebraccio» il premio St-Vincent di giornalismo

Il riconoscimento a Melloni «per il contributo al prestigio della professione»

SAINT VINCENT — La giuria del XXVIII «Premio Saint Vincent di giornalismo», promosso dall'amministrazione regionale della Valle d'Aosta e dalla Sitav di St. Vincent, ha conferito il premio per il 1979 — consistente in dieci milioni di lire — a Mario Melloni «Fortebraccio», dell'Unità, *«per il contributo dato, con lunga ed intensa attività, al prestigio della professione»*.

I *«Premi Saint Vincent all'informazione»*, di tre milioni di lire ciascuno, sono stati assegnati a Piero Ostellino (Corriere della Sera) per i servizi sulla Cina; a Gianni Gambarotta (Il Mondo) per il servizio che ha dato origine all'inchiesta sulle tangenti Eni-Arabia Saudita; a Corrado Stajano e Massimo Fini per l'inchiesta televisiva *«Gli anni del boom»* trasmessa dalla «Rete 2» della Rai; a Rino Icardi per *«Le interviste difficili»* trasmesse dal «GR 2» della Rai; a Gianni Melidoni (Il Messaggero) per i servizi sulla Coppa del Mondo di atletica leggera da Montreal; a Ugo Sartorio (Ansa) per avere contribuito, con la sua attività, a far conoscere la regione valdostana.

La targa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta è stata assegnata al «TG 2 sport», diretto da Beppe Bergsi. La targa d'oro che il comitato promotore ha messo a disposizione della giuria per ricordare la memoria di Francesco Rivella, fondatore del premio, è stata attribuita al «TG 3», diretto da Biagio Agnes.

Con un milione è stata premiata Carla Ilaria De Martino, dell'università di Milano, per la tesi di laurea *«Del giornalismo d'opinione al giornalismo d'informazione: strutture e carattere dei quotidiani milanesi dal 1900 al 1914»*.

Il tempo oggi

situazione: l'area depressionaria con minimo sull'Italia centro-meridionale si sposta gradualmente verso levante. Al nordItalia la pressione è in aumento.

tempo previsto: inizialmente cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le regioni salvo su quelle centro-meridionali adriatiche e ioniche dove saranno ancora possibili brevi precipitazioni anche temporalesche. Successivamente si avrà un graduale aumento della nuvolosità ad estendersi sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e su quelle centrali tirreniche. Dalla serata la nuvolosità si estenderà anche alle rimanenti regioni tirreniche ed alla Sicilia mentre precipitazioni si avranno sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali.

temperatura: in lieve aumento sulle regioni occidentali; senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

venti: generalmente deboli, localmente moderati tra Nord-Est a Nord-Ovest tendenti a provenire da Ovest-Sud-Ovest sulle regioni occidentali della penisola e sulle isole maggiori.

mari: generalmente mossi specie quelli al Centro e al Sud.

città italiane

Bolzano	3	18	Pescara	8	11
Verona	8	13	L'Aquila	n.p.	n.p.
Trieste	7	13	Roma	3	16
Venezia	5	11	Bari	5	14
Milano	6	12	Napoli	7	15
Torino	5	14	Potenza	1	8
Cuneo	1	9	Reggio Calabria	7	16
Genova	8	15	Messina	7	13
Bologna	5	12	Palermo	10	13
Firenze	5	14	Catania	4	17
Ancona	7	10	Alghero	2	14
Perugia	4	9	Cagliari	5	17

città estere

Amsterdam	4	4	nuvoloso	Londra	3	6	piovoso
Atene	9	13	piovoso	Madrid	n.p.	n.p.	
Bangkok	28	34	sereno	C. Messico	12	30	sereno
Beirut	12	18	sereno	Montreal	—14	—3	sereno
Belgrado	1	7	nuvoloso	Mosca	—8	—2	sereno
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Nuova Delhi	15	32	nuvoloso
Buenos Aires	23	31	sereno	New York	—4	8	piovoso
Il Cairo	10	23	nuvoloso	Oslo	—4	1	sereno
Copenaghen	0	2	nuvoloso	Parigi	0	6	nuvoloso
Francoforte	0	13	nuvoloso	S. Francisco	9	18	sereno
Ginevra	4	8	nuvoloso	Stoccolma	—3	4	sereno
Helsinki	—8	2	sereno	Sydney	21	25	sereno
Honolulu	21	28	piovoso	Tel Aviv	10	24	nuvoloso
Johannesburg	12	24	nuvoloso	Tokyo	5	13	sereno
Lisbona	5	15	nuvoloso	Vienna	1	7	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

Tragicamente rapito alla sua vita felice, dalla quale non che tanto amava

Massimo Furlan

anni 17

Tristemente l'annunciano: mamma, papà, la sorella Vadalma col marito Pulvio. Funerali domani alle 10,30 nella parrocchia di S. Maria.
— Venaria, 18 marzo 1980.

La famiglia Catalano, Vottero e Muntoni, partecipano commosse per la tragica scomparsa di MASSIMO.

Lo Ski Club Giorgetta partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Furlan per la tragica scomparsa di MASSIMO.

Consiglieri Amministratori e Compassco Vallevarda Borgata Sestriere partecipano al dolore della famiglia.

Si associano al dolore di Vadalma e famiglia le Colleghe ed Ex Colleghe del Servizio Acquisti Amministrativi Ferrero.

Maria Pia Fiorito è vicina con affetto al dolore di Vadalma.

Partecipano al dolore di Vadalma i colleghi ed amici:
Gianfranco Amico Di Meana
Giuseppe Antino
Ezio Barbero
Michele Carelle
Ugo Caroli
Franco De Rezza
Felice Ferraro
Luigi Ferraro
Roberto Garbaro
Piero Gardin
Piero Giaroelli
Franco Lacoppa
Franco Martina
Domenico Monaco
Maurizio Mongelli
Giuseppina Pozzo
Ornello Profumieri
Giacomo Rattia
Carlo Ronco
Anna Scursatone
Luigino Tacchini
Marina Vagnetti
Luigi Zanetta.

La Ditta Valleri e Manfredi partecipa al lutto che ha colpito la signora Vadalma.

Ettore, Giuseppe Ferrero e famiglie si uniscono al lutto di Vadalma e familiari.

Paolo Aluffi ricorda MASSIMO con grande affetto.

Roberto e Sergio Rocco partecipano al dolore della famiglia Furlan per la perdita del caro MASSIMO.

Direzione Docenti non Docenti e Compagni di scuola dell'Istituto Tecnico Industriale «Internazionale» ricordano commossi MASSIMO e si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Di lui ci è rimasta una immagine di serena giovinezza. Gli amici Franco e Pollo con Lalla e Laura vi sono vicini.

Partecipano Enrico e Marialuisa Lorenzetto, famiglia Cardinali.

A «MUNIMO» da tutti gli Amici di Settimo Torinese
Federico Acquaviva
Cristiana Aonzo
Monica Balocco
Franco Barale
Cesare Bardella
Alessandro Bassi
Rinaldo Beccardo
Paolo Bello
Luca Bortolussi
Nicola Giovanna Bourlier
Lisa Cacola
Luciano Cagno
Bruno Carnevale
Susanna Cecchi
Luciano - Alessandra Detomaso
Livia Dezzani
Paolo - Roberta Di Girolamo
Laura Ebbi
Mauro Ermini
Mara Ferrari
Mauro Ferrero
Monica Ferro
Rinaldo Gianfranco Gioia
Claudio Gioria
Paola Patrizia Giordano
Marco Girodi
Dario Godino
Cristina - Franco Gogin
Barbara Grabert
Manuela Grandolfo
Anna Mazzini
Paolo Olivo
Mario Quaglietti
Nicoletta Randazzo
Valeria Randazzo
Luca Rivolta
Federico Roggero
Marina Roggero
Cristina - Sandro Roggero
Filippo Sileno
Patrizia - Franco Teus
Mauro Stella
Claudio Val
Cosimo Vidonaich
Vittorio Villani
Paolo Zago
Giuliana Zolabella
Real Barelli.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il

comm. Giovanni Massel

di anni 86

Maggiore di fanteria R.O.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Pietro con la moglie Vanda e i figli Federico e Edoardo; Giuseppi Francesco con la moglie Lisa; Umberto con la moglie Cristina e il piccolo Gian Umberto; Ugo con la moglie Ines, e parenti tutti. Funerali martedì 18 corr. ore 15 da via Abegg 12.
— Susa, 17 marzo 1980.

L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giovanni Massel

Socio fondatore e Presidente onorario della Sezione di Susa.
— Susa, 17 marzo 1980.

Direzione e personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Giovanni Massel

pensionato dell'Istituto
— Torino, 17 marzo 1980.

Si associano i colleghi:
Michele Asteggiano
Marisa Barberis
Giovanni Bessa
Giulio Capitanelli
Enzo Corsiglia
Gustavo Dalbesio
Vincenzo Domicoli
Giorgio Doria
Angelo Ferrio
Claudio Gabbiani
Salvatore Gambino
Ercole Ghivarello
Luciano Giovanola
Filomena La Prestosa
Luigi Lera
Carlo Lo Prete
Angelo e Liliana Maggi
Adriano Maria
Sergio Marcellin
Alessandro Martino
Ernesta Olivo
Francesco e Prospero Olivo
Bernardo Quaglia
Alemanno Revilone
Franco Rossi
Enrico Schiavi
Piero Solza
Martino Tosco
Luigi Varsi
Paolo Vasco
Antonio Zoppis
ed i colleghi dell'ausiliario luvos.

Elena e Pino Ausiliari e famiglia, commossi, prendono parte alla scomparsa del

cav. Massel

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Perini

Pensionato FF.SS.
Cavaliere della Repubblica

A funerali avvenuti lo annunciano: la figlia Lida, il nipote Alessandro con Daniela, sorella, fratello, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1980.

E' mancato

Martino Reinaudo

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 84

Ne dànno l'annuncio le figlie Marisabella e Maddalena, generi e nipoti. I funerali si svolgeranno al cimitero sud mercoledì 19 alle ore 10.
— Carmagnola, 17 marzo 1980.

Cristianamente è mancato

Pier Giorgio Geuna

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Giovanna con Stefano e Andrea, il padre, il fratello Enrico con moglie e figli, le sorelle, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 alle ore 14,30 alla parrocchia Gran Madre di Dio. Si prega di non inviare fiori ma eventuali offerte alla San Vincenzo del Collegio San Giuseppe di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1980.

Ettore Bocelli e figli prendono parte al grande dolore della famiglia Geuna e Lanfranco.

Giovanna Ruggeri e Renzaro Ravazzani addolorati piangono l'amico GIORGIO.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia: gli amici
Nino Cogliolo
Silvio Giobbe
Guglielmina Jano

I cugini Maraldozzi Bonino partecipano commossi al dolore della famiglia Geuna.

Nina Mariuccia Clotilde Pippo piangono con le famiglie Geuna il carissimo indimenticabile GIORGIO.

Le famiglie Spina e Candusso partecipano commosse al dolore degli amici Geuna.

La famiglia Bordonelli prende viva parte al dolore di Giovanna Stefano e Andrea per la scomparsa del

dott. Piergiorgio Geuna

— Torino, 17 marzo 1980.

Carlo e Marilena con Danilo e Linda sono affettuosamente vicini a Enrico e Milly e partecipano al loro dolore.
— Bardonecchia, 18 marzo 1980.

Giovanna e Tonesi Panero partecipano.

I consiglieri di Ciarlare piangono commossi la prematura scomparsa del

dottor Giorgio Geuna

— Torino, 17 marzo 1980.

Elena Bocelli e Angelo Tibone ricordano il Maestro

dott. Francesco Fadini

amico illustre della Dodoneiche Gargalla dell'Ippocrate.
— Torino, 17 marzo 1980.

La Pubblica Assistenza Croce Verde di Settimo si associa al dolore della moglie e dei familiari per l'improvvisa prematura scomparsa di

Antonino Fulchero (Nino)

Milite volontario

durante l'adempimento della sua generosa opera. Funerali in Settimo mercoledì 19 marzo partendo dalla sede della Croce Verde di Settimo alle ore 14,30 per la parrocchia dei Salesiani.
— Settimo, 17 marzo 1980.

A funerali avvenuti la Federazione Italiana Pesca Sportiva Sezione Provinciale di Torino, annuncia con profondo cordoglio la scomparsa di

Teodoro Colucci

padre del presidente nazionale della Fips, on.le Francesco Colucci.
— Torino, 17 marzo 1980.

Partecipano al dolore della famiglia il presidente della Sezione, Arnaldo Magni, il segretario Sergio Pavesino, il Consiglio e i Collaboratori tutti.

RINGRAZIAMENTI

Clotilde Brasio nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia il presidente della Repubblica, i ministri, le autorità, gli enti, le associazioni e tutti i privati che hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita del carissimo

Manlio Brasio

— Torino, 18 marzo 1980.

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda con affetto immutato il

dott. Franco Galiotti

Santa Messa mercoledì 19 marzo alle ore 17,30 nella chiesa di S. Alfonso.
— Torino, 18 marzo 1980.

1900 1972

on. Pier Luigi Passoni

Sempre rimpianto dalla moglie, figli, fratelli, nipoti e amici.
— Torino, 18 marzo 1980.

1973 1980

Nicola De Donno

Caro papà caro nonno sei sempre nei nostri pensieri con immutato affetto Wally, Nicoletta.

1878 1980

avv. G. Werthmüller

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1879 1980

Francesco Balleris

Mamma, e le sue Piera lo ricordano con immutato affetto.

1878 1982

Domenico Gallesio

La sorella lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

MECCANI tel. 533.025 vende prestigiosi uffici corso Vittorio Valentino piano terreno semiterrato liberi superfici da 100 a 500 mq.
MECCANI tel. 533.025 vende locale adatto negozio magazzino 610 mq piazza Bengasi.
NEGOZIO adiacenze corso Principe Oddone mq 65 L. 14 milioni 100 mila ottimo reddito immobiliaretoro 549.781 - 553.204.
PIEMONTIMMOBILI vende bel negozio zona Massaua due vani 15 milioni. Tel. 883747.
RIVOLI vendesi fabbricati industriali costruendo fine agosto '80 di mq 1000 più palazzina uffici e servizi mq 420, vicino corso Francia e tangenziale. Telefonare 780.2993.
SAIR 446.588 vende ad Italia 61 locali uso ufficio 340 mq adatti studio commerciale rappresentanze. Mutuo dilazioni.
SOCIETA' vende locale in corso Taranto piano terra 187 mq adatto uffici magazzino laboratorio; tel. 265675 9602547.
TRINO Vercellese capannone industriale 1400 mq coperti terreno circostante 25 mila mq. Gabetti vende 0142 - 55.716.
UFFICIO signorile offresi recapito per seria attività. Telefonare 757.2081 ore 9-12.
UTIP 531.186 vende adiacente corso Regina via Pacchiotti commercialissimo negozio con retro 18 milioni 500 mila rateazioni.
VENDESI capannone in costruzione zona Fiat Rivalta 600 mq seminterrato 400 mq piano campagna alloggio uffici. Tel. 320.340.
VENDESI costruendo capannone in torre e uso industriale mq 1800 più palazzina uffici mq 550. Telefonare 500.4612 ore ufficio.
VENDESI in Caselette capannone libero entro maggio mq 750 con uffici servizi termo, terreno mq 3000. Tel. ufficio 780.1693.
VENDESI via Chiesa della Salute muri 2 negozi affitati 8 vetrine, ottima posizione angolare. Tel. 584.811, ore ufficio.
ZONA corso Montecucco box vendesi. Telefonare per informazioni al 834.848.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE sarta confezioni femminili offresi tel. 760.3481.
ABILISSIMA sarta/rice offresi a tribuna sera possibilmente zona Mirafiori o centro. Tel. 347.0873.
ASSUMIAMO tornitore 4 livello Touring S.a.s. strada Lombardore 320 Leinì tel. 9980207.
AUTISTA coniugato patente D offresi passaggio diretto possibilmente con sistemazione abitabile. Tel. 358.490.
AUTISTA fattorino venticinquenne patente B offresi anche mezza giornata. Telefono 730.629.
AUTISTA fattorino pratico città trentacinquenne con patente B massima serietà e fiducia offresi possibilità passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8170 — 10100 Torino».
ELETTRICISTA riparazioni elettrodomestici o qualsiasi lavoro giovane volenteroso offresi a ore. Telefonare 209.3361.
FATTORINO ex militare pratico città e provincia offresi per commissioni anche a ore. Tel. 338.151.
MAGAZZINIERE esperto con lunga esperienza componenti elettronici offresi. Telefonare 659.601, ore pasti.
MAGAZZINIERE giovane dinamico militesente ottime referenze libero subito offresi. Tel. 347.0987.
NEOPENSIONATA giovanile colta, referenziata cerca posto venditrice studio medico. Tel. 543.631.
OFFRESI abile muratore ad imprese edile. Telefonare ore pasti 704.430.
OFFRESI coppia domestici pratici con patente presso famiglia Torino e dintorni. Tel. 830.591 - 577.374.
OFFRESI referenziata tuttofare o assistenza ammalati tutti i pomeriggi. Telefonare 488.557.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830591.
OFFRESI signora seria volenterosa mattino referenze, presso anziana signora o persona sola o pulizia ufficio. Telefonare 324.115.
OPERAIO comune con esperienza pluriennale cerca lavoro anche ad ore. Telefono 512.765.
OPERAIO generico esperienza macchine utensili esclusi per migliorare posizione come meccanico o qualsiasi lavoro di 8 ore. Tel. 738.563.
PENSIONATO piemontese patente B offresi per lavoro decoroso. Telefono 364.250.
PRATICA studio medico o dentistico offresi zona Saluzzo o in Torino solo giorni alterni. Telefono 011 663.979.
RAGAZZA 20enne esperienza in tutti per serigrafia cerca lavoro. Telefonare solo mattino al 735.451.
RAGAZZO 16enne cerca lavoro. Tel. 802.100.
20ENNE D.E. pubblica offresi a seria ditta. Tel. 331.751.
20ENNE patente B cerca qualsiasi lavoro anche ad ore. Telefonare 738.748.

commessi, baristi

ABILE commessa esperienza pratica bar offresi torrefazione pasticceria anche mezza giornata. Telefono 210.241.
COMMESSA esperienza quadriennale cerca pasti offresi passaggio diretto. Telefono 712.134.
SIGNORA mezza età bella presenza cerca lavoro come commessa solo mattino. Esperienza generi alimentari. Tel. 872.881.
STUDENTESSA offresi come commessa mezza giornata. Tel. 210.317.
21ENNE cerca qualsiasi lavoro possibilmente come commessa escluse rappresentanze. Telefonare 219.731.

impiegati

ACQUISTI 33enne diplomato decennale esperienza settore metalmeccanico completo. Telefonare 599.708.
ASSISTENTE capocantiere edile diplomato 33enne esperienza ultradecennale costruzioni edili industriali c.a. e finizioni offresi seria impresa. Scrivere: «Publikompass 174 — 10100 Torino».
CAPOFILIALE esperto vendita ogni livello studi medio superiori cerca incarico anche diversa qualifica. Tel. 777.726.
CAPOREPARTO di carpenteria meccanica pesante e leggera libero subito, esamina ulteriore impiego. Tel. 911.1134.
CENTRALINISTA esperta offresi anche part-time. Telefonare 703.824.
CENTRALINISTA dattilografa pratica lavori ufficio offresi a seria ditta, passaggio diretto. Tel. 533.161 - 850.4893.
CENTRALINISTA telefonica già occupata esperienza triennale disposta trasferirsi presso importante azienda industriale offresi. Tel. 233.039 dopo ore 18,30.
CONTABILE tenuta libri iva esperienza biennale, passaggio diretto, offresi a seria ditta. Telefonare 911.2703.
DATTILOGRAFA ottima conoscenza francese su pratica che scritto offresi seria ditta. Tel. 008.5353 ore pasti.
GEOMETRA capo cantiere esperienza acquisita presso seria ditta offresi. Telefonare 698.231.
HO 17 anni 3ª magistrale frequento un corso serale dattilografia cerco lavoro leggero e sicuro, secondo impiego. Tel. 780361.
IMPIEGATA centralinista, telex, ufficio acquisti offresi a seria ditta. Telefonare 349.7349.
IMPIEGATA o commessa offresi primo impiego. Telefonare 358.838 possibilmente sera.
IMPIEGATA 19enne 2º impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 780.6463.
IMPIEGATA 20enne esperienza uffici pubblici offresi anche mezza giornata. Tel. 316.0767.
IMPIEGATA 24enne esperta fatturazione c/c esperta offresi seria ditta in Borgaro Torino Nord passaggio diretto 8-8 ore. Tel. 470.1388 ore 19-21.
INGEGNERE civile 29enne esperienza costruzioni metalliche offresi. Scrivere Publikompass 8448 / 10100 Torino.
INGEGNERE elettrotecnico laureato Politecnico Torino esamina proposte impiego. Telefonare 678.370.
MAGAZZINIERE lunga esperienza gestione acquisti, sollecito conto lavorazione offresi. Tel. 625.840 dopo 17.
OFFRESI direttore alberghiero 37enne celibe libero dal 1° settembre con conoscenza inglese tedesco francese pluriennale esperienza conduzione propria eventualmente disponibile trasferirsi estero. Scrivere: «Publikompass 8165 — 10100 Torino».
PERFORATRICE verificatrice ibm 129 bme 3000-1500 esperienza decennale passaggio diretto offresi. Tel. 205.0179 Te.
PERITO agrario offresi a studio tecnico o ente. Scrivere: «Publikompass 8160 — 10100 Torino».
PERITO elettronico 24enne disoccupato esperienza biennale cablaggio-disegno-master offresi anche altri lavori. Telefono 737.477.
PERITO meccanico 24enne esperienza tecnico commerciale vendita Italia estero conoscenza inglese disposto viaggiare offresi passaggio diretto. Telefono 309.57.27.
PERITO 37enne dinamico con spiccato senso organizzativo esperienza pluriennale acquisti tempi e metodi maturata in aziende di varie dimensioni offresi. Scrivere: «Publikompass 8448 — 10100 Torino».
PRATICA consolidata agente vendita (provvigioni Enasarco) offresi ad azienda con agenti per lavoro autonomo part-time. Telefonare 322.604 ore serali.
RAGIONIERA volenterosa offresi primo impiego. Telefonare 843.016.
RAGIONIERE espertissimo tenuta contabilità generale (iva) iva offresi part-time. Tel. 517.361 solo ore pasti.
RAGIONIERE seria buona esperienza settore contabile amministrativo e di magazzino esaminerebbe proposte per posizione adeguata nell'ambito di uno dei settori su esposti tel. 309.3518.
RAGIONIERE ventenne militesente offresi lavori ufficio. Tel. 836.227.
RAGIONIERE 31enne decennale esperienza offresi come responsabile amministrativo per organi di controllo disposto a viaggiare, richiedesi ottimo trattamento economico. Scrivere: «Publikompass 8443 — 10100 Torino».
RESPONSABILE negozio lunga esperienza vendita conduzione personale conduzione gestione magazzino esamina serie proposte. Telefono 444.370.
SEGRETARIA conoscenza inglese mensilizzo paghe contributi offresi 1° impiego. Tel. 250.176.
SEGRETARIA offresi esperienza quadriennale studio commerciale possibilità passaggio diretto. Tel. 9377736.
SIGNORA pratica lavori ufficio impiegherebbesi solo mattino. Telefonare 348.9430, pomeriggio.
SIGNORA 28enne quadriennale esperienza ramo assicurativo cerca impiego mezza giornata passaggio diretto. Telefonare 785.040 dopo le 19.
SIGNORINA venticinquenne esperienza settennale lavori ufficio offresi a seria ditta. Tel. ore pasti 305.367.
TECNICO infissi e altro, uffici cantieri rilievi pose vendita offresi. Tel. 832.820.
TECNICO officine lunga esperienza programmatore produzione pratico ufficio acquisti e preventivi libero subito. Tel. 306.4960 mattino.
TECNICO vasta esperienza progettazione lavorazioni meccaniche stampaggio responsabile produzione clienti fornitori conduzione personale offresi. Tel. 358.2140.
VENTENNE segretaria d'azienda 1° impiego cerca lavoro. Telefono 638.672.
19ENNE diplomata impiegata pluriennale esperienza lavori ufficio presenza offresi con passaggio diretto. Tel. 250.0203.
19ENNE impiegata pratica lavori ufficio offresi. Tel. 983.5662.
19ENNE offresi impiegata o commessa. Tel. 763 [illegible]
[illegible] offresi [illegible] o commessa. Tel. 7[illegible].0031.
19ENNE bella presenza piemontese provvisoriamente occupata offresi qualsiasi lavoro ufficio pratica ramo assicurativo. Telefonare 822.22.03.
19ENNE perforatrice esperta diploma di operatrice 3/32 offresi scopo miglioramento a centro meccanografico passaggio diretto. Telefonare ore pasti al 254.912.
23ENNE esperienza quinquennale lavori ufficio e contabilità fornitori, offresi. Tel. 913.8904.
23ENNE impiegata amministrativa pratica lavori ufficio iva fatturazione conoscenza Audit 5 offresi passaggio diretto. Tel. 743.819.

tecnici

TECNICO materie plastiche meccanica lavorazione posa rivestimenti impianti acque, aria, acidi, lunga esperienza libero fine mese offresi. Tel. 793.787.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO ad ottime condizioni carpentieri in ferro 3/4/5 livello per produzione interna e montaggio impianti in trasferte giornaliere o settimanali presentarsi: Torino via Liguria 33 Borgaro tel. 4701174.
A.A.A. AZIENDA distributrice prodotti alimentari reclamizzati cerca per Torino 5 elementi 21-45anni anche se provenienti da ramo operaio non è richiesta auto offresi inquadramento ottimo trattamento economico possibilità carriera. Si richiede massima serietà e preferenziale una certa cultura presentarsi oggi ore ufficio c. Turati 7M, chiedere Lazzarino.
A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro via Sant F. de Paola 33/C ore ufficio.
A. PULITORI capaci fissi e a ore cercasi, buona paga. Presentarsi: Ferrero, via Cirié 17 - San Mauro Torinese (Sambuy).

A CUOCO
invito in grado di ricoprire ruolo di responsabile. Si seleziona per importante ristorante in Torino, presentarsi dottor Volpi, corso Dante 2, tel. 500792.

ACCONCIATURE centralissimo assume abilissimo rigatore/a piega pronti. Tel. 530130.
AD ambosessi con auto propria offriamo facile lavoro dimostrativo con ottimi guadagni anche a tempo libero. Tel. 760.686.
ADDETTO presse piegatrici cerca industria lavorazione lamiera. Presentarsi Francia via Carrera 68 Torino.
AGGIUSTATORI stampisti buona esperienza e conoscenza disegno cercansi da industria metalmeccanica Collegno. Telefono 785.856 per appuntamento.
ALBERGO albergo 2ª categoria cerca stagione estiva da marzo camerieri sala facchino piani aiuto portineria conoscenza tedesco. Telefonare 0183.40.531.
ALESIANISTA 4° livello radiatista 4° livello e montatore meccanico cercansi. Tel. ore ufficio 637508.
ASSUMO con passaggio diretto operatori torni automatici, viene minerale 3°/4° livello. tel. 700.995.
AUTISTA e cuoca, coniugi senza prole, referenziati cerca signora sola. Ottimo trattamento. Tel. 287.688.
AUTISTA patente C magazziniere pratico preparazione ordini è ricercato da azienda qualificata. Scrivere: «Publikompass 8379 — 10100 Torino».
AUTORIMESSA cerca uomo di garage possibilmente 30enne pensionato. Telefonare 442.792.
AZIENDA carpenteria elettrica cerca lamieristi conoscenza disegno tel. 277648.
AZIENDA in Grandiare cerca lamieristi per mese, abili elettricisti installatori impianti industriali, tubisti carpentiere da adibire cantieri. Telefonare 913.8409 ore 18-19.
AZIENDA metalmeccanica cerca saldatore a filo zona Borgaro. Telefonare 470.1527.
CARPENTIERI lamieristi con conoscenza disegno esperienza cerca importante azienda impiantistica Beinasco tel. 3498758.
CARROZZERIA cerca apprendista verniciatori battilastra. Tel. 257.974.
CARROZZERIA Caruso, corso Cadore 19, assume operai verniciatori e apprendisti, ottima retribuzione.
CASA di riposo località zona Caluso Canavese cerca infermiere fissa con esperienza diplomata ottima paga. Telefonare 983.5025.
CERCASI autista patente E pratico trasporto vetture con sistemazione alloggio. Tel. 011 771.350.
CERCASI cacciatore zona Madonna di Campagna tel. dopo le ore 18 al 735.300.
CERCASI cuoco e cameriere pratici per ristorante in zona centro. Telefonare 540.860.
CERCASI custodi villa precollina coniugi pratici orto giardino moglie tuttofare. Telefonare 747.718.
CERCASI idraulico referenziato e veramente capace tel. 613340.
CERCASI magazziniere venditore per impresa commercio formaggi salumi richiesta esperienza nel settore licenza media. Scrivere a Val Po corso Verona 46 Torino.
CERCASI motoristi meccanici esperti presentarsi via Karpalen n. 4 ore 16-19.
CERCASI operai elettricisti pratici cablaggi ed impianti industriali esperienza minima triennale ed apprendisti 15-16 anni. Telefonare 655.18.57 ore 10-12, 15-17.
CERCASI operai elettronici impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Tel. 562.535.
CERCASI perito meccanico milite assolto. Telefonare 329021-383843.
CERCASI persona per collaborazione part-time per cartoleria oggetti regalo. Tel. 631481.
CERCASI tagliatori pantografo stampi per stabilimento in Torino presentarsi via Castelgomberto 119.
CERCO abile elettricista. Tel. 390.700.
COLLAUDATORI benestante produzioni grandi serie disponibile su tre turni cerca importante industria metalmeccanica zona Borgaro Torinese. Fissare appuntamento telefonando al 470.1158.
CONCESSIONARIA Volkswagen Audi cerca elettrauto esperto, meccanici finiti. Non presentarsi. Tel. per appuntamento: 398109.
COPPIA pensionati vedovi oppure marito occupato cercasi fissi per lavori casa custodia. Telefonare 642.101.
C.R.A. cercasi fresatore provetto. Telefonare 801.3125.
CROMATURA cerca pulitore metalli. Via Pietro Cossa 115/6 - Torino, telefono 790.423.
CUOCHI capo partita, aiuto cuoco assume albergo riviera sul Lago Maggiore lavoro stagionale o annuale, inizio immediato; tel. 0323 7487 o 7496.
DITTA cerca carpentiere in ferro conoscenza disegno. Telefonare 738.5607, dalle 15 alle 19.
DITTA impianti elettrici cerca elettricisti veramente pratici impianti elettrici industriali e apparecchiature. Scrivere Publikompass 5636 / 10100 Torino.
DITTA materie plastiche alla Valsesina assume operatori montaggio termoplastici e stampi ottimo trattamento tel. 0163715 9803774.
DITTA specializzata arredamenti banche cerca falegnami. Telefono 322.27.40.
DOMESTICO autista fisso referenziato cercasi ottimo trattamento. Scrivere «Publikompass 7111 — 10100 Torino».
DUE capisquadra conoscenza trasferta lettura disegno cerca importante industria stampi tel. 0173 [illegible] ore ufficio.
ELEMENTO pratico lavorazione lamiera cercasi. Telefonare 334.811.
ELETTRICISTA pratico o apprendista per impianti civili ditta assume. Presentarsi Studio Antona, via Mercantini 5 (piano 2°) ore 17-18, tel. 558.374.
ELETTRICISTI impianti industriali cercasi con urgenza presentarsi ditta Clem strada Piossasco 47 Orbassano oppure telefonare al 9003587 ore ufficio.
FABBRI serramentisti ferro alluminio veramente capaci cerca media industria zona Grugliasco tel. 781337.
FAMIGLIA cerca cuoca e cameriera tuttofare brava alvo. Si garantisce ottimo trattamento. Inutile rispondere senza referenze. Tel. ore porcentare 011 711.369.
FAMIGLIA persona sola cerca cameriera massimo 45 anni (fissa) pratica direzione casa ottimo stipendio. Tel. 779.564.
FATTORINO carico scarico merci pratico lavori magazzino età 30-35 anni cercasi presentarsi ore ufficio Rolli Spa via XX Settembre 87 oppure via IV Marzo 1, Torino.
FONDERIA grandi getti zona Tit-Orbassano assume operai esperti. Tel. 900.3123.
FRESATORI aggiustatore 3° 4° 5° livello per costruzione stampi cercasi. Tel. 701.150.
FRESATORI esperto conduzione macchine utensili in genere cerca officina stampi ed attrezzi zona Borgaro Milano. Ottime condizioni per elementi capaci e volenterosi. Telefonare 880.755.
FRESATORE 4 livello esperienza stampi plastica cercasi tel. ore ufficio 715362.
FRESATORI buona esperienza e conoscenza disegno meccanico cercansi da industria Collegno. Telefono 785.856 per appuntamento.
IMPRESA pulizie assume operaio pratico esterne e lavaggio vetri. Passaggio diretto. Telefonare 500.880.
INDUSTRIA maglieria specializzata assume e passaggio diretto abili magliaresi qualificate ottime condizioni. Tel. 792630 790279.
INFERMIERA turno notte casa di riposo cerca esperta. Auto propria indispensabile. Telefonare 324.961.
ISTITUTO di vigilanza assume aspiranti guardie giurate diurne e notturne. Richiedesi 3ª media, recapito telefonico moralità ineccepibile; tel. 791248.
ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3ª media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Ponere personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.
LAVAPIATTI serio capace cercasi. Presentarsi corso Chieri 71 - Torino.
LITOGRAFIA Graphotro assume subito esperto macchinista litoofset nuova. Tel. ufficio 243.092; ore pasti 868.810.
MAITRE d'hotel chef de rang cercasi per hotel ristorante sul Lago Maggiore lavoro annuale o stagionale; tel. 0322 7487 o 7495.
MONTATORE e aggiustatore cerca industria metalmeccanica di Rosta. Telefonare 954.0346 954.0635.
MURATORI specializzati con manovali di casseratura cerca impresa lavori di ristrutturazione ecc. Telefonare 0122 49.100.
OFFICINA meccanica artigiana cerca tornitori a fresatori 3° e 4° livello; tel. 4114842.
OPERAIO munito patente guida con buona conoscenza Piemonte e Valle d'Aosta residente Torino cerca industria servizi per visitare lavoro esterno. Scrivere a Publikompass 103 S — 20123 Milano.
PERSONALE maschile età 25-30 anni cerca magazzino ingrosso Rolli con pratica lavori di magazzino presentarsi ore ufficio Rolli Spa via XX Settembre 87 oppure via IV Marzo 1, Torino.
PUERICULTRICE referenziata disposta trasferirsi a Milano per neonato cercasi tel. 584109 ore ufficio Torino.
RAGAZZI volenterosi per inserimento meccanica cercansi. Tel. 701.150.
REFERENZIATA fissa cercasi ottima conoscenza domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.381 577.374.
RETTIFICATORI e aggiustatori assume industria costruzione stampi. Tel. 9968490.
RIPARAZIONE macchine tipografiche cerca operai meccanici o aiutanti meccanici zona Moncalieri. Tel. 642150.
RISTORANTE cerca aiuto cuoco valido. Telefonare 967.8258.
RISTORANTE Nuova gestione 7 Colonne cerca aiutocuoco o cuoco. Tel. 967.8258.
SARTE abili meccaniche cercasi presentarsi negozio viale Gramsci 69 Grugliasco.
SERIGRAFIA cerca disegnatore grafico con esperienza procedimenti fotografici e approfondita con esperienza o adeguata preparazione scolastica. Telefonare 739.0184.
TAGLIATORE vetri cristalli cerca ditta primaria importanza. Telefonare 830.553.
TIPOLITOGRAFIA assume macchinista tipografo, impressore tipografo, compositore, legatore legatore tel. 214.094.
TORNERIA automatica zona Beinasco assume personale maschile addetto macchina età da anni 18 a 25. Scrivere: «Publikompass 9213 — 10100 Torino».
TORNITORE attrezzista cercasi per officina meccanica di precisione. Telefonare 320.3347.
VERNICIATORE veramente pratico cercasi telefonare ore ufficio 944684-6403465.

commessi, baristi

ASSUMESI barista cameriera pratica sala da ballo. Presentarsi Le Roi via Stradella 8 ore 21-1.
CERCASI commessa ottima presenza minimo 19 anni. Telefonare 544.292.
COMMESSA esperta preferibilmente adatta vendita mobili minimo 25enne cercasi. Presentarsi SR Via XX Settembre 51 ore 18-19.
COMMESSO/A veramente pratico ferramenta vendita magazzino referenziato è ricercato da azienda qualificata. Scrivere: «Publikompass 8239 — 10100 Torino».
FERRAMENTA cerca apprendista diciassettenne assolutamente serio volenteroso presentarsi corso Orbassano 302.

impiegati

A.A. POSSIBILITA' d'inserimento nel mondo del lavoro per maggiorenni ambosessi disponibili ottima società. Tel. 582901.
A. CERCASI esperta paghe contributi libera subito zona Mirafiori. Tel. 748050.
A. DATTILOGRAFA quarantenne prendendosi assume studio legale. No fumatrice. Telefonare 544.177.
A. PICCOLA azienda cerca impiegata minima 30enne veramente pratica contabilità regolamentazione iva, ottima contabile assunzione lavoro. Tel. 472.817.
A chiunque non sapesse il successo offresi possibilità ottimi guadagni e mansioni direttive anche part-time. Tel. 832296 dalle 15.30 alle 17.
A società necessitano ambosessi cultura media da inserire in propri centri fori di Alessandria Novara Vercelli e provincia. Possibilità impiego con ottimi stipendi iniziali previo dieci ed addestramento con breve training serale in luogo. Per fissare appuntamento telefonare al nostro recapito di zona n. 0522 20825 ore 10-12,30 - 15-18,30.
ABILE collaboratrice attività commerciale cercasi stenodattilo, gradita lingua europea ed auto. Scrivere dettagliando curriculum a: Propesa, v. Ormea 40 - Torino.
ACQUISITORI ambosessi settore immobiliare già esperti nel ramo assume società. Richiedesi auto propria offresi fisso rimborso spese provvigioni possibilità forte guadagno. Tel. 530.181.
AFFERMATA società operante settore servizi tra le prime in Italia e in Europa nel quadro sviluppo e potenziamento della propria organizzazione commerciale ricerca funzionari vendite nella provincia di Al Vc At. Richiedesi: età minima 21 anni, facilità contatti umani, spirito di iniziativa, auto propria. L'azienda è in grado di motivare ad incentivare anche sul piano economico e di inquadramento la candidatura più qualificate. Telefonare per appuntamento 011 473.0220.
AGENZIA viaggi centrale cerca persona esperta nel settore, non primo impiego. Telefonare 548.418.
ALBERGO sul Lago Maggiore cerca persona capace con esperienza alberghiera per segreteria, ricevimento, corrispondenza conoscenza lingue. Impiego annuale o stagionale. Tel. 0322 7487 opp. 7495.

ARCAR
concessionaria Alfaromeo corso Trieste 18 Moncalieri cerca per potenziamento della propria organizzazione di vendita giovani militesenti con studi medio superiori che intendano apprendere una professione moderna in un ambiente giovane e dinamico. Offre un ottimo trattamento remunerativo e non è richiesta una precedente esperienza nel settore. Presentarsi ore ufficio.

AUTOSCUOLA assume istruttore guida fisso orario completo o part-time. Telefonare 334.457.
AZIENDA cerca impiegata pluriennale esperienza pratica contabilità generale paghe e contributi. Telefonare 7394453 ore ufficio.
AZIENDA cerca maggiorenni con spiccate doti di comunicativa e cultura superiore. Telefonare 018.488 oggi.
AZIENDA costruttrice attrezzature e macchine speciali con sede in Torino assume 1 disegnatore progettista, 1 disegnatore particolarista. Telefonare ore ufficio, 730.758 - 734.948.
AZIENDA elettromeccanica prima cintura Torino cerca personale sesso maschile 25/30 anni inserimento proprio servizio distribuzione materiali. Si richiede significativa esperienza settore. La posizione offerta riguarda la gestione contabile degli approvvigionamenti e delle scorte i solleciti e l'analisi dei consumi. Costituiscono titoli preferenziali la conoscenza parlata e scritta del francese e delle moderne procedure gestione automatiche. Scrivere: Casella postale 298 — 10100 Torino.
AZIENDA qualificata cerca commesso/a veramente pratico ferramenta vendita magazzino referenziato. Scrivere: «Publikompass 8239 — 10100 Torino».
CASA riposo cerca infermiere personale diurno retribuzione, preferibile con auto propria. Tel. ore 18-20 671.855.
CENTRO ortopedico cerca assistente presso bella presenza età 30-35enne mansioni direttive auto ponteggio. Scrivere «Publikompass 8127 — 10100 Torino».
CERCASI centralinista possibilmente con dattilografia, non primo impiego. Telefonare 548.418.
CERCASI ragioniere primonotista zona Moncalieri. Telefonare 348.398.
CERCASI telescriventista conoscenza inglese, non primo impiego. Telefonare 548.418.
DITTA Hi-Fi cerca giovane militesente preciso appassionato del ramo. Scrivere: «Publikompass 8450 — 10100 Torino».
EUROCASE cerca personale per facile lavoro a tempo libero presentarsi c.so Matteotti n. 3, primo piano.
FIDALCASE ricerca giovani per interessante lavoro acquisizione immobili fisso mensile oltre provvigioni. Tel. 503.348.
FIEUM S.p.A. cerca per inserimento proprio organico settore intermediazione immobiliare giovani diplomati ambosessi. Si richiede personalità dinamica spiccate attitudini a contatti umani. Si offre dopo un periodo di prova e formazione professionale adeguatamente retribuito inquadramento 2° livello C commercio più provvigioni e incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di raggiungere posizioni economiche e professionali di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento al 581.870 - 581.360.

GRUPPO
commerciale per apertura nuove filiali assume diplomati/e militesenti con auto oltre stipendio incentivi possibilità di carriera. Telefonare 542.976, Boero.

IMMOBILIARE ricerca ambosessi per facile lavoro esterno anche part-time compenso adeguato. Tel. 300695.
IMPIEGATO/A d'albergo conoscenza lingue contabilità segreteria cerca albergo sul Lago Maggiore annuale o stagionale tel. 0322 7487 o 7495.
IMPORTANTE ditta cerca tecnico e venditore esperti trasmissioni per reparto tv radio hi-fi. Telefonare 832.3075 dalle ore 13 alle 14 oppure scrivere: «Publikompass 8209 — 10100 Torino».
INDUSTRIA confezioni femminili livello fine improntato alle giovane signore cerca stilista alta moda per selezione tessuti, impostazione figurini, creazione campionari. Richiedesi esperienza decennale, capacità creativa, conoscenza problemi moda. Tel. 853.980.
INDUSTRIA funi metalliche cerca rappresentante o impiegato addetto vendite per zona Piemonte preferibile con precedente esperienza del settore. Telefonare 848.8615 - 968.0740.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca responsabile amministrativo con esperienza pluriennale per proprio stabilimento in provincia di Cuneo. Inquadramento adeguato. Scrivere: «Publikompass 173 — 10100 Torino».
INDUSTRIA sita in Fiano cerca esperto/a amministrativo contabilità generale eccetera a motivo di preferenza elemento con conoscenza sistema ibm. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 184 — 10100 Torino».

INGLESE FRANCESE
Società industriale con sede in Torino cerca persona, per inserimento nel proprio ufficio commerciale, giovane con esperienza di lavoro ed ottima padronanza lingua inglese e francese parlata e scritta. Dettagliare curriculum e richieste. Scrivere: «Publikompass 7125 — 10100 Torino».

IPI Istituto Piemontese Immobiliare che assume per i propri uffici di Torino: acquisitori immobiliari, militesenti, anche esenti. Si gradisce esperienza nel settore e possibilmente inquadramento Camera di commercio. Si offre retribuzione commisurata alle effettive capacità, forti incentivi. Telefonare per appuntamento solo al 511.362 - Torino, via Alfieri 24.

LAUREATO economia e commercio esperienza contabilità e organizzazione commerciale, preferibilmente pratico gestione meccanografica ibm, cercasi. Tel. 327436.

LIBRI PAGA
cercasi persona con esperienza minimo triennale gestione paghe contributi con sistema meccanografico settore commercio età tra 20-30 anni. Scrivere: Publikompass 8219 — 10100 Torino.

L'IMPRESA assume con libretti inquadramento 4 livello Ccnl più incentivi diplomati/e laureati/e italiani/e militesente via Nepimo 28 ore 10-12, 15-18.
NUOVO venditore autorizzato Fiat cerca produttore giovane per vendita interna. Presentarsi: Autonordeo corso Potenza angolo corso Toscana.
OPERATORE per conduzione di macchining esterno ricerca azienda meccanica alla in Torino. Richiedesi diploma di perito tecnico conoscenza della programmazione di CN. Attitudine alla guida del personale. Scrivere: «Publikompass 7134 — 10100 Torino».
PENSIONATI laureati importante organizzazione scolastica cerca per insegnamento tel. 658.4600-853.3886 ore ufficio.
PORTIERE albergo cerca ore serali. Telefonare 640.2583 ore ufficio.
PRIMARIA Spa settore ecologia per sede Torino ricerca: disegnatore progettista con conoscenza di dispositivi elettromeccanici e con esperienza di disegno civile a cui affidare la responsabilità dell'ufficio disegnatori. Inviare curriculum evidenziando recapito telefonico a: «Publikompass 8197 — 10100 Torino».
RAGIONIERA/E cercasi con esperienza contabile per amministrazione società commerciale eventualmente part time tel. 444.390 - ore 14/18.
SOCIETA' cerca maggiorenni referenziati per attività anche a tempo libero. Tel. al 534.838 per fissare appuntamento.
SOCIETA' immobiliare ricerca personale per facile lavoro esterno, tel. 549146.
SOCIETA' immobiliare assume personale di vendita e acquisizione max 35 anni auto propria con o senza esperienza stipendio e provvigioni tel. 4730377.
SOCIETA' settore commercio cerca segretaria diplomata fondamentale esperienza fatture e contabilità generale. Presentarsi pasti Cielle corso Regina Margherita 184 mercoledì ore 9.30-12.30, 16-18.
ZONA aeroporto Pescarito cercasi impiegata conoscenza lingua III livello commercio. Telefonare 337.734.

tecnici

A.A. IMPORTANTE società operante settore Edp cerca in tutte le province del Piemonte e Liguria ambosessi media cultura da addestrare come operatori programmatori elettronici per unità ibm Honeywell. Breve training serale in tutte le città e Torino solo di tipo pratico, possibilità ottimi stipendi iniziali per più qualificate. Per appuntamento telefonare 02 200.401 - 02 270.863 oppure scrivere Wracher, via Pergolesi 31 - Milano.
IMPRESA costruzioni edili cerca geometra lunga esperienza in impresa capace compiuti preventivi direzione cantieri, stipendio più interessenza sui lavori. Scrivere: «Publikompass 8192 — 10100 Torino».
INDUSTRIA ottica cerca responsabile tecnico commerciale per organizzare nuove filiali in Torino. Scrivere a «Publikompass 10 T — 20123 Milano».
PICCOLA industria meccanica torinese cerca impiegato per ufficio tecnico ed un capo officina. Specificare curriculum. Scrivere: «Publikompass 5547 — 10100 Torino».
SOCIETA' Italiana d'Engineering ricerca tecnici qualificati in metallurgia macchine utensili e inerenti disposti viaggiare, conoscenza francese indispensabile, inglese gradito. Inviare curriculum al presso. Scrivere «Publikompass 7118 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENTI cercansi per vendita lubrificanti ogni provincia Piemonte. Scrivere: «Publikompass 8101 — 10100 Torino».

ARCAR
concessionaria Alfaromeo corso Trieste 18 Moncalieri cerca per potenziamento della propria organizzazione di vendita giovani militesenti con studi medio superiori che intendano apprendere una professione moderna in un ambiente giovane e dinamico. Offre un ottimo trattamento remunerativo e non è richiesta una precedente esperienza nel settore. Presentarsi ore ufficio.

AZIENDA importanza nazionale assume per Torino e provincia promotori alle vendite, attività di sicuro interesse autoassendate non reclamizzate, guadagno superiore a 13 milioni annui. Presentarsi ufficio: S.C.M., via Ormea 82, ore 10-13 / 14-17.
AZIENDA leader prodotti largo consumo assume giovane venditore anche prima esperienza inquadramento contrattuale secondo categoria diaria incentivi per ottime possibilità di guadagno corso preparatorio retribuito zona lavoro provincia Torino richiedesi auto propria obblighi militari assolti età massima 30 anni. Scrivere Pubbliman 134 - 21100 Varese.
AZIENDA leader operante Italia ed estero assume esperti agenti monomandatari per costituzione nuove rete vendite grossisti su territorio nazionale. Richiede: esperienza vendite settore idrosanitario, casalinghi, articoli regalo; auto propria; serietà, dinamismo. Offre minimo mensile, più provvigioni, più incentivi; ambiente stimolante in continua espansione. Manoscrivere per espresso: Lano Color srl, vendite via Riccione Tavoleto S. Clemente (Fo). Telefonare 0541 988.484.
CASA editrice ricerca agenti ambosessi per tutte le province del Piemonte. E' richiesta esperienza settore vendite dirette. Capacità gestione eventuali collaboratori. Offronsi provvigioni al più alti livelli di mercato. Eventuale vettura società. Massima riservatezza. Scrivere citando n. telefonico a «Publikompass 1293 — 10100 Torino».
CERCASI rappresentante per orologi «Pierre Cardin» e altri articoli di orologeria residente in Savona, per le province di Savona, Imperia e Cuneo. Scrivere a Pubbliman 387 - 28100 Novara.
CONCESSIONARIA Fiat Valle G.S., cerchiamo giovani militesente, da inserire alla vendita in un ambiente di lavoro, che ricerca l'esperienza e il rinnovo. Si richiede cultura generale a livello medio superiore. Il vostro desiderio deve essere di un guadagno superiore alla media. Telefonare per appuntamento nelle ore d'ufficio al 850.7907 887.723.
COSTITUITA Società commerciale settore automobilistico esaminerebbe proposte di rappresentanza articoli affini di case italiane ed estere. Scrivere: «Publikompass 7150 — 10100 Torino».
I nostri migliori agenti sono donne, oppure lanciamo prodotti di manutenzione industriale e per trattamento metalli. Ricerchiamo più di rappresentanti in zone libere. Scrivere urgentemente dettagliando a: Pubbliman 20 — 25100 Brescia.
IMPRESA specializzata in impermeabilizzazione cerca agenti zona Torino già introdotti settore edilizio per attività promozionale. Scrivere: «Publikompass 8465 — 10100 Torino».
PRIMARIA industria settore edilizia per potenziamento quadri vendita in provincia di Torino Cuneo esaminerebbe agente vendita auto propria inquadramento Enasarco eventuale rimborso spese. Scrivere: «Publitalia — Casella 12 — Casale Monferrato».

9 Lavori a ore

domande

GIOVANE signora cerca 3 ore al mattino per lavori domestici. Telefonare 480.580.
SIGNORA offresi tre ore pomeridiane dalle ore 15 per pulizia scale o altro genere. Telefono 650.82.73.
TORNITORE specializzato offresi a ore. Telefonare 637.857 dalle 15 alle 17.

10 Prestazioni consulenze

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere Pichurea via XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto Milano.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi proprio domicilio. Telefonare 851.368.

11 Baby sitter

domande

[illegible] libera subito offresi come baby sitter. Telefonare 597.582.

13 Autonoleggi

AUTOGIACOSA noleggi senza autista vetture tipo 128 127 Ritmo 131 furgoni box 900T 238 242 Daily. Tariffe differenziate per tutte le esigenze. Tel. 587.514.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni fino 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, contattateci vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A.A.A.A.A. AFFRETTATEVI prezzi eccezionali

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO
Pellegra Fratelli, tel. 4113652 726146 726584 cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto anche sabato mattina.

A.A.A.A.A.A. ABSICAR a Nichelino in via XXV Aprile 97 e 83. Disponiamo di 200 autoccasioni completamente revisionate. Offriamo condizioni di pagamento fino a 36 mesi senza cambiali. Permutiamo la vostra auto supervalutandola. Attualmente disponiamo delle seguenti vetture: 500, 126, 127, 128, 124, 131, 132, A112, Mini 90 e 120, Simca 1000, 1301, 1307, 1308, Volkswagen, Peugeot 104, 304, R5, R6, 128 coupé e 3 P, Ritmo 60 65, Mercedes 220 diesel 131 Panorama, Beta Berlina e coupé, Dyane e GS, Escort, Taunus, Horizon 1100 e 1300 e molte altre. Visitateci: Absicar Nichelino, via XXV Aprile 97 e 83, telefoni 621.162 623.331 627.1605.
A.A.A.A. CITROEN Autobengasi via Genova 361 (piazza Bengasi) sono in vendita i nuovi modelli. Dyane Visa 652, Visa 1100.E carta nera. GSA 1300. CX Athena. CX 2500 diesel. Vasto assortimento usato. Lunghe rateazioni visitateci.
A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni fino 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Saleuro venditori autorizzati Fiat corso Traiano 118 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63 tel. 746.213 GS LN Dyane 126 127 128 112 e Mini De Tomaso. Commissionaria Citroen Innocenti. Autofilanti piazza Peroni 1 tel. 791.543 aperto festivi.
A.A.A. AUTOCESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autocestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.
A.A.A. SAIE corso Orbassano 346 tel. 301.206 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 126 cinque, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Canguro.
A. COMPERIAMO autovetture pagando massimo contanti. Graglia via Nizza 153.
ACQUISTIAMO autovetture anche ipotecate pagamento contanti. Tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
ci servono vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti. Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
ACQUISTIAMO vetture piccola e media cilindrata qualsiasi marca. Telefonare ore ufficio 594.794 505.247.
ACQUISTO auto piccole grosse cilindrate anche sinistrati, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 37 b. tel. 877.242. Aperto anche il sabato.
ALFA Sud 5 marce grigia metallizzata splendida. A112 e blu metallizzata seminuova. R8 TL immediata altre occasioni vendiamo con pagamento differito periodico senza cambiali Frem Automobili via San Donato 81.
ALLA Sala, corso G. Cesare 205, telefono 268.738; Fiat 132 1600 '78 29.000 km ferraio, Alfetta 1,8 blu notte del '77, Giulia 1300 ultimo tipo '75 a '78, Fiat 132 Diesel 2500 del '79 pochi km, 131 Special 78 impianto gas, 127 dal '73 al '78, 128 dal '72 al '77; vasto assortimento di Kadett 1000 '73 '74 '75 '76 '77 e '78 e veicoli commerciali benzina e Diesel.

ABSICAR ABSICAR
punto vendita Taboot: tutti i modelli 80 pronta consegna con permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Nel nostro usato disponiamo di un Sagheera del 78 metallizzata con Km 25.000 in garanzia e Renault del 78 con Km 20.000 perfettissima. Visitateci a Nichelino, via XXV Aprile 97 e via Pinerolo 1, telefoni 621.162 623.331 627.1605.

ASSORTIMENTO Beta berlina 1300, 1600, 2000 2ª serie perfetto con garanzia venduto via Colombo 43, tel. 594.764.
AUTOGRUP corso Giulio Cesare 334 tel. 200833 grandi occasioni, perfette, garanzie, anche con pagamento dilazionato. HPE 1600 metallizzato 79, Beta berlina 2000 condizionatore metallizzato 77, Beta berlina 1600 75-77 e 79, Beta coupé 1600 75-77, Alfasud 75-78, Fiat 128 berlina e coupé. Aperto il sabato.

AUTOSTADIO
Dyane 6 anno 79 beige unico proprietario pochi km tenuta con cura. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 329.232.

AUTOSTADIO
Lancia Fulvia 1300 coupé fine 73 blu scuro 6 marce lunotto termico occasione. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 329232.

AUTOSTADIO
R5 TL anno 78 unico proprietario, arancio lunotto termico occasione. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 329232.

(continua)

in edicola

COME FARE

ENCICLOPEDIA PRATICA DEL BRICOLAGE

COME FARE insegna a far da sé in casa, in giardino, in garage.
COME FARE descrive e spiega come impiegare utensili, materiali, tecniche.
COME FARE è una fonte inesauribile di idee, consigli, progetti per costruire, restaurare, riparare oggetti, mobili, impianti, per la manutenzione della casa e dell'automobile.
COME FARE è l'enciclopedia pratica del bricolage.

120 fascicoli settimanali di 24 pagine (compresa la copertina) in edicola a 900 lire; 10 volumi rilegati in similpelle, 2400 pagine complessive tutte a colori; oltre 7000 fotografie e disegni;
le terze e quarte pagine di copertina costituiranno un undicesimo volume di 240 pagine dedicato alla
"Manutenzione e riparazione dell'automobile"

con il primo fascicolo
IN REGALO
il secondo e la copertina del primo volume

EDIPEM

NUOVA
Ford FIESTA TEAM
In occasione del lancio della Fiesta Team II, finanziamo
L. 1'500'000
In un anno senza interessi
Questo è il momento!

Ford Fiesta a partire da L. 3.814.000, AL NETTO D'IVA, FRANCO CONCESSIONARIO
Informatevi presso le Concessionarie:
Euromotor
CORSO P. EUGENIO, 11 TEL. 53.96.95
CORSO GROSSETO, 318 TEL. 739.53.53
Autostadio
CORSO AGNELLI, 22 TEL. 32.62.32
VIA NIZZA, 69 TEL. 650.56.35

L'episodio finora sconosciuto, svelato dal Vaticano

Pio XII intervenne su Mussolini per salvare il comunista Longo

Si temeva per la sua vita - La S. Sede sollecitata dal governo inglese, si mosse il 2 giugno 1942 - Quattro giorni dopo, la risposta rassicurante del conte Ciano

CITTA' DEL VATICANO — Nei giugno del '42, in piena guerra, Pio XII intervenne presso Mussolini per salvare la vita di Luigi Longo, allora confinato nell'isola di Ventotene e di cui si temeva la condanna a morte.

L'episodio vecchio di quarant'anni non compare nelle biografie ufficiali. E' riemerso in ambienti vaticani per l'ottantesimo compleanno del presidente del pci, celebrato sabato scorso da Berlinguer in una solenne riunione nell'aula del Comitato centrale.

Il passo compiuto dal segretario di Stato card. Luigi Maglione, con il consenso di papa Pacelli, è documentato negli archivi della segreteria di Stato e della Nunziatura. Longo, dopo aver partecipato alla guerra di Spagna come commissario delle «Brigate internazionali», era riparato in Francia nel 1939, dove aveva assunto la presidenza dell'«Unione italiana antifascisti emigrati». Pochi giorni prima dello scoppio della guerra (settembre 1939) era stato internato nel campo di concentramento francese di Vernet. Da qui, dopo la caduta della Francia, era stato estradato in Italia nel 1941, su ordine del regime fascista, e confinato a Ventotene: vi rimase sino al crollo del fascismo.

L'intervento vaticano in suo favore avvenne tra la fine maggio e i primi di giugno del 1942, quando le certezze di Hitler e di Mussolini erano incrinate a causa degli insuccessi dell'Asse in Urss e nell'Africa settentrionale.

Verso la fine di maggio, il ministro di Gran Bretagna in Vaticano, Osborne, presentò al segretario di Stato, card. Luigi Maglione, una urgente richiesta di intervento a favore di Longo, firmata da una quarantina di personalità britanniche: a loro giudizio, il «militante comunista» era stato o stava per essere condannato alla pena capitale dal fascismo.

Maglione, in data 2 giugno 1942, inviò questo messaggio cifrato al nunzio in Italia, mons. Francesco Borgongini Duca (doc. 388, registrato al protocollo numero 35563 degli Archivi della segreteria di Stato): «*Mi dò premura di rimettere a Vostra Eccellenza Reverendissima l'unita copia di telegramma a me inviato relativo al signor Luigi Longo che si dice essere condannato alla pena capitale. Vostra Eccellenza cerchi di vedere sollecitamente quel che convenga fare a favore del Longo stesso per il quale è stata invocata l'intercessione della S. Sede da così numerose e ragguardevoli personalità*».

Il telegramma non fa riferimento all'approvazione di Pio XII: ma una iniziativa di tale portata non poteva neanche proporsi in Vaticano senza il consenso di papa Pacelli che guidava personalmente ogni attività e, in modo particolare, la politica internazionale.

Mons. Domenico Tardini, a quel tempo segretario degli Affari ecclesiastici straordinari (cioè «ministro degli Esteri»), ha lasciato scritto: «*Pio XII non voleva collaboratori, ma esecutori*».

Il 3 giugno, inoltre, Maglione insistette con altri due cifrati presso Borgongini Duca, informandolo di nuove petizioni al Vaticano firmate da altre sessanta personalità, preoccupate per la sorte di Longo. Il nunzio però aveva immediatamente scritto al ministero degli Esteri fascista, Galeazzo Ciano, nella stessa giornata del 2 giugno. E Ciano, che in Vaticano era guardato con crescente interesse perché maturava il distacco da Mussolini avvenuto alla fine del '42, rispose al nunzio in data 6 giugno. Evidentemente si era consultato con il potente suocero che amava ripetere: «*Mi infischio del Papa, del cardinale Segretario e di chi è a tali posti*».

Questa la risposta di Ciano: «*E' risultato che effettivamente il signor Luigi Longo è un comunista militante il quale tuttavia è semplicemente confinato e non corre pertanto alcun pericolo di vita. Anche da altre fonti* — aggiunge Ciano — *mi è giunta la segnalazione che specialmente negli ambienti comunisti francesi e sudamericani circola l'errata voce che il Longo sia stato condannato a morte ma, ripeto, la notizia non ha alcun fondamento*».

Il nunzio trasmise la risposta a Maglione che — si deve supporre — la mostrò a Pio XII prima di tranquillizzare il rappresentante britannico, Osborne e, suo tramite, il governo di Sua Maestà.

E' impossibile stabilire se le assicurazioni di Ciano, meglio, di Mussolini mediante Ciano, circa la infondatezza della condanna a morte di Longo rispondessero a verità o se, invece, l'intervento papale sia valso a scongiurare una pena già decisa o imminente. Un fatto sicuro è che la S. Sede non sarebbe intervenuta soltanto sulla base di semplici voci per quanto allarmate e sostenute da autorevoli firme.

Lamberto Furno

Oggi il processo per direttissima a Roma

Angelica Ippolito ammette «Fumo qualche spinello»

L'attrice della compagnia di Eduardo De Filippo, trovata in possesso di cinquanta grammi di marijuana acquistata per uso personale, rischia il carcere con una condanna relativamente pesante

Roma. L'attrice Angelica Ippolito, 36 anni (Telefoto)

ROMA — La difesa punterà tutto sulla personalità di Angelica, brava attrice, duramente impegnata nel suo lavoro, anche se estrosa e vivace. Inoltre, diranno gli avvocati, Angelica Ippolito è incensurata. E chiederanno almeno la condizionale.

Di più non potranno fare. Già durante il primo interrogatorio infatti la prima donna della compagnia di Eduardo ha ammesso: «*Prendo, ogni tanto, uno spinello*». Stamani dunque, quando si presenterà alla settima sezione penale del tribunale di Roma, la Ippolito rischia davvero una condanna. Il p.m. Margherita Gerunda non sembra per niente incline a richieste clementi. «*L'unico sbocco serio che questa vicenda può avere* — risponde alle domande dei giornalisti — *è l'applicazione della legge*».

Che non è poi tanto semplice da interpretare. Dice infatti che l'arresto non è previsto nel caso di detenzione di un «*modico quantitativo per uso personale*». Di sentenza in sentenza, la giurisprudenza ha fissato in «pochi grammi» il modico quantitativo. Angelica ne aveva 50, forse un po' di più. E ha precisato alla dottoressa Gerunda che li aveva acquistati in Sudan. Certo non per smerciarli.

Quanto ai precedenti penali, Angelica è pulita. C'è a suo carico infatti soltanto una storia del '68, accaduta a Montepulciano, quando l'attrice e la sua compagnia si fecero qualche giorno di carcere per atti osceni e furono assolti. «*In realtà* — dice il difensore Fassari — *aveva mostrato un seno nudo*». La figlia di Felice Ippolito, che scontò, come segretario del Cnen, diversi anni di carcere, ha lasciato nel guai la compagnia del grande Eduardo: era infatti la protagonista del *Berretto a sonagli*, un testo molto difficile e interpretato, nel passato, da attrici ormai troppo anziane per poterla sostituire.

Intanto, nel mondo del teatro e all'interno della «compagnia» di De Filippo girano brutte voci: qualcuno, si dice, ha fatto la spia. Come ha potuto la polizia arrivare in casa di Angelica a colpo sicuro? Chi ha denunziato la prima donna per quel pugno di marijuana? Le indiscrezioni parlano di gelosie e invidie. Ma anche di «infiltrati» del gruppo antidroga che sarebbero all'opera all'interno dell'ambiente del teatro.

Certo è che la vita di Angelica Ippolito non è mai stata di quelle tranquille. Nata l'8 settembre del '44, Angelica conobbe presto le tristezze della famiglia in disfacimento, visse prima con la madre, poi con il padre. Aveva 14 anni quando Ippolito fu arrestato e raccontò che per anni rimase così sconvolta che i rapporti con la gente divennero per lei un vero scoglio.

La pace arrivò poco dopo l'incontro tra sua madre e Eduardo. Ma anche allora Angelica dovette combattere la sua battaglia. L'attore napoletano sconsigliava Angelica dalla sua passione per il teatro. «*Eduardo mi fece imparare a memoria tutto il monologo di Ofelia, poi me lo fece recitare e alla fine sentenziò: "Mi dispiace, non hai un briciolo di talento, è meglio che lasci perdere"*».

Tenne duro. Riuscì a iscriversi all'Accademia. La criticavano perché era così alta che avrebbe «*sfigurato*» in scena, o almeno, «*avrebbe fatto sfigurare gli altri attori*». Il primo successo fu proprio in famiglia: Eduardo andò ad assistere a uno dei saggi della scuola, e decise che Angelica avrebbe imparato di più con lui. Ammise di essersi sbagliato: «*Se mi avesse dato retta avrei perso un'ottima attrice*», disse.

Non è stata facile nemmeno la vicenda sentimentale che l'ha resa madre di Cody (nome trovato in un romanzo di Kerouac): il suo compagno era un fotografo italoamericano e lei lo ha sempre chiamato soltanto «*il padre di mio figlio*».

Editoriale Nuova

Vittorio Mathieu

Cancro in Occidente

Le rovine del giacobinismo

Un pamphlet filosofico, una riflessione sul presente che demistifica le aberrazioni della «volontà generale». Per emanciparsi dai miti autodistruttivi del sociale e ripristinare la volontà dell'individuo.

pp. 298 - L. 6.500

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Un avvocato conteso

Roma. L'attrice inglese Goldie Hawn, già protagonista di «Sugarland express» e di «Viaggio con Anita», ha appena ultimato le riprese di «Private Benjamin» di Zief, e già sta per ritornare sul set per interpretare il ruolo di un giovane avvocato conteso da due uomini in «Sembra come ai vecchi tempi», una commedia brillante di Neil Simon (Telefoto Ansa)

Il delitto in una villa di Renate Brianza, in provincia di Como

Forse conosceva l'assassino la donna uccisa in casa davanti alla televisione

Orietta Ballabio Casati, 42 anni, moglie di un industriale, era seduta in poltrona - Aveva i polsi tagliati e il cranio sfondato - L'ha trovata il figlio 16 anni - Nessun segno di scasso

MILANO — Domenica mattina avrebbe dovuto partire per una gita in montagna, ma aveva cambiato idea per il maltempo. E' stata uccisa il pomeriggio nel salotto di casa, mentre stava guardando la televisione. Orietta Ballabio Casati, 42 anni, moglie di un industriale tessile di Renate Brianza, era ancora seduta sul divano in pelle, il lavoro a maglia in grembo, le braccia incrociate, quando il figlio sedicenne, Luca, l'ha trovata morta, verso le 20, con la testa fracassata e le vene dei polsi recisi.

Marco e Luca, fratelli gemelli, erano usciti di casa alle 13 e trenta per passare il pomeriggio con gli amici; verso sera si erano ritrovati a Barzanò, paese poco distante e avevano pensato di rimanere fuori anche per cena. Bisognava avvertire la madre, che era sola in casa. Il padre, Angelo Casati, 47 anni, ex consigliere comunale della dc e proprietario dello stabilimento «Brianza Flock», si trova in Brasile, in visita a una consociata. Il telefono continuava a squillare a vuoto e così Luca decideva di rientrare.

Le prime persone che il ragazzo ha chiamato sono stati gli zii che abitano in una palazzina vicina, proprio nel centro del paese. Dopo alcuni minuti i carabinieri cominciavano il difficile lavoro di ricostruzione degli ultimi momenti di Orietta Ballabio, a raccogliere tracce e indizi. L'appartamento era in perfetto ordine, anche gli oggetti di valore non erano stati toccati, così come i gioielli della vittima. E' improbabile quindi che l'omicidio sia stato opera di un rapinatore.

Al punto in cui si trovano ora le indagini, tutto lascia pensare che l'assassino fosse persona conosciuta dalla vittima. Non ci sono segni di scasso alle porte, né alle finestre. La casa, su un solo piano, ha un seminterrato attraverso cui è possibile accedere all'interno dell'abitazione. Ma anche questo particolare lascia aperta l'ipotesi che lo sconosciuto sapesse come introdursi nella stanza dove Orietta Ballabio stava guardando la televisione. Forse era anche al corrente che la donna, esclusa ormai la possibilità della gita in montagna, aveva un appuntamento con la madre, alle 16, per una visita in ospedale a un'amica. E' stata uccisa un'ora prima.

«*Sarà determinante l'esito dell'autopsia*» ha detto il sostituto procuratore di Monza, Romano Forrieri, incaricato delle indagini. Oggi i periti dovranno infatti stabilire se siano stati i violenti colpi alla testa, inferti con un oggetto abbastanza grosso, oppure il taglio netto dei polsi la causa della morte. L'assassino, che fa sicuramente parte di una stretta cerchia di conoscenti, potrebbe aver cercato di simulare un suicidio, stordendo prima la donna con un colpo alla testa e tagliandole le vene in un secondo tempo. Resta comunque da chiederai perché avrebbe poi continuato ad infierire sulla vittima con altri colpi, così feroci da provocare l'uscita di materia cerebrale. L'oggetto usato dall'omicida non è ancora stato trovato.

Orietta Ballabio era conosciuta come una donna attiva: alpinista appassionata, faceva con regolarità escursioni in montagna e durante la settimana manteneva l'allenamento frequentando un corso di ginnastica. Non era certo una donna dal fisico malfermo, tutt'altro.

Le sconcertanti modalità della sua morte costringono gli inquirenti a lasciare aperte tutte le possibilità. «*Stiamo esaminando dettagli, ascoltando parenti e amici, cercando un movente*» dicono i carabinieri di Besana Brianza. Il marito della vittima è ancora in Brasile; rientrerà mercoledì mattina. A Renate Brianza, un piccolo paese ai confini della provincia di Como, il delitto ha destato una enorme impressione e la gente si è raccolta attorno alla palazzina dei Casati, proprio dietro il municipio, facendo ipotesi e commenti.

Per il traffico dei «Tir» rubati 27 condanne

MILANO — Si è concluso con 27 condanne a pene detentive e pecuniarie il processo contro 34 imputati per il clamoroso traffico di «Tir» rubati venuto in luce alcuni anni fa.

Nell'organizzazione erano coinvolte persone di Bologna, Milano, Bergamo, Genova, La Spezia, Pavia e due avvieri. Tra la merce ricettata figuravano centinaia di quintali di burro, di margarina, saponi, prodotti farmaceutici, liquori, scarpe, televisori, pianoforti, calcolatrici, materiale da campeggio, lampade, stoffe, vernici, cosmetici e perfino settanta vitelli vivi.

Caso Sindona cominciata la requisitoria

NEW YORK — Il processo contro Michele Sindona per il crack della Franklyn Bank è giunto alla fase finale. Uno dei rappresentanti della pubblica accusa, il sostituto procuratore Walter Mack, ha iniziato nell'udienza di ieri la requisitoria («summation») che consiste nella illustrazione delle prove contro l'imputato nella fase dibattimentale.

L'inchiesta a Padova

Tra 2 giorni una decisione su Autonomia

PADOVA — L'inchiesta avviata a Padova sull'Autonomia è alle battute finali: infatti, per le fasi principali dell'indagine a vasto raggio partita dal giudice Pietro Calogero vi saranno nelle prossime 48 ore scadenze di grande importanza. Eccole in sintesi.

Inchiesta 7 aprile (arresto di Toni Negri e altri leaders dell'Autonomia): Calogero ha due giorni di tempo per presentare la requisitoria al giudice istruttore Palombarini. E' attesa anche la decisione della corte d'appello di Venezia sui ricorsi presentati da Calogero contro vari provvedimenti presi da Palombarini.

Inchiesta 11 marzo (24 nuovi arresti): entro poche ore Calogero, col collega Borraccetti e il procuratore capo Fais, dovrebbe decidere se proseguire l'inchiesta in prima persona sino al processo per direttissima o formalizzare l'inchiesta, magari annettendone una parte al procedimento già pendente del 7 aprile.

I magistrati considerano comunque l'indagine sull'Autonomia organizzata sempre aperta, per questo — si dice — non avrebbero ancora scoperto tutte le loro carte, mostrando prove e citando testimonianze.

Si cerca anche una «segreteria veneta» del movimento, citata nella lettera d'un detenuto autonomo vicentino, Giuseppe Girardi, condannato per una rapina in banca a scopo di autofinanziamento. La «segreteria» sarebbe una struttura regionale che programmava ogni azione, tenendo pure i collegamenti con «gruppi di combattimento» di altre regioni italiane.

Fu dimenticata nel corpo durante un intervento?

Mistero sulla pinza chirurgica trovata nella bara d'una donna

AVELLINO — Al vaglio degli inquirenti il «giallo» di Fontanarosa, il paesino arroccato tra i monti dell'alta Irpinia, dove durante la riesumazione della salma di una donna deceduta circa 10 anni orsono è stata rinvenuta dai necrofori una pinza emostatica del tipo «Kiemmer». Rosaria Del Grosso, morta nel 1971 in un ospedale napoletano all'età di 54 anni, aveva subito due interventi chirurgici. Affetta da neoplasia era stata operata alla regione gastrica e alla gola per facilitarne la respirazione.

La notizia del ritrovamento del ferro chirurgico tra i resti del cadavere che dovevano essere tumulati nella nicchia di famiglia, ha riproposto il dramma di eventuali disattenzioni da parte dei sanitari in sala operatoria.

La scoperta denunciata immediatamente ai carabinieri, ha fatto scattare le indagini della magistratura. La procura del tribunale di Ariano Irpino ha autorizzato l'ufficiale sanitario del posto dottor Ernesto Loro a procedere a un esame della salma.

Secondo indiscrezioni trapelate, sembra che questa indagine necroscopica sia stata compiuta nello stesso cimitero di Fontanarosa e che la sconcertante vicenda sia destinata a una soluzione rinviata nel tempo. L'ipotesi avanzata dall'ufficiale sanitario in una relazione inviata poi al giudice inquirente, dottor Vincenzo Adami, sarebbe orientata a escludere determinate responsabilità o negligenze da parte dei sanitari che sottoposero la donna a interventi chirurgici. La pinza potrebbe essere finita nella bara insieme con la salma, avvolta in un lenzuolo e non sarebbe quindi all'origine del decesso di Rosaria Del Grosso. Tuttavia elementi di certezza si potranno ricavare soltanto dal prosieguo delle indagini.

Occorre ritrovare la cartella clinica della sventurata e se è possibile risalire ai sanitari che l'hanno operata, riuscire in qualche modo, sia pure a distanza di tanto tempo, a tracciare le fasi che precedettero la morte della donna. Soprattutto anche attraverso le dichiarazioni dei parenti — una figlia emigrata a Roma — e due fratelli — stabilire se Rosaria Del Grosso è deceduta dopo aver subito gli interventi chirurgici, se vi è stata una lunga agonia: particolari che potrebbero aiutare a spiegare se il ritrovamento della pinza c'entri con la fine della poveretta.

Adriaco Luise

Rimborsi Irpef per 5 milioni di contribuenti

ROMA — Sono 5 milioni e 200 mila i rimborsi Irpef finora predisposti dall'amministrazione finanziaria per un ammontare complessivo di oltre 400 miliardi di lire, di cui 75 di interessi. I rimborsi si riferiscono alle dichiarazioni relative ai redditi '74, '75 e in parte a quelli '76.

Come precisa la stessa direzione generale delle Imposte dirette, finora è stato soddisfatto l'80% dei contribuenti risultati in credito di imposta. Per il restante 20% invece i tempi saranno più lunghi poiché, non essendo stato possibile utilizzare la procedura automatizzata (per errori dei contribuenti o degli uffici), si dovrà adottare quella manuale.

Le forze dell'ordine spararono sui lavoratori

Venezia: ricordati i tragici fatti di trent'anni fa ai Cantieri Breda

VENEZIA — Quel drammatico 14 marzo 1950, quando le forze dell'ordine spararono sugli operai del Cantiere Breda di Porto Marghera, in lotta per salvare duemila posti di lavoro, è stato ricordato ieri mattina nel corso di una manifestazione indetta dalla Federazione sindacale unitaria. Tra i presenti, l'allora sindaco senatore Giobatta Gianquinto, una figura carismatica del comunismo veneto, il sindaco attuale, Mario Rigo, il senatore comunista Rino Serri, il deputato socialista Gianni De Michelis. Una medaglia commemorativa è stata consegnata da Rigo all'operaio che in quel giorno di lotta fu ferito più gravemente: Nerone Piccolo, colpito al ventre da un proiettile d'arma da fuoco. I suoi vestiti intrisi di sangue vennero portati dagli operai alla testa di un corteo formatosi subito dopo gli incidenti. Mentre la folla gridava: «Scelba assassino».

Così Nerone Piccolo ricorda quel giorno: «*Ero da tempo, nelle fabbriche di Porto Marghera, i lavoratori erano al corrente della grave situazione del Cantiere navale Breda. Niente stipendi. Da troppi mesi oltre duemila famiglie vivevano d'aria. La mattina del 14 marzo la polizia doveva sgomberare la fabbrica. Volevano chiuderla per sempre. Ad un certo punto udii le sirene, un segno convenzionale per avvertire i compagni che polizia e carabinieri stavano caricando. Tutta la scena era avvolta dal fumo delle bombe lacrimogene. Le forze dell'ordine spararono sia in aria che ad altezza d'uomo. All'improvviso sentii un male cane. Se dovessi morire* — dirà poi ai compagni — *tirate più in alto la bandiera rossa*».

Quando la situazione, ormai disperata, sembrava irrimediabile, l'apparire del sindaco Gianquinto, che aveva cinto la fascia tricolore, riportò l'equilibrio, la fiducia nei metodi democratici.

«*Sarebbe assai significativo* — afferma Gianquinto — *ripercorrere tutte le fasi di quella lotta mediante un contatto diretto con i documenti e i verbali del tempo; ed è auspicabile che il Comune si faccia carico di questo compito. Apparirebbe il ruolo determinante del movimento operaio e dei lavoratori del Cantiere Breda e di tutta Porto Marghera: emergerebbe anche quanto essenziale sia stato l'intervento operativo del Comune nelle lotte del lavoro e per la vitalizzazione produttiva nel territorio; apparirà pure quanto determinante sia il ruolo del Comune nei problemi dell'ordine pubblico anche nei momenti più gravi e più drammatici. Allora la lotta si concluse positivamente* — ricorda ancora Gianquinto — *dopo nove o dieci mesi di alterne vicende, con un accordo firmato a Roma al ministero del Lavoro. Ci volle dunque il sangue dei lavoratori per aprire la lotta per la salvezza del cantiere ad una svolta decisiva*».

g. b.

Vandali neofascisti in un liceo a Milano

MILANO — Ignoti vandali neofascisti sono entrati durante il fine settimana nel liceo scientifico «Cremona» di viale Marche e hanno devastato alcune aule.

Il gesto è stato scoperto ieri mattina: gli sconosciuti, entrati attraverso una finestra al piano terreno dell'edificio, hanno scritto sui muri con vernice nera frasi inneggianti al neofascismo, siglate «Sam — Squadre Angelo Mancia — Squadre d'azione Mussolini». Sono stati rotti vetri e banchi; sul pavimento sono stati trovati registri strappati. Angelo Mancia, è il missino ucciso a Roma la settimana scorsa.

un libro per voi

E il vivo si rivoltò nella tomba.

Péron-Aubrel

I SEPOLTI VIVI

Storie vere di morti apparenti e di risvegli nella tomba

Ci rimaneva una certezza: la morte. Ora non più. Questo libro prova con una drammatica documentazione quanto sia facile sbagliare nel diagnosticare la morte. E ripropone a medici e giuristi un tema di scottante attualità.

MONDADORI

LE TUE VACANZE IN GRECIA

CON LA MODERNA NAVE TRAGHETTO «IONIS» da BRINDISI per le mitiche isole ~ di ITACA • CEFALONIA ~

DA GIUGNO A SETTEMBRE PER CORFU, PAXI, ITACA, CEFALONIA, PATRASSO e VIC.

Ag. Gen. ITALMAR s.n.c. BRINDISI Tel. 29771/2

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Torino dal 18 al 22 marzo

GIOVANNI MUSSOLI, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potrete farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:

• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
• nessun cordino né tubicino;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ed alla fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 (sabato 22 solo al mattino).

TORINO
CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITA'
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Telefono 537091-543356

amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Styling, prestazioni, equipaggiamento, sobrietà nei consumi: la Renault 18 è una berlina sicuramente attuale e decisamente competitiva.

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

La grande personalità della Renault 18 è completata da altre caratteristiche essenziali: solidità, affidabilità, prestazioni, un arredamento raffinato ed un eccezionale equipaggiamento di serie (vedi riquadro a fianco).

E se a un'automobile si chiede di essere bella, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault 18, a differenza di molte altre, è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio della economia di carburante. Da sempre. La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti della grande Rete Renault.

E naturalmente, oltre a essere bella, è garantita per 12 mesi, senza limitazioni di chilometraggio.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Un grande equipaggiamento di serie

Completo, raffinato e totalmente di serie. L'equipaggiamento della Renault 18 comprende, fra l'altro: cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergifari, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versioni GTL e GTS).

RENAULT 18

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOSTADIO
Transit diesel 9 posti, autobus, furgoni, furgoni vetrati, autocarri, portata di 10-13 anni dal 1973 al 1979 ricondizionati con fattura pagamento rateale si ritirano permute Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 328.233.

AUTOVETTURE SCOFFI
concessionari Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scoffi corso Turati 15 tel. 599.878 504.339.

A112 72 grigio perla a posto di meccanica carrozzeria gomme interni bianchi vendo 1 milione 350 mila. Tel. 338.022 ore ufficio.

BETA berlina 1300-1600-2000 coupé Hpe Fulvia coupé berline revisionate garantite da Anastasio corso Duca degli Abruzzi 10 tel. 547.485.

BMW 323 i recente km 7000 metallizzato cerchi in lega Koeni autobloccante vera occasione. Fioravanti Sessi corso Turati 13 D.

CAMPER
diesel Ford Transit, bellissimo, pochi anni L. 15.800 non paga superbollo vendesi L. 8 milioni 400 mila. visibile corso Grosseto 318 Torino, tel. 7396353 chiedere signor Elegant.

Chi cerca trova, trova Lindaraulo concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Gumbstein, Bagheera, Rancho, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lindaraulo corso Principe Oddone 66 a corso Orbassano 72.

CITROËN DIESEL
D 20 super DS 21 Pallas DS 23 iniezione con revisione totale.

«EUROCAMION»
a partire da lire 2 milioni 500 mila permute favorevoli rateazioni senza cambiali 30 mesi Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

CITROËN TORINO
corso Vittorio Emanuele 208 prova Citroën «Visa». Tel. 743.474.

COMPERIAMO
urge acquistare vetture interbellesi di rilascio valutazioni pagamento contanti. Lincerauto corso Principe Oddone 80 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

DIESEL Ford Granada 1,9 '78 ottime condizioni bianca unico proprietario Isobe pagato vende concessionaria Rinaldi corso Francia 252. Tel. 724.000.

DIESEL TUTTO DIESEL
vasto assortimento autovetture Diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 900 mila: Opel Peugeot Citroën Mercedes. Garanzia, lunghe rateazioni e ritiro dell'usato con ottime valutazioni. Sessi corso G. Cesare 202 tel. 266.756 Sessi corso Orbassano 248 tel. 301.808.

DIESEL TUTTO DIESEL
FIAT 127 anno 75 76 77 79 vendesi. Automercato corso Grosseto 318 tel. 7395363.

FIAT 128 COUPÉ
ottimamente revisionato cambio automatico condizionatore radio garanzia Francar corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758282.

FIAT 132 2000 TO R6 unicoproprietario pochi km in garanzia blu scuro vera occasione anche in leasing. Fioravanti Sessi corso Turati 13 D.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autoalessandria via Giulio di Barolo 3/D tel. 831701 883456.

FURGONI 850 - 238 furgoni 850 - 128 - 131 - R4. Occasioni revisionate con garanzia un anno Salauto corso Trapani 118.

GAMMA 2,5 coupé cerchi lega aria condizionata metallizzata vende Simon corso Turati 33. Tel. 506.108.

GENCAR
concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 6961755-6-7-8 vende o permuta Alfetta GL anno 1978 controllata e revisionata pronta per qualsiasi prova - prezzo interessante - sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR
concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 6961755-6-7-8 vende o permuta Citroën GS 1200 break, confortevole, adatta al trasporto - controllata e revisionata - sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR
concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende vasto assortimento vetture diesel: Rekord 2.0 diesel, Rekord 2.3 diesel, 131 Panorama, Rekord caravan diesel, Peugeot 304 break diesel, Fiat 131 diesel, Volkswagen Passat GLD, tutte revisionate e garantite, sabato aperto tutto il giorno.

NPE 1600 3 mesi fatturato ottima occasione vende Lancar corso R. Margherita 270.

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso G. Ferraris 24, tel. 510251 vende o permuta Alfasud 4 e 5 marce vetture perfette in garanzia. Alfasud 5 marce anno 77 grigio metallizzato, Alfasud 5 marce anno 76 verde metallizzato, Alfasud 4 marce anno 74 verde, Alfasud normale 75 azzurra, Alfasud 5 marce anno 77 blu, Alfasud lusso 4 marce anno 75 grigio Iriduca. Alfasud Ti anno 75 verde, Alfasud Super anno 78 in garanzia. Alfasud 1500 bruno chiaro 79 in garanzia.

APERTO SABATO

KITCAR
Concessionaria Alfaromeo corso G. Ferraris 24 tel. 510.251 vende o permuta: Alfasud 4 e 5 marce vetture in garanzia Alfasud 5 marce anno 77 grigio metallizzato Alfasud 5 marce anno 76 verde metallizzato Alfasud 4 marce anno 74 verde Alfasud N 75 azzurra Alfasud 5 marce anno 77 blu Alfasud L 4 marce anno 75 grigio Iridaco Alfasud Ti anno 75 verde Alfasud Super anno 78 in garanzia.

APERTO SABATO

LANCIA Beta Hpe 2000 blu scuro 78 vera occasione in garanzia pochi km originali vende permuta rateizza Fioravanti Sessi corso Turati 13.

MECCANICO vende con garanzia 500 L E F 128 127 Lancia Hpe Peugeot 304 diesel Bmw 1600 124 coupé Fulvia coupé e tante altre vetture pagamento rateale tel. 721.983.

MONTICONE Concessionario Volkswagen Porsche Audi, corso Svizzera 185, tel. 747.442. Usato: Porsche 911 RS, 934 Turbo, Audi 80, 100, Passat, Derby, Bmw Touring, Citroën GS Pallas, Opel Diesel automatico, Simca 1307, Saab, Mercedes, Alfasud.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 206.2022.

PORSCHE 2.7 S targa 1973 2.7 normale targa 1974 Ferrari 308 GT 4 1974 perfette da Anastasio corso Duca degli Abruzzi 10.

PORSCHE 912 5 marce completamente originale privato vende. Telefonare ore pasti al 714.945.

PORSCHE 924 privato vende causa servizio novembre '77. Tel. 695770.

PRIVATO vende Lancia Beta coupé 2000 blu fine '77 km 14400 ottime condizioni ecc. Tel. ore ufficio 752985.

PRIVATO vende Lancia Beta coupé 1600 TO P1 L. 4 milioni 500 mila; tel. 348201.

PRIVATO vende a privato Giulietta e Land-Rover. Telefonare 650.9136 - 650.4858.

PRIVATO vende privato 131 S 1300 quinta marcia. Telefonare 720.566 ore ufficio.

PRIVATO vende Bmw 320 [illegible] color tortora metallizzato. Telefonare 367.748, ore ufficio.

PRIVATO vende A112 E verde tetto bianco anno 1974 perfetto stato mai bocciata km 43000, tel. 747703.

PRONTA consegna Opel GTI, diesel, Bmw 127, Ritmo, 131, 132, Giulietta, Alfasud, Alfetta 2000 L, Citroën CX 2500 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 200 D, corso Tortona 33 Torino.

RARITA' vende bellissima Lancia Beta Montecarlo metallizzata vetri azzurrati fine 78 eventuale permuta. Tel. pasti 7402131.

RENAULT modelli nuova gamma pronta consegna comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renauto corso Siracusa 78 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594675.

RITMO 60 L cinque porte anno 1979 vendesi. Automercato corso Grosseto 318, tel. 7395363.

TOYOTA
nuovi tipi diesel nuove garanzie pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o autocarro (iva 14%). Soc. Sireri, Cuneo. Tel. (0171) 65.031.

UNICO proprietario vende 124 coupé 1600 anno 1972 acquistato 1 milione 350 mila e 128 modello 1971 carrozzeria. Tel. 698.4366.

VENDESI 128 CL semestrale dipendente Tel. 7803687 ore serali.

VENDIAMO rateazioni selezionate: 128 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 650.007.

VOLVO 244 DL rosso 1978 BMW 2800 automatico verde metallizzato 1976 visibili presso Renault Metalli Lupis via Moncalvo 13 Torino tel. 540737.

128 anno 75 76 77 78 vendesi. Automercato corso Grosseto 318, tel. 7395363.

128 bella garanzia treno perfetto TO F rosso 1 milione 150 mila. Opel Rekord recente berlina 1 milione 200 mila affaroni, tel. 930896.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio economici e pratici Ciao Bravo Boxer Si Vespa Grillo motocarri Gastaldello, corso Peschiera 173.

MOTOCARRI Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni revisionate Tosa corso Regina 81 Torino.

OBSA visionate nuovi Tinal, motorcoltivatore, regolarità Borgaretto via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. PRIVATO acquista da privato pagamento contanti appartamento signorile centrale o semicentrale recente oppure in palazzo d'epoca con esterni rialtati 100-150 mq libero subito. Telefonare 339.018, ore ufficio.

A.A.A. ACQUISTO alloggio libero di 1-2 camere e servizi zona Mirafiori S. Rita pagando per contanti. Tel. 370784.

A.A. ABBISOGNAMI acquistare subito alloggio libero in Torino 2 camere tinello servizi saldo in 30 giorni. Telefono 442.103.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine settembre) in Torino o ottima cintura pagamento immediato. Telefonare 617.891 chiedere sig. Orsi.

A.A. CERCO con urgenza alloggio libero in Torino senza preferenza di zona anche case d'epoca (max 45 milioni) Tel. 512718.

A.A. CERCO con urgenza alloggio libero senza preferenza di zona anche case d'epoca max 45 milioni. Tel. 512.718.

A.A. PROSSIMI sposi acquistano urgentemente in Torino alloggio libero subito pagamento contanti. Tel. 705.0902.

A. ABBISOGNA a privato acquistare subito appartamento 2/3 camere e servizi Torino o Collegno pagamento immediato. Telefonare 480.202.

A. ACQUISTO scopo investimento due alloggi anche affittati purché in buono stato e buona zona. Escluso piano rialzato 549825 int. 12.

A. CERCASI in Torino libero o affittato 2-3 camere cucina servizi, pagamento contanti. Telefonare 366.788.

A. COM.F.A.I. S.p.a. gruppo nuove edificazioni acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e redditività. Gratis intervento professionisti. Tel. 548123.

A. COMPRO alloggio 2-3 vani purché libero e comodo mezzi pubblici escluso il piano rialzato. Tel. 549492.

A. COMPRO alloggio 2-3 vani purché libero e comodo mezzi pubblici escluso il piano rialzato. Tel. 549.492.

A. FABANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Telefonare 696.4670 - 696.4180.

A.G.CASE acquista alloggi liberi 3-5 camere servizi anche da ristrutturare in Torino pagamento contanti. Telefonare 566.374.

A. PRIVATO acquista alloggio possibilmente piano alto 2-3 camere servizi in Torino. Tel. 513.718.

A. PRIVATO acquista alloggio possibilmente piano alto 2-3 camere servizi in Torino. Tel. 513718.

A. SABATELLIMMOBILI 655.359 acquista pagando per contanti appartamenti liberi. Si garantisce serietà.

A privato urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 660.5866.

A privato urge acquistare stabile in Torino o prima cintura per impiego capitali. Tel. 599057.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 662.968.

ABBISOGNAMI appartamento libero entro l'anno pagamento contanti. Telefonare 599.657.

ABITARE
paga in contanti (zona S. Rita o limitrofe) alloggio libero di 3 camere e servizi comodo ai mezzi pubblici. Tel. 500.362.

ACQUISTA
urgentemente per conto proprio numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque elemento pagamento in contanti. Centro Casa 512.631.

ACQUISTA ex commerciante alloggio pagando subito contanti qualunque zona libero privato. Tel. 779364.

ACQUISTASI in Torino libero 3 camere cucina servizi piani intermedi. Telefono 481.114.

ACQUISTASI per contanti alloggio libero in Torino 2/3 camere cucina servizi tel. 5600640.

ACQUISTASI scopo investimento alloggio occupato 3 camere cucina purché casa recente. Tel. 522.409.

ACQUISTEREI da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti purché libero. Tel. 500.673.

ACQUISTIAMO alloggio libero camera cucina anche da rifare, spesa massima 20 milioni. Tel. 839.161.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi pagamento contanti rapidità riservatezza 503.358 - 503.969.

ACQUISTIAMO per contanti da 1 a 20 camere in Torino o prima cintura con massima serietà e rapidità. Tel. 750132.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.804.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni esatte pagamenti contanti, riceviamo (facchetti) azionari tel. 556906.

ACQUISTO appartamento libero 2-3 camere cucina e bagno zona M. Campagna S. Milano S. Vittoria. Tel. 330735 pomeriggio.

ACQUISTO
casetta in Torino o prima cintura libera con cortile posso carraio possibilmente magazzino o box. Pagamento contanti. Telefonare 535.512.

ACQUISTO con urgenza salone 2-3 camere cucina servizi possibilmente con box casa signorile zona Francia S. Rita pagamento per contanti, tel. dopo le ore 18, tel. 756814.

ACQUISTO da privato in Torino alloggio libero 3-4 camere cucina servizi, pagamento contanti. Tel. 597.004.

ACQUISTO in contanti alloggio camera tinello con tutte le comodità o 2 camere più cucina con in periferia. Tel. 549.600.

ACQUISTO pagando contanti 2-3 camere tinello servizi zona Santa Rita Mirafiori Parella. Tel. 599977.

ACQUISTO pagando in contanti minialloggio al mare Riviera Ligure di Ponente. Tel. 011 - 339.018 (interno n. 4).

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Telefonare 883.7083.

ALL'IMMOBILIARETORO
necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Tel. 549.761 - 353.304.

ALLOGGIO acquisteremmo libero presto in Torino o prima cintura 2 camere cucina o tinello pagamento immediato. Telefonare ore pasti 739.52.04.

ALLOGGIO libero in Torino con tutti i servizi acquistasi urgentemente pagamento per contanti. Telefono 443.626.

ATTICO acquisto contanti libero 3 camere cucina ultimamente. Telefonare 543.474 ore.

CAMERE alloggio soffitte libere privato compra pagamento immediato, escluso agenzie. tel. 780781.

CAMERE alloggio soffitte libere privato compra escluso agenzie pagamento immediato. Tel. 750.781.

CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura tel. 631.008 631.310.

CASETTA uni-bifamiliare anche da rimettere a posto acquisto in contanti nelle periferie di Torino. Tel. 319.063.

CAUSA trasferimento privato acquista contanti alloggio in Torino media grandezza purché in casa decorosa. Tel. 539019.

CENTRALEDILE
acquista direttamente in contanti a prezzo di mercato alloggi liberi di 1-2 camere servizi anche da ristrutturare. Tel. 530.163 - 532.409.

CERCHIAMO
per nostri interessatissimi acquirenti 1-2 camere tinello cucinino servizi trattative brevi, pagamento contanti. Tel. 528365.

CERCHIAMO alloggio libero subito 2 camere cucina purché con servizio interno, spesa massima 32 milioni. Tel. 532.409.

CERCO
acquistare urgentemente alloggio libero pagando per contanti 1-2 camere tinello Parella S. Paolo Pozzo Strada. Tel. 306725 pomeriggio.

CERCO libero o liberabile alloggio 3-4 camere cucina in Torino o dintorni causa trasferimento pago subito. Tel. 472.057.

CERCO urgentemente villetta max 100 milioni preferibilmente Collegno Grugliasco Rivoli Moncalieri. Tel. 6692107.

CERCO urgentemente da privato 2-3 camere cucina servizi Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 373.317 dopo le ore 18.

COMPRO libero subito in Torino o prima cintura camera tinello cucinino bagno. Telefonare ore pasti 320.364.

CROCETTA cerco appartamenti occupati da 100 a 200 mq per investimento capitale, pagamento contanti; tel. 692444.

DA privato cerco libero o occupato 1-2 camere cucina in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 644.904.

DINTORNI Torino Sud acquisteremmo 2 camere cucina servizi purché mezzi di trasporto. Telefono 467.741.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610864.

EDILPIEMONTE A anticipa immediatamente il 80 per cento del valore del vostro immobile garantendo la definizione per contanti della vendita entro 40 giorni. Tel. 548245 int. 12.

EDILPIEMONTE
B acquista mansarda o minialloggio liberi in zona commerciale. Tel. 548245 int. 12.

EDILPIEMONTE
C acquista due camere tinello cucinino in zona Barriera Milano. Tel. 548245 int. 12.

EDILPIEMONTE
D acquista due camere cucina in zona San Paolo o Santa Rita. Tel. 548245 int. 12.

EDILPIEMONTE
E acquista camera tinello cucinino in zona Parella o Francia. Tel. 548245 int. 12.

EDILPIEMONTE F operazioni immobiliari in Piemonte e Liguria definizione rapida e immediata. Tel. 548245 int. 12 ufficio acquisti diretti via De Sonnaz 14 sede di Torino.

EDILTORO IMMOBILIARE
acquista direttamente con pagamento contanti stabili in blocco in Torino e prima cintura, massima valutazione, massima serietà. Corso Matteotti, tel. 542.313.

EUROCASE IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi ed occupati in Torino oltre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgersi via San Quintino 43, tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 538.367.

IFIM IMMOBILIARE
acquista direttamente alloggi, case, terreni, rustici. Assume incarico di vendita. Serietà, riservatezza. Telefono 537.648.

IMMOBILIARETORO
esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti, serietà e riservatezza. Tel. 549.761.

IMMOBILIARETORO
acquista direttamente interi stabili anche rilevando società, massima valutazione nei frazionamenti. Tel. 549.761.

INV.IMM. ricerca in Torino e provincia alloggi villa rustici terreni. Tel. 518263 518988.

L'AMMINISTRATORE

SA AMMINISTRARE
la compravendita del tuo alloggio.

LE CASE COL GABBIANO VALGONO DI PIU'. SEMPRE
Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno: ve lo dimostreremo. Affidandola a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unioncase 549.777

LIBERO o presto libero acquisto in contanti alloggio di 60-90 mq zona Francia, Parella, Pozzo Strada. Telefonare 537.281 ore 17-19.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 88 tel. 747148.

PENSIONATO investe liquidazione acquista 1-2 camere tinello servizi zona centrale anche da rimodernare. Telefonare 953.0303.

PER contanti urgentemente ricerchasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.884.

PER investimento capitali acquistasi in blocco stabili anche da ristrutturare piccolissime cattive Torino tel. 541.420.

PRIVATAMENTE acquisto stabile in Torino o cintura dehangare dall' e reddito. Tel. 650.5966.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione e età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.901.

PRIVATO acquista libero anche da ristrutturare zona Crimea soggiorno bicamera cucina doppi servizi box. Telefonare 660.3171.

PRIVATO acquista contanti zona S. Rita Mirafiori alloggio anche occupato 2 camere tinello. Telefonare 339.218.

PRIVATO acquista contanti alloggio occupato zone signorile salone due camere doppi servizi tel. 330404.

PRIVATO acquista in contanti alloggio libero 1-3 camere tinello anche prima cintura. Tel. ore pasti 712.586.

PRIVATO acquista da privato 1/2 camere cucina anche in casa d'epoca o occupato occasione contanti tel. 633429.

PRIVATO
acquista solo da privato zona corso Tassoni piazza Bernini San Donato o Santa Rita due tre camere tinello cucinino. Telefonare al 886.7094.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Tel. 790.4741.

PRIVATO cerca appartamento libero 2 camere tinello cucinino servizi zona Cenisia S. Paolo tel. 4472676 ore ufficio.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?

CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832.004.

PROFESSIONISTA trasferitasi a Torino cerca comperare alloggio di due tre camere servizi preferenza precollina. Tel. 358.044 ore 8-18.

RICERCO per acquisto appartamento signorile da mq. 150 a 180 assicuro pagamento contanti. Tel. 692.660.

SIAMO
agenti immobiliari e quindi non acquistiamo direttamente alloggi alloggi. Realizziamo però per voi velocemente il massimo con un incarico brevissimo e con una mediazione chiara, competitiva tutto compreso. Da 30 anni Gabetti vende in tutta Italia. Torino, tel. 011 3767 interno 24.

SICA
acquista conto proprio contanti appartamenti liberi e occupati qualsiasi zona. Assicurato pagamento in contanti. Tel. 543339 534289.

SPOSI comprano contanti alloggio 2-3 vani e Torino o cintura libero subito o entro 6 mesi. Intermediari. Telefonare 700.069.

URGE libero subito in Torino camera cucina o tinello pagamento per contanti. Tel. 539.181.

VILLA unifamiliare acquisteremmo con giardino box e terreno circostante dintorni Torino Nord libera subito. Telefono 481.114.

VILLETTA anche non recente cercasi acquistare 3-4 camere giardino spesa limite 84 milioni. Tel. 532.409.

ZONA Francia Parella S. Paolo acquisto pagamento in contanti un appartamento tel. 757394.

19 Vendita alloggi

A.A.A. LUSSUOSO libero corso Francia (via Beaumont) salone 5 camere cucina biingresso doppi servizi 175 milioni. Gianoncelli 517591.

A.A.A. MONCALIERI via Pastrengo 21 A proprietario stabile trattiamo a prezzi non ripetibili alloggi nuovi signorili 3 grandi camere tinello cucinino 90 mq L. 28 milioni disponibile al 70%, grandi negozi con alto reddito, ufficio sul posto ore 15-18. Tel. 649.7054.

A.A.A. S. RITA libero stabile 10 anni 2 camere cucinotta bagno 9° piano vendesi tel. Immobiliare Torricelli 581.220.

A.A. FIDALCASE A vende libero adiacente corso Peschiera signorilissimo piano alto salone 2 camere cucina biservizi cantina 150 mq L. 133.000.000 più mutuo. Telefono 595808 - 501248.

A.A. FIDALCASE B vende libero zona Pozzo Strada piano alto camera cucina servizi cantina 25.500.000. Telefono 503348.

A.A. FIDALCASE C vende libero zona S. Rita soggiorno camera tinello servizi cantina L. 46.500.000. Telefono 501248.

A.A. FIDALCASE D vende libero pressi c.so Grosseto 2 camere tinello servizi cantina L. 37.000.000. Telefono 503348.

A.A. FIDALCASE E vende libero Alpignano recente salone camera cucina servizi cantina 32.000.000 tel. 503348.

A.A. FIDALCASE F vende libero Collegno signorile panoramico salone 4 camere tinello biservizi solaio posto auto a L. 80.500.000 più mutuo tel. 503348.

A.A. FIDALCASE G vende libero Nichelino recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 41.000.000 tel. 503348.

A.A. FIDALCASE H vende libero Sangano complesso il Poggetto signorile monolocale con servizi ingresso terrazzo costruzione 78 L. 22 milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. GAI A vende libero via Fattori (Vipeni) signorile appartamento soggiorno 2 camere bagno collegato internamente mansarda di salone camera bagno 160 milioni. Tel. 880.613.

A.A. GAI B vende libero grandioso appartamento via Gorio salone 5 camere cucina 2 servizi 88 milioni. Tel. 880.613.

A.A. GAI C vende libero zona Stadio alloggio adatto studio medico soggiorno 3 camere 2 servizi 58 milioni. Tel. 880.612.

A.A. GAI D vende libero adiacente corso Traiano in recente stabile mini appartamento 30 milioni. Tel. 880.613.

A.A. GAI E vende libero adiacente corso Peschiera in stabile signorile mini appartamento [illegible] milioni. Tel. 880.613.

A.A. GAI F vende libero via Barge soggiorno 4 camere cucina 2 servizi adatto studio 86 milioni. Tel. 880.613.

A.A. GAI H vende adiacente corso Vigevano 2 locali 12.500.000 tel. 880613.

A.A. GAI Q vende libero adiacente castello Moncalieri panoramica villa completamente ristrutturata salone con camino 5 camere cucina 3 servizi box 250.000.000 tel. 880613.

A.A. GRUGLIASCO ultimi 2 alloggi occupati in palazzo signorile vendo abbinati vendo 18 milioni facilitando tel. 780133.

A.A. LIBERO in signorile stabile due camere tinello cucinotto ottima posizione Casone Vico 40 milioni. Gianoncelli 517.591.

A.A. LIBERO S. Rita luminoso appartamento camera tinello doppi servizi 23 milioni. Tel. Immobiliare Gai 880813.

A.A. SERIM A vende libero tra corso Siracusa e corso Orbassano recentissimo ampio camere tinello cucinino bagno ingresso 39 milioni più 10 milioni mutuo fondiario. Tel. 519801.

A.A. SERIM B vende zona Statuto via Manzoni spazioso tre camere tinello cucinino bagno ingresso 27 milioni 400 mila. Tel. 519801.

A.A. SERIM C vende Barriera di Milano via Cravero costruzione '71 soggiorno tre camere tinello cucinino bagno ingresso posto auto 58 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 519801.

A.A. SERIM D vende via Nizza ang. via Berselli ampio camera cucina servizio vero affare 7 milioni 800 mila. Tel. 519801.

A.A. SERIM E vende adiacenze corso Vigevano via Pessinetto 58 conveniente 3 camere cucina bagno ingresso 22 milioni 800 mila; box per due auto 13 milioni 700 mila. Tel. 519801.

A.A. VIA Guido Reni libero in recente signorile stabile due [illegible] cucinotto 30 milioni 500 mila. Gianoncelli 517591.

A. COM.FAI A vende su corso centrale palazzina interamente libera mq 1400 più cortile adatta sede società uffici rappresentanza. Telefonare 546.123.

A. COM.FAI vende adiacente corso Novara a soli 13 milioni camera cucina bagno. Appena riordinamento. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende libero zona Santa Rita 1° piano salone tre camere cucina due servizi. Prezzo veramente interessante. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende via Petrarca angolo via Madama Cristina per definizione frazionamento ultimi 1-2-3 camere eventualmente abbinabili a prezzi veramente interessanti, dilazioni. Tel. 548133.

A. COM.FAI vende a 3 km da Cirié palazzina e stabile nuova costruzione esclusivamente indipendenti ingresso salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda taverneta garage giardino. Prezzo interessante, mutuo e dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende in palazzina prospiciente corso centrale appartamento libero mq 400 su 2 piani 2 saloni grande cucina camera di servizio 4 camere 3 servizi. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende adiacente corso Spezia spazioso appartamento 3 camere cucina servizi prezzo veramente interessante. Telefono 548.123.

A. COM.FAI Z vende adiacenze corso M. d'Azeglio in stabile completamente ristrutturato signorili appartamenti abitabili subito salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 548.123.

A. CORSO Marconi adiacenze libero camera tinello cucinino bagno cantina 25 milioni dilazionabili vende OR V.M. 513990.

A. CORSO Peschiera (via Sagra San Michele) in recente signorile stabile camera tinello cucinotto affittato 18 milioni 800 mila. Gianoncelli 517591.

A.C.S. Nichelino libero camera tinello cucinino spazioso 5 piano con ascensore 26.900.000 disponibile tel. 682137.

A. FIDIM corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino 78 mq casa recente L. 43 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM corso Sebastopoli libero due camere tinello cucinino 78 mq casa recente L. 43 milioni 500 mila. Tel. 548148.

A. FIDIM corso Toscana pressi libero 2 camere soggiorno cucinino piano nobile 3 alla L. 48 milioni 800 mila tel. 548149.

A. FIDIM corso Novara pressi libero tre camere, cucina, servizi tutto a nuovo, ottima esposizione 43 milioni 500 mila. Tel. 548148.

A. FIDIM piazza Rivoli pressi 2 camere cucina buono stato libero alla vendita ottimo affare L. 32 milioni tel. 548148.

A.F.IM.
Libero in zona centrale appartamento di ingresso 7 camere cucina servizi già pensione molto idoneo per uguale destinazione od uffici tel. 518235.

A.F.IM.
[illegible] Milano vende ingresso 3 camere cucina bagno cantina telef. 518235.

A.F.IM.
libero corso Vittorio Emanuele adattissimo uso ufficio 1° piano ingresso 6 camere servizio cantina telef. 518235.

A.F.IM.
libero adiacenze Corso Marconi ingresso salone 4 camere cucina bagno telef. 535517.

A.F.IM.
libero zona Aeronautica ingresso camera tinello cucinino ripostiglio bagno telef. 535517.

A.F.IM.
libero zona Mirafiori sud ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio altro ingresso 4 camere cucina telef. 535517.

A.F.IM.
lungo Dora Firenze in stabile recente vende occupato ingresso 4 camere cucina bagno telef. 518235.

A.F.IM.
vende in zona San Paolo ingresso camera tinello cucinino altro ingresso 2 camere tinello cucinino telef. 535517.

A.F.IM.
vende zona San Donato in stabile completamente ristrutturato recentemente ascensore portineria ingresso camera tinello cucinino ingresso salone 2 camere cucina telef. 518236.

A.F.IM.
zona Aurora vende occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio telef. 518236.

A.F.IM.
zona Mercati Generali vende occupato ingresso soggiorno 2 camere bagno ripostigli cantina. Telef. 535.517.

A. LIBERO ribassissimo (via Vibrbo) servizio camera camerata cucina bagno 38 milioni 500 mila. Gianoncelli 517591.

A. NUOVI collina Moncalieri signorili salone 3 camere cucina 3 bagni terrazzi giardino 65 milioni più mutuo Rizza 472856.

A. PIAZZA Derna (via Botticelli) in ottimo stabile due camere tinello cucinotto affittato 34 milioni 500 mila. Gianoncelli 517591.

A. SAN SALVARIO (via Valperga Caluso) due camere cucina affittato 19 milioni 500 mila. Gianoncelli 517591.

A. UNIONCASE
A 549777 via Pietro Bucio 56 angolo via Palma Cesnola disponibili appartamenti di 1-2 camere cucina bagno dotati ogni comfort prezzi interessanti personale sul posto.

A. UNIONCASE B 549777 borgo San Pietro Moncalieri libero appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno box auto.

A. UNIONCASE C 549777 libero Crocetta via Avogadro adatto anche uso ufficio salone 4 camere cucina bagni servizi.

A. UNIONCASE D 549777 centralissimo salone 4 camere cucina bagno antibagno nella stessa casa altro di 2 saloni 3 camere cucina bagno antibagno.

A. UNIONCASE E 549777 adiacente p.za Rivoli in recente costruzione camera cucina bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE F 549777 adiacente piazza Adriano 2 camere cucina bagno 18 milioni 200 mila dilazionati.

A. VIA CAGLIARI 18
in palazzo stabile ristrutturato alloggi di 1 grande camera cucina da L. 7 milioni 800 mila, 3 grandi camere cucina da L. 18 milioni 200 mila; negozi e magazzini. Personale sul posto ore 16-18. Tel. 696.7056.

A. ZONA corso Traiano stabile esclusivo prestigiosamente equipaggiato, composto di vani seminterrati, camera tinello cucina e servizi al piano rialzato, salone mansardato mq 130 al piano primo, cortile prospiciente bassi laboratorio mq 140, privato vende 240 milioni. Scrivere «Publicompass 7109 — 10100 Torino».

A Pino privato vende villa recente bifamiliare panoramica libera subito anche permuta. Telefonare 841.944 ore pasti.

A pochi minuti centro prenotasi nuovo libero 2-3 vani servizi tranquillo verde 18 milioni più dilazioni. Telefonare 787.044.

A soli 6 milioni 350 mila pressi piazza Sabotino vendiamo mansardato di 3 camere cucina servizio interno. Consuledile 533.328.

A 10 minuti centro nuovo libero salone 2 letto servizi 20 milioni più dilazioni panoramico tranquillo vendesi. Tel. 787.044.

A 1200 mt. corso Moncalieri panoramica nuova villa bifamiliare prezzo interessante Immobiliare Rizza 472858.

ADIACENTE corso Cairoli vista Po e collina libero grande ingresso salone 5 camere cucina servizi (mq 290) vendesi sezioni intermediari tel. 515-376.

ADIACENTE piazza Bengasi libero camera tinello cucinino 4° piano no ascensore ottimo prezzo. Tel. 011 598910.

ADIACENTE via Chiesa della Salute vendesi alloggio: camera tinello cucinino bagno ripostiglio ampio balcone. Telefonare 384.811, ore ufficio.

ADIACENZE corso Marconi alloggi abbinabili occupati casa d'epoca 4° piano no ascensore 3 camere cucina servizi 37 milioni intermediari. Tel. mattino 517495.

AFFARE adiacenze corso Principe Oddone 3 camere cucina servizi L. 9 milioni 500 mila. Immobiliarstoro 549.761 - 353.304.

AFFARONE
nuovo frazionamento stabile centrale 3 camere cucina servizio terrazzo L. 10 milioni 500 mila; 2 camere cucina bagno L. 37 milioni 500 mila; 1 camera e cucina L. 3 milioni 200 mila. Tel. 500.588 - 505.481.

ALLA Crocetta vendesi libero 2 camere cucina, bagno, in casa ristrutturata. Soltanto 27 milioni 500 mila tel. 539016.

ALLOGGI A CRESCENTINO (VC)
dilazioni nel pagamento 10% al compromesso, 40% mutuo S. Paolo ventennale, 50% quote mensili in 10 anni. Impresa «Papillo» vende direttamente nella residenza «Il Forl», in palazzine di 4 piani con grande verde privato giochi bimbi. Rivolgersi ufficio vendita via Faldella 33 ore 9-18,30. Tel. 0161 843082.

ALLOGGIO libero privato vende adiacenze corso Palermo, 2 camere cucinino servizi cantina a L. 17 milioni 500 mila no agenzie Tel. 011 880818.

ALLOGGIO libero (Rivoli) recente camera tinello cucinino servizi vendesi facilitando. Telefonare 516.318.

ALLOGGIO libero signorile due camere salone cucina abitabile e servizi box e posto macchina vendesi in Grugliasco tel. 800 139 ore ufficio.

ALLOGGIO libero vende privato contanti mq 180 balconato Borgaretto palazzo moderno finiture signorili intermediari. Tel. 3580319 ore pasti.

ALLOGGIO piazza Repubblica casa vecchia due camere cucinotta fermo servizi vendo 12 milioni. tel. 587158 pasti.

ANDROMEDA corso Peschiera monolocali ideali signori arredati ottimo investimento Centro Immobiliare. Tel. 349.153.

ATTICO libero mq 300 su 2 piani zona piazza Rivoli, prezzo interessante. Immobiliare Rizza 472.858.

ATTICO occupato Barriera Milano signorile 2 camere cucina terrazzo 27 milioni. Dilazioni. Marone 753.960.

[illegible] libero soggiorno 3 camere cucina biservizi 65 milioni; altro due camere cucina 31 milioni. Sorim 503380 503369.

BARRIERA Milano (via Scarlatti) camera cucina servizi piano rialzato affittato 14 milioni 800 mila Gianoncelli 517591.

BERNASCO centro libero 3 camere cucina servizi vendesi a 40 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare Immocase 500.464.

BORGARETTO libero in recente stabile vendesi 2 camere tinello cucinino servizi tel. Immocase 502464.

BRB A Libero Pianezza zona residenziale in palazzina ultimo piano ampio luminoso 3 camere tinello cucinino servizi box L. 40 milioni dilazioni Tel. 657516 657160.

BRB B Libero Via San Pio V (San Salvario) casa d'epoca 2 camere ampia cucina servizi termo completamente ristrutturato L. 38 milioni dilazioni Tel. 657160 657516.

BRB C Libero Via Bertholet (centro) 11 mansarde mq. 300 da ristrutturare L. 45 milioni Tel. 657160 657516.

BRB D Libero Via Sant'Anselmo (Centro) in casa d'epoca signorile 3 mansarde mq. 120 soprariaIzate L. 42 milioni Tel. 657516.

BRB E Libero (V. Bava) Zona Vanchiglia camera cucina ampia con angolo cottura L. 15 milioni 500 mila dilazioni Tel. 657516.

BRB F Libero adiacenze Piazza Statuto ampio luminoso tutti comfort 2 camere tinello cucinotta servizi L. 42 milioni Tel. 657516 657160.

BRB G Libero centro in casa d'epoca 4 camere cucina doppi ingressi servizi totalmente ristrutturato L. 39 milioni Tel. 657516 657160.

BRB H Libero zona Francia 3 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazioni di pagamento Tel. 657516 657160.

BRB I Libero Corso Kennedy (Collegno) recente 4 camere cucina 2 servizi terrazzo posto auto L. 58 milioni 500 mila Tel. 657516 657160.

BRB L Libero Via Roma (Chieri) alloggi in palazzina recente costruzione mai abitato 3 camere cucina doppi servizi box L. 58 milioni dilazioni. Tel. 657160 657516.

BRB M Vende (Regio Parco) casetta composta da 14 Vani di cui 4 liberi con progetto di ristrutturazione approvato per cui i vani occupati sono liberabili L. 55 milioni Tel. 657160 657516.

BRB N Vende Via Torino (San Mauro) 2 camere tinello cucinino servizi termo box L. 20 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 657160 657516.

BRB O Vende C.so Vittorio (Via Massena) signorile 6 camere cucina servizi termo ascensore L. 88 milioni dilazioni Tel. 657516 657160.

BRB P Vende zona San Donato signorile 3 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazioni Tel. 657516 657160.

BRB Q Vende Via Lanzo recente 2 camere cucina ingresso servizi box L. 38 milioni 500 mila dilazioni Tel. 657516 657160.

BRB R Libero in Moncalieri salone 2 camere cucinotta servizi cantina box termo ascensore L. 58 milioni dilazioni Tel. 657516 657160.

BUTTIGLIERA Alta in palazzina incantevole zona residenziale alloggio signorile 140 mq 2 box mutuo. Tel. 011 949810.

CASA abitabile a 40 km da Torino comoda negozi strada asfaltata 4 camere acqua luce volendo terreno vendo L. 13 milioni. Tel. 0141 34882.

CASA centro paese 18 km. Torino Pinerolo vende frazionatamente alloggi vecchia costruzione in buono stato L. 3 milioni per vano considero dilazioni comodità treno pullman tel. 587778 dalle 18 alle 20.

CASA in blocco 38 camere 2 negozi Torino privato vende L. 180 milioni. Tel. 587.778 dalle 18 alle 20.

CASA libera Polmo 5 camere servizi 100 mq magazzino 350 mq cortile privato 87 milioni mutuo. Tel. 830.880 547.821 513.022.

CASABIANCA 631008 libero piazza Statuto alloggio di soggiorno camera cucina servizi L. 57 milioni mezzo forte mutuo.

CASABIANCA ad Airasca alloggio di 3 camere servizi box + locale mansardato mq 150 L. 38 milioni dilazioni. Tel. 631008.

CASABIANCA libero Madonna di Campagna alloggio due camere cameretta tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Tel. 631310.

CASABIANCA libero a Rivoli alloggio di due camere angolo cottura servizi box L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 631008.

CASABIANCA libero zona Pizza Lingotto appartamento di tre camere cucina abitabile servizi dilazioni. Tel. 631310.

CASABIANCA libero recentissimo e Grassinotto due camere tinello cucinino servizi box L. 39 milioni dilazioni. Tel. 631310.

CASABIANCA vende zona Francia appartamento di camera cucina abitabile servizi L. 13 milioni dilazionabili. Tel. 631310.

CASABIANCA 531310 scopo investimento stabile di 6 alloggi camera tinello cucinino servizi magazzino L. 110 milioni.

CASALEGNO A via Marcacci (S. Milano) libero signorile recente salone 2 camere cucina biservizi cantina forte mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni. Tel. 838.444.

CASALEGNO B via Foscolo (B. Milano) libero camera cucina servizi cantina L. 12 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO C via Premuda (Aeronautica) libero recente camera cucina con angolo cottura servizi cantina terrazzo mq 60 L. 28 milioni mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO D via Monte Pasubio recente camera cucina servizi cantina L. 18 milioni; volendo box auto L. 9 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO E via Vaglia (Mirafiori) 2 camere cucina servizi cantina L. 33 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO F Garzena (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 33 milioni; volendo box auto L. 4 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO G Nichelino (To) 2 alloggi recenti stesso stabile: 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina da L. 24 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO H via Ormea recente 2 camere cucina servizi cantina L. 35 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO I via C. Riccio (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi cantina L. 12 milioni mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO L str. Bettino (R. Parco) camera cucina servizi 2 cantine L. 12 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO M via Villarbasse 2 camere cucina servizi cantina L. 16 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO N via Sempione recente 2 camere cucina servizi cantina L. 12 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO O via Ulzio libero 2 camere cucina servizi cantina L. 23 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO P via Banchino libero bagno recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO Q via Carrù (S. Paolo) frazioniamo alloggi stesso stabile: 1, 2, 3, 4 camere cucina servizi cantina da L. 6 milioni (di cui uno libero); bassi laboratorio mq 110 con cantina L. 30 milioni. Tel. 838.444.

CASAVIVA (A) libero borgo Agnelli in stabile 1960 con portineria piano alto panoramico 3 camere tinello servizi ripostiglio due balconi 68 milioni e mutuo bancario 543383 543773 543825.

CASAVIVA libero v. XX Settembre pressi C. Vittorio camera cucinotta servizi posto auto 12 milioni e mutuo 553363 543825.

CASAVIVA libero via Vigone San Paolo camera cucina servizi completamente ristrutturato 10 milioni e mutuo 553363 543825.

CASAVIVA libero v. Val della Torre Lucento camera cucina abitabile servizi 15 milioni e mutuo bancario 543825 553363 543773.

CASAVIVA via Ormea Nizza 3 camere cucina abitabile servizi 80 mq circa 20 milioni e mutuo bancario 543825 553363.

CASELLE vende alloggio tre camere cucinotta servizi. Telefonare 757.667, ore serali.

CASETTA bifamiliare libera in Pianino su 2 piani mq 340 ca. con orti e ampio giardino. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 353.304.

CASETTA in Moncalieri strada Genova 197 vendesi vani 6 servizi cortile. 40 milioni. Tel. 640.6173.

CENTRALEDILE vende negozio con negozio centralissimi 120 mq completamente ottimo investimento 23 milioni 500 mila. Tel. 530163.

CENTRALEDILE vende libero a Rivoli 3 camere cucina abitabile bagno termo box 34 milioni [illegible] compreso mutuo. Tel. 530163.

CENTRALEDILE 532409 vende pressi piazza Adriano alloggio libero due camere tinello cucinino bagno termo 29 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE vende villa libera Avigliana ottima posizione soggiorno due camere cucina abitabile bagno garage cantina giardino. Tel. 530163.

CENTRALEDILE vende casetta libera ad Almese 4 camere cucina cortile 32 milioni 500 mila. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE vende villa nuova signorile libera a Vinovo salone 3 camere cucina biservizi più piano mansardato taverneta garage giardino. Tel. 530.163 - 532.409.

CENTRALEDILE vende pressi piazza Statuto alloggio libero camera cucina bagno 18 milioni 500 mila disponibili. Tel. 530.163.

(continua)

prova la Renault 18 sotto casa tua

chiama 205.2005

CON UNA SEMPLICE TELEFONATA UN NOSTRO COLLAUDATORE TI FA PROVARE I MODELLI RENAULT SOTTO CASA TUA.

concessionaria Renault. TORINO C.SO G. CESARE 186 TEL. 205.1977

C'É SOIMA auto

Montedison fatturato record a febbraio

MILANO — Ammonta a 414 miliardi il fatturato della Montedison in febbraio. A realizzare tale risultato, il più alto ottenuto, hanno contribuito tutti i comparti della società, in particolare le materie plastiche ed i fertilizzanti.

Il fatturato della capogruppo nei primi due mesi dell'anno ammonta a 326 miliardi (+40% rispetto al primo bimestre del 1979) mentre quello delle consociate, che in febbraio ha toccato i 368 miliardi, è pari a 732 miliardi, con un incremento del 39% nel periodo corrispondente dello scorso anno.

Complessivamente, il fatturato del gruppo ha registrato un aumento del 44% sul primo bimestre 1979. La domanda dei prodotti chimici si è mantenuta anche in febbraio su livelli sostenuti, e l'andamento dei prezzi di vendita si sta adeguando con qualche ritardo ai forti aumenti dei prezzi del greggio verificatesi all'inizio

Un ristoratore su quattro finora «evade»

— «Almeno esercente su quattro non rilascia la ricevuta fiscale»: il 25 per cento titolari di pubblici mercati, quindi — si afferma alla Guardia di Finanza — tenta, con i più disparati espedienti, di sfuggire fi- E' questo il primo risultato che scaturisce dall'in- dei controlli dalla Guardia di Finanza che, da sabato, ha impiegato su questo fronte circa il doppio del personale.

Dopo l'iniziale fase «comprensione» e «tolleranza» è così iniziata la fase numero due, quella, cioè, in cui entra a pieno regime il sistema dei controlli sulla ricevuta fiscale. I primi dati di questa operazione, in atto da circa 48 ore, confermano, dunque la percentuale di evasione si mantiene valori alti.

Utile Marzotto 2,258 miliardi

VICENZA — Il Consiglio di amministrazione della Marzotto si è riunito a Valdagno per esaminare il bilancio dell'esercizio 1979 da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli azionisti.

Il fatturato è ammontato circa a 1.55 miliardi e mezzo, con un aumento del 28,87% rispetto al 1978: di questi, 65 miliardi rappresentano le esportazioni (35,3% in più rispetto al conto della società pone in evidenza un utile netto di 2 miliardi 258 milioni, dopo la contabilizzazione di ammortamenti per 5 miliardi 535 milioni. All'assemblea degli azionisti, per il 30 aprile, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 100 per azione privilegiata e di 140 lire per azione ordinaria.

Quintuplicato e Sony

TOKYO — La Sony Corp. comunica che l'utile netto consolidato del primo trimestre dell'esercizio 1979-80 (iniziato in novembre) quasi quintuplicato: 19,52 miliardi di yen contro i 4,31 miliardi del corrispondente periodo del 1978-79. Il fatturato ammonta a miliardi (150,34).

Per il 1979-80 la società prevede un record: il precedente primato, di 25,87 miliardi di yen, è stato realizzato nel 1976-77 (17,72 miliardi nel 1978-79).

Jolly Hotels Spa. fatturato + 28,3%

VALDAGNO — Il consiglio di amministrazione della Compagnia Italiana dei «Jolly Hotels Spa», riunitosi sotto la presidenza di Ricchi, preso in esame i risultati del 1979. Il fatturato — come informa un comunicato — è aumentato del 28 per cento, raggiungendo i 47 di lire. Le presenze sono state un milione 330 mila (più otto per cento); l'utile di netto, dopo le imposte e al netto di quattro miliardi 136 milioni di ammortamenti complessivi, è di due 637 milioni.

Il consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre agli azionisti un dividendo di 75 lire per azione.

In Giappone lo sviluppo rallenterà?

TOKYO — Il tasso di sviluppo economico effettivo del Giappone scenderà al 4,5% nell'anno finanziario 1980-81 (che inizierà in aprile) contro il 6% dell'anno in corso. Queste le previsioni di uno dei più autorevoli istituti econometrici giapponesi, il Centro ricerche economiche.

La flessione sarà dovuta, in primo luogo, ad contrazione interna.

Da oggi ritardi per chi va in treno

La protesta dei 100 mila è rinviata dai sindacati

— E' stata rinviata, in seguito all'imminente governo, la «manifestazione dei centomila» indetta per il 29 marzo a Roma dalla federazione Cgil-Cisl-Uil a sostegno della vertenza generale sul fisco, gli assegni familiari, l'energia, la casa, l'occupazione decisione, come ha riferito Ruggero Ravenna, segretario confederale della Uil, dalla segreteria Cgil-Cisl-Uil. Il 28 marzo ci sarà un vertice sindacale.

anche saltare l'incontro fissato per mercoledì a Chigi, sotto la presidenza Cossiga, in merito al problema riforma delle ferrovie, al quale è collegata la proclamazione o meno di altre agitazioni dei ferrovieri confederali. I ferrovieri autonomi, aderenti alla Fisafs, hanno invece confermato il programma scioperi deliberato nei giorni scorsi, non essendo emersi alcun fatto nuovo da un lungo colloquio con il direttore generale delle ferrovie Semenza ai fini della soluzione della controversia sulla concessione di alcuni miglioramenti alla categoria.

oggi marzo gli autonomi ritarderanno di un'ora, fra le 8 e le 17, tutti i voli partenza da qualsiasi stazione. I treni a lunga percorrenza accumuleranno ritardi fino a 5 o 6 ore, provocando la perdita di coincidenze e rallentamenti del traffico sull'intera rete. Il 21 marzo sospenderanno il lavoro i ferrovieri addetti agli impianti fissi, anticipando di ore la fine del Oggi, inoltre, per iniziativa Fim e coordinamento ferrovieri (materiali ferroviari), sarà effettuata un'astensione un'ora sollecitare il rispetto di alcuni impegni, come l'attuazione della legge che prevede per i prossimi anni messe da parte delle ferrovie per 500 miliardi.

Altre agitazioni previste negli enti locali, negli ospedali, nelle autostrade. Gli uffici comunali, provinciali e regionali resteranno paralizzati giovedì prossimo, compresa l'attività dei vigili urbani e degli addetti alla raccolta dei rifiuti, per uno sciopero nazionale dei dipendenti contro la mancata soluzione della vertenza contrattuale. Venerdì si verificheranno disservizi per una astensione dalle 8 alle dei lavoratori autonomi aderenti alla Cisas.

La federazione dei lavoratori ospedalieri ha indetto uno sciopero di ventiquattro per il 2 aprile e una «giornata lotta» articolata a livello regionale fra il 20 e il 27 marzo.

I lavoratori delle autostrade decideranno nuovi scioperi dopo aver concluso ieri una astensione dalle 5 alle 22, una prima fase di pressione a sostegno del rinnovo del contratto scaduto quindici

Dopo un «blocco» di quattro giorni, che ha provocato l'accumulo di ben 16 mila quintali strade e nelle piazze, i netturbini hanno deliberato di tornare al lavoro a partire da oggi. I commercianti romani, intanto, hanno deciso sciopero generale per 28 prossimo: tutti i negozi rimarranno chiusi.

Gian Carlo Fossi

Per i dipendenti dello Stato

La buonuscita sarà sganciata dall'Irpef

ROMA — L'«indennità di buonuscita», corrisposta ai dipendenti statali al momento della cessazione servizio in base all'ultimo stipendio e al numero degli di contribuzione, dovrebbe più essere sottoposta all'applicazione dell'imposta reddito delle fisiche (Irpef) e, quindi, decurtata una sensibile quota.

questione sarà definita prossimamente Corte Costituzionale a conclusione di un giudizio corso, dopo che già si sono pronunciati per la «non assoggettabilità» della buonuscita all'Irpef il consiglio di Stato, il tribunale amministrativo regionale del Lazio e la stessa Corte Costituzionale che 1973 sottolineò natura previdenziale ed assistenziale questa indennità.

La buonuscita statali probabilmente di tutte le categorie di pubblici dipendenti) dovrebbe essere considerata in modo diverso rispetto all'indennità di liquidazione o di anzianità, dovute a tutte altre categorie di lavoratori, essendo stata riconosciuta varie sedi «la sua natura non retributiva, ma previdenziale e assistenziale».

L'articolo, al terzo comma, prevede: «*I sussidi corrisposti dallo Stato e dagli altri enti pubblici a sono esenti dall'imposta reddito delle fisiche e dall'imposta locale sui redditi nei confronti dei partecipanti*». Si sostiene inoltre che all'indennità di buonuscita «*non potrebbe riconoscersi almeno l'assimilazione al capitale ricevuto da normale contratto assicurazione sulla vita e, quindi, esente tassazione ai fini dell'Irpef e dell'Ilor, tenuto conto che lo stesso articolo 34 del D.P.R. 601 del 1973 stabilisce che i capitali percepiti in dipendenza di contratti assicurazione sulla vita sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche e dalla imposta redditi*».

Prefigurando decisione favorevole della Corte Costituzionale, la Federazione nazionale pensionati della Cisl ha diramato istruzioni a tutte le provinciali pensionati, unioni sindacali regionali e provinciali, ai sindacati nazionali di categoria perché, appena uscirà la sentenza, statali che hanno già subito decurtazione dell'Irpef sulla buonuscita possano ottenere rimborso della Irpef applicata dall'Enpas, maggiorato del effettuato conguaglio tramite la competente esattoria comunale.

interessati, precisa la Federazione pensionati, dovranno presentare domanda entro dieci anni all'Intendenza di finanza delle province nelle quali hanno il domicilio fiscale.

r.c.f.

La sentenza della Corte Costituzionale

Tra gli statali e parastatali legittime le pensioni d'oro

«*Il divario rapporto tra pensione e l'ultimo stipendio, tra l'una e l'altra categoria lavoratori, non contrasta con i principi sanciti al riguardo dalla Costituzione. Lo ha sentenziato nei giorni scorsi la Corte chiamata a decidere se sia legittima la norma legge secondo la statale collocato a riposo 40 anni di servizio deve avere una pensione di importo pari al 94,40% dell'ultimo stipendio (!) mentre i dipendenti da enti locali (Comuni, Province, Regioni, ospedali, ecc.) fruiscono, con la stessa anzianità lavorativa, di una pensione eguale all'ultimo stipendio, cioè del*

Questo rapporto però — dice implicitamente la sentenza — è un chiaro segno della difformità e del disordine che si riscontrano nell'arcipelago previdenziale italiano, oltre una sollecitazione ad attuare senza ulteriori indugi quella riforma pensionistica che, frenata dalla demagogia e dalla corporazione, continua a segnare il passo.

La Corte Costituzionale ha comunque escluso che in differenza tra l'una e l'altra aliquota di pensionamento (il 94,40% gli statali e il 100% i dipendenti da enti locali) costituisca violazione degli articoli 3, 35 e 38 della Costituzione, lasciando intendere inoltre quale potrà essere il suo giudizio sulla validità della norma legge cui è già stata sollevata questione di legittimità.

Si tratta della retribuzione pensionabile, quella su l'Inps calcola l'importo regolari pensioni. Per gli iscritti nell'assicurazione obbligatoria lavoratori dipendenti «tetto», cioè l'importo massimo di tale retribuzione, lire annue, dalle quali viene — con 40 anni di contributi — una pensione di 16.080.000 lire all'anno, anche se la retribuzione annua dell'interessato superi, o magari di molto, 12.500.000 lire, e benché i contributi versati calcolati sulla retribuzione effettiva del singolo.

Questo «tetto» pensionistico — valido nel 1969 quando pochi lavoratori guadagnavano più di un milione — è attualmente inferiore alla retribuzione dei dirigenti del credito, delle assicurazioni, commercio, dei trasporti e molti altri lavoratori.

Il progetto di riforma del sistema pensionistico predisposto dal ministro del Lavoro, tenuto conto del danno questa esistente limitazione reca a tanti lavoratori, propone che il tetto pensionistico sia elevato a 18 milioni e mezzo. Con 40 anni anzianità contributiva ne verrebbe una pensione di 1.138.400 lire mensili. Inoltre tale retribuzione pensionabile verrebbe indicizzata, in modo da raggiungere in breve tempo i più elevati «tetti» di altre forme di previdenza obbligatorie (dirigenti industriali e giornalisti) per poi procedere indifferenziata, secondo l'andamento dell'ordine del costo della vita.

Ma l'innovazione — che avrebbe dovuto essere introdotta con gli aumenti delle pensioni minime ultimamente disposti — è saltata per futili disaccordi proprio all'ultimo momento. E così decine di migliaia di lavoratori che hanno raggiunto l'età pensionabile, o stanno per compierla, sono costretti a ricorrere ad espedienti rinviare il collocamento a riposo cui trepidazione, perché ciascuno sarebbe un trattamento pensionistico inadeguato e quindi una drastica riduzione di vita a cui sono abituati. Ma non tutti riescono a rinviare il pensionamento e quindi subiscono la disastrosa conseguenze della dell'agenda parlamentare.

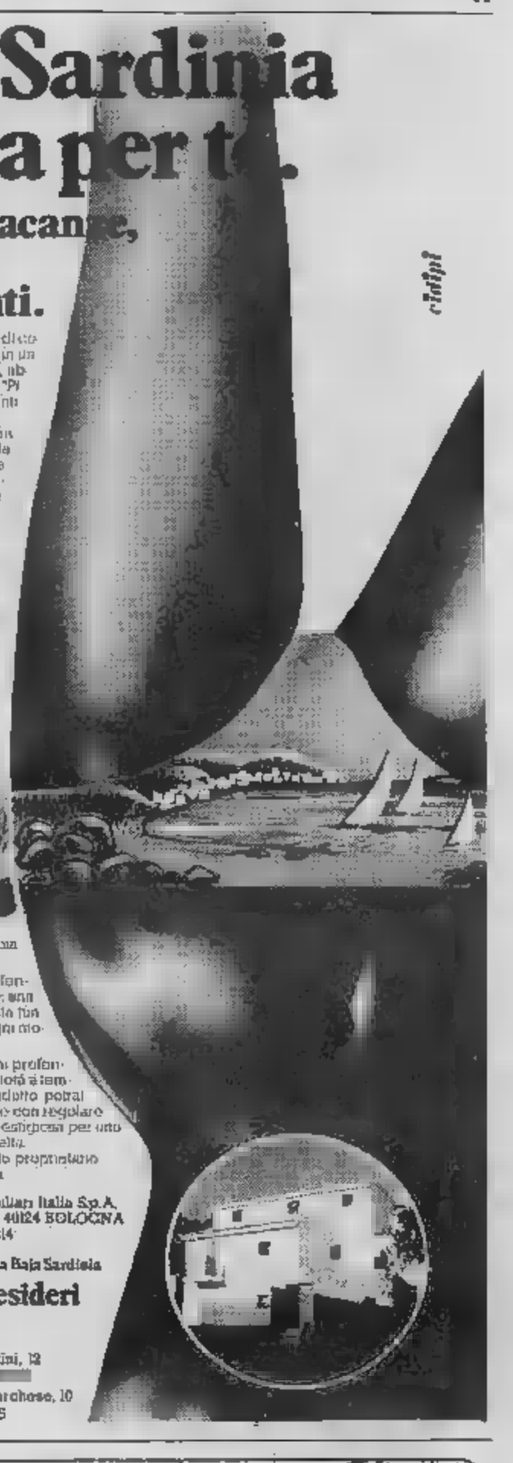
Dovrà decidere Corte Costituzionale a cui pare sia stato sottoposto un altro importante quesito: quello sulla legittimità del blocco delle liquidazioni che non sono più indicizzate da tre anni e che con l'attuale ritmo di inflazione stanno perdendo gran parte del loro significato economico. Anche qui il magistrato finirà per dover rimediare alla lacunosa del legislatore.

Osvaldo Palta

(1) nel 1973, quando la questione venne sollevata dalla Corte dei Conti, tale rapporto era del per cento.

Baja Sardinia è fatta per te.

Per le tue vacanze, per i tuoi investimenti.



A Baja Sardinia, in un angolo di costa tra i più belli del mondo, in un ambiente tra i più esclusivi, abbiamo realizzato le ville di "Piazzetta Uno" e gli appartamenti del villaggio "I Carmorini". Splendida residenza in piena vista, progettata e arredata da architetti di fama mondiale. Ampie, luminose, panoramiche. Ville uni/bifamiliari e appartamenti ogni misura, dotati di ogni comfort, lussuosamente arredati e corredati di tutto. Patio, attico, ampi terrazzi, semiinterrati per taverne e locali di svago. Abitazioni prestigiose per vivere in piena libertà e per investire in modo sicuro il proprio denaro. Case che non finiscono tra le quattro mura!

Fuori c'è Baja Sardinia col suo sole, il suo mare, la roccia, i suoi i ristoranti, i bar, il cabaret del Bagaglino.

In vendita con l'originale doppia formula esclusiva della

formula UNO che preannuncia la proprietà tradizionale: una di grande prestigio tutta tua e piena disponibilità in ogni momento dell'anno.

formula QUATTRO per chi preferisce una più razionale "proprietà a tempo" con un investimento ridotto potrai acquistare in comprensorio e con regolare rogito notarile la tua casa prestigiosa per uno dei quattro periodi a tua scelta. Per il resto ne sarai l'assoluto proprietario. Ogni anno e per tutta la vita.

Investimenti Immobiliari Italia S.p.A. Galleria Cavour, 9 - 40124 BOLOGNA tel. (051) 238961/271814

"Piazzetta Uno" e "I Carmorini" a Baja Sardinia

Dove volano i desideri

Per informazioni:
Studio B. Rizzo - Via Marzini, 12
20133 MILANO - tel. (02)
Studio F. Valeri - Via N. Marchese, 10
- tel. (06)

Le previsioni fatte dai ministri Cee per il

Più di otto persone cento lavoro in Italia

BRUXELLES — Il sottosegretario al Tesoro Ferrari ha dichiarato, allarmato, ai giornalisti che «*rischiamo di non essere più competitivi*» a causa dell'alto tasso inflazionistico che «*bisogna* questo fenomeno.

Secondo il rapporto trimestrale sulla situazione economica nella Cee, discusso ieri dai ministri delle Finanze, l'Italia avrà un tasso d'inflazione nel 1980 del 17 per cento. Tuttavia, si ammette ufficialmente che questa previsione stata arte, sia per non ulteriori aspettative inflazionistiche sia per non la nostra moneta. fatto, si concede il tasso d'inflazione raggiungerà almeno il 20 per cento.

A causa dell'impennata dei prezzi, il tasso di espansione economica ridotto al 2 per cento, la disoccupazione aumenterà di 200 mila persone in più (pari all'8,5 per cento della popolazione attiva). l'attivo della nostra pagamenti scenderà a di 1400 miliardi di lire. Ad un anno dalla creazione dello Sme, la lira appare tecnicamente sana, ma il Consiglio dei ministri della Cee non ha nascosto le sue preoccupazioni per una futura crisi del sistema monetario europeo, anche a causa della dei tassi di sconto» tra i Paesi industria-

Nelle ultime settimane, è convenuto, sono gettati i semi di una futura crisi monetaria internazionale. L'aumento di sconto americano rafforzando il dollaro anche nei confronti del marco tedesco. Per difendersi, Bundesbank ha pure alzato i suoi tassi di interesse e ha messo in difficoltà le altre monete della Cee, soprattutto il franco belga, la sterlina irlandese e la corona danese. In un anno di Sme, la corona danese avalutato già due volte per totale dell'8 per cento, mentre il marco è stato rivalutato del 3 per cento.

Entro alcuni mesi, qualche moneta potrebbe essere costretta a svalutare, data la divergenza dei tassi inflazionistici nella Comunità.

Appare evidente dalla discussione di ieri che seconda tappa del sistema monetario europeo sarà rinviata. Nel marzo 1981 si dovrebbe creare monetario europeo. Lo «scudo», attualmente serve soltanto regolamento dei conti tra banche centrali, dovrebbe allora avere tutte le funzioni di una moneta riserva ed essere utilizzato anche per gli interventi sui mercati dei cambi.

Una riunione informale dei ministri economici e finanziari dei nove Paesi Cee si terrà a Taormina il 19 e 20 aprile; il sottosegretario italiano al Tesoro, Giorgio Ferrari, lo ha comunicato ieri a Bruxelles, al termine dei lavori del sigillo.

Renato Proni

NAVIGAZIONE ALTA ITALIA - S.p.A.

Sede in Genova, via F. Ricci, 8
Capitale sociale L. 2.160.000.000 interamente versato
Tribunale di n. 10200
00303390105

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 marzo 1980, alle ore 15, in prima convocazione, ed il giorno 31 marzo 1980, stessa ora, in eventuale seconda convocazione, presso la sede sociale in Genova, via F. Ricci, 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Attribuzione al Consiglio di amministrazione, ai sensi del 2443 del Codice civile, facoltà di aumentare in una o più il capitale fino a L. 86.560.000.000 e corrispondente delega di poteri;
2. Mandato al consiglio di amministrazione di provvedere al collocamento delle azioni emesse;
3. Modifica statuto sociale aggiunta di un nuovo ari (facoltà al Consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale);
4. 11 dello statuto sociale (termine di zione dell'assemblea ordinaria annuale)

Potranno intervenire all'assemblea i signori che avranno depositato i certificati azionali, almeno cinque giorni di quello fissato per l'adunanza presso sede sociale e le Genova, Torino, Milano e Roma, seguenti istituti:

Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Italiano, Banco Roma, Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Novara (sede Novara), Banco di Napoli di Sicilia, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo Torino, dei Paschi Siena, Banco Ambrosiano.

p. il Consiglio di Amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Alcide E. Fissiaux.

No dei sindacati all'aumento del 14,4%

British Steel: respinta l'ultima offerta statale

LONDRA — Lo sciopero dei «British Steel Corporation» è entrato ieri una nuova fase critica con la risposta negativa dei sindacati alla offerta «finale» di aumenti salariali del 14,4 per cento da parte della compagnia.

William Sirs, leader del più importante dei 13 sindacati siderurgici coinvolti nello sciopero, aveva anticipato, in una intervista al *Times*, il giudizio negativo.

Lo sciopero è in corso da undici settimane e si protrarrà sicuramente — a giudizio di Sirs — per almeno altre tre settimane. Il «no» dei sindacati all'offerta del 14,4 per cento lascerà alla compagnia due possibilità: accettare la richiesta dei sindacati (il 18 per cento di aumenti) o chiedere ai lavoratori una nuova votazione diretta sull'offerta fatta dalla compagnia (scavalcando i sindacati).

Un primo tentativo della «British Steel» di scavalcare i sindacati si è concluso negativamente, perché alla votazione ha partecipato solo una piccola parte dei lavoratori. Sirs ha avanzato il sospetto, nella sua intervista al *Times*, che la «British Steel» (che è finanziata dallo Stato) abbia intenzione di avviare un processo di privatizzazione del gruppo, vendendo privati le sue aziende più produttive.

Il piano «British Steel» di eliminare 52 mila posti di lavoro (sui 147 mila della compagnia) non sarà discusso dai sindacati con l'azienda finché non si sarà concluso il negoziato per gli aumenti salariali, ha detto

Nel periodo di sciopero dei siderurgici l'intera industria britannica ha accusato un calo della produzione (globalmente) del 3 per cento, imputabile solo in parte alla mancata produzione d'acciaio, perché gran parte delle industrie è riuscita a trovare prontamente rifornimenti alternativi.

Le prospettive dei traghetti nel Mediterraneo

MONTECARLO — Le immediate prospettive armatoriali e commerciali del traffico marittimo nel Mediterraneo che si avvale delle navi-traghetto (in gergo «ro-ro»), saranno dibattute dal 15 al 17 aprile prossimo a Montecarlo, durante una conferenza alla quale parteciperanno numerosi esperti del settore.

Autogestione alla cartiera di Arbatax

CAGLIARI — I 700 dipendenti della cartiera di Arbatax, dopo la decisione dell'industriale Giovanni Fabbri, presidente della «Fabocart» di metterli in cassa integrazione, hanno iniziato ieri l'autogestione.

La comunicazione del ricorso alla cassa integrazione per tutti i lavoratori della cartiera era stata annunciata dallo stesso Fabbri in un colloquio con il consiglio di fabbrica durato oltre 4 ore. A conclusione della riunione, nel corso della quale il ricorso alla cassa integrazione è stato motivato con il fatto che «non ci sono le condizioni per mandare avanti la produzione», il consiglio di fabbrica ha respinto la proposta. I lavoratori, dopo un'assemblea, hanno deciso di continuare a lavorare in autogestione. Da ieri, pur compatibili che non corre salario, le maestranze stanno lavorando a pieno ritmo.

Le organizzazioni sindacali di categoria e quelle confederali hanno chiesto un intervento del governo per mettere ordine nel settore della carta per giornali. Il consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali — è detto in un comunicato — ritengono l'estrema gravità della decisione assunta da Fabbri, «padrone di oltre 25 cartiere, compartecipe di varie iniziative editoriali monopolistiche di fatto nel settore».

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O KM

500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S G 00G GSX1100

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta

ADLERAUTO
Via Camandona, 9/b - TORINO
Telefono 011/774.297

TOSATTO GUERRINO
Via XXV Aprile, 29/A - NICHELINO
Telefono 011/621.189

PROVA LA NUOVA 5 PORTE

TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.

1,4 l. AUTOMATICA E

VOLVO 345, cinque porte, cinque posti, un grande bagagliaio, un design filante e un ottimo coefficiente di penetrazione aerodinamica. Equipaggiata con un motore da cc. che sviluppa 70 CV/DIN, VOLVO 345 da 0 a 100 Km/h in 16 secondi. Disponibile nella versione automatica o manuale, variazione di prezzo.

VOLVO

Valenza (Alessandria)	RAITERI E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel.
	CONSULAUTO di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella	GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29650
(Cuneo)	F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811
	V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara)	FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara	TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino	ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
Vercelli	BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Alcuni autorevoli pareri sul futuro presidente della Confindustria

Si degli imprenditori a Merloni

La designazione sarà fatta domani dalla giunta della Confederazione - L'elezione in assemblea il 5-6 maggio

TORINO — Domani si riu- a Roma la Giunta esecutiva Confindustria per ufficializzare la scelta di Vittorio Merloni — titolare della Casa di elettrodomestici «Ariston» — come di Carli alla presidenza della Confindustria. eleggerlo, per il prossimo biennio, sarà poi l'assemblea generale della Confederazione (5 e maggio).

Domani Merloni dovrebbe quindi annunciare essere pronto accettare la designazione dei «tre saggi» (Coppi, Pichetto e Riello) dopo che, nei giorni scorsi, essi avevano constatato una larga genza di consensi sul suo nome. Alla designazione si arrivati attraverso una laboriosa selezione che doveva tener conto di diversi requisiti, che Vittorio Merloni possiede.

Essere, anzitutto, un imprenditore (e Merloni lo è), rappresentante che dell'imprenditoria media (e il futuro presidente è, punto, un imprenditore dio); essere, infine, un del Centro Italia mediando così gli interessi del Nord con quelli del Sud: Merloni è delle Marche, con sede principale del suo Gruppo a Fabriano. nella giunta della Confindustria da tre anni, conosce i meccanismi e la burocrazia della Confederazione perché è presidente del Comitato per l'esportazione. E questo è stato un altro titolo per la sua designazione, poiché la carta della concorrenza sui mercati internazionali è decisiva per le sorti della nostra economia industriale.

gl'imprenditori italiani volevano, di Carli, trincea», uno che per esperienza diretta i problemi della fabbrica, la scelta dei «tre saggi» è stata centrata. Il fu presidente della Confindustria, infatti, e sciuto in fabbrica il Gruppo attualmente una *holding* che spazia dai mobili agli elettrodomestici, all'energia solare, e che ha ormai interessi in Paesi d'Europa.

Vittorio Merloni non è stato possibile parlare perché all'estero. Abbiamo però ottenuto il parere importanti esponenti della nostra industria e anche se le risposte sono molto concise, poiché precedenti riunione della Giunta confederale, sono state dichiaratamente favorevoli alla nuova candidatura.

Alla domanda «*Che cosa si aspetta dal presidente della Confindustria?*», Leopoldo Pirelli, presidente del Gruppo Pirelli, ha risposto: «*Che riesca a conciliare, anche mediante la collaborazione di vicepresidenti operativi, il mantenimento del livello di prestigio proprio Confindustria di oggi con un approfondito coinvolgimento della base degli imprenditori e delle loro esigenze operative*».

Ciò che resta, infatti, da definire, risalto problema della presidenza, proprio l'organigramma dei vertici della Confederazione: le quattro vicepresidenze, le quattro regioni centrali e il direttore generale. Per quest'ultima carica sta prendendo autorevole la candidatura dell'attuale condirettore generale Alfredo Solustri.

più prudente Luigi Orlando, vicepresidente Confindustria e presidente Smi. Il quale ci ha dichiarato: «*Così come sono regolato in passato non vitengo di dover fare dichiarazioni. Resto conseguente a atteggiamento anche, e soprattutto, vista dell'in riunione della giunta confederale. solo posso che sia emergendo, parte degli imprenditori, un orientamento di principio che è stato già più volte espresso*».

Più espliciti, invece, nelle loro risposte, Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale di Torino e titolare della «Pininfarina», e Walter Mandelli, anch'egli industriale torinese presidente dell'Anma e della Federmeccanica.

Ha detto Pininfarina: «*L'indicazione di Vittorio Merloni, sulla quale sembrato indirizzati i tre saggi, mi pare molto appropriata. Imprenditore di successo, di personalità emergente e di giovane età, mi sembra avere caratteristiche molto positive per il futuro ruolo di presidente*».

Cosa si aspetta nuovo presidente?

«*Noi ci auguriamo che guidi la nostra organizzazione in completa autonomia da partiti e schieramenti politici, per la realizzazione di una politica di sviluppo industriale coe- l'economia di mercato. Lo serve nel impegno il miglioramento dei servizi all'industria e per un ancor più efficace coordinamento tra le diverse componenti associative*».

Parla a titolo personale o come presidente degli industriali torinesi?

non sono solo mie idee personali. Le ho recentemente il consiglio direttivo della nostra Unione Industriale. Sono convinto che, se la Confindustria sarà realmente rappresentativa del pensiero degli imprenditori ed agirà con capacità e lungimiranza, potrà costituire un importante punto di riferimento per vita politica, economica e dei prossimi anni a vantaggio, delle imprese soltanto, ma di tutto il Paese».

Walter ha infine sostenuto: «*Dagli incontri e dagli opinione che più volte abbiamo avuto, ho tratto la convinzione che Merloni possa rappresentare bene gli interessi degli imprenditori. Mi auguro che attorno a lui si realizzi la concordia di tutte le forze imprenditoriali, in modo gli sia consentito di affrontare, la necessaria determinazione, il momento attuale, di notevole difficoltà sul piano economico e sindacale. Questo* — ha concluso Mandelli — *non soltanto nell'interesse nostra categoria, ma di tutto il Paese*».

Renzo Villare

La lira rimane (per ora) sufficientemente lontana bufera

Dollaro alle stelle, crolla l'oro

La moneta Usa ha quotato 870,25 lire - L'oro sceso a dollari e 13.300 lire il grammo

ROMA — L'effetto della «cura Carter» ha provocato nuovo terremoto sulle piazze valutarie mondiali. Il dollaro, sostenuto sia sotto l'aspetto psicologico sia sotto quello congiunturale dai provvedimenti presi dall'amministrazione americana, ha calamitato su di sé ingenti quantità di fondi che corrono alla protezione offerta dagli alti tassi di interesse a base del mercato statunitense.

La settimana valutaria si è aperta, così, all'insegna di bruschi capovolgimenti di fronti, quali è probabile seguiranno degli altri. Le misure di Carter hanno dato ragione, almeno finora, a quanti sostenevano l'avviciniarsi veloce della recessione americana. Hanno altresì confermato che ci sarebbe stata una violenta spinta verso tassi a breve sui che per mese si sono collocati al 16,75 per cento e a scadenze da due a oltre il 20 per .

Remunerazioni appetibili che hanno accelerato massicciamente gran parte delle disponibilità denominate finora soprattutto in e franchi. Frenetica, in modo particolare, la fuga marco che il fixing di Francoforta, nonostante i interventi vendita della Bundesbank calcolati intorno a 200 milioni dollari, ha toccato il punto più giugno '79 quotando, rispetto divisa americana, 1,6710 una perdita dell'1,75 per cento. L'indebolimento marco ha poi forte attrazione nei tutte le altre valute, quelle non sottoposte direttamente ad un processo di trasformazione.

In pratica, è accaduto quanto si prevedeva: l'abbandono dal marco ha determinato uno slittamento basso delle altre divise nei confronti con dollaro, coinvolgendo nel deprezzamento generale anche monete come la lira italiana rimasta, almeno per ora, ai margini del terremoto. La domanda di dollari Italia è stata pressoché quella di sempre, ma nonostante ciò la nostra si è deprezzata di circa l'1,75 per cento, facendo salire la quotazione moneta americana a 870,25 lire, massimo che si riscontrava da circa due anni. Che si tratti situazione generalizzata, lo dimostrano le percentuali di deprezzamento del franco francese che ha perso sul dollaro l'1,74 per fiorino olandese (—1,93%), della (—1,13), del franco svizzero (—1,34 per .

La lira è rimasta invece sostanzialmente stabile verso le valute del Sistema monetario europeo con il 466,12, il franco francese a fiorino olandese a il franco belga a 28,62. peggiorata posizione sulla sterlina quotata 1698,95 lire, ma anche in questo caso deprezzamento è dovuto a un fenomeno generalizzato di di le valute verso la moneta britannica.

In Italia, comunque, per il momento non dovrebbe dere nulla particolare, nel di una partecipazione diretta, nuovi del saggio di sconto, guerra dei provvedimenti presi dalla d'Italia in apertura settimana (costituzione «a riserva» infruttifera di una percentuale variabile delle eccedenze constatate rispetto ai massimali di credito dovrebbero di per determinare un allineamento verso l'alto nella struttura tassi interesse e quindi limitare ulteriore fuga dalla lira.

Al stelle, la ripresa il tonfo dell'oro. Si realizza sul marco e sul franper investire dollari, ma al anche rispetto all'oro. Il metallo ha ieri un'altra pesante caduta dei corsi. A Londra, quotazione è scesa a 484 dollari per oncia al fixing pomeridiano, contro i venerdì. Caduta analoghe si sono registrate sugli altri mercati. A Milano, dell'oro si è aggiunto su 13.300 lire il grammo.

Di fronte al massiccio dei tassi interesse, è diventato non ma estremamente difficile mantenere posizioni speculative sull'oro. Chi si è indebitato operando speculativamente, sia pure nel breve termine, sul corre il rischio, cercando di resistere, interessi altissimi perdite enormi, qui, il precipitarsi a chiudere le posizioni in essere e quindi il crollo dei corsi. La «crisi di civiltà» cui parlato l'ex governatore Paolo probabile si sia tradotta alla fine nella rovina di

Gillo

Forse la Cina nel «Fmi»

WASHINGTON — La Cina ha inviato finalmente al Fondo monetario internazionale un chiaro segnale secondo cui sarebbe propensa a divenire il 141° Paese membro di questa istituzione che sta assumendo un ruolo sempre più importante negli affari monetari e finanziari del mondo.

Il Fmi comunica che, in risposta a un invito da parte della Banca di Cina, invierà una missione guidata da Tun Thin, direttore del Dipartimento asiatico del Fmi, a Pechino, nella seconda metà di marzo, per discutere con i dirigenti cinesi tutti gli aspetti dell'adesione. I colloqui a livello tecnico ed esplorativo dureranno una settimana o più.

Nel 1971 la Cina sorprese il Fmi, durante la sua assemblea annuale a Nairobi (Kenya), inviando un messaggio in cui contestava la presenza di Taiwan (Formosa) titolare del «seggio cinese» in seno a quasi organizzazione mondiale.

Nel corso dell'anno passato, Pechino ha indicato in vari modi che intenderebbe aderire al Fmi e alla Banca Mondiale.

Il vicepresidente degli Usa, Walter Mondale, ed altri esponenti del governo di Washington, hanno riferito dopo visite a Pechino che la Banca Centrale cinese è interessata all'adesione al Fmi, ma ritiene che il governo cinese ha bisogno di un po' di tempo ancora per esaminare la questione.

L'austerità di Carter convince e forse interessi 20 per cento

Ma negli Usa c'è sempre fiducia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Stati Uniti hanno reagito diametralmente opposto a quello degli altri Paesi al nuovo piano di austerità economica annunciato venerdì dal presidente Carter. Mentre sui mercati internazionali l'oro è sceso sotto i 500 dollari, il punto più basso dallo scorso dicembre, e il dollaro è risalito ai livelli più alti della primavera, gli ambienti economici e politici di New York e Washington hanno manifestato profondi dubbi sulla possibilità che il piano freni l'inflazione. Secondo la maggioranza degli tori, è probabile che anziché debellarla, sommi una recessione.*

La scarsa fiducia americana nell'austerità del presidente è confermata da tre sie: prima è che le banche accingono ad alzare dall'attuale tasso record del 18,5% al 20%, di riflesso alle restrizioni del credito imposte da Carter e dalla Riserva federale. La seconda è la dichiarazione ministro Tesoro, Miller, che «altri provvedimenti potrebbero rendersi necessari vincere la guerra antinflazionistica». La terza è il calo della Borsa di Wall Street, il cui indice Jones dei titoli industriali è sceso in un mese poco più di 900 punti a poco più di 800, e non accenna a fermarsi.

I motivi per cui né a New York né a Washington si crede nella sconfitta dell'inflazione, 15%, sono numerosi. Il piano austerità contempla una forte riduzione del bilancio dello Stato solo per l'anno finanziario '81-'82: di qui al prossimo ottobre, con un deficit di 46 miliardi dollari. Il taglio previsto è di due miliardi.

Il segretario generale della Confederazione sindacati, Kirkland, è detto contrario, al tetto «volontario» dell'8,5% fissato da Carter per gli aumenti dei prezzi e dei salari. La sopratassa dieci centesimi sul gallone di benzina, che entrerà in vigore a maggio, darà immediatamente effetti inflazionistici.

Lo scenario più autorevoli delineano, dall'ex consigliere di Johnson, Okin, a quello di Ford, Greenspan, è il seguente. Fino all'estate, l'inflazione rimarrà ai tassi attuali o addirittura aumenterà. Congresso si dividerà sul piano di austerità e all'ultimo minuto opterà per rimedi disperati. Questi osservatori polemizzano con l'asserzione del ministro del Tesoro secondo cui entro la fine dell'anno il tasso inflazionistico scenderà all'11%. Raccogliendo le loro istanze, il senatore Proxmire, presidente della Commissione finanziaria del Congresso, ha dichiarato: «Il piano è insufficiente e potenzialmente recessivo».

I timori della recessione scaturiscono dal fatto che il presidente fa dello strumento fiscale e da quello che la Riserva federale fa dello strumento creditizio. Carter ha ordinato la olie fonti delle tasse sugli interessi sui dividendi. La Federal Reserve ha aumentato dal 13 al 16% il tasso di sconto per le 370 maggiori banche, imponendo inoltre a tutte l'obbligo di depositare presso di essa il 15% di ogni nuovo prestito ottenuto. Ha commentato il presidente della General Electric, Jones: «Ciò priva l'industria di liquidità e danneggia gli investi- avremo gravi problemi».

I critici dell'austerità carteriana avrebbero preferito misure d'urto e contingenti, dalla limitazione delle importazioni di trollo al blocco degli stipendi.

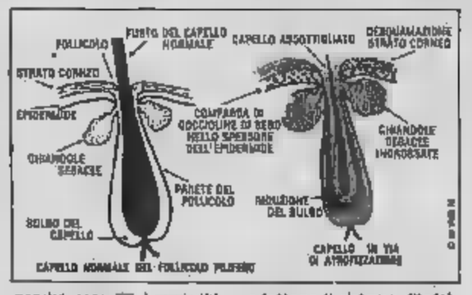
e. c.

COME PREVENIRE ED ELIMINARE LA CALVIZIE

Elevatissime possibilità nell'eliminare i disturbi locali dei capelli e del cuoio capelluto come pitiriasi forforale, prurito, grasso ed anormale caduta dei capelli

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora), il sebo (grasso) ed il prurito sono i disturbi che più frequentemente si notano sul cuoio capelluto e che la maggioranza delle persone sottovaluta, considerandoli poco importanti, perché li considera semplicemente dal punto di vista estetico. In realtà tali anomalie, stratificandosi sul cuoio capelluto, ostruiscono l'apertura del follicolo, impedendo una normale ossigenazione del medesimo e, il più delle volte, avviano così processo anomalo delle ghiandole sebacee, organo essenziale della struttura del capello. Ai primi sintomi si notano delle piccole lamine bianche, e ciò avviene in giovanissima età, che con l'andare del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole stesse, provocando un processo di seborrea oleosa.

A questo punto incominciano a notare un fastidioso prurito e un aumento della caduta dei capelli che, inevitabilmente, verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita, ci porta rarefacimento dei capelli medesimi che gradualmente diventano sempre più piccoli e più corti, sino a uno stato di peluria e poi il diradamento, giungendo così allo stadio finale della calvizie. All'infuori di questi di disturbi interni corpo umano che sono di esclusiva competenza medica, con il trattamento cosmetricologico Svenson si ottengono eccellenti risultati.



perché esso la possibilità di idonee per il ciclo fisiologico dei capelli. Pertanto, per prevenire la calvizie, è indispensabile porvi subito rimedio e questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Svenson che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il trattamento cosmetricologico, composto da decine e decine di formule atte a correggere i disturbi cui sopra. Infatti l'organizzazione Svenson concede a tutti una consultazione gratuita e senza impegno, per la quale è sufficiente telefonare al Svenpiù vicino e appuntamento. Anche se nel nostro caso il diradamento è molto non per questo ci dobbiamo rassegnare all'antiestetica calvizie e ricorrere ad una parrucca, o toupé o protesi di plastica, ormai sorpassate. Infatti i Centri Svenson adottano il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin 80, con il quale si possono infoltire i capelli rimasti aggiungendo dei capelli identici ai propri, uguali nel colore e sfumatura e che ad infoltimento ultimato in una seduta 3-4 ore, permette sia all'uomo che alla di riacquistare un aspetto giovanile senza che ciò gli causi alcun inconveniente. Una volta «riacquistati» i nuovi capelli la persona è libera di pettinarsi come quando aveva tutti i suoi capelli, farsi regolarmente lo shampoo, la doccia, permanente e praticare qualsiasi sport. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione del vostro cuoio capelluto e capelli (il quale dura circa 40 minuti), dopo di che potrete prendere liberamente una decisione in merito.

Il primo rimedio da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani con il rischio di diventare sempre più calvo e sentirvi dire dai nostri esperti che non c'è più niente da fare mentre, telefonare per fissare un appuntamento al Centro Svenson e voi più vicino, è l'unico passo fare qualcosa di concreto e serio per una estetica migliore.

I Centri Svenson ricevono dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 19,30.

I tri Svenson in Italia sono a:

Torino - Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.04 / 53.39.05.

- Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 79.31.78 / 79.20.88.

Genova - Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92.

Verona - Via Frattini, 12 - Tel. 31.720.

Padova - Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.462.

Mestre - Via Monterna, 6/C - Tel. 96.02.65.

Roma - Via del 61/D - Tel. 67.96.671.

Napoli - Via S. Tommaso D'Aquino, 23 - Tel. 31.64.81.

Firenze - Via Cattaneo, 3 - Tel. 21.63.03.

Bologna - Piazza dei Martiri, 7/2 - Tel.

Ancona - Corso Mazzini, 122 - Tel. 58.671.

COMUNE DI SANREMO

Provincia di Imperia

PROGETTO DI VARIANTE IN ITINERE ALLA REVISIONE GRALE DEL P.R.G. PER AREE AL COSTRUENDO MERCATO DEI FIORI IN VALLE ARMEA.

n. 50627/10778-25/15065

IL SINDACO

Ai sensi e per gli del disposto dell'articolo 9 e dell'art. 10, ultimo comma, della Legge 17/8/1942 numero 1150 successive modificazioni;

AVVISA

che gli atti del progetto di cui sopra saranno depositati in libera visal pubblico nella Segreteria del - Comunale in corso Cavalloti - a far data dal giorno 29.3.1980 al giorno 28.4. compreso, durante la d'ufficio, e precisamente:

— nei giorni da lunedì a sabato: dalle 9 alle 12;

— nei giorni festivi: 10 12.

Ai dell'art. 9 Legge 17/8/1942 n. 1150, gli Enti ed i privati potranno presentare al protocollo generale eventuali osservazioni al progetto stesso, redatte in competente carta bollata ed in triplice copia, entro le ore 12 del giorno 28.5.1980.

Dal Palazzo Comunale, addì 13.3.1980.

IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Mario Zola

IL VICE SINDACO Rag. Bruno Mora

IL TRIBUNALE DI ASTI

ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro GILBERTO nato a Mercato Saraceno il 29/7/1948 residente a Ravenna

CHE

dichiara Gilberto Gilberto colpevole del delitto previsto dall'art. 3 ogv. Legge 20/11/1971 n. 1062, per avere, mentre era condannato nella pena di detenzione, per furto commesso, due volte, continuato, rispettivamente a Roma Da Chirico e Gurnari, e la condanna a mesi sei di reclusione e L. 200.000 di multa. Ordina la confisca dei giornali e dispone che la sentenza sia pubblicata per estratto, sui quotidiani «La Stampa», «Il Corriere della Sera», «Il Messaggero». Dichiara condonata la pena inflitta.

ASTI — 3/12/1979

Per estratto conforme

IL DIRETTORE AGG. DI A. Deri

Salone **LA STAMPA**

Libreria Congress. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, - Telefono 517.958

IN VENDITA

Gazzette Ufficiali della Repubblica

Phonola

10 anni di garanzia colore-natura

2 anni assolutamente gratis

Colore-natura: lo splendore colori sono nella realtà, inalterati per molti, molti anni. Questa è la grande forza di Phonola International, che consente di offrire gratis una totale garanzia su ogni TVColor per ben 24 mesi. E senza operazioni complicate: basta spedire la "Garanzia speciale" insieme alla "Garanzia normale", entrambe in dotazione a tutti i TVColor Phonola.

8 anni con un comodo abbonamento

E non basta. Per chi lo desidera, la Phonola offre anche la possibilità aprire conveniantissimo o, diritto ad ulteriori 8 anni di assistenza tecnica per qualsiasi intervento. Una sicurezza in più di Phonola International.

PHONOLA

CITTA' IL

In esecuzione della delibera del Consiglio comunale, 4 dicembre (esecutiva per decorrenze termini dal 14-2-80) concernente modifiche d'ufficio proposte dalla Regione in merito alla variante n. 31 bis al P.R.G. e relative controdeduzioni della Città;

rende noto

la delibera surricordata, concernente modifiche alle norme urbanistiche-edilizie di situazione del Piano regolatore generale è depositata presso la Segreteria comunale ed è pubblicata all'Albo Pretorio della Città ai sensi e per gli effetti to depositato dall'11° e 7° c. dell'art. 15 della legge regionale, n. 56/77.

A partire e fino il 17 aprile chiunque può prendere visione della delibera di presso Ripartizione IX Amministrativa Urbanistica (Via Arsenale, 33 - piano rialzato) giorni feriali (ore 8-18), festivi compreso il sabato (ore 9-12).

Torino, 3 marzo 1980

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO Diego Novelli

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 270/58 A Quartiere Aldo.

Il alle ore 9,30 avanti al dr. Guarini si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni:

LOTTO I: in Nichelino, negozio adibito ad esercizio macelleria censito al N.C.E.U. alla partita 1670 Foglio 7, numero 732 sub. 1.

LOTTO II: in Nichelino, alloggio al piano rialzato composto di cucina, e bagno cantina di pertinenza.

LOTTO III: in Nichelino, alloggio al piano rialzato composto di ingresso, cucina, 1 bagno, ripostiglio e con cantina, censito alla partita 1670 Foglio 7 - numero 732 sub. 4, via dei Mille n. 1, piano terra.

OFFERTE MINIME: L. 7.0 per il I lotto; L. 3.500.000 per il lotto; L. per il III lotto.

Deposito per cauzione L. 25% del prezzo offerto da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno intestato al Cancelliere Capo Tribunale di Torino.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il direttore agg.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI SENZA INCANTO

Fallimento n. 279/68 di: Quartiere Aldo.

Il giorno 25-3-80 alle ore 9,30 avanti al Dr. Guarini si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni:

In Nichelino Via dei Mille n. 6:

Lotto I: Box per un posto auto situato cortile condominiale con ingresso da via San Quirico.

Lotto II: Negozio al piano terra, con ripostiglio e servizi.

Lotto III: Negozio al piano con retro e servizi.

Lotto IV: Al piano 2°, alloggio composto di due camere, tinello cucinino, bagno, ripostiglio, ingresso.

Lotto V: Alloggio al primo piano composto di ingresso, ripostiglio, bagno, tinello con cucina, 3 camere, terrazzo.

Lotto VI: Alloggio al primo piano composto da ingresso, ripostiglio, bagno, tinello con cucinina, camera.

Lotto VII: Alloggio al secondo piano, composto da ingresso, ripostiglio, bagno, tinello con cucina, 2 camere.

OFFERTE MINIME: L. 1.300.000 per I lotto; L. 10.000.000 per II lotto; L. 11.700.000 per III lotto, L. 9.000.000 per IV lotto; 12.000.000 per V lotto; L. 6.500.000 per VI lotto e L. 9.500.000 per il VII lotto.

Depositi per cauzione a spese 25% del prezzo offerto da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria

Dr. Umberto Pistavis

OSPEDALE MAGGIORE della Carità

NOVARA

LICITAZIONE PRIVATA

Per le opere di tinteggiatura e verniciatura del nuovo blocco operatorio.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione n. 887 del 3.6.1979

rende noto

che è indetta, le ore 12 del 25 marzo la zione privata per le opere di tinteggiatura e verniciatura del nuovo blocco operatorio.

L'importo base dell'appalto di L. 97.856.000. La sarà esperita in ribasso.

Le imprese che intendono invitate licitazione pripossono rivolgere istanze a questo Ospedale, dando prova di possedere i requisiti di Legge.

L'offerta in carta legale, da inviare a mezzo di raccomandata, dovrà pervenire entro le ore 12 del 24 marzo 1980 all'Ufficio Segreteria dell'Ospedale Maggiore della Carità - Novara - Mazzini n. 18.

IL DIRET. AMMINISTRATIVO (Dr. Giancarlo Barberi)

IL PRESIDENTE (Rag. Ruggero Concone)

Novara, 11-3-1980

CITTA' DI CUORGNE'

(Provincia di Torino)

aperti pubblici per titoli ed esami, ad un posto di:

— ASSISTENTE 1° CLASSE

di studio richiesto: diploma scuola media superiore; scadenza: ore 12 dell'11 aprile 1980.

— AIUTO BIBLIOTECARIO

Titolo di studio richiesto: diploma scuola media superiore. Scadenza: ore 12 dell'11 aprile 1980.

— ADDETTO PUBBLICA ANNONARIA

Titolo di richiesto: dell'obbligo. Scadenza: ore 12 del 14 aprile 1980.

Per informazioni rivolgersi in Segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Cuorgnè, 12 marzo 1980

IL SINDACO (Bosone)

docenti), Commerciale distributrice in esclusiva marchi Leader internazionali del campo degli elettrocomandi ricerca il proprio

AGENTE DI VENDITA

per BV - MI - AT - CN - AL e province

— Auto propria — Mentalità dinamica ed esperienza nel campo dei beni di largo consumo costituiranno titolo di preferenza — Il candidato prescelto frequenterà un corso di istruzione a carico dell'Azienda.

Per accordi preliminari su posizione che si assegnerà in zona, telefonare entro il giorno successivo alla data di pubblicazione al n. 02317/31002 in orario ufficio

Una delegazione giapponese in Italia per definire l'affare

I partiti [redacted] del [redacted] Alfa-Nissan

ROMA — L'intervento del governo nella trattativa tra l'Alfa Romeo e [redacted] giapponese Nissan — intervento che ha praticamente «congelato» l'accordo, in vista di [redacted] verifica su[redacted] compatibilità «tra l'intesa [redacted] la programmazione nazionale e settoriale» — ha sollevato un vivace dibattito politico. All'interno degli stessi partiti le posizioni appaiono contrastanti.

Tra i ministri democristiani, ad [redacted] c'è il punto di vista di Lombardini (Partecipazioni Statali), che spingerebbe per una sollecita approvazione de[redacted]'accordo, e quello di Bisaglia (Industria), propenso invece, ad un esame più attento dell'accordo.

Critici nei confronti della Fiat e del governo appaiono comunque socialisti e comunisti. *«Ma come, non bisognava diventare tutti neoliberisti?* — osse[redacted]va polemica[redacted] l'Unità di [redacted] scorsa — *Allora perché Agnelli si preoccupa talmente dell'accordo da premere sul governo per bloccarlo?... Certo l'arrivo in Italia (e per la prima volta in Europa) di uno dei più dinamici produttori [redacted] diali di auto, lancia [redacted] nuova sfida e può comportare modifiche nel mercato. Il governo ha piena facoltà di riflettere su tutti gli effetti dell'accordo, ma perché ostacolarlo?»*.

A detta di Fabrizio Cicchitto, responsabile della sezione economica del psi, «*appare perlomeno [redacted] un governo [redacted] informato sui termini della trattativa si svegli all'ultimo momento a cose fatte*». Favorevole all'accordo Alfa-Nissan «*almeno [redacted] termini che sono stati resi noti*», l'esponente socialista osserva che da tempo si parla della [redacted]essità per le aziende pubbliche di «stare sul mercato» quando poi vengono bloccate iniziative in questo senso. [redacted] contare il rischio, conclude Cicchitto, di compromettere in maniera definitiva la credibilità, a livello internazionale, dell'impresa pubblica italiana.

In casa repubblicana c'è chi vede con preoccupazione l'accordo e chi invece lo reclama. Il responsabile economico del partito, Giorgio [redacted] Malfa, parlando a nome della segreteria, rileva [redacted] «*l'eventuale decisione di stabilire rapporti produttivi e commerciali con le Case automobilistiche giapponesi non [redacted] una decisione di carattere prettamente aziendale perché [redacted] influirebbe sull'intero mercato automobilistico europeo*» e per questo «*va valutata a fondo dal governo e dal Parlamento*». La Malfa ricorda altresì che il problema dell'Alfa Romeo [redacted] in primo luogo un problema di conflittualità e di scarsa produttività. «*Se il sindacato è d'accordo con l'operazione Alfa-Nissan, allora esso deve, a tanta maggior ragione, assi[redacted]urare quella maggiore produttività che fino ad oggi non è risultata possibile e che ha determinato i problemi dell'Alfa*».

Francesco Compagna, parlando a titolo personale, sostiene invece che il [redacted] avrebbe «subito» [redacted] pressioni della Fiat: «*Mentre [redacted] non osa opporre il suo veto al salvataggio siderurgico (e il governo nazionale ne ricava occasione di vanto), viene da Torino un veto per il salvataggio dell'Alfasud*».

A Napoli, intanto, il Consiglio di fabbrica dell'Alfasud, ha scritto in un volantino che «*l'accordo Alfa-Nissan deve andare avanti per evitare che ancora una volta gli interessi privati frenino la giusta iniziativa pubblica*».

Mentre si attende [redacted] un momento all'altro la convocazione del Cipi, Comitato interministeriale per la politica industriale, Alfa [redacted] e [redacted] stringono intanto i tempi per l'accordo. L'intenzione, governo permettendo, sarebbe quella di arrivare alla firma entro la fine di q[redacted] mese. Una delegazione della Casa giapponese, riferisce l'agenzia di stampa Adn-Kronos, è in Italia da un paio di giorni per mettere a punto i dettagli giuridici dell'intesa. La bozza definitiva del contratto dovrebbe già essere pronta.

c. p.

Il consumo di petrolio crescerà, [redacted] lentamente

NEW YORK — La Exxon e la Standard Oil of California, due delle più grandi compagnie petrolifere degli Stati Uniti, prevedono che il consumo di petrolio nel mondo nei prossimi due decenni crescerà a ritmo molto lento.

Tale rallentamento verrà causato da tre fattori principali: maggior risparmio, ri[redacted] [redacted] crescita più [redacted] e maggior consumo di carbone, carburanti sintetici e altre fonti alternative di energia.

«Un significativo spostamento verso l'utilizzazione di fonti di energia diverse dal petrolio sta avendo luogo», dice la Exxon in una sua pubblicazione. «Nel periodo dal 1965 al 1979, la produzione di petrolio e gas è cresciuta del 7-8% annuo e il petrolio ora fornisce poco più della metà del fabbisogno di energia del mondo. Ma negli Anni Novanta, il tasso di crescita di questi carburanti sarà, a quel che si prevede, inferiore all'1% annuo, e nel [redacted] l'aliquota del petrolio nella fornitura di energia nel mondo scenderà al 37%», dice il rapporto Exxon.

L'Exxon, la maggior società petrolifera degli Stati Uniti, prevede che il carbone nel 2000 fornirà il 24% del fabbisogno di energia del mondo, contro il 2% attuale. I carburanti sintetici derivati dal carbone, sabbie bituminose e scisti petroliferi — che oggi forniscono una aliquota trascurabile di energia — provvederanno al 4% del totale fabbisogno nel 2000. La domanda di petrolio resterà forte nonostante il declino della sua importanza.

Pechino: sì ai contratti a termine per operai

PECHINO — Il «Quotidiano di Pechino» preannuncia che sarà introdotto nelle fabbriche cinesi il sistema dei contratti a termine per l'impiego di parte della manodopera operaia. Il sistema, spiega il giornale, era stato proposto dal defunto presidente della Repubblica Liu Shaoqi, ma non aveva potuto essere attuato a causa delle violente critiche dell'estrema sinistra.

Il quotidiano dedica un lungo articolo all'elogio del nuovo sistema, affermando che esso «è uno dei metodi di lavoro del socialismo, efficace per utilizzare razionalmente la manodopera».

I contratti a termine, secondo il giornale, sono adatti a risolvere molti problemi [redacted] imprese industriali, particolarmente quelle di [redacted]

Mobilità dei lavoratori un'indagine in Piemonte

TORINO — «La mobilità del lavoro» è un volume pubblicato dall'Unione Camere di commercio del Piemonte, in cui vengono presi in considerazione i cambiamenti di lavoro effettuati tra il 1° gennaio 1969 e il 31 dicembre 1977 su un campione di 9500 persone (al momento della rilevazione, svoltasi nella primavera del 1978, 8019 di esse erano occupate e 1571 disoccupate).

Tra le acquisizioni più interessanti si possono citare: la conferma del particolare ruolo formativo svolto dalle piccole imprese, soprattutto a partire dal 1973, della maggior quota di occupazione; tale ruolo della piccola impresa si esercita anche nei confronti degli impiegati oltre che degli operai: i flussi di mobilità in uscita dalla piccola impresa sono molto elevati e si indirizzano verso tutte le dimensioni di impresa; al contrario, è rarissimo il caso di lavoratori che, avendo iniziato a lavorare in [redacted] grande impresa, siano in seguito [redacted] alle piccole: la piccola impresa dimostra [redacted] maggior propensione ad assumere giovani e persone con uno o più periodi [redacted] disoccupazione alle spalle; in compenso, la probabilità di essere licenziati dalle piccole imprese è molto maggiore che nelle grandi imprese.

Sulla fase di crisi attraversata dal settore industriale regionale dopo il 1972 l'indagine evidenzia che coloro che sono usciti dalle grandi imprese dopo il 1972 non hanno quasi mai sperimentato un periodo di disoccupazione prima di essere riassunti; inoltre, sono sempre passati ad imprese con in[redacted]nate, cioè di dimensioni minime e con tassi di natalità e mortalità molto elevati.

Il settore ha beneficiato di un consistente aumento dei consumi

Grande distribuzione: il '79 un anno d'oro e per la Rinascente ritorna il dividendo

TORINO — Anche se l'inflazione ha corroso le buste-paga, il '79, grazie a un boom inatteso dei consumi, è stato un anno decisamente d'oro per [redacted] grande distribuzione italiana. [redacted] primi consuntivi si può addirittura dire [redacted] due aziende del settore, la Rinascente e la Standa, considerate da anni in crisi cronica, hanno invertito marcia e [redacted] tornate in attivo, mentre per [redacted] gruppi, abituati a chiudere i bilanci in attivo, si profilano utili record. Il caso più clamoroso è forse quello della Pam (1,7 miliardi di utili nel '78) che dovrebbe chiudere in attivo per diversi miliardi. I dati disponibili sono comunque ancora parziali, ma permettono già di cogliere alcune indicazioni di massima.

Quattro giganti [redacted] confronto

Società	Fatturato	Dipendenti	Utile
[redacted]	910	18.854	18
[redacted]	996	19.599	n.d.
COIN	214	4.426	1,25
[redacted]	200	3.488	1,7

I dati relativi a fatturato e utili si riferiscono alle prime indicazioni del '79; i dipendenti si riferiscono invece al '78.

[redacted] — E' il gruppo che ha ottenuto i risultati più clamorosi. Controllato da Ifi, Mediobanca e Penney è passato da un passivo di 4 miliardi nel '77 a un attivo di circa 12 miliardi nel '79 che permetterà la distribuzione di un dividendo di 0 lire per azione. L'opera di risanamento, avviata qualche anno fa, ha cominciato a dare buoni frutti: il fatturato, lo scorso anno, è salito del 20% a 910 [redacted] di lire, l'incremento degli articoli tessili e casalinghi (quelli che consentono maggiori margini di profitto) è stato superiore a quello dei prodotti alimentari. Gli investimenti sono stati [redacted] 30 miliardi, l'indebitamento si è ridotto da 27 a 20 miliardi. Tutti però sono [redacted] nel dire che il vero [redacted] prova, per la Rinascente, sarà il 1980, anno in cui si saprà se la nuova struttura organizzativa e la diversificazione della attività (ipermercati, cash and carry, etc.) saranno [redacted] grado di contenere gli effetti negativi [redacted] prevista recessione. Sempre nell'80, infine, dovrebbe chiarirsi la posizione di Terruzzi, che u[redacted]no fa av[redacted] tentato la scalata per il controllo [redacted] gruppo.

Standa — E' l'altro gigante la cui situazione, nel '79, è nettamente migliorata. Le vendite sono passate da 858 a 996 mili[redacted] (+16,3%) e la gestione del nuovo presidente Mario Lupo, che ha coinvolto [redacted]tori, dai quadri dirigenti [redacted] operatori dei 300 punti vendita, ha praticamente rovesciato il trend negativo che durava da anni. [redacted] giacenze dei prodotti nei magazzini sono infatti diminuite; le vendite di prodotti al[redacted] più suscettibili alle [redacted] me[redacted], hanno diminuito il proprio peso sul fatturato totale; la clientela medio-alta si [redacted] riaffacciata ai grandi magazzini Montedison.

Recentemente [redacted] Standa [redacted] fatto anche un accordo [redacted] Carrefour (il colosso francese nel settore degli ipermercati) da cui è scaturita una nuova società, la Euromercato Spa, che con i suoi 1200 dipendenti e i 150 miliardi di fatturato previsto per [redacted] gestirà in Italia gli ipermercati posseduti dai due gruppi (Paderno, Dugnano, Casoria, Carugate e Assago).

Coin — Anche per questa società, controllata dalla famiglia Coin, il '79 è stato positivo: sono stati aperti quattro punti di vendita, il fatturato è salito a 214 miliardi (contro i 167 del '78) e l'utile finale dovrebbe essere leggermente superiore a quello dell'anno precedente (un miliardo e 7 milioni). Il bilancio poteva [redacted] decisamente più positivo se nel [redacted]do semestre non si [redacted] inserita una massiccia serie di agitazioni sindacali: il fatturato, in questo periodo, è comunque aumentato [redacted] 17,5% contro il 14% [redacted] primo semestre.

Cooperative — Le 15 maggiori aziende a struttura cooperativa, [redacted] cui vendite rappresentano circa il 70% del giro totale d'affari delle 630 cooperative aderenti all'Associazione Nazionale Cooperative di Consumo, hanno raggiunto nel '79 un fatturato di 644 miliardi, contro i 494 del '78. In totale il fatturato delle 630 cooperative dovrebbe aver raggiunto i 950 miliardi, il 30% in più dell'anno precedente.

[redacted] — Anche [redacted] Pam, controllata dalle famiglie veneziane Bastianello e Gioi, il bilancio '79 è legato alle vicende sindacali. Al 30 giugno, comunque, il fatturato risultava di 200 miliardi (172 nell'esercizio precedente) con un utile di 1,7 miliardi (1,1 nel '78). Secondo i revisori della Hartur Andersen, però, l'utile [redacted] stato maggiore: oltre 4 miliardi.

Cesare Roccati

L'indice ha perso l'1,29 per cento

Le mi[redacted] creditizie deprimono la Bo[redacted]a

Base 1938 = 1

MILANO — Diffusi assestamenti nei p[redacted] scambi discretamente attivi. L'indice «Il Sole - 24 Ore» è sceso da 45,85 a 45,26 con un ribasso dell'1,29 per cento.

L'intona[redacted] riflessiva, che si era manifestata la [redacted] scorsa, ha [redacted] proporzioni accentuate proprio ieri in occasione della prima scadenza per la chiusura del ciclo operativo di marzo, la risposta premi, che è apparsa particolarmente complessa, sia per la consistenza dei contratti in scadenza, sia per il precario equilibrio di alcune posizioni in relazione ai prezzi del «fisso».

Tuttavia il fattore tecnico non è il solo elemento negativo alla base di questa inversione di tendenza del mercato, dove i pochi punti di resistenza (Olivetti ordinarie, Viscosa e Milano priv.), sono stati ottenuti con interventi a difesa da parte di operatori istituzionali.

A deprimere gli umori degli operatori hanno contribuito sia il piano antinflazionistico preannunciato dal governo Carter, sia, soprattutto, i più severi provvedimenti adottati dalla Banca d'Italia per evitare [redacted] gli istituti bancari superino i limiti imposti all'espansione del credito. Fattori, questi ultimi, che potrebbero avere ripercussioni di rilievo sul livello dei tassi di interesse.

Dopo la risposta premi, che si è conclusa con un'elevata percentuale di abbandono dei contratti in scadenza, la quota si [redacted] indebolita per la rinnovata pressione dell'offerta che ha interessato in particolare i valori del gruppo Pesenti.

Fuori mercato, le Italmobiliare sono scese a 57.800 dal massimo di 71.000 di una settimana fa. Le Franco Tosi [redacted] perso il 5,0%, le Sas il 4,1%, le Italcementi il 3,3% e le Assicuratrice il 2,4%. Rinviate, per eccessivo ribasso, le Imm. Roma che sembrano accusare le ripercussioni della vicenda Italcasse nella quale è coinvolto il presidente [redacted] società romana. [redacted]

[redacted] Torino l'inizio della settimana è stato caratterizzato da un consistente ritorno dell'[redacted]ferta che ha depresso sensibilmente le quotazioni. Fra i titoli [redacted]e segnano recuperi in evidenza le Olivetti. Consistente l'abbandono dei premi. Reddito fisso discretamente attivo.

Da[redacted]li a[redacted]enti [redacted] cambio alla Consob

[redacted] sull'operazione [redacted]

MILANO — «Il Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano chiede che venga dato corso all'ammissione d'ufficio alla quotazione del titolo Italmobiliare, che risulta abitualmente e largamente trattato e chiede altresì che il titolo Italcementi, ufficialmente quotato, venga seguito con particolare attenzione per intervenire, con provvedimenti di urgenza, qualora dovessero manifestarsi abnormi spostamenti di prezzo [redacted] quantitativi trattati».

Questo il nocciolo di una comunicazione che il Comitato direttivo della Borsa di Milano ha inviato ieri alla Consob, alla fine di una riunione straordinaria, sul passaggio del pacchetto di maggioranza Italcementi alla Italmobiliare, entrambe del gruppo Pesenti.

Dopo aver stigmatizzato la mancanza, nella legislazione italiana, di una norma a tutela degli azionisti di minoranza, il Comitato esprime la propria riprovazione per l'operazione Italmobiliare-Italcementi, portata a termine senza informare la Borsa e senza tenere conto degli interessi degli azionisti di minoranza.

Non manca nella lettera l'enunciazione di tutti i promemoria che il Comitato ha inviato in più riprese alla Consob sulla questione, ottenendo l'apertura da parte dell'organo di vigilanza di una indagine, ma niente di più.

Il Comitato conclude ricordando che fatti come quello dell'Italmobiliare mettono in gioco la credibilità della Borsa come mercato.

[redacted]TO [redacted] A TORINO

Titoli	17-3	Variaz.	Titoli	17-3	Variaz.
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	86 20	+ [redacted]
Rendita 5%	63 50	—	» 10% '75 II	93	—
Edil. Scol. 5,50% 68	85	—	P.S.Agr. 6% Sp VIII	[redacted]	—
» » 5,50% 69	81 50	—	» 7% II	98	—
» » 5% 70	[redacted]	—	ICIPU vari. 6%	73 25	— 0 25
» » 5% 71		—	» » 7% I	73 50	—
» » 6% 72	75	—	Imi XXVI 6%	74 70	— 0 25
» » 9% 75/90	79	—	» XXIX 7%	74	—
» » 9% 76/91	80 80	—	» XXXIII 7%	74 60	+ [redacted]
» » 10% 77/92	[redacted]	—	» XXXVIII 7%	[redacted]	—
C. Cr. Tes. 1/5/80	99 45	—	» XLII 6%	66 10	—
» » » 1/8/80	98 50	+ 0 20	» IL 10%	79	—
» » » 1/12/80	98 05	+ 0 15	Isveimer 7% '71 XIX	77 70	—
» » » 1/3/81	[redacted]	—	» 6% XIII	[redacted]	—
» » » 1/5/82	97 35	+ [redacted]	Torino Aem 5,50% 60	[redacted]	—
» » » 1/7/81	98 35	+ 0 05	» 5,00% 62	[redacted]	—
» » » 1/7/82	97 05	— 0 25	S. Paolo 5%	93	—
B.T.N 5,50% 1982	[redacted]	—	» » 6% conv.	[redacted]	—
B.T.O. 10% 1981	[redacted]	+ 0 05	S. Paolo 5%	81	—
» 12% 1982 I		— 0 20	» » 7%	79 50	—
» 12% 1982 II	95 35	— 0 15	» » 9%	84 50	—
» 12% 1983	93 80	— 0 20	» O.P. 6% ex 5%	58 50	—
» 12% 1984 I	[redacted]	— 0 10	» » 6%	66 50	—
» 12% 1984 II	94 15	— 0 20	» » 7%	88	—
» 12% 1987	95	—	» » 8%	78	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	65 90	—
Enel 6% '65 II	79 50	—	Cr. F. Sicilia 6%	[redacted]	—
» » '69 II	90	+ 0 15	Cr. I. Sar. 6% '69	82	—
» 7% '73	85 50	—	» » 7% '70	84	—
Enel '74 indicizz.	[redacted]	+ 0 80	C. R. PP.LL. 6%	82	—
» 10% '75 II	92 80	—	M. Paschi 6%	86	—
» '77 ind. II	115 50	+ 0 40	F. Piem. V.A. 8%	81	—
» 12% '78 I	91 45	— [redacted]	Fiat 5,50% '80	—	—
» 12% '78 II	93 50	—	Olivetti 5,50 '92 II	95 10	—
I.R.I. 8% '64	84 50	—	Cetimi 5,50% '82	[redacted]	—
I.R.I. 5% '65	93	+ 0 10	Montedison ip. 13,50%		—
Autostrade 5% '68 I	71 60	+ 0 30	Viscosa 6% '64	87 50	—
» 6% '69	88	—	Rumianca 5,30 '62	89	—
» 7% '72	[redacted]	—	Città Milano 10% '75	[redacted]	—
OO.PP. 5%	68 30	—	RIV 5,50%		—
» 7%	88	— 0 20	Lancia 5,50% '82	95 30	—
» 6% Auto '75	57 80	+ [redacted]	Tor.-Sav. 5,50%	[redacted]	—
» Int. St. 5% IV	88 50	—	OBBLIG. CONVERTIBILI		
» Int. St. 7% IV	[redacted]	—	M. Olivetti 12%	190	+ 5
» Anas 6% 68	86 70	—	M. Sip 7%	90 90	—
» » 7% 72 I	88	+ 0 70	M. Viscosa 7%	91 50	—
» Autostr. 7% II	87 30	[redacted]	Liquigas 7,50% '70	—	—
FF.SS. 6% '68 I	75 30	+ 0 30	Iri Stet 7% 73/88	82 50	—
» 6% '67	72 30	—	S. Paolo It. 12%	[redacted]	—
» 7% '72 II	88 80	—			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE [redacted]	Banconote (Milano) 14-3	Banconote (Milano) 17-3	Esportazione (Milano) 14-3	Esportazione (Milano) 17-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 14-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 17-3
Dollaro Usa	850	860	858,15	870 25	858,20	870 50
Dollaro Usa t.p.	795	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	715	730	722,10	734 45	722,00	734 20
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	460	[redacted]	465,055	466 125	465,05	466 15
Fiorino olandese	418	[redacted]	423,385	422 35	423,32	422 45
Franco belga	27,80	27 75	28,896	28 628	28,903	28 626
Franco francese	199,50	198 75	199,906	199 035	199,98	199 02
Sterlina	1885	1890	1884,34	1899 95	1884	1900
Lira irlandese	1665	1665	1717	1719 375	1717	1719 75
Corona danese	145	[redacted]	148,855	148 735	148,83	148 79
Corona norvegese	165	[redacted]	[redacted]	171 005	[redacted]	171 01
Corona svedese	191	194	197,10	198 20	[redacted]	[redacted]
Franco svizzero	477	481	483,765	486 875	[redacted]	486 05
Scellino austriaco	64,50	64 50	64,816	64 900	[redacted]	64 957
Escudo portoghese	15,80	15 80	17,15	17 575	17,10	[redacted]
Peseta spagnola	11,50	11 60	12,362	12 462	[redacted]	12 461
Yen giapponese	3	3 00	3,481	3 486	[redacted]	[redacted]
Dinaro taglio gr.	[redacted]	37 25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,40	[redacted]	—	—	—	—
Dollaro australiano	830	830	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]	71	97,174	14,95
29/6/80	102	95,977	15
31/7/80	134	94,781	15
29/8/80	163	93,722	15
29/9/80	193	92,674	14,95
31/10/80	226	91,505	14,80
29/11/80	255	90,711	14,60
31/12/80		non rilevato	
31/1/81		non rilevato	
[redacted]/81	346	87,916	14,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 17-3		Risc.	Emiss.
Amkalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,28	—
Fonditalia	»	15,67	—
Interfund	»	11,03	—
Int. S. Fund	»	7,28	—
Italamerica	»	11,20	—
Italfortune	»	10,84	11,60
Italunion	»	9,22	10,09
Medici. Sel.	»	12,12	13,17
Rominvest	»	12,53	13,28
Tre R	lire	8504,11	—
Eur '69	fr. sv.	156,70	—

[redacted]O: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	14-3	17-3
Londra	525,00	490,00
Zurigo	525,00	493,00
Parigi	513,80	490,43
New York	542,65	[redacted]
Milano (lire al grammo)	15.700	13.700
Hong Kong	537,00	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,50	17
7 gg	16,375	16,875
15 gg	16,50	17
1 [redacted]	17,125	17,625
3 mesi	17,625	18,125
[redacted] mesi	18	18,50
[redacted] mesi	18,125	18,625

A cura dell'Ist. Bancario S. [redacted]

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 14-3	Zurigo 17-3	Francoforte (in marchi) 14-3	Francoforte 17-3	Londra (per sterlina) 14-3	Londra 17-3	Parigi (in fr. fr.) 14-3	Parigi 17-3
Dollaro	1,7560-1,7610	1,786-1,796	1,8350-1,8360	1,873-1,874	2,2125-2,2140	2,168-2,187	4,2942-4,3052	[redacted]
Franco svizzero	—	—	104,20-104,35*	104,7-104,8*	3,8780-3,8935	3,908-3,914	242,84-243,48*	244,0-244,7*
[redacted]	41,002-41,098*	40,61-40,68*	42,81-42,91*	42,82-42,88*	9,4575-9,4900	9,548-9,564	—	—
Marco	95,859-96,019*	95,27-95,40*	—	—	4,0485-4,0515	4,083-4,101	233,30-233,97*	233,4-234,0*
Sterlina	3,8621-3,8683	3,903-3,909	4,047-4,057	4,087-4,097	—	—	9,4595-9,4815	9,526-9,550
Yen	0,7060-0,7074*	0,716-0,717*	0,7383-0,7383*	0,750-0,751*	548,85-551,55	544,6-545,5	1,7212-1,7268*	1,747-1,752*
Lira	0,2057-0,2060*	0,204-0,204*	2,147-2,157**	2,149-2,152**	1881,5-1890,2	1904-1910	5,0200-5,0330**	5,022-5,086**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario [redacted] Paolo di Torino

[redacted]	17-3	Variaz.	Quantità [redacted]
[redacted]			
Alivar	[redacted]	— 60	500
Bonifiche Ferr.	[redacted]	— 855	300
Chiari e Forti	4550	—	1000
[redacted]	[redacted]	— 55	41000
Imm. Vittoria	10300	— 20	1500
Ind. Buitoni P.	[redacted]60	— 10	4500
Sermide ord.	[redacted]50	— 3	15000
Sermide priv.	[redacted]	—	10000
Sermide risp.	70	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	16080	— 120	7500
Assicur. Ital.	[redacted]	— 690	5500
Ausonia	[redacted]	+ 30	[redacted]
C. Ass. Mi ord.	[redacted]	— 60	5400
C. Ass. Mi priv.	8307	— 10	23300
C. Latina ord.	772	+	4000
C. Latina priv.	[redacted]	—	10000
FIRS	[redacted]	—	500
Generali	[redacted]	— 500	28050
Italia Ass.	18100	+ 120	2100
L'Abeille Ital.	[redacted]	— 150	500
Fondiaria Inc.	7145	— 415	15100
Fondiaria Vita	[redacted]	—	500
RAS	117200	— 6010	14550
SAI	11990	— 201	2300
Toro Ass. ord.	13701	— 349	14700
Toro Ass. pr.	7000	— 210	32000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	11410	— 140	8700
Banco Roma	10801	— 449	4800
Banco Lariano	2898	— 35	31550
Cred. Italiano	1821	— 18	11000
Cred. Varesino	5340	— 185	5000
Interbanca pr.	16790	— 50	6500
Mediobanca	44740	— 360	5050
CARTARI - EDITOR.			
Sinda	1100	+ 70	600
Burgo ord.	7780	— 70	8500
Burgo priv.	6450	— 10	2400
De Medici	510	— 2	2000
Mondadori pr.	3786	— 40	2000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1260	—	—
Pozzi-Ginori	108	— [redacted]	40000
Pozzi-Ginori r.	117	— 1	10000
Eternit	584	+ [redacted]	2000
Eternit pref.	573	—	—
Italcementi	21110	— 730	43450
Italcementi r.	22200	—	—
Unicem	7820	+ 20	1800
CHIMICI			
Anic	8	—	90000
Brioschi	1800	— 70	8200
Caffaro	460	— 7	55000
Farmit. Erba o.	2721	— 66	10000
Farmit. Erba p.	2612	— 38	24000

[redacted]	17-3	Variaz.	Quantità trattata
Italgas	[redacted]	— 10	[redacted]
Lepetit	28200	—	400
Lepetit priv.	25600	+ 200	300
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	16650	— 240	2850
Montedison	[redacted]	— 6	2830000
Perlier	[redacted]	— 19	2000
Pierrel	838	— 7	36000
Rumianca	—		—
Saffa	[redacted]	— 60	9000
Saffa risp.	6736	+ [redacted]	100
Siossigeno	10210	+ [redacted]	2200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	123	+ [redacted]	1530000
La Rinasc. p.	82	— 0 25	680000
Silos Genova	3380	— 100	5500
Standa	1470	+ [redacted]	5500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	[redacted]	— [redacted]	1000
Ausiliare	6370	— [redacted]	1800
Autostr. To-Mi	949	— [redacted]	2000
Italcable	5415	— 60	9000
NAI	835	— [redacted]	4000
Nord Milano	380	—	—
SIP	1230	—	[redacted]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	650	—	2000
E. Marelli	350	— 6	60000
Superpila	6400	— 100	500
Tecnomasio	480	— 11	35000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1070	— 15	5000
Agricola	3806	— 26	1500
Bastogi IRBS	876	— 1	835000
Bonif. Siele	13426	— 125	3800
Borgosesia o.	4170	[redacted] 10	1800
Borgosesia r.	3600	— 100	300
Buton	4150	— 90	1200
La Centrale	9285	— 135	60200
Fin. E. Breda	1810	+ [redacted]	18500
Finmare	78 75	— 0 25	—
Finsider	84 75	+ 2 25	80000
Generalfin	700	+ 6	28000
GIM	5070	— 140	4500
IFI priv.	2481	— [redacted]	73500
IFIL	4170	— 31	8400
Invest	2217	— 3	135000
Mittel	1081	—	8000
Partec. Finanz.	488	— 48	—
Pirelli & C.	1880	— 42	16000
Pirelli SpA	897	+ 11	35000
Proling	170	—	3000
Rejna	8450	—	—
Rejna Risp.	8600	—	—
Riva Finanz.	5530	— 285	2200
Sarom	866	— 46	3000
SME	2057	+ 1	44000
SMI	3980	— 20	14800
Stet	1330	— [redacted]	40000

Titoli	17-3	Variaz.	Quantità [redacted]
Aedes	3656	— 35	5500
B.I.I. ord.	580	— 10	335000
B.I.I. priv.	[redacted]	—	85000
COGE	1711	+ 3	20000
Cond. Acqua	232 50	— 3 50	34000
De Angeli Frua	8050	— 150	100
Finrex	1290	— 30	[redacted]
G. Imm. Sogene	88 25	— 0 75	1670000
Iniziative Ed.	12700	— 290	2100
ISVIM	5995	— 15	2000
Milano Centr.	61800	— 605	650
Risanamento	2400	— 40	3350
SIFA	[redacted]	— 42	20000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2004	— [redacted]	[redacted]
FIAT priv.	1575	— [redacted]	160500
Franco Tosi	[redacted]	— 1830	5800
Gilardini	4000	— 10	6000
Olivetti ord.	2025	— 13	[redacted]
Olivetti priv.	1646	— [redacted]	141000
Westinghouse	[redacted]	— 30	[redacted]
Worthington	3500	—	[redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Izar	820	—	2000
Dalmine	142 50	+ 2 25	10000
Falck ord.	4350	+ 38	4000
Falck pr.	3360	—	1000
Ilssa-Viola	1580	+ [redacted]	[redacted]
Italsider	281 75	+ [redacted]	70000
La Magona	[redacted]	+ [redacted]	2000
Pertusola	2260	— 38	7800
Trafilerie	780	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	5875	— 0 25	220000
Cantoni	8350	— 80	5000
Cucirini	3190	— 10	[redacted]
Cascami Seta	6230	— 270	650
FISAC	2850	— 30	9000
Linif. e Can. o.	[redacted]	—	16000
Linif. e Can. r.	890	— 1	4000
Marzotto priv.	1430	—	—
Olcese Venez.	53	— 1	20000
Rotondi	14800	— 450	500
Snia Visc. o.	[redacted]	— [redacted]	217000
Snia Visc. p.	[redacted]	— 5	[redacted]
Unione Man.	[redacted]	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1735	+ 20	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	1655	+ 25	—
Acque Potabili	780	—	—
Coton. Varese	5000	— 180	400
CIGA	3410	— 106	91000
CIR	8800	+ 100	[redacted]
Pacchetti	78	—	80000
Terme Acqui	550	—	2000
Trenno	2655	— 15	3000
ESTERI			
Bowring	2085	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	7250	—
Eridania	5572	— 125
Fiotto	400	—
Imm. Agr. Vittoria	[redacted]	—
Romana Zucchero	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. [redacted] ord.	[redacted]	—
C. [redacted] priv.	[redacted]	—
Comp. Latina ord.	780	— 40
Comp. Latina priv.	380	—
Generali	48300	— 300
RAS	[redacted]	— [redacted]
SAI	12050	— [redacted]
Toro Ass. ord.	13950	— 175
Toro Ass. priv.	7310	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	11550	—
Banco di Roma	11550	—
Credito Italiano	[redacted]	—
Interbanca priv.	16800	— 300
Mediobanca	45100	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8000	—
Burgo priv.	6300	—
Cart. Ital. Riunite	[redacted]	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	112	— 8
Pozzi Ginori risp.	120	—
Eternit ord.	585	—
Eternit pref.	610	—
Unicem	7770	— 50
CHIMICI		
Anic	7	—
Italgas	863	—
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17150	— 150
Montedison	186	— 2
Paramatti	[redacted]	— 1

Titoli	17-3	Variaz.
Pierrel	837	— 6
Rumianca	—	—
Saffa ord.	8200	—
Saffa risp.	7000	—
SAIAG	1366	—
Schiapparelli	839	— 20
COMMERCIO		
Rinascente ord.	120	—
Rinascente priv.	83	—
Silos Genova	3500	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1280	—
Autostr. To-Mi	[redacted]	—
Italcable	[redacted]	—
NAI	840	—
SIP	[redacted]	+ 4
Torino Nord	[redacted]	— [redacted]
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[redacted]	—
E. Marelli	[redacted]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	876	— 4
Borgosesia ord.	4170	— 10
Borgosesia risp.	3120	+ 20
Centrale	9200	— 40
Finsider	86	— 2
GIM	5150	—
IFI priv.	2600	—
IFIL	[redacted]	—
Invest	[redacted]	—
Mittel	1080	—
Fiscambi	2870	— 10
Pirelli & C.	1880	—
Pirelli S.p.A.	890	—
SAR[redacted]	750	—
SME	2050	—
SMI	[redacted]	—
SIFA	[redacted]	—
STET	[redacted]	— 15
IMMOBILIAR.		
B.I.I. ord.	555	—
B.I.I. priv.	530	—

Titoli	17-3	Variaz.
Condotte Acque	238	—
Fer-Co	187	+ 1
Gen. Imm. Sogene	84	— 1 25
I.P.I.	2290	— 10
ISVIM	5975	—
[redacted] Napoli	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	[redacted]	— 10
FIAT ord.	—	—
FIAT priv.	—	—
Gilardini	[redacted]	— [redacted]
Graziano	1205	+ 5
Olivetti ord.	[redacted]	[redacted] 29
Olivetti priv.	[redacted]	[redacted] 34
Westinghouse	17500	—
[redacted] ED ESTRATTIVI		
[redacted]mine	145	—
Fornara	485	— 40
Italsider	282	—
Telco Grafite	34500	—
TESSILI		
Cantoni	8500	—
Fisac	3040	—
Snia Viscosa ord.	826	—
Snia Viscosa priv.	440	—
DIVERSI		
Acque Potabili	750	—
CIGA	2400	—
CIR	[redacted]	—
Pacchetti	77	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 30	—
CIM 9% 73/88	180 50	+ [redacted]
M.C. Er. 7% 73/88	82 80	—
M.S. Vis. 7% 73/88	93	—
M.S. Spir. 7% 73/88	106	—
M. Mont. 7% 73/88	75 30	—
M. Oliv. 12% 78/89	190 50	+ 4 50
Me. Ital. 8% 73/88	170	—
Mira L. 12% 77/82	103 80	—
IRI Stet 7% 73/88	83 60	—

La «stangata» in distribuzione in città e in provincia

E' in arrivo, carica di aumenti la nuova bolletta del telefono

Ecco come è interpretata - Il totale è più alto del solito: comprende rincari, il conguaglio del canone primo trimestre e l'anticipo, la tariffa nuova, il secondo

Attenti alla bollette del telefono, in distribuzione tra il e domani in città e entro il 22 in tutte le province. Chi leggesse soltanto l'ultima cifra, cioè il da pagare, potrebbe mettere mano subito alla e comunicare alla Sip che è tutto sbagliato. Quella cifra indica il risultato (purtroppo) di una serie di aumenti: il canone, sugli scatti, sulla teleselezione, entrati in vigore dal 1° gennaio e che vedono la luce nei numeri, non misteriosi, della bolletta.

Canone trimestrale — In ogni bolletta è conteggiato in anticipo l'importo del canone per i prossimi tre mesi. In quella di è compreso il canone per aprile-giugno, rincarato l'1° gennaio '80. Proprio questa data ha impedito alla Sip di applicare il canone trimestre precedente, già in nella bolletta di dicembre.

Di qui la sorpresa: alla casella «canoni» l'utente leggerà non una, due cifre in righe sovrapposte. Nella prima riga il canone per il trimestre prossimo; nella seconda la differenza il vecchio (già pagato per luglio-marzo) e quello nuovo.

Esempio. Un utente in tariffa «abitazione-singolo» e 300 tra dicembre e troverà che il canone è 10.400 lire e la differenza il precedente e l'attuale è 2775 lire, pari cioè al rincaro effettivo. Nelle prossime bollette la seconda riga del conguaglio sparirà. Per l'utenza fornita di apparecchio «duplex» la differenza è di mille lire.

Scatti — Sulla bolletta di marzo, nelle caselle il mito, si legge infatti la data della lettura e finale il 31 dicembre (cioè per tutto il mese) e la data ultima calcolata, cioè 28 febbraio. Anche questa voce è suddivisa su due righe: fino al 31 dicembre erano in vigore le tariffe vecchie, poi sono subentrati i rincari.

Ricari per fasce — Ogni con contratto singolo per abitazione ha diritto a 100 scatti al prezzo vecchio, 30 lire l'uno, nella prima casella alla voce «*scatti da addebitare*». Diventano 150 per apparecchi «duplex». «*Chi manifestasse i consumi telefonici entro questi limiti non avrebbe aumenti oltre a quello del canone*» spiegano alla Sip. Ipotesi rara. E a questo punto la novità: una nuova *fascia sociale* nata con l'aumento delle tariffe. Ci sono altri 100 scatti sia per il «singolo» per il «duplex» a 55 lire l'uno (5 lire in più di prima) segnati nella seconda casella, nella seconda riga perché riferita ai mesi di gennaio-febbraio.

Dopo i primi 200 scatti per il «singolo» e dei 250 per il «duplex», entrano in gioco altre tariffe: 63 lire fino a 500 scatti e 72 lire oltre i scatti (quarta casella).

Esempio di 300 scatti — I primi a 30 lire e i secondi 100 a 50 (tariffa vecchia) e a 55 lire (nuova fascia) stati ripartiti un terzo per dicembre e due terzi per gennaio-febbraio.

Perciò l'utente, con scatti, li vedrà suddivisi: 33 a 30 lire (prima casella) e 67 a 50 lire (terza casella contraddistinta da un punto nero) per dicembre; ritroverà altri 30 lire addebitati per il trimestre gennaio-febbraio (seconda riga della prima casella) e 67 a 55 lire (seconda riga, seconda casella).

Nella casella, la prima riga riporta scatti e dicembre conteggiati lire, la seconda riferisce alle telefonate addebitate a tariffa lire) per l'inizio dell'80. Nel caso di scatti complessivi quelli a 65 lire sono 68.

Impianto — Dalle 100 mila lire pagate fino al dicembre per l'installazione nuovo impianto «singolo» per abitazione si è passati a 150 mila; per il «duplex» da 80 mila a 115 mila. Ma soltanto nel primo caso, e 58 mila, nel , si pagano subito. Il è suddiviso in 14 rate trimestrali.

Teleselezione — L'aumento medio è dell'8,9 per cento. L'utente non è in grado, dalla bolletta, di distinguere gli scatti delle telefonate urbane da quelle extraurbane. La Sip assicura che «*i ritmi dei secondi che scandiscono le telefonate extraurbane, a velocità diversa in base alle distanze, è stato ridistribuito: si sono allungati gli intervalli tra uno scatto e l'altro del contatore*».

Servizi extra — Dal 110 alla sveglia automatica, l'importo della telefonate corrisponde ad un certo di scatti. Potrebbero essere questi servizi, per ne usufruisce frequenza, a far magari raggiungere la fascia sopra i 500

Simonetta Conti

Trasporti regionale

Sul piano regionale dei trasporti approvato nel dicembre scorso è stato firmato ieri mattina un accordo tra la giunta regionale (nelle del presidente Viglione e del vice presidente Bajardi) e i sindacati Cgil (rappresentata da Giuliani e Falcelli), Cisl (Penna e Guiotti), Uil (Ottone e Bordon). E' un accordo che non ha precedenti in Italia come del resto non ne ha il piano dei trasporti.

Nel documento si sanciscono punti ritenuti importanti per lo sviluppo e il riequilibrio del Piemonte, in particolare che «*il nodo dei trasporti riveste oggi grande importanza nelle situazione dei problemi strategici e di fondo del nostro Paese si vuol ovviare una sana politica di cambiamento della nostra città*».

Ma l va oltre: poiché il piano piemontese è il primo in Italia, Regione, amministrazioni sindacati unito sollecitare la formazione del piano nazionale. In particolare si sollecita «*l'attuazione dei provvedimenti di spesa volti al miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico su ferrovia e su strada; si fa riferimento soprattutto agli investimenti previsti nel piano ferroviario per il materiale rotabile (1600 milardi) all'attuazione del fondo nazionale trasporti con investimenti pluriennali gli autobus*» e altri.

Sull'argomento autobus si «*un impegno coordinato delle Regioni*» per la formazione di consistenti commesse all'industria.

L'accordo approva inoltre i provvedimenti proposti dalla Regione per «*creare le condizioni, mediante la localizzazione di attività industriali, alla ripresa delle aree esterne al polo di Torino*». Tali provvedimenti nascono nell'uso delle ferrovie esistenti per migliorare il pendolarismo *valorizzare* il collegamento a corona tra i poli comprensoriali, collegare le aree industriali attrezzate con gli scali merci e il sistema autostradale, meglio i collegamenti internazionali.

Università popolare — Su «*Principi* riunificazione cardiorespiratoria» parla 23), il prof. Zocchi, nell'aula magna della facoltà Scienze, via Principe Amedeo 8.

Commosso addio Manlio Brosio - La sepoltura Venaria

«Lo ricordiamo liberale piemontese severo, intransigente appassionato»

Così ha detto il segretario pli, Zanone, sul sagrato di San Secondo - Tra le autorità, Luns, il successore del sen. Brosio prestigiosa carica di segretario generale della Nato

Zanone legge il discorso. A sinistra la signora Brosio

cerimonia funebre semplice officiata gremita chiesa di San Secondo, poi il feretro è stato portato a Venaria Reale per essere tumulato nella tomba di famiglia. Prima che la salma dell'ambasciatore Brosio il segreto, il segretario del pli, Zanone, ricordato la figura quest'uomo che ha avuto un ruolo di prima grandezza processo ne del partito liberale e della Repubblica democratica e che è stato, insieme, un protagonista della politica di alleanza atlantica intesa come presidio della pace e garanzia della libertà».

Dopo aver rievocato l'«operoso carriera» Manlio Brosio, Zanone ha parlato «liberalismo intransigente e talvolta rigido» del scomparso: «Rigido perché animato dalla dirittura morale delle coscienze che si piegano». — ha concluso il parlamentare — fu severo senza pessimismo, intransigente senza intolleranze, appassionato senza retorica: un inconfondibile interprete del liberalismo subalpino».

Un addio accorato e composto, *fatto più di silenzi che di parole*: così è stato salutato ieri per l'ultima volta l'ambasciatore Manlio Brosio, epigono di Giolitti, liberale, ex segretario generale Nato. Dietro la bara di legno chiaro coperta da un cuscino di rose c'erano, con la moglie signora Clotilde Brosio e i familiari, il segretario generale dell'Alleanza Atlantica, Luns, il ministro della Sanità, Altissimo, quello della Difesa, Sarti, accompagnato dal sottosegretario Mazzola, il segretario e il presidente onorario del pli, Zanone e Malagodi, l'on. Bella, il senatore Cravero e altri parlamentari.

In rappresentanza degli enti il presidente della regione Viglione accanto a quello della Provincia, Salvetti ed al vicesindaco Sclcolone. Con il generale Gundescu, presidente del comitato militare Nato, i generali Lanfrrini e Barbato, comandanti della Regione militare Nord-Ovest e della Brigata carabinieri. E ancora esponenti della resistenza, del mondo universitario, culturale, forense

re. ri.

Coerente fino all'ultimo nell' impegno giovanile

Vorrei portare una testimonianza personale su qualche aspetto meno noto di quel che è stato Brosio nella vita culturale e civile del nostro Paese. E prima di tutto, la goliardica intransigenza morale del giovane che, dopo breve e coraggiosa stagione *Rivoluzione liberale*, volle e seppe, fronte trionfante, dignitosamente, a sé, nella sua professione avvocato, senza nulla chiedere e nulla concedere regime, in uno sdegnoso appartarsi che fu, per i giovani affacciatisi alla vita forense dopo di lui, una rara lezione di coerenza e di dignità.

Brosio fu un grande civilista: sobrio, asciutto, mo; ma sempre mirante, nelle sue comparse, all'essenziale, di una invidiabile chiarezza e semplicità di stile: stile che era lo specchio dell'uomo. Eppure quelli gli anni furono forse la sola forma di fascismo ope che fosse in Italia. E nel suo studio si formò un giovanissimo giurista, a dirsi in cui la difesa del diritto diventare anch'esso uno dei migliori avvocati, sol Torino: Dante Livio grande partigiano morto montagna nel 1953. E si formò non solo come avvocato, ma come cittadino di libertà.

Fu finire fascismo che, diventato grande amico di Livio Bianco, conobbi da vicino che pure era un e severo, che non invitava alla facile confidenza. E tra i miei ricordi più belli di quegli anni, in cui si risvegliavano nella clandestinità i movimenti antifascisti (Risorgimento liberale, partito d'azione, ecc.), che allora furono avviati fra uomini diversa età ed esperienza.

C'eravamo noi giovani — piuttosto inesperti — e i giovanissimi come Carlo Casalegno, e gli uomini della generazione gobettiana, fra cui, qui a Torino, prima fila, e Salvatorelli. Il fatto che fin d'allora le vie ci fossero quasi comunemmo non fossero pre stesse poca importanza: ci accomunava l'esigenza da sentita lottare il fascismo. E in quelle ore di febbrile vigilia Brosio aveva portato un entusiasmo slancio sorprendenti.

In questa lotta egli si prodigò e finì per emergere, fine della Resistenza, proprio per quel rigore di giurista, unito alla forte passione civile. Ricorderò soltanto l'opera preziosa da lui svolta per dare, in un momento critico, un riconoscimento definitivo all'autonomia valdostana, di avevano ardentemente gettato basi uomini Federico Chabod e Alessandro Passerin d'Entrèves.

Un altro ricordo è di quando egli decise di abbandonare la professione di avvocato accingersi alla carriera diplomatica. Volle allora salutare gli amici torinesi. Ed disse parole di grande nobiltà e umiltà. Non sapeva se sarebbe stato all'altezza compito al quale, non più giovane, era stato chiamato; e ci confessava il suo dubbio, quasi il suo sgomento; ma ci assicurava che vi si sarebbe dedicato con quella serietà che era stata di Piero Gobetti. E così sarebbe avvenuto. Oggi possiamo dire che fino ai suoi ultimi giorni Manlio Brosio è rimasto fedele a quel suo giovanile impegno di serietà.

A. Galante Garrone

Scuola-lavoro — Incontro sull'informatica alle 18 in via Lagrar Presiede Massimo Castellani Longo to per le ricerche di tecnologia, relatori Loschi e Carobbi. Promotore l'Isdo (Istituto superiore di organizzazione) in collaborazione con l'Ande (Associazione donne elettrici).

Droga, trentacinque proposte

Si raccolgono 50 mila firme per proposta legge d'iniziativa popolare - Gli scopi: aiutare i tossicomani, stroncare il «mercato nero»

raccolta delle firme s'inizierà stasera Palasport in occasione del concerto di con Guccini. Ce ne vorranno 50 mila perché la proposta popolare arrivi in Parlamento per essere discussa e approvata. 50 mila firme per lottare contro la droga, stroncare il nero, mano a chi ne fa uso, come un'informazione scientifica che prevenga l'estendersi delle tossicodipendenze.

Due punti della proposta faranno discutere: la distribuzione controllata dell'eroina (sostituzione) e la non punibilità per utenti delle droghe leggere e marijuana).

I promotori proposta legge (Gruppo Abele, giovani comunisti, Democrazia proletaria, pdup, Manifesto, , Radiopopolare, Arci) mettono le mani avanti: «*Attenzione — precisano — legalizzare la distribuzione dell'eroina non significa liberalizzarla a tutti e in ogni caso. L'eroina potrà essere soltanto ai tossicodipendente accertato e soltanto in centri sanitari pubblici*».

L'ipotesi di lavoro, naturale negli ambienti a contatto con i tossicodipendenti, mira ad abbattere barriere e ghetti. Spiegano i promotori: chi «buca» eroina (tagliata e fornita mercato clandestino) è costretto a vivere in una zione sociale che gli impone lo spacciatore al posto del sanitario; l'inserimento ghetto degli emarginati; l'obbligata criminalità al posto di altre attività.

La proposta di legge, illustrata ieri in una conferenza stampa presso il Gruppo Abele, si articola in 35 punti che illustrano gli aspetti tecnici, sanitari, sociali, legali. «*E' una risposta non emotiva* — ha spiegato don Luigi Ciotti, l'infaticabile animatore del Gruppo Abele —. *Le proposte tecniche come la legalizzazione dell'eroina possono andar bene ma dimentichiamo il problema di fondo: i tossicodipendenti come altri amici che faticano hanno bisogno soprattutto di valore umano, di una società diversa, di rapporti, di un lavoro*».

Tra i punti qualificanti della proposta di legge c'è anche la depenalizzazione delle droghe derivate dalla «cannabis» (hashish e marijuana) e il dello . Questo per il basso «livello di tossicità» per «*l'alto livello di rischio sociale e personale dovuto alla illegalità della sostanza*» sia per tenere lontano il consumatore spacciatori anche di eroina. I promotori chiedono inoltre che sia vietata qualsiasi forma di pubblicità e propaganda delle sostanze stupefacenti, del tabacco e dei superalcolici.

Ricordato Salvatorelli storico giornalista

La figura e l'opera di Luigi Salvatorelli storico e giornalista sono ricordate pomeriggio al Circolo *della stampa* del sen. Giovanni Spadolini nel corso di una conferenza.

Dopo una breve prelusione del prof. Emilio Papa, del «Pannunzio», Spadolini ha illustrato la lunga vita di Luigi Salvatorelli «*amico e compagno di battaglie civili e culturali, un uomo che ha fuso in maniera encomiabile le professioni di storico e giornalista. Un uomo che con coerente negligenza la storiografia e la politica italiana negli ultimi anni hanno relegato in un angolo della memoria*».

Spadolini ha parlato del periodo (1921-25) in cui Salvatorelli fu condirettore de «La Stampa», suo antifascismo, concludendo: «*Dopo la Liberazione Salvatorelli continuò a vivere dei suoi studi storici e di sue elaborazioni ai giornali. E' quando è scomparso che non abbia più avuto una cattedra all'Università. L'Italia ha sempre ricambiato male l'amore di Salvatorelli per la libertà*».

Due arrestati

Duplice aggressione una donna di 78 anni

Hanno aggredito e percosso una donna di 78 anni, che stava rincasando. Due sono stati catturati poco dopo, dagli agenti della mobile, il terzo è riuscito a fuggire: tutti ragazzi, minori. E' avvenuto domenica sera alle 20, in via XX Settembre angolo via Alfieri. Camilla Mercantina, 78 anni, che abita in Lungo Dora Firenze 43, stava rincasando. «In tre mi hanno aggredita, per strapparmi la borsetta. Uno impugnava un gancio da macellaio, quelli che servono per appendere le carni. L'hanno ferita alla mano e al braccio: è stata medicata all'ospedale Maurizia guarirà in 6 giorni. Dieci minuti dopo gli agenti della mobile hanno arrestato due degli aggressori: Ferdinando N., 18 anni e Giovanni D. di 17.

Un pensionato di 65 anni si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia destra. E' Aldo Bertolotti, originario di Castelnuovo Scrivia, che da cinque anni era ospitato in via Duchessa Jolanda 10, da Rosina Ferrario, 52 anni, che gli aveva messo a disposizione una camera del suo alloggio. Da tempo era malato: l'altra sera, in un momento di sconforto si è sparato al capo. La polizia ha trovato sotto il suo cadavere un pistola di piccolo calibro.

Associazione Alfieri Fiat — Stasera 21, corso Dante incontro sulla poesia piemontese a di Albina Malerba: «*Nuovi poeti e nuove voci: i poeti piemontesi dell'ultima generazione*». Interverranno Carlo Dardanello e Giuseppe Goria.

Dopo Peci e Micaletto, processato anche il terzo presunto brigatista

Inflitti due anni e mezzo a Mastropasqua «La sua non m'interessa, me ne vado»

Per detenzione d'arma - Violento battibecco tra imputato, presidente, e difensore Altra vicenda: a giudizio Acella e Fiore per il ferimento del funzionario Fiat, Farina

Filippo Mastropasqua

Vincenzo Acella

Processo contro Filippo Mastropasqua, 31 anni, già residente a Carignano, attualmente nel corso della retata in cui caddero i presunti terroristi Rocco Micaletto e Patrizio Peci. L'accusa: detenzione di arma, (una Ghisanti a tamburo del 1918) e possesso di terrorismo, trovata nel covo di via Borgo Dora 1; e detenzione di circa duecento pallottole e cartucce di vario calibro.

Udienza rapida con uno scontro verbale tra un difensore e i giudici (pres.: Nattero; p.m. Saluzzo) e fra l'imputato e i magistrati: oggetto, la revoca della difesa.

Mastropasqua con altri detenuti in attesa di essere processati. Il presidente lo chiama, gli domanda da chi è difeso.

Imputato: «*Dall'avvocato Bianca Guidetti Serra*». La penalista è assente, la sostituisce l'avv. Anna Pusari: «*Chiedo un rinvio perché l'avv. Guidetti Serra è impegnata a Parma in un processo*».

Il p. m. si oppone.

Pres.: «*Il processo non è complicato. Assuma lei la difesa*».

Pusari: «*Non ne sono autorizzata*»

Imp.: «*Un momento. Sono un comunista, mi dichiaro prigioniero politico. Detto questo, diffido chiunque ad assumere la mia difesa. Io voglio il mio difensore*».

Pres.: «*Mastropasqua, stia calmo. L'avv Pusari è in grado di difenderla benissimo; hanno infatti nello studio del suo difensore di fiducia*».

Imp.: «*Guardi, è inutile che lei cerchi di aver un colloquio con me. Non ci capiamo. Ribadisco quanto ho detto*».

P. m.: «*Signor Pusari può essere nominata d'ufficio*».

Pusari: «*Non posso accettare*».

P. m.: «*Chiedo la trasmissione degli atti all'ufficio competente perché intervenga presso il consiglio dell'ordine forense*».

Imp. (rivolto all'avv. Pusari): «*Non si lasci minacciare*».

Pusari: «*Non accetto minacce da nessuno, tantomeno da lei*».

Pres.: «*Vediamo se c'è un altro avvocato disponibile*». Interpella alcuni presenti non ancora abilitati alla difesa in tribunale. Infine accetta l'avv. Garavoglia, che indossa la toga.

(Imp.: «*Dove vai? Sta come Ti chiami?*».

Pres.: «*Per cortesia stia*».

Imp.: «*Parlo fin che mi pare. Anzi me ne vado, non mi interessa questo processo*». Se ne va. L'udienza riprende dopo un'ora e si conclude in un baleno. Il p. m. chiede la condanna a 3 anni e 4 mesi, il tribunale sentenzia: 2 anni di reclusione e il resto.

* *

Hanno un nome gli aggressori di Giuliano Farina, il funzionario della Fiat Presse, 45 anni, aposato con una figlia, ferito da un commando di terroristi il 14 marzo del 1979. Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio, quali presunti responsabili dell'attentato Vincenzo Acella, anni, torinese, e Raffaele Fiore, 36 anni, originario di Bari ma residente nella nostra città. Tre giorni dopo il ferimento di Farina, Acella e Fiore vennero catturati dalla polizia un bar di via Madonna di . Avevano armi e documenti, tra cui il volantino che rivendicava l'agguato a Farina.

Il magistrato ha disposto perizia su quel volantino, confrontandolo con i due segnalati alla *Stampa* con telefonate fatte dai terroristi: risultano battuti con la stessa macchina per scrivere e ricavati da un'unica matrice: «*Il pomeriggio, e soli tre giorni dal ferimento di Farina,* una copia del volantino delle *Brigate rosse rivendicanti il ferimento* — è scritto nell'ordinanza di rinvio a giudizio — *è un elemento che prova con certezza quanto meno la partecipazione di Acella sia di Fiore all'organizzazione dell'attentato*».

Nonostante i due terroristi abbiano un breve tempo in clandestinità, sono accusati anche di partecipazione a banda armata. Nella loro auto in sosta, vicino al bar di via Madonna di Campagna, oltre ai documenti di cui si è detto, avevano un foglio che conteneva numerose notizie sull'Arma dei carabinieri e sulla base Nato di Vicenza.

Gli investigatori identificarono l'autore in un certo Gerardo Guerrieri che aveva compilato il manoscritto durante il suo servizio nei carabinieri, svolto alla base Nato di Vicenza, raccogliendo per l'organizzazione eversiva notizie ritenute interessanti sul funzionamento dell'Arma.

e Fiore, assieme a Guerrieri, sono stati rinviati a giudizio come appartenenti all'Organizzazione Comunista combattente. La sigla è una delle tante di copertura, strutturate dalle per confondere le indagini sul terrorismo.

Circolo Tennis — L'ing. Sergio Pininfarina parlerà domani sera Jolly hotel Ambasciatori sull'*Economia italiana in una prospettiva europea*».

Rotary — Domani sera al Jolly hotel Ambasciatori il direttore del mercato estero del gruppo Carpano, dott. Camillo Marani, terrà una conferenza sul «75° anniversario del Rotary».

Filatelici — Giovedì alle nel salone della Camera voro, via P. Amedeo 14, blea di protesta dei pensionati organizzata dalla Cgil Uil contro i ritardi delle pensioni.

L'omicidio di Coco e della sua scorta

Strage di Genova Oggi il processo

Un solo imputato, Naria - Ma i testi che l'avrebbero visto sparare sono scomparsi

Processo, oggi a Chiavari Naria, 35 anni, ex operaio all'Ansaldo Nucleare da quasi quattro anni in attesa di giudizio l'uccisione procuratore generale della Repubblica di Genova, Francesco Coco e degli agenti di scorta, il brigadiere Giovanni Saponara e l'autista Antioco Deiana. Sarà un processo lungo (è stato assegnato a Torino dalla Cassazione) e difficile poiché la posizione dell'imputato pare incerta; gli indizi raccolti in questi anni non hanno infatti chiarito se Naria incase o no parte del contenuto di brigatisti che compirono la strage l'8 giugno '76 a pochi passi dall'abitazione del magistrato.

E proprio sulla carenza dell'inchiesta è uscito in questi giorni un libro il cui contenuto farà da cancovaccio alle tesi difensive sostenute dagli avvocati Spazzali Milano e Fulvio Gianaria di Torino.

Questa volta non ci saranno revoche dei difensori: Naria ha confermato la volontà di essere difeso dagli avvocati di fiducia. Può darsi invece che l'imputato non si presenti: in tal caso toccherà pervenire ai giudici della seconda sezione della corte d'Assise (Pres. Padovani p.m. Norsa-Bartolini) un memoriale per contestare le accuse. Accuse da organizzato qualora risultassero provate.

Le prove si imperniano sulla deposizione di due testimoni che hanno affermato di aver visto Naria con gli altri terroristi al momento della sparatoria. Questi testimoni però sono introvabili: pare addirittura che non sia stato possibile notificare loro la citazione per il processo. Sono lo slavo Toni Orbelija, bornaiolo, e il contrabbandiere Elio Leonardi, già confidente dei carabinieri, Hanno dato versioni diverse sulla strage: lo slavo, ad esempio, ha detto di aver visto sparare, afferma il contrario.

Tra i 60 mila di Borgata Parella «10 giorni» di civismo ecologico

Impegno dei giovani a tenere pulito il quartiere - anche invito ai padroni di cani a controllare le necessità dei loro amici 4 zampe

Il maresbo, il trampoliere amico della natura perché ingoiotte nel suo stomaco carnivoro rifiuti di ogni tipo, ha fatto proseliti. Scelto due mesi fa come simbolo della campagna «*Torino pulita*», il simpatico uccello, diffuso purtroppo alle nostre latitudini, ha convinto gli abitanti della Borgata Parella (grosso modo corso Francia, corso Lecce, Pellerina e Collegno) ad impegnarsi in una «*dieci giorni*» di civismo ecologico.

A partire da domani, infatti e fino all'ultimo di marzo, tutti i 60 abitanti del quartiere sono stati invitati dal Consiglio di circoscrizione a darsi da fare per rendere più gradevole l'aspetto della loro zona. O mettendosi a pulire viali, giardini, o più semplicemente il marciapiede dinanzi a casa loro. Oppure, se non vorranno pulire, che avvertano almeno il Quartiere (telefono 74041) o il locale magazzino della nettezza urbana (telefono 740020) perché mandi degli uomini a spazzare dove è sporco.

Protagonisti dell'iniziativa, «*nata spontaneamente e autonomamente*», tiene a precisare l'assessore all'ecologia Marzano, saranno ancora una volta i giovani. Seguendo il simpatico criterio dell'«*adozione verde*» (un'idea lanciata tempo fa da Marzano che contempla la presa in custodia di una determinata zona verde da parte di gruppi di scolari) si assumeranno nei prossimi due sabati l'onere di pulita una certa area del quartiere: al boys scout Goretti «*angoli*» piazza Actis, ai giovani cattolici l'area della Visitazione, ai Pgci invece i giardini di corso Telesio.

La campagna di «Borgata Parella, punta direttamente al cuore del problema «sporcizia» di Torino chiamando in disaffezione e l'ignoranza primi responsabili dell'immondizia, i stessi. Alle pareti del quartiere appariranno cartelli che invitano l'automobilista «*coscienzioso*» a non attaccare i portacenere sull'asfalto, come se fosse la discarica pubblica. Una tirata d'orecchi, garbata ma decisa, anche ai proprietari dei cani, che imporranno al «*senza cane*» lo slalom sui marciapiedi sozzi, per sottrarsi a loro volta all'ingrato compito di raccogliere i depositi dei loro beniamini. Ai primi cento padroni (di cane) che si recheranno in sede, il Quartiere offre in omaggio come incoraggiamento ed esplicito invito cento palette di plastica.

«*Parella pulita*» vuol anche disfarsi e delle scritte deliranti che in tutti gli spazi disponibili. Per queste ultime ci penserà il Comitato di quartiere, cancellandole dalle facciate delle case. Per i manifesti invece, ci penseranno a toglierli i gruppi, gruppuscoli, associazioni, partiti, comitati e collettivi che li hanno incollati di nascosto.

Un chiaro ammonimento per la prossima campagna elettorale: «*E se non li stacchiamo* — dicono al quartiere — *li stacchiamo noi, ogni volta che li attaccano. Se proprio qualcuno ha qualcosa da dire vada a scriverlo sul tabellone di 40 metri quadrati già appannominato "tabellone del piazzale" che verrà allestito nei prossi di via Capelli, via Salbertrand*».

La sagra del civismo di borgata culminerà domenica 30 in una gran festa alla Tesoriera. Si premieranno i ragazzi delle scuole che hanno dipinto i cestini dei rifiuti (vuoti) nel modo più originale, la classe che ha inventato il bozzetto ecologico più arguto, si mangerà e si starà insieme. Alla fine della festa, però, il parco dovrà risultare pulito. Si vedrà allora se i 60 mila abitanti della Borgata Parella hanno fatto propria l'occasione di civismo che il Comitato di quartiere ha proposto loro.

m. bor.

Specchio dei tempi

Quella seconda casa costata sudore - Addio al Corso («ma al cinema si fumava») - Occhio all'oste - Sia detta l'ultima parola «Mai di domenica» vale a Torino - Cortesia - Un marciapiede

Un lettore ci scrive

Sono uno di quei tanti pensionati che, risparmiando lira su lira, è riuscito ad aver la seconda casa al mare per l aria non inquinata i suoi ultimi giorni.

«Preciso che nella prima casa pago l'affitto. Ma per la seconda non ho chiesto niente a nessuno, anzi con i soldi di mia tasca ho dato lavoro ad altri lavoratori (muratori, piastrellisti, pavimentatori, idraulici ecc.)

«Lo Stato, riconoscente, impresa o propone la supertassa e l'Enel, col suo aumento indiscriminato, cerca di estorcerci quei miserabili che dice non se deve trovare.

«Al ministro delle vorrei fare una proposta. Fino ad un anno fa i monti premi del Totocalcio era sui 3 miliardi, con un introito per lo Stato di 5 miliardi. E a monte premi di avvicina ai 8 miliardi con un introito per lo Stato di 11. Se gli quasi 11 ne detraesse almeno 1 alla settimana per tale abitazioni sarebbe già .

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«La notizia dell'incendio del cinema Corso molto sottratta, forse perché mi ricordava la mia giovinezza.

«Non so ancora quali siano le cause del disastro, però vedo che, benché sia violato l'umano, in sala non c'è alcuna sorveglianza. Al secondo spettacolo del pomeriggio del 29 febbraio il mezzo vuoto ho potuto un cane che è scodinzola tranquillamente una sigaretta dopo l'altra. E non sarà stato il solo.

«Al uscita volevo farlo notare ad uno degli addetti ma poi non ho avuto per non sembrare una vecchia brontolona».

Elvira Barucco

Un lettore ci scrive

«Dalla vostra colonna si sono levati mugoli d'incenso per il ministro Reviglio e la sua recente grida su lavoratori ed altri, per cui i medesimi pagheranno, da in poi, religiosamente l'iva che prima dovevano evidenziare in larga misura.

«Né v'è chi non si unisca al vostro coro: l'iva è un'imposta e le imposte pagate. Solo mi pare che si sia messo in evidenza il fenomeno che un sotto il nome di «tassazione dell'imposta». Il fenomeno cioè per cui l'imposta non viene pagata da chi ne è formalmente colpito da altri: di solito dal consumatore ultimo.

«Prendiamo il caso di un ostetricuolo il quale fino a ieri non pagava praticamente l'iva. Supponiamo che fornisse un certo pasto a lire 10.000. Direi poi al cliente: "Sono lire 10.000 + 1400 iva = lire 11.400". Oppure, se dovrà presentare il conto al lordo dell'iva, "sono lire 11.628, iva compresa". Infatti lire 11.028 meno 1628 (14 per cento iva su lire 11.628) fanno lire 10.000. Quello, esemplificato, è un limite. Serve tuttavia a mostrare come l'imposta verrà pagata dagli avventori».

Dario Serafino

Un lettore ci scrive

«Dopo cinque lettere al ministro per il Lavoro, due alla direzione generale dell'Inps di Roma e diversi solleciti presso l'Inps di Torino, tutti inutili, decisi tramite il vostro, rivolgere una domenica al ministro Scotti al direttore generale dell'Inps di Roma colla speranza di una miglior fortuna.

«Quando intendete emanare un provvedimento definitivo, positivo o negativo, in merito al riconoscimento dei contributi versati in regime di mutualità scolastica? Oppure preferite l'atteggiamento da struzzo, continuando a sciupare a denaro dei contribuenti in stendi controversie giudiziarie che unformano ai principi che sono alla delle sentenze di Cassazione, anche ex aspetta che prima o poi dovrete farlo?».

Luciano Tola

Un lettore ci scrive da Milano:

«Da più di dieci anni non avuto occasioni di ritornare a Torino che è anche una città d'arte. Domenica 2 marzo ho deciso di venire con la mia famiglia e vigare il tempo di arte egiziana.

«Alle 11,15 sono arrivato in piazza S. Carlo: splendida, un lembo di restauro, scarso traffico ignorare un caffè al Torino? Detto fatto. Parcheggio, shimè, proprio davanti al portier del celebre locale senza badare che c'è un segnale di sosta vietata. Del resto, se anche l'avessi visto, avrei pensato "Mai di domenica". Del resto è questa l'abitudine di altre città.

«Cinque dopo, scorgo due vigili che, lenti nel procedere, sussiegosi, s'interessano alla mia Comprendo troppo il mio errore. La multa era doverosa, ineccepibile, legittima.

«Nel pomeriggio vado al Colle della Maddalena per uno sguardo panoramico. Auto ferme in posizioni, traffico ingorgato, principi di lite. Segnali della vigilanza nessuno».

Maurizio Antonelli

Una lettrice ci scrive

«Ore 11,45 di giovedì 6 marzo, corso 2, fermata di largo Nicola Il tram si avvia, una signorina bussa alla porta davanti, il guidatore ferma, ma la signorina rimbalza a terre colpita da malore.

«Il tramviere frena, scende e si precipita a soccorrere la signorina, con l'aiuto di altri la fa salire sulla vettura dopo vostri informazioni che dalla in piazza Campanelli (cioè a due o tre fermate dopo l'incidente), la rincuora, le offre una boccettina di si mamma di guidare a velocità ridotta sino il capolinea, scendere e tu accompagna il tram vicino, all'ospedale poi ad un che gentilmente la accompagna sino a casa.

«La signorina (17 di *Specchio dei tempi* di voler pubblicamente dare ado dell'urbano e corrisse comportamento, il quale molto cancella delle accuse rivolte alla categoria di questi lavoratori».

Segue la firma

«Un marciapiede lo segue l'intero perimetro del parco "Cavalieri Vittorio Veneto" piazza d'Armi. Esso viene percorso da atleti ed aspiranti atleti che si allenano alla corsa, ma anche da persone di tutte le età, desiderose di prendere ambiente quasi privo di esalazioni dannose.

«Ma il marciapiede in questione presenta un fondo disegnato ed è quindi pluttosto malagevole, specialmente bruciato stagione perché fangoso.

«Constatando l'amministrazione del nostro Comune ha una cura particolare nella manutenzione del suolo pubblico chiedo, esaudendo anche il desiderio di altri abitanti della zona, se non sarebbe possibile stabilire marciapiede o, almeno, coprirlo con uno strato di bitume».

Segue la firma

Istituto Gramsci — Stasera alle 21 in via Cernaia 14 dibattito su: «*Doppio lavoro e politiche del lavoro: primi risultati di una ricerca nell'area torinese*». Introduce il prof. Luciano Gallino. Partecipa il gruppo di ricerca Cnr.

Gli Anni 80 — Conferenza-di del gen. Robert Close, del libro *L'Europa difesa?*, stasera al Centro incontri di c. Stati Uniti 39 alle 21.

Cooperazione internazionale — Oggi, alle 16,30 il prof. Gianfranco di Stefano parlerà sul tema «*Lo sviluppo socio-economico dei paesi emergenti*». Aula 1, Politecnico (c. Duca Abruzzi 24).

Non hanno la licenza del Comune

In crisi per la ricevuta bar con servizi di mensa

Se [redacted] rilasciano denunciano [redacted] loro illecito - Ma finora sono andati avanti [redacted] intoppi servendo centinaia di piatti caldi; invece dovrebbero vendere soltanto panini

Piombata come una meteora nel tran-tran quotidiano di cafè ed albergatori, la ricevuta fiscale s'è trascinata appresso una coda di imprevisti e di polemiche quasi senz[redacted] fine. [redacted] quelle, strumentali, della vigilia sono seguite altre diatribe che avevano per [redacted] i trucchi anti-Reviglio messi in opera da ristoratori poco onesti, e oggi viene innescata una nuova bomba: praticamente tutti i bar che, nell'intervallo di mezzogiorno, servono ai clienti piatti caldi o freddi sarebbero privi [redacted] licenza adatta e quindi, [redacted] veste [redacted] fuorilegge, impossibilitati a rilasciare la ormai [redacted] ricevuta. Rispettare le disposizioni [redacted], infatti, significherebbe sottoscrivere quotidianamente [redacted] trasgressione alle norme comunali, salvandosi [redacted] «ire» della Finanza per esporsi a quelle dell'Ufficio d'Igiene.

La [redacted] è sollevata dagli stessi titolari, presi tra l'incudine e il martello di regolamenti [redacted], e coinvolge — con centinaia di esercizi — anche la miriade di impiegati, commesse, bancari o rappresentanti di commercio che [redacted] rappresentano [redacted] clientela. Migliaia di lavoratori che nella b[redacted] pausa dell'orario continuato non potrebbero (per ragioni di tempo, e anche per differenza di costi) approfittare del servizio di veri e propri ristoranti. Per un triste periodo «forzati del panino», questi avventori hanno poi visto [redacted] a raffinarsi, a loro uso [redacted]mo, una selva di bar «gastronomici» con f[redacted]lini e scaldavivande in cui ritrovare, a prezzo onesto, una parvenza di pasto umano. Ed ecco oggi ripresentarsi, nella scia della legge Reviglio, lo spettro [redacted] sandwich ingoiato all'impiedi.

I termini [redacted] questione, così come li espongono [redacted] titolari, non [redacted] lasciare dubbi. Per qualunque tipo di cibo servito in un piatto, con posate annesse, è necessaria l'antica licenza di «bar cibi caldi», dove l'aggettivo caldi è un semplice modo di dire in quanto, per interpretazione estensiva, la licenza s'intende necessaria per tutti i cibi: dunque anche per un piatto di prosciutto, d'insalata russa o carne cruda, che potrebbero costituire agli occhi dei clienti affamati una sorta di ultima spiaggia. Ottenere il citato permesso, però, è pressoché impossibile, sia perché il regolamento commerciale prevede qualcosa come un centinaio di metri quadrati da adibire ad uso pubblico (che pochi posseggono), sia per gli altri requisiti richiesti dall'Igiene (canna fumaria, cucina piastrellata di almeno 8 metri quadrati, servizi ventilati, e così via).

E infatti — confermano titolari e gestori — questa benedetta licenza quasi nessuno la possiede. «Sono previste multe per i trasgressori — aggiungono — con tre diversi livelli, da cinque a venticinquemila lire, e dopo la terza contravvenzione è prevista anche [redacted] chiusura [redacted] per qualche giorno. Ma finora, in pratica, [redacted] ci ha fatto caso: c'era elasticità, insomma, si chiudeva [redacted] po' un occhio [redacted] tutto andava avanti all'italiana. Adesso è arrivata la ricevuta fiscale a romperci le [redacted] nel paniere, lasciando aperte tre alternative: non servire più lo spuntino con piatti caldi o freddi, con grave disagio di una larga fascia di clienti; continuare a [redacted] rifiutando però la ricevuta fiscale, [redacted] sistema poco onesto e pericoloso; oppure compilare anche la ricevuta, sottoscrivendo, [redacted] pratica, una violazione [redacted] della legge. Così un bel giorno, con il blocchetto delle ricevute come prova, l'Ufficio d'Igiene ci chiude il locale».

I titolari di bar [redacted] con questo paradosso, [redacted]bando [redacted] rigidità del regolamento, e quindi il Comune, di costringerli a diventare, [redacted] malgrado, evasori. [redacted] municipio si conferma il dettato del regolamento, che entro fi[redacted] anno [redacted] nel piano commerciale ma, già adesso, è operante [redacted] la suddivisione e la tipologia dei pubblici esercizi. «I ristoranti, le tavole calde o i bar — spiega un funzionario della sezione competente — sono classificati, ad esempio, nelle categorie A, B e così via, ma i requisiti restano sempre [redacted] stessi. Quindi un locale se[redacted] la necessaria licenza può somministrare alimenti solo in modo che non configuri un vero pasto: panini, tramezzini, pizze, focacce o toast, ma niente piatti, [redacted] posate al tavolino».

La dottoressa Angelo, della ripartizione controllo alimenti dell'Ufficio d'Igiene, rincara la [redacted]: «Non sarebbe neanche possibile, per i gestori, cucinare a casa l'arrosto o qualunque altro alimento da inse[redacted] [redacted] tramezzini. [redacted] sugli alimenti serviti [redacted] piatto non c'è dubbio: è ristorazione, vietata al bar ieri come oggi, se non intervengono modifiche di legge. Reviglio non c'entra».

Roberto Reale

temperatura di ieri	
massima	+ 14
minima	+ [redacted]
media	+ 9,4

Rilevazioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di C[redacted]e ore 20: pressione a livello [redacted] mare [redacted] mb; umidità 76%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +10,2; [redacted] +1; [redacted] +5,5. Previsioni: cielo nuvoloso, con locali deboli precipitazioni: visibilità buona; venti calmi; tempe[redacted] [redacted] Sole: sorge 6,36; tramonta 18,39. **Temperatura dello scorso anno a Torino**: max +14; min. +7,4.

L'indagine affidata ai carabinieri [redacted] Rivarolo

Un maestro assente da scuola malato e fa un altro lavoro?

Ha chiesto un congedo di 60 giorni - [redacted]a moglie: «E' andato in Algeria per cambiare aria» - Ma il [redacted]ore ha aperto un'inchiesta

I carabinieri di Rivarolo indagano su una presunta doppia attività lavorativa di Livio Goletto, 28 anni, corso Torino 154, dal 1975 insegnante nelle scuole elementari. Il 28 febbraio ha ottenuto un congedo di 60 giorni per esaurimento nervoso. Subito dopo è partito per l'Algeria.

«E' andato a trovare un amico — dice la moglie Anna Maria, che abita a Torino — *Il medico aveva consigliato di cambiare aria. Non mi spiego questa visita dei carabinieri. Mi hanno parlato di una lettera anonima inviata al pretore senza specificare altro. So che Livio ha presentato tutti i documenti necessari e si è sottoposto alla visita fiscale*».

Da tempo Livio Goletto appariva affaticato: alle ore di insegnamento [redacted] aggiungevano lo studio (è laureando in scienze politiche) e un'intensa attività sindacale per la Cgil-scuola. Aveva già ottenuto prima qualche giorno di riposo, poi un mese, ora sessanta giorni.

«*Non è facile insegnare ai bambini* — dicono le sue colleghe — *Lo stress è notevole. Conosciamo bene l'impegno di Livio e non pensiamo certo che abbia scelto questo periodo di congedo per svolgere un'altra attività*».

[redacted]i inquirenti non si [redacted]diano: «*Non posso dire nulla* — afferma il pretore di Rivarolo, dott. Fornace — *se non che è in corso un'indagine. Non abbiamo emesso al momento alcuna co*[redacted] *giudiziaria. Sembra che il Goletto non sia più in Italia*».

Qualcuno parla di truffa ai danni dello Stato: «*Non faccio dichiarazioni* — ripete Fornace — *Posso solo indicare in proposito l'articolo di legge, il 640*». Il codice del magistrato si a[redacted]rlo su questo articolo. [redacted] caso o una pagina di particolare attualità come [redacted] intendere il segnalibri?

[redacted] a Rivarolo crede a [redacted] truffa, qualcuno [redacted] parla di strumentali[redacted] politica. «*Già altre volte aveva avuto crisi nervose. Forse è troppo emotivo, passa da momenti di entusiasmo a sconforti improvvisi*». Spesso lo si vedeva al bar: «*Chiacchierava volentieri, gio*[redacted] *anche a carte, anzi era di una memoria tale da divertirsi a vincere piccole scommesse ricordando tutte le carte degli avversari*».

«*Ho paura adesso che la sua crisi nervosa peggiori* — dice ancora la moglie —. *Sapere che i carabinieri stanno indagando su di lui non gli farà certo piacere. Gli ho telefonato in Algeria e mi ha risposto che appena possibile tornerà a Rivarolo*».

Livio Goletto, 28 anni

★ Colto da un infarto, in via Sacchi all'al[redacted] [redacted] 38, Giovanni Battista Mo, 54 anni, originario di Cisterna d'Asti, abitante in via Chevalley 10, è morto sull'ambulanza che lo portava al pronto soccorso del Mauriziano.

[redacted] Anna Maria Pusia, 41 anni, via Mombasiglio 102, [redacted] sera, poco dopo mezzanotte, mentre guardava la televisione, si è accasciata sulla sedia, senza un lamento. Il marito, Luciano Ghidone, ha subito chiesto l'intervento della guardia medica, ma il sanitario non ha potuto far altro che constatare il decesso. La salma è stata trasferita all'Istituto di [redacted] legale.

Trasferiti all'Inps i contributi malattia

Con la riforma sanitaria, sono stati trasferiti all'Inps i contributi di malattia e maternità per tutti i lavoratori. Dal 1° gennaio, i datori di lavoro (tenuti a fare tutti i versamenti direttamente all'Inps), se non hanno mai avuto rapporti contributivi con l'istituto, devono iscriversi.

L'Inps, rammenta che anche il pagamento delle prestazioni economiche di malattia e maternità deve essere anticipato ai lavoratori [redacted] decorrere [redacted]-1-'80) da parte dei datori di lavoro sulla base dell'attestazione [redacted] medico curante. L'importo complessivo [redacted] prestazioni erogate in ciascun mese sarà portato a conguaglio dei contributi e delle somme dovute per lo [redacted] all'Inps, che provvederà direttamente [redacted] rimborso di eventuali importi a credito del datore di lavoro.

Il pagamento delle indennità di malattia e maternità è invece effettuato direttamente dall'Inps per le seguenti categorie di lavoratori: dipendenti e soci di enti cooperativi, comprese compagnie e gruppi portuali; lavoratori [redacted] i dipendenti da artigiani e commercianti iscritti nelle rispettive gestioni speciali dei lavoratori autonomi; lavoratori addetti a servizi domestici e familiari; disoccupati o sospesi dal lavoro.

Mostre [redacted] popoli latino-americani

Il problema [redacted] popoli latino-americani, della loro lotta contro il fascismo e, per gli esuli, del desiderio di ritornare al più presto nelle loro terre, è al centro di una serie di manifestazioni organizzate [redacted] questi [redacted] dal Consiglio di circoscrizione del quartiere Santa Rita.

[redacted] mostre (con proiezioni [redacted] diapositive) sono aperte nelle scuole Don Milani, Sinigaglia e Ada Negri. Giovedì pomeriggio nella sede del Consiglio di quartiere (parco Rignon) ci [redacted] [redacted] incontro con le donne latino-americane. Alle 20,30, nel cinema Santa Rita, verrà proiettato il film «Amerika».

Seguirà un dibattito su «*L'impegno della Chiesa in America latina*» con la partecipazione di padre Pernliconi, padre Testa e Reburdo delle Acli.

ECHI DI CRONACA

Prezzi controllati per 500 automobili
A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita al coperto di 500 automobili d'occasione a prezzi controllati. Abbiamo Fiat 500, Fiat 128, Fiat 120, Fiat 131, Fiat 132, Alfa Sud, Giulia, Alfetta 1.6, 1.8, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada, A 112 N, A 112 E, A 112 Abarth, Renault 5, Simca 1307, Opel, Mini, Volkswagen, Lancia Beta coupé, Bmw. Vasto assortimento vetture Diesel e familiari. Ritiriamo il Vostro usato. Minimo anticipo e rateazioni anche senza cambiali. Automercato corso Principe Eugenio 11 - Tel. 539.555

TV da riparare? Teleurgente tel. 501.299
In 20 minuti a casa Vostra ripariamo TV colore e bianconero. Ore 8-22

Stoffe e iute Ars Nova dalla fabbrica
Tutti possono permettersi ora le nostre stoffe murali a L. 2000 al m di facile applicazione ed ottima qualità. Iute giapponesi, paglie coreane, sugheri a prezzi eccezionali fino ad esaurimento. Via Duchessa Jolanda, 3.

Il TV non funziona? Telexpress tel. 585.005
Un tecnico immediato a casa vostra per TV color b/n. Ore 8-22 anche festivi.

Renault nuovi modelli
Provateli presso F.lli Lupis, assistenza e vendita v. Moncrivello 13, tel. 540.737, aperto anche sabato pomeriggio

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.58.827
[redacted] eseguito da tecnici tv bn color qualsiasi marca.

Moquettes Ars Nova dalla fabbrica
Solo da noi trovate una moquette res[redacted] a L. 2000 mq., una moquette in lana a L. 12.000 mq. Scampoli e occasioni. Via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio nel cortile della fabbrica.

TV è guasto 774.900 Assistenza immediata
Si riparano televisori tutte le marche colore bianconero ore 8-21.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 49.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, montoni pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 11.000, tel. 596.560.

TV Videosoccorso TV Assistenza Tv tel. 732.961
730.65.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

Spaccio 2000 Arci Associarsi conviene Lungo Stura Lazio 97 - To
[illegible] [redacted] [illegible] Enorme parcheggio. Ricordate il più grande Spaccio Arci d'Italia.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Cerico specchi, S.S. Moncalieri 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.03.41, dal 20 al 31 marzo saremo presenti all'EXPOCASA, pad. 2°.

Servizio dentistico
Notturno e festivo. Notturno ore 21-7; diurno ore 8-20. Via P.pe d'Acaja 10 (primo piano). Telefono 790.973.

Depositato in cancelleria [redacted] pretura [redacted] dossier di 100 pagine

La Fiat richiede a nove licenziati un risarcimento danni di 72 milioni

È la cosiddetta «riconvenzionale», cioè il calcolo delle perdite che gli operai allontanati avrebbero provocato all'azienda con il loro comportamento - Un lungo elenco di [redacted]

La vicenda processuale per il «caso Fiat» procede a piccoli passi ma la conclusione sembra sempre più lontana. Ieri i legali dell'azienda hanno depositato in cancelleria della Pretura del lavoro la risposta al ricorso dei dieci «dissidenti» che, rifiutati gli avvocati della Flm, si erano rivolti ad un collegio alternativo. Nel documento, di cento pagine, respingono, con motivazioni di diritto e di fatto, le tesi dei licenziati chiedendo loro il risarcimento danni (la cosiddetta «riconvenzionale») per un totale di circa 72 milioni.

L'udienza davanti alla dottoressa Violante, fissata per il 27 marzo, slitterà così di qualche settimana ma potrebbe anche venire sospesa in attesa di una decisione della Procura della Repubblica. Ai dieci dissidenti (e ad un licenziato della Flm) il procuratore aggiunto To[redacted] ha infatti inviato comunicazioni giudiziarie e si appresterebbe ad interrogarli cominciando così l'azione penale che obbligatoriamente (art. 3 codice procedura penale) blocca il processo civile, e quindi anche quello di lavoro.

Una sorte analoga può toccare agli altri licenziati che hanno presentato o presenteranno ri[redacted] per essere riammessi in fabbrica: per tutti infatti (anche per la quindicina di operai che ha accettato il licenziamento) il procuratore Tominelli sta raccogliendo elementi e valutando se, nelle accuse mosse dalla Fiat con le seconde lettere [redacted] sospensione, [redacted] gli estremi di reato.

Questa, in sintesi, la memoria della Fiat, che parte da una premessa: i «dieci» sono soltanto più nove perché uno di loro ha rinunciato a fare causa. A) E' certa la decadenza dei ricorrenti dal produrre ulteriori mezzi di prova «*indicando fatti e testi circa il merito degli addebiti contestati*». B) L'ordinanza del pretore sul primo licenziamento è stata accettata e praticamente applicata dall'azienda. C) I licenziamenti non sono nulli, né la Fiat ha tenuto un comportamento antisindacale: «*Si pretende di riproporre quanto le organizzazioni sindacali hanno sostenuto nella causa ex articolo 28 dello Statuto dei lavoratori, e che il pretore ha rigettato senza che i sindacati facessero opposizione*». D) Le critiche, sotto il profilo dell'immediatezza, sono del tutto infondate.

E) Genericità degli addebiti: la mancata indicazione di fatti più precisi è la logica conseguenza della necessità di evitare l'individuazione delle persone che avevano segnalato determinati comportamenti. «*Occorre sottolineare come sia notorio che gli stabilimenti Fiat Auto, i dipendenti e i loro beni, siano stati in tempi recenti bersaglio di atti terroristici. Una situazione di cui si deve tener conto per valutare in tutta la sua gravità il comportamento dei ricorrenti che hanno sfruttato tale clima per creare intorno a sé un alone di paura e quindi di impunità*».

Nel documento si respinge anche l'istanza di riunione dei processi. Una richiesta che invece i legali del «collegio alternativo» hanno ripresentato ieri nella tarda mattinata al dirigente della «sezione lavoro».

Tornando alla «memoria» Fiat, il dossier prende in esame — caso per caso — la posizione dei nove licenziati. Le accuse più ricorrenti sono: aver abbandonato il posto di lavoro, accumulato ritardi, apostrofato i superiori: «*Ve la faremo pagare, arriverà il vostro momento*», aver forzato porte d'ingresso, blocco delle fosse [redacted] convergenza, minacce e intimidazioni («*Ti sparerei in fronte crumiro; bastardi, servi del padrone, lecchini*», e ancora: «*Qui dentro non ho mai visto tanta gente così giovane e così speranzosa di fare i martiri*»). Il documento [redacted] conclude facendo il conto del danno procurato all'azienda da ciascuno dei nove licenziati e indicando oltre quattrocento testi.

Centro Rousseau — Sul [redacted] «*La scientificità della psicoanalisi e la formazione degli analisti*». Conferenza [redacted] [redacted] 21, [redacted] Consolata 12, [redacted] prof. Luciano Petrone.

Riapre al pubblico il Museo dell'Auto

Il Museo dell'Automobile, dopo essere rimasto chiuso per circa due mesi a seguito dei gravi danni provocati [redacted] terremoto del 5 gennaio, riaprirà al pubblico da domani. L'80% della collezione è stato concentrato nelle sale del corpo posteriore e nelle due gallerie, perfettamente agibili e visitabili.

L'ingresso del pubblico potrà avvenire dai cancelli di via Richelmy e di via Pettinati. Non è invece percorribile l'accesso di [redacted] Unità d'Italia, dove è in[redacted]ito il cantiere delle imprese incaricate del restauro d[redacted] facciata.

L'orario, fino [redacted] [redacted] [redacted], è dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle [redacted] 17,30. Dal 1° aprile il m[redacted] aperto [redacted] martedì alla domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Handicappato psichico sarà assunto dalla Fiat

Secondo il medico non rappresenta «alcun pregiudizio» per i compagni di lavoro

Si è risolto davanti al pretore [redacted] lavoro Rossi il caso dell'ope[redacted] che la Fiat non [redacted] assunto perché epilettico. Sono stati i legali dell'azienda a presentare un'ipotesi di conciliazione che è stata accolta dalla controparte. O. N., 34 anni, comincerà così a lavorare da oggi. Avrà diritto anche a un parziale risarcimento del danno subito con la mancata riassunzione.

La vicenda di O. N. è simile a molte altre. Fu avviato in «quota [redacted]toria» (è il [redacted] degli invalidi che devono essere assunti per legge, dalle aziende) dall'ufficio di collocamento alla Fiat. L'azienda però, dopo le visite mediche, lo lasciò a [redacted] perché invalido psichico. Una circolare ministeriale [redacted] de tra gli handicappati psichici anche gli epilettici e [redacted] legge del '71 escluderebbe, secondo l'interpretazione più corrente, gli psichici dalla quota obbligatoria.

Il Collegio medico provinciale, al quale la Fiat aveva presentato ricorso, in contrasto con [redacted] circolare ministeriale, stabilì invece [redacted] O. N., anche se epilettico, non rappresentava alcun «pregiudizio» per i compagni di lavoro e la sicurezza degli impianti. L'operaio si era poi rivolto all'avv. Bonardo che presentò ricorso al pretore contro la decisione dell'azienda. Ieri la conciliazione proposta dalla [redacted] azienda.

Polemica radicali-psi «Perché darvi [redacted] voto?»

Chicco (consiglio nazionale) ribatte alla proposta del capogruppo psi [redacted] Comune

«*Rassicuriamo il compagno Cardetti che le nostre rose non appassiranno*». Con questa battuta polemica Paolo Chicco, del consiglio federativo nazionale del partito radicale, ha risposto all'invito, rivolto negli scorsi giorni dal capogruppo socialista in Comune agli elettori torinesi del pr affinché alle prossime amministrative votino psi.

Chicco ha puntualizzato, innanzitutto, che il congresso del partito radicale ha dato mandato alle singole sedi di decidere se presentare o meno liste proprie alle elezioni, decisione che per quanto riguarda la nostra città i radicali non hanno ancora preso. Chicco ha quindi proseguito: «*Perché i 50 mila elettori radicali del 3 giugno '79 dovrebbero votare psi? Hanno scelto noi convinti che una grande sinistra socialista non la si costruisce attraverso la lottizzazione negli enti pubblici, nelle Casse di Risparmio, nella Rai Tv, ma con le lotte per la libertà di informazione,* [redacted] *morte, la fame, le leggi liberticide, perché sia garantito ai cittadini il diritto costituzionale di decidere con i referendum*».

Ed ha aggiunto: «*Che cosa è cambiato nel psi dal 3 giugno ad oggi?*».

Il leader radicale ha concluso ricordando che le «rose non appassiranno» proprio perché il pr ha iniziato una nuova campagna di 10 referendum.

★ Le associazioni radicali e gli Amici della Terra hanno annunciato che [redacted] *state raccolte 1000 firme di cittadini per la richiesta di consultazione sul nucleare in Piemonte*.

Le associazioni hanno [redacted] chiesto un incontro con le [redacted] politiche regionali per conoscerne posizioni in merito alla scelta nucleare.

Consolato Usa "non chiudetelo"

I consiglieri comunali Artusi e Leo a nome del gruppo della dc hanno presentato al sindaco un'interrogazione urgente per sapere «*quali misure intende adottare l'amministrazione per evitare la chiusura, a partire dal 15 aprile, del consolato degli Stati Uniti*».

Nell'interrogazione si chiede anche che il sindaco organizzi un incontro fra le autorità cittadine e la rappresentanza consolare americana «*per conoscere i motivi che hanno fatto cadere su Torino la scelta della sede* [redacted] *chiudere*».

[redacted] autonomi, [redacted] scioperi ([redacted], forse, oggi)

L'astensione [redacted] [redacted] non [redacted] provocato gravi disagi ma quella odier[redacted] riguarda il personale viaggiante - La vertenza Sit-Siemens

Lo sciopero di ieri dei ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fisafs non ha causato disagi apprezzabili e solo alcuni convogli sono partiti [redacted] lievi ritardi. L'astensione, che prosegue oggi e finirà giovedì, è stata articolata con formate da 4 a 10 ore a seconda dei turni di servizio e riguarda il personale non viaggiante.

La situazione potrebbe peg[redacted] oggi [redacted] uno sciopero, sempre degli autonomi, che va ad accavallarsi al precedente (quindi durerà sino a giovedì) ma che interessa i ferrovieri viaggianti. In questo caso, le disposizioni [redacted] sindacato sono di ritardare la partenza di un'ora.

I motivi che hanno spinto la Fisafs a proclamare gli scioperi sono molteplici. «*Fondamentalmente* — spiegano — *ci sono l'avvio del confronto per il rinnovo del contratto di lavoro e il riconoscimento di alcune migliorie normative e salariali. In modo particolare c'è la richiesta di una riduzione dell'orario giornaliero a 6-7 ore e* [redacted] *revisione delle competenze accessorie per il personale di macchina*».

AMRR — L'azienda smentisce formalmente le affermazioni del sindacato autonomo Cisal-Saam-Fiilu, secondo il quale vi sarebbero state «*assunzioni clientelari*» e lavoratori «*non ritenuti dai superiori idonei sa*[redacted]*bero invece stati assunti*». In una lettera, il direttore generale Silvestro precisa: «*L'affermazione è interamente ed assolutamente contraria a verità; essa è, inoltre, gravemente lesiva della dignità di questa azienda e dei suoi responsabili*».

SIT SIEMENS — Si è riunito ieri il consiglio [redacted] fabbrica per decidere altre iniziative di lotta dopo l'occupazione simbolica degli uffici di via Barrili avvenuta sabato. Da tempo il sindacato chiede di portare avanti la trattativa per la rotazione della trasferta dei 3° e del 4° livello. «*Ma abbiamo sempre incontrato* — hanno detto — *l'opposizione dell'azienda che prima ha adottato la scusa dei rinvii e quindi è giunta ad assumere un atteggiamento provocatorio*».

150 ORE — Venerdì, [redacted] locali della zona intercategoriale in via Frejus 106, dibattito organ[redacted] dalla lega Cgil-Cisl-Uil di S. Paolo-Centro. Scopo: «*Approfondir*[redacted] *la* [redacted] *dei corsi per adulti e capire come questi siano in grado di recepire le esigenze dei giovani e delle casalinghe*».

TALCOGRAFITE — Nello stabilimento «*Italentite*» in Val Chisone è stata confermata la cassa integrazione sino al 7 maggio per 70 dei 120 impiegati.

SINDACATO PS — L'on. Rossi di Montelera ha rivolto un'interrogazione al Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'Interno «*per sapere* — tra l'altro — *se sono al corrente di una manifestazione indetta dai sindacati Cgil, Cisl e Uil al Teatro Nuovo il prossimo 20 marzo sul tema: "L'impegno del sindacato per la riforma e la sindacalizzazione della ps nel quadro della trasformazione dello Stato". E se ritengono la manifestazione compatibile con l'indirizzo che sta assumendo il Parlamento, e che ha* [redacted] *il governo al* [redacted] *delle leggi vigenti, relativamente alla non politicità del sindacato.*

E per sapere inoltre se non ritengano che desti preoccupazione il termine "trasformazione dello Stato" indicato come obiettivo dell'impegno sindacale sulla pubblica sicurezza».

Università della terza età — Oggi in via Massena 20 alle 15,30 «*Parliamo di letteratura*» della prof. Elena Bruno. Domani stessa sede, ore 17,30, «*Parliamo di geoantropologia*» del prof. Arturo Giachino.

Philips

In offerta speciale presso:
DANNA PIETRO
Corso Orbassano 136
TORINO
Telefono 396.001

Soc. di servizi disponendo
PIAZZALE - VILLA CAPANNONCINO
cintura Torino Sud Tot. mq. 12.500 adatto parcheggio autocarri-stoccaggio-deposito-cerca container sarie ditta interessata al servizio. Possibilità sede ai uffici.
Tel. (011) 900.2776
Procuratore società

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Nel cuore della vecchia Mondovì, si apre una deliziosa vetrina dei Mori, ... ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Oggi su STAMPA SERA
[redacted] A [redacted]
LA JUVE [redacted] COPPA DELLE COPPE gioca (incontro di ritorno) [redacted] il RIJEKA
inoltre:
● I politici vanno dall'astrologo
■ I [redacted] a colori [redacted] Olimpiadi di [redacted]
■ Tutti gli spettacoli: con i film delle [redacted] prime

SORDITA'

Apparecchi acustici PHILIPS
Una voce chiara e naturale solo PHILIPS la sa darell
O scegli PHILIPS oppure........ una [redacted]
[redacted]
CENTRO OTOACUSTICO PHILIPS
VIA SACCHI 16 - TORINO TEL. [redacted]

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO
Sono in vendita a L. 1.500 i poster
PIEMONTE DA SALVARE

Soc. Stievani
distributore
TUTTO PHILIPS
PHILIPS
[redacted] ORINO - CORSO LOMBARDIA [redacted] bis [redacted]
ASSISTENZA IMMEDIATA

ULTIMISSIMI GIORNI
veri SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo [redacted]zza Sabotino [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALEDILE vende zona Lucento (corso Potenza) libero spazioso camera tinello cucinino bagno ermo. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE 530.163 vende villa libera recente signorile nel Canavese (25 km Torino) salone 3 camere cucina servizi giardino alberato. Mutuo e dilazioni.

CENTRO Vinovo vende casa indipendente prestigiosa restaurata libera composta da alloggi accessori tre garages cortile recintato accessori parziale permuta alloggi liberi in Torino. Telefonare 343.771.

CENTROCASA 513.531 via Barbaroux intera casa liberi ed occupati appartamenti spaziosi da 6 milioni 200 mila a 45 milioni. Dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.531 Grugliasco zona residenziale recente 1-2 camere cucina bagno da 15 milioni a 24 milioni 600 mila, dilazioni.

CENTROCASA 513.531 Regio Parco libero locale negozio con annesso alloggio termo centrale 25 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.531 Porta Palazzo stabile d'epoca 2-3 camere [illegible] da 16 milioni 200 mila a 26 mili[illegible] dilazioni pagamento.

COLLEGNO corso Francia 16 libero in casetta di 2 piani vendesi 2 camere cucina servizi L. 30 milioni più 17 milioni mutuo. Tel. 447.1023 - 447.1291.

COLLEGNO Leumann libero camera tinello cucinino bagno recente spazioso primo piano L. 23 milioni 500 mila tel. 4111448.

COLLINA Torino 1 km dal corso Moncalieri panoramici signorili 2 camere salone dispensa giardino privati mansarda spicinabili vendo. Telefonare 582.833.

COLLINA villa signorile vista panoramica su Torino libera salone 3 camere cucina 3 servizi box taverna giardino 2400 mq forte mutuo vende Gabetti 486872.

COLLINA zona residenziale stupenda posizione privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Telefonare 358.466, ore ufficio.

CONFAR adiacente Largo Saluzzo alloggetti di 1-2 vani a partire da L. 3 milioni 900 mila dilazioni sino al 70%. Tel.: 519.017/519.085.

CONFAR in via Genova adiacenze piazza Bengasi 2 camere tinello e 2 balconi a L. 22 milioni dilazioni. Tel.: 519.017/519.085.

CONFAR libero adiacenze piazza Carignano alloggio di circa 260 mq. adatto molteplici usi 142 milioni. Tel.: 519.017/519.085.

CONFAR libero presso in elegante zona Borgo Vittoria 2 camere tinello guardaroba ermo 43 milioni 600 mila tel.: 519.017/519.085.

CONFAR zona Lucento (via Pianezza) ultimo alloggetto in frazionamento al prezzo di L. 9 milioni. Tel.: 519.017/519.085.

CONSULEDILE 533.322 vende in stabile centralissimo piazza Arbarello salone 3 camere cucina 30 milioni, monolocale con servizi da 3 milioni 900 mila a 7 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende via Fabro 40 (piazza Risorgimento) spaziosi 1-2 camere cucina da 5 milioni 800 mila a 7 milioni 300 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende via Cigna 182, alloggi recenti a prezzi eccezionali, 2 camere cucina bagno da 20 milioni 200 mila compreso mutuo, monocamera 7 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 per liquidazione vendita corso Casale 83 vende ultimi 1, 2, 3, camere cucina servizi da 4 milioni 300 mila a 8 milioni 500 dilazionabili.

CONSULEDILE 533.322 vende a prezzi eccezionali via Bra 12, 1, 2, 3 camere cucina servizi da 5 milioni 300 mila a 18 milioni 500 mila, monocamere da 2 milioni 900 mila a 3 milioni 600 mila.

CORSO Agnelli (via Sarpi) camera cucina in recente stabile (8° piano) 14 milioni 500 mila. Giannoccoli 517591.

CORSO BRESCIA

vende libero camera tinello cucinino bagno L. 16 milioni sufficienti 30% in contanti. Telefono 533.760-531.027 e Mattone.

CORSO FRANCIA

Adiacenze Telecrinera libero signorile piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 vende Eurowdile. Tel. 745.096.

CORSO Francia Cascine Vica vendo alloggio libero camera tinello cucinino piano alto costruzione recente L. 25 milioni tel. 309.6377.

CORSO Peschiera libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi 1° piano. Tel. 500.348.

CORSO R. MARGHERITA 157

vendiamo alloggi 2/3 vani prezzi interessanti da L. 7 milioni 300 mila visite sul posto. Edil Casa tel. 548.184.

CORSO R. MARGHERITA 148

vendiamo alloggio di 3 camere cucina servizi L. 11 milioni 500 mila dilazioni informazioni Edil Casa Telefono 548.184.

CORSO Regina 211 libero 1° piano 3 camere tinello cucinino doppi servizi cantina L. 62 milioni Tel. 447.1023 - 447.1291.

CORSO S. Maurizio 4 camere eventualmente abbinabili vendesi prezzo affare (perché affitto). Tel. 516.817.

CROCETTA camera cucina libero 2 piano 6 milioni 200 mila vendesi tel. Immobiliare Tecnoedil 502.340.

CROCETTA libero vendo salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 543.770 ore ufficio.

CUMIANA Villaggio Sant'Anna vendo alloggio libero panoramico due camere cucina servizi termo box auto 2° piano L. 30 milioni. Telefonare 343.771.

EDIL NIKE vende Volvera regione Garocca casetta 2 piani comprensiva di 2 alloggi e 1 box di cui uno libero con giardino e orto richiesta 100 milioni dilazioni di pagamento o eventuale permuta. Tel. 609.6860 ore ufficio.

EDIL RESIDENCE vende libero via Madama Cristina stessa casa 2/3 camere cucina servizi no ascensore. Telefonare 669.3479.

EDIL RESIDENCE vende zona Crocetta. Stessa casa eleganti appartamenti da mq 260 a 140 cadauno tel. 6695339/6695479.

EUROCASE G libero a Borgaro (via Settimo) stabile del 78, 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli ascensore riscaldamento centrale 33 milioni 500 mila + mutuo fondiario. Tel. 631.003.

EUROCASE H libero Mirafiori (via Montepomi) recente spazioso camera tinello cucinino servizi ripostigli; pagamento dilazionato. Tel. 545.642 - 546.748 - 631.003.

EUROCASE I libero adiacente c.so Giulio Cesare (v. Sandigliano) spazioso 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina 43 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 556.367 - 546.748.

EUROCASE L libero B.go S. Pietro, adiacente piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi ripostigli 21 milioni 500 mila. Tel. 640.642.

EUROCASE M vende occupato Grugliasco via Felli camera tinello cucinino servizi ripostigli [illegible] dilazioni. Tel. [illegible] - 556.367.

EUROCASE N libero Lingotto via Genova camera tinello cucinino servizi ripostiglio 23 milioni 500 mila disponibili. Tel. 631.003.

EUROCASE O libero Moncalieri (via Saluzzo) recentissimo spazioso 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli 2 balconi termo ascensore 41 milioni 500 mila meno mutuo fondiario. Tel. 640.748.

EUROEDILE trattorie stabili adiacente corso Francia e Montecucco via Borgone 18, 1-2-3 camere cucina servizi termo centrale da L. 16 milioni. Telefonare 748.096.

EUROEDILE vende libero S. Rita soggiorno camere cucina bagno L. 42 milioni. Telefonare 748.096.

EUROPORT 613333 vende libero subito a Trana villa bifamiliare due box auto terreno mq 900 mq terreno dilazioni.

EUROPORT 613333 vende libero subito recente a Vinovo villa unifamiliare con alloggio 120 mq 600 mq terreno due auto.

EUROPORT 613333 vende occupato S. Paolo (via Borg. Pisani) spazioso due camere cucina servizi 26 milioni 500 mila dilazioni.

FABANO 836 4670 casa padronale ruskica 30 km Torino prov. Cuneo. 15 camere e mansarda giardino mq 3000 con stalla. Pagamento da concordare. Vende 140 milioni.

FIDUCIARIA Immobiliare vende corso Einaudi angolo corso G. Ferraris in vecchio stabile 2 camere cucina possibilità bagno interno 8 milioni. Telefono 556.556.

FIDUCIARIA Immobiliare vende villa di recentissima costruzione subito libera formata da salone 2 camere letto 2 bagni cucina taverna garage giardino completamente recintato zona Rivoli prezzo conveniente. Telefono 556.556.

FIDUCIARIA Immobiliare vende salone 3 camere cucina ingresso bagno casa con ascensore e riscaldamento zona adiacente corso Palestro. Telefono 556.556.

FININTER SpA libero a Rubiana palazzo Europa camera tinello cucinino servizi 24 milioni 900 mila più mutuo. Telefonare 658.7121.

FININTER SpA libero corso Brescia alloggio attuale su due piani 3 camere cucina servizi L. 31 milioni 500 mila. Telefonare 650.7121.

FININTER SpA libero precollina ampio camera soggiorno due camere cucina termo bagno L. 68 milioni 900 mila mutuo. Tel. 697121.

FIN IMMOBIL S.P.A.

Torino, piazza Statuto 15, tel 548.488 - 548.945. Finanziamenti immobiliari con mutuo su misura, potrete programmare il rimborso secondo le vostre esigenze.

FINCI adiacenze largo Orbassano camera tinello cucinino servizi L. 13 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 508.881.

FINCI libero adiacenze via Monginevro 2 camere cucina servizi dilazioni di pagamento. Telefonare 505.881 - 503.319.

FINCI Lungo Dora Napoli subito 2 camere cucina terrazzo servizi L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 505.881.

FINCI vende adiacenze piazza Crispi 3 camere veranda servizio esterno L. 4 milioni 700 mila dilazioni. Tel. 505.881.

FINCI vende piazza Bengasi alloggio camera tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento. Telefonare 505.881.

FINCI vende via Bernardino Luini alloggi due camere cucinino e camera tinello cucinino stessa casa. Tel. 505.881.

FISIM libero Moncalieri via Bruxelles 22 vani tutti i servizi box mutuo. Telefonare 590.807.

FISIM libero prezzo piazza Baldissera ristrutturato ampio camera cucina servizi 17 milioni 500 mila dilazioni tel. 501.070.

FISIM libero via Madama Cristina da ristrutturare 3 camere cucina servizi 37 milioni dilazioni. Telefonare 501.070.

FISIM libero vicinanze corso Svizzera signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Telefonare 585.273.

FISIM libero vicinanze piazza Bengasi ampio recente camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 581.730 - 501.910.

FIMMAN

A Fiduciaria società impresa vende unità immobiliari diversificate in città, al mare, in montagna, per abitazione, vacanza, sport, lavoro, investimento. Ampie possibilità mutuo e facilitazioni pagamenti. Telefonare 660.4444 Torino.

FIMMAN

B Chan corso Giulio Cesare in casa nuova centralissima moderna con proprio giardino vende appartamenti 2, 3, 4 camere sala doppi servizi con annesso box auto magazzini lavanderia, possibile mutuo. Telefonare 650.4444.

FIMMAN

C Pozzo via adiacente in nuovo complesso edilizio nel verde con proprio giardino vende ultimi appartamenti liberi di 1, 2, 3 camere sala doppi servizi con annesso box auto magazzini lavanderia e 2 villette unifamiliari. Telefonare 650.4444.

GABETTI 5767 vende libero Nichelino via Cimarosa due camere tinello cucinino bagno box 40 milioni 800 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende S. Rita via Mombarcaro due camere tinello cucinino bagno 32 milioni 600 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende via San Domenico due appartamenti abbinabili 5 camere cucina bagno in blocco 26 milioni 900 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende centralissimo via Cernaia salone angolare 5 camere cucina 2 ingressi 2 servizi 198 milioni.

GABETTI 5767 vende libero centralissimo via XX Settembre salone 3 camere cucina bagno 4° piano 90 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende Barriera Milano via Maddalene due camere cucina ingresso servizio cantina 10 milioni 800 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende corso Ferrucci recente spazioso due camere tinello bagno cantina 58 milioni 800 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende Crocetta via Torricelli monolocale camera cucinotta ingresso servizio cantina 9 milioni 900 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende angolo corso Giambone corso Corsica recente spazioso camera tinello cucinino bagno cantina 22 milioni 600 mila.

GABETTI 5767 vende Mirafiori via Negarville recentissimo piano alto camera tinello bagno 19 milioni 300 mila meno mutuo fondiario.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Sabotino via Monteggia piano basso camera cucina servizio 7 milioni 700 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero adiacente stadio via Monteoliveto recente spazioso due camere cucina bagno cantina 34 milioni 100 mila.

GABETTI 5767 vende Borgata Lesna via Vandalino recente piano alto camera tinello bagno cantina 22 milioni 700 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende in blocco centrale via San Domenico 2 camere cucina bagno libero e due camere cucina bagno occupati.

GABETTI 5767 vende libero adiacente via Borgaro via Lanzo camera tinello ingresso bagno cantina 24 milioni 300 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende zona Parella via Masserie recente monoalloggio di camera cucinotta bagno ingresso 10 milioni mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Tosca via Bruno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina 31 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 5767 vende corso Montegrappa due camere cucina bagno ripostiglio cantina 31 milioni 500 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero piazza Vittorio due vani monovano con servizi parzialmente ristrutturato 17 milioni mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente via Cigna via Bassani camera tinello cucinino bagno cantina 10 milioni meno mutuo.

GAIOTTO A Crocetta libero salone 3 camere cucina doppi servizi elegantemente rifinito grande abitabilità 140 milioni meno forte mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 488.072.

GAIOTTO Barriera Milano via Martorelli 3 camere cucina servizi 25 milioni meno mutuo e dilazioni affare. Telefono 488.789.

GAIOTTO corso Regina (Basso) 2 camere cucina servizi soffitta cantina 22 milioni meno mutuo dilazioni. Telefono 488.072.

GAIOTTO libero (Cervelo) piazza Adriano salotto camera cucina servizi 33 milioni meno forte mutuo. Tel. 488.789.

GAIOTTO libero liana 81 via Nizza camera cucina servizi 10 milioni vero affare forti dilazioni. Tel. 488.072-420789.

GAIOTTO libero Parella via V. Camera camera tinello cucinino servizi 35 milioni meno forte mutuo. Telefono 488.789 - 488.072.

GAIOTTO libero centrale via Alessandria camere cucina servizi 15 milioni meno forte dilazioni. Tel. 488.072 488.789.

GAIOTTO libero centrale via Principe salone 3 camere cucina servizi 87 milioni meno forte mutuo. Tel. 488.789 488.072.

GAIOTTO vende casetta a Caselle 3 camere servizi taverna giardino 29 milioni parzialmente affittata. Telefono 488.789.

GAIOTTO vende casetta a Caselle 3 camere servizi taverna giardino 20 milioni meno mutuo adiacenze. Telefono 488.072.

GEDIM A libero appartamento mansardato centralissimo in stabile elegante signorile totalmente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno 43 milioni più mutuo. Tel. 517566.

GEDIM B adiacente piazza Giusta via Carcenasco costruzione 88 piano alto spazioso soggiorno due camere tinello cucinino bagno ingresso terrazzi 60 milioni 500 mila mutuo. Tel. 517566.

GEDIM C libero corso Rosselli adiacente largo Orbassano recente costruzione spazioso due camere tinello cucinino bagno ingresso 35 milioni facilitazioni permuta. Tel. 517566.

GEDIM D vende adiacenze via C. Vignati appartamento via Moberi in stabile recente abitabile camere tinello cucinino bagno ripostiglio 18 milioni 200 mila mutuo. Tel. 517566.

GEDIM E libero via N. Fabrizi adiacente corso Monte [redacted] costruzione 60 [redacted] tinello cucinino bagno 30 milioni 500 mila perfette facilitazioni pagamento. Tel. 517566.

GEDIM F vende Moncalieri Borgo S. Pietro adiacente corso Trieste recentissimo spazioso due camere tinello cucinino bagno 29 milioni 300 mila forte mutuo compreso facilitazioni pagamenti. Tel. 517566.

GIAVENO alloggio libero recente camera tinello cucinino bagno termo 27 milioni 500 mila vende Centralfin. Tel. 533609.

GIAVENO elegante alloggio salone due camere cucina doppi servizi lavanderia box auto giardino vendo 75 milioni. Tel. 882747.

GIAVENO elegante villa nuova con 1500 mq giardino vendo 130 milioni telefonare solo se veramente interessati 882747.

GRIM largo Dora Firenze, in stabile recente e signorile propone appartamento di ingresso e salone cucina abitabile servizi L. 64 milioni mutuo compreso. Tel. 746723.

GRIM libero corso Venezia adiacenze, propone recente alloggio di ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 746.213.

GRIM piazza Massaua adiacente, propone recente alloggio di soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni. Telefonare 746.313.

GRIM piazza Sabotino adiacente, propone 2 camere cucina spaziosa, servizi centrali L. 14 milioni 200 mila. Telefonare 742.038.

GRIMALDI Collegno corso Kennedy soggiorno 3 letto cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto a scelta vendesi. Telefono 063.2832.

GRIMALDI Collegno adiacente corso Francia libero camera tinello cucinino servizi posto auto. Telefonare 063.2832.

GRIMALDI Grugliasco Strada Antica di Rivoli 2° piano camera tinello cucinino servizi cortile cantina. Telefonare 063.2832.

GRIMALDI Grugliasco via A. Costa ingresso due camere tinello cucinino cantina. Telefonare 063.2832.

GRIMALDI Grugliasco libero centralissimo ultimo piano tre vani cucinino tutti i comfort. Telefonare 063.2832.

GRIMALDI Rivoli Cascine Vica camera tinello cucinino cantina servizi. Telefonare 063.2832.

GRIMALDI Rivoli Cascine Vica camera tinello cucinino cantina box. Telefonare 063.2832.

GRIMALDI Rivoli 8 vani più cucina spaziosi ben tenuto vicendo anche box. Telefonare 063.2832.

GRIMALDI tratta Avanzo c.so Emilia camera cucina servizi 17 milioni 500 mila. Telefonare 516.411.

GRIMALDI tratta Nichelino (via Di Nanni 35) [redacted] recente con riscaldamento e ascensore alloggi spaziosi di due camere tinello cucinino servizi da 27 milioni. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni. Tel. 596262.

GRIMALDI tratta centro v. dei Mille monocamera angolo cottura servizi libero subito 13 milioni 200 mila tel. 516411.

GRIMALDI tratta Madonna di Campagna v. Lanzo camera tinello cucinino servizi cantina 13 milioni. Telefonare 515.411.

GRIMALDI tratta Madonna di Campagna v. Banna camera tinello cucinino servizi cantina L. 25 milioni. Telefono 516.411.

GRIMALDI tratta c.so Vigevano 3 camere cucina servizi cantina 10 milioni. Telefono 516.411.

GRIMALDI tratta zona Monterosa v. Sponiera camera cucina servizi cantina 10 milioni. Telefono 515.411.

GRIMALDI tratta Barriera di Milano v. Pont camera tinello cucinino servizi cantina 22 milioni 800 mila. Telefonare 515.411.

GRIMALDI tratta centro v. Cortemerde 2 camere cucina servizi 7 milioni 300 mila. Telefonare 516.411.

GRIMALDI tratta signorilissimo, centralissimo salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Lussuosamente arredato. L. 100 milioni. Tel. 506621.

GRIMALDI tratta Borgo Vittoria libero camera tinello cucinino servizi cantina 22 milioni 500 mila tel. 515411.

GRIMALDI tratta prestigioso, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, lussuosamente rifinito L. 142 milioni. Tel. 506621.

GRIMALDI tratta [redacted] camere [redacted] cucinino servizi 36 milioni tel. 011 506621.

GRIMALDI tratta centro v. XX Settembre libero soggiorno 2 camere cucina servizi 14 milioni tel. 515411.

GRIMALDI tratta Madonna di Campagna v. Borgaro camera cucina servizi cantina 12 milioni 900 mila tel. 516411.

GRIMALDI tratta Orbassano libero, recente, soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi veranda posto macchina 34 milioni tel. 011 506621.

GRIMALDI tratta S. Rita 3 camere tinello cucina servizi terrazzo 46 milioni 500 mila. Tel. 011 506621.

GRIMALDI tratta S. Paolo (via Drovetti) stabile con riscaldamento centrale 3 camere cucina servizi 24 milioni, disponibile magazzino. Tel. 596262.

GRIMALDI tratta Crocetta salone 3 camere cucina abitabile servizi 90 milioni tel. 011 506621.

GRIMALDI tratta Porta di Pinerolo Spalo subito 2 camere cucina servizi. Tel. 0121 77.364 dal martedì al sabato.

GRIMALDI tratta Parella (via Carrera) due camere cucina servizi da 13 milioni 500 mila a 20 milioni. Tel. 596262.

GRIMALDI tratta Moncalieri (via San Vincenzo 3) stabile con riscaldamento e ascensore alloggi spaziosi di 1-2 camere tinello cucinino servizi da 23 milioni. Tel. 596262.

GRIMALDI tratta Millefonti soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi 2 cantine 32 milioni tel. 011 506621.

GRIMALDI tratta recente panoramico libero subito S. Pietro Val Lemina salone camera cucina servizi cantina box. Tel. 0121 77.364 dal martedì al sabato.

GUELI libero adiacente via Po 3 camere cucina bagno stabile signorile 61 milioni ampie dilazioni. Tel. 383433 383747.

GUELI libero corso Trapani 2 camere cucina bagno stabile decoroso 3° piano 12 milioni minimo contanti dilazioni. Tel. 383433.

GUELI Vanchiglia libero 4 camere cucina 2° piano termo ascensore minimo contanti 35 milioni resto dilazioni. Tel. 383.433.

IPIM

occupati presso p.za Bengasi recenti signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi a partire da 10 milioni 500 mila tel. 515582.

IPIM

occupati Santa Rita stessa casa alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi a partire da 22 milioni dilazionabili tel. 515582.

IPIM

occupati Moncalieri via Cellini stessa casa recenti camere tinello cucinino servizi 25 milioni dilazionabili tel. 515582.

IPIM

occupato via Filadelfia soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 48 milioni dilazioni e/o permuta tel. 741018 742840.

IPIM

occupato via Talucchi anche uso ufficio 2 camere cucinotta servizi 28 milioni dilazioni e/o permuta tel. 742840 742843.

IPIM

occupato via Chiesa della Salute soggiorno 2 camere cucinotta cucina servizi dilazioni e/o permuta tel. 741018 742840.

IPIM

occupato presso corso Potenza camera tinello cucinino servizi 11 milioni dilazionabili tel. 741018 742840.

IPIM

occupato precollina via del Carretto camera tinello cucinino servizi 31 milioni dilazionabili tel. 515582.

IPIM

occupato via Passo Buole ampio camera tinello cucinino servizio 14 milioni dilazionabili tel. 515582.

IPIM

libero corso Vittorio uso studio soggiorno 3 camere cucina servizi agevolazioni e/o permuta tel. 515582.

IPIM

libero centralissimo via XX Settembre in casa d'epoca 3 saloni 5 camere 3 servizi 2 ingressi volendo divisibile tel. 515582.

IPIM

libero Collegno presso C.so Francia soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi volendo box 68 milioni tel. 515582.

IPIM

libero prestigioso strada Revaglia (precollina Moncalieri) in palazzina recente panoramica con giardino condominiale salone due camere cucina bis servizi terrazzo posto auto volendo box tel. 742840/742843.

IPIM

libero presso corso Svizzera (via Dalmà) spazioso soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni tel. 742840 742843.

IPIM

libero presso lungo Po Macchiavelli salone 2 camere cucina servizi box 93 milioni permute e dilazioni tel. 515582.

IPIM

libero precollina (Sassi) in palazzina salone 3/4 camere cucina doppi servizi (ingressi) posto auto giardino condominiale e privato solo in lizzione e/o permuta tel. 515582.

IPIM

libero via Filadelfia recente spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni tel. 742840 742843.

IPIM

libero via Maria Vittoria uso abitazione e/o studio salone 2-3 camere cucina servizi completamente rinnovato e nuovo tel. 515582.

IL GUSCIO vende libero salone tre camere servizi terrazzo Francia in palazzina 73 milioni volendo box. Tel. 3260776.

IL GUSCIO vende libero Crocetta piede-à-terre ristrutturato piano terreno L. 25 milioni. Tel. 3260559 3260776.

IL MATTONE vende libero corso Francia adiacenze piazza Bernini spazioso due camere tinello angolo cottura bagno L. 40 milioni meno mutuo residuo e possibilità ulteriori dilazioni. Tel. 532760 531937.

IL MATTONE vende libero adiacente piazza San Carlo decoroso 3 camere tinello cucinino bagno mq 100 L. 48 milioni sufficienti contanti 20 milioni. Tel. 532760.

IL MATTONE vende libero S. Rita (via Beinasco) signorile 3 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni con possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 532760 531937.

IL MATTONE vende libero Vanchiglia adiacenze corso San Maurizio decoroso 4 camere cucina abitabile servizi L. 28 milioni sufficienti contanti 10 milioni. Tel. 532760 531927.

IL MATTONE vende libero Parella (via Romagnano) signorile 4 camere cucina balconi cantina mq 130 L. 90 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 532760 531927.

IL MATTONE vende libero adiacente corso Vittorio Emanuele decoroso 3 camere cucina abitabile bagno e cantina L. 62 milioni sufficienti contanti 25 milioni. Tel. 532760 531927.

IL MATTONE vende libero adiacente Castello (v. Sonetica) signorile salonicino due camere cucina ingresso bagno due terrazzini cantina L. 55 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 532760 531927.

IL [redacted] corso Moncalieri ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 16 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 298.756.

IMMOBILIARESANPAOLO Barriera Milano, due camere cucina servizi cantina L. 23 milioni. Facilitazioni. Tel. 503200.

IMMOBILIARESANPAOLO via Cigna, stessa casa alloggi liberi e occupati di due camere cucina servizi. Tel. 509200.

IMMOBILIARESUPERGA via Bevano: camera tinello bagno ingresso cantina, 15 milioni 500 mila, pagamento dilazionato. Tel. 599.440.

IMMOBILIARESUPERGA via Borgone: camera cucina servizi cantina due mila, 7 milioni, pagamento dilazionato. Tel. 599.440.

IMMOBILIARESUPERGA libero Nichelino: 2 camere tinello cucinino servizi, 38 milioni ampie dilazioni. Tel. 599.440.

IMMOBILIARESUPERGA libero, via Bonina, monocamera ristrutturata servizi, 4 milioni 700 mila, pagamento dilazionato. Tel. 599.440.

IMMOBILIARESUPERGA libero corso Emilia camera cucina servizi, arredato, 24 milioni, pagamento dilazionato. Tel. 599.440.

IMMOBILIARESUPERGA libero via G. Bruno: 3 camere tinello cucinino servizi, 50 milioni, ampie dilazioni. Tel. 599.440.

IMMOBILIARESUPERGA piazza Peyron, signorile: 2 camere cucina servizi, 29 milioni, pagamento dilazionato. Tel. 599.440.

IMMOBILIARESUPERGA via Stradella camera tinello cucinino servizi 17 milioni pagamento dilazionato. Tel. 599440.

IMMOBILIARESUPERGA libero lungodora camera cucina servizi cantina, 23 milioni 500 mila, pagamento dilazionato. Tel. 599.440.

IMMOBILIARESUPERGA S. Paolo, soggiorno camera cucina servizi cantina, 29 milioni, pagamento dilazionato. Tel. 599.440.

IMMOBILIARESUPERGA corso Vigevano, 2 camere cucina bagno cantina, L. 17 milioni, pagamento dilazionato. Tel. 599.440.

IMMOBILIARETORO centralissimi stessa casa via Garibaldi appartamenti da 2 camere cucina servizi, 4 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.781.

IMMOBILIARETORO via Breglio, recente costruzione, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.781 553.204.

IMPRESA vende direttamente zona piazza Bengasi alloggio libero di camera tinello e servizi mutuo dilazioni. Tel. 550.006.

INVESTIMMOBILI

vende zona Borgo Vittoria recente due camere tinello cucinino servizi L. 32 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 648630 549755.

INVESTIMMOBILI

vende S. Rita ottima occasione 1 camera cucina servizi L. 18 milioni 500 mila dilazionabile, tel. 648.630 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito adiacente via G. Vighani 1 camera tinello cucinino servizi no ascensore L. 21 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 648630 549755.

INVESTIMMOBILI

vende via P[redacted] ingresso 3 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionabili tel. 648.330 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito recente a Pianezza 1 camera tinello cucinino servizi L. 31 milioni 500 mila dilazionabili tel. 648.630 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende zona Maria Ausiliatrice 3 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionabili tel. 648.630 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende Madonna di Campagna 1 camera cucina servizi L. 11 milioni dilazionabili tel. 648.630 549.755.

INV.IMM. vende a Nichelino alloggio libero di camera tinello cucinino servizi L. 19 milioni 900 mila. Tel. 519263 518855.

INV.IMM. vende vicino piazza Castello in casa vecchia da ristrutturare 12 vani di cui 2 liberi e due mansarde libere L. 20 milioni in blocco. Tel. 519263-518855.

IPI A libero vicinanze corso Mediterraneo. Appartamento adatto anche uso ufficio, salone, due camere, cucina, doppi servizi, lavanderia. Tel. 511.382 537066.

IPI Borgaretto, via Merlin, salottino, due camere cucina doppi servizi. Giardino condominiale. Tel. 511.382 537066.

IPI Cascina Vica: camera tinello cucinino bagno. L. 16 milioni 500 mila. Tel. 511382 537066.

IPI libero Givoletto. Posizione panoramica, villa bifamiliare; 275 mq abitabili più locali garage e cantina 1200 mq giardino mono pianta, piano vario genere. Tel. 511382 537066.

IPI libero San Mauro. Casa rurale ristrutturata, sei vani, servizi più locali cantina e box. L. 63 milioni. Telefono 511.382.

IPI libero via Mercadante. Costruzione signorile con giardino condominiale: salone due camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 511382 537066.

IPI via Don Bosco angolo corso Regina; due camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo. L. 26 milioni. Telefono 511.382 537.066.

IPI via Nicola Fabrizi: due camere, cucina, servizio. L. 11 milioni. Telefono 511.382 - 537.066.

IPI vicinanze corso Cosenza. Monocamera, cucinino, bagno, terrazzo. L. 11 milioni 500 mila. Telefono 511.382 537.066.

IPI vicinanze piazza Peyron: camera, cucina, bagno. L. 22 milioni 500 mila. Telefono 511.382 537.066.

ITALCASE vende Barriera Milano 2 camere cucina servizi cantina ottimo affare L. 10 milioni 400 mila. Tel. 613.017.

ITALCASE vende recente Mappano 2 camere tinello cucinino servizi L. 12 milioni 800 mila più mutuo dilazioni. Tel. 612.570.

ITALCASE vende Santa Rita via Monbasiglio ampia camera tinello cucinino servizi L. 11 milioni 800 mila. Tel. 612.570.

ITALCASE vende in Sardegna villa indipendente unifamiliare a due piani salone 5 camere cucina lavanderia cantina box 2 auto 500 mq giardino [redacted] pagamento. Tel. 613.017.

ITALCASE vende Santa Rita camera cucina servizi in stabile 20 anni L. 13 milioni 800 mila facilitazioni. Tel. 612.017.

ITALCASE vende libero Barriera Milano camera cucina servizio cantina L. 17 milioni 400 mila facilitazioni. Tel. 612.570.

ITALCASE vende libero Nichelino nuovo due camere cucina servizi cantina facilitazioni pagamento. Tel. 612570.

ITALCASE vende corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi cantina L. 8 milioni 800 mila ottimo affare. Tel. 612.570.

LANZO Torinese km 32 da Torino vendo alloggi 2-3-4 vani e servizi zona centrale facilitazioni pagamento tel. 657473.

LEINÌ libero in villa recente salone due camere tinello cucinino bisservizi box doppio giardino privato. Tel. 548.183.

LIBERA Barriera recentissima monocamera con angolo cottura servizi 35 mq box mutuo dilazioni tel. 630580 547821.

LIBERO in fase di ristrutturazione zona piazza Statuto vendesi in palazzotto appartamenti altamente signorili varie dimensioni; tel. Immocasa 543484.

LIBERO recente vendo Cascine Vica 2-3 camere tinello cucinotta bagno quinto piano volendo box. Tel. 958.5875 ore pasti.

LIBERO Volpiano ultimi 2 alloggi in palazzina signorile. Salone 2 camere cucina 2 bagni box triplo, giardino condominiale, L. 40 milioni più 22 milioni mutuo dilazioni permuta. Tel. 676.381.

LIBERO adiacente corso Tassoni angolare camera tinello cucinino servizi 55 mq dilazioni tel. 513037 547821 548245.

LIBERO Barriera di Milano alloggio di 4 camere cucina posto auto e L. 34 milioni. Tel. 856.6004.

LIBERO Borgata Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi riscaldamento centrale 4 piano no ascensore Immobiliare Tel. mattino 517.406.

LIBERO Borgata Paradiso 2 camere tinello cucinino senza ripostiglio ultimo piano panoramico vendesi tel. 513037.

LIBERO Borgo Vittoria due camere tinello cucinino servizi cantina Immobiliare Vittoria via Chiesa Salute 25, tel. 250772.

LIBERO Borgo Vittoria piano rialzato camera tinello cucinino servizio 17 milioni Immobiliare Roma 472460.

LIBERO camera cucina servizio rinnovabile interamente cantina 3 milioni contanti e 8 milioni mutuo bancario. Tel. 616053.

LIBERO camera cucina riscaldamento 6° piano corso Mediterraneo L. 18 milioni contanti L. 4 milioni dilazioni. Tel. 334 853.

LIBERO Centro Europa 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina 80 mq. termo ascensore 45 milioni agevolazioni di pagamento 500 Immobiliare tel. 760453.

LIBERO

Collegno: costruzione 1972 ingresso 4 camere cucina abitabile doppi servizi posto auto L. 58 milioni 500 mila Immobiliare 549 782.

LIBERO corso Moncalieri nuova costruzione impresa vende salone camera cucinino terrazzo box 70 milioni. Tel. 537.313 - 517.380.

LIBERO corso Montecucco ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi, Immobiliare vende, tel. 691.540.

LIBERO corso Vinzaglio spazioso, camera tinello piano 5° termo bagno ascensore vendo. Telefonare 502.386.

LIBERO corso Roma 6 Moncalieri recente soggiorno due camere tinello cucinotta bisservizi panoramico permuta e/o dilazioni Centro Immobiliare Tel. 548 181 - 516.229.

LIBERO corso Principe Oddone recente costruzione soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi, pagamento facilitato. Telefonare Immobiliare 549 781 - 553.204.

LIBERO Corso Monte Cucco salonone camera cucina servizi ingresso 90 mq adatto anche ufficio tel. 548248 513022 530880.

LIBERO corso Principe Oddone recente costruzione soggiorno 3 camere breve cucinino bagno pagamento facilitato. Telefonare Immobiliare 549 781 - 553.204.

LIBERO corso Lecce camera tinello angolo cottura servizi adatto anche ufficio. Telefono 513.027 530.880 547.821 548.245.

LIBERO corso Grosseto 2 camere tinello cucinino zona molto spaziosa mutuo dilazioni di pagamento vendo. Telefono 567.46.81.

LIBERO Crocetta prestigioso salone studio camera cucina doppi servizi Immobiliare. Tel. 580900 solo pomeriggio.

LIBERO Grugliasco recente due camere tinello cucinino servizi, piano alto terrazzo Centro Immobiliare Tel. 548 183.

LIBERO in Collegno, recente costruzione 4 camere cucina ingresso doppi servizi più cantina e posto auto. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549 781 553 204.

(continua)

Tre [redacted] copiatrici contemporaneamente...

Il nostro impegno per rispondere alle [redacted] esigenze [redacted] copiatura.

Queste tre nuove copiatrici incorporano un microcalcolatore che consente loro di offrire ancora maggiori prestazioni.

Infotec [redacted] fa tutto da sola. Compresa l'alimentazione automatica degli originali e la fascicolazione delle copie.

Infotec 1701 grazie alla "memoria" elettronica, ha una flessibilità d'impiego molto più ampia. Il programmatore ha tasti a sensore.

Infotec 1801 è velocissima. Ha memoria elettronica; e l'alimentatore degli originali consente di sfruttare al massimo la sua elevata capacità di lavoro.

Copiatrici Kalle Infotec. Verso la copiatura intelligente.

KALLE infotec® Sistemi umani per comunicare

Venite a trovarci al Jolly Hotel [illegible] di Torino dalle 14.30 di oggi alle 13.00 de[illegible] Oppure telefonate al (011) 50[illegible] 78

Hoechst

*Marchi registrati della Hoechst AG Francoforte sul Meno

[illegible]

noi di automobili ce ne intendiamo!

silcar

STRADA CARIGNANO, 30 bis - MONCALIERI
TEL. 6407767 - 642713

INNOCENTI

mini 90 da £. 3.584.000 (iva esclusa)

bloccasterzo, ribaltabili, lunotto termico e "chiavi in mano"

fiducia e serietà silcar [redacted] la tua auto

Il servizio era interrotto da quattro giorni

I netturbini di Roma sospendono lo sciopero

L'hanno fatto, dice un comunicato, «solo per non far pesare sui cittadini le inadempienze del governo»

Roma. Mucchi di immondizia in una via centrale della città (Telefoto Associated Press)

ROMA — E' rientrata [illegible] protesta dei netturbini romani. Gli addetti alla nettezza urbana (in particolare gli autisti) ieri mattina, accogliendo l'appello dei sindacati, si sono presentati ai posti di lavoro per discutere le loro proposte.

Nel corso [illegible] assemblee (ai sono svolte nei quattro principali luoghi di raccolta) è stato raggiunto un accordo. Nel frattempo, era già scattato il servizio d'emergenza messo a punto dalla giunta capitolina. Nella zona Cassia, sono intervenute le macchine di ditte private. Questa decisione era stata contestata dai lavoratori. [illegible] assemblee ha partecipato ieri mattina anche una rappresentanza della giunta.

«Ci dobbiamo difendere anche dal sindacato»: è quanto lamentano i netturbini romani [illegible] al lavoro. La loro decisione di riprendere l'attività è spiegata in un volantino nel quale [illegible] le motivazioni [illegible] per i lavoratori degli enti locali e [illegible] il collega Marconi, ferito dalla polizia nel corso della manifestazione davanti a Palazzo Vidoni), fa seguito la seguente precisazione: *«Coscienti che [illegible] cato erogazione del nostro servizio crea evidenti disagi nella cittadinanza, [illegible] riprenderà il [illegible] mantenendo lo stato di agitazione con la non effettuazione degli straordinari»*.

I lavoratori [illegible] Nettezza Urbana della XV Circoscrizione contestano il sindaco, in [illegible] riforma e i loro sindacalisti: *«Il sindaco* — dicono — *si voleva intimidire ricorrendo ai privati; lo stesso atteggiamento intimidatorio l'hanno avuto alcuni si[illegible]ti»*.

«Non per questo — aggiungono i netturbini — *siamo tornati al lavoro, ma soltanto per non far pagare alla popolazione [illegible] le inadempienze [illegible] governo per il mancato rinnovo del contratto e della giunta e [illegible] sindacati per la riforma della Nettezza Urbana»*.

Particolarmente contestata la riforma messa a punto dall'amministrazione capitolina. Le critiche evidenziano il mancato coinvolgimento [illegible] lavoratori.

Altro punto contrastato è il turno pomeridiano. Gli spazzini [illegible] realtà preferirebbero lavorare la [illegible]e e fare un solo turno: *«Il lunedì [illegible] biamo lavorare il doppio, mentre prima il lavoro veniva svolto [illegible] maggiore protezione la domenica»*. Alcune proposte invece riguardano l'o[illegible]rio: *«Perché non anticiparlo? La mattina, entrando in funzione più presto, eviteremmo il traffico e inutili perdite [illegible] tempo»*. Altro punto in discussione è il servizio d'emergenza.

Tutto ciò significa che i netturbini hanno sospeso [illegible] sciopero, ma restano in attesa dell'incontro di giovedì: *«Se giovedì, data in cui i sindacati [illegible] il governo, [illegible] registra una inversione di tendenza proseguremo [illegible] azione [illegible] lotta»*.

[illegible] quanto riguarda la situazione igienico sanitaria [illegible] Roma, restano aperti molti problemi. Infatti, senza il ricorso agli straordinari, sarà difficile che per giovedì i netturbini riescano ad asportare i rifiuti accumulati [illegible] 4 giorni.

Il punto della situazione i netturbini lo faranno venerdì

Si tenta il recupero del centro storico

Pavia alla ricerca del suo volto antico

Nel cuore della città sono stati già risanati 90 appartamenti, altri 150 verranno presto restaurati con il finanziamento dello Stato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA — La città si [illegible]mbiando volto, o meglio, vuole riacquistare il suo volto [illegible] autentico; quello antico. Si[illegible] accadendo, come del resto in tanti altri centri urbani, [illegible] gli abitanti venivano scacciati dal nucleo storico che era in[illegible]ato invaso da banche, u[illegible] supermercati), ecc.

«Vogliamo un centro e una periferia che abbiano in equa misura equilibrio [illegible] residenza e direzionale» dice l'architetto Federico Oliva, as[illegible] all'urbanistica. Spie[illegible]a che questo equilibrio [illegible] riacquista recuperando le abitazioni fatiscenti per riaffidarle a cittadini e facendo alloggiare gli elementi di disturbo. *«Non con la forza, ovviamente: basta, ad esempio, non concedere una [illegible] ampliamento a una banca [illegible] è in centro, perché [illegible] costretta ad andarsene in periferia»*.

L'impegno dell'amministr[illegible] comunale di [illegible] l'edilizia popolare è molto forte, di punta, e presto a questa città guarderanno con interesse le altre che vogliono fare qualcosa di positivo nel settore. Già parecchie è a[illegible] fatto e molto altro si [illegible] per fare. Il 21 [illegible] prossimo il consiglio comunale approv[illegible] un gruppo di provvedimenti inerenti l'edilizia soprattutto miranti a coinvolgere in questa azione gli operatori immobiliari e i privati.

La città di Pavia conta 87 mila a[illegible] suddivisi in 33 mila nuclei [illegible]. In più ci sono 18 mila studenti universitari, dei quali soltanto settemila residenti. La città conta il più alto indice di letti pubblici universitari d'Italia, 10,5% contro una media nazionale dell'1,87%. Ci sono circa mille appartamenti sfitti e, per contro, un migliaio [illegible] famiglie cercano casa. Nel [illegible]ro storico le [illegible] sono 33 mila, della quali la metà da risanare.

«E' qui che noi puntiamo i nostri sforzi — dice il sindaco, dott. Elio Veltri, socialista. — *Abbiamo già risanato 90 appartamenti, ne risaneremo altri 150 prossimamente, con il finanziamento dello Stato. Questa è la nostra linea: tutti i soldi che arrivano dallo Sta[illegible] li spenderemo per recuperi nel centro storico sia direttamente, sia aiutando i privati a farlo»*.

Il comune possiede [illegible] appartamenti di parcheggio nei quali fa trasferire gli inquilini delle case fatiscenti i quali ritornano poi nelle loro dimore dopo che sono state ristrutturate. Per recuperare direttamente [illegible] vecchia edilizia l'amministrazione comunale usa due metodi: l'acquisto o l'esproprio e quando riconsegna la casa finita fa pagare all'inquilino un [illegible] sociale, in base alla legge 513 del '77, che è in rapporto al reddito, cioè meno dell'equo [illegible] canone.

«Espropriamo, pagando il prezzo di mercato, edifici interi — spiega l'arch. Oliva — *là dove il proprietario non [illegible] provveduto alla ristrutturazione e alla manutenzione né intende provvedervi. Per espropriare non aspettiamo di avere già i soldi, [illegible] perderebbe troppo tempo: è quello che accade in molte città, si guardano intorno soltanto quando hanno un finanziamento e pressati dalla fretta finiscono per fare interventi irrazionali.*

Nel risanamento già attuato dei primi 90 alloggi si [illegible] usato il metodo e il tono dell'edilizia privata [illegible]rente, che però risulta troppo costoso. D'ora in [illegible]ti si guarderà più alla [illegible] anche se diminuirà la bellezza. Le ristrutturazioni non saranno totali, resteranno i ballatoi e gli stessi pavimenti se non saranno sconnessi. *«Niente velleità estetiche, ma solidità, funzionalità di servizi e impianti, igiene»*.

Il coinvolgimento di privati in questa operazione di recupero edilizio avviene attraverso finanziamenti [illegible] conto interessi del mutuo oppure anche mediante prestiti, se chi li chiede ha i requisiti per far parte di una cooperativa; prestiti che raggiungono un massimo di 15 milioni purché questa cifra non rappresenti più del 90 per cento [illegible] spesa per la ristrutturazione. In questi casi i proprietari potranno abitare la casa loro [illegible] e non darla in affitto, almeno per dieci anni. Sono previste altre convenzioni più vantaggiose (praticamente la ristrutturazione la può fare il comune), ma il proprietario si impegna a riaffittare il locali agli stessi inquilini per determinati scaglioni di anni.

Nel pacchetto di innovazioni a favore dell'edilizia che l'amministrazione conta di approvare ci sono [illegible] costituzione dell'agenzia per la casa e l'autogestione di tutte le case comunali. Dell'agenzia faranno parte il Comune, l'Istituto autonomo per le case popolari, [illegible] associazioni dei proprietari edilizi e i sindacati inquilini.

Remo Lugli

La Regione aveva promesso di gestirlo, ma non lo [illegible] ancora fatto

[illegible]: polvere [illegible] copriranno l'originale «[illegible]» di vita contadina

[illegible] interessante raccolta di oggetti usati dagli agricoltori siciliani di oltre mezzo secolo [illegible] - Il museo è stato chiuso al pubblico dopo la morte del suo ideatore, il prof. Uccello

[illegible] — La «casa-museo» [illegible] Palazzolo Acreide, che riproduce la vita contadina di cinquant'anni fa, [illegible] venne chiusa dal suo fondatore, professor Antonino Uccello, l'anno scorso con gesto polemico nei confronti della Regione Siciliana, è ancora inattiva nonostante le assicurazioni, date sei mesi fa, dall'Assessorato regionale ai beni culturali. La Regione si è impegnata, quando il professor Uccello [illegible] ancora in vita, a «rilevare» il famoso «museo» per assicurarne l'agibilità. Uccello [illegible] morto pochi mesi dopo il suo clamoroso gesto di protesta, ma sinora l'acquisizione delle collezioni [illegible] grafiche e, dall'edificio che le contiene, non è avvenuta.

La «casa-museo» era, per la sua originalità, famosa in tutto il mondo e costituiva una notevole [illegible] turistica e culturale. Ubicata al piano terreno di un palazzo acquistato [illegible] Uccello a poco prezzo (l'edificio si diceva fosse infe[illegible] dagli spiriti) riproduceva, in tutti i particolari una casa di contadini di cinquant'anni fa. I numerosi oggetti, acquistati via via dal professor Uccello [illegible] donatigli dagli amici, [illegible] stessi che si potevano trovare in un'abitazione rurale dell'epoca.

Uccello [illegible] riuscito a rendere il museo «vivente» nel senso che ai visitatori esso appariva, in qualunque momento, come una casa abitata: il fuoco era acceso, la tavola apparecchiata con frutta di stagione, i letti [illegible] preparati con coperte più o meno pesanti a [illegible] delle condi[illegible] atmosferiche, i lumi a petrolio [illegible] era pomeri[illegible] o mattina piovosa, [illegible] scaldini bollenti se era inverno. Nei giorni di festa, sulla tavola imbandita c'erano speciali manicaretti, gli stessi che si facevano cinquant'anni fa. Anche gli attrezzi di lavoro, naturalmente, avevano almeno mezzo secolo.

La «casa-museo» era meta di un continuo pellegrinaggio. Continua anche le visite delle scolaresche. Inoltre non c'era turista straniero che, trovandosi a Siracusa o a Taormina, si facesse sfuggire l'occasione di visitare la «casa-museo» o di trarre, così, l'impressione di fare un salto indietro di cinquant'anni.

Alla singolare istituzione [illegible] soltanto il profes[illegible] Uccello e sua moglie, Anna. Con le loro forze, senza l'aiuto di nessuno, i due sposi tenevano il museo in ordine, sistemavano gli oggetti delle collezioni, preparavano i pasti, accendevano i fuochi, uni[illegible] insomma l'ambiente rendendolo vivo, regolavano l'affluenza dei visitatori. Una vita di continui sacrifici per il bene [illegible] una cultura che [illegible] torità regionali non parevano apprezzare. Nessuno, infatti, aiutò mai finanziariamente il fondatore del «museo».

L'anno scorso, [illegible] a dettare per l'atteggiamento refrattario [illegible] Regione [illegible] Uccello decise [illegible] chiudere il «museo-vivente». [illegible] trattò di una protesta che però colse nel segno. La Regione Siciliana, infatti, in seguito anche ad autorevoli interventi, promise formalmente [illegible] non far morire la [illegible]seo», di acquistarla per assicurarne la continuità. Pochi mesi dopo la chiusura della [illegible] «creatura», Uccello moriva improvvisamente. La gente [illegible] teme che con lui sia finita anche la sua «casa», anche se la Regione Siciliana continua a promettere che la riaprirà.

Franco Sampognaro

Alto Adige: paese vota e accetta costruzione di impianti per lo sci

BOLZANO — Domenica si è votato in tre Comuni dell'Alto Adige, e precisamente a Naturno e Castelbello, in ordine ad uno spostamento dei confini fra i territori dei due Comuni che interessa 6 mila metri quadrati, e a Silandro, dove i cittadini sono stati chiamati a pronunciarsi [illegible] progetto di valorizzazione della zona con costruzione di una seggiovia [illegible] di impianti minori.

A Naturno, su 2837 elettori, i votanti sono stati 1707; si sono detti favorevoli 1636 elettori, contrari [illegible] schede bianche e nulle 23. [illegible] Castelbello, su 1553 elettori si sono avuti 1030 votanti, dei quali 988 si sono pronunciati per il «sì», 31 per il «no» con 12 schede bianche e nulle. Lo spostamento dei confini è stato pertanto approvato a schiacciante maggioranza.

Pure a [illegible] maggioranza gli elettori del Comune ladino di La Valle si sono espressi a favore del progetto di valorizzazione. Su [illegible] elettori, i votanti sono stati 541, dei quali 434 a favore e 63 contrari, oltre a 44 schede bianche e nulle.

Con la votazione di domenica a La Valle, che ha convalidato la presa [illegible] posizione a suo tempo assunta dal Consi[illegible]o comunale, non si può peraltro considerare chiusa la vicenda. Le [illegible] protezionistiche e i proprietari dei terreni interessati si erano battuti contro la realizzazione del progetto, che prevede sette impianti di risalita.

Reperti archeologici nel cuore di Reggio C. affiorati durante gli scavi per la ferrovia

Ora, purtroppo, dovranno essere ricoperti per permettere il completamento dell'opera

REGGIO CALABRIA — Tra qualche settimana — è ormai ufficialmente deciso — le ruspe spazzeranno gli ultimi ritrovamenti archeologici venuti alla luce [illegible] della città durante i lavori per l'interramento della linea ferroviaria. Gli appassionati [illegible] settore la Sovrintendenza alle antichità della Calabria [illegible] dicono rammaricati per [illegible] scomparsa di quante importanti tracce della Reggio greca, romana e Bizantina, [illegible] non possono opporsi.

[illegible] stessa Sovrintendenza, dopo una serie di incontri con i tecnici [illegible] Ferrovie, [illegible] dato il suo beneplacito per la rimozione degli scavi, anche se ha chiesto che prima vengano effettuati tutti i rilievi aereofotogrammetrici e fotografici dei rinvenimenti.

Le più amareggiate per l'imminente scomparsa di questi importanti scavi [illegible] le giovani archeologhe dell'università di Roma chiamate dall'Azienda ferroviaria a studiarli per conto della Sovrintendenza locale. E con loro gli stessi operai che in questi mesi hanno lavorato con pazienza e prudenza.

I primi rinvenimenti affiorarono già qualche anno addietro, quando [illegible] iniziò i lavori per la rimozione della vecchia linea ferroviaria: ma quelli che stupirono gli stessi esperti vennero alla luce nell'estate scorsa. *«Un intero quartiere, abitato molto probabilmente da conciatori, co[illegible]rano queste canalizzazioni così ripide e queste vasche»* — dicono gli esperti della Sovrintendenza —. *Si cominciò a lavorare in età greca ma, attraverso gli strati del terreno, i cocci trovati ed il tipo di costruzione, si è accertato che il quartiere fu abitato per oltre dieci secoli»*.

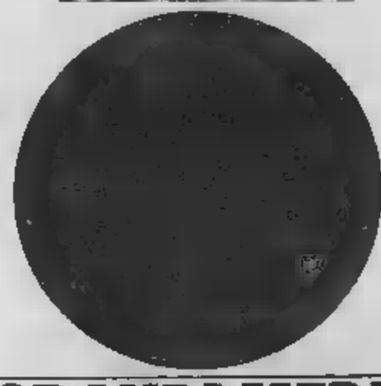
Molto ben visibili e da studiare gli argini in pietra di un piccolo torrente il cui letto, con il passare dei secoli, si è spostato, e un'intatta scalinata che probabilmente portava all'ingresso di un locale destinato al pubblico. Purtroppo questi di Reggio non sono gli [illegible] ritrovamenti archeologici che stanno scomparendo in questi giorni. Altri, non ancora del tutto individuati e studiati, sembrano destinati [illegible] essere cancellati [illegible] mento. Sono affiorati nella vallata del Torbido, dove [illegible] moderna superstrada collegherà Jo Jonio alla pianura di Gioia Tauro. Considerata la possibilità di effettuare lo va[illegible] all'originale tracciato. [illegible] Sovrintendenza alle antichità ha disposto il blocco dei lavori, ma nessuno, finora, si è attenuto a tale decisione e, l.

Monfalcone ricorda la vita di B. Gigli

MONFALCONE — La vita artistica del celebre tenore Beniamino Gigli, a 90 anni dalla nascita (nacque il 20 marzo 1890 a Recanati), verrà ricordata nell'istituto di mu[illegible] «A. Vivaldi» [illegible] Monfalcone, [illegible] una mostra di cimeli, [illegible] di brani scelti dal suo repertorio e la proiezione del film «I pagliacci», realizzato nel 1942.

Le «Celebrazioni Gigliane» si terrà [illegible] 22 al 26 marzo. Alla serata inaugurale parteciperanno il sindaco di Recanati, dott. Ferdinando Foschi, e il baritono Gino Bechi, che interpreterà [illegible]nerose opere insieme con Beniamino Gigli. L'arte [illegible] grande cantante verrà illustrata dai critici Giorgio Gualerzi, di Torino e Gianni Gori, di Trieste.

L'EUROPEO REGALA



I GRANDI MEDICI

Una guida aggiornata [illegible] completa dei migliori specialisti italiani e stranieri

[illegible] Il primo volume

L'EUROPEO

LA KADETT A TRAZIONE ANTERIORE

OGGI IN ESCLUSIVA

A QUESTE [illegible]ZIONI

4.450.000

SU STRADA AL NETTO DI IVA

CAMBIO OLIO GRATIS 20.000 Km.
FRENI A DISCO
SERVO FRENO
GOMME RADIALI 145 R 13
LUNOTTO TERMICO
CINTURE DI SICUREZZA
PARABREZZA DI SICUREZZA LAMINATO
VETRI POSTERIORI DEFLETTENTI
SCHIENALI REGOLABILI
EMERGENCY FLY
BOLLO GRATUITO PER 12 MESI

COMPRESI NEL PREZZO

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE

GENCAR

CONCESSIONARIA OPEL GM

VIA NIZZA 185

sempre conveniente

Polizza "4R": più il tempo passa, più diventa giovane. Da sempre premiata alleata dell'automobilista.

[illegible]: [illegible] milioni compresi i terzi trasportati.

FRANCHIGIA pari al 50% [illegible] premio [illegible] di tariffa, riducibile al 40% dopo due [illegible] senza incidenti, e al 25% dopo altri due [illegible] consecutivi indenni da sinistri.

[illegible]: TO

TIPO DI VEICOLO	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16	OLTRE 16
4R	88.200	127.000	134.500	178.100	226.600
[illegible]	109.782	153.486	173.340	229.301	[illegible]

TARGHE: [illegible]

TIPO DI VEICOLO	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16	OLTRE 16
4R	78.000	111.700	118.500	[illegible]	[illegible]
[illegible]	98.514	143.975	152.582	201.802	[illegible]

TARGHE: AL-AT-CN-NO-VC

TIPO DI VEICOLO	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16	OLTRE 16
4R	[illegible]	95.200	101.000	133.600	170.000
[illegible]	82.263	122.622	130.005	172.056	219.922

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

polizza auto 4R

Lloyd Adriatico e per assicurarti il diritto alla tranquillità e la potenza TP = tutela personale del

[illegible] PAGINE [illegible] l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa tua!

(GENOVA) TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)

Una sera di risate con GASSMAN e POZZETTO a TELETORINO

CANALI:
21-32-36-43-50
53-61-67-68

Ore 21,30: [illegible] SUCCESSO» con Vittorio Gassman e Anouk Aimée

Ore 24: «LUNA DI MIELE [illegible] con Renato Pozzetto [illegible] Stefania Casini

Da non perdere: i nuovi cartoni animati della serie «LUPIN III» (ore [illegible] e 19,30)

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE [illegible] ORE 11,15 ALLE ORE 1,30

TELEMILIARDARIA - TELEMONTECARLO - TELEROMAGNA T.E.R. 180

ADERISCON

La morte dell'handicappato

E' annegato in Po per poco assistenza o solo per fatalità?

L'episodio discusso in Consiglio provinciale

Dopo due settimane di «black-out», dovuto a scarsità di argomenti, il consiglio provinciale si è riunito ieri con un fitto ordine del giorno. La seduta si è però trascinata ed i corridoi sono un punto d'incontro con compagni di partito e fiancheggiatori.

La vicinanza [illegible] elezioni ha tuttavia vivacizzato il dibattito su due interrogazioni, una della dc e una dell'indipendente Fanani, a proposito della tragica morte dell'handicappato Ro[illegible] Panara, annegato nel Po, a Moncalieri, il 4 marzo.

L'assessore Sabbadini, dopo aver letto il rapporto inviato alla magistratura, ha detto che le gite degli handicappati non sono un'iniziativa casuale degli educatori, ma «una prassi legata ad un preciso programma educativo quotidiano, importante ai fini del miglioramento dei soggetti». Si tratta di una «terapia d'ambiente» già messa in pratica dei soggiorni marini. L'elemento imprevedibile, a detta di Sabbadini, è stata l'acqua, che probabilmente l'handicappato non conosceva.

Per nulla soddisfatti si sono [illegible] gli interroganti. Panizzi si è chiesto se [illegible] professionalità degli assistenti è proporzionale ai compiti [illegible] ha anche domandato se gli handicappati continuano a frequentare le rive dei fiumi.

Molto critico il dc Sibille che, con un gioco di parole, ha detto che «*il prevedibile ti comportamento imprevedibile* degli handicappati» ed ha rilevato la scarsa persuasività delle parole dell'assessore, soprattutto perché resta [illegible] comprendere la «*razionalità di un'attività socioterapeutica su un fiume*».

Sibille ha lamentato responsabilità che vanno altre a quelle dei diretti interessati, attribuibili alla gestione del servizio ed ha ricordato altri incidenti verificatisi in passato. Anche il dc Bernardi ha lamentato carenze generali nei servizi socioassistenziali del Pinerolese.

L'assessore Sabbadini ha respinto le critiche ricordando che anche durante la passata amministrazione accaddero fatti luttuosi nel settore dell'assistenza [illegible] ha ribattuto che altre sono i fatti relativi alla morte di Roberto Panara non si rilevano carenze.

Un barista, da poco residente a Strambino

Lasciato all'ospedale di Ivrea con quattro proiettili in corpo

Alla polizia ha fornito una versione poco credibile sul suo ferimento ed è stato arrestato per favoreggiamento personale - Non è grave

Nicola Bellovino, 23 anni

Un barista torinese, Nicola Bellovino, 23 anni, da qualche tempo [illegible] abitato a Strambino, è stato ferito la notte scorsa con quattro colpi d'arma da fuoco e poi abbandonato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea. Le sue condizioni non sono gravi. I colpi hanno raggiunto la gamba destra (3) e il braccio sinistro. I medici, che devono sottoporlo ad intervento chirurgico per l'estrazione dei proiettili, hanno emesso una prognosi di trenta giorni.

Interrogato dalla polizia Bellovino ha [illegible] poco credibile, per cui il magistrato che conduce l'inchiesta ne ha disposto l'arresto per favoreggiamento personale.

Nicola Bellovino, che fino al dicembre scorso viveva a Torino in via delle Primule 43, si era trasferito a Montalto Dora dall'inizio dell'anno ma, dopo un mese circa, aveva cambiato ancora indirizzo, trasferendosi [illegible] Strambino in corso Duca degli Abruzzi. Al Comune aveva chiesto la residenza, ma i sopralluoghi dei vigili urbani avevano dato sempre esito negativo, per cui finora la [illegible] non è stata accolta. Barista di professione — secondo quanto risulta [illegible] suoi documenti —, Bellovino pare che in realtà non lavorasse. Della sua vita gli agenti hanno saputo ben poco ed anche per questo le indagini, condotte dal dottor Battaglierre, per adesso non hanno fatto grandi passi.

Il giovane è giunto all'ospedale verso le 5,30. Ad accompagnarlo erano tre giovani a bordo di una «Porsche» di colore chiaro. Due di essi sono scesi e, sfilandolo sotto le ascelle, l'hanno trascinato fino alla sala del pronto soccorso e quindi si sono allontanati prima ancora che il personale di turno potesse chiedere le loro generalità.

Ai poliziotti Bellovino ha raccontato di avere trascorso la serata con [illegible] a Vivarone. Tornato ad Ivrea, aveva sorpreso alcuni sconosciuti a bordo della sua auto, che aveva lasciato parcheggiata in piazza Freguglia. Ne era nata una colluttazione, nel corso della quale [illegible] degli aggressori aveva fatto fuoco. In seguito, alcuni passanti lo avevano soccorso ed accompagnato all'ospedale.

Gli agenti hanno controllato la sua dichiarazione e scoperto che era falsa: l'auto era ancora parcheggia e, chiusa a chiave. Intorno non c'erano tracce di violenza. Messo alle strette, Bellovino non ha cambiato la sua versione, per cui è stato arrestato. [illegible] tardi, il giovane è stato sottoposto alla prova del guanto di paraffina, mentre gli agenti hanno perquisito l'abitazione [illegible] Strambino. Qui hanno trovato ampie tracce di sangue sul pavimento e, nel bagno, i pantaloni che Bellovino evidentemente indossava al momento della sparatoria e che poi deve aver cambiato. E' quindi possibile che la sparatoria sia avvenuta nella stessa abitazione, magari durante una discussione per motivi d'interesse. Alcuni vicini hanno dichiarato di avere sentito [illegible] rumori verso le 3, ma di non avervi prestato troppa attenzione.

Gli inquirenti non escludono che il giovane sia implicato nel mondo della prostituzione o della droga: le indagini sono ora orientate in questa direzione.

★ Stava raccogliendo la verdura [illegible] prati di Druento. Improvviso un malore e Attilio Sandrone, 67 anni, e. Toscana 69 è crollato. Se ne sono accorti alcuni contadini che si sono precipitati per prestargli soccorso. Non c'è stato nulla da fare. Il pensionato [illegible] deceduto.

★ L'operaio Alessandro Martinetto, 21 anni, frazione Delro Inferiore di Cuorgnè, è stato arrestato su ordine di carcerazione della procura d'Ivrea. Dovrà scontare undici mesi per una condanna del 7 dicembre '76, per detenzione abusiva di armi.

Concessa la licenza

Pinifarina al bando a Cambiano

Nascerà il Centro ricerche della «Pininfarina» a Cambiano. Il Comune ha concesso la licenza. Nei giorni scorsi, l'azienda ha già versato 230 milioni per opere di urbanizzazione primarie e secondarie di [illegible] 50 milioni [illegible] contributo per l'installazione della rete del metano nella zona Sud del [illegible]. Secondo gli accordi la Pininfarina dovrà provvedere alla costruzione di opere di urbanizzazione per 350 milioni destinate in parte all'utenza diretta, ma che serviranno anche il Borgo Stazione.

L'azienda ha anche acquistato un terreno di 6 mila mq nei pressi della stazione ferroviaria, dove saranno [illegible] campi da tennis aperti, quattro campi da bocce, una zona parcheggio e una di verde attrezzato. In una seconda area verde di 2500 mq sarà costruita una pista di pattinaggio a rotelle, formata da un nastro in cemento, per [illegible] sviluppo complessivo di circa 60 metri. Costo complessivo: 12 milioni. «I lavori — precisa il sindaco Michelone — dovrebbero iniziare entro il mese».

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: San Cirillo di Gerusalemme. Domani: San Giuseppe.

VILLAFRANCA [illegible] — Incendio di vaste proporzioni in una casa colonica in frazione San Luca 136. Le fiamme si sono sviluppate in un locale annesso all'abitazione di Pietro Andreis, 78 anni, e hanno distrutto il fienile provocando un danno di oltre sette milioni.

MONCALIERI — Furto nella villa di Carla Damiani, 57 anni, strada delle Maddalene 144. Sono spariti oggetti antichi e argenteria per oltre 40 milioni.

PONT CANAVESE — Domenico Montes-Ricciardi, 61 anni, abitante in via Valacchia 26, ieri pomeriggio è stato trovato cadavere nella sua abitazione. Viveva solo e forse in un momento [illegible] sconforto si è tolto la vita.

AVIGLIANA — Quattro giovani, armati di pistole e mascherati, hanno rapinato il macellaio Antonio Oldra, 41 anni, via Umberto I. Si sono fatti [illegible] 600 mila lire e poi [illegible] scappati in direzione di Susa.

PINEROLO — Questa sera alle 21 al teatro Primavera *La pulcella d'Orleans*, dal poema eroicomico di Voltaire.

CARIGNANO — Sarà adibito ad area per servizi l'ex cotonificio Bona? E' questa una delle possibilità indicate dalla mostra [illegible] vecchio complesso edilizio che [illegible] aperta [illegible] al 23 marzo.

GROSSO CANAVESE — La parte nuova delle scuole e la palestra sono state inaugurate domani festa di S. Giuseppe patrono dei «cadreghè». Da sabato avranno inizio i festeggiamenti del patrono.

MEZZENILE — I pensionati sono rimasti senza il loro bocciodromo. A causa delle nevi, che in [illegible] è crollo del tetto.

CHIERI — I piani quadro per il centro storico sono stati ripresi in considerazione per l'esame delle osservazioni presentate dai cittadini. La commissione urbanistica pare abbia accettato la maggior parte di quelle che si opponevano ai comparti [illegible] ti, mentre manca ancora l'accordo sulla complessa questione delle aree [illegible].

VALPERGA — Sarà una commissione composta dai membri della giunta, della Proloco e del direttivo del Motoclub Valli [illegible] Canavese o esaminare le possibilità per i trasferimenti di Valperga [illegible] effettuare gli allestimenti in una zona diversa dalla collina di Belmonte, interessata al passaggio del fuoristrada dopo un consiglio comunale svoltosi nel mese di novembre, durante il quale non un solo voto [illegible] maggioranza fu data risposta negativa alla richiesta del Motoclub di avviare gli allestimenti nella zona della «Balmiera».

Sulla «superstrada» tra Brandizzo [illegible] Chivasso

Auto contro un'autocisterna muore dilaniato nella cabina

La vittima è un camionista di 46 anni forse colto da sonno - Per liberarlo dalla terribile morsa sono intervenuti i vigili del fuoco

Operato [illegible]

Un autista è morto schiacciato nella cabina [illegible] guida in un tamponamento fra autotreni, ieri alle 14,30, [illegible] sulla superstrada tra Brandizzo e Chivasso, all'imbocco del ponte dell'Orco. Forse è stato colto [illegible] malore o da un colpo di sonno.

La vittima [illegible] Benito Turola, 46 [illegible], via Nuova 37, Ferrara. Mentre viaggiava ad alta velocità verso Chivasso si è schiantato contro un'autocisterna che lo precedeva ed è mancato poco che i due automezzi non finissero nel fiume.

«*Ho sentito un gran colpo alle spalle* — ha raccontato Germa[illegible] Sirlin, 56 anni, via Aviago 76, Torino, che guidava l'autobotte tamponata — *fortunatamente non aveva il solito carico di gasolio*». L'autotreno del Turola si è incastrato nel rimorchio. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chivasso e Torino per liberare gli automezzi e il corpo del Turola, rimasto prigioniero nella lamiere.

Un testimone, Angelo Mineli[illegible], via [illegible] Anna 12, Montanaro, ha precisato alla polizia stradale di Chivasso: «*Poco prima dell'incidente ho visto il conducente dell'autotreno (successivo chi[illegible] sul volante. Forse era stato colto da sonno o malore*». Poi [illegible] schianto [illegible] la [illegible] sul colpo.

★ Un operaio dell'impresa [illegible] autotrasporti «Ambrogio», Candiolo, via S. Anna, è stato vittima [illegible] un gravissimo infortunio sul lavoro accaduto [illegible] pomeriggio allo scalo ferroviario di Candiolo durante il trasferimento di alcuni containers su [illegible] treno merci. [illegible] è in [illegible] alle Molinette. Si chiama Vincenzo Usai [illegible] 31 anni, è originario di Marrubino (Oristano), abita solo in una cameretta [illegible] Nichelino, via Avogadro 17.

L'infortunio è [illegible] sotto gli occhi [illegible] numerosi colleghi tutti intenti a caricare i containers sui carri dei merci. Usai era a terra e seguiva lo spostamento dei cassoni metallici effettuati da una potente gru. Durante il trasferimento di uno [illegible] questi la disgrazia.

Sembra che uno dei containers si sia messo improvvisamente ad [illegible] appena la gru lo ha sollevato da terra. Il caso ha voluto che il giovane fosse in quel momento distratto: il cassone lo ha urtato e schiacciato contro un altro. Nulla ha potuto fare il manovratore della gru per [illegible] la disgrazia.

Vincenzo Usai è stato raccolto rantolante dai compagni di lavoro e trasferito al Santa Croce di Moncalieri, poi con un'ambulanza è stato portato alle Molinette. Le sue condizioni sono disperate. I medici nutrono poche speranze.

★ Vincenzo Landi, 47 anni, originario [illegible] Gandela (Foggia), residente a Rivoli, in via Rombo 48, è morto, al Mauriziano, in conseguenza di un trauma addominale. Giovedì della settimana scorsa, mentre sulla sua 127 [illegible] in Piossasco di Rivalta, è [illegible] era scontrato, frontalmente, con la Giulia di Antonio Albano, 30 anni, via Milano 16. All'ospedale era stato sottoposto ad un intervento chirurgico: i medici gli avevano asportato la milza spappolata; purtroppo è insorta una broncopolmonite che lo ha portato alla morte.

★ Caduto da una Vespa, nei pressi di Oasolo, dove abita in via Fabbriche 105, Giovanni Battista Bertola, di 51 anni, [illegible] riportato fratture al cranio, al costato, ad una scapola e alla clavicola d[illegible] I medici del Maria Vittoria lo h[illegible] ricoverato, con riserva di prognosi, al Centro rianimatologico.

Una mostra circolante organizzata dai sindacati

Per battere il terrorismo

«*Senza cosa è per te il terrorismo, quale matrice ideologica ha e a che cosa mira? Cosa si può fare per batterlo?*»: sono alcune delle domande, stimolanti e provocatrici, che da ieri i sindacati pongono ai passanti, fermati per caso in strada. Ieri mattina alle casalinghe di piazza Crispi, due passi dalle bancarelle rionali. Oggi in piazza Chiesa della Salute; domani per le vie della città e in ogni angolo di Torino.

Una mostra circolante: [illegible] telloni con l'elenco delle vittime, immagini in cartapesta che stigmatizzano il «no» al terrorismo (una mano che impugna una gigantesca pistola, simbolo di morte). Ma anche messaggi di speranza. Un'altra mano, tesa al cielo, con una colomba bianca che sta planando in volo!, una speranza di lavoro, di serenità.

I programmi [illegible] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,15 «Simbad e il califfo di Bagdad»; 12 e 19,40 Il grande Mazinger; 13,30 Polizi[illegible]: «Amore fraterno»; 14 Simon Templar: «Il milionario [illegible]bile»; 15 «Siamo donne» con Ingrid Bergman (4 episodi); 17 «Non son degno di te» di E. Pizzarotti, con Gianni Morandi; 19 La natura intorno a noi; 19,30 e 22,35 Informa sera; 20 Police Surgeon: «Per chi gioca la cheerleader»; 20,30 Simon Templar: «Ottomila sterline per una chiesa»; 21,30 «Il successo» di Mauro Morassi, con Vittorio Gassman e Anouk Aimée; 22,30 «Luna di miele in tre» di Carlo Vanzina, con Renato Pozzetto e Stefania Casini.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 8 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; 11 Il rodeo; 12,10 Spaziale casa; 12,30 Rassegna stampa; 13,45 Film; 14,30 Notizie flash; 14,35 Dodici donne; 15,45 Film; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Lo scudetto; 19,45 Neon notiziario; 20 Buonanotte bambini; 20,40 I mercanti delle stelle; 21,45 Alt; 22 Telefilm: «La cantina del silenzio»; 23,15 «Quelli della collina 25»; I «L'amico di famiglia».

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore [illegible],30 «Attentato ai tre grandi» di Umberto Lenzi, con Ken Clark e Jean Valerie (spionaggio); 18 Notiziario; 19 Amministrativa '80; 19,30 «Recambole. Il regno delle coltopati» con Pierre Brasseur e Sophie Desmarets; 21 «Captain Blood» di Michael Curtis con Errol Flynn e Olivia De Havilland (avventuroso).

RTA (33-35 Uhf) — 16,30 «Ipotesi di mondi futuri»; 17 Pattuglia spaziale; 18 Nat e voi; 18,30 I ragazzi di Indian River; 19 Incontro d'autore; 19,30 Sport; 19,45 Rendez vous; 20,10 Notiziario; 0,30 e 23 film; 22 Gli stendali; 0,30 notiziario.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-58 Uhf) — 7 «Anastasia, ultima figlia dello zar»; 8,30 «La croce di fuoco»; 10 «Stardust»; 11,15 Quarantanni per i jaki; 11,30 telefilm; 11,50 Bordo ring; 12,20 «Anastasia sul palcoscenico»; 14 Orp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 6; 15,55 Danguard; 16,30 e 19,15 Orp flash; 16,45 Quisquilie e pinzellacchere; 17,35 Doris Day: «Una rana di nome Harold»; 18,10 Sport; 18,45 Hawk l'indiano; «La bolola»; 20,30 «Le creature»; 23,15 L'incompiuta; 22,30 Telereporter; 23 Questo grande grande cinema; 23,[illegible] Dr. Kildare: «Primavera»; 0,30 Proibito; 1 film; 3,30 «Latitudine zero»; 4 «Anastasia ultima figlia dello zar»; 5,30 «La croce di fuoco».

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — 13 film; 14,30 disegni animati; 17,30 «Una vampata di vergogna» (commedia '51); 19,30 Tele music show; 19,45 Piemonte aperitivo; 20,15 «Tre sceriffi» (western '58); 21,30 «La calda pelle» (commedia '60); 23 Il bagatto.

RETE MANILA (44 Uhf) — 10 «L'ultima meraviglia»; 12 Il colpasso; 12 «Sotto il sole rovente» (western); 14,30 Impariamo a conoscere la natura; 15,30 e 19 Capitan Pantalon; 16 Due milioni di amici; 17 Dio e io uno e tre; 17,30 cartoni animati; 18 Tarallucci e vino; 19,35 Anteprima motori; 20 Storie vere; 20,35 Paleocenico; 21,30 Il nostro amico cane; 22 Il bel marito; 24 Lilac rossa.

TELE PINEROLO (49-30-55 Uhf) — 19,15 [illegible] animati; 19,45 Notizie; 20 Dove siamo? concorso fotografico; 20,40 Novità in biblioteca; 21 Automobilismo.

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — 13 «La battaglia del Limpopo» con Irina Petrescu e Lazzaro Varalli (bellico); 17 Ragazzi sport; 18 Speciale casa; 18,30 telefilm; 19 Canavese oggi; 19,30 Il mostro, quiz; [illegible] dancing; 21,30 Lo scatolone; 23,30 film.

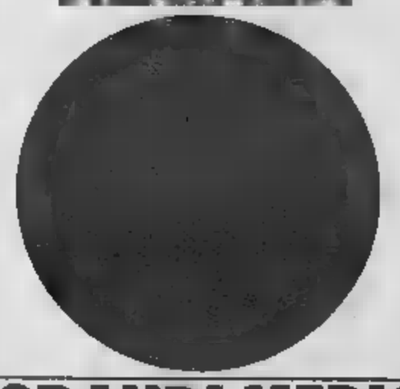
TELE CUPOLE (37-64 Uhf) — 12,30-14,15 e [illegible] film; 19,30 e 20,10 disegni animati; 20,35 Discutiamo con il presidente della Regione; 21,40 Panico; 22,15 Il mestiere di sindaco; 23,30 Il guastatore; 23,30 film.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — 8 «13 desperado»; 10 Spazio 1; 11 «La regina di Saba»; 12,30 Speciale casa; 16,30 cartoni animati; 16,30 «Il circo di Tati»; 18,15 Dentro la scuola; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Il salotto del barone, con Franco Cutolo; 19,35 e 22,50 Videonotizie; 20 Guerre fra galassie; 20,50 Ispettore Regan; 22 Documenti; 22,30 «Ore 13 lezione di vento» di Avildsen; 0,10 «Stallone selvaggio»; 1,30 «Il mostro della strada di campagna»; 3 «Chappaqua»; 4,30 «Le scarpe di Rockefeller»; 6 «L'odio e la mia Dio».

TELE EUROPA 3 (58-30 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 e 20 Capitan Nice; 10 «Canne infocate»; 11,30 e 23 Love boat; 12,30 Get smart; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «L'uomo del sud» di R. Aldrich, con [illegible] Scott e B. Field (drammatico); 14,45 e 19,15 Parliamone insieme; 15,15 Papà ha ragione; 15,45 Richard Diamond; 16,45 L'incredibile Hulk; 17,45 telefilm; 18,45 Magia della luna. 20,10 Parliamone all'antennista; 20,30 «Ballata da un miliardo» di G. Piccini, con R. Pantoli e G. Serra (commedia); 24 «Weekend»; 1,30 «Arriva Fra Cristoforo».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 17,30 Ballerina, favola; 18 «Amalio al tesori di stato»; 19,15 collegamento con Cupodistria; 23,10 «Breve incontro».

L'EUROPEO REGALA



I GRANDI MEDICI

Una guida aggiornata [illegible] completa dei migliori specialisti italiani [illegible] stranieri

[illegible] il primo [illegible]

L'EUROPEO

LA KADETT A TRAZIONE ANTERIORE

OGGI IN ESCLUSIVA

A [illegible]

4.450.000

SU STRADA AL NETTO DI IVA

CAMBIO OLIO GRATIS 20.000 Km
FRENI A DISCO
SERVO FRENO
GOMME RADIALI 145 R 13
LUNOTTO TERMICO
CINTURE DI SICUREZZA
PARABREZZA DI SICUREZZA LAMINATO
VETRI POSTERIORI DEFLETTENTI
SCHIENALI REGOLABILI
EMERGENCY FLY
BOLLO GRATUITO PER 12 MESI

COMPRESI NEL PREZZO

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE

GENCAR

CONCESSIONARIA OPEL GM

VIA NIZZA 185

Polizza "4R": più il tempo passa più diventa giovane. Da sempre preziosa alleata dell'automobilista

MASSIMALI: 100/30/10 milioni compresi i terzi trasportati.

FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri

TARGHE: TO

CLASSE DI MERITO	POTENZA FISCALE (CV)				
	FINO A 10	10 - 12	13 - 14	15 - 16	OLTRE 16
4R	88.200	127.900	134.600	178.100	226.600
BONUS/MALUS	109.788	163.496	173.340	229.301	291.896

TARGHE: AO

CLASSE DI MERITO	POTENZA FISCALE (CV)				
	FINO A 10	10 - 12	13 - 14	15 - 16	OLTRE 16
4R	75.000	111.700	118.500	156.700	199.400
BONUS/MALUS	96.514	140.915	152.582	201.809	256.907

TARGHE: AL-AT-CN-NO-VC

CLASSE DI MERITO	POTENZA FISCALE (CV)				
	FINO A 10	10 - 12	13 - 14	15 - 16	OLTRE 16
4R	63.900	95.200	101.000	133.600	170.000
BONUS/MALUS	82.283	122.522	130.005	172.056	218.922

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

polizza auto 4R

Canale 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 [illegible] ORE 1,30

[GENOVA] - TELE TORINO INTERNATIONAL [TORINO] - TELEMILANO [MILANO]

TELEMILANO - TELEMARGHERA - A CANALE 5 LE SEGUENTI: A&G TELEVISION

Una [illegible] di risate con GASSMAN e POZZETTO

TELETORINO

CANALI 21-32-36-43-50 53-61-67-68

Canale 5

Ore 21,30: «IL SUCCESSO» con Vittorio Gassman e Anouk Aimée

Ore 24: [illegible] DI MIELE IN TRE» con Renato Pozzetto [illegible] Stefania Casini

Da non perdere: i nuovi cartoni animati della serie «LUPIN III» (ore 13 e 19,30)

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CINEMATOGRAFI

VISIONI

AMBROSIO: Il lago e l'aquilla, Hochei Garbaldi, Tomas Milian, Col. Vist. 14 Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCO-NOE': Il ladro.
ARISTON: Provaci ancora Sam, Woody Allen. Or.: 14,40 16,40; [illegible]; 20,40; 22,40
ARLECCHINO: Café express, Nino Manfredi, Marisa Laurito, Adolfo Celi. Col. Non vietato Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARTISTI: EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 537.374): Vietati sempre sfil... Vietati, C. Baccarin Col. Vist. 18 Or.: [illegible] 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Antiryrkis boxer, R. Brasper. Vist. 14. Or.: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20.
AUGUSTUS: Scusi lei è normale?, Renzo Montagnani, Anna Maria Rizzoli. Col. Vietato 18. Ore 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Speed cross F. Testi, V. Mazzoglanna. Cl.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: Tess, di R. Polanski, con Nastassja Kinski, Peter Firth, col. Inizio film: 16; 19; 22
COLOSSEO: Vieni avanti sole... vieni, Claudine Beccarie Vist. 18. Ap. 14,30.
CRISTALLO: Gli uomini d'acciaio, Lee Majors, Jennifer O'Neill, Art Carney. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: Dieci, di Blake Edwards con Bo Derek. Vietato 14. [illegible]: 14,45; 17,30; 20; 22,20
GIOIELLO: Tess, di R. Polanski, con N. Kinski. Col. Or.: 15; 18,15; 21,30.
IDEAL: Piedone d'Egitto, Bud Spencer. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Mani di velluto, Adriano Celentano, E. Giorgi. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Zulù Dawn, Burt Lancaster, Peter O'Toole. Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20.
METROPOL: Live show l'spettacolo del sesso. Vietato 16.
MILANO - Doppia luce rossa: Le porno stars. Vietato 18. Ap. 10.
MONDIALE: La Bonata, Il diavolo e l'acqua santa, Guida, Banfi, Vitali, cinem. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA: Il mio socio. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: Deep Throat, Linda Lovelace. Vist. 18. Ult. 22,30.
PRINCIPE: Porno erotic movie. Vietato 18 Or.: 15; 16,30; 18; 19,30, 21; 22,30.
REPOSI: Inferno, di Dario Argento. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
RIO MARINO: Il tamburo di latta, regia di Schlondorff. 1° premio Cannes 1979 romanzo di Günter Grass), con Angela Winkler, Charles Aznavour, Mario Adorf. Interd. Ani: 18; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ: La terrazza, di F. Scola, con U. Tognazzi, V. Gassman, M. Mastroianni. Non vist. Or.: 17; 18,45; 22,30.
TORINO: Sex hotdogs, Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
VITTORIA: Il ladrone, G. Montesano, E. Fenech. Orario: 14,30, 16,30; 18,30; 22,30.

[illegible]

ACADEMY: Agenda Ricardo Finzi... praticamente detective, R. Pozzetto. Vist. 14. Ore 20,40; 22,30.
ALESSANDRA: Adolescenza perversa, Marina Wernerlike Krause. Vist. 18. Or.: 14,00; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: Lolita superstar, Vist. 18. Ore 20,30; 22,30
[illegible] Film inglese.
FARO: Quelle strane occasioni, A. Sordi, N. Manfredi, P. Villaggio, G. Bonichi, vist. 18. Or.: 16,30; 17,40; 20, 22,20.
FIAMMA: Manhattan, Woody Allen. Non viet.
FORTUNA: Tolò Story.
LA PERLA: Arrivano i Gatti, con i Gatti di Vicolo Miracoli. Non vietato. Or.: 16,25; 18,50, 20,25; 22,35.
RAFFAELLO: Quella strana decisione (Hard), col. Vietato 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
SABAUDIA: Il ribelle, U. Tognazzi, M. Serrault. Non viet. 20,30; 22,30.
SUBALPINO: Passport, cinematografico, salgariana: ore 9,30, 16 e 21) misteri della giungla nera, e La vendetta dei Tughe, di Giampaolo Callegari. Ingresso gratuito.
TUNTOLUE d'Essai: Temporale Rosy, L'ultimo film di M. Monicelli con G. Depardieu, F. Minion (dal curioso romanzo di Bricolera) Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
GREY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 674.171): Fantasia erotica, A. Bergman, col. Vietato 18. Or.: 16; 18,30; 18; 19,30, 21; 22,30.
SOCIALE: Verso il Sud, colori. Non viet. Ore 20; 22,30.
STATUTO: Un sacco bello, Verdone, colori. Or.: 15; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1 ang. via Stradale 198 - tel. 215 613): Il Comizio di Gustave Madonna di Campagna presenta: L'ultimo valzer di M. Scorsese. Segnalato PAC - Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21. Al termine 1/2 ORA X: Discussione insieme (Ingr. 1000).
VITTORIO VENETO - Doppia luce Rossa: College. Vist. 18 Ap 14,30

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Poliziotto privato: missione difficile, R. Moreno, R. Nielsen.
ERBA RAGAZZI: Il gioco dei fili, oggi ore 15 e 21,15, domani ore 10 e 15 Il Teatro dei Pupi siciliani, dei Fratelli Pasqualino, in La spada di Orlando; alle ore 17 seguirà il film C'era una volta Pollicino.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Sabato ore 16,30 Cappuccetto rosso, con le Marionette Lupi.
HOLLYWOOD: Contro 4 bandiere, Lee Van Cleef, Jean Pierre Cassel, Non viet.
ZETA RAGAZZI: Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le prelezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La calda dal cinema: dalle 17 alle 22 eroticismo nel cinema: Piaisirs sauvages, novità assoluta a Torino e Pimples. Ore 22 Effetti: 2 figure, di Rino Sudano; ore 23 erotismo nel cinema: Plaisirs sauvages. Ingresso ass.
MOVIE CLUB (v. Giulio 5). Erich von Stroheim. Retrospettiva a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino e del Movie Club patrocinata dal Gruppo Piemontese Critici Cinematografici: The Wedding March (Sinfonia nuziale, 1926) ore 21. Ingresso libero.
PDS: Riservati studenti. J. Kramer. Vist. 18.
REGINA: Candido erotico. Vist. 18. [illegible] 15. Ult. 22

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Assassinio sul treno.
GIARDINO D'ESSAI: I magnifici sette, di J. Sturges con J. Brynner, S. Mc Queen, C. Bronson. Ore 20,15; 22,30.
INCELDON: Cenere rosse non avrai il mio scalpo, con R. Redford. Ore 20,15; 22,30.
VIRZAGLIO: Per la serie grandi gialli L'ultimo indizio ancora, con Alec Cord, Samantha Eggar. Vist. 14 [illegible] 16,30, 22,30.

ZONA S. [illegible]

AMERICA: L'oro del McKenna, G. Peck, O. Sharif, T. Savalas.
SAN PAOLO: Vizi e peccati della corte ne mondo, sotto. Vist. 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Wagon life con emblemi, Wilder, Claybourgh
NUOVO DORA: Morte a Venezia, di Luchino Visconti con D. Bogarde, B. Mangano; tecnic. Non vist. Ap. 20.
ZETA d'Essai (tel. 749.2907): Per il cielo «Cantoni come?» in collaborazione con la Città di Torino Bellissima di L. Visconti con A. Magnani, W. Chiari. Spettacolo unico [illegible], ingresso libero. Segue dibattito.

S. DONATO

ROMA-DIC.: Sab.: I giovani del peccato.

ZONA MAD. DI [illegible] LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso.

ZONA [illegible] - R. PARCO

MA[illegible] 18.

[illegible] VANCHIGLIA

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASBAH d'Essai: (8060-563): Rassegna Cinema sadomasochismo - Bratia 1864: Il Dio nero, Il diavolo biondo, di Gilbert Roche. Ore 20,20-22,30.
SPEZIA: I pilloti del cesso. Vist. 18.

Film segnalato dalla [illegible] lan (Fiamma)

Ridotteri ed [illegible] te con l'Agis: Cinema: Acapulco, [illegible] ro, Alessandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Artiglio, Artecinema, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Crocetta, Cosmo, Cristallo, Doria, Eridano, Fiera, Fiamma, Giardino, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puccini, Reposi, Roma, Sacy, Monte Ore, Sabbia, Vittoria, Major, Smeraldo.

FUORI [illegible]

[illegible]
PETER: Cinedrum Citato ci è tornato a Brest.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: L'ultima folli del dr. **CHIUSA S. MICHELE**
GLORIA: Danny la rapsoa dell'autostrada.

CUNEO
CATALANO: La parrucchiaccia. V. 18.
ITALIA: Il ladrone. [illegible] tecnic
NUOVO: Inferno, E. Giorgi, tecnic. V. 14.

CUORGNE'
PERONA: Una coppia perfetta.

MICHELINO
SUPERGA: L'ultima festa del piacere.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Eccitatino stas. V. 18.
ITALIA: Mobi pauso delle serie.
NUOVO: Parte scandalo.
PRIMAVERA: Spettacolo musicale.
VIA: Nosferatu il principe della tenebre.

RIVAROLO
CRISTALLO: Bestiale. V. 18.

S. MAURO
CENTRO CULT. GOBETTI - CINEMA D'Essai: giovedì California Poker.

SETTIMO
GALEMALDI: Sexy hotel, servizio in camera.

VALPERGA
AMBRA: I piaceri particolari.

VENARIA
DANTE: L'amico.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: riposo.
CABARET VOLTAIRE (tel. 518.048): ore 22 Effetti: 3 figure, di Rino Sudano. Ingresso soci
CARIGNANO: ore 21 Anna Proclemer in La lupa di G. Verga. Regia L. Puggelli. Tel. 644.582 - 656.240 1ª recita.
CENTRALINO (tel. 837.500): stasera Blues Country, Gastanno e le Maschere. Da domani Lino Banfi.
D'UCIMO TEATRO (p.zza San Giovanni, tel. 546.633): Sedie, di Ionesco. Cooperativa Anna Sosena, ore 21.
CONSERVATORIO - RAY MARTELLI: ore 21 Ernesto Stasi, chitarra. Premio Associazione critici Usa. Int. e pran. 670 070 ore 12-19.
ERBA: da giovedì ore 21,15 Gino Mely, recital. Pran g. Moncalieri 241, tel. 690-497.
ERBA: il gioco dei fili oggi ore 15 e 21,15; mercoledì ore 10 e 15 «Il teatro dei pupi siciliani dei fratelli Pasqualino» in La spada di Orlando. Alle ore 17 seguirà il film C'era una volta Pollicino. Int. tel. 690-497 - 530.238
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: sabato ore 16,30 Cappuccetto Rosso con le Marionette Lupi.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 Una lesca congiura di Barbericcia contro Bonaventura di Sergio Tofano. Regia di Franco Passatore. Scenografo in abbonamento. Tel. 544 552 - 559.246.
ITALIA: [illegible] 21,15 [illegible] Parsenà, rentrai Pran. v Nizza 138, tel. 686 4021.
NUOVO: spettacoli per la scuola. Tel. 660.604.
NUOVO - SALA VALENTINO: da venerdì il Teatro delle Dieci in E allora se provassimo a cantarvi Italia?..., da S. Benedetto.
PICCOLO REGIO: ore 21 spettacolo di balletto. Corpo di ballo del Teatro Regio
TEATRO TENDA (c. Vittorio Emanuele II ang. via P. C. Boggio): «Giovani a Atti» ore 21 L'orso, e Tragico centenario, di Cechov, gruppo [illegible] posto di base. Ingresso L. [illegible]

RITROVI

CLUB 84: ore 21 danza.
LA PERLA: ore 16,30 danza.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpyo.

DEDE-PIANO BAR (Venti 10, tel. 637.340): Il duo Cosmos.
MILLELUCI (p. Guala 147): Music Hall tutte le sere attrazioni internazionali.
QUEMADO-PIANO BAR - Pizzeria Rist. (c. Un. Bevilacqua 409): Renzo Castino.
SHAKER-PIANO BAR (C. Belfiori 3, tel. 532.402): Thomas, Palumbo, [illegible]
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAE[illegible]TORI (via Cavour 20, tel. 011 [illegible] Diplini Italiani e Bamboccianti del XV al XVIII [illegible].
ARTE CLUB (Broffario 3): M. Chiesa.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Sagliano [illegible] tel. 546.633): Sedie, di Ionesco. Cooperativa Anna Sosena, ore 21.
CONSERVATORIO - RAY MARTELLI: ore 21 Ernesto Stasi, chitarra. Premio Associazione critici Usa. Int. e pran. 670 070 ore 12-19.
ERBA: da giovedì ore 21,15 Gino Mely, recital. Pran g. Moncalieri 241, tel. 690-497.
ERBA: il gioco dei fili oggi ore 15 e 21,15; mercoledì ore 10 e 15 «Il teatro dei pupi siciliani dei fratelli Pasqualino» in La spada di Orlando. Alle ore 17 seguirà il film C'era una volta Pollicino. Int. tel. 690-497 - 530.238
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: sabato ore 16,30 Cappuccetto Rosso con le Marionette Lupi.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 Una lesca congiura di Barbericcia contro Bonaventura di Sergio Tofano. Regia di Franco Passatore. Scenografo in abbonamento. Tel. 544 552 - 559.246.
ITALIA: [illegible] 21,15 [illegible] Parsenà, rentrai Pran. v Nizza 138, tel. 686 4021.
NUOVO: spettacoli per la scuola. Tel. 660.604.
NUOVO - SALA VALENTINO: da venerdì il Teatro delle Dieci in E allora se provassimo a cantarvi Italia?..., da S. Benedetto.
PICCOLO REGIO: ore 21 spettacolo di balletto. Corpo di ballo del Teatro Regio
TEATRO TENDA (c. Vittorio Emanuele II ang. via P. C. Boggio): «Giovani a Atti» ore 21 L'orso, e Tragico centenario, di Cechov, gruppo [illegible] posto di base. Ingresso L. [illegible]

«Bonaventura» al Gobetti — Per il Teatro Stabile, stasera alle 20,30 al Gobetti: «Una lesca congiura di Barbericcia contro Bonaventura» di Sergio Tofano. Regia di Franco Passatore, scena di Carlo Giuliano, musiche di Gino Negri.

Giovani & Arti — Per la rassegna al Teatro Tenda, stasera alle 21: teatro di base, «L'Orso» e «Tragico centenario» di Cechov con il Gruppo teatrale l'Elastico.

Giovani concertisti — All'Unione Culturale, stasera alle 21, quarta serata del ciclo musicale «Rassegna di giovani concertisti» dedicata a «Il pianoforte tra '800 e [illegible]». Suoneranno Dario Vaglienano e Giacomo Fuga. In programma Mussorgskij e Brahms.

Concerto all'Arcivescovado — Per i concerti all'istituto tecnico Avogadro, stasera alle 20,15 musiche di Chopin e di Liszt eseguite al pianoforte da Carlo Levi Minzi.

Cabaret Centrale — Stasera alle 22, recital del cantautore Mario Guarnera, che sarà tenuto a battesimo da Gino Paoli.

LA PARRINA: E. Morlock.
LE IMMAGINI: Barbieri, acquolini.
LUNEA - Cuneo: Rass. prof. Internaz.
VIOTTI: La scuola vietnamita

[illegible] PIEMONTE [illegible] di [illegible] TORINO
PALAZZO CHIABLESE
P. San Giovanni 2 Torino
([illegible] - [illegible]
Orario: 9,30-12,30; 15-19
Inaugurazione oggi ore [illegible]

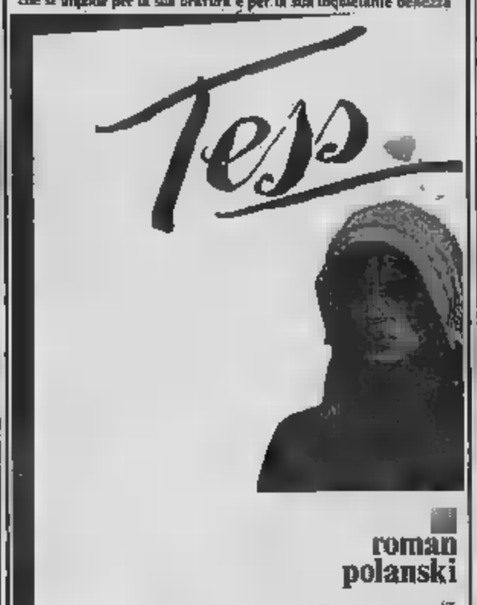
Vittoria
7° mese!

ARCO
per un cinema migliore
Una storia di solitudine e di emarginazione

il matto

Nazionale
GLORIA [illegible]
Mi fatto [illegible]
un'altra volta!

OGGI
GIOIELLO-CENTRALE
CESAR D'ORO 1980
quale miglior film europeo
Una splendida storia d'amore
Un capolavoro della letteratura
[illegible] regista pervaso di nuovo entusiasmo
Una debuttante
che si impone per la sua bravura e per la sua inquietante bellezza



roman polanski
NASTASSIA KINSKI
PETER FIRTH LEIGH LAWSON
[illegible]
Inizio film:
CENTRALE 16 - 19 - 22 ★ GIOIELLO 15 - 18,15 - 21,30
E' PER TUTTI

all'ARISTON
Il comico più geniale con la sua insostituibile partner:
DIANE KEATON

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Arlecchino
*
«Dominatore assoluto della scena di [illegible] Nino Manfredi» La Repubblica

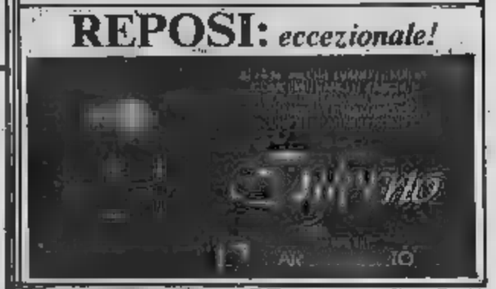
Lilliput
*
IL FILM CHE DIVERTE TUTTA TORINO [illegible] 3 MESI
*
RIZZOLI FILM
ADRIANO CELENTANO
ELEONORA GIORGI

SUCCESSO AL Cristallo

MICHEL SERRAULT protagonista de «IL VIZIETTO»
All'OLIMPIA

al DORIA

REPOSI: eccezionale!



ASTOR: ALLUCINANTE

LUX: [illegible] SUCCESSO

Birra
...e sai cosa bevi!

PRINCIPE
direttamente dal «Life Show» di Figalle
Porno Erotic Movie
Colore della TELECOLOR

MILANO
NO STOP dalle ore 10
Direttamente dai circuiti specializzati americani
LE PORNO STARS

ATTENZIONE: per precisi accordi con case produzione DEEP THROAT e PORNO EROTIC MOVIE verranno proiettati solo nei locali elencati alla

V.O. al TORINO
PROJECTIONS EXCEPTIONNELLES
SISSY CHANTAL
La regina dei circuiti X in
SEX HARD CORE
(Vietato ai minori di anni 18 - Pornocolor)

Per esaudire le numerose richieste
SOLO PER ALCUNI GIORNI AL CINEMA
ORFEO
L'unico, il vero, l'inimitabile
Deep Throat

[illegible] 97,7»
presenta
giovedì 20 marzo ore 21,15
[illegible]
Ingresso L. 3.500
Prevendita: Alfieri-Rock & Folk - Ricordi - Caligaris - Campus - ARCI

Crocodero
Via A. Doria [illegible] 683771
RADIO [illegible]
[illegible] RADIO CENTRO
Società Sportiva «LAMET»
Compl. «GLI SCORPIONI»
Org. Centro Giovani Artisti
54.20.54

Cabaret Voltaire
V. Cavour 7
Tel. 518.048
Ore 22
«EFFETTI E FIGURE»
di RINO SUDANO
Sono ammessi solo 6 spettatori per sera. Necessario prenotare
Prezzo unico L. 5000

FLASH 97.7
martedì 18 marzo [illegible] 21,15
al PALASPORT
[illegible]
GUCCINI
Ingresso L. 3000
prevendita: Palasport - Rock & Folk - Ricordi - Caligaris - Campus - Top Music - ARCI

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C.so Duca Abruzzi 24
Giovedì 20, ore 18,30
IL JAZZ DI CHARLIE PARKER
con Franco Mondini, Gianni Basso, [illegible] do Zegna, Lucio Calì

NUOVO ROMANO
Quando conobbe la bieca ricchezza, l'ingenuità e la volgarità del mondo dei grandi decise di restare piccolo per tutta la vita... Ma poi scoprì l'amore...
il tamburo di latta
Un film di VOLKER SCHLÖNDORFF
dall'omonimo di GÜNTER GRASS
Candidato al Premio OSCAR per il Miglior film straniero
VINCITORE FESTIVAL DI CANNES 1979

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CONTRO-MELODRAMMA DIRETTO DA TAVERNA A VERONA; «TOSCA» IN SCENA ALLA SCALA

La «Turandot» di Busoni bocconcino per palati fini

VERONA — Delle quattro opere teatrali di Busoni la penultima, *Turandot*, è probabilmente la più bella, e in ogni caso quella che meglio riesce a concretare quel suo ideale di nuova classicità, volto a decongestionare l'opera lirica dalla febbre di passionalità e d'iperespressione di cui l'erano venuta caricando romanticismo e verismo.

Per lui l'opera doveva essere «una *cerimonia al di fuori della vita quotidiana*», dove la musica deve vivere in autonomia rispetto alla parola e all'azione drammatica. Non già che parola e musica se ne vadano sganghieratamente per i fatti loro: la corrispondenza espressiva tra musica e azione è osservata e anzi, paradossalmente, è proprio lei a garantire l'autonomia della musica.

L'elemento teatrale — lvi compresa la parola, l'azione, la scena — scarica di musica ogni compito materialmente descrittivo. Parola e dramma accendono l'invenzione musicale, poi la lasciano libera di svilupparsi a modo suo.

Tra gli innumerevoli compositori che sono ricorsi alle fiabe di Carlo Gozzi, Busoni è uno dei pochi (insieme a Prokofiev e a Casella che seguirono il suo esempio) che le abbiano prese per quel che sono, divertimenti gratuiti della fantasia, senza cedere alla tentazione di metterci dentro sensi reconditi, o almeno di renderne meno smaccatamente concreti i caratteri. Anche se si sforzeranno disperatamente di fare Puccini e i suoi librettisti.

La concezione busoniana dell'opera esclude la dimensione psicologica e si pone agli antipodi del dramma musicale wagneriano, e di quella sua conseguenza che è il melodramma dove la musica viene invitata a sopprimere le proprie leggi, le proprie proporzioni e le proprie strutture formali per adeguarsi al flusso ininterrotto della vita interiore nelle coscienze dei personaggi.

L'opera si costruisce perciò le proprie forme musicali, e nella *Turandot* queste sono principalmente il corale e la marcia.

Marce di tutti i generi, solenni, pompose e gravi intorno al personaggio del buon Altoum, padre di quella pazza di Turandot, marionette dinoccolate e buratinesche intorno al personaggio grottesco di Truffaldino, gran capo degli eunuchi, cori funebri (reminiscenti di Mahler) per le vittime della crudele principessa, marce orientali e turcheschi, di chiara allusione mozartiana, quando l'orizzonte si rischiara, le nozze, insomma, sono in forma emblematica in cui si riassume lo spirito di quest'opera.

Vero è che ci sono anche gravi corali e arie solenni, ma maniera di Sarastro. (Le opere tedesche di Mozart sono i poli stilistici della concezione teatrale busoniana). «*Il cerimoniale*», dice il buon re Altoum nel primo atto, «è una *grande consolazione*». Sì, ma è anche una forma vuota, e quando va per le lunghe può diventare una barba. Così avviene che quest'opera leggerissima, irrequieta, danzante possa essere talvolta (specialmente nella prima metà del second'atto) in quella staticità di cui si proclama nemica.

Questa specie di contro-melodramma, questo bocconcino per palati fini l'Ente Lirico Arena di Verona ha allestito nella bella cornice del Teatro Filarmonico, restaurato, proprio la sera che la Scala chiamava a raccolta i tifosi del melodramma tradizionale coi «Lituani» d'una *Tosca* di cartello, e se il teatro era esaurito, nonostante la folla che la Fiera dell'Agricoltura sta attirando nella città, quelli che c'erano hanno avuto l'aria di divertirsi sinceramente, senza nostalgie pucciniane.

Lo spettacolo, infatti, le scene e i costumi di Fiorenzo Giorgi e l'accorta regia di Renzo Giacchieri, è assai bello, pittoresco senza cadere nell'oleografico. L'esecuzione musicale, accurata. Da toscano a toscano, Gianpiero Taverna assicura alla partitura tutta l'asciuttezza e la purezza di cui ha bisogno.

Principali interpreti vocali Giovanna Casolla, Carlo Tuand, Ivo Ingram. Si sa che lo stile vocale di Busoni non è propriamente un letto di rose per i cantanti, e questi si sono difesi bravamente contro la perenne forzatura a suono costretti. Carlo Wilma Borelli e Gabriella Onesti nelle altre parti drammatiche, e Tullio Pane, Giorgio Tadeo e Giorgio Lorini nelle maschere che collegano direttamente l'operina di Busoni con la tradizione di commedia dell'arte. Coro istruito da Corrado Mirandola, coreografie di Roberto Fascilla, che la regia ha saputo utilmente assimilare.

Come *lever* ridesu, l'innocente *Singspiel* di Mozart *Bastien e Bastiane*, prodigioso rapportato all'età dell'autore (dodici anni), magnificante in confronto a quello ch'egli sarebbe divenuto. Interpreti Margherita Vivian, René Cosotti e Giorgio Tadeo, e regia degli stessi Giorgi e Giacchieri.

Massimo Mila

«*Vittoria!!*»: come una cannonata rimbomba l'acuto di Pavarotti

MILANO — *E' apparsa un po' fiacca questa Tosca della Scala, specie in rapporto al tono di attesa, di sensazione che l'ha preceduta (e due file di animosi in cerca di biglietto, in via Verdi e davanti al Biffi, dimostravano come la curiosità del pubblico fosse colta a puntino).*

Intanto è venuta a mancare l'indisposta Kabaivanska, promessa protagonista; all'ultimo momento è stata tutta con Eva Marton, ottima professionista, bella, cantante scrupolosa e raffinata, ma priva di quella presenza di quello invadente autorità scenica che fanno di Tosca la prima donna per eccellenza.

C'era poi Luciano Pavarotti, uno dei massimi tenori dei nostri giorni; ma, almeno alla prima, il passo un po' amorfo sul piano espressivo, più che altro preoccupato di difendere la sua fama di voce d'oro, quello folgorante: ha cantato Recondita armonia *senza vera commozione, si è sollevato alle sue altezze nel primo duetto con Tosca, ha sparato il la di «Vittoria!» come una cannonata; ma anche nella celebre romanza* E lucevan le stelle *l'inizio, tutto forzato, non il fascino, la poesia del ricordo, e solo con le «dolci mani mansuete e pure» fatto sentire quelle nuove voci di trasparente dolcezza per cui va giustamente famoso.*

Eva Marton e Luciano Pavarotti in una scena della «Tosca»

Altro punto di richiamo era il direttore, il giapponese Seiji Ozawa per la prima volta al timone di Tosca e piuttosto nuovo a prove teatrali. Pupillo di Karajan e di Bernstein, presente nelle più illustri sedi internazionali, lanciatissimo nel mercato discografico, l'Ozawa ha le capillari sensibilità analitica del direttore d'orchestra: era un piacere seguire le combinazioni sinfoniche della splendida partitura, sfogliare la sensuale morbidezza di una Roma vicina a D'Annunzio o a Walter Pater, soffermarsi sull'ondulato esotismo che precede Recondita armonia, *sul tremulo quadretto marino della tartana che Cavaradossi dovrebbe condurre più avanti a salvamento.*

Ma un'opera non è fatta di singoli momenti sinfonici, ma di tensione e fusione fra palco e orchestra: e queste difettavano anche nelle scene più crude e incalzanti, sì che la tesi suggestiva da alcuni una Tosca apparentata alla linea espressionistica, da Salome di Strauss al Wozzek di Berg, era l'altro sera poco apparisccente.

Non restava dunque che ammirare senza riserve la bravura straordinaria del baritono Ingvar Wixell, uno Scarpia dominatore in lungo e in largo; e goderci la fattone scene di Nicola curate con l'efficace, chiara regia di Piero Faggioni, dotata fra l'altro di un travolgente pezzo di bravura nel finale del primo atto, con barocche cascate di luce in S. Andrea della Valle, globi d'incenso e allegri stuoli di chierichetti con le cotte al vento.

Solo alcuni nèi si notano in questa regia: che Cavaradossi faccia davvero gli studi neri come gli chiede Tosca) al quadro della Maddalena, diminuisce il suo carattere di personaggio ironico e cosmopolita (non è un pittore della Bohème); inoltre, è una forzatura indebita far sì che il sagrestano si attacchi alla bottiglia recitando l'Angelus: «si inginocchia e prega sommesso» dice il libretto, ben sapendo quanto il cattolicesimo italiano sia disperatamente attaccato alla forma, al gesto devozionale come vestigia, almeno, di autenticità.

Grandi applausi, con strascichi di «Luciano sei grande!» dopo le romanze principali; alla fine festa per tutti, salvo per il direttore, accolto, in parti uguali, da e fischi.

Giorgio Pestelli

Mostra dedicata a Carlo Terzolo

TORINO — A Palazzo Chiablese (piazza S. Giovanni 2), oggi alle 18 inaugurazione della opere di Terzolo. Resterà aperta tutti i giorni fino al 13 aprile, orario 9-12,30 e 15-19.

Guccini stasera al Palasport

TORINO — Palasport, stasera alle 21,15, concerto di Francesco Guccini nell'ambito della «Festa di primavera» indetta da Radio flash e la Fgci di Torino.

LE NOVITA' DISCOGRAFICHE

Rock con grinta da Linda Ronstadt

Famosissima in America (Time le ha dedicato una copertina e un lungo articolo) per le sue qualità di cantante ma anche per la sua «affettuosa amicizia» col governatore della California, Linda Rondstadt non è invece riuscita ancora a sfondare in Europa: questo suo ultimo Mad love (Asylum) è una buona occasione di recupero, con un rock veloce e grintoso e alcuni pezzi firmati da Elvis Costello.

Neil Diamond — E' un altro dei grandi nomi della canzone americana, uno che anni fa musica di attento alla moda che cambia (dal «disco» al reggae) ma con una costante nota melodica, un po' romantica e un po' avvolgente. E' l'uomo del *Gabbiano Jonathan Livingstone*, per intenderci, e quello resta il suo stile anche in September (Cbs), dove canta e suona con bella alcuni pezzi suoi ma anche Gaye, Logan e Becaud.

Popol Vuh — Formazione di punta della musica contemporanea europea, questa band tedesca dal rock elettronico per approdare a una ricomposizione linguistica di stili musicali. L'ultimo **Die Nacht der seele (Pdu)** è un affascinante itinerario nelle ragioni e negli spazi della musica meditativa, di tradizione soprattutto orientale e latinoamericana.

Michele Straniero — E' uno che si scrive e si canta le canzoni; solo che definirlo è basta e un po' provocatorio, perché al è legato buona parte della storia alternativa della musica, fin dai tempi di Cantacronache e del Nuovo Canzoniere. Questo suo «madonna della Fiat (Divergo) è un viaggio dentro quella storia, in compagnia di Amodei, Liberovici, Margot e d'uno stile felicemente anticonvenzionale.

m. c.

Quel numero del '66 del Duca ad Antibes

Duke Ellington: Concerti, vol. I-II, 33 stereo Verve.

Registrazione «live», realizzata durante un Festival del jazz fra i tanti che si avvicendano d'estate da anni sulla Azzurra. Nel 1966, l'orchestra di Ellington non era più quella che spopolava nel decennio precedente, tuttavia era pur sempre la band per eccellenza diretta leader per eccellenze.

Pochi brani passato si alternano a un prevalere di composizioni più recenti, dove l'orchestra mette tuttavia mostra il ben noto catalogo di timbri e suoni.

Tra i vecchi solisti riascoltiamo la tromba glorioso Cootie Williams, i sassofoni di Johnny Hodges e Paul Gonzalves, tutti solisti ormai fuori scena per sempre come il loro indimenticabile leader. Ampio spazio è dato alla batteria di Woodard, maestro per l'occasione. Swing e nostalgia.

★★

Dizzy Gillespie: The greatest trumpet of them all. stereo Verve.

Ancora una ristampa. Il disco fu celebre e ora si propone tempestivamente all'attenzione di chi nel '57 (epoca della prima edizione) per qualche motivo non s'interessava al jazz.

Il successo riscosso nei giorni scorsi dal celebre trombettista durante la tournée italiana appare encomiabile come il più efficiente battage pubblicitario per qualsiasi opera incisa dal sommo quanto irriverente maestro.

f. mond.

Hit Parade E' primo Lucio

ROMA — *Questa è la classifica dei dischi a 33 giri (long playing) più in Italia (fra parentesi posizione precedente): 1) Una giornata uggiosa, Lucio Battisti (Numero Uno) (1); 2) wall, Pink Floyd (Harvest) (2); 3) Innamorarsi alla mia età, Julio Iglesias (Cbs) (3); 4) Viva, Pooh (Cgd) (5); 5) Viva l'Italia, Francesco De Gregori (Rca) (5); 6) Sensitive and delicate, Stevens Schlatz (Baby Records) (6); 7) Attila, Mina (Pdu) (8); 8) Buona, Antonello Venditti (Philips) (7); 9) Banana Republic, Dalla-De Gregori (Rca) (9); 10) Breakfast in America, Super Tramp (A&M Cbs) (10).*

Da stasera grandi nomi al Toselli

Quaranta giorni di teatro a Cuneo: apre Savary

— S'inizia stasera al Teatro Toselli *Il circo & la geometria* organizzata dagli assessorati regionale e comunale alla Cultura con la collaborazione dello Stabile torinese. Il compito di inaugurare il cartellone — 18 spettacoli che animeranno la vita culturale cuneese per oltre quaranta giorni — spetta al gruppo del *Grand Magic Circus* con *Le vent et l'orpheline* reduce dal Teatro-Tenda di Torino.

Venerdì 21, sempre al Toselli, sarà in *Ubu re* regia Beppe circo *& la geometria* in scena domenica 23 con novità per il Piemonte: *Antonio Ligabue* presentato compagnia *La maschera* la regia di Perlini.

La capiterà poi Collettivo Parma con l'*Amleto* (24 marzo) e spazio gruppo inglese *Shared Experience* che, nella barocca chiesa di san Francesco, presenterà in anteprima per l'Italia *Arabian Night* (25-26 marzo).

Ridotto teatro Monviso, ristrutturato per ospiterà in scena *Vestition d'Anton* Piccolo teatro Pontedera, al 30 al compagnia «Attori e tecnici» regia di Attilio Corsini, presenterà *La pulcella d'Orleans*.

Tra gli altri appuntamenti del programma, ricordiamo il 14-15 aprile *Le cirque imperial* del centro drammatico francese di Gourneuve. I due spettacoli di Remondi e Caporossi (Sacco il 15 aprile e *Ritchiamo il 17*) e le *Cirque Imaginatre* messo in scena dal gruppo franco-americano del Cirque Bonjour (28 aprile). La rassegna completata da seminari e incontri con gli tori. prezzo di spettacoli a scelta in abbonamento di lire 15 mila, ridotto a diecimila per i giovani. Il biglietto posto unico costa 2500 lire.

s. m.

Private minacciano la Rai: referendum sul canone tv

ROMA — La Federazione delle emittenti radiotelevisive private (Filet-Confcommercio) minaccia di ricorrere al referendum per l'abrogazione del canone Rai-tv.

L'iniziativa — è detto in un comunicato — adottata se i di Stato destinano i 50 miliardi che gli deriveranno dal probabile aumento del al potenziamento della terza rete televisiva. Questo significherebbe in pratica, fa rilevare la Filet, «che le emittenti private, non avendo più spazi disponibili, sarebbero costrette a chiudere».

Alla Rai si fa osservare che, in base alla normativa vigente, è inammissibile un referendum sul canone radio televisivo, in quanto la Costituzione non la consultazione popolare in materia tributaria o fiscale. Inoltre, si rileva sempre alla Rai, l'aumento del canone è legato al processo dell'inflazione e quindi è destinato alle esigenze globali servizio pubblico radio televisivo.

S'inizia con «La spada di Orlando»

Pupi, poi Podrecca e Lupi da oggi al Teatro Erba

TORINO — *Marionette a pupi tutta Italia Torino, città famosa per questa particolare tipo di spettacolo, da oggi, e si fermeranno qui per qualche settimana. E' una iniziativa che compagnia di Marionette Lupi e il Museo Gianduja, in collaborazione Il Teatro Nuova e sotto patrocinio della Regione Piemonte, hanno voluto prendere «per aprire un dicon i colleghi italiani» dice Gian Mesturino, e riproporre l'antica e gloriosa tradizione come un rinnovato e sempre vivo modo di fare spettacolo.*

Il gioco tili, e pupi, si svolgerà al Teatro Erba, un locale destinato da dieci anni a film e spettacoli ragazzi, fatta eccezione per compagnia Lupi che ha la sua sede fissa al Gianduja. Inaugurazione oggi alle 15 con il celebre Teatro dei pupi siciliani, fratelli Fortunato e Pino Pasqualino, che presenteranno il classico La spada di Orlando e si tratterranno due giorni. Seguirà sabato 22 il Teatro delle marionette degli Accettella Roma, con La bambina nome.

Terzo ospite il «Teatro di Gianni e Cinetta Colla», di Milano, con la Ballata di un popolo di legno dal 29 al 31 altri pupi siciliani, i «Paladini di Trinacria» con Angelica a Parigi il e il 19 aprile. Per venerdì 5 maggio sono Marionette Podrecca, presentate dal Teatro Stabile Friuli e Venezia Giulia, famoso spettacolo di varietà, mentre dal 12 al 30 marzo le Marionette Lupi reciteranno Cappuccetto Rosso e Il circo delle meraviglie.

Dopo le rappresentazioni a Torino, ognuna delle sei compagnie farà un lungo giro nelle principali città del Piemonte. I Lupi si porteranno dietro anche una parte Museo Gianduja, in camion con quattro fachini.

Gli spettacoli terranno nei teatri locali, per i ragazzi scuole mattino e pomeriggio. In considerazione dell'interesse che alcuni esi possono avere non solo per i ragazzi pure per i grandi, quattro gruppi faranno rappresentazioni anche sarà: i Pasqualino, Colla, Podrecca e Lupi. L'interesse degli adulti per le marionette con i fili i burattini come si sa si manovrano con le mani è confermato dal fatto che Museo Gianduja è visitato più dai grandi che dai piccoli.

b. a.

Saigon e il cinema — Per la rassegna cinematografica nell'ambito delle manifestazioni saigonesi, al cinema Massimo oggi alle 9,30, 16 e 21: «I misteri della giungla nera» e «La vendetta del Tugha» di Emilio Salgari.

Mostra su Salgari — Oggi alle 18, nel foyer del Piccolo Regio, inaugurazione della Mostra bio-bibliografica su Emilio Salgari.

Il recital fronte un pubblico invitati

Strehler «magico» con Montale nel nuovo teatro di Portofino

PORTOFINO — *Con Montale, Strehler ha inaugurato l'altra sera il Teatrino di Portofino. Poteva essere soprattutto un avvenimento mondano dal momento che il Teatrino dispone di meno di duecento posti (ingresso a invito) e che la serata e il luogo comportavano la presenza di autorità e di esponenti del jet set) una platea particolare.*

Naturalmente Strehler ha smentito questa previsione con la lettura di due «classici» tratti dagli «Ossi di seppia»: «Non domandarci la parola» ed «Esterina / i venti anni ti minacciano...»: *(tra l'altro Ester Rosa, vecchia amica dell'adolescenza di M. era presente in sala), ha spezzato subito il sottile disincanto che divideva il pubblico dalla minuscola platea e ha catturato l'attenzione di tutti.*

E' stata serata affascinante: il regista ha dato di Montale una lettura «critica», scavata dai ritmi e dai suoni ardui degli «Ossi di seppia» e delle «Occasioni»; ha trovato l'epos (certo sapore brechtiano) civile nella «Primavera hitleriana» e (in «Notizie dall'Amiata», le sfumature di amaro compianto di «Xenia» e l'ironia degli epigrammi degli ultimi diari.

Il successo è stato pieno, convinto. Il ministro D'Arezzo ha consegnato a Strehler una targa di riconoscimento. L'attività del Teatrino proseguirà con un concerto di musica da camera dedicato a Goffredo Petrassi (sabato prossimo 22), mentre il 30 in scena Strehler e Milva per un recital brechtiano.

p. l.

Era atteso dal medico a Milano

Volontè rinvia la visita

MILANO — Atteso a Milano, all'Istituto dei tumori, ieri mattina, Gianmaria Volontè ha disdetto l'appuntamento poche ore prima, pregando di rinviarlo.

L'attore ha aggiunto che avrebbe richiamato fra pessimi giorni, per sapere quando il professor Veronesi, direttore dell'Istituto, sarà di nuovo libero per riceverlo.

Il professor Veronesi l'attore si era rivolto per la prima volta all'inizio della settimana, ottenendo l'appuntamento per le 12 di lunedì 17 marzo.

Le ipotesi sulle ragioni del rinvio è che Gianmaria Volontè sia stato turbato dal fatto che qualche quotidiano di ieri riportava la notizia della sua imminente visita. Fin dalle prime ore del mattino, alcuni fotografi e un paio cronisti si erano dati cambio in attesa di vederlo arrivare.

Riti — Al Conservatorio, stasera alle 21 per l'Associazione musicale Haertel, concerto di chitarra di Ernesto in programma G. Sanz, J.S. Bach, M. Giuliani, A. Girardino, H. Villa-Lobos, J. Joseh e J. Alcaniz.

Jazz Club Torino — Stasera alle 21,30, nella sede di corso Vittorio 64, debutto del «Torino Jazz Team». Seguirà un dibattito con la partecipazione di critici e giornalisti

Paul Newman nel film di Rosenberg sulla «vie I - Tuesday nel film a Telecapodistria

Alla televisione

Telegiornale: 13,30; 20; 23,10
12,30 **Schede - Matematica** (c): «Simmetria» di M. Emmet e G. Massignan
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del TG 1 a cura di L. Guidi e A. Melodia — **Che tempo fa** (c)
17 — **3, 2, 1... contatto!** (c). Ty e Dan presentano: «Il Fanbernardo» - «Provaci» - «Arriveranno i robots?» - «Mazinga» - «Curiosissimo» - «Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy»
18 — **Intervista** a scienza (o): «Incontro con Gianfranco Cicognani», di Pino Adriano
18,30 **Primissima** (o). Attualità culturale del TG 1
— **... e l'anno continua** (c). Programma di Luciano Gregoretti
19,20 **Sette a mezzo** (c). Gioco quotidiano a premi condotto Raimondo Vianello
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Il gioco degli inganni** (c): «Reno per attacco, Elba per rinvio», di Enrico Roda. Interpreti: A. Sperli, A. Bolletti, G. Rizzo, C. Reali, Nino Dal Fabbro. Regia di Rino Passalacqua
21,45 **Alfa**: «Alla ricerca dell'uomo», inchiesta di G. L. Poli Emilio Samma (4ª parte)
22,45 **Liberoccupato** (c). Documentario Tonino Valeri, presentato da Nanni Loy

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
12,30 **Obiettivo Sud** (c). Settimanale di temi meridionali
13,30 **Spazio per vivere** (c): «Per una lettura critica nostro habitat» a cura di Vittoria
17 — **L'apemaia** (c). Disegni animati dai racconti di W. Bonsels: «La gara di salto»
17,30 **Trentaminuti giovani** (c) a cura di Enzo Balboni
18,30 **Parlamento** (c) — **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Ugo Gregoretti** (c) e il telefilm comico «Billy nonna-Sitter» — Novelloni del tempo (c)
20,40 **TG 2 - Gulliver** (c). Terza pagina dal TG 2, di Ravel e Ettore Masina
21,30 **Nel crepuscolo del West**, a cura di Tullio Kezich: **Per una manciata di soldi** (c). Film western di Stewart Rosenberg. Interpreti principali: Paul Newman, Lee Marvin, Strother Martin

Telegiornale: 19; 21,30
18,30 **Progetto turismo** (c): «Il punto», 2ª puntata: Turismo e lavoro
19,30 **TV 3 Regioni** (c)
20 — **Teatrino** (c). «Faust» della Compagnia «L'uovo» dell'Aquila. 1° episodio
20,05 **Droga in provincia** (c)
20,45 **Duepersette** (c). Due rubriche per sette giorni: I conti con la scienza
22 — **Teatrino** (c). «Faust», 2° episodio (replica)
22,10 **Droga in provincia** (c). Seconda parte: Dibattito con interventi telefonici degli ascoltatori

LA TV di Ugo Buzzolan

Private battono Rai 5731 film contro 8

Nel solo mese di film lunedì, ora il delitto non paga di Gerard Oury, un giallo a episodi la cui attrattiva principale sta nel fatto di essere una passerella di divi, da Edwige Fenillere a Gino Cervi, Michèle Morgan a Gabriele Ferzetti, da Rosanna Schiaffino a Philippe Noiret. Il regista Oury all'inizio di carriera l'avrebbe poi rivelato buon mestierante nel genere comico: film migliori film di Louis de Funès sono suoi, tra cui «Le folli avventure di Rabbi Jacob», del 1973, dove era riuscito a costruire un emblematico umoristico che andava ben al di là del semplice prodotto di consumo.

Ma guardando il delitto non paga ho pensato più volte ad altre questioni, cioè a una breve notizia comparsa l'altro ieri su *La Stampa*. La notizia si riferiva a una nota dell'Agis, l'associazione degli esercenti cinematografici, che comunicava i seguenti dati: nel corso della recente inchiesta, 164 emittenti private — quindi la metà di quelle in funzione — hanno nell'arco di quindici giorni 5731 spettacoli cinematografici.

Se l'indagine fosse stata estesa a tutte le private, la cifra sarebbe salita presumibilmente a 6000. Ma a questo dato di 5731 spettacoli cinematografici. Che significa l'impressione «spettacolo cinematografico»? Significa film diversi, ma che in quella cifra compresse molte repliche: uno stesso film, in due è comparso parecchie volte sul video, è passato e ripassato in varie ore, è stato sfruttato sino all'esaurimento. E' la cifra impressionante, ed è fenomeno che, Uniti e Italia, non ha riscontro in nessun altro Anzi, dire che esperti televisivi stranieri che vengono in Italia, per informati in anticipo della situazione, rimangono sbalorditi

La nota dell'Agis prosegue osservando che un numero imponente di tv private destinano alla diffusione di film sino all'ottanta per cento della programmazione complessiva. Da aggiungere che non tutto diffondono i film correttamente: spesso le pellicole sono in pessime condizioni, sono di scarso deterioralo, e sempre fastidiosamente interrompezzate dalla pubblicità. E lasciamo stare il trasto inflno di troppi che nessuno oserebbe portare su un grande schermo. Bisogna dire che il contributo all'abbassamento della cultura e del gusto per il cinema è enorme

A questo punto sarà anche bene registrare i di cinematografica in atti che (che amanti bibbia tecnicamente a posto, non di radio ridopolate), nello spazio di una settimana la media è di 4 (quattro) film: lunedì, martedì, mercoledì rate tre, e venerdì. A volte, raramente, si sono toccati i cinque film, ma per esempio questa settimana le trasmissioni sono state a tre, per rate. In due settimane dunque la media è di otto film. Otto contro 5731.

★★

Prosegue a su allarga la tematica femminile in tv. un alternativa al film, è andata in onda la prima parte (vedremo la parte lunedì prossimo) di una singolare rappresentazione «radiofonica». *L'ultimo spettacolo di Nora Helmer*, ideata da Roberto Lerici e da Carlo Quartucci che anche il regista: un dibattito a un'analisi che direttamente azione scenica sul gesto di Nora, che conclude il celebre finale di «Casa di bambola», di abbandonare marito e figli. gli stessi attori, che hanno appena recitato il Ibsen, e i macchinisti ne discutono animatamente

L'altra sera è capitato di show con Sydne Rome, Maurizio Micheli, Daniela Formica. Gli attori sono bravi e hanno il pregio di essere nuovi, cioè non logorati da troppa routine, ma quello che ha colpito in è stato l'orribile, grossolano pasticcio della rivista che oltriva scenette e gradevole comicità (specie quelle carosello cifari) e subito dopo intermezzi di una agghiacciante e di una povertà di spirito desolante, come quello dello scioglieglio.

Alla radio

Giornali radio: 7; 8, 9; 11; 12; 14; 15; 19; 21;
6 — e, stamane
9 — Radiosanchi'io Nanni Loy
11 — Iva Zanicchi e le canzoni di C. Aznavour
11,15 Grande fumetto parlante.
11,30 Bonaventura, con S. Tolino - Evviva le bande

Tv estere

Telegiornale: 18,50; 20,30; 23,30
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,15 **Per i ragazzi** (c)
19,05 **I pionieri della fotografia** (o)
19,35 **Il mondo in cui viviamo** (c)
20,05 **Il Regionale** (o)
20,45 **Film svizzeri del passato: Oberaidigass** (1955) di Kurt Früh
22,35 **Terza pagina** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,30
20,05 **Cartoni animati** (c)
20,45 **L'appartamento scapolo.** Film commedia con Tuesday Weld, Terry Thomas, Richard Beymer, Celeste Holm. Regia di Frank Tashlin
22,10 d'attualità (c)
22,40 **Musica popolare** (c). Canti e danze dei popoli e delle nazionalità della Jugoslavia: Società artistico culturale Svetozar Markovic di Novi Sad

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,10
18,30 **Montecarlo News** (c)
18,45 **Black Beauty.** Telefilm
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parliamo e contiamo** (c). Telequiz
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour...** (c)
19,10 **Gli animali** (c). Cartoni animati
20 — **Gli sfiocabili.** Telefilm
21 — **Ciakmull** (L'uomo della vendetta). Film stern di E. B. Clucher, con Leonard Mann e Woody Strode
22,35 **Cinema! Cinema!** (c)

12,03 Voi e io
13,15 Disco-story
14,03 Domanda per voi
14,30 Viaggiare nel tempo
15,03 Rally
15,30 Eroplano
16,30 Alla breve
17 — Patchwork
18,35 Canzoni napoletane d'oggi
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Intervallo musicale
19,30 Itinerari europei
19,45 La civiltà dello spettacolo
20,30 Il poeta, o vuoi scioccia
21,03 mondo
22 — Occasioni
23,30 Crack-up per Vip
23 — Oggi al Parlamento - Buonanotte con R. Ciucciolla

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10, 10,30; 12,30; 13,35; 15,30; 16,30, 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni
9,05 Il diavolo
Radiodue 3131
11,32 Racconti, racconti e favole d'oggi
11,52 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound Track: musiche e cinema
14 — Trasmissioni regionali
15,32 In Concerto
17,32 Io Chi accusa?
18 — Le ore della musica
Politecnico al microscopio
19,05 Dischi della musica
19,58 Spazio
22 — Notturno

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25, 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
8,45 Succede in Italia
— Noi, voi, loro donna
10,45 Concerto del mattino
12 — Musica operistica
12,50 Riviste culturali
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Scheda - Astrologia
17,30 Spaziotre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 e A. Vivaldi
22,10 War Hawks: guerra glo-americana 1812-14
23 — Il jazz
0,40 Il racconto di mezzanotte

11,30 Il cuore ha sempre ragione?
11,45 Il dizionario, gioco
12,30 Rally Montecarlo
14 — Inviati di Lunedì
17 — Il disco, gioco
18 — Top 2000

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

(continua)

20 Domande affitto

[illegible]

Chi da oggi vi offre il collegamento aereo Torino-Londra sei giorni alla settimana?

Noi sì.

Vogliamo prenderci sempre piú cura di voi. Adesso British Airways vi porta da Torino [redacted] Londra sei giorni alla settimana, da lunedì [redacted] sabato.

Partiamo da Torino alle 9,40* e arriviamo a Londra in un'ora [redacted] 50 minuti. Vi facciamo viaggiare su un aereo modernissimo, il nuovo Super 737. Come sempre, provvediamo all'assegnazione dei posti prima dell'imbarco. A bordo facciamo di tutto per non farvi [redacted] niente. E vi portiamo [redacted] destinazione con la massima puntualità.

Il potenziamento della linea Torino-Londra è solo un esempio di tutto quello che British Airways può fare per voi, in qualsiasi parte del mondo dobbiate andare. Non [redacted] caso siamo la linea aerea internazionale piú grande del mondo.

* Fino al 5 aprile, calcolare un'ora [redacted]

Noi ci prendiamo piú cura di voi.

British airways

In collaborazione con Alitalia.
Le agenzie di viaggi e gli uffici British Airways potranno fornire [redacted] i dettagli.

PIU' VISA, MENO PETROLIO.

Oltre 17 Km con un litro [redacted] [redacted] all'ora. È solo nei consumi che la Citroën VISA dimostra i suoi 652 cc.(36,8 CV DIN), perché confort e prestazioni [redacted] quelli [redacted] un'auto [redacted] categoria superiore: [redacted] anteriore, cinque porte, un bagagliaio capace di 674 dmc, e finiture accurate.

La ripresa [redacted] sorprendente, la velocità massima [redacted] oltre 120 Km/h a pieno carico. La VISA ha un'eccezionale tenuta di strada e può affrontare in tutta sicurezza anche i percorsi più difficili.

Spaziosa [redacted] confortevole raccoglie tutti i comandi in un "satellite" a lato del volante: davvero a portata di dita.

Equipaggiata [redacted] serie con accensione elettronica integrale, nella VISA [redacted] aboliti spinterogeno [redacted] puntine: un accorgimento tecnico che le consente partenze immediate, e un ulteriore risparmio di carburante.

(Disponibile anche [redacted] versione Super 1124 [redacted])

CITROËN [redacted] INVECE DELL'AUTO.

CITROËN A [illegible] TOTAL

L'attaccante bianconero difende la Juventus ed il calcio da processi sommari

Bettega: «Perché ho reagito domenica in tv»

La secca replica all'incompleto filmato della gara di Bologna: «Ho pensato che qualcuno [illegible] già emesso [illegible] sentenza» - «Quando incassavamo autogol in serie all'Olimpico nessuno polemizzava» - Ieri trasmissione riparatrice del Tg1

TORINO — «Terrorismo giornalistico». L'accusa di Bettega è partita secca e decisa. [illegible] teleschermi della Domenica sportiva, a commento [illegible] breve filmato di Bologna-Juventus trasmesso dalla rubrica, [illegible] bianconero partecipava dagli studi torinesi della tv. E' [illegible] delle partite chiacchierate, giocata il 13 gennaio. Il filmato proponeva due [illegible] (un tiro di Prandelli fallito) e lo due reti [illegible] infortuni, praticamente. Papera di Zinetti su tiro [illegible] Causio, autogol di [illegible]. Gelate addosso allo spettatore, subito dopo gli aggiornamenti di Gualtiero Zanetti [illegible] e le notizie sulle convocazioni giudiziarie [illegible] Boniperti, Trapattoni, [illegible] presidente rossoblù Fabbretti, le immagini suggerivano considerazioni maliziose.

«In quel momento ho avuto l'impressione — ricorda Bettega [illegible] giorno dopo — che qualcuno avesse già [illegible] una sentenza. [illegible] questo ho reagito. Del [illegible]o questa vicenda squallida, e drammatica per noi giocatori in blocco, è stata a volte trattata con faciloneria. [illegible] errore di tiro visto come [illegible] d'accusa, uno sbaglio [illegible] portiere considerato una prova di colpa. Immaginatevi con quale stato d'animo tutti andranno [illegible] campo domenica. Perché ormai la macchia d'olio si è allargata, la gente non distingue più, parla di calcio marcio in genere, alcuni credono che una comunicazione giudiziaria [illegible] sia [illegible] seguito [illegible] una responsabilità già provata, [illegible] un semplice invito a testimoniare».

Se il presidente Boniperti non parla, [illegible] Trapattoni [illegible] è [illegible] punto da respingere ieri mattina gli operatori [illegible] Bettega non ritira nulla. «Ho usato una espressione senza dubbio un po' forte, ma il polverone in corso non va [illegible] esagerato. Nelle ultime stagioni, all'Olimpi[illegible] (annullato una serie di autogol [illegible] record [illegible] mondo. Nessuno trovò a ridire, Cruciani e [illegible] non [illegible] no ancora conosciuti».

Bettega [illegible]pica, [illegible] tutti, una soluzione rapida della vicenda. Passato dalla tv di [illegible] [illegible] privata, ieri [illegible] registrato «Caccia al 13» Giacomini. L'allenatore [illegible] Milan, che [illegible] abbandone bene il [illegible] le voci attorno a Giorgio Morini, per la convocazione del presidente [illegible] Colombo da parte [illegible] magistrato, ha aggiunto: «Qualcosa di strano ci sarà stato, ma è ingiusto mettere [illegible] cattiva luce quattro, cinquemila tesserati per dieci o quindici [illegible] non ieri. [illegible] fine comprare un silenzio dei "non colpevoli" fra i nominati in questi giorni e tutto finirà lì. Aspettano intanto sopportato mesi [illegible] ironie e sospetti».

Ieri, intanto, nel telegiornale delle 13,30, la prima rete ha [illegible] il filmato completo della Domenica sportiva del 13 gennaio [illegible] Bologna-Juve, compresa la moviola del fallo di mani rossoblù a sei minuti dalla fine. «Ero in viaggio, l'ho appreso a Roma» ha detto Tito Stagno. «Mi fa piacere — ha commentato Bettega — ma era meglio [illegible] lo trovavano già [illegible] ieri, non avrei [illegible] troppi motivi di protestare, anche se per cercare [illegible] giudicare la regolarità di un match bisognerebbe rivederlo tutto».

Bettega si è sfogato, con decisione e classe (ammessa anche dai suoi «avversari»). E' stato attento a non generalizzare («Mi sembra che questa sia terrorismo giornalistico» era rivolto al filmato, alla tv). Ha difeso la parte sana della categoria [illegible] giocatori («Al completo, per ora, e comunque la stragrande maggioranza»). Due anni fa aveva già controbattuto in tv Gianni Brera: Tuttavia la sua battuta ha lasciato il segno. «Visto — commentano molti tifosi — [illegible] mentano molti tifosi [illegible] ha messo a posto i giornalisti». Chi vuole allargare il polverone, per ignoranza o [illegible] veniena, trova sempre degli appigli. E' uno sport nazionale, più [illegible]fuso del football stesso.

Bruno Perucca

Roberto Bettega, un'altra polemica con la «Domenica sportiva»

Coni: rapidità e pene severe

ROMA — Il Coni si affianca alla Federazione calcio nella questione delle [illegible] clandestine e delle partite truccate, ed offre «tutta l'opera [illegible] affiancamento che [illegible] rendesse [illegible]. Questa la sintesi [illegible] decisioni assunte [illegible] pomeriggio dalla Giunta Esecutiva [illegible] Coni. Il presidente Carraro ha anche precisato [illegible] «la questione è grave, ma che l'organizzazione sportiva e quella calcistica hanno la [illegible] di rimedi[illegible] purché sappiano agire con chiarezza e con tempestività». Carraro ha anche detto che se «verranno trovati dei colpevoli, devono essere puniti severamente, come consentono le leggi del calcio, che sono norme drastiche».

Qualcuno ha inteso prestare che tutto questo grande rumore potrebbe essere una manovra politica contro l'attuale presidente [illegible] Federazione. Carraro lo ha escluso con [illegible] cisione: «Non lo penso, il fatto che prima il Senato e poi la Camera abbiano convertito in legge il decreto [illegible] sull'aggiornamento dei prezzi per l'ingresso agli stadi con le relative detrazioni fiscali, [illegible] a dimostrare che i politici hanno stima [illegible] nostra [illegible] ganizzazione». Carraro ha anche aggiunto: «Abbiamo contatti quotidiani con il ministro [illegible] che si interessa dello sport [illegible] abbiamo sempre notato grande correttezza, comprensione e rispetto per le nostre necessità».

E' stato chiesto se il Coni intenda costituirsi parte civile nell'eventuale processo. Carraro [illegible] risposto che la «questione era stata esaminata, [illegible] decisa». Ed ha precisato: «Potremmo farlo, affiancandoci alla Federazione calcio, [illegible] sostituendoci ad essa, perché noi abbiamo [illegible] difendere altri interessi, quelli ad esempio, del Totocalcio». E' stata sentilata anche una critica al finanziamento del Coni, [illegible] improntato sul gioco d'azzardo. Carraro ha detto: «Detto non è bello che [illegible] sport viva soltanto sui soldi tratti da una riffa, ma in Italia i finanziamenti pubblici hanno tali rimedi [illegible] è meglio farne a meno».

Per chiudere Carraro ha affermato: «Se riusciremo a fare in fretta, punendo [illegible] piarmente i colpevoli, sempre se ce ne saranno, penso che il nostro sport possa [illegible] rafforzato da questa brutta vicenda». Ma la magistratura ordinaria rallenta l'azione della giustizia sportiva, che è sempre sommaria. Carraro ha ribattuto: «Quindici giorni di attesa non sono molti. Poi la Federazione prenderà le sue decisioni».

Giulio Accatino

Parlano quelli della tv

Stagno

ROMA — Tito Stagno, capo dei servizi sportivi del TG1 e conduttore della Domenica Sportiva, [illegible] rammaricato per l'incidente — così lo definisce scandalo con Bettega. «Il filmato che ha provocato la [illegible] gna del giocatore bianconero — spiega — è stato scelto in tutta fretta da una segretaria di produzione. [illegible] alle 19, con l'arrivo in studio [illegible] Zanetti, [illegible] saputo che serviva una documentazione su Bologna-Juventus».

«Viola era in partenza per Torino, [illegible] era impegnato [illegible] con le immagini dalla Sanremo. [illegible] rivenuto da Roma dal servizio, [illegible] compresa, trasmesso il 13 gennaio non era possibile. I 40" di [illegible] incompiuti che abbiamo diffuso domenica erano di "Goal flash" o di "90° minuto". Non c'è stata nessuna malafede da parte nostra».

«Inoltre — conclude — il microfono era chiuso, non ho potuto intervenire [illegible] voce. Stimo Bettega come uomo e come giocatore».

Zanetti

MILANO — Gualtiero Zanetti, giornalista, da questa stagione collaboratore della Domenica Sportiva, [illegible] intervistò con le ultime notizie sul caso [illegible] mese il filmato [illegible] Bologna-Juve. «Bettega — riassume — si è proprio scagliato contro questo filmato, [illegible]do che fosse certo, e incompleto, appositamente. Invece era così, non era stato toccato. Non erano immagini per provocare, era solo il primo documento che avevamo a disposizione».

«Né malafede, né terrorismo — aggiunge Zanetti — anche se a ripensarci Bettega non ha poi tutti i torti. La fretta è spesso nemica della precisione. Ad ogni modo, [illegible] detto che la domenica precedente avevamo diffuso i gol di Lazio-Milan, la [illegible] [illegible] chiacchierata. Bettega comunque è [illegible] declino ma garbato, civile, [illegible] confermo [illegible] essere il giocatore più pronto, più avveduto, della Juventus. E garbato è stato Stagno, nel difendere sia l'azienda che la trasmissione, che non è certo prevenuta».

Viola

MILANO — Beppe Viola era con Bettega e Cabrini negli studi Rai di Torino, collegati con Milano. «Con Roberto e Antonio — racconta — abbiamo prima parlato di Nazionale, poi, da Milano, Zanetti ha aggiornato il discorso sul caso scoumunato. Ha detto "Il giro si allarga", ha fatto i nomi dei destinatari delle ultime comunicazioni giudiziarie. Ha ricordato le chiacchiere su Bologna-Juve ed è arrivato il filmato: due azioni ed i due gol».

«Bettega, che prima della trasmissione aveva rifiutato di sentire i temi dell'intervista — prosegue Viola — mi ha fatto segno di voler intervenire. [illegible] ha parlato di "[illegible] giornalistico" e di "malafede", accusandoci di non aver fatto vedere anche l'episodio del rigore che l'arbitro non avrebbe concesso alla Juve. Ho dovuto fare un po' da pompiere, Roberto ha solo detto "non fatemi venire più in televisione perché ogni volta succede un casino". Ci siamo mo[illegible] [illegible] scusati».

Juventus, giocherà Virdis contro il Rijeka in Coppa

TORINO — Trapattoni si ribella al calcio parlato che tiene al posto di quello giocato e dice, chiaro e tondo: «Parliamo del Rijeka». E' un invito a preparare la partita di domani, quasi una richiesta che la squadra non venga distratta nel momento [illegible] cui deve concentrarsi al massimo per guadagnarsi la semifinale di Coppa delle Coppe.

L'allenatore bianconero sa, ed ammette, che contro gli jugoslavi dovrà essere una partita d'attacco: lo 0-0 con il quale si è conclusa in [illegible] d'andata obbliga i bianconeri a vincere. Per questo non viene fatto [illegible]ntero chi [illegible] ri riproposta una Juventus a tre punte: «Virdis-Verdita Virdis» anticipa Trapattoni, inocciolando subito dopo i nomi di chi usciva in maglia dal sette all'undici: Marocchino, Tardelli, Bettega, Causio e Virdis.

Poi, per concludere il discorso-formazione, rimanda la scelta di chi sarà l'escluso della retroguardia: intoccabili Zoff, Scir[illegible] e Furino, in buona [illegible] Gentile, lungamente provato ieri ad [illegible] calci d'angolo [illegible] la scelta dovrebbe [illegible] su Cuccureddu e Cabrini. [illegible] giocherà, l'altro andrà in panchina con i vari Fanna, [illegible] e Prandelli.

«Il pericolo, visto che dobbiamo vincere — dice a questo punto Trapattoni — è quello di prendere un gol in contropiede: [illegible] è vero che probabilmente al Rijeka mancherà l'influenzato Tomic, lo è altrettanto che i vari Lukic e [illegible] bisogna [illegible] trollarli attentamente perché non ci creino dei problemi».

Partita d'attacco, dunque, senza però disattenzioni. L'allenatore bianconero ricorda, facendo i debiti scongiuri, poi [illegible] al campionato come quella dello scorso torneo contro il Vicenza dove «at[illegible]o, [illegible]ca[illegible] e fummo battuti. Come si può fare per superare il Rijeka? — prosegue —. Giocando con buona determinazione, sui ritmi agonistici delle ultime partite».

La qual cosa, però, non ha impedito [illegible] Juventina di mancare l'appuntamento [illegible] gol visto sono quattro partite che i bianconeri non sognano. Al proposito Trapattoni però fa un distinguo: «Una cosa è se non arrivi neppure davanti al portiere ed un'altra se crei 20-25 occasioni complessive come può essere capitato a noi, eppoi le sbagli. La condizione basilare è creare palle-gol ed in questo noi ci riusciamo, specie [illegible] manteniamo un certo tipo di ritmo».

Prossimo [illegible] della Serie A
(domenica 23, ore 15)

Avellino-Cagliari
Catanzaro-Bologna
Fiorentina-Ascoli
Juventus-Inter
Milan-Torino
Pescara-Lazio
[illegible]-Perugia
Udinese-Napoli

Si fa il [illegible] di Nardino Previdi, direttore sportivo del Brescia

Chi tirò in ballo Menicucci?

L'avvocato Dal Lago, nella riunione della Caf, non ha confermato né smentito la voce

ROMA — Si è svolta ieri in via Gregorio Allegri, sede della Figc, la riunione della commissione d'appello federale per discutere il ricorso presentato dall'allenatore Giagnoni, avverso la lunga squalifica inflittagli dopo lo scontro verbale con l'arbitro Menicucci.

L'annunciato arrivo del [illegible] avv. Ugo Dal Lago, il quale ha fatto divampare l'in[illegible] che già covava sotto la cenere, ha fatto accorrere il gruppo più numeroso di cronisti. Si era sparsa la voce, fin dal giorno precedente, che Dal Lago avrebbe reso pubblica una importante documentazione. In realtà non è accaduto quasi nulla. L'avvocato, accompagnato da Giagnoni, si è limitato a distribuire copia dell'istanza che si preparava a presentare [illegible] Caf con cui chiedeva la sospensione sia del procedimento che della condanna inflitta al tecnico dalla Commissione disciplinare. La richiesta è stata motivata dall'opportunità di [illegible] dere un chiarimento dalla vicenda delle scommesse e in particolare della posizione [illegible] Menicucci.

La raffica di domande rivolte a Dal Lago, che in altre occasioni si [illegible] rivelato una miniera di notizie per i giornalisti, si [illegible] ha trovato risposte vaghe e titubanti. Il personaggio [illegible] dato l'impressione di [illegible] parte della sua «vulcanicità».

Si è forse riservato di dire tutto al solito giornale romano? Ha osservato qu[illegible] con ombra di malignità. «Non lo so» ha ripetuto seccato il legale.

Non teme che il polverone, in [illegible] di prove o di testimonianze, possa abbattersi su di lui? «Venga pure il polverone — ha ribattuto Dal Lago — io ho assunto responsabilmente [illegible] sfido nulla». L'eventualità che qualcuno [illegible] tirarsi indietro si riferiva al misterioso direttore sportivo che [illegible] rivelato all'avv. Dal Lago le «malefatte» di Menicucci. Si è cominciato a sussurrare in giro che si tratti del d.s. del Brescia Nardino Previdi che giocò [illegible] Giagnoni [illegible] serie semiprofessionisti. Il legale [illegible] Pescara non ha confermato né smentito dando [illegible] l'impressione che ci sia qualcosa di vero in queste voci. Addirittura ieri sera si era sparsa la notizia, ovviamente non confermata dai giudici, che il direttore sportivo del Brescia sarà interrogato stamane.

In tutta questa complicata vicenda è d'obbligo il condizionale. Nulla è sicuro. Gli interrogativi vengono decisi nella più assoluta [illegible]. Purtroppo non manca chi giornalmente fa lavorare la fantasia, coprendo la storia con forti tinte [illegible] cui [illegible] avrebbe proprio bisogno.

Mario Bianchini

Roma. Giagnoni e Dal [illegible]go parlano ai giornalisti

Merlo in ritardo informò il Lecce

ROMA — «Merlo informò la propria società di essere stato avvicinato da una sconosciuta che gli aveva offerto denaro soltanto il 3 marzo, dopo la denuncia presentata da Cruciani alla magistratura». Lo ha affermato ieri l'avv. Antonio Coderoni, legale [illegible] calciatore presidenti di fare la dichiarazione «in via definitiva per correttezza nei confronti dei giudici federali e del Lecce».

Oddi (Verona) non [illegible]

Nell'edizione di ieri di «Stampa Sera», a pagina 14, nell'elenco delle persone che hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie in merito alla vicenda delle scommesse clandestine del calcio, era erroneamente riportato il nome di Emilio Oddi, giovane difensore del Verona. In realtà si tratta di Giancarlo Oddi, difensore del Cesena ed ex laziale.

Nessun problema per il "Meazza"

MILANO — «E' pura fantasia», ha affermato l'assessore allo Sport del comune di Milano Paride Accetti riferendosi alla notizia apparsa su un quotidiano sportivo, secondo cui sarebbero stati registrati inconvenienti alle strutture dello stadio «Meazza», tanto da far sospendere i lavori di rifacimento e mettere in pericolo la disputa in questo stadio delle partite dei prossimi campionati europei.

«Non vi è alcun inconveniente — ha precisato — ed i lavori hanno avanti per una spesa prevista di un miliardo e mezzo. Non si farebbero evidentemente simili lavori di miglioramento in uno stadio che poi potrebbe risultare inagibile».

L'assessore [illegible] anche escluso il «vercice» con l'assessore ai Lavori pubblici e la commissione di vigilanza che, sempre secondo la [illegible] notizia, avrebbe dovuto svolgersi ieri per [illegible] problemi dello stadio.

Il presidente del Bologna smentisce qualsiasi contatto per la gara con [illegible] Juve

Fabbretti: «Boniperti? L'ho visto al bar tre minuti per bere insieme il caffè»

BOLOGNA — Tommaso Fabbretti, presidente del Bologna, [illegible]la [illegible]da serata di domenica, ha fatto di avere appreso la notizia della comunicazione [illegible] giudiziaria sulla stampa. Ai giornalisti [illegible] ieri lo hanno [illegible] nella sede [illegible] [illegible] ciata assicurativa che dirige ha dichiarato: «Non ho provato alcuna emozione. La [illegible] mi [illegible] fatto sorridere, ma mi ha lasciato completamente indifferente. Naturalmente adesso mi consulterò a, se esistono estremi validi, ricorrerò a qualche [illegible]. Certi titoli di giornali infatti non mi stanno bene».

Al presidente del sodalizio rossoblù è stato poi chiesto se risponda al vero che tra lui e il presidente juventino vi fosse stato accordo perché l'incontro del [illegible] gennaio scorso finisse [illegible] parità. Accordo concluso a cena la sera precedente. «Ho visto Boniperti — ha risposto — solo tre minuti prima della partita, al bar dietro la tribuna, quando abbiamo preso il caffè».

«Mi sento molto tranquillo — ha aggiunto Fabbretti — [illegible] ancora convinto che il Bologna non c'entri in questa faccenda. Credo all'allenatore ed al direttore sportivo quando mi dicono che i giocatori sono innocenti. Comunque loro adotteranno una propria linea difensiva ed io provvederò alla mia. D'altra parte voglio vedere come si può incolpare qualcuno senza che esista nulla contro di lui. Bisogna essere molto bravi a dimostrare il contrario».

Fabbretti ha anche aggiunto di non aver avuto contatti con altri presidenti tirati in ballo e si è anche detto contrario ad una eventuale sospensione del campionato in attesa che le cose vengano chiarite. «Ritengo — ha detto — che il pubblico sia maturo, intelligente e civile e che quindi capisca le cose senza inferire contro l'una o l'altra squadra».

Al centro tecnico di Castelde[illegible]bole, dove i giocatori di Perani si stavano allenando, è stato poi possibile parlare con Riccardo Sogliano. «Mi hanno riferito la notizia — ha affermato — al mio rientro dalla Germania. Sono rimasto sorpreso e sulle prime pensavo scherzassero. Poi mi sono detto che in qualità di rappresentante del Bologna è giusto che venga interpellato anch'io. Sono quindi a disposizione».

«Quando mi arriverà questa comunicazione — ha aggiunto Sogliano — nominerò il mio avvocato. Hanno coinvolto un sacco di gente, vedremo se sarà vero oppure no. Io mi sento tranquillo. Di scommesse se ne sentiva parlare, ma non pensavo vi fosse di mezzo qualche giocatore». Sogliano ha anche detto di essere convinto che di 50 nomi ne potranno rimanere sì e no quattro o cinque. A chi gli ha chiesto se si fosse incontrato con Cruciani a Roma, ha risposto: «Mai visto Cruciani, forse in fotografia l'altro giorno. Ho cenato sì a Roma tempo fa, ma assieme a Janich, sua moglie ed al presidente dell'Avellino».

Dopo l'allenamento è stato poi Perani a rispondere alle domande di giocatori non parlano per il «[illegible] stampa» imposto dalla società. «Ho appreso [illegible] fatto vedendo a Bergamo il Telegiornale della notte — [illegible] detto — e ne sono rimasto sorpreso. Sono comunque [illegible] di essere a disposizione e sono pronto a collaborare. L'importante è che si faccia presto a chiarire la vicenda per dare la possibilità ai ragazzi di scaricarsi e continuare il campionato più serenamente. Il prossimo impegno a Catan[illegible] [illegible] ovviamente dicento una tappa fondamentale e difficile. Dipende tutto dalla correttezza degli sportivi e dei [illegible]ri avversari».

I 4 del Perugia minacciano querele

PERUGIA — Rossi, Casarsa, Della Martira e Zecchini, i quattro perugini che hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie per la vicenda delle scommesse, sporgeranno querela contro «tutti coloro che hanno accreditato fatti o circostanze di palese contenuto denigratorio nei loro confronti».

La decisione è stata presa nella tarda serata di ieri, dopo una riunione tra i quattro giocatori ed i loro avvocati difensori Dean e Brunicardi.

Difficile l'impresa [illegible] risollevare il Barcellona in crisi

Herrera [illegible] sente i suoi 64 anni

[illegible] — Helenio Herrera rifiuta l'appellativo «mago»: [illegible] ha pubblicamente dato [illegible] scagliando sdegnosamente al suolo la simbolica [illegible]chetta magica che il presentatore della televisione spagnola pretendeva di fargli [illegible]. [illegible] l'ovvia intenzione [illegible] porre l'accento [illegible] caratteristiche del personaggio [illegible] si accingeva a intervistare. E': quindi, un M.H. diverso quello che, a quasi vent'anni di[illegible]anza, ha [illegible]cettato di rilanciare la squadra del Barcellona [illegible] vertici — come egli stesso ha [illegible] precisare — del calcio mondiale.

Tra la sua prima, trionfale epoca blu-granata (due campionati e una Coppa di Spagna [illegible] giro di poco più di due stagioni), e quella che ha iniziato nei giorni scorsi, vi è stata una parentesi di 10 anni durante i quali sulla panchina da lui lasciata vacante sono sfilati ben 17 allenatori. Nove spagnoli e otto stranieri: un jugoslavo, un ungherese, un argentino, [illegible] inglese, un olandese — licenziato e poi riassunto —, un tedesco e un francese; tra i quali gli elementi di rilievo come il britannico Buckingham e il tedesco Weisweiler.

Due domeniche or sono l'esordio ufficiale in panchina per [illegible] partita di campionato [illegible]lo Sporting Gijon. Zero a zero in [illegible] qualche di[illegible]ta, poi gli ottavi di finale della Coppa del Re: sconfitta per 3-0 a S. Sebastiano. E domenica di nuovo zero a zero, in campionato, stavolta in trasferta a Burgos. Dopo un avvio così in sordina per Helenio (e il Barcellona) domani c'è un altro impegno proibitivo: la partita di ritorno in Coppa Coppe a Valencia.

Ma Herrera non perde le speranze: «Mi incoraggiano — spiega Helenio — lo spirito [illegible]co e la velocità dimostrate dalla squadra contro lo Sporting in una partita che, sotto ogni aspetto, è stata [illegible] test molto impegnativo. Potrebbe deprimermi soltanto il timore di aver[illegible] a che fare [illegible] giocatori che non sentano la nuova psicologia che sto tentando di dar loro, ma io ritengo una ipotesi addirittura assurda».

— Se il [illegible] Barcellona di vent'anni [illegible] (con Rifaeli, Buzz[illegible] Cruiber, Evaristo, [illegible] valeva dieci, quanto vale quello che gli è stato ora affidato? Herrera non ha evidentemente voluto infierire: «Diciamo che può valere cinque».

— Pensa che oltre la cura R. H., il ritorno di Kranki (di cui la stampa sta parlando con insistenza) possa risolvere i gravi problemi che travagliano la squadra?

«Abbiamo un attacco che non vede il gol neppure, direi, con un microscopio, e Kranki è un goleador indiscutibilmente di valore. [illegible] capisco come il mio predecessore Rifé si sia lasciato sfuggire l'autarico ed Heredio. Anche lui [illegible] ha rimasso perché ha perso il posto».

— Come sente la panchina un giovanotto di 64 anni?

«Ora la sento ancora fredda, fredda come lo è la squadra, ma si scalderà certamente perché anche la temperatura della squadra, pur evitando qualsiasi tipo di febbre, dovrà salire considerevolmente».

— Non teme di fallire per cause non dipendenti dalla sua capacità o dal suo impegno?

«Lo escludo perché il presidente e il vice presidente mi hanno assicurato la loro disponibilità a fare tutto quanto occorre per riportare la squadra sulla cresta dell'onda. Il Barcellona è una delle più potenti società europee: basta pensare al suo immenso patrimonio e che il suo preventivo per l'attuale stagione si aggira su tredici miliardi di lire tra incassi, quote dei soci e pubblicità».

— Ella saluta. Come va?

«In un esame[illegible] controllo cui mi sono, da ultimo, sottoposto, sono stato trovato "clinicamente recuperato al cento per cento". D'altra parte, in realtà, non di infarto si trattò, ma di una broncopolmonite doppia trascurata che mi portò a una grave crisi. Ora sto benissimo».

— Le ha raccomandato qualcosa il medico prima di partire per la Spagna?

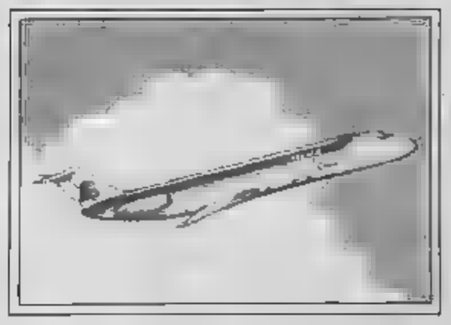
«Devo dire che [illegible] gliel'ho neppure comunicata. Praticamente il medico l'ho dimenticato».

— Sente nostalgia per [illegible] Dal Canal Grande alle Ramblas lo sbalzo è stato grande.

«Effettivamente, ma la vita è così. Sono un innamorato dell'Italia, specialmente di Venezia.

Alfredo Giorgi

Ogni merce per ogni destinazione.
Chiedi all'Iberia o al tuo agente merci.



Tempo e denaro Cargo Iberia Vi fa risparmiare su entrambi.
Ne volete la prova?
Telefonate al Vostro Agente merci ed a [illegible] e scoprirete quanto siano interessanti le condizioni Cargo Iberia nel rapporto costo-velocità-valore.

E non solo Cargo Iberia è conveniente, ma è puntuale, sicuro, rapido.

Un servizio accuratamente studiato, programmato e organizzato con [illegible] perfetta efficienza che anno dopo anno [illegible] ha fatto dell'Iberia una delle più affermate compagnie aeree del mondo.

Telefonate al Vostro Agente merci ed informateVi.

CARGO IBERIA

OGNI MÈ[illegible]

ECONOMICI

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

QUANDO LA TERRA HA SETE PRODUCE FAME

In un paese come il nostro, così vario per territorio, per condizioni climatiche e per tipologia di colture, esistono zone su cui incombe la siccità ed altre dove l'acqua è purtroppo, in abbondanza. Le moderne tecnologie agrarie sono impegnate [redacted] salvaguardare il giusto equilibrio tra l'eccesso e [redacted] difetto d'acqua. Per questo Montedison lavora in due direzioni: irrigazione e drenaggio.

Impianti di irrigazione a infiltrazione, a pioggia, a scorrimento, a goccia, a spruzzo, fogli di plastica per la creazione di bacini, canali, condutture per togliere l'acqua in eccesso. Montedison unisce due grandi esperienze (quella sulle materie plastiche e quelle sulla agricoltura) per proporre le soluzioni più avanzate e più differenziate

a seconda delle varie esigenze.

Anche in questo campo infatti Montedison, grazie alla sua esperienza, alle capacità di ricerca e sperimentazione è in grado di offrire consulenza, tecnologia, prodotti e servizi.

È un'ulteriore prova di come Montedison si proponga come l'alleato ideale per un'agricoltura che vuole risolvere problemi vecchi [redacted] nuovi per acquisire sempre più quell'importanza primaria che spetta di diritto nel quadro dell'economia nazionale.

Cope & Co.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

BERRY
OTTICA-FOTO-CINE
il più vasto assortimento ed il meglio della produzione mondiale in linea e qualità

La nuova gamma 1980
mini 90 N e SL INNOCENTI
e le favolose DE TOMASO
in prova presso
FIORAUTO
Esposizione e vendita C.so Turati 13/D, tel. 594.686 - 590.747
Centro assistenza ricambi Via Massena 95/97, tel. 597.142

Linee Canguro
SARDEGNA
GENOVA
PORTO TORRES

Il titolo mondiale dei [illegible] cambia padrone per un [illegible] discusso verdetto

Antuofermo «sacrificato» a Minter

Sul ring di Las Vegas Vito meritava il pari, come lo [illegible] meritato tre mesi a [illegible] fa contro Hagler - Il pugile inglese è senz'altro migliore, [illegible] deve dimostrarlo - I misteri di una giuria non certamente scelta a caso - Le proteste dell'italiano

Las Vegas. Minter (a sin.) si difende [illegible] pugni [illegible]

Vito Antuofermo è un istintivo, un'anima semplice. Fa [illegible]ze come sa — male, purtroppo — sfruttando al massimo quelle che [illegible] le [illegible] doti migliori, [illegible] il coraggio e l'esasperata aggressività. Per lui, sul ring, [illegible]no soltanto i pugni dati e quelli presi, non altro. In [illegible] a questo semplice ragionamento, l'italiano di Brooklyn non si convincerà mai — e non ha certamente torto — di aver perduto domenica sera il titolo mondiale con Alan Minter, avendo [illegible] meno pugni di quelli che [illegible] subito [illegible] mesi e mezzo [illegible] nel match con Marvin [illegible].

Ecco, forse Antuofermo ha pagato, domenica sera, una cambiale in scadenza. Quella che a molti — non a me — era sembrata un'indulgenza nei confronti del campione del mondo dei pesi medi, non poteva più ripetersi. Per Vito Antuofermo si è avuto quindi un crudele rovescio della medaglia: se era stato «salvato» — e sottolineo il «se», che non condivido — contro Marvin Hagler, è stato ingenerosamente sacrificato di fronte ad Alan Minter.

Un altro pareggio, nel match di domenica sera sul ring di Las Vegas, ci stava [illegible]. Non [illegible] basa soltanto sull'impressione diretta in televisione — tra l'altro influenzata dal commento «in tubo», a risultato già conosciuto — [illegible] anche sull'attenta lettura dei dispacci di agenzia e sull'esame dei servizi degli inviati di due quotidiani sportivi italiani. Le agenzie [illegible] parlato di verdetto-scandalo. I colleghi, nella cronaca ripresa per ripresa avevano entrambi dato un quadro che si esauriva in un salomonico pareggio.

Nessun dubbio sul fatto che, come stile, come intelligenza tattica, come personalità pugilistica, Alan Minter sia complessivamente migliore di Antuofermo. Però l'inglese, domenica sera a [illegible] Vegas, non l'ha [illegible] capire. Si è accontentato di una giudiziale, fin troppo razionale boxe [illegible] di [illegible] sfruttando l'insperato vantaggio di [illegible]

Questi i campioni del mondo

CATEGORIA	WBC	WBA
MINIMOSCA	Nakajima (Giap.)	Gushiken (Giap.)
MOSCA	Chan Hee (Corea)	Kikuno (C.R.C.)
SUPERMOSCA	Orono (Venez.)	—
GALLO	Pintor (Mess.)	Lujan (Panama)
SUPERGALLO	Cornea (Portor.)	Cardona (Colomb.)
PIUMA	Sanchez (Messico)	Pedroza (Pan.)
SUPERPIUMA	Argumedo (Nicar.)	Serrano (Portor.)
LEGGERI	Watt (G.B.)	Kanty (USA)
SUPERLEGGERI	Manby (USA)	Corrales (Col.)
WELTERS	Leonard (USA)	Cuevas (Mess.)
SUPERWELTERS	Hope (G.B.)	Kaisle (Ug.)
MEDI	Minter (G.B.)	Minter (G.B.)
MEDIOMASSIMI	Franklin (USA)	Johnson (USA)
MASSIMI LEGG.	vacante	—
MASSIMI	Holmes (USA)	Tate (USA)

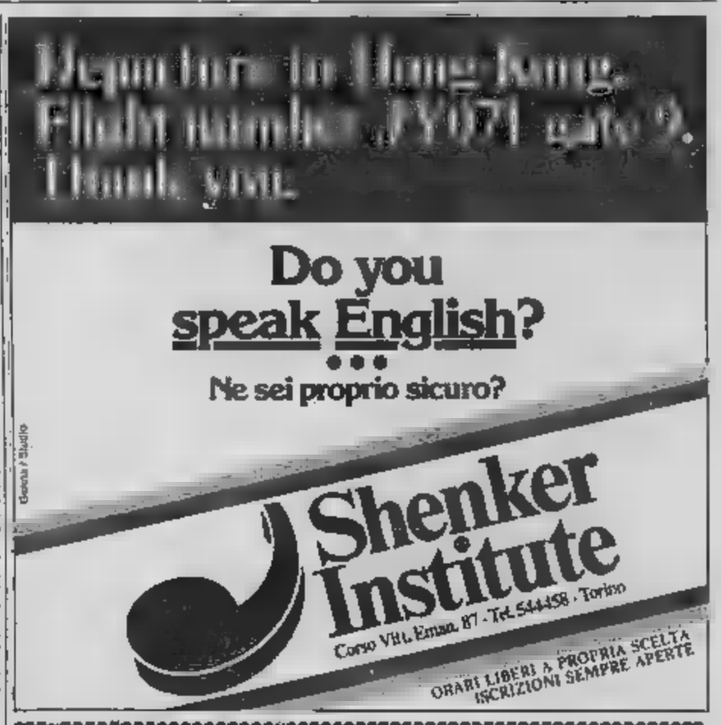
Vito Antuofermo va tutto questo discorso per il titolo mondiale dei pesi medi, ma [illegible] traggio all'europeo del filippino Carlos Padilla, che non [illegible] tiva minimamente ad Antuofermo di sviluppare la sua frenetica [illegible] seppur disordinata azione.

Un arbitraggio così severo è certamente un'eccezione in America, sul cui ring la massima tolleranza è ormai costume acquisito. Tanto da far pensare che la scelta del signor Padilla non sia stata un caso, come non è stata un caso la scelta perlomeno discutibile della terna giudicante. Minter ha avuto un giudice di parte, il connazionale Dakin, mentre Antuofermo non si è visto riconoscere la sua «italianità» ma soltanto la libertà pugilistica made in Usa, con la scelta di un giudice americano, il signor Minker, il terzetto è stato completato con un giudice neutrale, il venezuelano Sanchez.

Quest'ultimo ha sanzionato il successo di Antuofermo (145-143), mister Minker [illegible] visto il contrario (144-141 per Minter), mentre l'ineffabile [illegible]n ha avuto [illegible] pieno il suo ruolo di arbitro nella val[illegible] dell'inglese, che le prime agenzie avevano letto in 148-147 per Minter, va in realtà corretto in 149-147 a favore del connazionale. Una cosa incredibile, tanto da far dire a Roy Tennison, segretario della commissione atletica del Nevada: «Dakin ha giudicato senza guardare. E' stato un giudice pregiudizievole».

Di verdetti sballati la boxe è vissuta sempre, da quando si fa a pugni sul ring. Ma le accorate proteste di Antuofermo, che si sente vittima di una congiura, trovano valide testimonianze. Proteste che tuttavia non scalfiscono il verdetto che proclama, senza molti meriti, Alan Minter campione del mondo. L'inglese è un pugile che vale, ed avrà modo di dimostrarlo quando, dopo una difesa volontaria, gli toccherà affrontare Marvin Hagler. Ma Antuofermo, anche se non è certamente il miglior peso medio del mondo, non meritava di perdere il titolo in questo modo.

Gianni Pignata



Non è colpa di Gavazzi, se è soltanto Gavazzi

La vittoria nella Sanremo è una barzelletta riuscita

Ecco qui il ciclismo italiano con un Gavazzi, davvero Pierino come quello delle barzellette, tra lo [illegible]ni per non dire tra i piedi. Gestire il vincitore italiano di una Milano-Sanremo è cosa facile se il vincitore si chiama Girondi (1974, 1'83" su Leman), [illegible]ranse Moser o Baronchelli o anche Contini, otto anni meno del trentenne Gavazzi, o addirittura Baronchelli.

E' già stato abbastanza difficile, nel 1970, gestire un Dancelli, primo dei nostri a farcela dopo il Petrucci 1953 e arrivato sul traguardo con un vantaggio di [illegible]5" su Karstens, e in una ma[illegible]niera così [illegible] che il problema fu quello di spiegare [illegible] altri piuttosto che spiegare lui.

Gestire Gavazzi è difficilissimo, anche se la sua vittoria è stata molto limpida: un centimetro di vantaggio su Baronchelli vale, ai fini statistici, cioè per la presenza indelebile nell'albo d'oro, come il quarto d'ora di Coppi sul francese Telssière, nel [illegible].

Gavazzi [illegible] vincerà mai un Giro d'Italia o di Francia, non vincerà mai una Parigi-Roubaix, dove basta il fondo stradale a fare terribile selezione, anche se si procede a passo d'uomo stanco. Potrà vincere un campionato del mondo su circuito piatto: è ancora in tempo. Gavazzi fra l'altro ha «piallato» il Poggio, la collinetta che, in salita e casomai (ma ci voleva un Merckx) in discesa, serviva a fare selezione, che è sul percorso da vent'anni giusti che ormai viene ridicolizzata dalla preparazione spinta di un po' tutti, dai molti chilometri di gara che i corridori hanno nelle gambe, anche da una diversa psicologia: e come si sa, la psicologia, nel [illegible] ingrandisce i cavalcavia e appiattisce anche le montagne.

[illegible] franchi a costo di essere cinici: Pierino Gavazzi, vincendo la Milano-Sanremo, ha fatto un brutto scherzo a tanta gente, e non parliamo soltanto [illegible] battuti. Per pochi chilometri ha fatto cambiare il tono di metri e metri quadrati di giornali, in Italia e anche fuori. Se vinceva Saronni, cominciava [illegible], il a via Roma in Sanremo, ieri l'altro, la nostra corrispondente [illegible] di una cattedrale, con tutte [illegible] divinità al loro [illegible] posto, con le ipotesi di lotte ai fascinanti nei grandi circuiti del meglio ciclismo. [illegible] Saronni sull'altar maggiore e Moser a Raas e anche [illegible]sult in posizione angelica e luciferina al tempo stesso. Ovviamente la vittoria di Saronni sarebbe stata descritta come l'esito logico, sublime di una corsa tutta controllata, di una vic[illegible] scientificamente decisa in spazi brevi, con scatti elettrici anzi elettronici. [illegible]a, un bello scrivere, ed anche un facile scrivere.

Ma con [illegible] Gavazzi primo a Sanremo si costruisce al massimo una cappella per devozioni piccole, e vi si mette dentro questo ricordo prezioso (per lui), questa giusta reliquia e si convocano non già in grandi folle, ma i pochi presenti [illegible] ciclismo quale che [illegible]sia, cioè fatto di grande fede più che fatto di grandi fatti. Si commette una grande ingiustizia, ma bisogna anche pensare al popolo e non solo a quello che legge ma pure a quello che pedala: se vince un Saronni lo un Moser ci guadagna tutto il ciclismo, e ci guadagnano anche i piccoli, perché cresce l'interesse delle genti; se vince un Gavazzi, ci [illegible] Gavazzi.

[illegible] un discorso [illegible], lo ripeto, [illegible] più se si pensa agli anni e anni di Milano-Sanremo passati senza vittoria italiana. Chiediamo scusa a Gavazzi, si capisce, e in un certo senso facciamo violenza a noi stessi, e rinunciamo a raccontarci ed a raccontare pienamente, esclusivamente, la favola bella e giusta, [illegible] ciclista «piccolo» che diventa grande in un giorno anzi in dieci secondi di volata, dando ragione a Henry Desgrange, il quale disse e scrisse, appena inventato il Tour [illegible] France, che niente come il ciclismo poteva fare ricco un povero, in così breve tempo e in piena onestà e giustizia.

Però il discorso va fatto: anche perché esaltare Gavazzi come [illegible] campione finirebbe per rivaltare, in estrema analisi, ad altri, significherebbe cioè rimpicciolirli in assoluto e non nel relativo di una giornata balorda e casomai anche cretina.

Perché, a ripensarci, era difficile mettere insieme una corsa più idiota, e questo nonostante l'aiuto (il cosiddetto punto di riferimento, con l'imposizione fra l'altro di una media alta) portato da Bertacco, patetico autore di una fuga lunghissima, nobile e suicida, per un ciclismo da fiaba più che da favola. Invece tutti a marcarsi, proprio come ai tempi brutti in cui gli stranieri si mettevano a ruota dei nostri e, non avendo il nostro ciclismo un velocista come Gavazzi, [illegible] Pierino anzi. Il battevano facili in volata, o sfruttavano sul Poggio le nostre ultime indecisioni e meschinerie. Tutti a marcarsi, e per poco ieri l'altro non arrivava solo [illegible] via [illegible] un [illegible]h Brouke o un Pollentier che può vincere, brutto e cattivo com'è, un Giro d'Italia che in fondo è corso da umili e da aristocratici i quali [illegible] farsi plebei, non una Milano-Sanremo [illegible] magari finisce a uno scorfano.

La Milano-Sanremo di domenica scorsa non ha assolutamente avuto dignità di cronaca. Ed entra senza corposità nella storia, come una riuscita barzelletta di Pierino. Ci [illegible] ancora una volta con Gavazzi, con la Magnifiex che lo ha assoldato e che lo ha portato fresco fino alla volata, di scuderia con [illegible] po' tutti, perché prigioniero dell'potere (per noi [illegible] di un ciclismo italiano che faccia di nuovo la storia, [illegible] adesso impietosi con [illegible]i pienamente meritevoli di un amato [illegible] in bicicletta. Capace poi, quest'uomo, di una perfetta amministrazione, proprio sino all'ultima pedalata, anzi al colpo di reni sul traguardo, del resto velocista: ma la barzelletta di Pierino sono quelle — non ci avete mai pensato? — in cui si diverte soprattutto Pierino.

g. p. o.

Totocalcio n. 30

Colo[illegible]ncenti
1-1-2; x-1-1; 1-1-1; 1-1-1-x

Le quote:
- «1» vinc. 148 L. 13.097.000
- «12» vinc. 4356 L. [illegible]

Totip n. 11

Colo[illegible]
1-2; 1-2; 2-x; x-2; 1-x; x-2

Le quote:
- «12» vinc. 2 L. 30.689.157
- «11» vinc. 180 L. 366.500
- «10» vinc. 1328 L. 33.500

Nelle prove della Ferrari a Fiorano

Villeneuve veloce con una nuova T5

MODENA — Sulla pista di Fiorano, il canadese Gilles Villeneuve, alla guida di una Ferrari [illegible] chi [illegible] subito delle [illegible] che neroditinamiche in seguito a dei [illegible] effettuati nella galleria del vento di Torino, ha ottenuto la migliore performance dei [illegible] modificato recentemente con il tempo di 1'08"74. Il precedente limite (1'08"96) era dello stesso pilota.

Villeneuve ieri ha sostenuto un allenamento molto lungo, compiendo 105 giri, mentre Scheckter ha girato soltanto per 38 volte, rimanendo sempre sopra l'1'10". La Ferrari, intanto, in vista dell'imminente partenza per Long Beach dove il 30 marzo si disputerà il G. P. degli Usa Ovest, quarta prova [illegible] campionato mondiale, ha [illegible]nunciato [illegible] programmati collaudi sul circuito francese di Le [illegible].

Il Coni spera nelle Olimpiadi

ROMA — La grossa grana del calcio non può nascondere altri problemi attualmente sul tappeto nel mondo dello sport, primo dei problemi è la partecipazione o meno degli atleti italiani alle prossime Olimpiadi di Mosca. Carraro, nella conferenza stampa di ieri ha detto: «Questa è una settimana importante per le decisioni: oggi a Ginevra sono riuniti alcuni importanti personaggi su invito dei dirigenti americani, ma non mi pare che l'Italia sia stata invitata, poi a Strasburgo ci sarà un meeting dei ministri dello sport dell'Europa, infine, a Bruxelles, l'assemblea del Comitati Olimpici Europei». Carraro ha aggiunto «aspettiamo le decisioni».

Gli abbiamo chiesto se a questo punto il Coni crede ancora probabile la partecipazione italiana ai giochi di Mosca. Questa la risposta: «Il Coni si augura [illegible] Olimp[illegible] si facciano a che ad esse partecipano numerosi Paesi». Come si vede tutto è nel vago.

Atletica Usa

Tre migliori prestazioni mondiali di atletica hanno caratterizzato le riunioni svoltesi a Los Angeles: le hanno stabilite Billy Mullins nei 400 metri in 45"34, Bart Williams nei 400 ostacoli in 49"96 e James Sanford nei 200 metri in 20"43.

Pryce: 2500 milioni

La vedova del pilota di F 1 Tom Pryce, rimasto ucciso durante il G. P. del Sudafrica nel 1977 ha chiesto [illegible] l'organizzatori della gara un indennizzo di 2500 milioni di lire.

Sci: Coppa Europa

L'azzur[illegible] Giuseppe Carletti ha vinto lo slalom speciale di Coppa Europa a Zakopane.

Quattro squadre in crisi nelle semifinali dei playoff

Basket: chi potrà vincere lo scudetto del disonore?

Si [illegible] il quadrilatero del «boom»: Milano, Varese, Cantù e Bologna pensa alle semifinali dei playoff [illegible] basket, escludendone — con la prodezza dei cantunini a Rieti — l'Arrigoni, che da tre anni non mancava l'obiettivo della piazza d'onore.

[illegible] può succedere veramente di tutto e in [illegible]ra di [illegible] da stupirsi. [illegible] di scena la tre squadre meno quotate, Jolly, Grimaldi e Pinti, che — in ordine di merito — aspirano mostruosamente i «quarti» nelle due prime settimane. [illegible] di scena, appunto, anche l'Arrigoni, che avrà occasione per rifarsi in Coppa Korac, nella finale di mercoledì prossimo col Cibona, mirabilmente conquistata a dispetto della fragilità d'organico: due soli punti farmi, Brunamonti e Sojourner, Johnson incostante, Donzi e gli altri già [illegible] ringraziare per quel che riescono a fare. Ettore Pentassuglia può essere già soddisfatto così e ha tutto il diritto di proporre ai suoi dirigenti, per l'anno prossimo, l'alternativa secca fra il rafforzare la squadra (o almeno non indebolirla, come in passato) e il vederlo partire per qualche sede meno ingrata.

Restano in gara le tre grandi favorite di sempre, più l'outsider Gabetti. I canturini potrebbero benissimo non fermarsi qui: quasi tutti sono d'accordo nel vedere nella squadra di Bianchini l'avversaria più scomoda per la Billy, contro la quale Bariviera e compagni possono battersi con armi uguali e contrarie: ritmo, aggressività, qualche cervello più del lecito.

Adesso la Gabetti sarà anche paradossalmente, ma l'inconveniente della finale di Coppa Coppa di domani sera a San Siro, che potrebbe spremerne energie che, a questo punto della stagione, non sono certo illimitate. Ma è anche vero [illegible] se domani al brianzoli riuscisse di battere l'Emer[illegible] sarebbe la settima Coppa consecutiva, tutti i compiessi che frenano da un anno a questa parte Marzorati ed altri potrebbero scomparire: e per la Billy sarebbero guai grossi.

L'altra semifinale riproporrà lo scontro Sinudyne-Emerson. Gigi Porelli, dopo la vittoria sulla Grimaldi, parlava chiaro domenica sera nel rifugio del dopobasket petronlano. Il ristorante «La Grada»: «La Sinudyne — diceva provocatoriamente il boss — è la vergogna del basket. Gioca malissimo. Ma vincerà lo [illegible]. Con disonore». Rivista la Sinudyne domenica, se vincesse lo scudetto, il disonore sarebbe soprattutto altrui. La squadra di Driscoll gioca ancora un basket disarticolato, pieno di falle, ad avversari «veri», [illegible] piati, aggueriti non dovrebbe essere impossibile coll[illegible] que a là cariche esplosive capaci d'affondare la navicella virtussina.

Il punto è: esistono questi avversari? Ciascuno ha le sue pecche e le [illegible] lacune, forse — chiunque la vinca — sarà davvero [illegible] questo lo scudetto [illegible] «disonore» o almeno lo scudetto del meno peggio. L'Emerson domenica ha di nuovo fatto sfracelli contro la Pinti, a Varese: ma quanto [illegible] la squadra di Ru-

Da ieri Gamba non è Grimaldi

TORINO — Da ieri Sandro Gamba è stato sciolto dalla Grimaldi di occuparsi a tempo pieno delle squadre nazionali, come era da tempo negli accordi con la federbasket. La società torinese (che con la sconfitta di domenica con la Sinudyne ha concluso il suo campionato al 7° posto, dietro Arrigoni 5°, Pinti 6° e davanti a Jolly 8°) ha emesso un comunicato in cui pubblicamente ringrazia il tecnico milanese per i tre anni di lavoro a Torino e gli augura ogni successo e soddisfazione.

Sappa De Stefano nel frattempo non ha ancora preso una decisione definitiva sul nome del nuovo tecnico: ci sono sempre ottime possibilità che l'eredità di Gamba tocchi al suo vice, Gianni Asti.

Brera assolto: non diffamò Pozzo

MILANO — Il giornalista Gianni Brera è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di diffamazione con il mezzo della stampa nella causa promossa da Alberto Pozzo, figlio dell'ex commissario Unico della nazionale di calcio Vittorio Pozzo. La vicenda risale al giugno del 1974, quando Alberto Pozzo presentò una querela nella quale rilevava che in un articolo di Brera — apparso su un periodico speciale in occasione dei mondiali di calcio intitolato appunto «I mondiali di calcio» e diretto da Lodovico Terzi — sette frasi erano diffamatorie della figura del padre.

Il tribunale di Milano, il 9 dicembre 1975 condannò Brera al pagamento di trecentomila lire di multa e di tre milioni di lire per danni morali, nonché delle spese processuali e legali. Il giornalista fece ricorso e il 10 maggio 1978 la Corte d'Appello di Milano lo assolse.

In questo punto il pubblico ministero presentò ricorso e il 9 [illegible] dello stesso anno la [illegible] Cassazione, annullava la [illegible] per vizio di motivazione, rinviò il processo nuovamente alla Corte d'Appello di Milano. Ieri, la seconda sezione penale della Corte d'Appello di Mila[illegible] ha assolto Gianni Brera.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massarotti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bartolo, Secondino Rolfo
[illegible] LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata su [illegible] Litografia U.E.C. S.p.A. via Taurinia 19/22 Torino
CERTIFICATO N. 183 DEL 9-3-1978

SU STRADA
e quando apri il cofano sai sempre cosa fare.

Con il primo fascicolo di Su Strada (e il secondo in regalo) capirai che mettere le mani nell'auto non [illegible] difficile.
Finora [illegible] enciclopedia pratica come questa, che spiega dettagliatamente ogni intervento di riparazione, [illegible] manutenzione, di miglioramento dell'automobile.
Di qualsiasi automobile, anche quelle con molti anni sulle ruote.
Su Strada è in vendita a fascicoli settimanali. In tutto 100 fascicoli, da rilegare in [illegible] volumi, che ti mettono realmente in grado di fare [illegible] le tue mani, di capire [illegible] valutare il lavoro del meccanico, dell'elettrauto, del carrozziere.

In tutte [illegible]

[illegible] FABBRI EDITORI

ENCICLOPEDIA PRATICA PER L'AUTO
teoria•diagnosi•riparazione•manutenzione

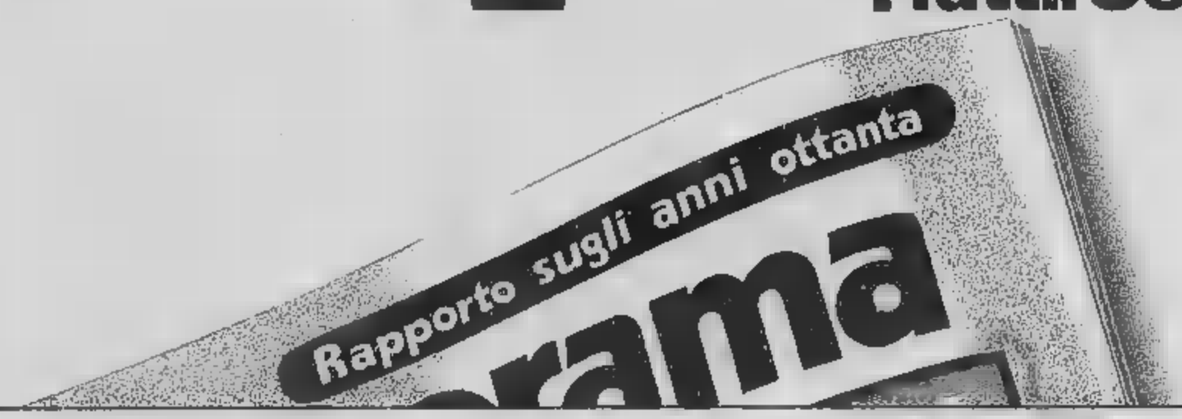
dcp mondadori

Tempo di vivere i fatti.

I giovani oggi.
Alcuni pensano che siano
un problema senza soluzione.
Altri dicono
che nella stragrande maggioranza
sono maturi, hanno fiducia in se stessi.
Un atteggiamento pessimistico
e uno ottimistico sullo stesso tema.
Ma c'è un giornale che dice le cose come sono.
Che spiega la realtà con chiarezza.
Che va incontro al diritto di sapere.
Che parla di fatti, settimana per settimana.

Panorama

I fatti. Costi quel che costi.



L'episodio, finora sconosciuto, rivelato dal Vaticano

Pio XII interviene su Mussolini per salvare il comunista Longo

Si temeva per la [illegible] vita - La S. Sede, sollecitata [illegible] governo inglese, [illegible] mosse [illegible] 2 giugno 1942 - Quattro giorni dopo, la risposta rassicurante del conte Ciano

CITTA' DEL VATICANO — Nel giugno del '42, in piena guerra, Pio XII intervenne presso Mussolini per salvare la vita di Luigi Longo, [illegible] confinato nell'isola di Ventotene e di cui si temeva la condanna a morte.

L'episodio vecchio [illegible] quarant'anni non compare nelle biografie ufficiali. E' riemerso in ambienti vaticani per l'ottantesimo compleanno del presidente del pci, celebrato sabato scorso da Berlinguer in una solenne riunione nell'aula del Comitato centrale.

Il passo compiuto [illegible] segretario di Stato card. Luigi Maglione, con il consenso di papa Pacelli, è documentato negli archivi della segreteria di Stato e della Nunziatura. Longo, dopo aver partecipato alla guerra di Spagna come commissario delle «Brigate internazionali», era riparato in Francia nel 1939, dove aveva assunto la presidenza dell'«Unione italiana antifascisti emigrati». Pochi giorni prima dello scoppio della guerra (settembre 1939) era stato internato nel campo di concentramento francese di Vernet. Da qui, dopo la caduta della Francia, era stato estradato in Italia nel 1941, su ordine del regime fascista, e confinato a Ventotene: vi rimase sino al crollo del [illegible].

L'intervento vaticano in suo favore avvenne tra la fine maggio e i primi di giugno [illegible] quando le certezze di [illegible] di Mussolini [illegible] incrinate a causa degli insuccessi dell'Asse in Urss e nell'Africa settentrionale.

Verso la [illegible] maggio, il ministro [illegible] Bretagna in Vaticano, Osborne, presentò al segretario di Stato, card. Luigi Maglione, una urgente richiesta [illegible] intervento a favore di Longo, [illegible] da una quarantina di personalità britanniche: a loro giudizio, il «militante comunista» era stato o stava per essere condannato alla pena capitale dal fascismo.

Maglione, in data 2 giugno 1942 inviò questo messaggio [illegible]rato al nunzio in Italia, mons. Francesco Borgongini Duca (doc. 388, registrato al protocollo numero [illegible] degli Archivi della segreteria di Stato): «[illegible] *dò premura di rimettere a Vostra Eccellenza Reverendissima l'unita copia di telegramma a me inviato relativo al signor Luigi Longo che* [illegible] *dice essere condannato alla pena capitale. Vostra Eccellenza cerchi di vedere sollecitamente quel che convenga fare a favore del Longo stesso per il quale è stata invocata l'intercessione della S. Sede da* [illegible] *numerose e ragguardevoli personalità*».

Il telegramma non fa riferimento all'approvazione di Pio XII: ma una iniziativa di tale portata non poteva neanche proporsi in Vaticano senza il consenso [illegible] di papa Pacelli che guidava personalmente ogni attività e, in modo particolare, la politica internazionale.

Mons. Domenico Tardini, a quel tempo [illegible] segretario degli Affari ecclesiastici straordinari (cioè «ministro degli Esteri»), ha lasciato scritto: «*Pio XII non poteva collaboratori, ma esecutori*».

Il 3 giugno, inoltre, Maglione intratteneva con altri due diplomatici presso Borgongini Duca, informandolo di nuove petizioni [illegible] Vaticano firmate [illegible] altre sessanta personalità, preoccupate per [illegible] sorte di Longo. Il nunzio però aveva immediatamente scritto al ministro degli Esteri fascista, Galeazzo Ciano, nella stessa giornata del 2 giugno. E Ciano, che [illegible] Vaticano era guardato con crescente [illegible] perché maturava il distacco da Mussolini avvenuto alla [illegible] '42, rispose al nunzio in data 6 giugno. Evidentemente si era consultato con il potente cognato che amava ripetere: «*Mi infischio del Papa, del cardinale Segretario e di chi è a tali posti*».

Questa la risposta [illegible] Ciano: «*E' risultato che effettivamente il signor Luigi Longo è un comunista militante il quale tuttavia è semplicemente confinato e non corre pertanto alcun pericolo di vita. Anche da altre fonti* — aggiunge Ciano — *mi è giunta la segnalazione che specialmente negli ambienti comunisti francesi e sudamericani circola l'errata voce che il Longo sia stato condannato a morte ma, ripeto, la* [illegible] *ha alcun fondamento*».

Il nunzio trasmise [illegible] risposta a Maglione che — si deve supporre — la mostrò a Pio XII prima di tranquillizzare il rappresentante britannico, Osborne, e, suo tramite, il governo di Sua Maestà.

E' impossibile stabilire [illegible] le assicurazioni [illegible] Ciano, meglio, di Mussolini mediante Ciano, circa la infondatezza della condanna a morte di Longo rispondessero a verità, o se, invece, l'intervento papale sia valso a scongiurare [illegible] pena [illegible] decisa o imminente. Un fatto sicuro è che la S. Sede non sarebbe intervenuta soltanto sulla base di semplici voci per quanto allarmate e sostenute da autorevoli firme.

Lamberto Furno

Oggi il processo per direttissima [illegible] Roma

Angelica Ippolito ammette «Fumo qualche spinello»

L'attrice della compagnia di Eduardo [illegible] Filippo, trovata in possesso [illegible] di cinquanta grammi di marijuana acquistata per uso personale, rischia il carcere [illegible] una condanna relativamente pesante

Roma. L'attrice Angelica Ippolito, 36 anni (Telefoto)

ROMA — La difesa punterà tutto sulla personalità di Angelica, brava attrice, duramente impegnata nel suo lavoro [illegible] anche [illegible] estrosa e vivace. Inoltre, diranno gli [illegible] cati, Angelica Ippolito è incensurata. E chiederanno almeno la condizionale.

Di più [illegible] potranno fare. Già durante il primo interrogatorio infatti la prima donna [illegible] compagnia [illegible] Eduardo ha ammesso: «*Prendo, ogni tanto, uno spinello*». Stamani dunque, quando si presenterà alla sbarra [illegible] penale del tribunale di Roma, la Ippolito rischia davvero [illegible] condanna. Il p.m. Margherita Gerunda non sembra per adesso incline a richieste clementi. «*L'unico rboccio certo che questa vicenda può avere* — risponde alle domande dei giornalisti — *è l'applicazione della legge*».

Che non è poi tanto semplice [illegible] interpretare. Dice infatti [illegible] che l'arresto [illegible] è previsto nel [illegible] [illegible] detenzione [illegible] [illegible] «*modico quantitativo per uso personale*». Di sentenza in sentenza, la giurisprudenza ha fissato in «pochi grammi» il [illegible] quantitativo. Angelica ne [illegible] 50, forse [illegible] po' [illegible] più. [illegible] ha precisato alla dottoressa Gerunda che li aveva acquistati in Sudan. Certo non per smerciarli.

Quanto ai precedenti penali, Angelica è pulita. C'è a suo carico infatti soltanto una storia del '68, accaduta a Montepulciano, quando l'attrice e la sua compagnia si fecero qualche giorno di carcere per atti osceni e furono assolti. «*In realtà* — dice il difensore Fassari — *aveva mostrato* [illegible] *sono nudo*». La figlia di Felice Ippolito, che scontò, come segretario del Cnen, [illegible] anni di carcere, ha lasciato nel gual la compagnia del grande Eduardo: era infatti la protagonista del *Berretto a sonagli*, un testo molto difficile a interpretato, nel passato, da attrici ormai troppo anziane per poterla sostituire.

Intanto, nel mondo del teatro e all'interno della «compagnia» di De Fil[illegible] girano brutte voci: qualcuno, si dice, ha fatto la spia. Come ha potuto la polizia arrivare in casa di Angelica a colpo sicuro? Chi ha denunciato la prima donna per quel pugno di marijuana? Le indiscrezioni parlano di gelosie e invidie. Ma [illegible] di «infiltrati» del gruppo antidroga che sarebbero all'opera all'interno dell'ambiente del teatro.

Certo è che la vita di Angelica Ippolito non è mai stata di quelle tranquille. Nata l'8 settembre del '44, Angelica conobbe presto le tristezze della famiglia in disfacimento, visse prima con la madre, poi con il padre. Aveva 14 anni quando Ippolito fu arrestato e raccontò che per anni rimase così sconvolta che i rapporti con [illegible] gente divennero per lei un vero scoglio.

La pace arrivò poco dopo l'incontro tra [illegible] madre [illegible] Eduardo. [illegible] anche allora Angelica dovette combattere la sua battaglia. L'attore napoletano sconsigliava Angelica dalla sua passione per il teatro. «*Eduardo mi fece imparare a memoria tutto il monologo di Otello, poi mi lo fece recitare e* [illegible] *fine sentenziò:* [illegible] *dispiace, non hai un briciolo* [illegible] *talento, il meglio che tasci perdere*».

Tenne duro. [illegible] a iscriversi all'Accademia. La critica [illegible] perché era così alta che [illegible] «*sfigurato*» in scena, o almeno, «*avrebbe fatto sfigurare gli altri attori*». Il primo successo fu proprio in famiglia: Eduardo andò ad assistere a uno dei saggi della scuola, e decise che Angelica avrebbe imparato di più con lui. Ammise di essersi sbagliata: «*Se mi avesse data retta avrei perso un'ottima attrice*», disse.

Non è stata facile nemmeno la vicenda sentimentale che l'ha resa madre di Cody (nome trovato in un romanzo di Kerouac): il suo compagno era un fotografo italoamericano e lei lo ha sempre chiamato soltanto «*il padre di mio figlio*».

Caso Sindona cominciata la requisitoria

NEW YORK — Il processo contro Michele Sindona per il crack della Franklyn Bank è giunto alla fase finale. Uno dei rappresentanti della pubblica accusa, il sostituto procuratore Walter Mack ha iniziato nell'udienza di ieri la requisitoria («summation») che consiste nella illustrazione delle prove [illegible] l'imputato nella fase dibattimentale.

Vandali neofascisti in un liceo a Milano

MILANO — Ignoti vandali neofascisti sono entrati durante il fine settimana nel liceo scientifico «Cremona» di viale Marche e hanno devastato alcune aule.

Il gesto è stato scoperto ieri mattina: gli sconosciuti entrati attraverso una finestra al piano terreno dell'edificio, hanno scritto sui muri con vernice nera frasi inneggianti [illegible] neofascismo, siglate «Sam — Squadre Angelo Mancia — Squadre d'azione Mussolini». Sono stati rotti vetri e banchi; sul pavimento sono stati trovati registri strappati. Angelo Mancia, è il missino ucciso a Roma la settimana scorsa.

Editoriale Nuova

Vittorio Mathieu

Cancro in Occidente

Le rovine del giacobinismo

[illegible] pamphlet filosofico, una riflessione sul presente che demistifica le aberrazioni della «volontà generale». Per emanciparsi dai miti autodistruttivi del sociale [illegible] ripristinare la volontà dell'individuo.

pp. 296 - L. 6.500

[illegible] ESCLUSIVA EDITRICE EDIZIONI DE ACQUITIO - NOVARA

Un avvocato conteso

Roma. L'attrice inglese Goldie Hawn, già protagonista di «Sugarland express» e di «Viaggio con Anita», ha appena ultimato le riprese di «Private Benjamin» di Zief, e già sta per ritornare sul set per interpretare il ruolo di un giovane avvocato co[illegible] da due occhi in «Sembra come ai vecchi tempi», una commedia brillante di Neil Simon. (Telefoto Ansa)

Il delitto in una villa di Renate Brianza, in provincia di Como

Forse [illegible] l'assassino la donna uccisa in casa davanti alla televisione

Orietta Ballabio Casati, 42 anni, moglie di [illegible] industriale, era seduta in poltrona - Aveva i polsi tagliati e [illegible] in sfondato - L'ha trovata il figlio [illegible] 16 anni - Nessun segno [illegible]

MILANO — Domenica mattina avrebbe dovuto partire per [illegible] gita in montagna, ma [illegible]va cambiato idea per il maltempo. E' stata uccisa il pomeriggio nel salotto di casa, mentre stava guardando la televisione. Orietta Ballabio Casati, 42 anni, moglie di un industriale tessile di Re[illegible] Brianza, [illegible] ancora seduta sul divano [illegible] pelle, il lavoro a maglia in grembo, le braccia incrociate, quando il figlio sedicenne, Luca, l'ha trovata morta, verso le 20, con la testa fracassata e le vene dei polsi recisi.

[illegible] Luca, fratelli gemelli, erano usciti di casa alle 13 e trenta per passare il pomeriggio con gli amici; verso sera si erano ritrovati a Barzanò, paese poco distante e avevano pensato di [illegible] fuori anche per cena. Bisognava avvertire la madre, che era sola in casa. Il padre, Angelo Casati, 47 anni, ex consigliere comunale della dc e proprietario dello stabilimento «Brianza Flock», si trova in Brasile in visita a una consociata. Il telefono continuava a squillare a vuoto e così Luca decideva di rientrare.

Le prime persone che il ragazzo ha chiamato sono stati gli zii che abitano in una palazzina vicina, proprio nel centro del paese. Dopo alcuni minuti i carabinieri cominciavano il [illegible] lavoro di ricostruzione degli ultimi momenti [illegible] Orietta Ballabio, a raccogliere tracce e indizi. L'appartamento era in perfetto ordine, anche gli oggetti di valore non erano stati toccati, così come i gioielli della vittima. E' improbabile quindi che l'omicidio sia stato opera di un rapinatore.

Al punto in cui si trovano ora le indagini, tutto lascia pensare che l'assassino fosse persona conosciuta dalla vittima. Non ci sono [illegible] di scasso alle porte, né alle finestre. La casa, su un solo piano, ha un seminterrato attraverso cui è possibile accedere all'interno dell'abitazione. Ma anche questo particolare lascia aperta l'ipotesi che lo sconosciuto sapesse come introdursi nella stanza dove Orietta Ballabio stava guardando la televisione. Forse [illegible] anche al corrente che la donna, [illegible] ormai la possibilità della gita in montagna, aveva un appuntamento con la madre, [illegible] 16, per [illegible] visita [illegible] ospedale a un'amica. E' stata uccisa un'ora prima.

«*Sarà determinante l'esito dell'autopsia*» ha detto il sostituto procuratore di Monza, Romano Ferrieri, incaricato delle indagini. Oggi i periti dovranno infatti stabilire se siano stati i violenti colpi alla testa, inferti con un oggetto abbastanza grosso, oppure il taglio netto dei polsi la causa della morte. L'assassino, che fa sicuramente parte di una stretta cerchia di conoscenti, potrebbe aver cercato di simulare un suicidio, stordendo prima la donna con un colpo alla testa e tagliandole le vene in un secondo tempo. Resta comunque da chiedersi perché [illegible] avrebbe poi continuato [illegible] infierire sulla vittima con altri colpi, così feroci da provocare l'uscita di materia cerebrale. L'oggetto usato dall'omicida [illegible] è ancora stato trovato.

Orietta Ballabio [illegible] conosciuta come una donna attiva [illegible]: alpinista appassionata, [illegible] con regolarità escursioni in montagna e durante la settimana manteneva l'allenamento frequentando un corso di ginnastica. [illegible] era certo una donna di [illegible] fisico mafferino, tutt'altro.

Le sconcertanti modalità della sua morte costringono gli inquirenti a lasciare aperte tutte le possibilità. «*Stiamo esaminando dettagli, ascoltando parenti e amici, cercando un movente*» dicono i carabinieri [illegible] Besana Brianza. Il marito della vittima è ancora in Brasile; rientrerà mercoledì mattina. A Renate Brianza, un piccolo paese ai confini della provincia di Como, il delitto ha destato una enorme impressione e la gente si è raccolta attorno [illegible] palazzina dei Casati, proprio dietro il municipio, facendo ipotesi e commenti.

Per il traffico dei «Tir» rubati 27 condanne

MILANO — Si è concluso con 27 condanne a pene detentive e pecuniarie il processo contro 33 imputati per il clamoroso traffico di «Tir» rubati venuto [illegible] luce alcuni anni fa.

Nell'organizzazione erano coinvolte persone di Bologna, Milano, Bergamo, Genova, La Spezia, Pavia e due svizzeri. Tra la merce ricettata figurano [illegible] centinaia di quintali di burro, di margarina, saltami, prodotti farmaceutici, liquori, scarpe, televisori, pianoforti, calcolatrici, materiale da campeggio, lampade, stoffe, vernici, cosmetici e perfino settanta vitelli vivi.

L'inchiesta a Padova

Tra 2 giorni una [illegible] Autonomia

PADOVA — L'inchiesta avviata a Padova sull'Autonomia e alle battute finali: infatti, per le fasi principali dell'indagine a vasto raggio partita dal giudice Pietro Calogero vi saranno nelle prossime 48 ore scadenze di grande importanza. Ecco in sintesi.

Inchiesta 7 aprile (arresto di Toni Negri e altri leaders dell'Autonomia): [illegible]logero ha [illegible] giorni [illegible] tempo per pre[illegible] [illegible] requisitoria [illegible] giudice istruttore Palombarini. E' attesa anche la decisione della corte d'appello di Venezia sui ricorsi presentati da Calogero contro vari provvedimenti presi da Palombarini.

Inchiesta 11 marzo (24 nuovi arresti): entro poche ore Calogero, col collega Borraccetti e il procuratore capo Faisa, dovrebbe decidere se proseguire l'inchiesta in prima persona sino al processo per direttissima o formalizzare l'inchiesta, magari annettendone una parte al procedimento già pendente dal 7 aprile.

I magistrati considerano comunque l'indagine sull'Autonomia organizzata sempre aperta, per questo — si dice — non avrebbero ancora scoperto tutte le loro carte, mostrando prove e citando testimonianze.

Si cerca anche una «segreteria veneta» del movimento, citata nella lettera d'un detenuto autonomo vicentino, Giuseppe Girardi, condannato per una rapina in banca a [illegible] [illegible] autofinanziamento. La «segreteria» sarebbe una struttura regionale che programmava ogni azione, tenendo pure i collegamenti con «gruppi di combattimento» di altre regioni italiane.

Fu dimenticata nel corpo durante [illegible] intervento?

Mistero sulla pinza chirurgica trovata nella [illegible] d'una donna

BELLUNO — Al vaglio degli inquirenti il «giallo» di Fontanarosa, il paesino arroccato tra i monti dell'alta Irpinia, dove durante la resurrezione della salma di [illegible] donna deceduta circa 10 anni [illegible] è stata rinvenuta [illegible] nerofori una pinza emostatica del tipo «Klemmer». Rosaria Del Grosso, morta nel 1971 in un ospedale napoletano all'età di 54 anni, aveva subito due interventi chirurgici. Affetta da neoplasia era stata operata alla regione gastrica e alla gola per facilitarne la respirazione.

La notizia del ritrovamento del ferro chirurgico tra i resti del cadavere che dovevano essere tumulati nella nicchia di famiglia, ha riproposto il dramma di eventuali distrazioni da parte dei sanitari in sala operatoria.

La scoperta denunciata immediatamente ai carabinieri, ha fatto scattare le indagini della [illegible]ra. La procura del tribunale di Arlano Irpino ha autorizzato l'ufficiale sanitario del posto dottor Ernesto Loru a procedere a un esame della salma.

Secondo indiscrezioni trapelate, sembra che questa indagine necroscopica sia stata compiuta nello stesso cimitero di Fontanarosa e che lo sconcertante vicenda sia destinata a [illegible] soluzione rinviata nel tempo. L'ipotesi avanzata dall'ufficiale sanitario in una relazione inviata poi al giudice inquirente, dottor Vincenzo Adami, sarebbe orientata a escludere determinate responsabilità o negligenze da parte dei sanitari che sottoposero la donna a interventi chirurgici. La pinza potrebbe essere finita nella bara insieme con la salma, avvolta in un lenzuolo e non sarebbe quindi all'origine del decesso [illegible] Rosaria Del Grosso. Tuttavia elementi di certezza si potranno ricavare soltanto dal proseguo delle indagini.

Occorre ritrovare la cartella clinica della sventurata e se è possibile risalire ai sanitari che l'hanno operata, riuscire in qualche modo, sia pure a distanza di tanto tempo, a tracciare le fasi che precedettero la morte della donna. Sopratutto anche attraverso le dichiarazioni dei parenti — una figlia emigrata a Roma e due fratelli — stabilire se Rosaria Del Grosso è deceduta dopo aver subito gli interventi chirurgici, se vi è stata una lunga agonia; particolari che potrebbero aiutare a spiegare se il ritrovamento della pinza c'entri con la fine della poveretta.

Adriaco Luise

Rimborsi Irpef per 5 milioni di contribuenti

ROMA — Sono 5 milioni e 200 mila i rimborsi Irpef finora predisposti dall'amministrazione finanziaria per un ammontare complessivo di oltre 400 miliardi di lire, di cui 75 di interessi. I rimborsi si ri[illegible]o alle dichiarazioni relative ai redditi '74, '75 e in parte a quelli '76.

Come precisa la stessa direzione generale delle [illegible]te dirette, finora è [illegible] soddisfatto l'80% dei contribuenti risultati in credito di imposta. Per il restante 2[illegible] invece i tempi saranno più lunghi poiché, non essendo stato possibile utilizzare la procedura automatizzata (per errori dei contribuenti o degli uffici), si dovrà [illegible] quella manuale.

[illegible] ORA - Bomba davanti all'alloggio di un tecnico

Misterioso [illegible] a Roma davanti tre appartamenti

ROMA — Un ordigno è stato fatto esplodere a tarda sera sul pianerottolo al quarto piano di un palazzo in via Eleonora d'Arborea, nei pressi di piazza Sologna. L'ordigno, oltre a provocare una apertura di circa trenta centimetri nel pavimento, ha divelto le porte di tre appartamenti ed [illegible] mandato in [illegible] numerose vetrate.

La bomba era stata collocata a ridosso della porta d'ingresso [illegible] un appartamento abitato da un elettrotecnico di 40 anni, Aldo Pianella, la cui abitazione ha subito i danni più gravi. Interrogato dalla polizia, Pianella ha dichiarato di non essersi mai occupato attivamente di politica e di non saperai spiegare i motivi dell'attentato. Al momento dell'esplosione egli era in casa insieme con la moglie e due figli.

I vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo nel palazzo ed hanno dichiarato inagibile non solo l'appartamento di Pianella ma anche quello, immediatamente adiacente, della famiglia Carnicelio.

Il terzo appartamento lesionato è occupato da un pensionato, Vincenzo Zantinetti. Nessuno dei tre pare abbia legami con partiti o movimenti politici. L'esplosione ha danneggiato anche il pianterreno ed alcune infrastrutture [illegible] stabile. L'ordigno risulta composto da 700 grammi di polvere nera. Nessun ferito di rilievo ad eccezione di una persona lievemente colpita da una scheggia di vetro.

Roma: volantino di nuova sigla nel terrorismo

ROMA — Un volantino del «Gruppo proletario organizzato armato» è stato fatto trovare ieri pomeriggio ad un giornalista dell'Ansa, a pochi passi dalla sede dell'agenzia. Nel volantino, il «Gpoa» assicura di essere nato nel gennaio di quest'anno e di aver al suo attivo sette attentati di cui alcuni falliti: alla centrale elettrica dell'Acea in via Laurentina, alla sede del msi di Monteverde Alto, a due bar (definiti «*covi di picchiatori e di estremisti di destra*»), falliti per mancato funzionamento degli ordigni, al preside dell'istituto tecnico Galilei, e alle abitazioni di due esponenti missini.

Nel volantino, tre quarti di cartella, dattiloscritta in rosso, il «Gpoa» scrive che «*obiettivo comune del nostro gruppo è il rovesciamento e l'annientamento dello Stato e delle sue istituzioni*». Secondo il volantino, il fascismo «*è solo un ostacolo che disturba notevolmente la lotta rivoluzionaria del proletariato*».

In passato la sigla «Gruppo proletario organizzato armato» (Gpoa) era stata usata telefonicamente per rivendicare l'uccisione di Valerio Verbano.

un libro per voi

E il vivo [illegible] i [illegible] nella [illegible]

Ci rimaneva una certezza: la morte. Ora non più. Questo libro prova con [illegible] drammatica documentazione quanto sia facile sbagliare nel diagnosticare la morte. E ripropone a medici e giuristi un tema di scottante attualità.

MONDADORI

LE TUE [illegible] IN GRECIA

CON LA [illegible] NAVE TRAGHETTO «IONIS» da [illegible] per [illegible] mitiche isole ~ di ITACA • CEFALONIA — DA GIUGNO A SETTEMBRE [illegible] CORFU', PAXI, ITACA, CEFALONIA, PATRASSO • VIC. Ag. Gen. ITALMAR s.n.c. BRINDISI Tel. 29771/2

CASAPRATTALIA 1 p. 8 BRUNDISII

dimostrazione gratuita di nuovi [illegible] per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo [illegible] Torino dal 18 al 22 marzo

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche [illegible] le invenzioni elettroniche [illegible] per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GIOVANNI NUTRO CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

• ritenta nella vecchia maniera; • nessun contino né lubricino; • tutto nell'orecchio; • entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione, grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (sabato 22 solo al mattino).

[illegible] CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITA' Via San Tommaso, 24 (ang. [illegible] Teresa) Telefono 537091-543356

amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Il campo volo dell'aeroclub Barrera trasferito in altra zona

Le vivaci proteste del quartiere Olmi per la destinazione dell'ex piazza d'armi

ALESSANDRIA — Da anni gli alessandrini — ed in particolare gli abitanti del Quartiere Orti, che sono i più interessati al battono per ottenere che il campo di volo dell'Aero Club «Bovone» sia trasferito dall'attuale sede sull'ex piazza d'Armi, per dotare la città di polmone verde veramente degno di tale nome e per eliminare il decollo e l'atterraggio di velivoli in mezzo alle case, considerato il continuo espandersi del rione.

Ora che i dirigenti del «Bo- sembrano decisi, grazie ad un accordo col Comune, a scegliere un'altra località per il campo d'aviazione, una polemica è scoppiata tra Consigli di quartieri e Amministrazione comunale sull'utilizzo della piazza d'Armi.

All'origine dello scontro la decisione dell'Amministrazione comunale, in vista dell'ormai prossima Fiera di San Giorgio, di coprire di terra e pietrisco vasta area ai margini della piazza d'Armi — almeno 9 mila metri quadrati — per sistemare il Luna Park. Questo per liberare la piazza Divina Provvidenza, dove in precedenza venivano sistemati i baracconi, dovendo a ogni ampliarsi lo spazio per gli stand della «San Giorgio». Una decisione magari valida ed indispensabile, adottata senza informare il Quartiere degli Orti, di qui la decisa presa di posizione della Giunta Interquartieri.

«Il sindaco — fu l'ultima- verbale durante un incontro — *deve provvedere a far rimuovere tutta ghiaia gettata su quell'area, in caso contrario ci dimetteremo in massa».* Un atteggiamento che si è poi ammorbidito, ma non troppo, parole di un documento ufficiale in cui «stigmatizza il metodo non consultazione, che ha posto i Quartieri di fronte ai fatti compiuti, di pesanti trasformazione del territorio, l'ex piazza d'armi, nella cui fossero previsti momenti invitati a discutere di progetto (sia pure a titolo consultivo)».

Nello documento, poi, si critica quanto fatto perché «i lavori, disattendendo le indicazioni del piano golatore che prevede l'utilizzo dell'area come verde pubblico, sconvolgono una vasta parte di essa ristrutturandola quale piazzale asfaltato». Di qui la richiesta di discutere tutti insieme la sistemazione dell'a-

Il sindaco Barrera e la Giunta, rispondendo alla Giunta Interquartieri, sostengono che i lavori erano necessari per le esigenze della Fiera di San Giorgio. «Il parere privato dei Consigli di Quartiere — si afferma — pareva non essere necessario, per il fatto che la consistenza dell'area non subiva modifiche, ma semplicemente razionalizzata». E l'assessore Piero Formaiano, presidente delegato della «San Giorgio», spiega che c'era altra area utilizzabile per il Luna Park, che quest'anno sarà migliorato.

«Gli abitanti degli Orti — afferma Formaiano — potranno avere loro ragioni, ma pensare che, terminata Fiera, un'area urbanizzata che potrebbe divenire polo di attrazione per manifestazioni all'aperto e feste popolari». Un'area, osserva ancora il sindaco Barrera, che potrebbe anche utilizzata per festival dei vari partiti, anziché occupare i giardini pubblici, con tanto polemiche e proteste.

Dopo lo scontro, vivace, sembra che un accordo possa comunque essere trovato. Intanto c'è l'impegno della Giunta di trattare con l'Interquartieri l'utilizzo definitivo e coordinato dell'intera piazza d'Armi, secondo le indicazioni del piano regolatore.

f. m.

Dopo il controllo di un analogo impianto fatto a Firenze

Il depuratore dello Scrivia a Cassano non inquinerà l'aria con cattivi odori

DAL NOSTRO SERVIZIO

SPINOLA — *Il tipo di depuratore, realizzato dalla Degremont Italia, che — spesa tre miliardi e 200 milioni — dovrà essere installato alla periferia di Cassano Spinola, nel piano di bonifica del torrente Scrivia, non dovrebbe dare problemi di inquinamento o di cattivi odori. Questa la conclusione* — ci sembra — *di un sopralluogo voluto Consorzio bonifica del bacino dello Scrivia impianto in funzione a Firenze, in un quartiere alla periferia della città dove sorge l'Ospedale Careggi, il maggior nosocomio della Toscana, ed vasto agglomerato edilizio.*

«Ho sempre fatto presente che un depuratore non è certo una fabbrica di profumi — ha fatto osservare l'assessore comunale di Firenze, Ottati — ma, con le opportune modifiche che l'esperienza ha suggerito (e le dichiarazioni vengono confermate dall'assessore ai Lavori Pubblici, Bassi, ndr), sono eliminati anche quei pochi inconvenienti che la gente della zona aveva avvertito». *L'impianto, che dovrà poi essere al servizio degli scarichi un agglomerato urbano di 12 mila abitanti, serve per il momento in particolare l'Ospedale Careggi — ed è facile comprendere di che tipo siano gli scarichi — restituendo finalmente acque pulite al rio Serpiolle che si immette poi nell'Arno e che era prima solo più una fogna.*

Quando, tra non molti mesi, *ultimata la prima fase di bonifica dello Scrivia, con 23 chilometri di collettori, a Cassano entrerà in servizio il depuratore che servirà gli scarichi urbani di una popolazione di 60 mila abitanti e quelli di numerose industrie della vallata. A Cassano, però, il progetto del depuratore alla periferia non è piaciuto, è sorto un Comitato promotore, state raccolte centinaia firme.*

«Non siamo contro l'impianto — dicono al Comitato —, lo vogliamo però più distante per evitare inconvenienti». E, come dimostrazione che il problema è reale, facevano notare le proteste, negli anni passati, di abitanti della zona di Firenze interessata all'impianto Serpiolle.

«Non ci sono problemi e pericoli — *rispondeva il presidente del Consorzio di bonifica dello Scrivia, Giorgio Guastoni* — i tecnici ci garantiscono la sicurezza, in tutti i sensi».

Comunque, per un confronto tra le due tesi, venuta decisa a Cassano *all'impianto fiorentino. Presenti numerosi amministratori e tecnici dei 18 Comuni — con una popolazione di 104 mila abitanti — che aderiscono al Consorzio, il sindaco di Cassano alcuni esponenti del Comitato.*

Quanto è stato visto a Firenze — oltre alle dichiarazioni degli amministratori fiorentini — *dovrebbe essere tranquillizzante per tutti, tra l'altro solo abitante della zona ha dichiarato che si avvertono odori: molti altri, sentiti per caso, l'hanno escluso, specialmente dopo le modifiche adottate. L'esistenza di inconvenienti,*

Il depuratore sembra, allora, avviarsi a soluzione, spettava ora, comunque, al Consiglio comunale di Cassano dire l'ultima parola, autorizzando l'insediamento dell'impianto.

f.m

L'Opera pia di Valenza dovrebbe passare al Comune

Oltre 300 milioni di deficit nel bilancio dell'Ospedalino

— «Il disavanzo dell'Ospedalino, consolidato al 31 1979, ammonta a 80 milioni di lire». *Questa dichiarazione del rag. Spartaco Mattacheo, vicepresidente casa di riposo valenzana, è utile per chiarire i termini finanziari della delicata situazione dell'ente. Ufficialmente disciolta dal 31 l'Opera Pia «Ospedale degli incurabili» (popolarmente «Ospedalino») non è ancora passata alle dipendenze del Comune perché la legge regionale applicativa della «382», relativa al decentramento degli enti pubblici.*

«Da circa anni — precisa *Mattacheo* — l'Ospedalino svolge benemerita azione favore vecchi valenzani e, fino ad alcuni anni or sono, minimamente sul Comune. Purtroppo l'andamento vertiginoso dei prezzi e quello più rilevante dei salari e relativi oneri previdenziali, anche in considerazione fatto che al personale laico stato riconosciuto regolare equiparato quello degli enti locali, ha provocato una situazione di gravissimo disagio economico».

«Il disavanzo del bilancio preventivo per il 1980 — «aggiunge il dr. Gianfranco *Pittatoro, componente del consiglio d'amministrazione dell'ente* — supera (comprensivi del deficit '79) Però, c'è da tenere che aumentando le rette, almeno secondo i tassi d'inflazione, la perdita riduce del due quinti almeno».

«In questi giorni si è aperta trattativa con il Comune che dovrebbe permettere all'ente di continuare la propria funzione insostituibile a favore dei vecchi lavoratori valenzani — *conclude Mattacheo* — che il buon permettere all'Ospedalino, insieme con la generosità valenzani, di sopravvivere».

p. b.

Sono implicate nel traffico di eroina altre sette persone

Figlio di un farmacista il costituisce È accusato di spaccio di stupefacenti

— Si costituito in questura (circa due mesi fa era stato firmato anche nei suoi confronti ordine di cattura) lo studente universitario Massimo Giorgi, 25 anni, figlio di un farmacista di Mezzana Bigli (Pavia) ove risiede, accusato di spaccio di eroina.

Il giovane è implicato in un traffico di droga per il quale all'inizio di febbraio sono stati arrestati lo studente Roberto Passalacqua, 22 anni, via De Amicis 17, il commerciante Giancarlo Traversa, 24 anni, via Savona 34, contitolare un negozio di abbigliamento per giovani in Roma, Giovanni De Maria, 29 anni, via Mazzoni 26, Rodolfo Lorenzetti, un tubista di 23 anni residente in Spalto Gamondio 13, fratello sedicenne, Trifoglio di 21 anni, via Don Minzoni 5, Tommaso Manfredini, 40 anni, Milano, e la sedicenne S. B., via De Giorgi.

Tutti hanno ottenuto la libertà provvisoria mentre prosegue (saranno prossimamente rinviati a giudizio tribunale) l'istruttoria penale nei loro confronti.

Il Giorgi, finito ora carcere, ammesso di aver ceduto al Passalacqua alcune dosi di eroina. Nella vicenda è anche implicata — era stata denunciata a piede libero perché in stato di gravidanza — Lauretta Piva, 23 anni, di Alessandria, accusata di favoreggiamento personale.

Passalacqua e Manfredini sono imputati spaccio nove grammi di droga, in massima parte eroina, poi finita nelle della Piva la quale, per aiutare lo studente cercò di difendere all'arrivo della polizia. Gli agenti della squadra antinarcotici avevano compiuto infatti alcune perquisizioni nel tentativo di stroncare un traffico giudicato vasto stupefacenti e in cui risultavano implicati giovani appartenenti a note famiglie alessandrine.

Passalacqua, Manfredini, Traversa, De Maria e Giorgi sono accusati di aver posto in vendita, offerto, distribuito, acquistato, ceduto alcuni quantitativi di eroina. I fratelli Lorenzetti, Trifoglio e la sedicenne dovranno rispondere di avere posto in vendita, ceduto droga ad altri.

e. c.

Intervista al direttore provinciale del Tesoro di Alessandria

Perché tardano a pagare pensioni e stipendi

ALESSANDRIA — «Per le pensioni reversibilità occorrevano mediamente 4-5 anni: ora, con il decentramento amministrativo siamo in grado di concludere la pratica in tre mesi. Ciò comporta però di dovere lasciare indietro qualche categoria, e comprendiamo lo sfogo, ad esempio, degli insegnanti di educazione fisica che hanno protestato, ma riteniamo che essere data la precedenza a chi, come le vedove, non ha più niente e poi calcolare gli arretrati».

Chi parla, è il responsabile provinciale del Tesoro, dottor Sergio Casalengo, che non fa mistero dei problemi che rendono difficile l'attività. La difficoltà maggiore, ed a cui si collegano tutte le altre, è dovuta alla quasi cronica carenza di organico.

«Attualmente — *afferma il direttore* — possiamo contare su 51 impiegati, di cui 31 di ruolo e 20 giovani della legge 285: troppo poco per la mole incombenze che dobbiamo assolvere, anche perché il nostro organico non è stabilito ufficialmente, ma è fermo dal 1962 e deve essere ricalcolato in relazione alle effettive esigenze».

Alla Direzione del Tesoro sono affidate, annualmente, mila pratiche che vanno dall'amministrazione degli stipendi e delle pensioni del personale statale, agli affitti dei locali per ufficio dello Stato, alle «congrue» il clero, alla cassa depositi e prestiti, debito pubblico, vigilanza sulla riscossione dei contributi previdenziali delle casse pensioni amministrate dalla *Direzione generale degli Istituti di previdenza, sino alla riscossione coatta delle sanzioni stradali. Caso limite, il diritto di cancellazione dei bovini, mila ogni capo, tutta una procedura burocratico per 150 Comuni della provincia.*

«Siamo sempre stati considerati un po' come la Cenerentola del ministero del Tesoro — *aggiunge il dr. Casalengo* — ed il nostro non è stato un problema di numero, ma qualità del personale: ci hanno dato i giovani, dobbiamo istruirli e potranno essere utilizzati al meglio solo fra qualche tempo, così come le nuove macchine elettroniche, per le quali però bisogna disporre di personale qualificato che al momento non abbiamo».

Necessaria la riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici, ad esempio con la creazione di un ufficio studi per seguire una normativa in continua evoluzione.

«Ora — *conclude il direttore* — andiamo avanti così, ed ogni ci caricano nuove incombenze, senza curarsi se siamo in grado di assolverle».

r. sc.

ECONOMICI

TEBI ricevimento visite, professione - pubblicità - esperta argomenti medici, italiani, didattici, dedicherà Telefono ore serali 0131-345 733

FAMIGLIA cerca cuoca e cameriera referenze buone ben si garantisce ottimo trattamento inoltre specifichi, paga, referenze ore pomeridiane 011-7 11 269

CERCASI esperto produttore patatacce per zona Alessandria telefonare 43.231 (ore pasti)

Mostra-mercato Casale

Circa 50 mila S. Giuseppe

CASALE MONFERRATO — Dopo il maltempo e il freddo intenso degli ultimi giorni, la domenica ha visto il ritorno del sole accompagnato da un sensibile rialzo di temperatura. Ciò ha significato una forte ripresa nell'afflusso dei visitatori alla trentaquattresima Mostra-mercato di San Giuseppe.

La segreteria dell'ente organizzatore ha comunicato che nella giornata festiva sono stati venduti 18,983 biglietti che porta il totale dei visitatori a 49,303. Resta ancora una settimana di tempo per raggiungere e sperabilmente superare la cifra record dello scorso anno di 66,219.

domenica ha registrato il notevole successo del Teatro dei Pupi dei fratelli Pasqualino e Salvo anche il concorso per la migliore vetrina il cui risultato sarà reso noto domenica prossima. Lunedì sera il concerto dell'orchestra d'archi «I Cameristi» di Genova, organizzato dagli «Amici della musica», ha raccolto un buon pubblico nella chiesa dell'Addolorata.

(m. v.)

L'assemblea del Consorzio provinciale

L'assicurazione è l'unica difesa delle colture dal maltempo

ALESSANDRIA — *Anche per il 1980 sarà adottata la difesa passiva delle colture agrarie per mezzo di assicurazione; ancora troppo empirici sono infatti da ritenersi i mezzi di lotta attiva. La copertura di vigneti e frutteti reti antigrandine è ritenuta troppo costosa.*

Così è stato deciso durante l'assemblea dei soci del Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche riunitasi, sotto la presidenza dell'avvocato Giovanni Peneratti, nel salone dell'Amministrazione provinciale.

Anche quest'anno pertanto verrà stipulato un contratto con la Convenzione assicurazioni agevolate di Milano che riunisce tutte compagnie interessate al ramo grandine per assicurare nuovamente la produzione viticola e frutticola dei 1634 soci aderenti al Consorzio sorto sette anni fa.

«Quest'anno — *ha detto il presidente* — per le pressioni esercitate dal Consiglio di Amministrazione sulla compagnia d'assicurazione, si è ottenuta una eccezionale riduzione delle tariffe assicurative, diminuite in media del 30,8 per cento. Ciò consente conseguire duplice vantaggio per gli agricoltori».

Infatti si sono potuti ridurre in Comuni della provincia. I contributi assicurativi a carico dei soci è soprattutto si è potuta estendere a tutti la copertura del danno subito.

La grandine causa — e non è poco — non solo una perdita produzione valutato attraverso la diminuzione dell'uva colpita, ma, contemporaneamente, produce deperimento e scadimento della rimanente parte che può danneggiare la qualità del vino. Per ripagare l'agricoltore questo scadimento qualitativo del prodotto è possibile stipulare polizza assicurativa.

Attualmente il Consorzio alessandrino assicura la produzione dei soci di tutti i Comuni della provincia richiedendo un contributo tre per cento, ad eccezione di 18 Comuni (Casino, Casale, Castelletto Merli, Cerrina, Coniolo, Gabiano, Mombello, Murisengo, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Ozzano, Pontestura, Ponzano, Rosignano, Serralunga di Crea, Solonghello, Treggio, Villamiroglio) per i quali il contributo è del quattro per cento.

e. c.

Nonna di Melazzo compie 101 anni

ALESSANI — Ha festeggiato ieri anni Maddalena Oliscobbe vedova Abergo nata il 17 marzo 1879 in frazione Arnello di Melazzo d'Acqui ove ha sempre vissuta. Solo in inverno da un paio di anni l'ultracentenaria si trasferisce a Genova in casa di una nipote per godere di un clima migliore.

(s. c.)

Spettacoli e taccuino

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.

CASTELCERIOLO
Moccalli: riposo.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Fury.

NOVI LIGURE
Cristallo: La polizia ringrazia.
Iris: La polizia ti vuole morti.
Italia: Sportacus.
Moderno: Cuori, dolce corpo di Fiona.

OVADA
Lux: Eroismo dei sensi.
Moderno: Razza schiava.
Tornielli: Dagli archivi della polizia criminale.

S. SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lirico: La polizia non sarà informata.

TORTONA
Moderno: Sex emotion.
Sociale: Il ladrone.
Verdi: Nella misura in cui.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Samantha Fox.
Teatro: Ordine da Hong Kong: uccidete la pantera nera.
Politeama: chiuso.

VOGHERA
Arlecchino: Una donna tutta sola.
Ariosto: Sodoma.
Sociale: Poliziotto privato: un mestiere difficile.

Alessandria: Odone, via della Vittoria; notturna: Comunale Marengo, Spalto Marengo.
Acqui: Galliano, piazza Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione ferroviaria: 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BENZINAI (notturni)
Agip, via Marengo 150; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

TV PRIVATE
GTR (di Casale)
Ore 12,15 e 14: Film; 21,30: Film; 23,15: Delirium.

Lo sciopero dipendenti li locali

ALESSANDRIA — Pressoché compatta l'adesione dei lavoratori degli enti locali (Comuni e Provincia) allo sciopero ventiquattro effettuato ieri, per il rinnovo del contratto di lavoro.

La manifestazione era inserita nel quadro degli scioperi regionali proclamati da Cgil, Cisl, Uil ed interessava le province di Alessandria, Asti e Cuneo. Per quanto riguarda Alessandria, fra i dipendenti delle Amministrazioni comunale e provinciale (poco meno di duemila persone) l'adesione è stata di circa l'85 per cento, superiore a quanto accadeva le altre volte e conseguenza sono stati maggiori i disagi per la popolazione.

Parecchie scuole materne sono state chiuse per lo sciopero delle maestre e del personale non docente e lo stesso è accaduto all'istituto tecnico per ragionieri e geometri «Da Vinci», dove il preside ha mandato a casa gli allievi per l'assenza del personale non docente.

Anche fra i vigili urbani l'adesione alla giornata di sciopero è stata massiccia

(r. sc.)

A Cocconato
a Milano
a Torino
ed ora anche
ad ALESSANDRIA
in P.zza Garibaldi 4
Tel. 0131/445.922
CHI?
conbipel
il regno della pelle
e della pelliccia

NOTIZIE SPORTIVE

SERIE C1 — L'Alessandria non riesce a battere il Lecco - I nerostellati «affondano» contro il Pergocrema

«Continueremo a lottare»

Tarabbia fiducioso, ma non i tifosi - Fischiato anche presidente Cavallo - E' dal 20 gennaio (contro la Reggiana) che i grigi non conquistano i due punti

ALESSANDRIA — Neppure contro il volenteroso Lecco, i grigi sono riusciti ad ottenere la vittoria compromettendo ulteriormente la possibilità di evitare la C2. Al termine dell'incontro Ermanno Tarabbia, piuttosto accigliato, è stato prudente nella valutazione partita limitandosi a dichiarare: «*La somma dei punti la faremo a giugno*».

Dal 20 gennaio, contro la Reggiana, l'Alessandria non riesce più a centrare l'obiettivo buttando alle ortiche occasioni per ridurre lo svantaggio dal Mantova. «*Continueremo a lottare ogni domenica per il terreno perduto* — prosegue il mister —: *purtroppo con i lariani è mancato il collegamento fra centrocampo e punte; si è concesso troppo spazio agli avversari che potevano giocare i palloni inviati dalla loro difesa*».

Come a Biella, Colombo e compagni presi dalla necessità di vincere, hanno perso la necessaria lucidità finendo per impensierire poche volte la porta lecchese. «*Non possiamo sempre continuare a raccogliere pareggi* — conclude Tarabbia —; *occorre l'affermazione completa per risalire posizioni in classifica*». Tarabbia per precauzione ha dovuto lasciare lo stadio alle 17.30 passando da una uscita laterale per evitare l'impatto con i tifosi, che non hanno risparmiato fischi al presidente Cavallo, al d.t. Ceresar ed ai giocatori.

Amilcare Ferretti, allenatore in seconda del Torino è stato piuttosto sintetico sull'Alessandria: «*C'è Barozzi che tocca bene la palla, però dopo tre-quattro cose egregie, si perde avvantaggiando l'avversario. Mi è sembrato che Di Marzio sia stato il più regolare di tutti*».

Gli appassionati che ancora assistono a simili spettacoli calcistici di scarso valore tecnico, hanno contestato il presidente Cavallo che ha lasciato il «Moccagatta» prima termine della partita.

Purtroppo è giocoforza sperare nei «babies» grigi poiché la matematica non condanna le squadre. Mancano dieci incontri conclusione del campionato: «*Proprio contro rivali forti* — aveva detto tempo fa Tarabbia — *l'Alessandria si scuote*».

Riusciranno Colombo e compagni a sovvertire le previsioni nei prossimi cinque impegni che si chiamano Novara, Rimini, Fano, Cremonese e Treviso?

r. r.

Alessandria. I tifosi dei grigi durante le proteste dopo la partita al Moccagatta (Foto Zeta)

Il Casale perde la testa e il Crema infila 4 gol

Il presidente Cerutti: «Una multa ai giocatori, poi vedremo»

CASALE MONFERRATO — *Crema amara per i nerostellati, forse più ancora dell'indigesto boccone casalingo Treviso, di otto giorni prima. Gli uomini di Angeleri hanno subito il pesante passivo 4-1 dalla penultima in classifica.*

Alla vigilia dell'incontro i nerostellati erano stati messi in guardia contro i rischi rappresentati da una compagine che sta sull'orlo retrocessione e salvarsi, la forza della disperazione. Un avviso era giunto la settimana precedente quando i cremaschi costretto ad un difficile pareggio mantenendo la capolista Verese. Ma evidentemente la pattuglia casalese non ha valutato appieno il pericolo correva. Inoltre ha l'impressione di non saper resistere al ritmo di gara imposto dai lombardi e, nel secondo tempo, è letteralmente crollata finendo in completa balia degli avversari.

Non si sa questo cedimento sia da imputare ad un'insufficiente preparazione atletica oppure una giornata di vena scarsa, per non dire nulla. L'inizio del confronto non aveva lasciato presagire nulla di simile. Andato in svantaggio freddo per un rigore al 4' di gioco, il Casale pareggiava all'8' e riusciva tenere testa sino al termine del primo tempo lombardi che andavano gradatamente salendo di tono.

Il crollo si è verificato nella ripresa, quando i padroni casa, grazie ad un'ingenuità della difesa monferrina sono tornati in vantaggio. Bracchi, al è reso tradire dai nervi e l'arbitro lo ha espulso. Ridotti in dieci e costretti a recuperare la rete incassata la squadra si è scoperta facendosi infilare con notevole facilità due altre volte.

Al termine dalla gara il presidente Cerutti non ha avuto peli sulla lingua, come è suo costume, ed ha esplicitamente dichiarato: «Darò una multa a tutti. E' l'unica cosa che posso fare e sarà la prima di una lunga serie se continueranno a giocare in questo modo».

Più comprensivo Angeleri che ha cercato di accampare scusanti. «Voglio sorvolare sull'operato dell'arbitro che ci ha subito puniti con un rigore inesistente ed ha infierito espellendo Bracchi, nella parte iniziale della ripresa. Salbene, ritornato in formazione dopo l'infortunio, ha nuovamente lamentato dolori al ginocchio colpito; è sostituirlo con una terza punta, con la speranza di riuscire a riacciuffare il pareggio. Infine dobbiamo dimenticare che Asnicar continua a soffrire per pubalgia ed il suo rendimento è forzatamente ridotto».

«Comunque — *ha aggiunto contraddicendosi alquanto in parte* — la sconfitta è senza attenuanti. In settimana tireremo le somme

m. v.

Tutte le novità 1980 per la casa, il lavoro e il tempo libero

Tutti i giorni manifestazioni di richiamo. In particolare: sabato 8 ore 21: incontro di boxe; domenica 9 ore 21,30: teatro cabaret con Mario Zucca; lunedì 10 ore 21,30: Gipo Farassino; martedì 11: 5ª giornata contrattazione vino e prodotti monferrini; giovedì 13 ore 21,30: «Trappola per topi» di A. Christie della Coop. Teatro dei; sabato 15 e domenica 16 ore 15,30: teatro dei Pupi siciliani; lunedì 17 ore 21,15: concerto - orch. d'archi «I pomeridie»; martedì ore 21,30: concerto jazz con «New Group Big Band»; giovedì 20 ore 21,30: «Dieci piccoli indiani» di A. Christie della Coop. Teatro dei Dieci; venerdì 21 ore 21,30: danza classica con Loredana Furno; domenica 23 ore 9/18: mostra-concorso Canina

Grande luna-park in piazza Castello

SERIE C2 — Troppi gli infortuni

Derthona «malato» perde Grosseto

TORTONA — *E' finita male la trasferta del Derthona a Grosseto. Per una rete subita al 34' i bianconeri hanno dovuto rinunciare ai due punti. Inoltre Bisi, sceso in campo per sostituire il giovane Lombardo, indisposto, ha fatto poco per il riscattarsi di un dolore alla caviglia. Di Davide, ammonito nell'incontro con il Prato, è stato squalificato proprio all'ultimo momento e infine, un minuto dopo il gol dei toscani, i leoncelli hanno perso Nervi, dei loro uomini migliori, che in uno scontro con un avversario ha riportato un profondo taglio al ginocchio: è stato ricoverato all'ospedale di Grosseto.*

«Fortunatamente — *ha mister Pelagalli* — non si trattato, si temeva, di frattura, ma di una contusione. Speriamo che si possa riprendere presto».

Con un giovanissimo come Porcelli, senza esperienza, Bisi infortunato, assente, il rendimento della squadra è stato un po' condizionato. «Giocavamo — *prosegue Pelagalli* — in dieci uomini e, se non bastassa, non abbiamo saputo sfruttare le poche occasioni gol che siamo riusciti

Il mister è apparso abbastanza avvilito. In tre partite, Di Davide, uno ragazzi che stava per dare buon rendimento, è stato squalificato per volte. Nervi, una pedina sicura per la retrovia, ha subito un incidente; Lombardo forse sta accusando la stanchezza del campionato. Oltre tutto non esiste ancora attualmente la certezza che il Derthona si possa salvare dalla retrocessione. Fortuna ha voluto che nel turno di domenica scorsa molte delle squadre vicine ai bianconeri non abbiano guadagnato punti, come Pavia e Savona, il Pavia e il Pietrasanta. Però tutto questo non è sufficiente.

«Ad esempio — *ha ricordato ancora il mister* — domenica prossima al "Fausto Coppi" arriverà l'Imperia che è assetata di punti e sicuramente non sarà delle più semplici. Poi dobbiamo addirittura affrontare una duplice trasferta: penso proprio che in questa settimana ci giocheremo tutto il lavoro svolto in anno».

e. r.

SERIE D — Ottimo pari ad Asti

Novese prosegue la serie positiva

NOVI LIGURE — La Novese pareggiando ad Asti (1-1) per la nona giornata di ritorno del campionato di continua nella marcia verso la salvezza. I biancocelesti del commissario Dino Rosso, imbattuti da sette giornate, contro i «galletti» hanno disputato una gara positiva sotto tutti gli aspetti.

Sono scesi ad Asti decisi a non perdere ed hanno ampiamente centrato l'obiettivo. La Novese è passata prima in vantaggio al 24' con un calcio di rigore (atterramento in area ospite di Caltanco) trasformato da Sabatini.

Dopo aver subito il raddoppio con lo stesso Sabatini (tiro deviato sulla linea bianca da un difensore a portiere battuto), è stata raggiunta al 40' dai padroni di casa.

ripresa è sfortunata in occasioni (punizione di, a giralla di testa di Talarico) ha impedito alla Novese di ottenere il risultato pieno che avrebbe meritato.

«Dopo l'eccellente prestazione di Asti, sono convinto che la salvezza è sempre a nostra portata di mano — dice Dino Rosso — *la classifica è bugiarda nei nostri confronti, meritiamo molto di più».*

«Il risultato di parità è stato per noi — commenta l'allenatore Lino Nobili — *i due punti in palio dovevano essere nostri, però un pareggio esterno è sempre ben accetto; ci permette di proseguire nella serie positiva».*

g. c.

L'Acqui 4 a

Maghi pasticciano I termali dilagano

ACQUI — «Una vittoria chiara, ottenuta con tanto gioco e con molto impegno», questo il commento soddisfatto di quanti hanno assistito al dell'Acqui che all'«Ottolenghi» si è imposto per 4-1 su una Seviglianese per nulla rinunciataria.

Indisponibili Astrua e Ferrari, entrambi squalificati, l'allenatore ha tenuto in panchina Miraglia, portiere titolare, Merlo e Borza, concedendo fiducia ai giovani rincalzi, come Tacchino II e Alma. Solo a risultato acquisito (4-0) Fuolle ha mandato in campo Merlo in sostituzione di Bovera.

Il mister ha fatto centro ed i quattro gol nel sacco della Seviglianese stanno a dimostrare una ritrovata vis alla rete. «Ci auguriamo che si possa considerare chiuso il periodo poco fortunoso nel quale siamo incappati», ha detto a fine gara il vicepresidente Bovera.

I bianchi hanno svolto un buon volume di azioni ed hanno messo al sicuro il risultato con due reti per tempo: Lovisolo, Trivieri, due volte ciascuno, i marcatori.

«Abbiamo superato la fatidica quota 19, un punteggio che sembrava stregato — *commenta il direttore sportivo, Franco Merlo* — guardiamo al futuro con ottimismo».

L'Acqui ha giocato con: Rabino, Cresta, Tacchino I, Rolando, Bovera (80' Merlo), Tacchino II, Alma, De Petris, Trivieri, Lovisolo, Moretti.

r. p.

Ovada, pronto «doppietta» ioanesi

OVADA — Vittoria dei padroni di casa a spese della Loanese (2-1) nella nona giornata di ritorno del campionato di calcio Promozione ligure. Per la squadra locale, scornfitta di misura nel confronto casalingo di domenica scorsa, doveva essere la partita del riscatto.

A farne le spese sono stati i liguri nelle cui file mancava l'ex ovadese Papalia. Si è giocato veramente al calcio e soprattutto si è registrato dinamismo nelle fasce laterali per cui numerose sono state le occasioni per andare a rete.

Entrambe le squadre, a partire dal 31' hanno giocato in dieci uomini per le espulsioni di Grillo (Loano) e Milanese II (Ovadamobili).

I padroni di casa sono andati in vantaggio all'8' con Giordani e hanno raddoppiato al 36' con Galardini: gli ospiti hanno accorciato le distanze al 75' con Masia.

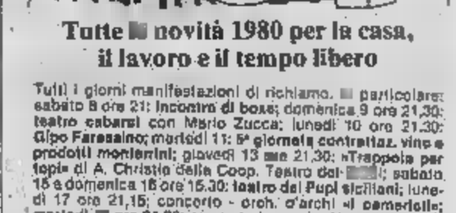
Questa la formazione dell'Ovadamobili: Pardi, Coppiano, Coppa, Core, Milanese I, Milanese II, Subrero F., Carrea, Giordani, Subrero A., Galardini.

g. l.

Due rigori tre espulsi 22 ammoniti

VALENZA — L'arbitro D'Angelo di Torino è stato indubbiamente il principale protagonista di Valenzana - Santhià (1-1, campionato di calcio Prima Categoria): ha assegnato due rigori, espulso tre giocatori ed ammonito tutti gli atleti in campo.

E' passata al 30' la Valenzana, con Camerano, un rigore per fallo di mano su tiro di Quaini; dopo un paio di espulsioni (Averano del Santhià al 38' e Camerano al 60'), hanno pareggiato gli ospiti all'81' con un penalty molto dubbio.



Idrosabbiatura - Verniciatura a forno - Cabine pronte a magazzino nuove e rigenerate - Preventivi gratuiti senza impegno

Finarte milano

asta dipinti dell'ottocento

Accademici Bolognesi, Bianchi, Boldini, Cabianca, Carnovali, Carelli, Carcano, Dall'Oca Bianca, Delleani, De Nittis, Fattori, Fontanesi, Fornara, Gioli, Induno, Mancini, L. Nono, G. Pellizza, Pennelli, Pittoni, Piccinelli, Reycend, Segantini, Spadini, Tavernier, Ulm Lago, Zandomeneghi ecc.

esposizione dal 15 al 19 marzo. Orario: 10,30-12,30 15-19. Domenica e lunedì apertura pomeridiana.

asta giovedì, 20 ore 17,30 e ore 21,15

Finarte - via dei 2 - Milano - tel. 02-877041

È l'addio alla serie A2

Amiantite senza grinta Trieste in buon bottino

ALESSANDRIA — Ennesima sconfitta per l'Amiantite Alessandria Vbc nel campionato di pallavolo di A2. Nel terz'ultimo turno del girone di ritorno i grigioblù di capitan Ferrari sono stati, battuti per 3 set a 0 nella trasferta di Trieste contro il Cus.

Il punteggio dei parziali (15/5-15/3-15/1) si da solo: è il peggiore risultato sino conseguito, a conferma di una stagione veramente deludente. Gli alessandrini, ormai rassegnati all'inevitabile retrocessione nella serie cadetta, sono apparsi visibilmente disconcentrati; hanno subito passivamente la supremazia dell'avversario che non ha faticato oltre il dovuto per aggiudicarsi l'intera posta.

Venendo meno lo stimolo per il raggiungimento di un qualsiasi obiettivo in conseguenza calate determinazione e carica agonistica, dati che sino ad hanno permesso di compensare in parte le mancanze tecniche. Nelle file alessandrine erano assenti Pipino e Zanatti, il primo alle prese con problemi di lavoro, il secondo leggermente infortunato ad una

Al loro posto sono scesi in campo Gilardenghi e Vecchio entrambi non al meglio condizione atletica. Sabato prossimo l'Amiantito affronterà sul proprio terreno la capolista Petrarca di Padova.

Ha il sestetto in rotazione dalla Rossi, Gilardenghi, Colli, Vassallo; Vecchio

m. p.

Per la categoria allievi, successo «Galilei» Alessandria che ha avuto la meglio (80-44) sul «Nob» Valenza. La scuola media di Serravalle Scrivia ha conseguito il titolo nella categoria ragazzi sconfiggendo per Fausto Pascoli di Valenza.

Gli ultimi due allori sono stati appannaggio della dell'istituto magistrale Saluzzo di Alessandria (101-33 all'istituto tecnico commerciale «Nob» di Valenza) e del juniores del liceo scientifico «Galilei» di Alessandria (82-57 contro l'istituto tecnico «Lsardi» di Casale Monferrato)

(r. g.)

Giochi Gioventù di basket

ALESSANDRIA — Si è conclusa la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di pallacanestro. Sei i titoli assegnati al basket femminile: Alessandria (categoria ragazze) vittorioso per 70-27 sull'Anna Frank Valenza; al liceo scientifico Valenza (categoria juniores femminile) imposizione per 52-36 a spese dell'istituto magistrale «Saluzzo» di Alessandria.

PROMOZIONE — Contro il Grugliasco

Asca: andata e ritorno un passivo di dieci gol

ALESSANDRIA — *Nella quarta giornata di ritorno del campionato di calcio Promozione l'Asca Valle è caduta malamente sul proprio terreno incassando dal torinesi del Grugliasco cinque gol che sommati ai cinque subiti nella partita di andata costituiscono un passivo di ben 10 reti contro l'unica messa a segno. Questa ennesima battuta a vuoto forse definitivamente ogni speranza di salvezza.*

Dopo la buona prova fornita con il Susa puntava molto su questa partita per recuperare la precaria situazione di classifica. L'Asca Valle invece ha deluso in pieno le aspettative praticando un gioco estremamente confuso e frammentario.

«Che i giocatori non un gran che — commentano amareggiati i pochi tifosi presenti — lo si sapeva già da un pezzo. A questo punto però è giusto addossare una responsabilità anche ai tecnici che non sempre si sono distinti per la validità delle scelte operate, come far giocare Cattaneo nel ruolo per lui del tutto nuovo di libero. E' un errore che ci dà il diritto di mettere il discussione le effettive capacità tecniche dell'allenatore».

La sconfitta è stata mal digerita dai giocatori giallobli che sul finire della partita si sono lasciati prendere dal nervosismo rimediando due espulsioni. La prossima domenica l'Asca è impegnata nella trasferta di Mondovì contro la Carassonese.

m. p.

VOLLEY FEMMINILE — Sconfitte dal Ses

La Gimar cede Sesto contro le eterne rivali

CASALE — Per la sesta volta consecutiva lo scontro fra Ses San Giovanni e Gimar Volley è finito 2 a favore delle lombarde. Le casalesi, ormai certe di in A2 di pallavolo femminile, erano non di meno decise a sovvertire la tradizione.

Non ci sono riuscite per un soffio (lo confermano i parziali: 9/15 - 15/13 - 15/7 - 6/15 - 15/9) gettando al vento la più grossa occasione di sconfiggere le eterne rivali.

La svolta dell'incontro, probabilmente, è avvenuta già al secondo dopo una prima frazione vinta in dalla Gimar: sul 15: 13, errore della Re e della Minazzi sotto rete consentiva alle lombarde di pareggiare le sorti. Forse sullo 0-2 per il Ses non ci sarebbe stato nulla da fare; invece, ricaricate, le padrone di casa sovrastavano Angelino e compagne nella terza frazione.

La compagine allenata da Furione però non si per vinta: il mister, partito schierando Angelino, De Conti, Marchisotti, Minazzi, Celoria, Re, teneva tutte le soluzioni, inserendo a rotazione sia la Isolton che la Stevano.

I risultati non si facevano attendere ed il quarto set era sicuramente il più bello giocato dalla Gimar. Disastrosa invece l'ultima frazione: le casalesi commettevano errori a ripetizione ed era la sconfitta.

p. b.

Il Centro Sport ha vinto (86-84) con Savona

— **Il Centro Sport vinto soffrendo oltre misura (86-84) il confronto con la Centrale Savonese, campionato di pallacanestro maschile, gruppo di D. Forse una giornata decisamente storta, o forse l'eccessiva confidenza con cui gli alessandrini sono scesi in campo contro l'ultima in classifica, ha portato ad un finale incandescente ed imprevisto, e solo offlo non è finita male.**

L'inizio è stato equilibrato, ma subito gli ospiti, favoriti anche dall'arbitraggio, hanno preso il largo, vincendo la prima frazione per 41-46 ed incrementando ulteriormente il vantaggio dopo la pausa fino ad arrivare a 41-55.

Fra gli alessandrini si distingueva «in negativo» Milaneschi, che bloccato dall'alto numero di falli commessi usciva al 6' della ripresa senza aver segnato nemmeno un punto.

(p. b.)

PRIMA — Quattordio o.k., pari del Monferrato

Capolista sconfitta Sandigliano Ne approfitta soltanto Boschese

Sconfitta la capolista San Carlo, vittoria della Boschese e del Quattordio, pareggi di Valenzana e Monferrato: questi i principali risultati della quarta giornata di del calcio di Prima Categoria.

Il San Carlo è stato piegato a Sandigliano. Cadono per 3-1. «*Abbiamo giocato un passino primo tempo* — dice il segretario Club, Montiglio — e *hanno pesato le Gnignone a Montiglio*». Il Sandigliano è passato al 20' con Bogo, che poi segnato la terza rete al 65'; il raddoppio è venuto al 35' con Marchesi. La dei borghigiani è stata messa a segno da Dutto all'80'.

San Carlo: Oddone; Dipierri, Coppo; Girino, Pozzolo, Bruschetta; Daffara, Spampinato, Tartara, Carla, Zuccolo

L'Audace Boschese si è aggiudicata il derby, superando la Balzolese per 2-0, e risale sola al secondo posto in classifica. Mogni ha fallito un rigore, ma si è rifatto all'89' su passaggio Panizza. La seconda rete è stata realizzata da Boscolo al 60'.

Boschese: Cizza; Lessio, Legnaro; Panizza, Massini, Pizzo, Mauro, Mogni, Boscolo, Sciacca.

: Bellegri; Morafin, Scomparin; Micali (Brignano 67'), Avonda, Poncina; Bianchi, Bullano, Allprandi, Benassa, Fava.

Il Quattordio è tornato alla vittoria superando il Trino per 2-1, merito di Polato che ha trasformato un rigore al 50' ed ha raddoppiato all'80'. Il Trino ha accorciato all'86'.

Il Felizzano ha vinto sul campo delle Spinettese. L'unica rete della giornata è stata messa a segno all'8'.

Spinettese: Zoppi; Martinis (Piccolo al 50'), Muradori; di I, Schiavini, Zottarelli; Zillo, Anzone, Borghello, Falchini, Canevo.

Felizzano: Mazzini; Nosenzo II, Perazzo; Nosenzo I, Berta, Pasotti; Maccarone, Moretto, Crosasso, in, Amaruzzo.

Divisione della posta fra Monferrato e Livorno Ferraris. Gli ospiti vanno in vantaggio al su di Cavalli; Mandracchia ristabilisce distanza del 55' su rigore.

Monferrato: Devasini; Mandracchia, Cavalli; Palazzetti, Benetti, Marsilio; Schiavetti, Corbellini, Melchionda (Carlevaro al 46'); Casalone, Bergamasco.

z. p.

Due rigori tre espulsi 22 ammoniti

VALENZA — L'arbitro D'Angelo di Torino è stato indubbiamente il principale protagonista di Valenzana - Santhià (1-1, campionato di calcio Prima Categoria): ha assegnato due rigori, espulso tre giocatori ed ammonito tutti gli atleti in campo.

E' passata al 30' la Valenzana, con Camerano, un rigore per fallo di mano su tiro di Quaini; dopo un paio di espulsioni (Averano del Santhià al 38' e Camerano al 60'), hanno pareggiato gli ospiti all'81' con un penalty molto dubbio.

I viaggi della AGENZIA VALDATA
Via Pistoia 18 - Tel. 443316
15100 ALESSANDRIA

VIAGGI DI PASQUA

25-27 APRILE
Grotte di POSTUMIA
Lughi di PLITVICE
Viaggio in pullman

1-4 MAGGIO
All'ISOLA DI PONZA
e S. FELICE CIRCEO
★★★
in aereo

FRAMAB
Vendita
Noleggio - Assistenza
La più vasta esposizione della nostra zona
Tutte le migliori marche
la Moni.
Statale Casale-Vercelli n. 1
Tel. (0142) 83144

Società Zootecnica Internazionale
CAPI SELEZIONATI
QUALITA' DI STABILIMENTO
Richiedesi capacità gestionali. Sarà titolo preferenziale l'aver ricoperto posizioni analoghe.
Inviare curriculum dettagliato a: Purina Italia S.p.A. — Via Acqui - Borgoratto (Alessandria)

Inchiesta tra i pendolari della Valle che lavorano in Piemonte

Un treno sempre in ritardo

Vagoni freddi, disagi, orari che non rispondono alle esigenze dei passeggeri Decine di [illegible] e studenti arrivano ogni giorno tardi in fabbrica [illegible] scuola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERRES — «*Aspettando il [illegible] s'invecchia*»: [illegible] l'amara constatazione di un «pendolare» che da vent'anni viaggia dalla Valle d'Aosta a Torino per lavoro. Ottavio Giovanetto, professore, impiegato in un'azienda editoriale, non più giovanissimo, ma giovanile, conosce ormai profondamente pregi e difetti delle Ferrovie dello Stato, sulla linea Aosta - Ivrea - Chivasso - Torino.

Dice: «*I maggiori ritardi, le attese più lunghe avvengono d'inverno, quando, al mattino presto, il gelo ti scava la pelle, il vento, che qui a Verrès spira sempre, ti sferza e intirizzisce. Ormai [illegible] ho fatto l'abitudine, [illegible] talvolta, se il treno non arriva, ci scappa ancora l'imprecazione. I difetti su questa ferrovia antica e sconquassata superano di [illegible] lunga i pregi*».

La protesta individuale, superati i limiti [illegible] pazienza, diviene collettiva: recentemente 123 pendolari hanno inviato al compartimento delle Ferrovie una petizione (tra le firme c'era anche quella del professor Giovanetto) per chiedere un servizio migliore. Hanno minacciato di non pagare l'abbonamento. Ma ancora una volta *ha la quarta o quinta lettera che spediamo*», spiegano gli interessati) le Ferrovie hanno fatto finta di niente. «*Chissà a chi è arrivata quella protesta*», è stato il commento quasi rassegnato (diciamo «quasi» perché [illegible] chi insiste, chi vuole almeno una risposta, «*per educazione, tantomeno...*»).

I pendolari tra studenti, operai e impiegati, a Verres, sono un centinaio: in parte diretti a Ivrea, alla Olivetti, pochi a Torino; e in parte ad Aosta per lavorare alla Regione, nelle banche e alla Cogne. I due convogli (per Torino e per Aosta) s'incrociano [illegible] a stazione verrezzese: il primo «dovrebbe» arrivare alle 7,08; il secondo alle 7. «*Ma solo giovedì scorso, per esempio — dice* Giovanetto —, a causa [illegible] *un guasto sulla linea, sono sceso a Torino 20 minuti dopo rispetto all'orario convenuto dalle 9,10. E naturalmente sono arrivato tardi al lavoro, con il solito, annoso problema delle giustificazioni, delle spiegazioni in un certo senso umilianti, non solo per me, ma per tutti, per le Poste che, dalle Poste alle Ferrovie, dimostra sempre più la corda, di fronte a servizi che non funzionano*».

Certo un incidente — e la nostra osservatrice — può accadere... Interrompe [illegible] professore: «*Se ne accadesse uno ogni tanto la potremmo imputare al caso. Ma qui i ritardi, i guasti, gli orari disattesi, si sprecano. Decine [illegible] ragazzi, di operai [illegible] scuola o in fabbrica fuori termine. Chi [illegible] il danno? Certo [illegible] le Ferrovie che non rispondono alle proteste, che ci fanno trovare spesso gli scompartimenti freddi*».

Altri pendolari, «colleghi di sventura» di Giovanetto, puntano l'indice accusatore anche sulla frequenza dei treni fra Torino e Aosta, sul fatto che c'è un solo binario. Da Torino — osservano [illegible] on si parte alle 12.03: non si trova più un treno decente che arrivi ad Aosta almeno in due ore. Ce ne sarebbe uno alle 14,30, ma per giungere nel capoluogo della Valle impiega (rispettando l'orario) più di quattro ore, anticipando di soli dieci minuti la motrice che parte da Torino alle 16,51.

«*In questo modo, praticamente fra le 12,30 e le 17, se dovessimo ritornare a casa dobbiamo prendere il pullman o un'auto pubblica. Ma noi paghiamo già [illegible] dovuto alle Ferrovie: abbiamo l'abbonamento al treno*».

C'è poi un secondo aspetto che solleva il malcontento: il convoglio delle 16,51 è formato da sole due vetture, dal lunedì al giovedì, e da tre, venerdì, sabato e domenica. E' sempre affollatissimo.

«*A Chivasso deve fermarsi quasi ogni volta, dieci-venti minuti in più per consentire ai passeggeri provenienti dalla linea [illegible] Milano di pigiarsi nei pochi spazi liberi. E in questi ultimi tempi, a causa del sovraccarico, il conduttore ha dovuto ridurre la velocità, arrivando in Valle circa due ore dopo il previsto*».

Da Aosta la situazione non è migliore. «*Innanzi tutto* — dice Giovanetto — *non c'è un locomotore di ricambio: d'inverno, quindi, se quello esistente non parte anche lui, a quanto pare, soffre il freddo, dobbiamo attendere che ne arrivi uno da Ivrea o da Chivasso. E c'è di più: dopo le 19,30 da Aosta non partono più treni: le neppure pullmani per il fondovalle e per Ivrea e Torino. Bisogna attendere sino al mattino successivo*».

Giuseppe Sangiorgio

Comprensorio sciistico Gressoney-Cervinia

AOSTA — La proposta l'ha fatta l'assessore regionale al Turismo, Angelo Follicini: istituire un unico comprensorio sciistico tra [illegible] di Gressoney, Ayas e Cervinia. Per ora gli impianti [illegible] funo collegano soltanto Gressoney e Ayas. Occorre [illegible] un impianto tra Ayas e le Cime Bianche, per poter raggiungere la Valtournenche.

Questa possibilità [illegible] è d'accordo sul fatto che [illegible] comunità sono troppe, e che sarebbe necessario ridurle a dividerle con un sistema più omogeneo. La mancanza di fondi, di strutture, di [illegible] per svolgere una normale amministrazione [illegible] poi un problema anche ai [illegible] Paradiso. Dice Gerbore: «*Siamo ancora in attesa dei finanziamenti per il '78-79, ma tutto sembra bloccato. Abbiamo a disposizione 100 milioni per dodici comuni, una miseria che non ci consente neppure di darci una struttura adeguata. Non si può fare nulla: con questa situazione finanziaria persino le competenze diventano [illegible] po'. Siamo un ente promozionale e non operativo, firiamo avanti sperando che prima [illegible] poi la situazione cambi*».

Tra i piccoli risultati finora raggiunti, Gerbore ricorda l'installazione dei ripetitori televisivi che ora consentono a quasi tutti gli abitanti di ri[illegible] regolarmente le trasmissioni («*Lo Stato fa pagare il canone* — afferma —, *ma non si preoccupa del fatto che i programmi [illegible] ricevano*») la [illegible] delle infrastrutture intercomunali, la scuola media, il consorzio medico-veterinario.

La vita della Comunità, finisce inevitabilmente con il ruotare attorno al Parco del Gran Paradiso, da cui prende il nome, e sulla gestione del quale non può decidere nulla. Gerbore, a questo proposito, è piuttosto polemico: «*Per noi il Parco è una grana terribile. Non c'è possibilità di dialogo e di collaborazione con l'ente, gestito a suon di decreti. Evidentemente a Roma pensano che noi valdostani siamo gente barbara, non in grado di poter amministrare da soli un patrimonio come questo*». Spiega: «*Non abbiamo nulla da rimproverare sullo stato della flora e della fauna, [illegible] per quanto riguarda il territorio del Parco abbiamo qualche perplessità. L'ente non [illegible] gestisce molto bene e forse i nostri consigli, le nostre iniziative servirebbero a qualcosa. In Italia [illegible] ha purtroppo l'abitudine di mettere gli uomini sbagliati al posto sbagliato. Chi vive in città può essere [illegible] buon teorico, conoscere i nomi delle piante e degli animali, ma la realtà della montagna la può capire solo chi ci vive da secoli e da generazioni*».

Tra le proposte che Gerbore avanza per il parco c'è quella di prendere iniziative immediate «per dare possibilità di sopravvivenza ai montanari che vivono nel territorio del Gran Paradiso senza costringerli ad abbandonare le loro case», di incrementare in qualche modo [illegible] visite [illegible] turisti, di gestire con interventi appropriati il territorio.

Che fare dunque per dare alla comunità una autentica autonomia? «*Il problema [illegible] essenziale* — afferma Gerbore — *è finanziario: senza soldi non si costruisce, non si programma, non si cambia. Io non credo che la colpa del limitato funzionamento delle Comunità montane sia della Regione, che in fondo fa quello che può. Il problema fondamentale è invece quello dei rapporti fra la Regione e lo Stato e dei finanziamenti che vengono elargiti alla Valle d'Aosta. Se fossero adeguati alle nostre necessità, allora anche [illegible] comunità potrebbero funzionare*».

Vittorio Sabadin

Rischia il crollo il chiostro [illegible] Sant'Orso

AOSTA — Il chiostro [illegible] Sant'Orso rischia il crollo: i cedimenti del terreno si sono fatti sempre più pericolosi. Per salvare il monumento più importante della Valle occorrerà ora sistemare la rete fognaria, abbassando la canalizzazione. Perché? «*Si presume* — dicono alla Regione — *che i lavori, cominciati qualche anno fa, nella piazza della Chiesa di Sant'Orso abbiano provocato l'accumulo di acqua giovana, che non ha potuto scaricarsi nelle fogne*». Questa è probabilmente una delle cause del cedimento.

Il chiostro di Sant'Orso ha 547 anni: la costruzione è attribuita al priore Arnolfo.

Giornata di studio ad Aosta

Produrre energia senza il petrolio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — La Valle d'Aosta non ha problemi energetici gravi, anzi la sua produzione è in eccesso e la cede al resto d'Italia. Il deficit del Piemonte, per esempio, è reso meno grave dall'apporto valdostano. Comunque nella grande ricerca di fonti alternative che vede impegnata tutta l'Italia, anche la Valle d'Aosta ha la sua parte e a questo tema [illegible] l'Associazione industriali valdostani ha dedicato, con l'intervento della Regione, una giornata di studio sul tema: «*Individuazione e sfruttamento di potenziali risorse energetiche nella Valle d'Aosta*».

E' stato dibattuto con relazioni del presidente degli industriali, Michele Pignataro, dell'ing. Leonardo Biondi della Montedison. Iniziative regionali e interventi dell'assessore regionale Angelo Follicini, [illegible] prof. Mario Masoli dell'Università di Trieste, [illegible] prof. Bruno Baschiera [illegible] Cnr, dell'ing. Lorenzo Levis della Federpiemonte [illegible] dell'ing. [illegible] dell'Enel.

La Valle d'Aosta ha risorse ancora sfruttabili? Certo; per esempio quella idrica. Anzi, a questo proposito l'ing. Biondi ha ricordato: «*E' in corso di [illegible] realizzazione una legge che [illegible] beneficia l'uso di impianti idraulici fino a una potenza [illegible] 3 mila kW stanziando per la loro realizzazione contributi per 50 miliardi*». Si tratta di piccoli impianti (la potenza massima è infatti quella indicata, ma si pensa che essa sia la più idonea e la più facilmente individuabile. «*L'economia di tali impianti* — dice l'ing. Biondi — *impone per essi un esercizio diverso da quelli tradizionali. E' necessario che siano completamente automatizzati e che usino macchine standardizzate anche a costo di non utilizzare a pieno la risorsa idrica disponibile. In tal senso l'industria nazionale sta predisponendo una serie di prototipi, non ancora ufficialmente annunciata, [illegible] dovrebbe appunto osservare i suddetti criteri*».

Poi ci sarà un altro problema da risolvere, quello dell'utilizzazione della corrente elettrica [illegible] prodotta. «*Non sono ancora, infatti, stati definiti i rapporti che tali impianti dovranno avere con l'Enel per quanto riguarda la regolazione della tensione e frequenza ed il regime economico [illegible] cessione di energia prodotta in eccesso rispetto ai bisogni locali*».

Quest'ultimo è un problema che riguarda lo sfruttamento non per uso proprio [illegible] tutte le altre risorse considerate rinnovabili, ammesso che si riesca a realizzare impianti economicamente validi. Si parla tanto del sole. Ma a parte i pannelli che producono acqua calda — è che comunque hanno un costo ancora troppo elevato, circa 200 mila lire il metro quadrato, per essere economicamente validi — non si vede come si possa in tempi brevi sfruttare il [illegible] per una produzione di energia elettrica sia con l'effetto fotovoltaico mediante celle al silicio, sia con la conversione termodinamica mediante impianto di riflettori e caldaia. Per il primo il costo del kilowattora si aggira sulle 2500 lire, cioè è 40 volte quello attualmente praticato dall'Enel (da un investimento di 10.000 lire si può ottenere la produzione di un kilowattora l'anno); nel secondo caso il costo, pur ridotto della metà, continuerebbe [illegible] essere tuttavia ancora molto elevato.

In quest'ultimo campo si sta realizzando ad Adrano in Sicilia un impianto di 1 MW (cioè mille kW) con il contributo della Cee e l'industria nazionale [illegible] collaborando alla realizzazione di un altro, analogo, ad Almeria in Spagna. Sono impianti sperimentali: non conta l'alto costo, ma l'esperienza che [illegible] può venire.

Sarebbe veramente interessante poter sfruttare questa potenzialità in Val d'Aosta. Infatti qui «*ogni anno il sole su un ettaro di terra eroga tanta energia pari a quella di mille tonnellate di petrolio*». Consideriamo gli ettari della Valle d'Aosta e ne ricaveremo una cifra considerevole. Solo che questa energia è difficile da catturare; i tentativi, come abbiamo visto, hanno costi elevatissimi.

Più vicino appare l'uso dei rifiuti per la produzione di calore ed energia mediante incenerimento (ma c'è il problema della diossina nei fumi: se [illegible] risolto non dimentichiamo che da ogni tonnellata di rifiuti bruciati si possono ottenere [illegible] di energia elettrica).

Più vicino ancora l'uso [illegible] biogas, cioè del [illegible] metano prodotto dai rifiuti organici, in particolare quelli degli allevamenti di bestiame. E' possibile ottenere 5 metri cu[illegible] al giorno di biogas per ogni ton[illegible] di [illegible] esistente nell'allevamento. Un allevamento con 700 maiali e 150 mucche [illegible] latte oppure 40 mi[illegible] polli potrebbe produrre 240 metri cubi di biogas al giorno 65 dei quali utilizzabili per il servizio termico dell'impianto e il resto, per un totale di 850 mila chilocalorie, per usi esterni. Potrebbe, per [illegible] pio, far funzionare tanti motori Totem con i quali produrre energia elettrica: una potenza di 15 kW, adatta [illegible] per servire una cascina.

Domenico Garbarino

Continua [illegible] viaggio tra le Comunità montane della Valle d'Aosta

I dodici comuni del Gran Paradiso chiedono di poter gestire il parco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ST-NICOLAS — Ottomila abitanti, dieci per ognuno degli 800 chilometri quadrati del comprensorio, la Comunità montana del Grand Paradis non ha ancora una sede fissa. Quella provvisoria dal '74, [illegible] a Villeneuve, dove si radunano, per discutere i problemi più che per risolverli, i rappresentanti di dodici comuni: Valgrisenche, Rhèmes Notre Dame, Rhèmes St-Georges, Valsavarenche, Cogne, Aymaville, Introd, Arvier, Aviae, St-Nicolas e St-Pierre, oltre a Villeneuve.

Bertonino Gerbore, assessore «tuttofare» di St-Nicolas, 39 anni, presiede la Grand Paradis dal '75. Ha le idee molto chiare [illegible] quello che bisognerebbe fare per rendere maggiormente funzionali le comunità e condivide pienamente le critiche già mosse in questa inchiesta dai presidenti finora ascoltati. In par[illegible] è d'accordo sul fatto che [illegible] comunità sono troppe, e che sarebbe necessario ridurle a dividerle con un sistema più omogeneo. La mancanza di fondi, di strutture, di [illegible] per svolgere una normale amministrazione [illegible] poi un problema anche ai [illegible] Paradis. Dice Gerbore: «*Siamo ancora in attesa dei finanziamenti per il '78-79, ma tutto sembra bloccato. Abbiamo a disposizione 100 milioni per dodici comuni, una miseria che non ci consente neppure di darci una struttura adeguata. Non si può fare nulla: con questa situazione finanziaria persino le competenze diventano [illegible] po'. Siamo un ente promozionale e non operativo, firiamo avanti sperando che prima [illegible] poi la situazione cambi*».

Tra i piccoli risultati finora raggiunti, Gerbore ricorda l'installazione dei ripetitori televisivi che ora consentono a quasi tutti gli abitanti di ri[illegible] regolarmente le trasmissioni («*Lo Stato fa pagare il canone* — afferma —, *ma non si preoccupa del fatto che i programmi [illegible] ricevano*») la [illegible] delle infrastrutture intercomunali, la scuola media, il consorzio medico-veterinario.

La vita della Comunità, finisce inevitabilmente con il ruotare attorno al Parco del Gran Paradiso, da cui prende il nome, e sulla gestione del quale non può decidere nulla. Gerbore, a questo proposito, è piuttosto polemico: «*Per noi il Parco è una grana terribile. Non c'è possibilità di dialogo e di collaborazione con l'ente, gestito a suon di decreti. Evidentemente a Roma pensano che noi valdostani siamo gente barbara, non in grado di poter amministrare da soli un patrimonio come questo*». Spiega: «*Non abbiamo nulla da rimproverare sullo stato della flora e della fauna, [illegible] per quanto riguarda il territorio del Parco abbiamo qualche perplessità. L'ente non [illegible] gestisce molto bene e forse i nostri consigli, le nostre iniziative servirebbero a qualcosa. In Italia [illegible] ha purtroppo l'abitudine di mettere gli uomini sbagliati al posto sbagliato. Chi vive in città può essere [illegible] buon teorico, conoscere i nomi delle piante e degli animali, ma la realtà della montagna la può capire solo chi ci vive da secoli e da generazioni*».

Tra le proposte che Gerbore avanza per il parco c'è quella di prendere iniziative immediate «per dare possibilità di sopravvivenza ai montanari che vivono nel territorio del Gran Paradiso senza costringerli ad abbandonare le loro case», di incrementare in qualche modo [illegible] visite [illegible] turisti, di gestire con interventi appropriati il territorio.

Che fare dunque per dare alla comunità una autentica autonomia? «*Il problema [illegible] essenziale* — afferma Gerbore — *è finanziario: senza soldi non si costruisce, non si programma, non si cambia. Io non credo che la colpa del limitato funzionamento delle Comunità montane sia della Regione, che in fondo fa quello che può. Il problema fondamentale è invece quello dei rapporti fra la Regione e lo Stato e dei finanziamenti che vengono elargiti alla Valle d'Aosta. Se fossero adeguati alle nostre necessità, allora anche [illegible] comunità potrebbero funzionare*».

Vittorio Sabadin

Comunità Montana incontro a Gignod

GIGNOD — L'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, Ettore Marcoz, ha tenuto [illegible] riunione nel municipio di Gignod per discutere [illegible] i sindaci della terza Comunità Montana i programmi [illegible] di intervento nell'agricoltura con particolare riguardo alla difesa del suolo, all'irrigazione, alle strade poderali.

Meno turisti [illegible] gennaio

AOSTA — La [illegible] perdita turistica, lo dicono le cifre. In gennaio sono arrivati, nei [illegible] alberghiero, 14.600 ospiti italiani (hanno scorso erano stati 14.1[illegible] una perdita del 9,9 per cento) e 3804 stranieri (3822 nel '79: meno 0,2). Nel settore extra-alberghiero, [illegible] arrivi italiani sono stati a gennaio 12.512 contro 16.042 nel '79 (meno 22 per cento); gli arrivi stranieri sono diminuiti di 356 unità (da 944 l'an[illegible] a 588; un calo del 37,7 per cento).

A Verrès alloggi per gli [illegible]

[illegible] — [illegible] appaltati all'impresa di Remo Priod di Issogne i lavori per ristrutturare [illegible] dell'ex-Tampa» di Verrès. La direzione [illegible] affidata allo [illegible] di Donnas. La [illegible] aggira [illegible] trecento milioni. [illegible] alloggi destinati agli anziani.

Borse di studio sulla natura

AOSTA — L'Associazione Ornitologica Valdostana ha bandito un concorso per borse di studio sul tema «Gli uccelli e la natura», riservato agli alunni di terza, quarta e quinta elementare e delle scuole medie della Regione. Per partecipare occorre presentare un disegno in bianco e nero o a colori.

I primi classificati riceveranno 75 mila lire. A chi arriverà secondo sarà offerto un libro, mentre il terzo premio è il volume «La guida alla natura d'Italia». Le opere saranno esposte al pubblico dal 2 all'8 giugno, sotto i portici del municipio, in piazza Chanoux. I lavori dovranno essere inviati all'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta.

La famosa cantante francese lunedì 24 [illegible] Aosta

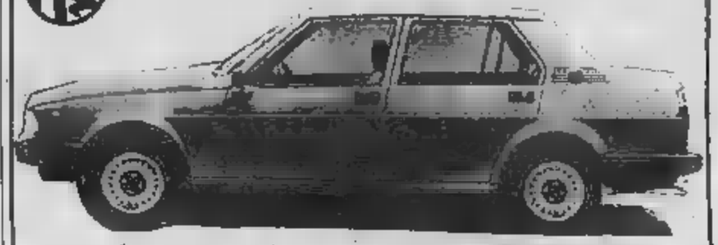
Una serata con Juliette Gréco

AOSTA — Lunedì 24 marzo al teatro Giacosa è in programma alle 21 uno straordinario recital di Juliette [illegible] co; che canterà [illegible] trentina [illegible] le più belle e famose canzoni del suo repertorio, [illegible] «On N'Oublie Rien» [illegible] Jacques [illegible] a «Les Feuilles Mortes» [illegible] Prévert a [illegible] Chanson des Vieux Amants». Un'occasione unica per gli abitanti di Aosta e [illegible] gione di [illegible] la principale interprete delle canzoni delle «caves» parigine di verità, proprio grazie alla sua interpretazione, famose in tutto il mondo.

Juliette Gréco è nota anche come attrice di teatro e cinematografica: ha recitato, a fianco di Orson [illegible] Trevor Howard, Tyrone Power, Errol Flynn. Artista versatile e ricca di esperienza, ha portato le sue can[illegible] ormai in ogni parte della terra: «*Ho girato il mondo diverse volte* — ha detto — *e ogni volta ho incontrato [illegible] persone che vissero il viaggio. Ora sono ricca di vita, d'amore e di ricordi. Sono contenta* — ha aggiunto — *di poter cantare ad Aosta e di incontrare un pubblico che non conosco e che non mi conosce*[illegible].

Les Galas Karsenty - Herbert
[illegible] le patronage de
L'Assessorat régional de l'Instruction Publique
présentent
[illegible] *soirée exceptionnelle*
RECITAL
JULIETTE GRECO
«Si vous entendez une voix qui est l'appel de l'ombre... c'est celle de Gréco.
«Si les yeux clos, vous entendez la chanson de votre adolescence... c'est Gréco» (Pierre MAC ORLAN)
AOSTE - THEATRE [illegible]
lundi 24 mars - [illegible]
Fauteuils d'orchestre et premier balcon: L. 3000
deuxième balcon: L. [illegible]
Locations [illegible] guichet du théâtre.

Spose scegliete il vostro abito da
mode CHIRA
via Palestro 42
IVREA tel. 48112
vasto assortimento abiti comunione

Giulietta 1300 cc 1600 cc 1800 cc
ALFA ROMEO

La vettura che risolve le Vs necessità urbane ed extraurbane
a L. 7.750.000 (al netto di IVA)
ARA Concessionaria Corso [illegible] AOSTA tel. 0165-40.328
SEA Concessionaria str. statale per Viverone BUROLO - [illegible] tel. 0125-57.585

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio costruito in bois de rose e radica di noce
MOBILI D'ARTE bellevaux & passerin
COSTRUISCE E [illegible] DIRETTAMENTE AL PUBBLICO.
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

ULTIMISSIMI GIORNI di veri SALDI
[illegible] HELLICOPTERE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
fino
CONFONDETE [illegible] INDIRIZZO

[illegible] di MARTA & C. s.a.s.
Magazzini e uffici
S.S. - Tel. (0125) 57.177
57.453
10010 BUROLO
Macchine per la lavorazione del ferro
Torni paralleli
Torni a controllo numerico
Monofal Anselmi
Fresatrici
Fias Berico

RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI
concessionaria [illegible]

S.C.A.V. s.a.s.
di Perrier U. & C.
Reg. Sogno 4
11100 ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Uff. Commerciale e Vendite Tel. (0165) 41.463
Uff. Ass. Tecnica - Magazzino
Tel. (0165) 40.555 - Telex 24085
Noleggio autogru - soccorso stradale veicoli pesanti

[illegible]
VIA PORTA PRAETORIA n. 19 - Tel. 0165 - 40.565 - Aosta
[illegible] CAPITI [illegible]
MICHELANGELO DUE ANTICHITA'
E' AL NUMERO 19 - PRIMO PIANO
Tappeti orientali
Quadri d'autore
Antiquariato

Porcellane
Sheffield
Ceramiche
ORARIO: dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 20

Dal '71 gli impianti sciistici della zona sono bloccati

Locana cerca un rilancio tra speranze e polemiche

Una società ha acquistato 700 mila metri quadri di terreno alla Cialma - Accuse di speculazione - Il sindaco: «Il turismo invernale è la sola nostra risorsa»

LOCANA — Gli sciatori canavesani ricordano con nostalgia gli Anni Sessanta quando pochi minuti d'auto bastavano per raggiungere vasti campi innevati e divertirsi «in casa». A Locana nella valle dell'Orco, erano stati installati ottimi impianti all'Alpe Cialma, una montagna esposta al sole e con piste naturali in grado di accontentare esperti e principianti.

A 45 chilometri da Ivrea, 80 da Torino, appena 20-30 da Rivarolo, Castellamonte, Ciorgnè, Locana divenne rapidamente una meta ambita per gli amanti degli sport invernali. Una seggiovia a vetturette biposto portava in 8 minuti da Locana (m 613) al Carello (m 1410); di qui un'altra seggiovia portava in dieci minuti ai 1850 metri della Cialma da dove partiva ancora una sciovia per Punta Cia (m 2200). Dieci anni duri l'illusione dei locanesi di vedere il loro paese svilupparsi, prendere quota, trasformare la povera economia di montagna in quella assai più ricca legata al turismo.

Invece nel 1971 la società costituita per la costruzione e la gestione degli impianti venne sciolta: i debiti erano molti, i piccoli azionisti locali che con tanto entusiasmo avevano aderito all'iniziativa si trovarono a mani vuote. Adesso di quegli anni, neppure tanto lontani, non restano che i ruderi: alla periferia del paese, sommersa dalle erbacce, c'è la stazione di partenza del primo tronco della seggiovia. I vetri sono in frantumi, i muri sbrecciati, le strutture metalliche dell'impianto di risalita arrugginite.

Il dott. Ajmone, medico condotto, è sindaco di Locana e della società «Alpe Cialma», ricorda quegli anni: «*L'idea degli impianti la covavamo da molto tempo anche se il passaggio alla fase realizzativa fu fortuita. Lanciammo una campagna di azionariato popolare. Risposero in molti, quasi 400. Purtroppo il capitale iniziale — 80 milioni — non fu sufficiente in quanto le spese ammontarono a 220 milioni. Inoltre, com'era logico, la gestione dei primi anni non consentiva guadagni poiché ancora pochi sciatori ci conoscevano. Così i debiti aumentarono. Avremmo dovuto ricevere un contributo governativo che sulla carta ci fu concesso e che ci avrebbe consentito di risanare il bilancio. Invece, dopo una lunga attesa, ci dissero che i fondi erano esauriti e noi andammo verso il fallimento*».

Invece di realizzare nuovi impianti di risalita, alberghi e ristoranti — com'era nei programmi — la società si sciolse. I fratelli Sandrotto di Canavese — tra i maggiori azionisti — pagarono i debiti diventando gli unici proprietari degli impianti e dei diritti allora acquisiti dalla società.

«*Già vent'anni fa i locanesi erano convinti che lo sviluppo della vallata era da ricercarsi unicamente nel turismo invernale*» dice Albino Bellino, attuale sindaco di Locana e presidente della Comunità montana Valle Orco e Soana. «*Ed anche ora crediamo che questa sia la strada giusta per far uscire la zona dal suo secolare isolamento*». Il piano di sviluppo redatto dalla Comunità affida al turismo molte nuove speranze. I progetti prevedono una stazione dotata di tutti gli agi e le attrezzature «*che tenga testa — aggiunge Bellino — a quelle più rinomate o conosciute e che nello stesso tempo sia accessibile a tutti, anche per i prezzi, perché la pratica dello sci coinvolge oggi tutte le categorie e diventa sempre di più sport di massa*».

Locana, i resti della seggiovia, abbandonata dal '72

Il piano per la ripresa di Locana quale stazione invernale è legato questa volta alla strada, quella che dovrebbe raggiungere il Carello rendendo superfluo il primo tronco di seggiovia. «*L'amministrazione comunale — dice Bellino — ha sempre sostenuto che il solo modo per riaprire, o meglio per ristrutturare la stazione, era quello di costruire, anzitutto, una strada carrozzabile fino al Carello, raggiungendo due scopi: favorire il turismo in inverno e l'agricoltura in estate — quella della Cialma è infatti una zona di alpeggi assai frequentati e ancora redditizi — facilitando inoltre il collegamento di numerose borgate (Montigli, Seriona, Gavia, ecc.) con il capoluogo*».

Fin dal 1969 il Consorzio di Bonifica aveva provveduto alla costruzione di un primo tratto di 3 chilometri, e a Montigli, aveva presentato un progetto e richiesto un finanziamento per il proseguimento dell'opera. Soltanto l'anno scorso, però, si sono trovati i soldi per i restanti sei chilometri che porteranno al Carello. Li ha concessi la Cee attraverso i fondi per l'agricoltura: 541 milioni. Con l'aumento del prezzo d'asta (+ 109%) l'opera è stata però appaltata per 1 miliardo e 132 milioni. I lavori dovrebbero iniziare presto anche se la loro ultimazione è subordinata alla concessione di un finanziamento integrativo della Regione per coprire le maggiori spese derivanti dall'aumento d'asta.

L'impostazione che il presidente della Comunità montana dà alla soluzione del problema solleva però discussioni, polemiche. «*Per cominciare è un mistero il fatto che la Cee abbia finanziato una strada larga 6,50 metri anziché 4 e sono in molte le strade di montagna* — dice Agostino Nigretti, esponente dell'opposizione —. *Poi, facendo, si favorisce la speculazione*». In effetti una società privata muovendosi tempestivamente ha acquistato alla Cialma 700 mila metri quadrati di terreno. Si dice che su quest'area dovranno sorgere alberghi, ristoranti, ostelli e — inevitabilmente — abitazioni private.

Bellino in parte conferma: «*Io stesso sono stato promotore di questa società di cui fanno parte, per adesso, amici che credono nella Cialma, che in essa non vedono soltanto un investimento speculativo, ma anche una possibilità di testimoniare il loro attaccamento alla valle.*

La Cee vista per i soli impianti di risalita 2 miliardi e mezzo. E tanti altri miliardi serviranno per gli innevamenti. «*Tuttavia ciò non significa speculazione* — ribatte Bellino —. *La gestione del territorio è affidata all'ente pubblico e quindi qualsiasi iniziativa dovrà essere compatibile con il Piano Regolatore. In quanto alle voci secondo le quali farei parte di questa società le respingo.*

Rolando Argentero

Tra i profughi che sognano di poter tornare in Sudamerica

Una bandiera argentina nel castello di Albiano

ALBIANO — Una bandiera azzurra, con una striscia orizzontale bianca al centro sventola da una delle finestre del Castello. E' rudimentale bandiera argentina che testimonia della presenza in questo vecchio maniero — di proprietà della Curia — di un gruppo di rifugiati del paese sudamericano. Sono tre famiglie, con bambini, il nucleo più numeroso di argentini che vivono in Canavese; un'altra famiglia abita a Romano, una quinta a Ivrea, due scapoli sono sistemati a Banchette: 18 persone in tutto, dodici adulti, sei bambini.

Il 24 ricorre il quarto anniversario del golpe militare in Argentina. Per loro è una ricorrenza che non celebrata, non in festoso, ovviamente, perché occasione di dibattito, di conoscenza per tutti di ciò che è successo nel loro Paese. Le organizzazioni sindacali hanno collaborato con questi diciotto rifugiati tenendo viva nei posti di lavoro.

Incontriamo una delegazione che vuole ringraziare pubblicamente le autorità canavesane e i molti privati «*che ci hanno concesso di risolvere temporaneamente la nostra situazione*» uno di loro. Due soltanto accettano di farsi conoscere le loro generalità: sono Joaquin Del Rosario Solis, 35 anni e Sergio Adolfo Cuvia di 37. Gli altri hanno ancora familiari, congiunti in Argentina, temono eventuali ritorsioni.

I primi nuclei di questi rifugiati giunsero ad Ivrea due anni fa, gli ultimi sono arrivati da pochi mesi. Il comune li ha ospitati per qualche tempo a villa Sclopis a Balerano, poi sono state trovate altre sistemazioni. Adesso quasi tutti hanno un impiego. «*Sono lavori occasionali — chi scrive a macchina, chi fa l'imbianchino, chi aiuta nei campi — ma è quanto basta a noi per vivere*» Rosario Solis. «*E' stato commovente l'accoglienza riservataci dai canavesani* — aggiunge Sergio Adolfo Cuvia —. *E' certo gente che ha provato prima di noi che cosa significa vivere sotto la dittatura*».

La maggioranza i diciotto provengono da Buenos Aires. Quasi erano impegnati politicamente e sindacalmente in organizzazioni di sinistra. Quando i militari sono andati al potere contro di loro si è scatenata la persecuzione. «*Lavoravo in banca* — racconta Cuvia —. *Vidi scomparire molti colleghi che si occupavano come me di sindacato. Capii che era meglio andarmene. Sono partito da solo, dirigendomi in Italia, il paese dei miei nonni. Quando mi sono sistemato a Ivrea ho scritto alla famiglia che mi raggiungesse*».

E' una grande comunità, quella degli argentini quasi uguale. Qualcuno è stato in carcere e appena è uscito è scappato. «*Siamo grati a tutti per l'aiuto che ci è stato dato. Presto però vogliamo tornare in Sud America per essere più vicini ai movimenti di resistenza. La dittatura non durerà sempre in Argentina e noi vogliamo rientrare nel nostro paese il più presto possibile*». Per preparare la manifestazione del 24 marzo è giunto da Stoccolma — via Ginevra, dove aveva preso parte ad una riunione del comitato per i diritti umani dell'Onu — l'avvocato Amilcar Santucho. E' una delle più note figure della resistenza argentina, sempre al fianco di chi si batteva per i diritti politici.

Molti suoi colleghi, impegnati come lui, venivano trovati uccisi in o per la strada. Salì su un autobus e si diresse verso il Paraguay da dove contava poi di trasferirsi in Perù o Venezuela. Ad Asuncion venne fermato, portato in carcere e trattenuto, senza alcuna specifica accusa per quattro anni e cinque mesi. «*Per la mia liberazione* — ricorda — *è stato necessario un vasto movimento di opinione internazionale. Quando il 22 settembre scorso sono stato scarcerato ho ottenuto* — tramite Amnesty International — *la residenza in Svezia*». Da Stoccolma Santucho tiene i collegamenti con i fuoriusciti si siano numerosissimi. «*Almeno mezzo milione si sono sistemati in Europa*».

r. a.

Per Ivrea nuova area verde

IVREA — Sono stati nelle scorse settimane, in via Circonvallazione, i lavori promossi dal Comune per la lizzazione area verde. L'impresa ha provveduto a disboscare il accorto che fiancheggia le vecchie mura cittadine e a riportare alla luce un vasto pianoro sopraelevato di una quindicina di metri rispetto al livello stradale.

Verranno ricavate aiuole fiorite, saranno sistemate panchine e giochi per i bambini. Secondo i termini dell'appalto i lavori dovrebbero concludersi entro tre mesi.

DANNI CALUSO
VENDITA SPECIALIZZATA
VINI - LIQUORI - [illegible]
DOLCIUMI
Ingresso libero
CALUSO - Via Torino 51/A - Tel. 9833038

colorificio
fontana

vasto assortimento
carte da parati nazionali ed estere
colori e vernici per la decorazione della casa
Via Berlinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - [illegible] Vercelli 53 - tel. 25.16.38

CALUSO MOBILI
di Zerbinatti e C. s.n.c.
CALUSO - Via Piave [illegible]
Telefono (011) 98.33.[illegible]

chiuso il lunedì tutto il giorno per riposo settimanale

Illustrato agli abitanti il programma pluriennale di sviluppo urbanistico

Assemblee del Comune in tutti i quartieri per discutere insieme il futuro di Ivrea

IVREA — In adempimento alle nuove leggi urbanistiche nazionali e regionali, Ivrea ha avviato il suo primo programma pluriennale di attuazione. Il che — sia per gli enti pubblici, sia per i privati — che non basta operare nell'ambito di quanto concede il Piano Regolatore di cui la città è dotata, ma che, nel rispetto di una rigorosa programmazione, tutti siano tenuti a denunciare con congruo anticipo le loro intenzioni future di materia di nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni, lottizzazioni.

Il primo situazione avrà valore fino al dicembre 1982. Tutti che siano interessati a compiere interventi di natura edilizia in questo arco di tempo hanno dovuto presentare richiesta all'ufficio tecnico comunale. Entro la fine di questo mese, il consiglio comunale valuterà poi quali richieste potranno essere accettate e quali, invece, dovranno essere rinviate ad altra data.

La proprietà di un terreno cessa quindi di essere diritto sufficiente per operarvi una costruzione. Oltre a rispettare le destinazioni previste dal Piano Regolatore occorrerà anche che l'eventuale costruzione non sia in contrasto con i piani di attuazione o piani particolareggiati effettivamente approvati e adottati dal comune.

Per chiarire queste importanti innovazioni che interessano tutta la collettività, gli amministratori di Ivrea — con l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica, Gianfranco Eddone, in testa — hanno tenuto una serie di assemblee nei vari quartieri cittadini diffondendosi in tutti i particolari dell'operazione. Punto di partenza per l'individuazione delle linee programmatiche assunte dall'amministrazione nel documento preliminare (che potrebbe subire modifiche sulla base delle osservazioni presentate nelle scorse settimane) è stato l'esame della realtà di Ivrea degli ultimi anni: demografia, produzione edilizia, consistenza dei servizi.

«*La necessità di un controllo sull'attività di trasformazione del territorio era avvertita da tempo* — dice Eddone —. *Una prima e concreta, seppur parziale risposta, venne trovata localmente nella normativa legata alla Variante al Piano Regolatore Generale adottata nel 1975. Tuttavia quale normativa, per quanta avanzata rispetto alla legislazione allora vigente, presentava un limite in quanto non consentiva una vera e propria programmazione positivo, ma si limitava ad operare attraverso meccanismi vincolistici*».

Il primo elemento di cui ha tenuto conto lo studio condotto dall'amministrazione comunale è che l'andamento della popolazione eporediese dall'ultimo censimento (1971) in poi dimostra una certa stabilità con tendenza alla diminuzione a partire dal (29.601 abitanti) fino a 28.650 del 1979. Quali i motivi calo? Intanto i valori negativi nel bilancio nati-morti e quello immigrati-emigrati dovuti, certamente, ad un più esteso controllo delle scelte e alla trasformazione delle strutture occupazionali dell'area ridotto assorbimento di domanda di lavoro. In diminuzione anche il numero dei matrimoni, mentre, al contrario, è in aumento il numero delle famiglie (+7,03%) e la media componenti di ogni nucleo si è abbassata passando (1971) a 2,82 (1978).

E per i prossimi tre anni che avverrà? «*Se ci limitassimo all'esame dei dati anagrafici* — sostiene Eddone — *dovremmo pensare ad ulteriori riduzione della popolazione. Invece noi riteniamo che il polo eporediese (anche perché degli strumenti esecutivi copari di soddisfare nel prossimo futuro parte della domanda inevasa insediamenti sia civili, sia industriali) potrebbe ricevere autoriconsiderazioni ai livelli del 1975. Del resto le previsioni del Piano Regolatore, più recentemente ridimensionato, raggiungono le 39 mila unità in 10 anni. Non bisogna però dimenticare, per contro, che l'insieme del comprensorio eporediese è in regresso demografico negli ultimi anni*».

Il giorno dell'adozione della Variante al Piano Regolatore si è registrata a Ivrea una drastica riduzione della produzione edilizia, almeno per quanto riguarda nuovi insediamenti mentre è invece in aumento il numero degli edifici restaurati e ristrutturati. «*Nel periodo 1971-78 il numero delle stanze è tuttavia stato del 10,7% e quello delle abitazioni del 9,3% a fronte di una di popolazione e di famiglie rispettivamente dell'1,61% e del 7,03%* — dice Eddone —. *L'indice di affollamento è passato dallo 0,79 allo 0,71 e all'incremento di alloggi ha corrisposto un quasi uguale incremento di famiglie*».

a. r.

Manifestazioni a Ivrea e nel Canavese

Questa settimana

Oggi: cinema Politeama (ore 18 e 20,15): «La davanti a sé» di Moshe Mizrahi. Riservato ai soci Cineclub.

Centro Congressi «La Serra» (ore 21): Concerto del Divertimento Ensemble. In programma «Le serenate» di W. A. Mozart.

Giuseppe (ore 21): proiezione di diapositive di Giampiero Trompetto: «Alpinismo al - no». Reportage sulle Ande boliviane, sulla Cordillera peruviana, sui vulcani dell'Ecuador, sull'Air nigeriano, su Tassili ed Ethrus. Ingresso libero.

Domani: Centro congressi «La Serra» (ore 17,30 e 20,15): «Goodbye, amore mio» di Herbert Ross, in edizione originale.

Jazz Club di corso Re Umberto 5 (ore 21): «Jazz swingeca il quintetto «Johnnie Walker» (Stefano Almino, rio Bioleto, Gastone Pacco, Gianni Bretto, Andrea Pasteris). Ospite della serata Roncaglia presenta i suoi libri di pubblicazione: «Il jazz e il suo do», e «Una storia del jazz».

20 marzo centro Congressi «La Serra» (ore 20,30): «Andrej Rubliov» di Andrej Tarkovskij. Riservato ai soci del Cinestudio.

Lunedì 24 marzo: cinema Politeama (ore 17,30 - 19,30 - 21,30): «Lo specchio» di Andrej Tarkovskij. Riservato ai soci del Cineclub.

Continua la raccolta nelle elementari e nelle medie

Per la carta gara tra le scuole

In testa gli scolari di Borgo Nuovo di Banchette con 21 kg ciascuno

IVREA — Ha fatto registrare un interessante incremento la raccolta nella carta nel bimestre gennaio-febbraio i ragazzi delle elementari e delle medie del circondario di Ivrea sembrano essersi ripresi dopo il torpore che aveva accompagnato l'iniziativa — promossa dall'Azienda Urbana di Ivrea — nei primi mesi scolastici. La conferma viene dal dato della raccolta pro-capite media.

I bambini delle elementari hanno raccolto ciascuno 8,01 chilogrammi (4,78 il valore medio del trimestre dente); i ragazzi delle medie che erano in passato a chili a testa sono saliti all'inizio dell'anno a 3,92. altro elemento che è evidente agli occhi è che c'è maggior interesse tra i ragazzi del paesi che in quelli di Ivrea. Evidentemente questi ultimi o sono distratti da altre iniziative o sono guidati da insegnanti meno sensibili al problema della raccolta della carta.

Ma veniamo alle classifiche. Al primo posto — tra le scuole elementari — restano saldamente i ragazzi di Borgo Nuovo di Banchette che detengono maglia fin dall'anno scolastico 1978-79. La loro media pro-capite è di kg. 21,150. Al secondo posto, sono saliti, con una impennata prodigiosa, quelli di Bollengo (kg. 18,19) che hanno soffiato la piazza d'onore alla scuola materna Montalto Dora che resta comunque terza con una media di kg. 15,79. Un risultato ancor più piacere se si tiene conto che gli allievi soltanto 76 e tutti, ovviamente, tra i 3 e i 6 anni.

La classifica vede ancora nell'ordine: i ragazzi di Samone (kg. 13,41), quelli di Banchette capoluogo (kg. 11,02), quelli di S. Antonio (kg. 10,94) primi tra le scuole di Ivrea. Al 7° posto la scuola di Bellavista (kg. 10,56), quindi la Massimo d'Azeglio (kg. 9,00), scuola di S. Bernardo (kg. 8,59) e la Dora che resta comunque terza con una media di kg. 15,79. Un risultato ancor più piacere se si tiene conto che gli allievi soltanto 76 e tutti, ovviamente, tra i 3 e i 6 anni.

La classifica vede ancora nell'ordine: i ragazzi di Samone (kg. 13,41), quelli di Banchette capoluogo (kg. 11,02), quelli di S. Antonio (kg. 10,94) primi tra le scuole di Ivrea. Al 7° posto la scuola di Bellavista (kg. 10,56), quindi la Massimo d'Azeglio (kg. 9,00), scuola di S. Bernardo (kg. 8,59) e la Costantino Nigra (kg. 7,36). Complessivamente dall'inizio dell'anno i 3.558 ragazzi elementari impegnati nella campagna hanno versato all'AUCI 28.627 chilogrammi di carta da riciclare.

Tra le scuole medie (2.228 allievi impegnati per un totale di 8.738 kg., finora) è in testa quella di Banchette (media pro capite kg. 5,86), seguita dall'Arduino di Ivrea (kg. 4,16), Montalto Dora (kg. 4,00), Ferraris di Ivrea (kg. 3,60), Borgofranco (kg. 3,09) e Ruffini di Ivrea (kg. 2,77).

Finanziati i lavori per Ottinetti

Un salotto da rifare

IVREA — Un primo importante passo per sistemazione definitiva di Ottinetti — il «salotto» di Ivrea — è stato compiuto nel corso Consiglio comunale con l'approvazione di un mutuo di 277 milioni di che servirà a sistemazione facciata degli edidell'intero complesso e quindi anche i lati prospicienti via Martino.

Come si ricorderà due anni fa l'Azienda Autonoma di Turismo bandì uno entusiastico concorso di idee per il ricupero della piazza che negli ultimi tempi era stata «*Questo investimento* — spiega Gianfranco Eddone, assessore all'Urbanistica — *va ad aggiungersi a quelli premiati per la sistemazione della biblioteca, che occupa una buona parte del complesso, e per ristrutturazione del museo civico pure ospitato in questi edifici, per il quale è definizione il progetto. Considerando la somma già spesa quest'estate per la sistemazione del tetto, la a punto del complesso verrà costare 800 milioni*».

Oltre alle facciate e agli interni è prevista anche la sistemazione della piazza e propria. «*Se se parlerà in primavera* — aggiunge Eddone — *per adesso restera com'è e continuerà ad accogliere una parte del mercato settimanale, almeno fino a quando sarà pronto il nuovo mercato di Circonvallazione. procederemo alla messa a punto della piazza come indicato dall'Azienda Autonoma. Nel frattempo vorrei comunicare che il comune ha già provveduto ad assegnare i locali del piano terreno ai commercianti che ne hanno fatta richiesta e che provvederanno per conto loro, seguendo le direttive impartite dai nostri progettisti, alla risistemazione*».

Nuovo direttivo dell'«Auto Club»

AOSTA — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo dell'Automobile Club Valle d'Aosta. I consiglieri sono Bruno Meloni, Sergio Ramella, Gianfranco Ghillino, Luigino Daciolo, Primo Grosso, Marguerettaz, Alberto Colombatti, Mario Maione e Giovanni Rossi.

Cesare Celesia e Fontana sono stati eletti revisori dei conti effettivi; Giorgio Iorio Peretto, Francesco Crea e Laura Curti revisori dei conti supplenti.

Direttamente produttore e importatore il più vasto assortimento di
RIVESTIMENTI IN LEGNO
sconti prezzi IVA

COMPENSATI PERLINATI
Overlay (folog.) mm. 2,44x1,22- 3508 mq
Overlay (folog.) mm. 2,75x3,05x1,22 4035 mq
Per quantitative da 50 a 100 mq sconto 4%, oltre i 100 mq sconto 6%
Woodplay legno legno nei tipi Rovere-Frassino-Olmo-Cedro-Pino rodoso-Teak-Noce Nuova Guinea-Noce americana
PERLINE LEGNO
Perline abete Austria L. 3387 mq
" " Finlandia L. 3982 mq
" " 15 mm L. 5488 mq
" " 22 mm L. 7585 mq
" " 27 mm L. 8815 mq
" " 36 mm L. 10.140 mq
" " 47 mm L. 12.800 mq
" pino 10 mm L. 4202 mq
" " 15 mm L. 5474 mq
" " 22 mm L. 8090 mq
" " 36 mm L. 12.0[illegible] mq
" lenga 10 mm L. 44[illegible] mq
" " 15 mm L. 62[illegible] mq
" " 22 mm L. 81[illegible] mq
" " 33 mm L. 11.557 mq
" " 36 mm L. 12.824 mq
" Pitch Pine 10 mm L. 6300 mq
" Douglas Rig L. 9426 mq
" " Fiamm L. 7526 mq
I prezzi sono v[illegible] 8 giorni
Reduard - Bettiscopa - Coprispigoli
Coprispigoli - Impregnanti Bayer per legno cornici
Costruzioni in legno lamellare per stalle e coperture varie
«H[illegible]AU»
PANNELLI
3 strati per armature
Compensati Overlay tipi:
Italian Pine, Cirmolo, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino Svezia, Olmo, Ciliegio, Rovere Henry, Rovere Mirror, Rovere Torem, Rovere nodoso, Oliva Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Bonno Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pecan, Noce Alvelli Walnut, Cedro nodoso.
MARO GERMANO & F. spa Legnami
[illegible] - Tel. 0125-711.224

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.

Informazioni e prove presso.
AOSTA - [illegible] s.a.s.
Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2
IVREA - IVREA-CAR [illegible].
Via Cascinette 20 - Tel. (0125) 42.33.70

AUTODORA
vi attende per prova della nuova
Fiesta GL

Ford autodora s.a.s.
Concessionaria per Ivrea e Canavese
Vendita Servizio e ricambi Str. Lago di Viverone
Telef. 57.440 - 57.441 - 10010 BUROLO D'IVREA

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, 20 - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

Indiscrezioni sulle liste

I primi candidati per le elezioni

ASTI — I partiti sono in movimento per l'ormai prossima campagna elettorale. Un paio di mesi ancora e il consiglio comunale, con quello provinciale, dovrebbe essere rinnovato. Cinque anni passati in fretta da quel giorno del 15 giugno 1975 che vide gli astigiani alle urne per le «amministrative». Nel Comune capoluogo i risultati furono: 15 dc, 7 pci, 2 psdi, 2 psi, 1 pli, 1 pri e 1 msi.

Al Comune di Asti ci fu un capovolgimento per la formazione della giunta con i democristiani, il liberale e il missino all'opposizione mentre la maggioranza veniva costituita da comunisti, socialisti, socialdemocratici, con l'appoggio esterno del consigliere repubblicano.

Quali saranno i risultati per le prossime amministrative lo diranno le urne. Certo sarà una battaglia, intanto i partiti avviano i primi approcci per la formazione delle liste. Tutti paiono decisi a dare largo spazio agli indipendenti, segno che i partiti intendono rinnovare le formazioni consiliari o cercare maggiori consensi.

Per «saggiare» il polso dell'elettorato i comunisti in questi giorni hanno distribuito un questionario negli uffici, nelle fabbriche. Gli intervistati possono indicare una lista di nomi di candidati. Fino a sabato erano stati compilati questionari che sono ora all'esame del direttivo comunista. Sempre per il pci sarà uno dei consiglieri uscenti che verranno riconfermati: Caron, Binelli (e anche deputato), Lajolo, Pistone, Boatto. Non si presenterà più il dottor Caratti. Sarà sostituito dal professor Luzzato, primario chirurgico dell'ospedale. Esclusa, invece, la candidatura dell'avvocato Mirate, ex parlamentare.

Dc — Anche in casa democristiana gran parte degli attuali consiglieri verrebbero ripresentati. In dubbio invece l'attuale capogruppo Berzano, ex sindaco. Si parla di una candidatura per la Provincia. Dei certi: l'ingegner Olivero, l'avvocato Caracciolo, il presidente del Comprensorio Vercelli.

Psi — Conferma di Galvagno, Canestri, Goltre, Vignazzola. E' sicura la candidatura del segretario provinciale Bertolino.

Psdi — Saranno tutti riconfermati, il sindaco Vigna, l'assessore Mogliotti, i consiglieri Marchisio e Nobiolo. Dei nuovi un nome di richiamo: il dottor Novellone dell'Ospedale provinciale, il professor Fiorin.

Pli — Capolista sarà l'avvocato Pasta unitamente al professor Banchieri, primario urologico dell'ospedale, e di alcuni giovani.

Pri — Conferma del consigliere uscente Cantarelli, mentre è ufficiale la candidatura del segretario provinciale Turello che intende ritornare dopo dieci anni di lontananza dal consiglio comunale.

Per quanto riguarda la Provincia Asti intende più riproporre il candidato l'attuale presidente: Pietro Andriano (dc).

v. ma.

Spesso si sovrappongono e creano confusione

Da Sessame invito alle Pro Loco «Coordinare sagre e feste di paese»

MONASTERO BORMIDA — La Pro loco Sessame lancerà la proposta a tutte le altre Pro loco riunirsi e formare un consorzio per l'organizzazione e il coordinamento delle varie manifestazioni.

L'idea non è nuova: già alcuni anni fa la Camera di commercio cercò di realizzare i «subcomprensori turistici», ma l'iniziativa naufragò per lo scarso interesse delle varie Pro loco. Ora il discorso riprende in Valle Bormida prendendo spunto dalla costituzione della Comunità montana che almeno politicamente associa già i dodici comuni della Valle.

«Poche zone in provincia possono vantare un'attività nel campo turistico come noi — spiega Remo Porta, presidente della Pro loco di Sessame — *Della primavera fino al tardo autunno, quasi ogni domenica è una sagra. Purtroppo siamo paesi piccoli e le difficoltà di organizzazione sono sempre notevoli».*

Nasce da qui l'idea di un consorzio che si potrebbe dotare di tutte le attrezzature (impianti voce, ciclostili, pali, e così via) da mettere a disposizione di ogni Comune in occasione delle sagre.

Ma i suoi compiti non finiscono qui: il Consorzio dovrà svolgere opera di coordinamento fra le varie Pro loco in modo che non ci siano manifestazioni contemporaneamente in luoghi vicini.

«Le potenzialità turistiche della zona — dice Luigi Garbarino, sindaco di Roccaverano — *sono ancora tutte da scoprire. Con una maggiore intesa fra tutti i comuni e grazie ai nuovi mezzi messi a disposizione dalla Comunità montana, si potrebbe "creare" una vera e propria industria del turismo».*

E si cita il campeggio di Roccaverano, che con i suoi 800 metri rappresenta l'ideale anche come sede di penalonati estivi per bambini e anziani. A Sessame c'è una fonte di acque curative che si perde nei campi e che andrebbe valorizzata; Monastero ha antichi monumenti

f. fa.

Una sala della Pinacoteca per capire il Risorgimento

Asti — Riapre la sala dedicata al Risorgimento che è stata recentemente ristrutturata nell'interno della Pinacoteca civica di palazzo Mazzetti in corso Alfieri 357. Venerdì 21 marzo (ore 18) avverrà l'inaugurazione. Saranno esposti nella sala riproduzioni di documenti originali, armi, bandiere, fotografie, quadri e monete a partire dalla Repubblica Astese con particolare riguardo ad avvenimenti e personaggi locali.

Sei sono i pittori della sala risorgimentale: Repubblica Astese, Asti nel secolo diciannovesimo, Angelo Brofferio, le armi e le divise, le Società di mutuo soccorso e l'editoria locale.

Secondo l'assessorato alla Pubblica Istruzione la sala è stata ristrutturata seguendo criteri didattici che rendano facilmente leggibili e accessibili i documenti e il materiale esposto.

v. ma.

Ancora polemiche sui vigili urbani

La Cgil chiede un incontro con la giunta

ASTI — La polemica sul corpo dei vigili urbani non si è ancora placata, anzi in questi giorni numerosi problemi verranno posti sul tappeto. Oggi è previsto un incontro tra l'assessore alla polizia urbana, Mogliotti, e i capigruppo in Consiglio comunale per un esame della situazione.

I sindacati hanno protestato perché non sono stati invitati e hanno preannunciato un'assemblea di tutti i vigili.

«Le potenzialità turistiche della zona — dice Luigi Garbarino, sindaco di Roccaverano — *sono ancora tutte da scoprire. Con una maggiore intesa fra tutti i comuni e grazie ai nuovi mezzi messi a disposizione dalla Comunità montana, si potrebbe "creare" una vera e propria industria del turismo».*

E si cita il campeggio di Roccaverano, che con i suoi 800 metri rappresenta l'ideale anche come sede di penalonati estivi per bambini e anziani. A Sessame c'è una fonte di acque curative che si perde nei campi e che andrebbe valorizzata; Monastero ha antichi monumenti

f. fa.

Una miss per le radio

Una giovane astigiana eletta «reginetta di bellezza» al club Ritmo

Asti, Maurizia Lorenzo, 18 anni, eletta «miss radio libere»

ASTI — Il rituale è stato il solito: grande mazzo di rose, fascia tricolore (che per l'occasione è stata infilata al contrario), balzo delle due vallette sorridenti. Così Maurizia [illegible], 18 anni, parrucchiera astigiana, è andata ad aggiungere il suo nome all'elenco lunghissimo di reginette di bellezza. Questa volta a bandire il concorso erano le radio «libere» del Piemonte che hanno riunito concorrenti e giurati al Club Ritmo, una discoteca del centro.

Cambia il costume, il [illegible] resta tradizionale la bellezza (e in cui, il femminismo neppure a fatica la giustizia di pregiudizi e luoghi comuni. Eppure erano una ventina, casalinghe, studentesse, operaie a far passerella davanti alla giuria. Miss e concorsi di bellezza continuano a resistere con tenacia.

Non è più l'epoca in cui rappresentavano il massimo avvenimento mondano e le vincitrici «rischiavano» di diventare stelle del cinema. Sono sparite anche le manine che trepidavano per le figlie concorrenti e condizionavano i giurati.

I concorsi di bellezza sono stati abbandonati dalle aziende di soggiorno delle località termali un tempo solerti organizzatrici di edizioni naturalmente «memorabili». Ora gli organizzatori sono costretti ad accontentarsi delle luci velate delle discoteche, nuovi templi della «febbre del sabato sera».

d. q.

Tre condannati per tentata estorsione

Ha chiesto due milioni ricevuti l'escavatore»

ASTI — Tre condanne per tentata estorsione ai danni di un imprenditore edile. I tre sono: Giorgio Bella, 37 anni, Antonio Motta, anni, e Massimo Coja, 43 anni, tutti di Asti. Bella è stato condannato a 1 anno e sei mesi di reclusione, gli altri due a un anno ciascuno.

Solo il Motta era presente ieri mattina in tribunale, gli altri sono stati giudicati per contumacia.

La vicenda è questa. Nell'ottobre del 1977 l'imprenditore edile, Renzo Fasolis, di Asti, venne derubato, nel suo cantiere in località Rilate, di una grossa pala meccanica. I ladri erano riusciti a caricare la pala su un autocarro i cui pneumatici avevano lasciato le impronte sul terreno. La pala non era più stata ritrovata.

Alcuni giorni dopo il furto, il Fasolis ricevette la visita, nel suo ufficio, del Bella e del Motta, i quali gli proposero il recupero della pala meccanica qualora avesse sborsato due milioni. Il Fasolis accettò e fissò l'appuntamento, che avvenne in un bar di piazza Martiri della Libertà. Oltre al Bella e al Motta c'era questa volta anche il Coja.

L'imprenditore accettò di sborsare metà della somma, ma chiese che i tre facessero vedere per sicurezza almeno il sedile del posto di guida della pala. A questo punto Bella minacciò di rappresaglie il Fasolis. L'affare, così andò a monte. Nel frattempo la questura, venuta a conoscenza del tentativo di estorsione, denunciò i tre.

v. ma.

Auto in Tanaro forse rubata

ASTI — Una Volkswagen «Scirocco» è stata recuperata ieri dai vigili del fuoco nelle acque del fiume Tanaro, alle porte di Asti, in prossimità del ponte dello svincolo autostradale per Alessandria.

Il proprietario dell'auto non è stato ancora identificato in quanto l'auto, con tutta probabilità rubata, è stata gettata nelle acque del Tanaro priva delle targhe e dei documenti di circolazione.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Sorridi con me
Politeama: Amori, vizi e depravazioni di Justine
Salone: riposo
Splendor: L'imperatore
Vittoria: Una coppia perfetta

CANELLI

Balbo: Chen, il pugno che uccide
Regno d'Oro: riposo

MONCALVO

Nuovo: riposo

NIZZA MONFERRATO

Aurora: riposo
Lux: riposo
Sociale: Escalation star
Verdi: Violenza carnale più lunga vergine

SAN DAMIANO

Lux: Sexy vibration
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19,10 Servizi sportivi, 19,15 TRA notizie, 19,30 Incontri a TRA, 20,30 Collegamento con Cittadella Radio Piemonte

FARMACIE

Asti: Don [illegible], piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: Fantozzi, via G. Giuliani
Moncalvo: Arduzzone, via Settembre 7
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico 55.741.

MUSEI

Archivio: 5365, via Morelli 10, tel. 51.229. Apertura giorni feriali, orario 8,30-13,30
Biblioteca di S. Pietro, Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio
Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriani, corso Alfieri 375, tel. 50.284. ORARIO 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggio di sabato, domenica e festività infrasettimanali
Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo, tel. 50.060. Apertura giorni feriali ore 10,30-12 e 15,30-19. Festivi ore 15-18
Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Alfieri 357, tel. 54.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio
Biblioteca Astense, corso Alfieri 375. Apertura dalle 9-12,30 dalle 15-19 e venerdì sera fino alle 22,30. Chiusura il lunedì mattina e il sabato

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — E' stato eletto il nuovo consiglio del Palio del rione San Martino-San Rocco. Il nuovo rettore che sostituirà il dimissionario Mario Seassa, è Beppe Martinetto. Marco Franco e Bianca Ambano ricopriranno la carica di tesorieri. I borghigiani del rione biancoverde, durante una festa che si svolgerà il 29 marzo nel salone del Dopolavoro ferroviario, definiranno le iniziative per il Palio 1980.

Asti — Agenti della questura hanno tratto in arresto Enrico Sardo, 30 anni, via Cabiaglia 3, dovendo scontare un residuo di pena di 3 mesi di reclusione per rapina.

Cocconato — Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'acquisto di due lotti di terreno per un importo complessivo di tre milioni. La prima area, situata in località Geano verrà destinata agli impianti sportivi: sono previsti un campo da tennis, uno da pallavolo e uno da pallacanestro. I lavori verranno appaltati in primavera. Il secondo lotto, in frazione Tufo, sarà destinato ad attività varie.

Asti — Oggi nel salone dell'istituto dei Padri Giuseppini, in corso Alfieri, il professor Norberto Galli, ordinario di pedagogia all'Università cattolica di Milano parlerà sul tema «Educazione in una società pluralistica».

Asti — Il comando Gruppo Guardia di Finanza rende noto che presso il nucleo Polizia tributaria di via G. Cotta 12 è stato istituito un apposito ufficio, per illustrare compiutamente agli operatori economici del settore e a quanti lo desiderano le norme alle regolano la materia riguardante la «fiscalità locale».

Temperatura ieri ad Asti

massima	10
minima	5

Umidità media: 87%. Temperatura il 17 marzo dello scorso anno: 14, 2. Il sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 18,28.
Le previsioni: cielo molto nuvoloso. Visibilità media. Temperatura in aumento.
Le temperature massima e minima ieri a: Canelli (9, 4); Moncalvo (11, 6); Nizza (9, 5).

La Torretta «a tutta forza», l'Asti «avanti adagio»

Sonante vittoria della capolista (4-1) sul campo del frastornato Gozzano

ASTI — La Torretta vittoriosa (4-1) sul campo di Gozzano, è sempre più vicina alla promozione. L'Omegna, che ha pareggiato ad Albenga, insegue a tre punti, mentre il Pontedecimo, sconfitto dal Cuoiopelli, è ormai tagliato fuori dalla lotta per le prime due posizioni.

Nonostante il punteggio severo, i padroni di casa hanno rappresentato, specie nel primo tempo, un ostacolo difficile da superare. Ben disposti a centrocampo e in difesa, non hanno concesso gioie all'undici astigiano, costretto a «chiudere» spesso a centrocampo. Alla distanza la superiorità tecnica ha comunque agli uomini di Nattino di prevalere ben diretti a centrocampo da Prara, risultato con il novarese Giotardi fra i migliori in campo nella ripresa.

La partita ha assunto un andamento a senso unico coi gli [illegible] pronti a sviluppare una mole di lavoro consistente ed utilizzabile.

Nelle file del rossoblu, dopo una lunga assenza, è ricomparso Delle Donne che ha sostituito nella ripresa Chiarandà. Il centrocampista ha propiziato con una punizione il quarto gol.

Il terzino rossoblu, se si eccettua l'assenza iniziale di Noto, ha presentato in campo l'undici titolare, preferendo a Locatelli, fuori forma, il centrocampista Forlani, che ha dato ordine e incisività alla manovra.

Piccolo «giallo» in difesa dove l'arrivo tardivo di Chiarandà nell'intervallo ha costretto Noto ad un lungo periodo di libero poi c'è stato Porta, che era partito per il servizio militare e per molto tempo indisponibile, tra la sorpresa generale si è presentato regolarmente in campo.

La difesa ha così potuto presentarsi al completo e il suo dimissionario bene

f. c.

Nicolosi (Torretta)

I «galletti» non vanno oltre il pareggio con la Novese

ASTI — Protagonista dell'incontro tra Asti e Novese, terminato 1-1 è stato il portiere biancorosso Colombo, autore di tre interventi decisivi. L'ultimo su un pericoloso colpo di testa del pericoloso centravanti Talarico, è stato un autentico prodezza. La Novese è scesa in campo risoluta e finalmente decisa a strappare il risultato pieno.

La partita prolungata dall'allenatore Nobili, ha consentito al mister Boccassi e a Salutini di inserirsi frequentemente sulle fasce laterali, creando momenti nelle retrovie astigiane, mentre il centravanti Talarico, contrapposto a Mastrero a una marcatura molto attenta. Sacco è stato costretto ad apportare alcune modifiche nelle marcature, riuscendo ad arginare con più ordine gli attacchi avversari.

I «galletti», assente per squalifica Alberti, sono scesi in campo schierando Calanca in mediana e Cavalli e Bruno al centrocampo.

L'Asti ha espresso il gioco migliore, dopo aver subito il gol avversario con attacchi veloci e manovre ordinate che hanno costretto gli ospiti ad un'estenuante lavoro di contenimento. Il gol del pareggio siglato da Tosetti ha precipitato il generoso «forcing».

La partita nella ripresa si è fatta più nervosa e il gioco ha perso in velocità, con spunti isolati e un agonismo esasperato che ha allungato la lista degli ammoniti di entrambe le parti. Il pareggio è il risultato più logico, dal momento che le due squadre hanno costruito lo stesso numero di azioni pericolose.

I «galletti», pur disputando una partita ordinata e agonisticamente valida, non si sono espressi sugli stessi livelli della gara ritornata con il Vicenzani, sbagliando spesso disimpegni e appoggi elementari.

f. c.

Dopo la nuova sentenza del Tar

Negozi aperti anche il lunedì?

ASTI — Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha annullato l'ordinanza del sindaco di Asti e la delibera del Consiglio comunale che aveva stabilito nuovi orari di apertura e chiusura dei negozi, limitatamente al punto in cui il sindaco impone la chiusura dell'intera giornata del lunedì per diversi settori merceologici di generi non alimentari.

Erano stati alcuni commercianti aderenti alla Confesercenti a ricorrere contro le disposizioni del sindaco che prevedeva determinati negozi la chiusura completa nel giorno di lunedì.

La decisione del Tribunale amministrativo regionale è stata ricevuta ieri mattina alle autorità comunali. Il Comune ora deve prendere atto della decisione del Tribunale e disporre in merito.

E' quasi un anno che va avanti il «braccio di ferro» tra Comune ed esercenti per la chiusura completa nella giornata del lunedì. Una deroga è stata concessa solo per la Rinascente-Upim. Anche in questo caso però molti commercianti si opponevano che il supermercato rimanesse aperto. Vennero sottoscritte due petizioni e alla fine il Comune ordinò anche la Rinascente-Upim la chiusura della mezza giornata. A sua volta la direzione del supermercato si rivolse al Tribunale amministrativo che emise un'ordinanza favorevole al supermercato.

Mentre i negozianti iscritti all'Unione commercianti sono favorevoli alla chiusura, la Confesercenti era di parere opposto. L'amministrazione comunale accoglieva la prima richiesta che viene a cadere le decisione di questi giorni del Tribunale amministrativo.

E' ora difficile stabilire cosa succederà. La categoria dei commercianti astigiani è divisa in due e non c'è strada di mezzo: o chiusura o apertura nel pomeriggio. A quanto pare la «guerra lunedì» continuerà ancora.

v. ma.

Asti — La sezione del Gruppo Micologico «G. Bresadola» è stata trasferita presso la nuova sede sociale in via Pontiera 3. Le riunioni si terranno il lunedì ed il venerdì alle ore 21.

Annunci economici

In corso di stipula di impiego o lavoro, l'editore richiede che la legge 9.12.1977 [illegible] e l'osservanza e adempimento a disposizioni [illegible] leggi.

EQUIPRO fonte di impiego vecchio nell'arco di tutta possibilità libera in ogni settore, regola comune a tutte organizzazione, nuovo avvenimento consenso di casa e di [illegible] telefonare (011) 65 264.

FABBRIA cerca cuoca e cameriera [illegible] fare bene con o qualsiasi ottimo italiano, [illegible] munite referenze serie valenze da una presentazione 011 / 716.556.

TUTTOLIBRI

Il settimanale per rinnovare i tuoi libri in edicola al mercoledì

A TORINO
ULTIMISSIMI GIORNI
di veri SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
Quintino - telefono 5[illegible]
VIA DI NANNI 90
quasi Sabotino - tel.

Nuova Citroën GSA
«DI BENE IN MEGLIO»

Concessionaria per Asti e provincia
CO.V.AUTO Raviola Gianfranco C. sas
Corso Torino [illegible] - Tel. 0141/214.055 Via del Bosco 2 - Tel. 0141/212.790

Storia di cinque secoli di sport a Castell'Alfero

E il tambass batté il pallone

Castell'Alfero. Il leggendario sferisterio cittadino, che ha visto epiche battaglie a colpi di tamburello (Foto Scorzato)

CASTELL'ALFERO — Scomparso da 40 anni il gioco del «pallone a bracciale» e passato in sott'ordine da altrettanto tempo la pratica del pallone elastico, la gente del paese continua a cimentarsi con il «tambass». Ma rispetto alle altre capitali monferrine degli sport «sferistici» (Moncalvo, Montemagno e Portacomaro), Castell'Alfero è la sola che può vantarsi di aver praticato ai massimi livelli i tre tipi conosciuti del gioco alla palla col tamburello: «a muro», su campo «libero», e «a muro col sistema delle 2 tavole».

L'esigua documentazione medievale rimanda al Rinascimento i primi e pochi dati attendibili sul tamburello e sui suoi protagonisti. Infatti nel '500 il gioco è in piena fioritura dal Piemonte al Lazio e Castell'Alfero non fa eccezione permettendo ai suoi stakanovisti della palla di confrontarsi, con il consenso del clero e dei notabili, in incontri, tornei e sfide rionali.

Il tambass si pratica come semplice svago o esercizio fisico, comincia da avere rudimentali caratteristiche agonistiche e da modo a gente che mangia poco e fatica molto di riscattarsi nei confronti della classe dominante e dalla sua oppressione. Naturalmente non esistono ancora società sportive o istituti associazionistici e intendono gli giorni nostri, perché un tentativo del genere sarebbe visto dal potere come atto ribellione e quindi passibile della più feroce repressione.

E' in questo periodo che Castell'Alfero comincia a forgiare quella razza scelta di giocatori piemontesi che 4 secoli e mezzo più tardi porterà per la prima volta nell'Astigiano il titolo di campione d'Italia. Ma tra i capostipiti e i realizzatori del grande sogno, tra il tamburello rinascimentale e quello da scudetto tricolore Franco Calosso e Armando Pentore, c'è in mezzo il tamburello dell'epopea «romantica», dove lo sferisterio contende alla chiesa e al palazzo municipale il ruolo di perno centrale nella vita di paese. Sono cento anni «indimenticabili» compresi tra la metà dell'800 e la seconda guerra mondiale, la cui storia non è mai stata scritta.

In questi anni (tra il 1920 e 1940) nella «bombonera» di Castell'Alfero — uno degli sferisteri più atipici d'Italia per la traiettoria della palla che si distacca a 90 gradi dal muro d'appoggio — gli scommettitori puntano somme ingenti sul «15» o sul «gioco», analizzando, per regolarsi, nei minimi particolari i movimenti degli atleti.

L'alea della «tra» coinvolge praticamente tutti, ad eccezione delle donne e dei bambini: ad ogni «cacciata» segnata il passa di mano: una parte degli scommettitori impreca per la perdita, contro gli stessi tamburellisti, mentre l'altra metà esulta per l'imprevista vincita. E' tra questa gente schietta, avvolta da una genuina atmosfera di bisca all'aria aperta, che il tambass e il entourage conoscono il massimo splendore.

Gli eroi domenicali della folla sono popolani, gente che ha sudato fino a poche ore prima nei campi, ad eccezione del comandante Caldera, che è diventato un «volo» di primo'ordine dopo avere riposto la divisa militare. Per ironia della sorte il comandante da ordini sul campo al resto di una quadretta composta dalla spalla «Tripoli» (un robusto giocatore chiamato così per avere combattuto nell'omonima battaglia), mentre sulla linea dei terzini giostrano a turno Edoardo Cassone, il «Chinin» e «Battista del canalun». E' da un simile ceppo che dei ragazzini Casalone, Calosso e Pentore apprendono quel mestiere di campioni che nel 1970 frutterà lo scudetto.

e. pr.

Mobili d'arte
VAIRO ALESSANDRO
Castell'Alfero via Veneto 4/6 - Tel. 0141/65.264
«Autenticamente artigiano»
Copie mobili antichi
Mobili d'arte
Restauro mobili antichi

La grande impresa di Marello, Pentore, Riva, Uva e Casalone

Dieci anni fa lo scudetto

I campioni locali sconfissero nell'incontro decisivo i veronesi del Salvi

CASTELL'ALFERO — Sono passati dieci anni, ma tutti in paese ricordano ancora l'entusiasmo con cui venne accolta la notizia, subito rimbalzata dal Veneto, della vittoria che aveva deciso il lungo duello per lo scudetto con la formazione del Salvi. I tifosi fecero suonare a stormo le campane della chiesa mentre nelle strade si scatenava una festa di stampo sudamericano, che si ripeté al ritorno dei giocatori vittoriosi.

Quello conquistato dal Castell'Alfero è rimasto lo scudetto per eccellenza del tamburello, il primo che una formazione composta tutta da giocatori piemontesi strappava ai professionisti veneti.

L'anno dopo Marello, Pentore e Riva si ripeterono a spese dei lombardi del Marmirolo di Mantova ma per i tifosi la stagione 69-70 è rimasta irripetibile.

L'avevano preparata negli anni sessanta le imprese di Franco Calosso e Armando Pentore. I due campioni che più hanno contribuito a rilanciare negli sferisteri di tutto il Monferrato uno sport antico che sembrava avviato ad un inarrestabile declino «Franco», come tutti gli appassionati Calosso, battitore dal gioco elegante, scandito palle maligne e precise che costringevano l'avversario all'errore, l'esempio del giocatore intelligente che punta sulle stile e l'accortezza tattica.

Il Castell'Alfero campione d'Italia 1970: da sin. Casalone, Marello, il presidente Vigna, Riva; sotto, Pentore e Uva

Pentore, pure proveniente dalle file del Fiat, era il suo contrario, un «volo» potente in grado di imprimere alla palla grande velocità che frutta punti preziosi. Erano i protagonisti più attesi delle epiche sfide del torneo del Monferrato che allo sferisterio di Moncalvo li opponevano ai campioni locali, giocatori veneti che la formazione di casa ingaggiato per spezzare la supremazia del biancazzurri.

Una grande stagione del tamburello campione d'Italia sono rimasti solo ricordi. Sciolta la squadra campione, passato lo scudetto ad altre città, Castell'Alfero ha pagato il prezzo della radicale trasformazione che questo sport antico ha subito negli ultimi anni. E' andata così anche una parte importante della sua storia non solo sportiva perché lo sferisterio era un punto di incontro, un'occasione di memoria collettiva.

Nel nuovo tamburello dagli ingaggi a sei zeri, con i campi di 80 metri e i campioni ingaggiatati Veneto non c'è più spazio per le imprese delle piccole società come quella di Calosso e Pentore.

Si riparte di nuovo da zero puntando sulla disciplina più antica, il torneo a muro, che la tradizione tenaci che nemmeno lo scudetto del «libero» è riuscito a cancellare. C'è già qualche elemento sicuro avvenire come il battitore Walter Cantarella attorno a cui si spera nasca un nuovo quintetto competitivo. Soprattutto c'è la passione per questa disciplina che in queste zone neanche il calcio è riuscito a soppiantare: di molti giovanissimi che ogni giorno affollano lo sferisterio.

d. q.

L'altra passione è il gioco calcio

Però il tamburello non è l'unico sport

CASTELL'ALFERO — Lo sport cittadino ha avuto negli ultimi dieci anni un impulso notevole, grazie al fenomeno tamburello, che ha polarizzato l'attenzione di centinaia di appassionati.

A fianco di questo sport, che è servito da forza trainante, si sono via via incrementate altre attività sportive che hanno largamente superato il fatto puramente amatoriale, suscitando interessi e prospettive nuove.

Il calcio, con la locale squadra, divide con il tamburello il passione dei giovani locali che sono riusciti in pochi anni, grazie a non pochi sacrifici, a costruire una società moderna con obiettivi precisi.

Lo sparuto che questa disciplina ha creato ha sollevato una serie di problemi, che hanno necessariamente coinvolto anche l'Amministrazione comunale, che ha infatti inserito nei programmi per il 1980 il progetto ampliamento del campo sportivo della non più sufficiente ed idoneo ad ospitare gli incontri ed il pubblico.

L'unidei di Castell'Alfero si è proposto, per l'anno in corso, di disputare un campionato all'insegna della tranquillità, cercando nel medesimo tempo di assolvere, potenziando le strutture societarie, una funzione non solo di svago e ricreativa, ma anche sociale. Infatti si sta cercando di offrire la possibilità al maggior numero di persone, praticatte giovanissimi, di poter dare sfogo alla loro passione per il calcio, creando una serie di attività collaterali, agonistiche ed organizzative, come la partecipazione alla gestione della società da parte di tutti coloro che hanno interesse ad ampliare il discorso sportivo nel paese.

f. c.

Un Palio

CASTELL'ALFERO — Folclore e sport si uniscono nel Palio Alfero, una delle più originali manifestazioni tamburello monferrino. Nato nel per ricordare Gianni Calosso, giocatore e dirigente del tamburello locale, l'anno precedente.

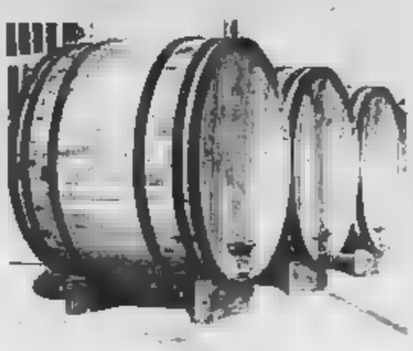
I fratelli Elio e Franco hanno deciso l'istituire manifestazione che si propone di stimolare l'attività del tamburello locale, che ha in paese una lunga tradizione popolare, e di dar vita a una rappresentazione folcloristica nel corso delle feste patronali.

Tra pochi giorni il capitano del palio Ermanno Martinetto convocherà i rettori dei vari rioni del paese che risalgono al passato medioevale: La Lanterna, Lepre, San Battista, Borgo Casotto, Borgo Vecchio e Borgo Nuovo, Vernon, L'Annunziata, Di Sotto, Castello. Insieme prepareranno la quinta edizione del Palio.

e. r.

S.I.C.A.M.
Manufatti in cartoni ondulati
di Angelino Geom. Mario
Via Casale 65
Castell'Alfero Stazione (AT)
Tel. 0141/65165

Mobili
casa felice
Castell'Alfero
S.S. Asti Casale (Fraz. Noveiva)
Tel. 0141/296.177 - 296.197
un mare di mobili...
di elettrodomestici...
TV Color...
HI-FI
SE VUOI ARREDARE LA TUA CASA LA SOLUZIONE E'
casa felice
UNA DITTA... CON TANTA SIMPATIA.



Premiata fabbrica tini fusti e affini
BOTTI
DITTA ANGELO GAMBA & FIGLIO
14033 CASTELL'ALFERO (ASTI) - TEL. 65129

«SPECIALITA' PESCE»
Hotel Ristorante
LE COLLINE
di MINO E CLAUDIA
Statale n° 23 - CASTELL'ALFERO (Asti) - Tel. 0141/296179

Salumificio Callianetto
Specialità Piemontesi
LA TRADIZIONE FAMILIARE
Sede e stabilimento:
CALLIANETTO DI CASTELL'ALFERO 0141/298112
Dep. di ASTI: P.zza Statuto 19 - Tel. 0141/32146
Uff. di TORINO: Via La Thuile 55,011/7071532

Coltivarle non conviene più

«Basta patate nel Cuneese»

CUNEO — Situazione «pesante» per le buone patate del Cuneese. [illegible] preoccupazioni fra i produttori: sono oltre sessantamila i quintali ancora in terra [illegible] compratore e non [illegible] sa se riusciranno a trovare un acquirente. Domenica mattina [illegible] delegazione di coltivatori ne ha parlato [illegible] il ministro Marcora, [illegible] prima del [illegible] intervento a Telecupole di Cavallermaggiore, e quello delle patate è stato poi uno dei molti temi affrontati, [illegible] non avviati a soluzione [illegible] proposte con- [illegible] nel [illegible] del dibattito televisivo, organizzato dalla Coldiretti.

Le quotazioni all'ingrosso delle patate raggiungono in questi giorni [illegible] cento- venti lire, ma la [illegible] del prodotto nostrano, indubbiamente migliore per qualità, è molto scarsa perchè arrivano grossi quantitativi dalla Francia.

Le zone coltivate a patate, fino a dieci anni fa, interessavano soprattutto la fascia pedemontana e le vallate alpine. Nel [illegible] il raccolto era ancora di oltre settecentomila quintali, l'anno scorso ha raggiunto appena i trecentomila quintali. Perchè «colpa o merito della meccanizzazione — [illegible] il dottor Raffaele Bagat, direttore tecnico dell'Aprofrut — *che consente produzioni abbondanti in pianura, dove possono essere adoperate le macchine, [illegible] riducendo notevolmente i costi*».

Le patate da vendere sono [illegible]tti quasi tutte nelle [illegible]ne delle località oltre i seicento metri di quota. Qui i produttori segnalano costi di produzione che si aggirano sulle centottanta lire il chilo mentre il prezzo di mercato è di centoventi lire: la perdita secca di sessanta lire ogni chilo trattiene quindi il coltivatori dal cedere il raccolto. *ma* una [illegible] essere presa entro poche settimane perchè con l'aumento [illegible] temperatura [illegible] patate cominciano a germogliare.

Il ministro Marcora, ai produttori che sollecitavano il [illegible] intervento, ha spiegato che i regolamenti comunitari non permettono misure protezionistiche. Come dire che la coltivazione delle patate dovrà [illegible] nelle zone alpine che non [illegible] l'impiego delle [illegible] e quindi costi accessibili.

g. d. m.

Prezzi del bestiame al mercato di Cuneo

CUNEO — Prezzi del bestiame da macello rilevati ieri al Foro Boario: scelti piemontesi della coscia [illegible] da L. 39.500 a L. 41.500; scelti forestieri normali da L. 38.000 a L. 39.500; della coscia da L. 33.000 a L. 36.000; vitelloni piemontesi normali da L. 39.000 a L. 39.500; tendenti alla coscia da L. 33.000 a L. 38.500; della coscia (maschi) da L. 37.500 a L. 39.500, (femmine) da L. 29.500 a L. 33.500.

Vitelloni forestieri normali da L. 38.000 a L. 38.000, tendenti alla coscia da L. 32.100 a L. 34.500; della coscia da L. 35.000 a L. 37.500. Vacche: grasse da L. 14.500 a L. 25.000; ad uso industriale da L. 9000 a L. 15.000. Tori della coscia da L. 34.000 a L. 37.000.

Ovini - montoni da L. 12.000 a L. 14.000, pecore da L. 50.000 a L. 70.000 cadauna; agnelli da L. 3000 a L. 3500; capre da L. 40.000 a L. 60.000 cadauna; capretti da L. 4500 a L. 5000.

Petizione popolare che sarà presentata al Parlamento

Tanti hanno firmato per Alba provincia

Alba. I cittadini [illegible] banco delle firme per la petizione popolare (Telefoto)

[illegible] — Provincia di Alba? Un antico questo torna di attualità facendo molto parlare [illegible] discutere. Che [illegible] sentito l'ha dimostrato domenica il buon numero di firme raccolte in piazza Savona per la pe- [illegible] popolare da presentare alla Camera e al Senato, promossa dalla locale [illegible] del partito comunista.

La raccolta [illegible] firme proseguirà le prossime domeniche ad Alba e in settimana nei paesi del circondario, a sostegno di una richiesta avvalorata da ragioni socio-economiche, geografiche e storiche. Ma [illegible] albesi vogliono che la loro città diventi sede di provincia? Le risposte avute in un breve sondaggio sono state sostanzialmente positive.

[illegible] Il sindaco Zanoletti: *«Come amministrazione abbiamo già spinto in passato questa ipotesi e [illegible] manche- remo di farci sentire. Se ci sarà [illegible] decremento Alba è certamente una delle città più qualificate per essere sede di provincia, essendo già capitale naturale [illegible] una [illegible] ma comprendente un circondario di comuni oltre che sede di comprensorio»*.

«Ciò che non condividiamo — prosegue il sindaco — deve aver sollevato il problema in questo momento elettorale».

«La nostra proposta — afferma il consigliere provinciale e comunale albese Primo Fero, comunista — interpreta un malcontento da tempo diffuso. E' risaputo che l'Albese a [illegible] Langa hanno sempre mal sopportato [illegible] far parte della provincia di Cuneo, sentendosi di essere considerati lontana periferia».

«La nostra provincia è troppo estesa» — osservano Camillo Maserio [illegible] Obes Chicco- lli, penalonati — Non per nulla è ottenuta la provincia granda. Ridimensionarla è sicuramente positivo».

A [illegible] è l'antica polemica con Asti è un altro pensionato Battista Lovera che dice: *«Alba doveva già diventare provincia prima di Asti, più vicina ad Alessandria di quanto [illegible] lo siano Alba e le Langhe rispetto a Cuneo»*.

[illegible] Rosso, casalinga: *«Sono d'accordo, sarebbe una rivalutazione per l'Albese». «I contatti con il capoluogo cuneese — interviene lo studente universitario Franco Balbiero — [illegible] difficili. Direi [illegible] limite per noi sarebbe più comodo far [illegible] a Torino»*.

L'insegnante Giovanni Castella: *«Vedrei [illegible] una provincia del [illegible] includente ad esempio il Doglianese»*.

g. f.

Convegno sul traforo del Colle [illegible] Termini

In attesa d'un tunnel di sogno una strada per il fondovalle

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOSSEA DI FRABOSA SOPRANA — La Valle Corsaglia sogna il mare, ma per ora si accontenta di una strada che la colleghi più rapidamente a Mondovì. Il traforo del [illegible]e [illegible] Termini, per dimezzare la [illegible] tra il [illegible]se e Ormea e creare un'alternativa alla [illegible] del Col di Nava, [illegible] Imperia. E' un'idea suggestiva, ma forse costerebbe oltre 10 miliardi al chilometro.

[illegible] dice un tecnico [illegible] Regione Piemonte, l'ing. Mario Villa, quasi a conclusione del convegno [illegible] domenica mattina, e la cifra getta acqua sul fuoco dell'entusiasmo di abitanti e amministratori locali. Ma il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, chi chiude i lavori, fa una proposta: *«Non abbandoniamo l'ipotesi del tunnel, studiamola invece con attenzio- [illegible]. Nel frattempo facciamo la strada di fondovalle [illegible] circa [illegible] miliardi e mezzo, [illegible] troveremo»*.

La giornata [illegible] alle «comunicazioni tra il [illegible] monte e la Riviera di Ponente», organizzata dal Comune di Frabosa e dalla Pro Valle Corsaglia, si era iniziata con i saluti del sindaco Lantermi- [illegible] del presidente della Pro Valle, Nino Manera, [illegible] del presidente della Comunità montana [illegible] Valli Monregalesi, ing. Giuseppe Fulcheri. Secondo quest'ultimo «il completamento [illegible] Fondovalle [illegible] può esser- [illegible] [illegible] di comuni che l'ha coraggiosamente iniziata». In linea con questo intervento la relazione del presidente dell'ente, prof. Giorgio M. Lombardi, sindaco [illegible] Montaldo. «Vicoforte, San Michele Mondovì, Torre, Roburent, Frabosa e Montaldo, con i primi lavori di 8 anni fa, hanno [illegible] il merito di porre il problema. [illegible] però si va avanti con lentezza come fino ad ora, l'obiettivo degli Anni Novanta non sarà il traforo, ma ancora la Fondovalle».

Dettagliata la relazione del sindaco di Ormea, Gianfranco Benzo: «Mentre va avanti, seppure con qualche ritardo, la realizzazione della superstrada Ormea-Imperia, che accorcerà notevolmente le distanze tra il Cuneese e il mare, la Ormea-Mondovì, variante alla statale 28, servirebbe a decentrare il polo torinese e a sostenere l'economia della valle del Tanaro, del Corsaglia e di quella vicina».

Per il vicepresidente [illegible] Provincia, [illegible] Fagnola, la statale 28, Mondovì-Ceva-Garessio-Ormea, rimane la principale arteria di collegamento con il Ponente ligure: per la Fondovalle Corsaglia tuttavia, l'amministrazione provinciale si può impegnare a fare il progetto per i 9 chilometri [illegible] completamente, proseguendo anche [illegible] studi per la galleria del Termini.

[illegible] tecnico che accompagnava Fagnola, l'ing. Valmaggia, ha fatto una valutazione dei [illegible] del traforo nettamente inferiore a quella del collega della Regione. «[illegible] può ipotizzare [illegible] [illegible] *di 3,5 miliardi al chilometro. Strada compresa, occorrerebbero 40 miliardi»*.

Cifre molto alte anche queste. Non sarà facile trovare i finanziamenti.

Giuseppe Grosso

Arrestati 5 cuneesi

[illegible] la droga in farmacia

CUNEO — Quattro giovani cuneesi — i gemelli Stefano e Luciano Scarsello, 20 anni, abitanti in via Roma 31, Paolo Zotta, 19 anni, via Felici 116 e Paolo Righetti, 21 anni, corso Galileo Ferraris — sono stati arrestati ieri dalla squadra mobile su ordine della procura della Repubblica di Savona: sono accusati di avere commesso numerosi furti in farmacie della Riviera, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

A Pietra Ligure è stato bloccato un quinto cuneese, Franco Mura, 23 anni, che da qualche mese si era trasferito [illegible] cittadina per organizzare i furti materialmente [illegible] guiti dalla banda che veniva da Cuneo.

Le indagini erano cominciate circa [illegible] [illegible] fa dopo otto colpi accertati ai danni di farmacie [illegible] Savona, Pietra Ligure, Finale [illegible] altre località [illegible] della zona con [illegible] [illegible] fiale [illegible] cardiotonici, eroina e altri stupefacenti nonchè denaro in contanti. I funzionari della mobile di Savona si erano convinti che i ladri venivano dalla [illegible] città [illegible] rientravano [illegible] dopo [illegible] che a organizzare la banda era il Mura.

L'inchiesta si trasferiva quindi a Cuneo e se ne occupavano il capo della squadra mobile Negro e [illegible] marescialo Girard. Due funzionari della questura si recavano nelle scorse settimane [illegible] [illegible] Raccolto un voluminoso dossier, con testimonianze, [illegible] ed indizi, la procura [illegible] Savona ha firmato gli ordini [illegible] cattura che [illegible] stati eseguiti [illegible] abitazioni degli arrestati.

g. d. m.

[illegible]perto il valico della Maddalena

CUNEO — Dal primo pomeriggio di ieri il valico internazionale del Colle della Maddalena è di nuovo riaperto: l'interruzione durava da tre giorni e aveva provocato la fermata di numerosi «Tir» rimasti bloccati a Larche.

I mezzi meccanici dell'Anas sono stati duramente impegnati notte e giorno per liberare [illegible] strada statale da Argentera al valico coltrutta da numerose valanghe; i lavori di sgombero sono stati rallentati dal pericolo di caduta di masse nevose lungo le pendici sovrastanti la carreggiata. Non [illegible] [illegible] stato raggiunto, lunghe colonne di automezzi si [illegible] [illegible] in marcia in direzione [illegible] Cuneo.

Morto l'autista della Croce Verde

SALUZZO — Antonio Falchieri, l'autista volontario della Croce Verde coinvolto giovedì notte in un incidente avvenuto sulla statale dei laghi di Avigliana, nel pressi di Vermenagna, mentre cercava di prestare soccorso con l'autoambulanza ad alcuni feriti, è morto l'altra notte all'ospedale Santa Croce di Cuneo per emorragia cerebrale.

Il Falchieri era stato trasportato d'urgenza al nosocomio cuneese, ma le sue condizioni erano apparse subito disperate. Il fatto è avvenuto poco dopo le 23 di giovedì: l'ambulanza [illegible] Croce Verde è servita intervenire per soccorrere alcune persone coinvolte in un incidente stradale, nel quale ha perso poi la vita un torinese Giuseppe Spinelli.

(a. gr.)

Non si esclude che si sia uccisa

Una [illegible] di Ceva precipita [illegible] 5° piano

CEVA — Precipitata dal 5° piano, la fioraia Anna De Bon Regis è morta durante il trasporto all'ospedale. La donna, 49 anni, era sposata e aveva una figlia, Luciana, anch'essa coniugata e [illegible] una bambina.

Anna Regis, molto conosciuta in città, gestiva con i famigliari il negozio di via Umberto I. Abitava in un condominio di via Aldo Moro, una costruzione realizzata dall'impresa del genero.

Ieri mattina, verso le 11, i vicini hanno sentito un tonfo: il corpo della Regis era caduto violentemente sull'asfalto del cortile del palazzo.

Secondo alcune testimonianze, la Regis [illegible] forse [illegible]stendendo panni, perchè dal [illegible] del 5° piano è caduta anche una ciotolina. Non si può tuttavia escludere un'altra ipotesi, e cioè che la fioraia, colta da una crisi depressiva, si sia gettata volontariamente nel vuoto.

La donna soffriva infatti da tempo di esaurimento [illegible] voso.

I Regis, prima di aprire il negozio di via Umberto, [illegible] vano fatto per anni i fruttivendoli in via Roma. La scelta di cambiare attività era venuta su desiderio della figlia Luciana, che ha [illegible] molti riconoscimenti per la sua attività.

La disgrazia ha suscitato profonda commozione [illegible] città, dove la gente ricorda ancora con emozione il tragico incidente stradale dei mesi scorsi in cui perse la vita un'altra fioraia, la giovane Anna Maria Campogrande Voarino.

E. Z.

Anna De Bon Regis

Sovas — Tu Duc [illegible] il pro- [illegible] vietnamita di trentaquattro anni che dallo scorso settembre ha trovato ospitalità in città dove [illegible] a lavorare nell'azienda fotografica Ramero già da oggi pomeriggio. [illegible] Infatti ricevuto il nullaosta della prefettura ottenendo così — eccetto il diritto di voto — il pieno godimento dei diritti di cittadinanza.

Bra — Lucia Pisoro, vedova Abrate, [illegible] a Bra in via Audisio 57, è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine [illegible] merito della Repubblica.

E' travolta [illegible] uccisa da un'auto sotto gli occhi della mamma

ALBA — Una bambina di 9 anni, Alice Mesaidoro, figlia unica, abitante ad Alba in corso [illegible]ive 14, è stata investita [illegible] uccisa da un'auto sotto gli occhi della mamma. Il fatto è accaduto a Piobesi domenica pomeriggio verso le ore 15.

Recatesi a far visita ai nonni materni, madre e figlia dopo il pranzo avevano deciso di fare [illegible] breve passeggiata. Appena uscite [illegible] cancello della [illegible] nonni, camminavano [illegible] strada provin- [illegible] [illegible] Monticello-Pio- [illegible] conduce a Mombello-Guarene, quando [illegible] giungeva alle loro spalle una Fiat 127 che travolgeva la piccola riducendola in fin di vita. [illegible] [illegible] [illegible] trasportata all'ospedale San [illegible] in profondo stato di coma. I sanitari constatate le gravissime [illegible] la facevano trasferire a Torino [illegible] cessava di [illegible] poco dopo il [illegible]o alle Molinette.

La mamma, Maria Teresa Sammori, affranta dal dolore, dice: *«Tutto è accaduto in un attimo. Non riesco proprio a rendermi conto [illegible] abbia potuto succedere. [illegible] accanto a me. E' stata una cosa terribile»*.

Alla guida della [illegible] c'era l'imbianchino Giampiero Borlengo, 23 anni, abitante a Vezza in regione [illegible] [illegible] disgrazia ha suscitato vi- [illegible] impressione nell'Albese ove il padre Piero, titolare di una carrozzeria in corso Langhe, e la mamma, impiegata [illegible] un istituto di medicina estetica, sono molto conosciuti. [illegible] una [illegible] bambina, frequentava la quarta classe per il tempo pieno in località Waltasa.

«Era una brava bambina matura e responsabile — commenta un'insegnante — Di carattere allegro ed aperto era ben voluta da tutti i compagni». Sul luogo si sono recati i carabinieri di Alba e di Cherasco che stanno indagando per far luce sulla modalità del grave incidente. Bisognerà infatti accertare se la piccola si sia spostata verso il centro della [illegible] mentre sopraggiungeva l'auto o se il guidatore l'abbia travolta [illegible] un momento di distrazione.

g. f.

Alice Mesaidoro, la bimba travolta e uccisa da un'auto

Morto a Barge l'ex parroco di San Chiaffredo

BUSCA — E' morto a Barge, all'età di settantanove anni, don Antonio Agnese, nato a Stroppo in Valle Maira, vicario di Barge durante il periodo dell'ultima guerra mondiale e parroco di San Chiaffredo, frazione di Busca, per diciotto anni, dal 1956 al 1974.

Don Antonio Agnese fu un protagonista della Resistenza e come tale, oltre che per le sue grandi qualità umane e di sacerdote esemplare, è ricordato dal gran numero di persone che lo hanno conosciuto e che ieri domenica e lunedì hanno reso un commosso omaggio alla sua salma. Folta la rappresentanza dei fedeli di San Chiaffredo Busca ai funerali che si sono svolti ieri pomeriggio a Barge.

Don Angese ha lasciato nei suoi scritti alcune pregevoli testimonianze della guerra partigiana a Barge, sulle montagne retrostanti e nella Valle del Po, duramente colpite dalla rappresaglia nazifascista.

La figura del sacerdote-partigiano è ricordata, tra l'altro, nel recente libro di Gustavo Comollo, commissario politico di zona nel Cuneese durante la guerra di Liberazione, oggi consigliere comunista a Torino, che lo conobbe personalmente.

Scrive Comollo nel «Commissario Pietro»: *«Per me don Agnese era il classico rappresentante, come altri preti collaboratori dei partigiani, come don Lerda di Revello, di quei clero povero, legato ai contadini e alla vita dura e misera della montagna»*.

(l. c.)

pelliccheria marisa

via V° Regg. Artiglieria Alpina, 12 Cuneo
tel. (0171) 55.477/8/9/R. A.

VI PROPONE
SALDI
di FINE STAGIONE

Orario apertura: 8-12 — 15-19,30
(Chiuso il lunedì mattino)

Spettacoli e taccuino

[illegible]
Iris: riposo.
[illegible]
Alba: riposo.
Iride: Sexomania.
Politeama: riposo
MONDOVI'
Corso: L'infermiera specializzata.
Italia: riposo.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: Balliamo il rock and [illegible]
PIASCO
La Rosa: Il dragone nero.
[illegible]
[illegible] La pornopolla.
ROCCAVIONE
Roccaviese: Tre [illegible] in [illegible] collegio femminile.
SALUZZO
Civico: Maral Sadè (teatro).
Italia: Controrapina.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Preparate i lazzaretti.
Ritz: Anche [illegible] uccelli uccidono.
[illegible]
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
[illegible] Escy il drago entra in bar- go.
ASTI
Lux: [illegible] hard core.
[illegible] Amori, vizi e depravazioni di Justine
Salone: riposo.
Splendor: L'insaziabile.
Villarta: Una coppia per fetta.
[illegible]
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
Alba: Parusso, via Cavour.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Gallina, via Mazzini.
Fossano: Avegnina, via C. Battisti
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Cucco, via Ambrosini.
Saluzzo: Rabo, corso Piemonte.
Savigliano: Bonelli, via Alberi.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 8
minima 1

Umidità media: [illegible]%. Temperatura il 17 marzo dello scorso anno: 10; 2 Il sole sorge alle 5,33 e tramonta alle 18,26
Le previsioni: cielo molto nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura in aumento.
La temperatura massima e minima ieri a: Alba (11; 3); Bra (8; 3), Ceva (8; 1); Fossano (10; 2); Limone (4; 1); [illegible] (9; 2); Racconigi (7; 2); Saluzzo (8; 2).

BENZINAI DI TURNO

NOTTURNI A CUNEO: IP, corso Francia; Marin, viadotto Soleri; Mobil, corso Monviso

MUSEI E PINACOTECHE

Cuneo: Museo Civico, via Caccia- [illegible] dalle Alpi 9. Orario apertura (e richiesta): 9-12; 15-18, esclui domenica e lunedì.

Alba: Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico Eusebio», via Pertinace 1. Giorni feriali e richiesta.

Bra: Museo Civico di Storia naturale «E. F. Craveri». Giorni feriali: 9-12; festivi 15-18.

[illegible]: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni feriali e festivi e richiesta.

Saluzzo: Museo Civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario: 10-12; 14,30-18,30 (chiuso il lunedì).

«Savigliano: Museo Civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (esclusi l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

Saluzzo — Ultimo appuntamento, questa sera, con il programma teatrale realizzato dalla Regione con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino e dell'assessorato comunale alle Iniziative Culturali. Al teatro Politeama Civico sarà messo in scena il dramma Maral-Sadè» della Cooperativa Teatro Oggi, con Roberto Bisacco. Regia di Bruno Cirino.

PENANGO D'ASTI

fra le verdi colline del Monferrato, in un maestoso complesso dove natura e comodità si uniscono,

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

«HABITAT ORIGINALI» da 110 a 180 mq.:

● parco ■ piscina
■ campi da tennis ●
■ hotel ■ ristorante ■ ecc.

MUTUO e DILAZIONI

Per informazioni:

[illegible] RESIDENCE

Cantiere [illegible] 0141/91.01.24
Ufficio tel. 011/77.94.78

COMUNICATO URGENTE

ARAM

settore [illegible] per [illegible] di spazio VENDE DIRETTAMENTE

10.000 rotoli CARTA da PARATI

con SCONTO del 60%

Il più alto sconto mai praticato

ARAM

A soli [illegible] km da Cuneo SS. Cuneo - Mondovì
Beinette - Regione Colombero
Tel. (0171) 40.16.33

Comincia stasera la rassegna del teatro d'avanguardia

Saltimbanchi o commedianti reciteranno anche in strada

CUNEO — Con lo spettacolo «Le veuf e l'orphaline» «Il vedovo e l'orfanella») presentato dal gruppo francese «Grand magic circus», partirà questa sera al Toselli la rassegna «*Il circo e la geometria*» che trasformerà Cuneo per oltre 40 giorni in una capitale del teatro sperimentale.

Quale il significato del titolo dell'iniziativa? «*Con il circo e la geometria* — risponde Egi Volterrani, presidente del Teatro Stabile di Torino, l'ente che con gli assessorati regionale e comunale alla cultura ha organizzato la rassegna — *intendiamo da un lato recuperare quegli spettacoli di comunicativa popolare immediata tipica teatralità del mondo circense e dell'altro affiancare il rigore critico, quasi "geometrico" dei lavori di ricerca*».

Ma al di là dell'elaborazione teorica per Cuneo questa rassegna costituisce un importante momento di vivacità culturale dopo i buoni risultati che negli anni scorsi avevano ottenuto gli spettacoli presentati sotto la sigla «Teatro Alternativa» e a poche settimane riuscita rassegna pirandelliani.

«*Con la collaborazione dello Stabile Torino* — ha detto l'assessore del comune di Cuneo alla cultura, Nello Streri — *avremo la possibilità di offrire al pubblico cuneese ma, non solo a quello, visto che già ci sono interessamenti anche da altre città, alcuni dei più importanti spettacoli della stagione teatrale italiana e internazionale*».

Molti dei 18 spettacoli inseriti nel cartellone della sagna saranno infatti presentati per la prima volta in Italia e per lo meno costituiranno unici appuntamenti piemontesi (è il caso dell'«Antonio Ligabue» secondo spettacolo della rassegna presentato con la regia di Memè Perlini il 23 marzo).

Cuneo con il «Circo & la geometria» collauderà definitivamente nuovi spazi teatrali che si affiancheranno allo storico Toselli. Saranno infatti utilizzati anche la chiesa barocca di San Francesco e il ridotto del teatro Monviso, restaurato per l'occasione. Altri appuntamenti si terranno poi direttamente per le strade della città. Il Comune sceglierà infatti piazze e angoli particolarmente suggestivi per le rappresentazioni all'aperto.

Sono in programma anche seminari e incontri con gli attori.

I mercoledì biblioteca di Fossano

FOSSANO — Si è iniziato il secondo ciclo dei «mercoledì della biblioteca» incontri e dibattiti organizzati dalla biblioteca comunale. «*Intendiamo dimostrare con questa nuova serie* — dice il direttore Gianni Menardi — *che la biblioteca fossanese non è solo un centro di distribuzione o consultazione di libri, ma costituisce il punto di partenza dei vari momenti culturali della città. Insomma è un con il quale si intende stimolare la discussione ed il dibattito*».

I nove incontri che si terranno nel castello degli Acaja saranno divisi in tre «momenti», uno dedicato del maniero fossanese. Il secondo alla musica e l'ultimo alla presentazione di due libri. Spiega il direttore della : «*Abbiamo dedicato gli appuntamenti di marzo alla conoscenza del nostro castello ed alla funzione che lo stesso può avere nel futuro di Fossano*».

Il primo «incontro» è stato con l'architetto Pino Carità, il quale ha presentato ricerche storiche relative al monumento ed ha illustrato il progetto per la sua sistemazione. Quelli del 19 e del 21 tratteranno lo spunto dalle esperienze di un antropologo nella prospettiva del museo etnografico che dovrà sorgere nel castello, come base per la ricerca scientifica.

Al secondo «momento» ispirato musica, saranno dedicati i mercoledì di aprile: sono previste due serate di dalla discografia dei Beatles, la presentazione del libro di Giancarlo Roncaglia sul mondo del jazz, seguita da un concerto e la biografia musicale di Beethoven.

«*A maggio* — Gianni Menardi — *saranno nuovamente protagonisti i libri, con dibattiti dedicati alla controinformazione libraria. Saranno appunto, presi in esame "Il medico immaginario ed il "MALATO per forza" di G. Berti e "L'alternativa energetica" di Lovins*». (a. c.)

A colloquio con il commissario dell'Ept

Sono aumentati i turisti sulle piste della Granda

CUNEO — Gianfranco commissario straordinario dell'ente provinciale per il turismo, è soddisfatto: «*E' stato un anno molto positivo — dice — per le nostre attività turistiche, il settore ha "tirato" come non mai. Soprattutto per quella che per noi è la stagione di punta, l'inverno, dove abbiamo superato ogni previsione più ottimistica*».

«*Senza dubbio — continua — un importante contributo a questo successo è stato fornito dall'apertura anticipata delle attività molte stazioni sciistiche*». Poche oltre sono sufficienti ad indicare il «boom» della Granda turismo invernale.

«*Il primo posto — dice Gaddi — è senz'altro occupato Limone Piemonte, che si collocando con decisione nel panorama delle più famose località invernali italiane. Merito di un'ottima campagna pubblicitaria, con le numerose manifestazioni programmate nel corso dell'anno, che hanno fornito risultati di tutto rispetto*».

Ecco, tradotto numeri a Limone: «*Nel mese di gennaio — sottolinea Gianfranco Gaddi — ci stato tredicimila presenze albergo, e dato ufficiale, oltre diecimila in alloggi d'affitto o di proprietà. Ma è una cifra indicativa, inerente il numero di presenze dovrebbe at oltre centomila. Un successo che dimostra come la mentalità dei nostri operatori turistici stia profondamente cambiando e si stia mettendo al passo con i tempi di maggior esperienza. Limone* — aggiunge —, *ed è solo un esempio, sta già organizzando charter con la Svezia, a Lurisia, grazie un accordo una compagnia di viaggi, è stata garantita, per settimane bianche, la presenza di oltre duecentocinquanta persone*».

l'ente provinciale per il turismo, in posizione «*Solo ultimamente* — risponde Gaddi — *siamo stati in Francia, a Nizza, ed abbiamo allestito uno stand in un supermercato, per presentare il meglio della nostra provincia, muovendoci nell'ottica dei bandi turistici. Abbiamo così parlato Cuneo, di Mondovì e Saluzzo*».

Il bacino turistico di Mondovì è senza dubbio quello più forte, con tremilaseicento posti letto in albergo; sei seggiovie e sessantacinque skilifts. Poi c'è quello di Cuneo, poco più di duemila posti letto, sempre in albergo, con cinque seggiovie e quarantasei skilifts. Infine il bacino di Saluzzo, dove sono disponibili un migliaio di posti in albergo, tre seggiovie e ventisette skilifts.

«*Senza dubbio — continua Gaddi — l'esperimento iniziato con un notevole successo a Nizza potrà continuare. Basta, è necessario ammetterlo, una mancanza di coordinamento, tutto viene lasciato alle singole, ogni località. Certo — conclude — la promozione verso l'estero è affidata alla Regione, che fa "l'offerta" per tutto il Piemonte. Noi però vogliamo un ruolo preciso, soprattutto verso la Liguria e la Francia*». l. s.

La Confcoltivatori contro degli allevamenti

CUNEO — La presidenza provinciale della Confcoltivatori ha preso ieri una energica posizione sulla crisi che colpisce in queste settimane gli allevamenti. «*Il prezzo del bestiame da macello* — si afferma in un comunicato — *non riesce a coprire i costi di produzione. La crisi di mercato è aggravata dall'speculazione pelopponante, dalle importazioni incontrollate e dall'uso di ormoni da parte di grossi importatori*».

La Confcoltivatori respinge legge 5-7-1978 che prevede l'abbattimento delle vacche giudicate infette entro trenta giorni dal riconoscimento e suggerisce di prorogare i termini del decreto ministeriale sino al luglio 1982, cioè di tre anni, come ha proposto la Regione Piemonte.

OSPEDALE CIVILE S. CROCE CUNEO

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Per il giorno 21-3-1980 è indetta un'asta pubblica per la vendita di beni immobili, siti nel Comune di Beinette, suddivisi in n. 2 Lotti per un prezzo base di asta di complessivi L. 584.780.000.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 20-3-1980 ore 16.

Per informazioni e per il ritiro dell'avviso d'asta, rivolgersi presso la Direzione Amministrativa o l'Ufficio Tecnico dell'Ente.

Il Presidente
(Domenico Lanzavi)

Il Direttore Amm.vo
(Stefano Sibona)

Cercasi
a Cuneo e provincia
[Ambosessi], media cultura d'accettano come operatori programmi non elettronici per uomo I.B.M. Ho[ppy]ness [illegible] (ideale anche in luogo
Possibilità di ottimi stipendi iniziali [illegible] qualificati.
Per appuntamento telefonare o scrivere:
WELCHER 02/200.461 - 270.598
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

IMMOBILIARE ELISA
V. 18
Tel. 0184/59651
OSPEDALETTI
CERCA
per propria clientela due-tre locali in Ospedaletti - Sanremo
[illegible]
Riservatezza e consulenza
Le ns. provvigioni è solo il 2%

ECONOMICI
FAMIGLIA cerca cuoca e cameriera referenziata presso villa al giardino ottimo trattamento. Inutile rispondere senza referenze tel. ore pomeridiane 0171-711 762
CERCASI ragazzo minimo 22 anni automunito anche 1° assunzione [illegible] provvigioni [illegible]. Tel. [illegible] ore pasti

prima di decidere
Visitate
PRIMA VERA 80
CAMPIONARIA DELLA CASA DELLA VACANZA DEL TEMPO LIBERO
IDEACASA
ARREDAMENTO
REGALI
ARTIGIANATO
VIAGGI
SOGGIORNI
CAMPEGGIO
MININAUTICA
FUORISTRADA
FAI DA TE
HOBBYSTICA
FIERA DI [illegible]
dal 14 al 23 marzo
sabato e [illegible] dalle 15 alle 23

PROMOZIONE — I biancorossi a casa con punto

Risultato prezioso per il Cuneo sul terreno del Seo Borgaro

CUNEO — Quando si è trovato in difficoltà (un rigore subito) il Cuneo ha spinto sull'acceleratore, ottenendo, con un'ottima segnatura di Bongiovanni il pareggio sul difficile terreno del Seo Borgaro. La squadra biancorossa ha dimostrato carattere, reagendo allo 0-1, ma ha dimostrato anche di dover migliorare in personalità e convinzione.

«*Non possiamo limitarci a controllare le azioni dell'avversario* — dice il direttore sportivo Enio Barroero — *il Cuneo non manca di capacità tecniche e dunque deve sfruttarle, sapendo che siamo gli altri a limitare il nostro gioco*».

Contro il Seo Borgaro i biancorossi, forse condizionati dall'indiscussa capacità dei padroni di casa, hanno dato l'impressione di accettare con sufficiente disinvoltura lo zero a zero iniziale. Rinero aveva apportato qualche ritocco all'undici vittorioso sul Pertusa: capitan Berti è tornato al centro della difesa ed ha marcato, in modo impeccabile, Vi- Losacco, punta sempre da anni protagonista di accesi duelli in Promozione, prima con la stessa maglia del Cuneo e soprattutto dopo con il Busca.

Gallo ha preso il posto a Bongiovanni al centro dell'attacco, ma è scritto che in questo Cuneo facciano le cose migliori gli uomini che subentrano al compagno durante la partita. Gallo era stato molto bravo, con la maglia numero tredici, contro Balangero, Caselle e Pertusa: Bongiovanni non gli è stato da meno, segnando la rete del prezioso pareggio con un autentico pezzo di bravura: stop e tiro vincente, in piena area, in nugolo di difensori del Seo.

Rinero ha voluto giustamente rischiare nella ripresa: sotto di un gol, ha tolto il «li- ro» Veneziani, per far posto a Bongiovanni. I fatti gli hanno dato ragione. «*Nel complesso* — osserva ancora Barroero — *la squadra ha conquistato un punto prezioso: due pali colpiti da ciascuna formazione dicono della vivacità una partita aperta qualsiasi risultato. L'unico rammarico è per noi, l'aver toccato con mano che, spingendo subito con un ritmo più sostenuto, si poteva forse ottenere il colpaccio*». g. l. f.

Bongiovanni, gol del pareggio

Chiaffredo Gallo

Maghi pasticcioni e l'Acqui dilaga

Saviglianese sconfitta in trasferta (1-4)

SAVIGLIANO — I maghi ripiombano in piena zona retrocessione. Ad Acqui, contro una squadra rimaneggiata, sono stati sconfitti per 4 a 1, un passivo incredibile che rimette in discussione tutto il lavoro svolto in questi mesi da tecnici e dirigenti.

Con questo crollo si può più parlare di sfortuna: i maghi sono «affondati» con i termali in formazione «giovanile», potenzialmente più debole della squadra che avevano battuto all'andata. Qualcosa, dunque, non quadra.

Marino Serra, mister della Saviglianese, ha a disposizione una settimana per ricontrollare i ruoli e risolvere gli eventuali problemi. Domenica arriva al «Morino» la Fossanese, squadra che gioca con volontà e grinta. Un nuovo passo falso dei maghi significherebbe dover lottare per non retrocedere in Prima Categoria.

Ma che cosa è successo ad Acqui? Stando della partita, i maghi hanno combattuto con determinazione, ma sono stati «freddati» un gol dei termali che, senza dubbio, hanno giocato il loro miglior incontro del campionato. Serra, dalla panchina, ha pensato di maggiore forza al reparto d'attacco ed ha sostituito Martini II con Gian Piero giocatore attento e generoso. La tattica ha dato i suoi frutti: Dotta ha avuto delle palle incredibilmente facili, ma non è riuscito a segnare.

L'Acqui, rincuorato dagli inutili tentativi dei maghi, ha messo una marcia in più andando ancora a segno tre volte. La Saviglianese ha avuto un buon quarto d'orgoglioso riscatto, giocando a tutto campo con Stella, un ex dei padroni di casa, in giornata smagliante. Anche Fabbri, autore dell'unico gol della Saviglianese, ha giocato con entusiasmo rincorrendo tutti i palloni.

Una sconfitta, comunque, che pesa, non solo per la classifica, ma anche per il morale dei ragazzi di Serra. Con la Fossanese la musica dovrà cambiare, altrimenti saranno guai seri. f. p.

S.p.A.
metalmeccanica
S. Defendente (Cn) - Tel. 0171 - 75.544

assume:

1 **Disegnatore responsabile ufficio tecnico** con predisposizione alla conduzione del personale e con esperienza maturata in Azienda di medie dimensioni operante preferibilmente nel macchine operatrici o agricolo-trattoristico.

1 **Disegnatore particolarista** con esperienza nel cam meccanico-trattoristico e possibilmente nella preparazione libretti uso e manutenzione macchine operatrici.

1 **Addetto ufficio acquisti**, con mansioni di sollecitatore e parziale acquisitore, con esperienza in analoghe funzioni presso ditte metalmeccaniche.

Vendesi in SALUZZO lotto terreno edificabile

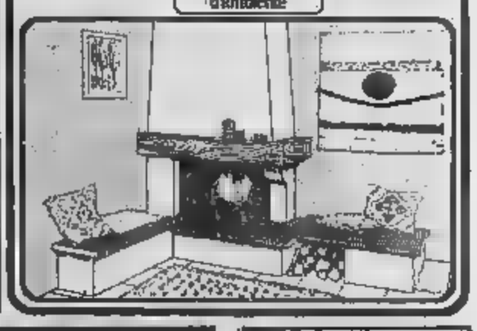
approvato P.P.E
mq 2750 su fronte strada
adatto per laboratorio
ed abitazione.

Telefonare ore pasti
(0175) 41.387

Industria elettromeccanica
Casello Fossano Autostrada A 6
cerca
responsabile magazzino esperienza materiale elettrico ed elettronico
Telefonare per appuntamento ore ufficio
(0172) 65.315.

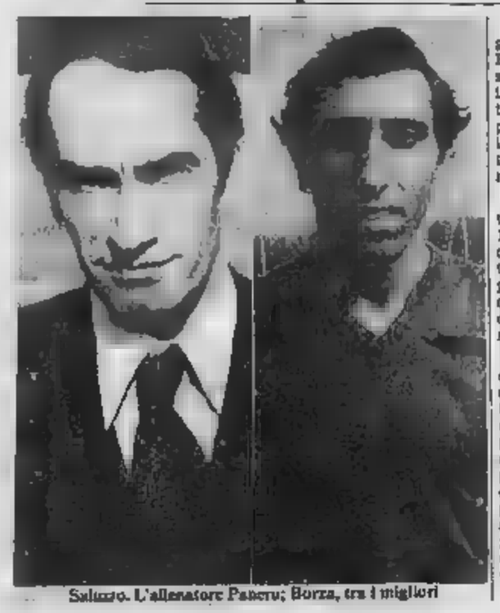
ACCADEMIA D'ARMI
pluriennale esperienza lavori civili stradali, costruzioni C.A.P. preventivi, conduzione cantieri, contabilità lavori.
cerca impiego provincia di Cuneo.
Scrivere a:
143 — 10100 TORINO

PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA
Toppino
camminetti a nessuna d'ambiente
12051 Alba
Corso Piave 21
(0172) 34784 - 3703



Batte il Piossasco si rafforza in vetta

Saluzzo, tripletta e 2 punti in trasferta



Saluzzo. L'allenatore Panero; Borza, tra i migliori

SALUZZO — Un Saluzzo in gran forma, con il trio Fassi, Borza, Boggian deciso a far spettacolo e punti, ha battuto il Piossasco, in trasferta, per tre reti a zero, davanti ad un pubblico numeroso, formato in gran parte da tifosi granata che seguono ormai ogni domenica la loro squadra.

La partita si è praticamente risolta nel primo tempo: al 18' Casse insacca in rete concludendo un'azione concordata con Borza e Boggian ed è proprio quest'ultimo al ventiquattresimo che sigla il raddoppio con un gran tiro di testa.

Nella ripresa, Fassi e Baldacci si fermano sotto la rete avversaria ed un tentativo del Piossasco si confonde e cascia nella propria porta: è il 3-0. I padroni di casa potrebbero accorciare le distanze dopo pochi minuti con il rigore loro concesso dall'arbitro, ma il portiere Correndo in tuffo salva l'inviolabilità della sua porta. «*Gran bella partita* — commenta il direttore sportivo granata Enzo Pelitti — *Tutta la squadra gira bene e sembra pronta ai prossimi incontri che ci opporranno al Vigone, all'Olympic alla Pro Dronero*». a. ge.

Under 20 e allievi

CUNEO — Settimana intensa per le rappresentative calcistiche provinciali. gli «Under 20» affrontano, a Cresentino, l'undici di Vercelli, mentre giovedì, ad Ozzano Monferrato, gli allievi giocano contro il Casale per la Coppa Gallarese.

Questi i convocati: Under 20: Deninotti, Ferrero, Riva (AC Acaja Fossano); Zanon (Ama Brenta Ceva); Giordano (Auxilium Cuneo); Rosso (OS Cameranese); Costamagna (US Chiavassanese); Navello (US Dogliane se); Lechanu, Orlando, Viale (GS Donatello); Zoppi (AS Garessio); Cussa (Olympic Savigliano); Grando (SC Povergano); Risso (US Robilante); Cazzera (Roretese); Basso, Bertaina, Milano (Saetta).

Allievi: Giri (Albese); Dalmasso, Maresca (Bra); Abrate, Barra, Bagiletti (Cherasche se); Chiapale, Chiapello, Manna (Cuneo); Pola (Farigliano); Cosa, Peruoca, Pirra (Fossanese); Barbero, Pengue (Olympic Savigliano); Bertolini (Pedona); Bonello (Pro Dronero); Cosgio (Saluzzo); Ocnili (Valco Mondovì). (g. l. f.)

ALBA

ALBA "Cristo Re"
Nella centrale piazza Cristo Re al n. 2 sono in vendita appartamenti di due-tre-quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi e doppi ingressi; negozi, magazzini, box, nel complesso residenziale "CRISTO RE" costruito dall'Impresa Barberis S.p.A., con tecniche d'avanguardia.

GRANDE SELVE
A di 2 Km. dal Sestriere affacciata sullo stupendo scenario della Valle Argentera, accanto al riattato villaggio di Grange del XVIII secolo, sta nascendo un nuovo insediamento turistico nel rispetto dell'ambiente dell'antica architettura montana. Il nuovo villaggio collegato agli impianti di Sestriere e via Lattea con i 300 Km. di piste.

PORTO LAVAGNA
Assegnazione di posti barca in porto provvisto tutte le infrastrutture marine, di manutenzione rimessaggio; facilmente raggiungibile autostrada. Reddito certo.

Sono proposte della FINDATASYSTEM
società di servizi delle Casse di Risparmio Piemontesi
Torino - via Chiesa 1 - Tel. (011) 656 69 66
Alba - piazza Cristo Re - Tel. (0173) 439 98
FINDATA

GALLERIA ARTE 80
di GENESI PIERO
Via Cernaia 19 Savigliano (Cn)
dall'8 al 23 marzo
dipinti porcellane,
ceramiche di
BADARIOTTI

americana
cerca
aspiranti venditori ambosessi, auto propria, bella presenza comunicativa.
Presentarsi settimana 17 1980 dalle ore 9 alle ore 12,30 in via Caduti per la Libertà, 7 Savigliano.

Tribunale Alba
Sentenza di morte presunta
Il Tribunale di Alba, con sentenza in data 17/12/79, ha dichiarato la morte presunta di
BETTINO PAOLO
nato a Roddi d'Alba il 14/11/1895.
Avv. Boero

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.335; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. [illegible]

Assegnato appalto dei lavori

Il mercato sì ma il Roia no

Sanremo: ha vinto impresa di Tortona - Per l'acquedotto, la gara deserta

SANREMO — E' stato assegnato ieri mattina l'appalto del primo lotto di lavori per la costruzione del mercato dei fiori all'ingrosso di Valle Armea. Hanno inviato offerte (base d'asta: tre miliardi e 870 milioni) ben 23 tra le più grosse imprese edili d'Italia. Ha vinto la Codelfa «Costruzioni Del Favero» Spa di Tortona con sede a Milano, che ha offerto un ribasso del 21,27% sull'importo stabilito, precisi calcoli, sui costi attuali.

Ad assistere alla cerimonia di apertura delle buste c'erano ieri mattina nel salone delle Cerimonie di palazzo Bellevue, un centinaio di persone. Rappresentavano alcune delle maggiori imprese. Avevano partecipato all'appalto, tra le altre, la «Pessina», la «Condotte d'Acque», la Iconec di Roma, la Inc di Torino, per citarne alcune, oltre a quattro ditte tra le grandi imprese liguri: Carena, Bertolo, Parodi, di Genova, e Ghigliazza, di Finale Ligure. Ha vinto, come abbiamo detto, la Codelfa. Per una incolatura ha invece perso l'importante appalto la Tettamanti di Milano con il 26,27%.

Alcuni esperti avevano giudicato equa l'offerta del 15%. Allora perchè il 27,27 della Codelfa? «*La nostra ditta* — ha detto l'amministratore delegato Lino Del Favero, — *è specializzata nella produzione del cemento precompresso il cui utilizzo, nel primo lotto dei lavori, è piuttosto ampio, specie per la copertura del torrente Armea. Per le nostre caratteristiche produttive l'offerta è sembrato giusta*».

Oltre alla copertura di circa seicento metri del torrente Armea, i lavori appaltati ieri comprendono la preparazione del [illegible] gli impianti delle fognature e dell'energia elettrica, le condotte dell'acqua e l'ampio parcheggio.

Il [illegible] ottenuto da questo appalto è seguito all'insuccesso ottenuto dall'assegnazione dei lavori conclusivi dell'acquedotto del Roya, nel tratto terminale che, superata Sanremo, deve collegarsi [illegible] Capo Verde, in attesa di essere allacciato con la [illegible] dotta che dovrebbe fornire acqua del Roya anche [illegible] Imperia.

Questo appalto è andato deserto. Nessuno [illegible] fatto un'offerta. Pare [illegible] amministratori abbiano tenuto conto nello stabilire la base d'asta dei prezzi di alcuni anni fa; nel frattempo i costi sono aumentati vertiginosamente.

Renato Olivieri

Portini non verrà a Imperia

IMPERIA — Sandro Portini non verrà a Imperia domenica prossima. Lo ha comunicato ieri mattina il Quirinale all'Amministrazione Provinciale e all'Istituto Storico della Resistenza. I due enti che si erano occupati di organizzare la visita del Presidente della Repubblica. Per quanto a conoscenza, il Capo dello Stato non potrà essere presente alla cerimonia in programma il 22 marzo per la consegna al gonfalone della Provincia della medaglia d'oro.

Si deve all'imminente crisi di governo se le manifestazioni già previste sono state rinviate a data da destinarsi. Il Capo dello Stato tuttavia, non potrà venire a Imperia prima del prossimo autunno. (s.d.)

Una ragazzata o il racket del Ponente di [illegible] in azione?

Imperia: commerciante ricattato «Attento, incendiamo il negozio»

Francesco Castellino (elettrodomestici), però, smentisce - S'era diffusa la voce del [illegible] rapimento della figlia - «Pura fantasia» - Le indagini nel massimo riserbo

IMPERIA — Tentata estorsione ai danni di un noto commerciante [illegible] di Oneglia. [illegible] tratta [illegible] Francesco Castellino, 43 anni, Via Fanny Roncati Carli, proprietario [illegible] una ditta di elettrodomestici in Via Belvedere. [illegible] La scorsa settimana, pare mercoledì, avrebbe ricevuto, una telefonata [illegible] nima: «*Depositi 5 milioni in un bidone dei rifiuti di Piazza della Vittoria, altrimenti daremo fuoco al tuo negozio*», ha detto una voce maschile. Lo sconosciuto lo avrebbe invitato a portare «i soldi» nel posto indicato entro [illegible] del giorno dopo.

Castellino [illegible] rivolto alla Questura [illegible] Imperia. All'ora fissata, la piazza era circondata da agenti in borghese, ma il misterioso individuo non si è fatto vivo. Le indagini della polizia [illegible] avvolte [illegible] più fitto riserbo. E' battuta ogni pista. L'ipotesi che sembra tuttavia godere di maggiore consistenza è quella che si tratti di una «*ragazzata*».

Pochi pensano che il mi- raccioso avvertimento sia opera [illegible] racket: «*Gente esperta non si sarebbe limitata a chiedere una somma così piccola, ma avrebbe preteso molto di più*».

Castellino, interpellato sulla vicenda, la smentisce nel modo più categorico: «*Non ho ricevuto nessuna minaccia, non c'è stata alcuna estorsione*». E aggiunge la moglie, Rosanna Palazza, 38 anni: «*E' una strana storia messa in giro, forse per scherzo*». Mentono per paura di rappresaglie? Temono una ritorsione da parte di qualcuno? Sono interrogativi destinati per adesso a restare senza risposta. E' un fatto, comunque, che i Castellino (abitano nella villa Berio un'elegante costruzione sulla collina [illegible] Oneglia) si siano rivolti all'istituto [illegible] vigilanza Italia. [illegible] Tommaso Schiva, per chiedere che già intensificata, durante [illegible] notte, [illegible] sorvegliassa al loro negozio.

E' lo stesso commerciante ad ammetterlo: «*E' vero, l'ho fatto già da tempo, preoccupato per l'intensificarsi dei vandalismi a danno di esercizi commerciali. Non c'è nulla di straordinario, nulla mia richiesta. E' soltanto [illegible] semplice misura precauzionale e preventiva*».

Sulla vicenda della famiglia Castellino, circola in città un'altra versione che viene riferita solamente per dovere di [illegible] La figlia Francesca, 13 anni, ancora [illegible] compiere, che frequenta la seconda media [illegible] presso [illegible] scuole [illegible] piazza Calvi, sarebbe sfuggita nei giorni [illegible] un tentativo di rapimento. Due individui, dopo averla avvicinata, avrebbero cercato di caricarla a viva forza sopra un'auto. Ma la bambina avrebbe reagito. Si sarebbe messa ad urlare. Riuscita [illegible] divincolarsi, sarebbe quindi sfuggita agli aggressori e avrebbe così evitato il [illegible] questro.

Tre giorni dopo, [illegible] Castellino sarebbe giunta una lettera anonima: «*Questa volta it è bene, ma se non paghi 500 milioni ci riproveremo*». Anche questo episodio viene accuratamente negato dagli interessati: «*E' pura fantasia. Proprio non comprendiamo chi e per quale motivo [illegible] diffuso a Imperia simili voci, [illegible] tutto infondate*».

Stefano Delfino

Archiviata l'inchiesta sulle compagnie

SAVONA — L'inchiesta a carico di sei compagnie, la Chevron Oil, la Esso Italiana, l'Api, la Texaco, la Mobil Oil e la Mach, per presunto aggiottaggio è stata archiviata dalla procura della Repubblica. Il rapporto della Guardia di Finanza, consegnato lo scorso sabato al procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, le scagiona dall'accusa formulata, relativamente, dall'esposto presentato alla magistratura da Luciano Tizzi, presidente provinciale della «Fub», nel luglio dello scorso anno.

Spaventosa serie di sciagure della strada

A cento all'ora sull'auto contro un muro: 2 morti

A Bordighera - Altro incidente ad Arma: [illegible] sorelle travolte mentre attraversavano - Scontro fra [illegible] moto e [illegible] macchina a Ventimiglia

BORDIGHERA — Tragica morte di due giovani, sabato sera, sulla via Romana, al confine con Vallecrosia. L'auto su cui viaggiavano, una A 112 avuta poco prima in prestito da un amico, si è schiantata in piena velocità contro lo spigolo di un muraglione in pietra, all'incrocio con la strada che conduce al quartiere residenziale di «Conca verde». I due, Letterio Speranza, 19 anni, nato a Seminara (Reggio Calabria) e residente a Torino in via Era 5, ma domiciliato a Bordighera, ed Antonio Pisano, 21 anni, da Gioia Tauro (Reggio Calabria), abitante in via del Lavoro 17 A, sono morti sul colpo.

L'incidente è avvenuto verso l'una, pochi minuti dopo che i due giovani avevano lasciato un ristorante dell'entroterra dove avevano festeggiato «*l'addio al celibato*» di un amico, Rocco Pianura, 23 anni, prossimo sposo. L'auto, di proprietà della [illegible] Pianura e condotta dallo Speranza, dopo aver percorso ad alta velocità l'ultimo tratto di via Romana, ha sbandato in curva rovesciandosi su un fianco.

Il terribile urto contro il muro ha provocato il completo appiattimento dell'abitacolo e la morte pressochè istantanea [illegible] due occupanti. Quando dopo oltre due ore di lavoro con la fiamma ossidrica i vigili del fuoco sono riusciti a liberare le salme dai rottami, il tachimetro segnava ancora la velocità di 130 chilometri orari.

l. l.

Antonio Pisano

Letterio Speranza

ARMA [illegible] TAGGIA — Due [illegible] sera [illegible] rimaste vittime di un [illegible] incidente stradale ad Arma, tra il semaforo della chiesa e la galleria dell'Aurelia. Si [illegible] di Maria e Filomena Lo Buono, di 37 e 38 anni, domiciliate in via Castelletti: Maria Lo Buono è un'insegnante molto conosciuta. Tutte e due si [illegible] ricoverate con prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova.

L'incidente è avvenuto verso le 18,30. Le sorelle Lo Buono stavano attraversando a piedi l'Aurelia quando, proveniente da Sanremo e diretta a Imperia, è sopraggiunta una «Bianchina» condotta da Anna Luciano, 42 anni, residente a Sanremo in via Val Del Ponte 33.

«All'improvviso — ha detto l'automobilista — *mi sono trovata di fronte due donne. Ho cercato di frenare, di evitarle, ma tutto è stato impossibile*». Maria e Filomena Lo Buono [illegible] investite in pieno. Una è stata colpita con il parauri e scaglitata sul marciapiede; l'altra, invece, è stata catapultata sul cofano e trascinata per alcuni metri.

Anna Luciano, probabilmente schoccata dalla dinamica dell'incidente, non ha fermato subito l'auto. Quando la «Bianchina» è giunta alla donna è stata colta da schoc. Le sorelle Lo Buono venivano soccorse da automobilisti di passaggio e trasportate al vicino ospedale di Bussana. Qui i medici, dopo le prime cure del caso, vedendo la gravità delle ferite e considerando inevitabile un intervento chirurgico alla testa, disponevano l'immediato trasferimento al più attrezzato ospedale genovese; Maria e Filomena erano trasportate, con una autoambulanza al «San Martino» e sottoposte all'operazione. Le due sorelle hanno riportato una serie di fratture: al capo, alle gambe, e numerose lesioni interne.

r. b.

VENTIMIGLIA — Incidente stradale domenica mattina a Ventimiglia. Due feriti: Alessandro Marra, 18 anni, residente a Vallecrosia in via Conca Verde, e Rosanna Jennia, 18 anni, abitante a Ventimiglia in via Pontega.

I due, che viaggiavano a bordo di una «Vespa» condotta dal Marra, giunti al crocevia fra corso della Repubblica e via Roma, si scontravano con un'autovettura. Soccorsi e trasportati all'ospedale erano medicati e giudicati guaribili, la Jeonia in dieci giorni per ferite lacerocontuse multiple alla gamba sinistra e il Marra in sessanta giorni per frattura del femore sinistro.

Si estende la Riviera la piaga della droga - La disgrazia a Milano, da tempo il giovane viveva a Varazze [illegible] la madre

Rubavano droga arrestati in cinque

Per furto e spaccio di stupefacenti Uno dei giovani è [illegible] Finale Ligure

SAVONA — Una [illegible] di tossicomani che rubava [illegible] facenti [illegible] farmacie della riviera e li spacciava a caro prezzo tra i drogati è stata sgominata dalla squadra mobile savonese e dalla polizia stradale di Finale Ligure. Sono stati arrestati cinque giovani, quattro sono di Cuneo, uno di Finale Ligure. L'operazione, in corso da un paio di mesi, si è conclusa ieri mattina all'alba con l'irruzione degli agenti nelle abitazioni [illegible] ricercati.

Sono finiti in carcere Fabrizio Olivieri, 28 anni, Finale Ligure, via Ca[illegible]a 3/7; i gemelli Stefano e Luciano Scartello, 21 anno, Cuneo, via Roma 21; Paolo Zotta, 20 anni, Cuneo, via Felici 116; Paolo Righetti, 20 anni, Cuneo via Ferrara 19. La banda dei cuneesi, tutti definiti tossicodipendenti dalla polizia, agiva in Riviera, dove si spostava a bordo di un'Alfasud rossa. Aveva preso di mira le farmacie Richeri di Finale, Capelletti di Borgio Verezzi, Sangiovanni e Bazano di Loano, Trasinari di [illegible] Bartolomeo al Mare. Erano scomparsi oltre 300 fiale di morfina, 100 grammi di cocaina, 300 grammi di oppio, un quantitativo di droga che al mercato clandestino ha un valore complessivo di circa 30 milioni di lire.

La polizia stradale di Finale ha subito avviato le indagini e i [illegible] sono finiti in [illegible] nella rete. Ieri mattina di buon'ora i cinque, su ordine di cattura emesso dalla magistratura savonese, sono stati sorpresi e arrestati nelle rispettive abitazioni [illegible] agenti della polstrada di Finale e della mobile di Savona che, per quanto riguarda i giovani piemontesi, si è avvalsa anche della collaborazione della mobile di Cuneo. Fabrizio Olivieri è stato denunciato per spaccio di droga (*«lo fornivamo d'eroina da tempo»*, ha detto il maresciallo Totomaso, comandante la polstrada di Finale) mentre i quattro giovani di Cuneo dovranno rispondere anche di furto aggravato.

(l.p.)

Fabrizio Olivieri

Studente d'Albissola muore per un'overdose poco prima lo avevano rapinato: è un giallo

Due malviventi gli avevano rubato tutto mentre era in [illegible] compagnia di un'amica - Cinque ore dopo lo hanno trovato, solo, stroncato dalla droga - Sulla vettura tracce [illegible] caffeina, forse per «tagliare» lo stupefacente

MILANO — Un giovane di 21 anni, abitante a Albissola Marina (la madre è di Varazze) è venuto a Milano per morire: la manica sinistra rimboccata, un fazzoletto stretto attorno al braccio a far da laccio emostatico, una siringa sporca di sangue a pochi centimetri di distanza. Si chiama Pier Carlo Piana, nato ad Acqui nel 1959, ma abitante ad Albissola in via Jacopo della Quercia 59/3. Ad ucciderlo è stato un collasso per l'iniezione di droga «sporca» o troppo forte.

C'è, però, un'inchiesta per accertare se non ci possa essere qualche legame con un episodio avvenuto domenica. Pier Carlo era a bordo della sua vettura assieme a un'amica di 17 anni in zona San Siro. Erano le 4 del pomeriggio e non pensavano [illegible] ci fosse alcun pericolo a starsene in auto a chiacchierare. Invece sono arrivati tre rapinatori. Uno aveva un cacciavite, un altro un cric: hanno minacciato Pier Carlo Piana e la ragazza costringendoli a consegnare una macchina fotografica e una catenina d'oro. Il ragazzo è stato costretto a cedere, dopo le minacce e qualche colpo.

Pier Carlo aveva avvertito la polizia e aveva fatto la denuncia alla Volante di San Siro. Pier Carlo Piana è [illegible] non era conosciuto [illegible] polizia. Ieri mattina quando lo hanno trovato morto, dalla questura hanno chiesto informazioni [illegible] «cervelloni» e ne sono usciti precedenti di poco conto per furto e ottrag- [illegible] a Genova. Nient'altro. [illegible] era schedato neppure come tossicomane.

Lo hanno trovato ieri mattina pochi minuti prima [illegible] cito. Un barista andava a lavorare quando ha notato in zona Lorenteggio, all'estrema periferia Sud della città, una Renault color sabbia al margine della strada: sul sedile di guida una figura riversa all'indietro e in parte sul sedile a fianco. Ha pensato a qualcuno che si sentisse male e anche a un drogato. Ed era proprio così.

[illegible] una possibile sbagliata: Pier Carlo era morto. Dal labbro pendeva ancora una sigaretta spenta. Sul braccio, poco sopra il gomito, un tampone di garza ad indicare il punto da cui era stata iniettata la droga. Si trattava con tutta probabilità di caffeina, la stessa polvere che è stata trovata sull'auto in una scatoletta di plastica. Sul cruscotto hanno rinvenuto anche una siringa ipodermica con «tracce ematiche». Con tutta probabilità Pier Carlo Piana quando si è sentito male era in compagnia di qualcuno che però è fuggito guardandosi bene dal prestargli aiuto: forse anche chi gli era vicino era già sotto l'effetto della droga.

Adesso gli inquirenti vogliono agomberare il campo da qualsiasi sospetto. Per questo si attende il risultato dell'autopsia prima di archiviare il caso della morte di Pier Carlo Piana come uno dei tanti effetti mortali della droga.

m. f.

VARAZZE — Dopo Monica, Patrizia e Lino, la droga ha fatto, dunque, un'altra vittima: Pier Carlo Piana, 21 anni, studente universitario. Aveva il domicilio ad Albissola Marina in via Jacopo della Quercia 59/3, la residenza a Varazze presso la madre Carla Zanin, in via Gaggino 41/1, ma spesso andava a Milano dove abita e lavora il padre Stefano.

Era un tossicodipendente o come tanti altri era a volte «costretto» a rubare per potersi pagare l'eroina o la cocaina indiana. Non aveva però rapporti con gli ambienti locali dei drogati tanto che il suo nome è del tutto sconosciuto al centro di igiene mentale di Savona. Non svolgeva alcuna attività e solo di tanto in tanto si dedicava a qualche lavoro: la scorsa estate aveva fatto il bagnino.

Pier Carlo, iscritto alla facoltà di legge dell'Università di Genova, bazzicava soprattutto nel capoluogo ligure. Qui il 15 settembre scorso era stato arrestato per scippi e furti e rinchiuso nelle carceri di Marassi. Ne era uscito un mese dopo in libertà provvisoria con l'obbligo, però, di presentarsi ogni 15 giorni alla caserma dei carabinieri di Varazze.

«Era venuto a *firmare* il cartellino sabato scorso — dice il maresciallo Marsala, comandante la stazione dell'Arma, — *addirittura parlato un po'. Sembrava intenzionato a cambiare vita, ad abbandonare il mondo della droga. Voleva anche interrompere gli studi di legge per un'altra facoltà. Era un ragazzo indubbiamente intelligente, simpatico e gentile. A Varazze non ha mai dato fastidi. Veniva solo per adempiere agli obblighi del regime di semilibertà*».

Abbiamo cercato di parlare con la madre. Ma ci ha risposto un'amica di famiglia: «*Non sappiamo nulla. Solo che è morto. L'avremo visto pochi giorni fa*». Poi, dopo una pausa: «*Scusateci se tutto già*». E ha interrotto la comunicazione.

La notizia della tragica morte dovuta ad un'overdose ha sorpreso quanti la conoscevano.

m. b.

Diano Marina — Raffaele Denaro, 50 anni, via Nizza 36, è rimasto ferito (prognosi 90 giorni) in un incidente stradale avvenuto a Capo Mele. Era sulla «Gilera» quando si è scontrato con una «127».

La denuncia di un macellaio: «Chiedeva soldi per i visti sanitari»

Alassio, [illegible] veterinario accusato di pretendere [illegible] sulla carne

ALASSIO — Il veterinario condotto di Alassio, Ugo Boraginae, 34 anni, via Don Minzoni 40, è stato arrestato per concussione continuata, omissione e abuso di atti di ufficio. L'ordine di cattura è stato firmato dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, ed eseguito dai carabinieri della locale tenenza.

L'arresto è avvenuto nella tarda serata di domenica. Il dottor Boragina era appena rientrato da Roma. La moglie lo ha informato che il maresciallo Bartolino, comandante interinale della locale tenenza, il giorno precedente, lo aveva cercato. Il professionista ha telefonato al sottufficiale: «*Ho saputo che è venuto a casa mia. Sono a sua disposizione*». Probabilmente pensava che fossero stati richiesti altri chiarimenti sulla vicenda giudiziaria in cui è coinvolto. «*Venga in caserma* — è stata la risposta — *debbo parlarle*». Poco dopo gli veniva notificato il mandato di cattura.

La vittima della presunta concussione è Sabino Boero, titolare di un deposito di carni, in località Lacchetta, e di una macelleria, in via Torino 17, ad Alassio. Per ottenere i necessari visti per mettere in commercio le carni, sarebbe stato obbligato a versare una tangente (centocentocinquantamila lire per ogni visita) al professionista. Per cinque anni ha sopportato le pretese angherie del dottor Boragina, poi si è rivolto al sindaco di Alassio, al veterinario provinciale e ha vuotato il sacco davanti al procuratore della Repubblica di Savona (al primi due avrebbe rivelato soltanto i ritardi «sospetti» con i quali il veterinario avrebbe apposto i necessari visti alle sue partite di carni).

Il dottor Boragina, sposato, una figlia, è molto conosciuto ad Alassio: ha lavorato per un breve periodo come «interino» e vi è ritornato, dopo un trasferimento ad Andora (sembra in seguito a lamentele nei confronti del suo operato), quando vinse il concorso per la condotta veterinaria della città.

Sembra (pare legato da amicizia (non si esclude da motivi di interesse) con Gino Taricco, un grossista di carni con depositi a Bolzano, in Piemonte e, fino a qualche anno fa, anche ad Alassio: un vero impero commerciale che sembra, ora, traballante. Pare che Gino Taricco sia scomparso e c'è chi dice che si sia trasferito a Montecarlo, in attesa che il «giro» dei suoi affari (si parla di miliardi) sia definitivamente chiarito. Il dottor Boragina, nonostante fosse in ferie, avrebbe appoggio sollecitamente i visti necessari alle partite di carne del commerciante. Da qui l'accusa di abuso di atti di ufficio. Si sarebbe rifiutato, una domenica, di recarsi al deposito di Sabino Boero per il controllo delle carni, nonostante l'ordine del sindaco di Alassio. L'omissione di atti di ufficio riguarda questo episodio.

Il veterinario avrebbe [illegible] in atto la presunta concussione con metodi tipicamente mafiosi. Quando Sabino Boero lo invitava a controllare le carni in arrivo, o macellate, vi si sarebbe recato con ritardi «voluti» di circa dieci ore, con gravi danni per il macellaio. Poi, sarebbe passato ai ricatti, prima velate e successivamente esplicite, di denaro, che avrebbero fruttato al veterinario molti milioni e che sarebbero proseguite dal 1975 fino allo scorso anno.

Sabino Boero si consigliò con un legale e inviò un esposto denuncia alla procura della Repubblica. Nel frattempo sul tavolo del procuratore, Camillo Boccia, era giunta anche la denuncia per omissione di atti di ufficio firmata dal sindaco di Alassio. Le successive indagini avrebbero fornito al magistrato inquirente la certezza che le denunce del sindaco e del macellaio erano fondate.

Bruno Balbo

[illegible] di [illegible] Presi[illegible] giovani

ALASSIO — Rubano in due un ciclomotore ma sono individuati e accusati dai carabinieri che li arrestano per flagranza di furto aggravato. Il fatto è accaduto in via Marconi ad Alassio e ha avuto come protagonisti Rosario Scarantino, 19 anni, residente a Villalba (Caltanissetta), in via Bellini 1, domiciliato a Albenga in via Medaglie d'Oro, e Giuseppe S., 17 anni, residente ad Albenga in vico Rossi 13.

Andora — Durante un controllo stradale agli automobilisti in transito, i carabinieri di Andora hanno individuato e arrestato Raimondo Lombardo, 38 anni, nato a Torino e residente a Cerialе in via Cappelletta 14/3. Il Lombardo era colpito da mandato di cattura

I nuovi titolari [illegible] Shaker derubati di soldi e preziosi

[illegible] «night» di Riva Ligure subito sono rapinati di notte per strada

SANREMO — Il racket dei locali notturni ha colpito ancora. Domenica mattina tre banditi mascherati e armati di pistola a [illegible] hanno rapinato i proprietari del night club «Shaker» di Riva Ligure. Il bottino è stato di 200 mila lire in contanti, due accendini d'oro e due anelli. Vittime della rapina sono stati Fabio Orsali, 29 anni, Vincenzo Cala, 32 anni, entrambi di Brescia, pellai, e Giovanni Mogni, 34 anni, nato a Borgo Salsizio. I tre giovani, che solo da circa un mese sono diventati i nuovi titolari dello «Shaker», attualmente risiedono in un nuovo palazzo di Riva Ligure, il «condominio Vega», via Aurelia 6.

«*Senza dubbio* — hanno dichiarato gli inquirenti — *i tre rapinatori hanno teso un agguato per impossessarsi dell'incasso del night. Lo Shaker, soprattutto al sabato sera, fa sempre il pienone. I malviventi, però, sono stati beffati: Orsali e compagni l'avevano lasciato l'incasso nel lavello*».

La rapina è stata messa a segno verso le 4,30. «*Dopo aver chiuso il night* — hanno dichiarato le tre vittime ai carabinieri — *siamo saliti in auto dirigendoci a casa; mentre stavamo per entrare nell'atrio del "Condominio Vega" siamo stati affrontati da tre uomini mascherati. Uno aveva una calamagna, gli altri due il viso nascosto da calze di nylon. Tutti e tre erano armati. Quello che doveva essere il capo ha urlato di stare fermi, di non fare i furbi, di aiutare le mani e consegnare loro tutti i soldi che avevamo. Ci hanno svuotato le tasche portandoci via anche gli oggetti preziosi che avevamo con noi. Poi, prima di scappare, ci hanno preso le chiavi delle nostre auto*».

Dopo la rapina a Orsali, Cala e Mogni, sempre secondo le scarne informazioni degli investigatori, pare che i rapinatori siano fuggiti a bordo di una «BMW», di colore chiaro, che avevano parcheggiato a circa 30 metri di distanza dal condominio «Vega».

I proprietari dello «Shaker» davano immediatamente l'allarme a Riva Ligure, dallo spazio di pochi minuti, si portavano molte auto dei carabinieri. Posti di blocco venivano [illegible] lungo l'Aurelia, alle porte di Imperia e Sanremo: dei banditi, però, nessuna traccia.

Secondo indiscrezioni pare che gli investigatori siano sulla pista buona per smascherare i responsabili. Nella tarda serata si era anche parlato di un fermo. Secondo Orsali, Cala e Mogni i banditi sarebbero tre giovani, sui 20-25 anni. Probabilmente meridionali.

Lo «Shaker» più di una volta è stato [illegible] centro della [illegible] vecchi proprietari solo da poco tempo avevano deciso di ritirarsi dalla gestione e di affidare il locale notturno a gente nuova, a nomi venuti da fuori. Il racket però non ha perso tempo: ha atteso che il locale registrasse un pienone per entrare in azione.

Gli investigatori non escludono che a mettere a segno il colpo possa essere la stessa banda che nel periodo natalizio ha assaltato, armato di lupara, il «Pic nic» di Ospedaletti.

Robe[illegible] Ba[illegible]

Sanremo, 3 arresti durante la [illegible] Milano-Sanremo

SANREMO — Tre persone sono state arrestate domenica pomeriggio a Sanremo durante gli speciali servizi di sorveglianza predisposti dalla questura per l'arrivo della Milano-Sanremo. Sono finiti in carcere: Odrian Boljetini, 30 anni, uno jugoslavo senza fissa dimora; Salvatore Leggio, 53 anni, di Palermo, colpito da ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Palermo; e Gaetano Danna, 34 [illegible] di Palermo.

Si tratta di borseggiatori, già noti alla polizia per furto e altri reati contro il patrimonio.

(r. b.)

S. [illegible] «Paghiamo [illegible] vediamo [illegible] tv»

SAN LORENZO AL MARE — A S. Lorenzo al Mare, come del resto nel 25% del territorio della provincia di Imperia, non si riescono bene i programmi televisivi. Un gruppo di cittadini ha inviato una petizione di protesta al ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni: «Da molti mesi non vediamo più né il primo né il secondo canale, e riceviamo male il terzo».

Preoccupati per le «uscite» su un imminente aumento del canone, gli utenti hanno inviato il ministero «a trovare una soluzione che consenta loro di vedere bene almeno un pale di reti».

(s. d.)

Gestione Casino: è troppo tardi?

SANREMO — La giunta [illegible] negato il capogruppo dc Giovanni Parodi, quello comunista Gino Napolitano, il socialista Bruno Marra e l'indipendente Giorgio Spagnoni a effettuare la procedura di costituzione della società Situr alla quale sarà assegnata la gestione del Casino municipale.

«*Non parteciperò alla costituzione* — dice con tono polemico Spagnoni —. *Capisco che i componenti la giunta abbiano voluto [illegible] me come rappresentante delle minoranze, ma non mi hanno neppure interpellato. Se lo avessero fatto avrei detto loro che la delibera, in questo momento, è inutile. Si tratterebbero [illegible] settanta milioni e si spendono i soldi per il notaio, quando tra pochi giorni tutti noi, anche Parodi, Napolitano e Marra, saremo dei semplici cittadini. Per le elezioni amministrative 45 giorni prima di scioglimento infatti i consigli comunali. I tempi tecnici per la costituzione di qualsiasi società sono di almeno 30 giorni. Nessuno può prevedere che [illegible] decideranno di fare i 40 consiglieri nuovi eletti. Potrebbero in teoria cambiare [illegible] un'altra volta*».

(r. o.)

Albissola: 2 e[illegible] a giudizio

SAVONA — [illegible] amministratori comunali di Albissola Superiore, Angelo Morioni, 53 anni, via Lanfranco 40, e Vittorio Zavattoni, di 62, via Ferraria 27, del pci, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore, Renata Acquarone, per interessi privati in atti di ufficio.

La vicenda risale a circa nove anni or sono. I due rivestivano, rispettivamente, la carica di assessori all'Urbani[illegible] e al Commercio nella giunta di centro sinistra capeggiata dal dc Giovanni Marenco. Elvira Grosso, madre di Vittorio Zavattoni, presentò un progetto per la costruzione di una villa, ad Albissola Superiore, i cui lavori erano affidati all'impresa dell'ingegnere Bertone e del geometra Angelo Morioni. Il progetto fu approvato. Nonostante l'assenza, a titolo diverso, interessati al progetto, i due assessori parteciparono alla votazione in cui fu concessa la licenza edilizia.

(s. b.)

Ereditano [illegible] corso

IMPERIA — Speravano di ereditare un tesoro, [illegible] si trovano solo una manciata di monete fuori corso. E' accaduto a Borgo d'Oneglia. Il fatto riguarda i parenti di Elvira Franchini, una «nana» di 64 anni, morta un mese fa. La donna, un fratello della quale si dice abbia fatto «una grossa fortuna» in America, viveva in una stamberga. Qualcuno pensava però che fosse ricca, data che girava sempre con una borsa dove diceva di avere «tutti i suoi soldi».

Tra le sue misere cose sono state trovate 700 mila lire (i risparmi sulla pensione) e, nascoste in un cassetto sotto un materasso, parecchie monete di rame e di nichel dal valore nominale di circa 100 lire.

(l. r.)

Terremoto: Imperia [illegible]

IMPERIA — Quattro scosse di terremoto, domenica notte, sono [illegible] avvertite in tutta la provincia di Imperia. Molte persone sono fuggite in strada; alcune, a Bordighera, hanno trascorso le notte all'aperto. Il sisma ha raggiunto il 4° grado della Scala Mercalli. Ha avuto carattere sussultorio con direzione delle onde Sud-Nord-Ovest.

Non ci sono stati danni. L'osservatorio di Imperia ha registrato le scosse alle 21,15 (durata 14 secondi), alle 23,09 (5 secondi), alle 23,25 [illegible] secondi) e alle 24,10 (4 secondi). L'epicentro è stato individuato nel medio Tirreno.

(l. r.)

Teppisti a Savona: un ferito

VADO LIGURE — Teppisti in azione, domenica [illegible] nei giardini pubblici di Vado Ligure. Hanno aggredito, senza motivo, un ragazzo savonese picchiandolo a sangue [illegible] poi alla fuga a bordo di una Fiat 128 bianca. Erano in [illegible] Roberto De Lucia, 19 anni, Savona, via Guidobono 21, vittima del pestaggio, è stato medicato al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo. Guarirà in una decina di giorni per una ferita al sopracciglio sinistro [illegible] escoriazioni al volto.

(l. p.)

Compie 100 anni, si rompe il femore

CARCARE — Cade e si frattura un femore [illegible] già il compleanno: un secolo di vita. Si [illegible] di Giacinta Camera, nata a Ovada il 16 marzo 1880, attualmente ospite del pensionato «Casa dei nonni» in via Roma a Carcare. La centenaria è scivolata sul pavimento mentre festeggiava l'eccezionale compleanno circondata da parenti e amici.

E' stata una nipote, Teresa Ostanel, abitante a [illegible] in via Colla 82, a soccorrerla e a farla trasportare all'ospedale di Savona.

(l. p.)

Cade dall'albero: grave

IMPERIA — Cade da un albero e finisce in una scarpata. E' [illegible] in gravi condizioni, all'ospedale San Martino di Genova. Protagonista dell'incidente è Art[illegible] 54 anni, di Chiusanico. L'altro pomeriggio, mentre lavorava in campagna, è scivolato malamente cadendo un volo di oltre dieci metri. Ha riportato trauma [illegible] e numerose fratture al capo e agli arti, con sospetto [illegible] interna. La prognosi è riservata.

(p. r.)

LIGURIA SPORT

Ciccione deserto

Imperia lasciata da tutti

Ormai si respira aria di Quarta Serie

IMPERIA — Al di là del risultato, ancora una volta negativo, il fatto più deprimente di Imperia-Pavia è che la partita si è giocata di fronte a pochi intimi. Il «Ciccione» era un deserto, l'Ades Dianese, attualmente, fa più pubblico. La concomitanza con la Milano-Sanremo e con il derby genovese (da Imperia sono partiti per Marassi tre autopullmann carichi di tifosi rossoblucerchiati) può costituire un'attenuante.

Qualche [redacted] l'Imperia domenica la ha [redacted]. Si è vista meno abulia del solito, più grinta (e lo dimostrano le ammonizioni a Lambardi, Sobrero e Landini). Sono state create almeno cinque grosse occasioni da gol, puntualmente sciupate. L'inserimento del generoso Landini a centrocampo ha migliorato i raccordi fra difesa e attacco, ma, qualche volta, ha creato pause e imbarazzi nella retroguardia, priva del suo pilastro.

Dice Franco Ferrari, che, all'uscita dal campo, ha [redacted] tutto il suo disappunto nelle orecchie dell'arbitro Braggagnini: «E' vero, ci siamo esposti un po' troppo, ma, d'altronde, dovevamo cercare la vittoria ad ogni costo». L'Imperia avrebbe anche potuto perdere. E' accaduto al 33' della ripresa, quando il Pavia ha usufruito di un rigore molto discutibile, per una cintura di Laura in area. Se De Vincenzi, ottimo, è riuscito a neutralizzarlo con una prodezza, un po' di merito si deve anche al «mister»: «Ho detto a Ottonello di ricordare al nostro portiere di gettarsi sulla sinistra — racconta Ferrari — E' da quella parte, infatti, che Bergamaschi lo tira abitualmente». Dolci, dalla panchina del Pavia, si è accorto del suggerimento, ma non ha fatto in tempo a predisporre una contromossa: il rigorista aveva già preso la rincorsa. **s. d.**

Anche per smaltire la delusione della sconfitta in Toscana

Oggi una festa con Savona-Milan

Molto difficile, anche se non drammatica, la situazione di classifica dei biancoblù - La «sfuriata» di Vagnola negli spogliatoi - Arriva il Prato e bisogna vincere a tutti i costi

SAVONA — Mario Vagnola ha perso la calma e, appena conclusa la partita, negli spogliatoi è esploso. «E' una vergogna — ha urlato in sostanza ai biancoblù —. E' il [redacted] 2-0 consecutivo in trasferta». Come dire che, con un gol di scarto, c'è speranza fino all'ultimo, ma con due reti al passivo l'incontro è chiuso senza possibilità di [redacted]. Chico Locatelli ha «spiegato» il suo punto di vista ai giocatori, poi, per tutto il viaggio di ritorno, non ha aperto bocca. La sconfitta di San Giovanni proprio non ci voleva, e per giunta in termini così freddi e perentori. D'accordo, c'è la scusante dell'autorete di Zunino, ma il primo gol era venuto al 41' e si poteva ancora rimediare. Invece il Savona ha mostrato la purtroppo consueta fragilità, ha subito il secondo gol (come si spiega che nessuno ha fermato Dati, che ha potuto passeggiare tranquillamente fino alla zona di tiro) e non è riuscito quasi mai a farsi pericoloso.

Davvero una squadra strana, questo Savona. Prima andava benino in trasferta, ma non riusciva a vincere in casa; adesso fa punti al «Bacigalupo» (o, almeno, li ha fatti contro Rondinella e Carrarese), ma fuori subisce sconfitte senza attenuanti, come i 2-0 di Spezia e di San Giovanni. Le «giornate da dimenticare» diventano ormai troppe, e proprio per questo sarà bene prenderle in esame con la dovuta serietà.

Ora il Savona torna al «Bacigalupo» per due incontri consecutivi, contro Prato e Montecatini. Bisogna fare quattro punti. Inutile avanzare l'argomento del Prato capolista: forse che i biancoblù sono riusciti a vincere contro l'[redacted], ultime in classifica? Questo campionato si giocherà fino all'ultimo secondo e va giocato tutto con il coltello tra i denti, con la massima determinazione e con molta grinta. Non è più possibile commettere sbagli: [redacted] lo dicono solo gli sportivi, lo dice la classifica. E se qualcuno, tra i biancoblù, lo dimentica, si deve purtroppo ricordargliela con tutta la puntualità del caso.

La situazione non è drammatica, è vero, però molto, molto difficile. Il Savona deve far visita a Sansepolcro e [redacted], e saranno due trasferte proibitive. I punti verranno doppio e potrebbe essere [redacted] Irene. Certo, è possibile che la squadra trovi finalmente la marcia giusta. Locatelli, povera anima, le ha provate tutte. Diciamo che tocca ai biancoblù dimostrargli quella fiducia che il tecnico ha concesso loro fino a ieri.

Non è andato male (autogol a parte) l'esperimento di Zunino battitore libero, e c'è da giurare che l'allenatore insisterà su questa strada, soprattutto ora che ci sono due incontri casalinghi.

Oggi amichevole di lusso con il Milan di Giacomini al gran completo. Il momento non è proprio dei migliori, ma l'occasione resta pur sempre ghiotta. Anche il Milan ha voluto onorare i suoi impegni con la [redacted] biancoblù dopo le «rifondazione». Per il Savona, essendo Zenga, militare, giocheranno: Zeppa; Serratore, Gaineso; Cavallere, Sciamini, Zunino; Altovino, Zorzetto (Baesso), Marcolini, Teste e Prati. Resta fuori Ratto, che a San Giovanni è apparso del tutto fuori condizione. Giocheranno anche, nella ripresa, un paio di [redacted] della Berretti. L'appuntamento è al «Bacigalupo» alle 18.

Sandro Chiaramonti

Milan: oggi rientra Bigon

MILANO — Il Milan gioca questa sera (ore 18) a Savona in amichevole. La partita si prospetta particolarmente interessante in quanto segna il ritorno nelle file rossonere di Albertino Bigon dopo il noto infortunio alle caviglie. Il capitano milanista saggerà le proprie condizioni fisiche in vista di un suo eventuale rientro domenica prossima contro il Torino.

Non ci saranno invece nè Romano, nè Buriani. Questa la formazione: Rigamonti; Morini, Maldera; De Vecchi, Collovati, Baresi; Novellino, Capello, Antonelli, Bigon, Chiodi.

L'unica attenuante della sconfitta

Caboni: mai più senza Trevisani

Per il resto la Sanremese ha offerto una prova senza grinta - La delusione di Borra

SANREMO — I conti non tornano alla Sanremese battuta, anzi umiliata, dalla capolista Varese (3-0): la sconfitta, la sesta battuta d'arresto del campionato, non sembra avere attenuanti (ma mancava Trevisani); la vetta della classifica (ammesso che interessi) si è allontanata di più; nel confronto c'è anche l'espulsione di Valle che priverà, domenica contro la Reggiana, la squadra di un giocatore di cui difficilmente si può fare a meno.

Lo 0-3 ha lasciato il segno. Il presidente Borra, che a Varese non voleva perdere, era l'immagine della delusione: «Così male non abbiamo mai giocato quest'anno», ha detto. «Nessuna scusa» ha ammesso «mister» Caboni. Perfino Barisoni, accompagnatore biancazzurro, ottimista «ufficiale» del clan, era d'accordo sulla prova negativa della squadra: «E dire che, questa volta, abbiamo perfino avuto un arbitro in gamba» ha aggiunto, quasi con una punta di rammarico.

Il risultato è pesante, anche se ottenuto sul terreno della più accreditata pretendente al salto in serie B. Ancora una volta si è messo in evidenza una certa fragilità psicologica della squadra matuziana, un complesso capace di reggere bene il confronto anche con le «grandi», [redacted] il rifugio nelle barricate, ma che se viene trafitta, raramente, trova la forza di reagire, di recuperare e anzi [redacted], spesso ingenuamente, altri varchi nella sua difesa.

E' successo a Reggio Emilia, a Sant'Angelo Lodigiano, in parte a Rimini; la storia si è ripetuta a Varese, dove sul piatto delle attenuanti generiche bisogna mettere l'assenza dello squalificato Trevisani che si è fatta sentire a centrocampo, cui è andata ad aggiungersi, con la squadra in svantaggio di una rete, quella di Valle espulso per doppia ammonizione.

E sta forse proprio in questa fragilità la differenza fra le «grandi» autentiche del campionato e questa Sanremese, bravina, tecnicamente pregevole, cui però sembra sempre mancare l'affondo decisivo per entrare nel novero della prima della classe. Un problema su cui il club di corso Mazzini, che non fa [redacted] delle sue ambizioni future di serie B, dovrà meditare nell'impostazione dei suoi programmi di rafforzamento nella prossima estate. Un programma che Borra e Reverchon, il direttore sportivo, hanno già tracciato nei particolari e al quale il presidente biancazzurro attende di dare il via non appena conosciuta la sorte degli aiuti che gli enti pubblici sanremesi vorranno (o non vorranno dare) alla società.

Bruno Monticone

PRIMA CATEGORIA — Tre squadre in lotta per il secondo posto

Cairese: dopo i danni forse le beffe

La decima di ritorno in prima categoria va segnata sul calendario. E' saltato il fattore campo (ben quattro squadre hanno vinto in trasferta) ma soltanto a Cairo i tifosi di casa non hanno digerito la sconfitta. L'arbitro, Marchesi di Genova, è stato a lungo assediato negli spogliatoi. Solo a tarda sera ha potuto lasciare il «Luigi Rizzo» a bordo di un mezzo dei carabinieri.

Cairese: prima i danni poi (forse) le beffe. La sconfitta casalinga con il Pietra Ligure [redacted] dimenticata tanto presto. [redacted] l'arbitro sul suo rapporto racconterà tutto quello che è successo, è probabile che il giudice sportivo prenda severi provvedimenti. Nessuno invece (questa è la prassi della giustizia sportiva di primo grado) potrà dire al giudice qual è stato il comportamento del signor Marchesi di Genova.

A parte gli errori tecnici (ha annullato un gol alla Cairese segnato da Fadda, poi ha concesso un calcio di rigore al Pietra perlomeno discutibile) l'arbitro avrebbe indispettito il pubblico con gesti plateali, a volte offensivi, che un direttore di gara dovrebbe lasciare ai più scalmanati dei tifosi.

La sconfitta [redacted] Cairese e il concomitante [redacted] esterno della Veloce rilanciano il discorso della poltrona d'onore. In corsa tre squadre (Cairese, Don Bosco e Veloce) separate da due punti quando mancano alla fine cinque giornate. L'impresa dei granata di Giacomino Parodi è senz'altro la più bella della giornata (gol partita di Walter Maffei), ma i favori del pronostico vanno ancora alla Cairese, che alla sosta pasquale potrà recuperare i due incontri rinviati per il [redacted]. L'Argentina ha vinto anche a Sanremo e in attesa dei recuperi ha dalla sua anche il conforto della matematica.

S. Cecilia e San Filippo, ovvero il risveglio delle pericolanti. I ragazzi di Virgilio Zanardini, tutti giovanissimi (Bertola, Poggi, i gemelli Franchi in particolare) hanno vinto la seconda partita della loro sfortunata stagione battendo il Ceriale, che in questo finale di campionato offre punti a tutti i richiedenti. La S. Cecilia è andata addirittura a vincere a Taggia con un punteggio tennistico, che non si addice certo ad una squadra in procinto di scendere in seconda categoria. Ceriale e Taggese in questo momento non fanno una gran bella figura, ma anche con questi due punti sia il San Filippo Neri che la S. Cecilia non possono farsi illusioni. **p. p. c.**

Risultati

Taggese-S. Cecilia	2-6
S. Filippo N.-Ceriale	1-0
Cairese-Pietra L.	1-2
Albarese-Cervese	2-0
Cengio-Millesimo	1-1
[redacted] D.-Argentina	1-3
Don Bosco V.-Veloce	0-1
Borghetto S.S.-Calizzano	3-0

Prossimo turno

Taggese-S. Filippo N.; Ceriale-Pietra L.; Cervese-Cairese; Millesimo-Albarese; Argentina-Cengio; Carlin's B.-Don Bosco V.; Veloce-Calizzano; S. Cecilia-Borghetto S.S.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Argentina	44	25	19	6	0	59	15
Cairese	31	23	11	9	3	30	9
D. Bosco	30	25	10	10	5	28	20
Veloce	29	25	8	11	5	31	20
Cervese	26	25	8	10	7	24	22
Borghetto	26	25	8	9	8	28	26
Cengio	24	25	8	8	9	28	28
Carlin's B.	22	24	7	8	9	30	26
Taggese	22	25	7	8	10	19	25
Ceriale	22	25	7	8	10	21	32
Millesimo	22	24	7	8	9	25	31
Pietra L.	22	25	6	10	9	29	31
Albarese	21	24	7	7	10	22	24
Calizz. B.	18	23	4	11	8	14	24
S. Cecilia	16	24	4	8	12	24	29
S. Fil. N.	14	25	2	10	13	12	36

PROMOZIONE — Anche qualche strascico polemico dopo la partitissima

Derby: ma chi ha perso l'occasione?

Il Vado «doveva» vincere, il Varazze ha «tenuto» bene - Sono rimasti delusi soprattutto i tremila spettatori

A cinque domeniche dalla fine l'incertezza regna sovrana in promozione. Il Vado non ce l'ha fatta a prendere il largo, in futuro potrebbe mordersi le mani per aver fallito la grande occasione. Ora, infatti, non è più il Varazze soltanto a [redacted] la capolista. C'è l'Ades Dianese che, vincendo sul campo della Levante C, si è fatta prepotentemente sotto. Il calendario dei rossoblù di Tonelli non appare dei più facili. Il Vado, su cinque gare, ne ha ben tre da disputare in trasferta e su campi difficili (Liberna, Carcare e Ventimiglia).

Varazze e Ades Dianese, al contrario, dovranno affrontare avversari nettamente inferiori, almeno sulla carta. La squadra del presidente Sciolti tra quindici giorni «recupererà» la gara di Ovada. Se le riuscirà il colpaccio, il finale di torneo potrebbe essere a sorpresa. A Diano Marina sognano già.

In coda l'Intemelia sembra ormai spacciata. Nel derby la Ventimigliese non ha sofferto di sentimentalismi e ha liquidato con un secco 3-0 i «cugini». Importantissimo il pareggio del Finale Ligure sul campo della redivive Andora. I ragazzi di Castello hanno lottato con grande determinazione, proseguendo su questa [redacted] dovrebbero farcela a salvarsi.

● **In 3 mila senza gol** — *Lo stadio «Chittolina» è stato letteralmente [redacted] preso d'assalto. Alla fine, però, musi [redacted] lunghi tra gli spettatori. Quelli del Vado perché la squadra non è riuscita a esprimersi secondo il solito; quelli del Varazze perché convinti che i neroazzurri avrebbero meritato qualcosa di più del pareggio. I «neutrali» ci sono rimasti male per non aver visto neppure un gol. Tonelli, dice: «Non ho sbagliato la formazione, i gi[redacted]tori [redacted] tutta la settimana e se lascio qualcuno a riposo lo faccio a ragion veduta. I portieri, a mio avviso, hanno avuto un difficile lavoro da sbrigare, segno che l'incontro è stato combattuto e divertente. Sono [redacted]stato, insomma. La Dianese? Noi siamo già a 36 punti, i rivieraschi, invece, devono ancora arrivarci».*

● **Il biu[redacted]o di Nocentini** — *Il Varazze ha messo un po' di paura al Vado. In attacco i neroazzurri sono [redacted]rosaivi. «Se quest'anno non avessimo avuto tanti infortuni tra i titolari — osserva Nocentini — oggi non saremmo costretti a inseguire. Ma se, nonostante tutto, siamo ottenendo brillanti risultati, vuol dire che il Varazze ha la possibilità di progredire e proprio nella fase decisiva del torneo il punto di vantaggio che ha il Vado non ci spaventa».*

● **Il pubblico e la Dianese** — *«Siamo in corsa, tutto sommato — dice il presidente Sciolti — perché abbiamo superato a pieni voti il difficile ostacolo rappresentato dalla Levante C. Tra quindici giorni recupereremo l'incontro di Ovada. Se conquisteremo i due punti vorrà dire che per il successo finale si dovranno fare i conti anche con l'Ades Dianese. Un ruolo determinante dovrà svolgerlo il nostro pubblico, organizzando i tifosi al seguito della squadra. E' vero, quest'anno abbiamo raddoppiato gli incassi, però dovremmo essere più seguiti in trasferta. E' questo il nostro unico handicap».*

● **La paura di Tonoli** — *Nell'anticipo di sabato la Carcarese ha pareggiato a Genova contro la Sampierdarenese. «La squadra ha ritrovato il gioco e il morale — afferma mister Tonoli — e sembra aver ormai dimenticato il periodo nero che ci ha tolto dall'alta classifica. Abbiamo creato diverse occasioni da gol; avremmo potuto vincere nettamente, invece siamo riusciti a far [redacted] una sola volta. Alla fine quando la Sampierdarenese [redacted] di un rigore [redacted] paura della solita beffa. Per fortuna lo hanno sbagliato».*

● **L'Alassio «punge» di nuovo** — *Le «vespe» gialloneré hanno colto un brillante successo in trasferta espugnando il campo della Corniglianese. I ragazzi di Campanelli hanno disputato una gara molto accorta. Passati in vantaggio col solito D'Anna hanno poi raddoppiato con Ferrua. L'Alassio sembra aver ritrovato estro e dinamismo, può risalire la corrente e attestarsi su posizioni di prestigio.*

● **Loanesi in coppa** — *I rossoblù sono stati sconfitti a Ovada, ma erano in formazione rimaneggiata (hanno sofferto in particolare dell'assenza del bomber Papalia). D'altro canto, la Loanesi pensa quasi esclusivamente alla Coppa Italia dilettanti. L'undici di Gian Rota è arrivato agli ottavi di finale. Mercoledì disputerà l'incontro di ritorno col Cittadella di Padova. Sul terreno dei veneti ha perso per 2-0, [redacted] i [redacted]oblù hanno tutti i numeri per ribaltare il risultato.*

Ivo Pastorino

Risultati

Sampierdaren.-Carcarese	1-1
Ovadamobili-Loanesi	2-1
Cornigliänese-Alassio	1-2
Levante C.-A. Dianese	0-2
Ventimigl.-Intemelia N.	3-0
Andora-Finale L.	2-2
Vado-Varazze	0-0
Bivarolese-Liberna	0-1

Prossimo turno

Sampierdarenese-Ovadamobili; Alassio-Loanesi; A. Dianese-Cornigliänese; Intemelia N[redacted] «C»; Finale L.-Ventimigliese; Varazze-Andora; Liberna-Vado; Rivarolese-Carcarese.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vado	36	25	13	10	2	43	18
Varazze	35	25	12	11	2	41	17
Dianese	33	24	12	9	3	36	17
Levante C.	29	25	10	9	6	31	24
Carcarese	29	24	11	7	6	28	25
Liberna	27	25	9	9	7	28	25
Loanesi	26	25	7	12	6	25	24
Ventimigl.	25	25	9	7	9	31	28
Alassio	24	24	6	12	6	25	27
Ovadam.	23	23	7	9	7	22	24
Andora	22	25	4	10	9	20	[redacted]
Cornigl.	20	25	5	10	10	25	34
Rivarolese	17	25	5	7	13	22	35
Finale L.	17	25	4	9	12	27	38
Samperd.	13	25	5	3	13	20	43
Intemelia	14	25	3	8	14	19	36

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambasciatori: L'insegnante al mare con tutta la classe
Ariston: Gli [redacted] campioni del karatè.
Astor: Toccando il paradiso.
Augustus: E ora: punto e a capo
Giglio: Il lupo e l'agnello
Lux: Inferno.
Nuovo Palazzo: 10
Odeon: Provaci ancora, Sam.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Il cavaliere elettrico.
Plaza: Tess
Ritz: Il matto
Rivoli: Rag. Arturo De Fanti [redacted] no precario.
Universale: Café Express.
Ideal: Arrivano i Gatti.
Lido: Il ladrone.
Manin: riposo
Verdi: La dodicesima notte

SAVONA

Diana: Amityville horror.
Eldorado: 10
Ars: L'insegnante al mare con tutta la classe.
Olimpia: Rievanti march.
Astor: Il testamento.
Jolly: La vergine e la bestia
Lux: riposo
Filmstudio: New York, New York.
Salesiani: riposo.

ALASSIO

Colombo: riposo.
Ritz: L'infermiera nella corsia dei militari.

ALBENGA

Aston: I 3 giorni del condor.
Ambra: Porno story [redacted].
Cristallo: Cabo bianco

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo

ALBISSOLA MARE

Marconi: Storia d'[redacted] di [redacted] suora.

CAIRO

Abba: Bruce Lee la tigre colpisce ancora
Cristallo: Assassinio sul treno.
La Rosa: riposo.

CARCARE

Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

CERIALE

[redacted]

FINALE LIGURE

Vittoria: riposo.
Ondina: Tutti probabili assassini
Ideal: riposo

LOANO

Perla: Senza buccia.
Loanese: Squadra speciale 44 Magnum

MILLESIMO

Italia: Quel giorno il mondo tremerà.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: L'ultimo com[redacted] to di Chen.

SPOTORNO

Mignon: Anatra all'arancia.

VALLEGGIA

Cinema V[redacted]: [redacted]

VARAZZE

Verdi: Che la festa cominci.
Tetro: La tigre si scatena.

IMPERIA

Ambra: Amanti miei.
Cavour: riposo.
Centrale: Case di paglia.
Dante: riposo.
Imperia: Spartacus.
Rossini: California 438

DIANO MARINA

Dianese: Adolescenza porno.

BORDIGHERA

Olimpia: La montagna del dio [redacted] nibale
Zeni: chiuso.

ARMA DI T[redacted]

Capitol: Saint Jack.
Cerri: Enna e i suoi amici.

RIVA LIGURE

Corallo: Specchio per le allodole.

SANREMO

Ariston Teatro: Piedone d'Egitto.
Ariston Ritz: Il matrimonio di Maria Braun.
Astra: Il cavaliere elettrico.
Mignon: Scusi dov'è il West?
Orfeo: Café Express.
Lux: Quella porno [redacted] di mia moglie
Supercinema: Rag. Arturo de Fanti bancario precario.
Sanremese: Casanova superstar.
Centrale: Amityville Horror.

VENTIMIGLIA

Europa: riposo.
Impero: Soldati di ventura.

L'Albenga adesso in piena ripresa (è mancato soltanto quel rigore)

ALBENGA — Non è ancora la migliore Albenga, ma il pareggio (zero a zero) contro l'Omegna, seconda in classifica, parla chiaro: la squadra, dopo tre sconfitte consecutive, è in netta ripresa. Il risultato sta stretto ai bianconeri che hanno [redacted] nuto quasi costantemente l'iniziativa.

Sergio Zenari, squalificato per un turno, ha seguito la gara aggrappato alla rete dietro alla sua panchina. *«Ho rivisto la vera Albenga — dice —. L'arbitro non ci ha concesso un rigore abbastanza evidente su Ravera, Atragene, a pochi minuti dalla fine, ha colpito il palo interno a portiere battuto. Ai punti abbiamo vinto nettamente. Sono soddisfatto: il pari ottenuto in questo modo equivale a una vittoria. I ragazzi hanno giocato con determinazione. Non dimentichiamo il valore dell'Omegna, una squadra che lotta per il primato. I piemontesi sono molto esperti. Li abbiamo aggrediti per almeno ottanta minuti: nel primo tempo potevamo sfruttare meglio la fascia destra del campo. Nella ripresa, a parte il rigore e il palo, le punte hanno creato altre buone occasioni. Il nostro Galbiati ha svolto un lavoro di ordinaria amministrazione. Ripeto, l'Albenga ha ritrovato la strada giusta per disputare un buon finale di campionato, a cominciare da sabato nell'anticipo con la Sestrese».*

I tifosi non erano numerosi, ma anche senza gol si sono divertiti. Il derby genovese, la Milano-Sanremo e l'europeo di bocce al Palasport hanno allontanato parte del pubblico. Il punto è servito a far muovere la classifica, tenendosi lontano dalla zona pericolosa. Il presidente Delminio ha programmi ambiziosi. Per il suo lavoro si serve anche di un consulente di livello nazionale. Per Albenga, [redacted] città che [redacted] quasi mille calciatori tesserati, le novità più grosse sono i co[redacted] avviati in questi giorni dai dirigenti bianconeri con le società minori. **m. f.**

Così in seconda

GIRONE A — Auxilium-Camporosso 1-1; San Bartolomeo-Pontelungo 1-0; Bastia-Sanremo 1-4; Pietra Sport-Borgio Verezzi 1-4; Giovane Bordighera-Leca 1-0; San Bernardino-Pontedassio 2-2; Finalborghese-Sant'Ampelio 1-0; Laigueglia-Riviera dei Fiori 2-1.

CLASSIFICA: Finalborghese 36; Bastia 33; Riviera dei Fiori, Laigueglia 25; Pietra Sport, [redacted] porosso 24; Auxilium, Sanremo 23; Giovane Bordighera, Borgio Verezzi 22; San Bartolomeo 21; San Bernardino 19; Leca, Pontedassio 18; Sant'Ampelio 14; Pontelungo 11.

G[redacted]NE B — Albissola-Boys Vado 1-1; Fornaci-Rocchettese 0-3; Spotornese-Noiese 3-0; Don Bosco Savona-Priamar 1-1; Celle Ligure-Lavagnola 7? 0-3; Letimbro-Mallare 1-3; Villetta-Dego 0-0.

CLASSIFICA: Spotornese 27; Boys Vado 30; Lavagnola 25; Mallare 24; Noiese 23; Rocchettese, Albissola, Priamar 22; Dego, Fornaci 20; Villetta 19; Don Bosco Savona 17; Celle Ligure 15; Letimbro 12.

Mallare e Rocchettese hanno disputato una partita in meno.

ECONOMICI

NUMISMATICA vendiamo acquistiamo collezioni lotti di monete, L. 500 argento. Via Cavour [redacted] tel. 306.184 Ventimiglia.

[redacted]

Concorso a N. 63 posti di coadiutore

In relazione a quanto previsto dal bando di concorso pubblico per esami a n. 63 posti di coadiutore in prova, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 2 del 9-1-1980, si avvertono i candidati che la prova pratica di dattilografia, che si terrà nei locali di via Cesarea n. 14 a partire dal giorno 24-3-1980 ore 8, verrà effettuata secondo il seguente calendario riferito alle lettere iniziali del cognome dei candidati stessi:

Lunedì 24-3-1980 da Abasio Ivalda a Bilburini Anna
Martedì 25-3-1980 da Bizzarri Stefania a Casciani [redacted]
Mercoledì 26-3-1980 da Casella Carla a Della Casa Cinzia
Giovedì 27-3-1980 da Della Casa Giacomo a Gaggero Silvia
Venerdì 28-3-1980 da Gaggino Patrizia a Lauzino Anna Maria
Sabato 29-3-1980 da Laura Cinzia a Marcolonda Loredana
Lunedì 31-3-1980 da Mocca Cinzia a Persaso Fausto
Martedì 1-4-1980 da Persaso Laura a Romano Olga
Mercoledì 2-4-1980 da Romano Silvana a Tiocca Maria Grazia
Giovedì 3-4-1980 da Tippo Gabriella a Zupparde Nunzia

A decorrere dal giorno 19 marzo i candidati potranno prendere visione, nell'atrio della Sede suindicata nonché in quello degli Uffici Regionali di via Fieschi 15, durante l'orario di ufficio (dalle ore 8 alle ore 17), dei turni, antimeridiani e pomeridiani, distribuiti per ogni giornata di prova.

Per essere ammessi alla prova è sufficiente che i candidati si rechino in via Cesarea 14, muniti di idoneo documento di riconoscimento, secondo il turno per ciascuno fissato.

REGIONE LIGURIA GIUNTA [redacted]

MUTUI [redacted] INDIVIDUALI PER L'ACQUISTO O LA COSTRUZIONE DI ABITAZIONI

Il decreto Legge [redacted] 15-12-1979 n. 629, convertito in legge 15-2-1980 n. [redacted] stabilisce che i cittadini, che abbiano un reddito familiare complessivo compreso nei limiti previsti dalla sopraccitata legge, possono usufruire di mutui per un importo unitario massimo di L. 30 milioni.

Alle Regioni competono l'accertamento dei requisiti dei beneficiari, la concessione dei contributi e la «verifica del rispetto della priorità indicate dal Comitato per l'Edilizia Residenziale» (art. 8 legge 15-2-1980 n. [redacted]) il quale deve, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della sopraccitata legge, ripartire i fondi tra le Regioni.

Si informano pertanto tutti i cittadini interessati che al momento non è possibile attivare alcuna procedura di erogazione dei finanziamenti in oggetto, per la quale è necessario che siano assunte da parte del Comitato per l'Edilizia Residenziale le determinazioni attuative relative ai criteri di selezione delle domande e al riparto dei fondi.

Con i successivi annunci verranno adeguatamente pubblicizzati i tempi, i modi e le forme di presentazione delle domande per la concessione di mutui agevolati ai sensi della legge 15-2-1980 n. 25.

Azienda sistemi di si[redacted]
[redacted]

[redacted] affidare mandati di rappresentanza per zone di: Sanremo - Imperia - Albenga - Sa[redacted] - Genova - Alessandria - Cuneo per vendite impianti d'allarme, telecamere in c.c., impianti di sicurezza.

Inviare curriculum a
Fermo posta C.I. n. 28752942 Imperia.

[redacted] DI [redacted]

Avviso di vendita di appartamento in Sanremo.

Si avverte che il giorno 18 aprile 1980 alle ore 10,30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Sanremo, avanti al Giudice dell'esecuzione, sarà posto in vendita all'asta pubblica e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova e come meglio descritto in perizia e con tutti i diritti, servitù e comproprietà ivi indicati e non indicati l'appartamento di proprietà di Cosseri Jose sito in Sanremo nella nuova costruzione sul terreno Foglio 39 Mapp. 310, 312 e 313 di mq. 1250 - Via Cabinera, Condominio «Haiti», interno 2 - Appartamento al piano terra, composto di ingresso, bagno, cucina, [redacted] camere, disimpegno, ripostiglio e piccolo giardi[redacted] confinante con scale alloggio int. 1, [redacted] palazzo Cuba, distacco [redacted] proprietà [redacted] costituente allargamento Strada S. Bartolomeo e alloggio int. 3.
Prezzo base: L. 51.000.000; aumenti minimi: lire 5[redacted]
Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare unitamente all'istanza in carta bollata, entro le ore 12 del giorno 17-4-1980 mediante due assegni circolari, la somma di L. 5.100.000 per cauzione e di lire 7.000.000 per fondo spese. Comunicare il proprio numero di codice fiscale e, se coniugato, precisare il proprio regime patrimoniale. Versamento dell'intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo.
Sanremo, il 4 marzo 1980

Il Direttore di Sezione di Cancelleria (Rag. G.B. Baglietto)

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Schneider Helga P. Avv. Mertovani cr Aslange Cristoforo.
Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 8-4-1980 ore 11,30 dei seguenti immobili in Savona: Lotto A) locale civ. n. 13 e 15 via Carducci, a p.t. con accesso dal civ. n. 5 di via Carducci e dal civ. n. 4 via Leopardi, con altezza di m. 3,65 e super. lorda mq. 65, a N.C.E.U. part. 15705, f. 59, mapp. 304 sub 2, via Carducci 3, p.t. cat. C/1, cl. 4ª, mq. 61, R.C.L. 1339, attualmente occupato a titolo di locazione e destinato a deposito di materiale; fornito di servizi igienici e riscaldamento. Lotto B) locale civ. n. 17 e 19r di via Carducci, a p.t. dal cassggiato con accesso dal civ. 3 via Carducci e civ. 4 via Leopardi, avente altezza di m. 3,65 e super. lorda mq 81, a N.C.E.U part. 15705, f. 59, mapp. 304 su 3, via Carducci 3, p.t., cat. C/1, cl. 4ª, mq. 41, R.C.L. 1070, attualmente occupato a titolo di locazione e adibito a laboratorio artigiano, munito di servizi igienici e riscaldamento.
Prezzi base: Lotto 1° L. 37.000.000, Lotto 2° L. 24.000.000.
Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): Lotto A) L. 3.700.000 + L. 4.000.000, Lotto B) L. 2.400.000 + L. 3.500.000.
Aumento delle offerte non inferiori a L. 500.000 per il Lotto A ed a L. 500.000 per il Lotto B.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 25-2-1980

IL CANCELLIERE (G. Dede)

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili

nella esecuzione promossa da: Compass S.P.A. [redacted] Milano (avv. Carli) contro Ugo Alberto

Il giorno 10-4-1980 - ore 10 - nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia [redacted] verranno posti in vendita con incanto e nei modi di legge, in un unico lotto, i seguenti immobili, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

Comune censuario di S. Bartolomeo al Mare:

FC 11 mappale n. 731 (uliveto/3C di 503 mq), NC 732 (uliveto/3C di 75 mq), NC 733 (seminativo/4C di 70 mq), n. 734 (uliveto/3C di 798 mq), NC 735 (uliveto/3C di 267 mq), N. 738 (uliveto/1C di 1551 mq), NC 739 (uliveto/1C di 381 mq), NC 821 (pascolo/1C di 154 mq) n. 902 (uliveto/1C [redacted]4 mq).

Il lotto, come sopra descritto viene posto in vend[redacted] al [redacted] guente prezzo base: L. 20.000.000.

Cauzione pari a L. 2.000.000.

Deposito [redacted] approssimativo: L. 3.000.000.

Offerte in aume[redacted] non inferiori a L. 200.000.

[redacted] informazioni rivolgersi alla cancelleria del Tribunale di Imperia (stanza n. 6).

[redacted]ALE DI S[redacted]

[illegible — avviso di vendita: lotti uno–nove in Comune di Sasso e Vallebona; testo troppo minuto per essere letto con sicurezza]

Sanremo, 15 febbraio 1980

Il Direttore di Sezione di Cancelleria (Rag. G.B. Baglietto)

Cercasi a Savona e Imperia

Ambosessi media cultura d'adozione come operatori p[redacted] elettronici per unità I.B.M. Honeywell. Breve training serale in luogo.
Possibilità di ottimi stipendi iniziali per ben qualificati.
Per appuntamento telefonare o scrivere.
WELCHER 02/200.401 - 276.858
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

VENE VARICOSE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie

Dott. O. [redacted]
CHIAVARI
piazza Mazzini 12
tel. 0185/304.505 (ore 15-18)
[redacted]A
Corso B. Aires 16/1
tel. (010) 380 774 (ore 14-16)

PENANGO D'ASTI

fra le verdi colline del Monferrato, in un maestoso complesso dove natura e comodità si uniscono,

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

«HABITAT ORIGINALI» da 110 a 180 mq.:

● *parco* ● *piscina*
■ *campi da tennis* ●
■ *hotel* ● *ristorante* ■ *ecc.*

MUTUO e DILAZIONI

Per informazioni:

GREEN RESIDENCE

Cantiere tel. 0141/91.01.24
Ufficio tel. 011/77.94.78

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km

DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GS850G GS1000 GS1000S

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna

CAPPONI RODOLFO
Via Pelrogallo, 24
SANREMO Telefono 0184/83377

AUTOFFICINA DE BONA
Via Mameli 18/20
IMPERIA Telefono 0183/61274

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 61 - Martedì 18 Marzo 1980

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2502; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-891 [illegible]; Verbania 0323-43435

Consiglieri e tasse Si chiede chiarezza

Novara, polemiche per presunte evasioni

NOVARA — Continuano in città le polemiche in merito ai presunti evasori fiscali facenti parte dei 50 consiglieri comunali novaresi. Il documento trasmesso la scorsa settimana ai giornali dal presidente del consiglio tributario, geometra Severino Giacobini, ha scatenato un po' tutti i settori politici.

C'era stato, in proposito, l'immediato intervento del sindaco, Maurizio Pagani, che aveva dichiarato: «*Sono stati gli stessi amministratori comunali a richiedere l'esame di ogni singola posizione e mi spiace che l'argomento venga trattato in maniera scandalistica. Stiamo esaminando i vari rapporti del consiglio tributario e non saremo certo noi ad insabbiare le cose*».

La Federazione provinciale del partito di unità proletaria per il comunismo, dopo avere dato mandato al proprio rappresentante in Comune, di presentare una mozione «*che richieda le immediate dimissioni di consiglieri che dovessero risultare evasori*», ripropone quanto affermato in merito alla politica sull'evasione fiscale. Cioè fornire al consiglio tributario della città, l'elenco del reddito non da lavoro dipendente di tutti i consiglieri comunali; l'utilizzo del «nucleo informatori» in stretta collaborazione con il consiglio tributario; il coordinamento delle strutture comunali con gli organi dello Stato; la denuncia alla magistratura degli evasori fiscali accertati e l'assunzione di precise iniziative politiche con gli altri Comuni.

Fulvio Pezza, componente del consiglio tributario, risponde al sindaco su «*informazioni ed elenchi non veritieri*». Dopo aver affermato che «*il consiglio tributario è un organismo giovane che sta compiendo i primi passi verso un obiettivo ottimale per il Paese*», Fulvio Pezza conclude invitando il primo cittadino «*a proseguire l'opera intrapresa dai componenti il consiglio tributario che hanno saputo spogliarsi del loro colore politico per vagliare obiettivamente la denuncia dei consiglieri comunali, indipendentemente dalla loro collocazione partitica*».

Un terzo intervento in proposito è stato fatto da Pierre Marcalli, componente del consiglio tributario e facente parte della «Lega obiettori di coscienza». «*Si tratta innanzi tutto di chiarire — afferma — che nessuna deliberazione concernente consiglieri comunali, presunti evasori, è stata presa dal consiglio tributario, contrariamente a quanto è stato fatto per altri. Si è soltanto delegato il comitato dei presidenti a stilare una relazione tecnicocomparativa su un gruppo di cittadini che ricoprono particolari cariche*».

La polemica è ormai aperta e soltanto quando si conosceranno i risultati i 50 consiglieri comunali potranno scrollare l'ombra di ogni sospetto.

l. l.

Tutti già ricoverati in ospedale, sono stati dimessi dopo energiche cure

Sette impiegati e undici studenti intossicati alla mensa del centro sociale di Domodossola

Si è rilevata la presenza di stafilococchi - Sotto accusa i contenitori di besciamella per la pasta al forno

DOMODOSSOLA — *Grave caso di intossicazione collettiva alla mensa del nuovo «centro sociale» della Comunità montana, aperto da un paio di mesi. Diciotto persone sono state colpite da violenti dolori addominali e crisi di vomito dopo aver consumato un pasto alla mensa.*

Sono sette dipendenti della Banca Popolare di Novara e undici studenti dell'Istituto professionale «Galletti» di Domodossola. Quasi tutti hanno dovuto correre al San Biagio: cinque studenti sono stati ricoverati in ospedale, dove sono stati sottoposti a energiche cure disintossicanti e a una rigorosa dieta. Il decorso si è rivelato benigno e ieri pomeriggio hanno potuto essere dimessi.

Sono subito scattate le misure sanitarie d'obbligo in questi casi. L'ufficiale sanitario del Comune di Domodossola, Giuseppe Colnago, ha compiuto un'accurata ispezione nelle cucine della mensa, prelevando numerosi campioni di cibi che sono stati inviati al laboratorio provinciale per le analisi.

L'esito degli accertamenti non è ancora ufficialmente noto: i primi esami avrebbero comunque rivelato la presenza di stafilococchi. Sotto accusa sarebbe la besciamella della pasta al forno che era il «piatto forte» della mensa. Le cuciae avrebbero dovuto far fronte a una richiesta imprevista: 250 coperti nel solo pasto di mezzogiorno. Secondo alcune voci, che riferiamo a puro titolo di cronaca, sarebbero state servite porzioni del giorno precedente che erano state conservate in contenitori di alluminio che si sarebbero ossidati.

Sembra però che non tutti coloro che hanno accusato i disturbi abbiano mangiato le stesse cose per cui non si esclude che l'intossicazione possa avere altre cause.

La mensa del «centro sociale», è aperta a tutti i cittadini: chiunque può consumare un pasto al prezzo base di 2500 lire (per gli studenti la Comunità montana interviene con un'integrazione di mille lire a testa). Questo spiega la presenza dei dipendenti della Banca Popolare. L'assessore all'Istruzione della Comunità montana, professor Franco Miguidi, che è anche presidente del Comitato di gestione del «centro sociale» ha dichiarato: «Abbiamo convocato d'urgenza il comitato per valutare l'accaduto. Attendiamo di conoscere l'esito degli accertamenti sanitari per eventuali provvedimenti. Se emergeranno responsabilità, non ci tireremo indietro. Ci auguriamo solo che su questo episodio non si innestino strumentalizzazioni fuori luogo».

a. v.

Rubava vinavil alla Montedison Autista arrestato

VILLADOSSOLA — Un autista di 47 anni, Paolo Ferra, abitante in provincia di Bologna, che aveva trovato un sistema per trafugare la Montedison, rubando grossi quantitativi di vinavil, è stato scoperto e arrestato dai carabinieri di Villadossola.

Questo il metodo usato dall'autista: riempiva l'autocisterna d'acqua in modo che, al controllo che veniva fatto all'ingresso dello stabilimento, il peso dell'autotreno risultasse superiore al reale. Una volta dentro, svuotava l'acqua e caricava il vinavil, sottoponendosi poi a un nuovo controllo all'uscita.

(a. r.)

Scontro frontale fra due auto Dieci i feriti

NOVARA — Due auto si sono scontrate frontalmente ieri pomeriggio alle porte di Cureggio. Dieci i feriti, nessuno in gravi condizioni.

Non si conoscono ancora le cause dell'incidente. Le due auto, che andavano in direzioni opposte, si sono urtate violentemente. In un'Alfetta targata Pavia c'era una famiglia vigevanese (padre, madre, suocera e due bambine); l'altra auto, una «850» targata Novara, si è spaccata in due tronconi. A bordo di quest'ultima vettura c'erano, oltre al proprietario Ermenildo Bresciani, Novara, via Fratelli di Dio, quattro giovani tutti novaresi.

(m. s.)

Arona, in pretura Mike Bongiorno sentito come teste

ARONA — Mike Bongiorno in pretura ad Arona. Il popolare presentatore della tv è stato ascoltato come teste venerdì scorso dal dottor Ferrari Acciaioli, in una causa per truffa contro ignoti.

La denuncia era stata fatta a suo tempo ai carabinieri di Arona dalla Mattel di Cileggio Castello, presso la quale si era presentato un personaggio tuttora non identificato a offrire i propri servigi per caroselli televisivi e shorts pubblicitari. Per avvalorare ancor più la propria offerta, lo sconosciuto vantava amicizie altolocate, fra cui anche quella di Bongiorno.

(m. b.)

Ad un convegno su Pasolini Gassman e Moravia

ARONA — Convegno di studio su Pier Paolo Pasolini ad Arona il 22 e 23 marzo prossimi: lo ha deciso l'amministrazione provinciale dopo che la maggioranza consigliare aronese aveva respinto una proposta avanzata in tal senso dai gruppi comunista e socialista.

Alla manifestazione, che si svolgerà al cinema Lux, saranno presenti esponenti della cultura quali Vittorio Gassman, Enzo Siciliano, Edoardo Sanguineti, Alberto Moravia, Laura Betti; nelle due giorni saranno presentati anche alcuni tra i film più significativi dello scrittore-regista.

(m. b.)

L'episodio accadde all'ospedale di Borgomanero

Un bimbo morì per le ustioni della termoculla: a giudizio l'ex primario e l'infermiera

BIELLA — Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio, con l'imputazione di omicidio colposo, l'ex primario del reparto pediatria dell'ospedale di Borgomanero, professor Pier Giorgio Baroncelli, 41 anni, attualmente a Pavia, e una infermiera dello stesso settore, Angela Maiucca, 52 anni.

Entrambi sono accusati della morte di un neonato, Alberto Bozio Bralino, secondogenito dei coniugi Giovanni e Mirella Bozio Bralino, 47 e 36 anni, abitanti a Sostegno, nel Biellese.

Il piccino morì l'8 agosto 1976, all'ospedale di Biella, dove era stato trasferito per un estremo tentativo di salvarlo, dopo le ustioni riportate in una culla termostatica: era stata indirizzata anche una dottoressa, Gabriella Franzi, ma è stata poi scagionata.

Fu il padre, a quell'epoca, a riferire quanto era accaduto. Il piccolo Alberto era nato pochi giorni prima ed era stato messo nella particolare culla perché il peso era un po' al di sotto della media. Verso le 13,30 Giovanni Bozio Bralino ricevette a casa una telefonata allarmante: lo pregavano di recarsi subito all'ospedale perché «era successo qualcosa».

All'uomo dissero che il piccino aveva riportato ustioni in varie parti del corpo e di prepararsi di portarlo, d'urgenza all'ospedale di Biella, meglio attrezzato per le cure del caso. Tutto fu purtroppo inutile. La salma fu poi sottoposta ad autopsia. Evidentemente il magistrato ha rilevato nei risultati della perizia e in altri accertamenti elementi di presunta colpa da parte dell'infermiera e del primario, responsabile del reparto.

p. m.

Forse riassunti dipendenti Mirsa

GALLIATE — Finalmente uno spiraglio per il futuro della Mirsa, lo stabilimento tessile di Galliate dichiarato fallito nell'autunno dello scorso anno dal tribunale di Novara.

«*Il gruppo imprenditoriale Carabelli di Varese* — spiega il sindacalista della Fulta, Franco Capasso — *ha già concluso un contratto di locazione con il giudice fallimentare per affittare i capannoni dell'ex Mirsa e aprire due reparti di camiceria e pigiameria. La direzione del complesso lombardo si è pure impegnata ad assumere parte dei 500 dipendenti*».

Le trattative tra il gruppo lombardo e i sindacati novaresi sono a buon punto e la nuova attività dovrebbe prendere il via tra qualche settimana. «*La direzione della Carabelli* — aggiunge Capasso — *ha delle scadenze contrattuali ed è quindi intenzionata a dare inizio alla produzione entro breve tempo*».

Complessivamente dovrebbero essere circa 130 i lavoratori dell'ex complesso aziendale che troverebbero una occupazione nei nuovi impianti. «*Pur se la soluzione prospettata dal gruppo Carabelli rappresenta un importante passo in avanti* — conclude Capasso — *la vertenza Mirsa non deve però considerarsi chiusa. Infatti, rimane l'impegno delle forze sindacali politiche e imprenditoriali per trovare un impiego alle 370 persone*».

(r. c.)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ella Binotti

di anni 72.

Lo piangono la moglie, i figli ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani alle ore 15 con partenza dall'abitazione di via Pellegrino 5.

— Novara, 18 marzo 1980.

Il tragico episodio accaduto domenica a Obbiadino

È stato stroncato dall'acqua gelida il ragazzo caduto nel laghetto

NOVARA — Gli studenti della III C della media «Galileo Ferraris» hanno deposto ieri mattina un mazzo di fiori sul banco occupato sino a sabato scorso da Massimiliano Levati, il ragazzo di 14 anni, tragicamente annegato domenica pomeriggio poco dopo le 16 in un laghetto artificiale, utilizzato dalla Pipa per la pesca.

Massimiliano Levati abitava con la mamma in via Spreafico, nel popoloso quartiere della Rizzottaglia. Era un ragazzo molto dinamico ed intelligente, amante dello sport della pesca. Domenica ha raggiunto il laghetto di Cameriano nel territorio di San Pietro Mosezzo, per trascorrere il pomeriggio mazzerellando la canna da pesca. Mentre percorreva in bicicletta il sentierino che scorre a fianco del laghetto, ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua.

Massimiliano Levati

Poco esperto nel nuoto e per l'impatto con le acque gelide non è più riuscito a guadagnare la riva. Nessuno ha visto e solo qualche minuto più tardi è arrivato un amico che si è reso conto della tragedia dando l'allarme.

Alcuni pescatori hanno inutilmente cercato di ritrovare il corpo del ragazzo ma le acque sporche hanno impedito ogni loro intervento. Sono stati avvisati i vigili del fuoco di Novara che con degli arpioni hanno recuperato il corpo ormai senza vita del povero Massimiliano.

E' stata disposta un'inchiesta per stabilire le cause del decesso. Pare siano dovute ad asfissia da annegamento ma anche a collasso cardiocircolatorio dopo il contatto con le acque gelide del laghetto.

l. l.

A Gozzano si dimettono gli assessori

GOZZANO — Nuovo colpo di scena nell'amministrazione comunale di Gozzano. I sei assessori eletti il 4 marzo scorso si presenteranno dimissionari al consiglio comunale convocato per questa sera. Essi, che sono indipendenti nella «lista civica», non hanno trovato un'intesa con l'ex dc Antonio Strocchi, sindaco neo-indipendente.

«*Abbiamo chiesto a Strocchi di dimettersi dalla carica per assumere noi interamente la responsabilità della giunta o consentire una soluzione diversa. Non ha voluto saperne e di conseguenza* — dicono i "civici" — *ce ne andiamo noi*».

Con le dimissioni degli assessori della «civica», che non ha mai rinunciato ad esprimere il sindaco nella persona del suo leader Renzo Testori, si riaprirà la lunga e travagliata crisi gozzanese sulla quale incombe da tempo la diffida del prefetto Corsaro che già era intervenuto il mese scorso per sollecitare la ricostituzione degli organi esecutivi.

Ma l'inamovibilità di Antonio Strocchi, deciso a non dimettersi malgrado non disponga di sostegno politico essendo rimasto isolato nella sua posizione, complica le cose e può spianare la strada all'arrivo del commissario.

(r. b.)

Briga Novarese — Un contributo regionale di 120 milioni di lire è stato concesso al Comune per la costruzione della fognatura nella zona Ovest Agogna.

Omegna — La compagnia «Teatro popolare di Roma» rappresenterà questa sera al cinema Teatro Sociale una commedia che data dal secondo secolo avanti Cristo, nella traduzione di Niccolò Machiavelli. L'autore è Airo Publio Terenzio. E' questo l'ultimo appuntamento omegnese con il teatro della stagione '79-'80.

I quattro misteriosi aggressori

Volevano strangolare il parroco di Colazza

ARONA — Don Pier Luigi Ragazzoni, 58 anni, parroco di Colazza, è stato aggredito da quattro individui che lo hanno percosso a sangue. Il sacerdote è rimasto per qualche giorno sotto choc e porta tuttora i segni della colluttazione, in particolare un'abrasione sul collo provocata da una sciarpa con la quale si è tentato di strangolarlo.

Sull'intenzione di uccidere dei quattro assalitori pare non vi siano dubbi: don Ragazzoni, popolare in tutto il Basso Verbano (nativo di Arona, regge la parrocchia di Colazza da una ventina di anni), avrebbe raccontato ai carabinieri che i suoi aggressori lo hanno investito dicendogli: «*Prega per l'anima tua perché è arrivata la tua ora*». Non solo, ma sembra che don Ragazzoni abbia offerto ai banditi tutto ciò che aveva in casa di valore, ma che questi abbiano rifiutato. Odio personale? Vendetta? Difficile dirlo.

Il fatto è accaduto la notte di giovedì scorso: pare che il sacerdote sia stato chiamato fuori di casa con la scusa della necessità di impartire un'estrema unzione, ma appena giunto sulla porta è stato assalito. Tanto dramma si è però risolto in maniera quasi rocambolesca: uno dei banditi descritti fra i venti e i venticinque anni, nella colluttazione è finito con la schiena contro il campanello dell'ingresso: la squillo ha avuto il potere di mettere in fuga il quartetto, molto più che non le grida angosciate della perpetua Caterina Martellini, che chiamava aiuto da una finestra della canonica.

m. b.

Il traffico è parzialmente ripreso

Macugnaga non isolata Da ieri aperto un varco

MACUGNAGA — La statale di Macugnaga è stata parzialmente riaperta al traffico ieri mattina: i mezzi antineve sono riusciti ad aprire un passaggio nelle valanghe che ostruivano l'arteria nei pressi di Pestarena. Per ora possono transitare solo i mezzi leggeri dalle dieci a mezzogiorno e dalle 15,30 alle 19 ma i lavori di sgombero proseguono celermente. Per Macugnaga è dunque finito l'incubo dell'isolamento: i primi a lasciare la stazione alpina sono stati i turisti stranieri, parecchie centinaia, che avevano terminato il loro periodo di vacanza ma erano rimasti bloccati dalla neve.

Due elicotteri della Guardia di finanza, uno di Levaldigi, l'altro di Varese, erano comunque riusciti ad atterrare a Macugnaga già domenica e avevano portato all'ospedale di Domodossola una partoriente, un uomo e una donna colpiti da una forma bronco-polmonare. Con il ritorno del bel tempo, la situazione è nettamente migliorata in tutta l'Ossola anche se il pericolo delle valanghe è tutt'altro che scampato. La statale della Valle Vigezzo è nuovamente transitabile anche per l'Anas, che l'aveva dichiarata chiusa a titolo precauzionale. Riaperta anche la provinciale di Valle Formazza.

a. n.

Due molotov contro magazzino del pci a Verbania

VERBANIA — Due bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri sera in viale Sant'Anna a Verbania contro un magazzino che viene utilizzato dal pci.

I vigili del fuoco intervenuti prontamente dalla vicina caserma per l'allarme dato da passanti hanno in breve estinto le fiamme limitando i danni. La polizia ha rivelato due scritte in spray nero: una inneggiante al giovane missino Angelo Mazzola, ucciso giorni fa a Roma, l'altra a Ordine Nero.

(a. c.)

ECONOMICI

OK nell'affitto vendiamo stazione, bassani, forni, vasche refrig., cabina verniciatura, saldatrici, trapano, macchina per compressione, motocompressori, cuscinetti, motori e ricambi per ufficio relativo doc via San Dalmazzo Torino.

ADIACENZE Arona monolocale vendesi cucina abitabile grande terrazzo bagno cantina accessorio tel. 0321-36.145.

FATTORINO negozio ortofrutta cerca fattorino 18 milaperire età 20-25 anni Telefonare 02-708 437.

CERCASI aiuto cuoco per cantina in Piemonte tel. 02.283 (0321).

COMMERCIO adatto alla vendita ripetuto uomo, negozio abbigliamento e confezioni medio fine 25-40 anni zona lavoro alta Ossola. Trattamento sicuramente interessante. Scrivere «Pubblicompass 8159 — 10100 Torino».

IPI Novara, centro storico. Libero uso ufficio - abitazione doppi ingressi, 7 locali, cucina, riscaldamento L. 120 milioni. Professione tel 02-708 791.

REFERENZIATA seria ditta consulenza ufficio paghe nella contabilità cerca portatore contatto clienti e fornitori domiciliato Novara dattilografia lavoro autonomo offresi piccola azienda bene in Novara Tel 0321-431 158

Affermata azienda leader in Novara ed in continua espansione, assume subito:

1) PERITO ELETTRONICO

militesante - età massima 40 anni - automezzo proprio - anche di primo impiego - residente in Novara o zone limitrofe.

Si offre l'inquadramento di legge con interessanti prospettive per un lavoro qualificato.

2) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO

militesente - età massima 45 anni - automezzo proprio - ambizione di realizzarsi in un lavoro altamente qualificato e di ottimo reddito.

Scrivere dettagliato curriculum vitae e con referenze a PUBLICOMPASS 187 — 10100 TORINO

La Ditta GRASSULLO

operante nel campo della mediazione nel ramo immobili

RICERCA N. 1 DIPLOMATO/A

da inserire nel proprio organico

Si chiede:
1) possesso diploma preferibilmente geometra;
2) militesente;
3) preferibilmente auto propria.

Si offre:
1) inquadramento contratto nazionale collettivo lavoro categoria commercio;
2) interessanti provvigioni sul lavoro svolto;
3) concrete prospettive di carriera.

Sede di lavoro Arona.
Tel. 0322/46284.

CERCHI CASA?

EVEREST
compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA - Via Bellini: appartamenti consegna giugno '81, varie metrature 2-3-4 vani + servizi. Riscaldamento autonomo, finiture ministeriali. L. 360-906 al mq. + cantina e box.

NOVARA - Via Gorizia: casa da ristrutturare posta su 2 piani, 8 locali, giardino con possibilità di box doppio. L. 40.000.000.

NOVARA - Corso Torino: libero negozio costruzione '79, mq. 100 circa, 2 vetrine, due livelli, riscaldamento autonomo L. 70.000.000.

NOVARA - Corso Milano: stabile composto da 7 appartamenti + 1 negozio, di cui alcuni vuoti e alcuni affittati con mostrature da 60 mq. a 120 mq. + cortile + terreno di 650 mq. ca. L. 75.000.000.

NOVARA - Via Sottile: [illegible] di m. 2,50 x 5,00. L. 4.500.000.

NOVARA - Viale XXIII Marzo: villa libera da ristrutturare, 3 piani, giardino di mq. 1800.

NOVARA - Zona Sacro Cuore: Via R. Custodi: n. 2 appartamenti in palazzina signorile, completamente rimodernati di rispettivi mq. 105 e 124. N. 1 composto ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box (riscaldamento autonomo) Sistema d'allarme. L. 39.000.000. N. 2 composto da: 2 ingressi, cucinino, tinello, salone, studio, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box (riscaldamento autonomo). Sistema d'allarme. L. 43.000.000. Possibilità vendita in blocco.

NOVARA - Via Canepari: libero appartamento mq. 120, ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, box. L. 43.000.000.

IMOLO (Orta S. Giulio) - Casetta semi-ristrutturata con fronte lago e spiaggia privata di 30 metri, composta da 5 vani + terreno di mq. 400. Possibilità di box.

MODALITA' DI PAGAMENTO

10% caparra - 20% compromesso - 20% consegna chiavi - 50% mutuo o dilazioni di pagamento

Everest acquista immobili pagamento in contanti corrispondenti in tutta l'alta Italia

EVEREST
compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458085

ORARIO: 8,30- 12,30 - 14,30-18,30; festivi su appuntamento.

gabetti vende

IN NOVARA

ZONA SICOCCA — Vendiamo in recente costruzione appartamento 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina L. 17.200.000. Possibilità acquisto box auto L. 3.200.000. 50% mutuo finanziario.

CORSO TORINO adiacenze — Vendiamo appartamento (piano rialzato anche uso ufficio) composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina L. 15.400.000. A richiesta dilazioni.

CORSO VERCELLI — Vendiamo in recente condominio appartamento composto da: ingresso, tinello, angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina L. 10.800.000. A richiesta dilazioni.

CORSO XXIII MARZO adiacenze — Vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina L. 17.400.000. A richiesta 50% mutuo finanziario.

S. AGABIO — Vendiamo casetta bifamiliare di 1 piano fuori terra per complessivi locali 6 più servizi, cortile e giardino mq. 800 circa, n. 2 box L. 56.000.000, vendita anche frazionata. A richiesta mutuo finanziario decennale.

FUORI NOVARA

BORGOMANERO centro — Casetta da ristrutturare 2 piani fuori terra, 4 locali, 2 servizi, sottotetto, cortile comune, libera. L. 21.000.000. 50% dilazioni.

LAGO MAGGIORE — Castelletto Ticino, riva lago, monolocale libero: ingresso, soggiorno/letto, angolo cottura, bagno, giardino in uso esclusivo. L. 12.800.000.

LAGO D'ORTA — Località Pella, villa panoramicissima recente costruzione composta da: pt: ampio garage, ripostiglio, cantina, 1 camera, bagno, locale caldaia, portico. P. 1°: veranda, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, giardino mq. 1300 circa piantumato. L. 62.000.000.

SUNO (zona Baraggia) — Vendiamo villa bifamiliare in costruzione composta da: piano seminterrato, locali cantina, locale caldaia e ampia zona box, p.r.: doppio ingresso, salone, 5 camere, 2 bagni, mansarda. Terreno circostante mq. 3500 circa. L. 42.000.000. A richiesta 40% mutuo decennale.

gabetti
in tutta Italia
NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

TEATRO COCCIA
Lunedì 24 marzo - Ore 21
TOGNELLA Ritorna! in TOGNELLA SI SPOSA
Per prenotazioni, tel. 26227

PRESTITI FIDUCIARI
a tutte le categorie
I.CO.FIN. s.a.s.
BIELLA via Garibaldi 4 tel. 015/31.055
NOVARA via Monteverdi 2/a tel. 0321/26.044

A MILANO
MORETTI
passaggio duomo-pellicce

Giacche di Volpe e Marmotta L. 1.180.000 1.480.000. Assortimento giacche sportive da L. 490.000. Pellicce di Visone L. 1.980.000 2.380.000. Lupo Siberiano da L. 1.580.000. Pellicce sportive da L. 1.180.000.

AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

MILANO
passaggio duomo, 2
Tel. 02-804.709
870.998
2° piano interno

NOTIZIE SPORTIVE

Novara: Maroso nuovo allenatore?

Anche a Piacenza il tecnico era in tribuna ad osservare gli azzurri - Domenica scontro decisivo con l'Alessandria - Frattanto l'ex Canali spara a zero contro la società novarese e il gruppo dei dirigenti

NOVARA — Gli azzurri sono ritornati a mani vuote da Piacenza ma la loro prova è stata più che soddisfacente. Un pareggio sarebbe stato più giusto in quanto dopo un inizio alla grande dei padroni di casa è stato il Novara, nella ripresa, a prendere in mano le redini del gioco ed a mettere in crisi i locali. Ancora una volta però l'impegno non è bastato per il salto difetto nelle conclusioni.

Al termine i commenti erano più che ottimisti per il futuro. «*Con una squadra così* — ha detto Peppino Molina — *non dovremmo correre rischi. Ci è andata male all'inizio ma nella ripresa è stato il Piacenza a tremare in più di una occasione. Dopo aver subito il secondo gol ho temuto che la squadra potesse crollare ed invece la reazione è venuta al momento giusto*».

Per quanto riguarda i due gol del Piacenza si è trattato di due regali dei difensori. Perché tanto sprecone iniziale quando è stato poi dimostrato che il peggio poteva essere evitato?

«*E' impossibile giocare novanta minuti senza mai sbagliare* — risponde il tecnico azzurro — *anche se in entrambe le occasioni gli errori sono stati grossi come una casa. Potremmo discutere su questa gara per molte ore senza che il risultato, purtroppo, cambi. Non siamo stati certamente favoriti dall'arbitro che ha lasciato fare ai piacentini tutto quel che volevano mentre non è avvenuto così nei nostri confronti, vedi l'espulsione di Paolini. Comunque sono soddisfatto per quanto riguarda il gioco della mia squadra che non è stato inferiore a quello degli avversari, secondi in classifica*».

La giornata è stata in parte favorevole grazie ai pareggi interni delle dirette rivali Mantova ed Alessandria. Specialmente nei confronti di questi ultimi ci sono ancora tre punti di vantaggio che potrebbero diventare cinque con una vittoria nello scontro diretto di domenica prossima. A proposito del futuro abbiamo visto domenica in tribuna l'allenatore Pietro Maroso già della Sambenedettese, Genoa e Varese. Non è la prima volta che il tecnico segue gli azzurri e per questo gli abbiamo rivolto la domanda: è interessato al Novara?

Pietro Maroso, già interpellato, forse nei prossimi mesi alla guida del Novara

Pietro Maroso ha cercato di aggirare l'ostacolo ma alla fine ha ammesso di essere stato interpellato, anche se in fase di prescordi. Maroso ultimamente non ha certo avuto fortuna ed è in cerca di un rilancio dopo quanto aveva fatto a Varese. In merito ai giocatori attualmente in azzurro, Maroso non intende sbilanciarsi anche se è convinto che c'è del materiale buono sotto tutti gli aspetti.

A proposito di allenatori su un giornale di Piacenza alcune interessanti dichiarazioni dell'ex tecnico azzurro Giorgio Canali in merito alla sua breve permanenza a Novara. Queste le sue parole: «*La verità è che l'allenatore non viene assolutamente preso in considerazione dalla società. Il Sovia in un certo senso è come il Pisa o tante altre società in cui uno decide per tutti. L'allenatore è totalmente abbandonato e questo non fa bene a nessuno, anche che alla squadra*».

Giorgio Canali ha vuotato il sacco. Ma perché non l'ha fatto prima, a Novara, quando poteva trovare magari degli alleati. Invece di andarsene in silenzio per poi «sparare» a salve?

Liliano Laurenzi

Ancora un pareggio in casa per la squadra di Diego Zanetti

Assenza di Beltrami e terreno di gioco determinanti per la partita dell'Arona

La difesa è stata troppo sovente sguarnita - Gli azzurri comunque a 5 punti dalle prime

ARONA — *Ancora un pari (2 a 2) casalingo dall'Arona (sette su dodici incontri) che dopo i successi su Aurora Desio e Pro Patria, pareva ben avviata a fare bottino anche sul proprio terreno. Il disco rosso questa volta gliè lo ha messo il Seregno, compagine non eccezionale ma lanciatissima verso la salvezza da ben cinque turni positivi, tutti con squadre di rango.*

A parte il discorso sulla situazione del campo, che ancora una volta ha condizionato oltremisura il gioco più tecnico che atletico degli azzurri di Zanetti, nella circostanza ha finito per essere determinante l'assenza di Beltrami per un improvviso malanno.

L'incentivo di attaccare ha poi concorso a sguarnire troppo sovente la difesa impegnata anche nel lavoro di centrocampo per un Dedè non troppo convincente; e si spiegano anche così, come pure nella sufficienza e nella leggerezza, i due gol che il Seregno ha realizzato nel giro di quattro minuti, sovvertendo un risultato che pareva ormai acquisito.

Costretta a recuperare, l'Arona ha trovato finalmente anche il carattere: mentre il primo gol era stato di Ballio, quello del pareggio lo ha fatto il solito Mauri (otto centri a tutt'oggi), e sullo slancio sarebbe potuto essere anche 3 a 2 se il portiere avversario non si fosse superato in almeno un paio di occasioni.

Giunto è in ogni caso rilevare che la squadra è pur sempre a cinque punti dalla zona pericolosa; il che, per chi pronosticava una salvezza stentata, non è davvero poco.

m. b.

LA SITUAZIONE DELLE TRE SQUADRE NOVARESI IN QUARTA SERIE

Omegna a Albenga sciupa occasioni

OMEGNA — *Quinto pareggio consecutivo dell'Omegna che ad Albenga non è andata oltre il risultato a reti inviolate, frutto di una tattica assai prudente. L'Albenga, d'altro canto, ha dimostrato di meritare qualche posizione in più rispetto alla reale classifica, impegnando i cusiani dall'inizio alla fine.*

Il pareggio dei ragazzi di Binacchi è coinciso con la quinta sconfitta del Pontedecimo, che ha perso di misura a Santacroce con il Cisiopelli. Ora l'Omegna ha due punti di vantaggio sui liguri e può guardare con più tranquillità all'impegno di domenica prossima al Liberazione con la squadra genovese.

L'incontro di Albenga ha portato qualche nota positiva anche per quanto riguarda qualche elemento ultimamente non in piena forma. In particolare in difesa si è dimostrato l'ex foggiano Colla, che si è dimostrato a proprio agio in una partita difensiva; in attacco da segnalare il rientro in squadra del militare Busolin, che ha rilevato il contravanti Manitto.

La disponibilità del giovane faventino potrebbe infatti essere determinante in questo finale di stagione, consentendo al tecnico Binacchi di contare su un elemento in più proprio in un momento in cui qualche giocatore comincia ad accusare la fatica.

a. m.

La sconfitta non allarma Borgomanero

BORGOMANERO — *I timori della vigilia si sono rivelati giustificati: sul campo di Pinerolo il Borgo è stato battuto; ha perso di stretta misura, come sempre (fatta eccezione per le famigerate trasferte astigiane): ma in ogni caso ha ceduto entrambi i punti in palio all'avversario che tenta disperatamente di uscire dalla palude della retrocessione.*

La sconfitta di Pinerolo non preoccupa eccessivamente i dirigenti borgomanaresi, la situazione in classifica rimane buona: ottava a quota 26, con sei punti di vantaggio sulla quart'ultima e otto dallo sfortunato Gozzano sul quale, perdendo a Pinerolo, il Borgo ha fatto paradossalmente un passo dispetto). la squadra rossoblù ha davanti a sé la possibilità di recuperare i punti della salvezza anche nelle sole gare interne.

L'uno a zero a favore del Pinerolo ha interrotto comunque una serie positiva di tre vittorie più un pareggio esterno, e rappresenta la seconda sconfitta nelle prime nove domeniche del ritorno: girone che, tutto sommato, si svolge in modo abbastanza favorevole per il Borgomanero.

Sulla gara di domenica non c'è molto altro da dire. Ha giocato per la quarta volta in porta il non ancora diciannovenne Casarotto, il quale non ha nessuna responsabilità sei gol, arrivato su punizione dopo corto rinvio di Diolosà e pronto tiro al volo dell'avversario: come il gol che la domenica precedente Pusioi aveva ribattuto all'Omegna, un pallone imprendibile.

«*Potevamo anche pareggiare* — commentano i dirigenti del Borgomanero —, *ma purtroppo non è stato possibile*».

r. b.

Gozzano: è finita l'avventura in D?

GOZZANO — *Per il Gozzano è dunque proprio finita l'avventura in Serie D? Il severo punteggio di 1 a 4 sembra fin troppo eloquente, anche se l'andamento del gioco lo giustifica solo in parte. Infatti era stato il Gozzano ad aggredire la capolista Torretta con azioni ben sorrette dall'avanzato Bordetto; Giorcelli aprima le marcature nel primo tempo che si chiudeva con il Gozzano sorprendentemente in vantaggio.*

Il tonfo avveniva nella ripresa: sul terreno molle e appiccicoso, la squadra di Tortul annaspava esponendosi alle micidiali puntate degli astigiani che, sul fango, sembravano volare, mentre i gozzanesi affogavano lentamente.

Colpa di chi? Forse di nessuno, o meglio della Torretta, troppo superiore come tenuta atletica e lineartà di gioco, in testa alla classifica con pieno merito. Il Gozzano, contro un avversario così determinato, ha fatto tutto quanto ha potuto: dopo aver iniziato molto bene, è riuscito a contenere l'immediata reazione degli ospiti con un paio d'interventi eccezionali del giovane portiere Destro (18 anni appena compiuti); poi è anche andato in gol ed ha tentato più volte il raddoppio con ancora fortuna. Ma nella ripresa, subito il pareggio, è crollato.

Una parte del pubblico si è dimostrata polemica nei confronti dell'allenatore Tortul al quale, peraltro, non si possono fare accuse specifiche: ha schierato la miglior formazione possibile che ha retto alla superiorità tecnica degli avversari per circa un'ora, poi il ritmo degli astigiani, ha schiantato il Gozzano che aveva speso tutto.

A questo punto la situazione è precipitata non certo per colpa di Tortul: «Ci restano venti possibilità su cento di evitare la retrocessione e otto partite da giocare. Non siamo ancora rassegnati», dice il vice presidente gozzanese Piero Sassi che spera di vedere il Gozzano giocare le partite decisive con la stessa autorevolezza del primo tempo contro la Torretta, a condizione però che d'ora in poi il fiato sostenga la squadra per novanta minuti e non soltanto per sessanta.

r. b.

Per Gea Bonomi 2 a 2 a Roma

CASTELLO D'AGOGNA — La Gea Bonomi non è riuscita a espugnare il campo della MAT San Saba di Roma. La partita è terminata in parità (2 a 2), ma è stato un test incoraggiante per le capacità espresse dai giovani hockeisti della squadra campione d'Italia. La stessa era tra l'altro priva del proprio uomo-gol Murty, squalificato per tre giornate *(pc. r.)*

Il Vigevano a un punto dalla capolista

VIGEVANO — Il Vigevano non è riuscito a vincere neppure domenica in casa con la Santacristinese, penultima in classifica, una formazione però in netta ripresa, al quarto risultato utile consecutivo. Il Vigevano pertanto può essere parzialmente soddisfatto in quanto ha ridotto a un solo punto il distacco dalla capolista. Alle sue spalle incalza la Rosatese, che ha espugnato il Comunale di Novara.

Il campionato di calcio di prima categoria, girone I, si è fatto elettrizzante per la conquista definitiva del primato che dà diritto al passaggio alla Promozione.

Promozione

Vigliano-Iris Borgoticino	0-2
Trecate-Bollengo	2-0
Gravellona-Grignasco	1-0
Pont Donnas-Verbania	1-0
Casalese-Crescentino	2-0
Castelletto-Villadossola	1-0
Ivrea-Meina	3-1
Borgovesia-Oleggio	5-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Gravell.	29	30	12	5	2	25	10
Iris Borg.	27	29	10	7	5	23	13
Grignasco	23	19	8	7	4	21	14
Crescalese	22	19	8	6	5	30	21
Castellet.	21	19	8	5	6	20	15
Verbania	21	19	7	7	5	24	21
Villadoss.	20	19	7	6	6	21	17
Borgos.	19	19	6	7	6	20	22
Crescent.	19	18	8	3	6	17	22
Trecate	18	19	6	6	7	19	18
Ivrea	17	19	6	5	8	25	24
Oleggio	17	19	5	7	7	17	22
P. Donnas	16	19	5	6	8	23	26
Bollengo	15	19	4	5	10	18	30
Meina	13	19	5	3	12	13	33
Vigliano	10	19	2	4	13	11	32

2ª Cat. (gir. A)

Borgolav.-Cressanese	2-1
Dufour-Mercurago	rinv.
Mergozzo-Domodossola	3-2
Cannobiese-Crevolese	1-1
Crescialio-Fondotoce	rinv.
Pievese-Lesa	rinv.
Sazzese-Quaronese	rinv.

	Pt	G	V	N	P	F	S
Domodos.	32	18	9	4	2	23	10
Pievese	22	15	9	4	2	24	12
Quaronese	21	15	10	1	4	22	16
Crevalese	20	16	8	4	4	29	16
Dufour	18	15	6	6	3	21	14
Cannob.	17	15	5	7	3	24	24
Sazzese	15	15	6	3	6	22	20
Crescin.	14	15	4	6	5	16	17
Lesa	14	14	4	6	4	17	20
Mergozzo	12	14	4	4	6	16	23
Mercurago	11	15	3	5	7	19	25
Fondotoce	11	15	3	5	7	9	17
Bortolina	10	16	2	6	8	17	27
Ornavasso	5	15	1	3	11	14	31

1ª Categoria

Galliate-Gattinara	2-0
Pro Bonzo-Briga	1-0
Juve Dome-Formellello	rinv.
Olimpia-Valsesera	2-1
Baveno-Carpignano	2-1
Bellinzago-Fara	0-3
Juve Cameri-Siresa	1-0
Cerano-Borgolavezzaro	2-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Varese	27	19	8	8	1	31	22
J. Domo	26	16	9	8	1	21	12
P. Ennio	23	19	8	6	5	25	20
Siena	22	18	10	2	7	28	15
Galliate	22	19	8	6	5	23	16
Bellinz.	20	19	8	4	7	20	24
Baveno	19	19	5	9	5	17	19
Dormell.	17	18	4	9	5	22	22
Gattinara	16	19	5	6	8	23	22
Carpign.	16	18	7	2	10	23	24
Olimpia	16	19	5	6	8	19	20
Briga	16	19	5	6	8	13	25
J. Cameri	15	19	6	3	8	26	34
Borgolav.	10	18	6	6	8	17	26
Valsesa.	10	19	4	2	7	16	30
Cerano	14	19	3	8	8	13	22

2ª Cat. (gir. B)

Casalvolone-Cavaglio	1-1
Pro Nibbiese-Veianese	2-2
Mezzomerico-J. Nibbiola	2-1
Fontanetese-Bogogno	0-1
Sanmartinese-Vaprio	1-2
Momtinese-Maranese	4-0
Formlese-Romagnano	2-1
Suno-Granozzese	3-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bogogno	28	18	13	2	3	28	16
Momtese.	24	18	10	4	4	31	19
Romentin.	24	18	10	4	4	28	16
Granozz.	24	18	11	2	5	28	21
Vaprio	22	18	8	6	4	28	24
Romagn.	21	18	8	5	5	23	17
Suno	20	18	7	6	5	27	19
Fondanet.	20	18	8	4	6	26	25
Formelese	19	18	8	3	7	25	23
Cavaglio	18	18	6	6	6	30	16
Casalvol.	18	18	6	6	6	22	18
Maranese	15	18	5	5	8	14	23
Veianese	13	17	4	5	10	20	34
P. Nibbiese	13	18	3	6	9	18	30
Sanmart.	6	18	1	4	13	15	37
Juve Nibb.	5	18	0	5	13	13	35

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

Astra: Fantasie erotiche.
Cocciia: Café Express.
Eldorado: Speed Cross.
Excelsior: La fine dell'innocenza.
Faraggiana: Zulù Dawn.
S. Cuore: Una corsa sul prato.
Vittoria: Un sacco bello.

ARONA

S. Carlo: L'albero degli zoccoli.
Roma: La rivolta del drago.
Moderno: Le ragazze col lacca lacca.
Lido: L'erotismo dei sensi.

BORGOMANERO

Moderno: Porno divagazioni erotiche.
Nuovo: Quelle porno erotica di mia moglie

DOMODOSSOLA

Corso: Sex perversion.
Filodrammatici: L'assassino di pietra.

OMEGNA

Sociale: Bagnino d'inverno.

TRECATE

Comunale: Alta tensione.
Villoria: Nude odeon.

VERBANIA

Apollo: Sergent Peppers.
Ciak: La maschera e il volto (spettacolo teatrale).
Sociale (Intra): Proiezia di un delfino.
Sociale (Pallanza): Inferno.

TURNI FARMACIE

Novara: Negri, corso Risorgimento 22 (dalle 8,30 alle 20); Del Rosario, piazza del Rosario (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22); Della Madonna Pellegrina, corso Vercelli (notturno dalle 22 alle 8,30 su chiamata).
Arona: Negri, corso Repubblica.
Bellinzago: Palmo, v. Libertà 56.
Castelletto T.: Gazzo Picchio, via Marconi.
Domodossola: Comunale.
Oleggio: Fortina, via Verjus.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Verbania: Nitsis, piazza Gramaci

Stresa — Sono 51 le aziende italiane che daranno vita al Palazzo dei Congressi di Stresa dal 25 al 28 marzo alla terza edizione di «Idea Bielle». Saranno presentate le collezioni di tessuti per uomo per la primavera-estate 1981. A completamento della manifestazione verrà allestita un'originale mostra dell'abbigliamento sportivo maschile, suddiviso per discipline dal 1900 ai nostri giorni.

un punto del Credito Italiano prossimamente a Borgomanero

Fra qualche mese anche a Borgomanero come già in più di 400 punti in tutta Italia potremo offrire, con il nuovo sportello la nostra assistenza creditizia ed i nostri servizi ad ogni tipo di clientela. Anche a Borgomanero saremo al servizio delle aziende per ogni esigenza di carattere finanziario, per l'interscambio con l'estero, per una consulenza qualificata in campo economico-finanziario. Anche a Borgomanero saremo al servizio delle famiglie con un pacchetto di servizi bancari che è quanto di più completo e moderno una banca possa offrire oggi alla propria clientela.

Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

Finarte milano

asta di dipinti dell'ottocento

Diaz, G. Dalbono, G. Fattori, Gordigiani, Lega, Palizzi, Pasini, Pellizza da Volpedo, Segantini, Signorini, Tallone, Tofanari, Zandomeneghi ecc.

esposizione: dal 15 al 19 marzo. Orario: 10,30-12,30 16-19. Domenica e lunedì apertura pomeridiana.

vendita: giovedì, 20 marzo, ore 17,30 e ore 21,15

Finarte - via dei Bossi 2 - Milano - tel. 02-877041

Disegnatore meccanico cercasi

da Officina meccanica zona Mergozzo per eseguire saltuariamente lavori di disegno al proprio domicilio e presso l'azienda

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 166 — 10100 TORINO

RIAPERTO
IL RISTORANTE GIARDINETTO
Albergo 2ª cat., bar, piscina, sauna
PETTENASCO (Lago d'Orta)
Specialità gastronomiche
Pesce fresco di mare e lago
Salone per nozze e convegni
Tel. 0323/89.116 - 89.219

FINANZIAMENTI IMMEDIATI
a tutti i dipendenti di grandi-medie aziende pubbliche e private mediante cessione quinto dello stipendio o del salario.
PRESTITI FIDUCIARI!!!
CERCANSI COLLABORATORI QUALIFICATI possibilmente tra operatori commerciali già con ufficio proprio (escluse assicurazioni) per zone Gusio, Ossola e Verbano.
FIL (Finanziaria Italiana Lavoratori)
Via XX Settembre, 38 - Secondo piano - NOVARA - Tel. 0321-22283

i concessionari Alfa Romeo
E. GILARDI & C. s.r.l. via don gallotti, 4
novara
M. PAGANI & C. corso milano, 17/F
Invitano presso le rispettive sedi gli Amici automobilisti alla presentazione e prova su strada della nuova
Alfasud III serie.
QUALITÀ

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.882 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 81.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Ma parte del raccolto ceduto a prezzi poco remunerativi

Soddisfatti per le vendite i risicoltori del Vercellese

VERCELLI — L'andamento della campagna di commercializzazione del riso è da considerarsi buono. Lo ha rilevato con soddisfazione, nella sua ultima riunione, il Ciri (Comitato interprofessionale dei risicoltori italiani) presieduto dal vercellese Leo Carrà, pure presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori della provincia di Vercelli. Ha espresso, invece, una valutazione negativa sul livello dei prezzi ai quali è stato ceduto dagli agricoltori oltre la metà del raccolto. Solamente nelle ultime due settimane vi è stata una rivitalizzazione che ha portato talune qualità a quota 33 mila lire il quintale.

Il Ciri ha richiesto alle autorità competenti nazionali e comunitarie la sollecita ripresa della politica di esportazione allo scopo di collocare verso i Paesi Terzi una giacenza di risone pari ad un milione e 300 mila quintali.

Per quanto riguarda le proposte della Commissione Cee in tema di prezzi il Ciri ha rilevato come, quest'anno — è detto in un suo comunicato — la Commissione stessa si proponga una penalizzazione della risicoltura: al proposto aumento del 4,4 per cento del prezzo d'intervento del riso a grana tonda (35% della produzione nazionale) si contrappone il «congelamento» del prezzo d'intervento del riso a grana lunga (75 per cento della produzione nazionale).

Tale proposta è stata pertanto giudicata inaccettabile dal Ciri che ha rilevato come nel corso degli anni la posizione del riso nella «gerarchia» dei cereali comunitari sia andata sempre peggiorando. «*I risicoltori* — ha dichiarato Leo Carrà — *ritengono indispensabile ripristinare la posizione del riso nei confronti degli altri cereali, ed in particolare nei confronti del mais con il quale, all'inizio della politica comune, era stato stabilito un rapporto dei prezzi di intervento pari a 100/158 oggi disceso a 100/143*».

Queste richieste sono state esposte a Bruxelles nel corso di un incontro fra una delegazione del Ciri ed il segretario generale del Copa dr. Herrlisca. Il Copa ha fatto proprie le osservazioni dei risicoltori italiani per la prossima campagna che il Copa andrà a discutere con il Consiglio, la commissione e il parlamento europeo. Il punto di vista dei risicoltori italiani sulla situazione di mercato è stato esposto anche a De Cruben e a Ripa di Meana, responsabili dei servizi della commissione per il riso.

Successivamente una delegazione del Ciri, guidata sempre da Carrà, ha partecipato ad una riunione tenutasi presso il ministero dell'Agricoltura per un esame della situazione generale di mercato, dei problemi dell'esportazione, dell'operatività del regime di temporanea importazione e della proposta prezzi della Commissione Cee. Carrà ed il vicepresidente Mola si sono incontrati anche, personalmente, con il ministro Marcora.

Al consiglio d'amministrazione del Ciri a Milano ed agli incontri romani ha partecipato anche una delegazione dell'Ente Risi guidata dal presidente Franzo.

Walter Nasi

A Moncrivello dopo la delibera del Consiglio

Polemiche per la permuta di un terreno del Comune

MONCRIVELLO — *Una delibera del Consiglio comunale, relativa alla «permuta» di alcuni terreni di proprietà civica, con altrettanti di proprietà privata, ha innescato una violenta polemica che non ha tardato a coinvolgere in prima persona il sindaco e l'intera Amministrazione.*

I fatti: il Comune di Moncrivello era fino a pochi giorni fa proprietario di quattro giornate di terreno pianeggiante nel triangolo Borgo D'Ale-Cigliano-Moncrivello. A detta di esperti, sarebbe un appezzamento particolarmente pregiato sia dal punto di vista delle colture, grazie ad una perfetta canalizzazione irrigua, sia per la probabilità di venire interessato in futuro anche da eventuali insediamenti produttivi: infatti, nelle vicinanze starebbero già sorgendo alcuni capannoni.

Improvvisamente, il Comune di Moncrivello decide di «permutare» con altri quattro terreni in zona collinare a monte dell'abitato, in prossimità di un lagghetto, di proprietà dell'azienda agricola «Giovanni Barbero» di Moncrivello. La riunione in cui il Consiglio comunale ha approvato questa decisione è stata particolarmente movimentata: due consiglieri del gruppo di maggioranza, si sono dissociati dalla proposta del sindaco, ed hanno votato contro. La delibera è «passata» per il rotto della cuffia, con sei voti a favore, cinque contro ed un astenuto.

Spiega Bruno Reppe, da vent'anni sindaco dc, di Moncrivello: «Non c'è nulla di strano, in questa delibera. La ditta Barbero, già da diversi anni si lamentava dei danni che le acque del lago, di proprietà comunale, arrecavano ai suoi terreni. Una perizia condotta da un professionista ha stimato che i due appezzamenti hanno lo stesso valore, di circa tre milioni per giornata. Il Comune, perciò, ha ampliato un suo possedimento, ha risolto il problema dello straripamento del lago su terreni di privati e non ci ha rimesso una lira».

Ma l'opposizione consiliare (sinistra unita) non è di questo parere. L'intero gruppo di minoranza, dopo aver votato contro, ha chiesto che alla delibera venisse allegata una «memoria» in cui si spiega perché la «permuta» sarebbe svantaggiosa per il Comune. Il terreno in collina — sostiene Florindo Ariagno, che insieme con i consiglieri Eusebio Carlino e Piero Santià conduce l'opposizione — può venire irrigato solo con molta difficoltà con un sistema a pioggia, ed è meno pregiato di quello in pianura. Tanto è vero che, mentre questo viene valutato correntemente otto milioni per giornata, quello in collina ne vale solo tre. C'è una perdita secca per il Comune di venti milioni, che non è stata neppure giustificata con un futuro utilizzo a fini sociali».

«Di questo — *prosegue Florindo Ariagno* — erano persuasi anche i due consiglieri di maggioranza, Zanetto e Follis, che hanno votato contro la proposta, e il consigliere Giuseppe Ariagno che si è astenuto. Non per nulla, due di essi sono agricoltori, e conoscono molto bene il reale valore dei terreni».

E non basta. *Sull'intera questione peserebbe anche l'accusa di «nepotismo alienistare», ventilata dall'opposizione nella sua «memoria»: il fratello del titolare dell'azienda agricola interessata alla «permuta», è infatti cognato del sindaco Reppe.*

w. ca.

I corpi sono stati trovati dal figlio a Caresana

Una donna di 60 anni è morta pochi minuti prima del marito

CARESANA — Due anziani coniugi sono stati trovati morti domenica pomeriggio nella loro abitazione di via Filzi 36. La causa non è ancora stata accertata: sembra comunque che siano deceduti per una super-ingestione di alcolici. Su richiesta dei carabinieri la magistratura ha ordinato l'autopsia, che verrà eseguita stamane all'obitorio.

I due morti sono Ettore Pastrello, 71 anni, e Rosa Montin, 60 anni. Originari del Veneto, si erano trasferiti a Caresana una decina di anni fa dopo aver abitato per un certo tempo a Casale Monferrato. Due vizio alcolisti cronici: e per questo motivo erano ricorsi spesso alle cure dell'ospedale. Avevano tre figli e una figlia, ma vivevano da soli da tempo.

I cadaveri dei coniugi Pastrello sono stati scoperti domenica, poco dopo le 16, dal figlio Sergio, 38 anni, che abita a Borgarello, in provincia di Pavia. L'uomo era andato a trovare i genitori. L'uscio era socchiuso. L'ha aperto e, proprio accanto all'ingresso, ha trovato il padre riverso sul pavimento. In un angolo c'era anche la madre, stesa sulla schiena.

Sergio Pastrello ha chiamato il medico del paese. Il dottor Basilio Beltarì non ha potuto fare altro che accertare il decesso dei due e avvertire i carabinieri. Si sono subito avanzate le prime ipotesi, ma quella di omicidio per rapina non era suffragata dall'evidenza dei fatti: in un cassetto sono stati ritrovati i risparmi dei coniugi Pastrello, circa 500 mila lire in contanti e un libretto bancario con quasi analogo importo.

Il medico ha fatto risalire le cause della morte a due collassi cardiocircolatori, di cui sarebbero stati vittima dapprima la moglie e quindi il marito a poca distanza l'uno dall'altra.

Accanto ai cadaveri sono state trovate due bottiglie di rhum vuote. E' probabile che, forse per una troppo abbondante bevuta, Rosa Montin si sia sentita male e che il marito abbia cercato di soccorrerla prima di soccombere anch'egli al malore. I carabinieri non escludono altre ipotesi. La quasi simultaneità della due morti dà infatti adito a un sospetto di suicidio. Per questo motivo è stata richiesta l'autopsia.

e. d.m.

Istituiti nel centro di Gattinara

Traffico più veloce con 5 sensi unici

GATTINARA — *Sta dando buoni risultati il nuovo sistema di circolazione nel centro cittadino, entrato in vigore da alcuni giorni. Con l'istituzione di cinque sensi unici si è cercato di rendere più scorrevole e meno caotico il traffico nelle vie centrali.*

Un primo passo in questa direzione era stato fatto alcuni anni fa, con il senso unico in corso Garibaldi che, dopo alcune polemiche iniziali, aveva contribuito notevolmente a mettere ordine nella circolazione urbana. Nel corso, dove prima era difficile anche solo poter passare senza trovarsi bloccati in continui intasamenti, ora si può tranquillamente passeggiare su entrambi i lati della strada.

Un nuovo passo per lo snellimento del traffico è stato fatto con l'istituzione di sensi unici in altre cinque strade del centro: via Lamarmora, via Pietro Micca, via Cametti, via Mario, via Catullo. In questi punti il traffico, negli ultimi tempi, era divenuto quasi impossibile a causa di frequenti ingorghi.

Prima di disporre l'entrata in vigore del provvedimento, l'amministrazione comunale ha costituito un'apposita commissione che ha studiato a fondo i particolari del nuovo sistema di circolazione. I nuovi sensi unici, già messi alla prova nei primi giorni di mercato, sembrano aver risolto il problema degli intasamenti.

s. c.

NOTIZIE SPORTIVE

SERIE D — I ragazzi di Piquè sudano, ma fermano i lombardi

La Pro, bloccata la Vogherese ha la salvezza quasi assicurata

De Joannes preceduto dal portiere della Vogherese in uscita

VERCELLI — Anche la Vogherese non ha superato la Pro Vercelli di Piquè che, con lo zero a zero di domenica al «Robbiano», mantiene insistite le sue speranze di salvezza. Il pareggio in bianco allontana invece la squadra di Campagnoli dalla coppia di testa (Torretta e Omegna): ben difficilmente i lombardi potranno colmare il disavanzo di punti che li separa dai cuisenti.

Tutto questo per dire — come ha sottolineato anche Campagnoli — che la Vogherese era venuta a Vercelli per conquistare l'intera posta. Ha trovato però una Pro Vercelli concentrata al massimo che, specie nel primo tempo, l'ha messa più volte in difficoltà. Ne è risultato un incontro vibrante che, per almeno un'ora, ha tenuto con il fiato sospeso gli spettatori.

Piquè alla fine era raggiante. Campagnoli un po' meno. Ha detto l'allenatore vercellese: «*Visto i miei "tosi" che grinta? Rossato, Delnese e Franzi mi sono piaciuti un sacco. Anche Coppo è stato bravissimo. Per domenica spero comunque di recuperare Soller*».

Qualcuno è rimasto perplesso per l'impiego di Giuliano. Spiega Piquè: «*Non capisco proprio che cosa abbiano certuni contro Giuliano, un ragazzo che in campo dà tutto. Purtroppo parte del pubblico l'ha beccato sin dall'inizio ingiustamente e Giuliano, che sente terribilmente le partite, si è demoralizzato. Per questo motivo sono costretto a sostituirlo con Dionisio, anche se avevo in programma di far entrare invece Varcellotti*».

Se per Giuliano quello di domenica non è stato un bel pomeriggio (ma il giovane avrà modo di rifarsi), per Coppo è stata una giornata indimenticabile. Tre paratissime figure-no al suo attivo nel nutrito taccuino: una in particolare, su un colpo di testa di Lucchetti, è stata strepitosa.

Il giovane estremo difensore biellese continua la sua serie positiva: in tali incontri ha subito un solo gol (ad Asti) facendo dimenticare le polemiche

Piquè intanto pensa alla trasferta di domenica ad Aglianese. Tanto per cambiare dice: «*Sarà dura, durissima*». Poi aggiunge: «*Se ritorna Soller tutto sarà più facile. Anche senza l'insostituibile "vecchiaccio" questi ragazzini hanno dimostrato di saperci fare. E con loro, gli anziani come Settin e Romanello. Lottando così la salvezza è sempre più vicina*».

e. d. m.

Vercelli — Il Vapore, la squadra vercellese che prende parte al campionato di Promozione di pallavolo, ha vinto per 3-0 a tavolino. La formazione dell'Arona si è infatti presentata fuori tempo regolamentare ed all'arbitro non è rimasto altro che assegnare la vittoria alla squadra di Lesa.

Alla «Mazzini»

Libertas k.o. fra tumulti e polizia

VERCELLI — *Sconfitta sabato sera, alla Mazzini, la Libertas Sme nel campionato di pallavolo, serie C. I ragazzi di Roveglia si sono arresi (1 a 3) al capoclassifica della Brome. Car di Novara, dopo aver dato l'impressione di fare il miracolo, vincendo il primo set.*

Si è giocato in un'atmosfera di tifo indescrivibile. Purtroppo, la serata è stata rovinata da alcuni incidenti innescati da un gruppo di giovani che si sono mischiati ai tifosi di Novara. E' dovuta intervenire la polizia per sedare i tumulti. I teppisti hanno imbrattato con lo spray i corridoi e l'esterno della palestra. Un giovane di Novara ha dovuto farsi medicare all'ospedale dopo un animato scontro fra le opposte tifoserie.

Sabato sera, comunque, le emozioni ci sono state anche in campo. Priva di Gibin, la Libertas Sme ha affrontato a viso aperto gli esperti rivali, guidati da un «ex» di lusso, Giancarlo Bassola. I vercellesi sono partiti malissimo.

f. l.

BASKET — Battuto il Ferraris Tende

Autosociale è la lepre del torneo di Promozione

VERCELLI — L'Autosociale, battendo senza difficoltà il Ferraris Tende per 82-48 (30-26), è rimasta sola al comando della classifica del campionato di Promozione di pallacanestro.

Infatti il Lana Gatto è nuovamente caduta, di fronte a quegli intraprendenti «corsari» che sono i giocatori del Centro Basket Vercelli, una formazione capace di tutte le imprese quando si trova in giornata di vena. I biellesi sono stati battuti per 71-66 (37-17).

La Lana Gatto era priva però di tre dei suoi migliori uomini: Masseo e Coppo, impegnati con la squadra che sta veleggiando verso la Serie B, e Varalda colpito da una seria malattia.

L'Autosociale è diventata quindi la lepre fuggente del campionato. Ma le inseguitrici sperano di raggiungerla.

La Celoria Corino ha battuto, in una attesa rivincita, il Buzzi di Trino: 88-79 (41-36), mentre l'Imcover ha dovuto faticare la proverbiale metà camicie per superare il San Biagio: 75-73 (28-30).

f. l.

Vercelli — Gli spadisti vercellesi non hanno raggiunto alla «De Marino» svoltasi a Milano quei risultati che da loro era lecito attendersi, specie dopo le ultime prove in cui erano apparsi, in campo nazionale, in tutta evidenza. Falcone, Ferraro, Ambrosini e Andreoli sono finiti al 9° posto.

HOCKEY — È la speranza dell'Amatori

Forse verrà ripetuto l'incontro col Sarzana

VERCELLI — Con tutta probabilità verrà ripetuto l'incontro di hockey a rotelle (serie B) fra Amatori Magliflcio Anna e Pro Sarzana, vinto dalla formazione vercellese ma annullato dopo il rapporto dell'arbitro Migliozzi di Genova, che lo considerò terminato, per incidenti, al 13' del secondo tempo. Oltre i due punti persi, l'Amatori si vide penalizzato di un altro punto.

Sabato scorso, lo sponsor e vicepresidente della società vercellese, Giuseppe Domenicale, è stato a Roma, dal Caf, dove ha esposto il punto di vista della società. Successivamente il Caf, ha convocato l'arbitro Migliozzi, per una più diretta ed approfondita conoscenza dei fatti.

Domenicale, durante una riunione del direttivo della società isolana, ha riferito di aver tratto l'impressione che la partita potrebbe essere ripetuta. Non conta più nulla invece per la classifica, poiché sono già stati promossi in «poule» promozione, Migliarina e Rotellistica Novara, ma si tratta di una «soddisfazione» che gli isolani si vogliono togliere: reincontrare i sarzanesi e ribatterli una seconda volta.

f. l.

ECONOMICI

Vendo Peugeot 304 diesel full optional km metà prezzo autocarro Iveco, portata 6 t. 2.500.000. Tel. ore serali 0161-60.370.

CERRÀ
HA IMPIEGATO 100 ANNI
PER OFFRIRVI QUESTO BICCHIERE DI LATTE

A MILANO
MORETTI
passaggio duomo - pellicce
Giacche di Volpe e Marmotta L. 1.180.000 1.480.000. Assortimento giacche sportive da L. 490.000. Pellicce di Visone L. 1.980.000 2.380.000. Lupo Siberiano da L. 1.580.000. Pellicce sportive da L. 1.180.000.
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
MILANO passaggio duomo, 2 Tel. 02-804.709 870.998 2° piano interno

Cercasi
a Biella e Borgosesia
Ambosesi media cultura d'addestrare come operatori programmatori elettronici per unità I.B.M. - Honeywell. Si offre training presso la ditta. Possibilità di ottimi stipendi iniziali per ben qualificati.
Per appuntamento telefonare o scrivere: WELCHER 02/200.401 - 270.899 Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

SCIATICA
Dr. A. Martinotti
AGOPUNTURA
cinese
Per appuntamento telef. 0161/65900.

A TORINO
ULTIMISSIMI GIORNI
di veri SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 5[illegible]
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.1[illegible]
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: L'alternatrice sexy.
Cityon: riposo.
Nuovo Italia: Café Express.
Principe: Commissario di ferro.
Verdi: riposo.
Viotti: Inferno.

GATTINARA
Italia: Primo Holidays.

MUSEI
Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: visite a richiesta: ore 9-12; 14,30-17,30.

TV PRIVATE
STR (Canali 25-31 Uhf)
Ore 12,15: Film «Dudù maggiolino tutto gas»; 14: Film «Dudù maggiolino tutto gas» (replica); 16,30: Specialtara (4ª edizione Fiera S. Giuseppe) 18: Motori non stop; 20: Anche tu sei mia fratello; 20,30: Telefilm. Notiziario (1ª edizione); 20,45: Telemarket. Mercatino di novità; 21: Speciale Padano, cronache di casa nostra; 21,30: Film «La corsa pazza di Scelta Sprint»; 23: Telenotte. Notiziario 2ª edizione; 23,15 Film «Delirium».

MOSTRE
VERCELLI: Auditorium Santa Chiara: Mostra di Gianni Bergamelli. Orario mostra: 10-12; 16-19.

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)
Ore 16,15: Film «I leopardi di Churchill»; 17,45: Ehi bambini, con Rosella e «Gigginо»; 18,30: Telefilm «Lancelotto 008»; 1: Speciale Risо, settimanale di risicoltura a cura di Enrico Villa; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Telefilm della serie «L'ispettore Regen»; 21: Las Vegas, giochi e quiz con Franco e Alessio; 22,15: Film «Pelle di seta»; 23,45: Cartoni animati della serie «I pronipoti».

BENZINAI
SELF-SERVICE E SERVIZIO NOTTURNO
Agip, piazza Solferino; Total, corso Prestinari; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, rivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Giordana, via Rendaccio 3.

SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	7	3
Biella	10	3

Temperature il 17 marzo dello scorso anno: Vercelli (14; 7); Biella (14; 7). Umidità media: Vercelli 86%; Biella 77%. A Vercelli il sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 18,28; a Biella sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,30.

Le previsioni: cielo nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura in aumento.

Gli operai della «Zincocelere»

«L'ambiente è malsano vogliamo un ispettore»

CAVAGLIA' — «*Le condizioni di lavoro in alcuni reparti dell'azienda sono proibitive: l'esposizione continua alla luce ultravioletta, la persistenza di un rumore che supera gli 80 decibel ed il contatto fisico con alcune sostanze tossiche provocano negli operatori addetti stati di malessere generale, dolori alla schiena ed alle braccia, bruciori alle mani ed agli occhi, irritazioni della cute*»: con questa premessa i rappresentanti del consiglio di fabbrica della «Zincocelere S.p.a.» (una azienda chimica trasferitasi da Torino a Cavaglià circa dieci anni fa che occupa circa 500 addetti nella produzione di circuiti stampati per impianti elettronici, n.d.r.) hanno formalmente chiesto all'Ispettorato del Lavoro di Vercelli un accurato sopralluogo «*Si dovrà controllare* — è detto nella richiesta — *con molta attenzione ogni situazione di lavoro in cui si registrino rumori persistenti, uso di sostanze tossiche o comunque non ben conosciute, senza trulasciare l'esistenza di polveri e fumi*».

L'organismo sindacale segnala poi in modo particolare gli ambienti di lavoro nei reparti «galvanica» e «fotografia». «*Nel primo* — prosegue la richiesta-denuncia — *le operazioni di manutenzione, pulizia, carico e scarico di tutti i componenti chimici avvengono interamente a mano, ed il lavoratore è di conseguenza esposto ad un contatto fisico diretto con le varie sostanze tossiche. In una fase della lavorazione nel secondo reparto, gli operai lavorano per otto ore sotto una cappa respirante che produce un'altissima percentuale di umidità. Senza contare, poi, nella fase di "sviluppo", i cattivi odori che promanano dalle sostanze trattate*».

Sempre secondo il consiglio di fabbrica, già negli anni precedenti si sarebbero verificati all'interno dell'azienda alcuni piccoli incidenti, risoltisi peraltro senza gravi danni per i lavoratori, ma che sarebbero stati «non certamente divulgati a sufficienza nell'intento di evitare l'interessamento di tutti i lavoratori della fabbrica».

w. ca.

LA STAMPA

CRONACHE DI BIELLA

Anno 114 - Numero 61 - Martedì 18 Marzo 1980

REDAZIONE: Via Repubblica n. 28 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.512; Varallo, tel. 51.298

Sono state aperte le strade bloccate ma alcuni paesini rimangono ancora isolati

Miliardi di danni nel Biellese per la neve Nelle valli ora c'è pericolo di valanghe

BIELLA — Il bilancio della eccezionale nevicata dei giorni scorsi è grave: danni per miliardi, condutture elettriche «maciullate» (la definizione è dell'ingegner Giuseppe Gallarini, direttore dell'Enel di Biella), paesi al buio e al freddo, capannoni crollati, aziende forzatamente inattive. La situazione è notevolmente migliorata, ma alcuni Comuni dell'alta valle del Cervo ieri pomeriggio attendevano ancora il ripristino dell'erogazione dell'elettricità.

A Graglia ieri mattina si sono iniziati i lavori di sgombero dei due capannoni della Fonte Lauretana di acqua minerale crollati sotto il peso della neve bagnata. I danni ammontano a circa 300 milioni, 24 lavoratori sono in cassa integrazione.

Il crollo è avvenuto alle 3 di notte. Negli ampi locali, (occupavano una superficie di oltre 2000 metri quadrati), erano immagazzinate le bottiglie, i tappi, le etichette. I macchinari, collocati in un altro capannone, costruito recentemente, sono rimasti intatti. «*Le scorte* — dice Teresio Rossello, contitolare dell'azienda — *erano notevoli: si stà avvicinando la stagione buona e avevamo fatto degli acquisti anche in previsione dell'aumento dei prezzi*».

Graglia. Il crollo del capannone della Fonte Lauretana dovuto al peso della neve (Fighera)

In precedenza era crollato un capannone «gemello», poco distante, dell'impresa di trasporti dei Fratelli Clerico. Le strutture metalliche hanno sepolto un autocarro con rimorchio e due auto. I titolari dell'azienda valutano il danno sui 130 milioni. Hanno subito danni irreparabili anche i muri perimetrali.

Per quanto riguarda le condutture elettriche, si calcola che nel Biellese siano crollati circa 500 pali. L'opera di ripristino è ostacolata dall'altezza della neve. I tecnici dell'Enel stanno lavorando per riportare la corrente nella zona di Soprana e a Rosazza e Piedicavallo. Anche nel Triverese vi sono località ancora prive di energia elettrica e alcune fabbriche sono paralizzate.

La strada statale per Oropa è stata riaperta solo nel tardo pomeriggio di domenica. Gli abitanti del santuario hanno protestato per il ritardo dell'Anas.

Due escursionisti, rimasti bloccati dalla neve in una baita a 1500 metri sull'Alpe Barone, sono stati salvati da un elicottero dei carabinieri di Vercelli.

I due alpinisti, Gianni Zuriato e Mario Verduzzi, erano partiti ieri mattina da Trivero ed erano rimasti bloccati da un'abbondante nevicata.

Nel pomeriggio i parenti hanno dato l'allarme e i carabinieri hanno richiesto l'impiego dell'elicottero per le ricerche. Una volta localizzati, l'equipaggio li ha salvati trasportandoli poi a Trivero. p. m.

VARALLO — Il ritorno del bel tempo ha notevolmente facilitato l'esecuzione delle opere di ripristino della viabilità interrotta dalla neve caduta nei giorni scorsi. Ieri si stava lavorando senza sosta per raggiungere i Comuni ancora isolati: Alagna, Campertogno, Mollia e Rassa in Val Grande, Rimella in Val Mastallone, Rima San Giuseppe e Carcoforo in Val Sermenza. Non è ancora possibile tracciare un bilancio preciso dei danni che l'eccezionale nevicata ha provocato con smottamenti e slavine. Incombe intanto, nelle tre Valli valsesiane, il pericolo di valanghe.

Continua anche l'opera dei tecnici dell'Enel per localizzare i numerosi guasti alle condutture elettriche e riportare la situazione alla normalità. In aggiunta ai disagi causati dall'ondata di maltempo, tra la popolazione, già messa a dura prova, cresce la preoccupazione per le conseguenze che l'enorme quantità di neve potrà determinare.

I corsi d'acqua valsesiani, alimentati dallo scioglimento della neve, che nei centri più alti ha superato i due metri, potrebbero con le consuete piene primaverili, provocare danni ingenti in una zona che non si è ancora ripresa dalle alluvioni ripetutesi dall'ottobre del '77, con periodicità costante e conseguenze sempre più gravi. m. p.

La salma è stata traslata soltanto ieri pomeriggio ad Aversa

Difficoltà burocratiche ritardano i funerali del giovane ucciso nella caserma di Andorno

BIELLA — *Il feretro con la salma di Nicola Lucarelli partirà alle 18 dalla stazione ferroviaria di San Paolo per Aversa, luogo di origine del giovane soggiornante obbligato, 21 anni, ucciso giovedì mattina, in circostanze tuttora oscure, nella caserma dei carabinieri di Andorno Micca. I funerali, che avverranno domani pomeriggio, sono stati ritardati dalla burocrazia.*

Sabato scorso sono giunti da Aversa la madre della vittima, Ida Grimaldi, 49 anni, e il fratello Michele, 21 anni. Li attendeva la giovane vedova, Rosa Di Martino, 18 anni, che attende un bimbo.

Il comandante della compagnia carabinieri, capitano Nedo Lavagi, ha lasciato la penosa incombenza di riferire ai familiari del giovane la versione ufficiale del grave fatto al maresciallo Firmino Paniccia, che comanda la stazione dell'Arma di Cossato. In questa località Nicola Lucarelli era stato inviato in domicilio coatto per due anni, dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nel mese di maggio dello scorso anno.

Il sottufficiale che lo ha ucciso con un colpo di carabina, brigadiere Luciano Paturniti, 22 anni, era assistito dall'avvocato Gian Carlo Bertagnolio, sostiene di aver agito per legittima difesa. A suo dire, il giovane, arrestato il giorno precedente per essersi arbitrariamente allontanato da Cossato, lo stava minacciando con una lunga scheggia di vetro dopo aver infranto la finestra di una porta.

Cossato. Rosa Di Martino la sposa del giovane ucciso (Fighera)

La madre e il fratello della vittima sabato pomeriggio hanno dovuto entrare nella stanza delle autopsie, all'ospedale di Biella: il procuratore della Repubblica, Mario D'Alessandro, non aveva ancora firmato il nulla osta e la salma non poteva di conseguenza essere composta nella bara. L'impresa funebre è venuta in possesso delle autorizzazioni soltanto domenica mattina.

Altre 24 ore sono poi trascorse prima che l'impresa avesse a disposizione il vagone ferroviario per trasferire il feretro ad Aversa. I familiari di Nicola Lucarelli, al limite della resistenza fisica e morale, hanno lasciato Biella ieri mattina. Per il disbrigo delle ultime formalità burocratiche sono rimasti in città due amici fraterni della giovane vittima. p. m.

Portula — Il Consiglio comunale ha deciso l'ampliamento della rete fognaria delle frazioni Castagner e Oalfione. Verrà affrontata una spesa di 30 milioni.

Sagliano Micca — Nell'ambito dei lavori per la sistemazione della viabilità, sarà allargata la strada della frazione Isola. Verrà inoltre aperto un collegamento fra le vie Manzoni e Milanaccio. La spesa globale è prevista in 136 milioni.

Processo ai due in Assise

Uccise il marito aiutata dal figlio

BIELLA — Madre e figlio compariranno alla Corte d'assise per aver ucciso a rivoltellate il rispettivo marito e padre. Sono Anna Miniggio, 43 anni, e Guido Piana, 18, abitanti a Camandona, nella zona collinare, arrestati poco più di sette mesi fa. Il giudice istruttore, al termine di una rapida inchiesta, li ha rinviati a giudizio con l'imputazione di omicidio volontario aggravato. Sulla donna, in particolare, pesa l'ombra dell'ergastolo.

La vittima, Rino Piana, aveva 48 anni ed era un operaio tessile occupato in uno stabilimento di Vallemosso. Pare che quando beveva più del necessario il suo carattere si alterasse. Esasperati dal protrarsi di una situazione particolarmente pesante, moglie e figlio il mattino del 6 luglio 1969 si ribellarono, a loro dire, alle angherie dell'uomo.

Impressionante la scena della «esecuzione», sintetizzata nel capo di imputazione: Anna Miniggio avrebbe sparato ripetutamente contro il marito, esaurendo il caricatore, ed il figlio, a pochi passi di distanza avrebbe poi ricaricato l'arma per consentire alla madre di sparare altri colpi.

Dopo il delitto, abbandonato il cadavere del marito sul pavimento della cucina, Anna Miniggio andò a Biella, mentre il figlio rimaneva in casa. Dopo aver discusso a lungo con la propria madre, una sorella ed il cognato, la donna tornò a Camandona con i tre congiunti e telefonò ai carabinieri di Mosso Santa Maria, riferendo con calma quanto era avvenuto. p. m.

Un processo a ex primario

BIELLA — Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio, con l'imputazione di omicidio colposo, l'ex primario del reparto pediatria dell'ospedale di Borgomanero, professor Pier Giorgio Baroncelli, 41 anni, attualmente a Pavia, e una infermiera dello stesso settore, Angela Marucca, 32 anni.

Entrambi sono ritenuti responsabili della morte di un neonato, Alberto Bozio Brallino, secondogenito dei coniugi Giovanni e Mirella Bozio Brallino, di 47 e 35 anni, abitanti a Sostegno, nel Biellese.

Il piccino morì l'8 agosto 1978, all'ospedale di Biella, dove era stato trasferito per un estremo tentativo di salvarlo per le ustioni riportate in una culla termostatica: era stata indiziata anche una dottoressa, Gabriella Franzi, ma è stata poi scagionata.

Fu il padre, a quell'epoca, a ripetere quanto era accaduto.

Avevano minacciato un operaio

Sei mesi per due gemelle che detenevano un'arma

BIELLA — *Gabriella e Graziella Bolzoni, le «terribili gemelle» biellesi (sono nate a Netro e hanno 30 anni), già protagoniste di pari altri episodi, sono state condannate dal tribunale a 6 mesi di reclusione e a 50.000 lire di multa ciascuna per detenzione abusiva di una pistola 6,35. La pena è stata interamente condonata.*

Le imputate, che non si sono presentate al processo, dovevano anche rispondere di minacce, con la stessa arma, ad un occasionale conoscente, ma sono state assolte per insufficienza di prove.

Il movimentato fatto risale al 2 aprile 1976. Verso la mezzanotte le gemelle, che sostavano sul ciglio della statale Biella-Laghi, vennero avvicinate da un giovane operaio, che fu accompagnato nell'abitazione di una di esse, a Chiavazza. Al momento di stabilire il compenso, sorse una discussione che divenne assai aspra.

Per concludere, una delle gemelle impugnò una pistola calibro 6,35 e la puntò contro l'operaio, che per lo spavento cadde svenuto sul pavimento. Quando riprese i sensi, non si fece ripetere l'ingiunzione di andarsene e avvisò subito i carabinieri.

Sul posto giunse una pattuglia del nucleo radiomobile. Graziella Bolzoni vi era già allontanata. L'arma venne subito notata per il rigonfiamento formato negli attillati pantaloni indossati dalla sorella. I carabinieri rinvennero anche numerose cartucce. p. m.

NOTIZIE SPORTIVE

SERIE C1 Sconfitta (2-0) a Forlì

Biellese prosegue la marcia negativa

BIELLA — Rispettando il pronostico, il Biellese è stato sconfitto a Forlì, con il classico punteggio di due a zero. I bianconeri, dopo aver retto per tutto il primo tempo, lottando alla pari con la più quotata avversaria, hanno ceduto nella ripresa, per un gol che i romagnoli hanno segnato dopo appena 46".

E' stata una distrazione difensiva a condannare gli uomini di Capello, anche se proprio il reparto arretrato è stato tra i migliori. Infatti Capello, per una serie di infortuni, era stato costretto a richiamare in squadra l'anziano, ma esperto, Borghi, ricomponendo il trio difensivo dell'inizio di campionato con Francisetti (uno dei migliori) e Capozucca.

Borghi ha confermato la sua classe, orchestrando e perfezionando la tattica difensiva, ma l'apporto del trentaquattrenne giocatore non è valso ad evitare che Riccardi (nessuna colpa sui gol subiti) fosse battuto.

«*Il Forlì* — ha detto Capello — *è una squadra forte e ben amalgamata. Lo conferma la sua posizione in classifica, alle spalle delle "grandi" del girone. Eppure siamo riusciti a imbrigliarlo con una tattica accorta ed efficace. Purtroppo, il gol subito all'inizio della ripresa, quando ancora ci stavamo disponendo in campo, ci ha raggelati e per gli avversari è stato poi tutto facile*». g. s.

BASKET È al comando del girone

Lana Gatto s'affaccia alla serie «cadetta»

BIELLA — *Con la vittoria sull'Arosio, nell'ultima giornata di andata del campionato di pallacanestro per la Promozione alla serie B, la Lana Gatto si è portata al primo posto nella classifica, alla pari con il Varese e il Busto.*

L'incontro non è stato entusiasmante, come avviene generalmente quando l'importanza della posta in palio è alta. Infatti, entrambe le squadre avevano l'obbligo di vincere: i biellesi per non perdere il contatto con la prima, i comaschi per restare ancora in corsa per il primato.

Il primo tempo è risultato equilibrato, poi l'uscita di Claudio, il più forte giocatore dell'Arosio (contusione alla caviglia), ha permesso ai «lanieri» di forzare il ritmo accumulando un buon margine di punti, che hanno conservato fino al termine della gara, conclusasi senza eccessive emozioni.

Sarà B assicurata per la Lana Gatto? «Andiamoci piano — dice Fiaborea —. Siamo appena a metà cammino e di gare difficili ce ne sono ancora tante. Anche se la nostra posizione di classifica è fra le migliori, la concorrenza è forte. Varese, Busto e Legnano sono ancora potenzialmente in grado di superarci nel duello a quattro. Già sabato, ospitando il Legnano avremo una prima risposta». g. s.

ECONOMICI

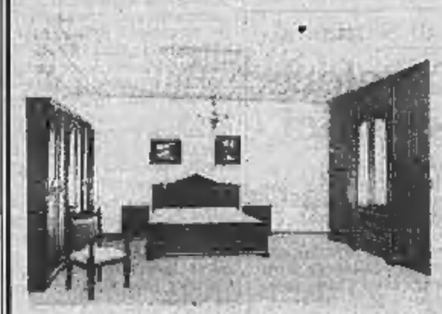
SIENNE Vendesi azienda vitivinicola Lessona zona ottima. Ubicazione eccellente. Conoscenza gruppo numeroso mercato locale possibilità ampliamento. Piemontese: buona posizione casa. Offerte anonime gradito intermediario. Scrivere: «Publikompass 134 — 10100 Torino».

OPERAZIONE SPOSI 1980

AIAZZONE

IMPEGNATE OGGI A PREZZO BLOCCATO
e il tutto vi verrà consegnato nel periodo desiderato

Gli arredatori e gli architetti, che sempre sono a vostra disposizione, questa settimana vi propongono:

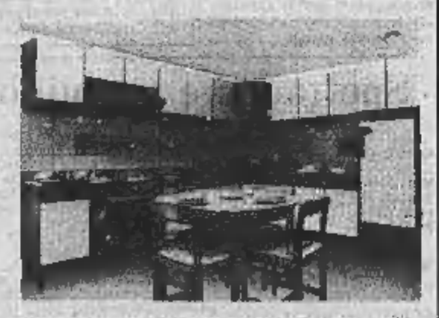


Camera da letto mod. «Giorgia» completa di armadio e girotetto L. 960.000

Soggiorno mod. «Gipsy» completo di 4 pezzi + tavolo e sedie L. 750.000

E' UNA PARTE DI INNUMEREVOLI, INCREDIBILI OCCASIONI OFFERTE IN VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
con sconti del 30% - 40% - 50%

Salotto mod. «Rosy» completamente rifinito a mano. Divano 3 posti + 2 poltrone L. 350.000



Cucina componibile Aiazzone - modello «Eurostyle» da L. 1.100.000

PAGAMENTO RATEALE IN 36 MESI SENZA CAMBIALI

Arrivare a Biella da Aiazzone è facile. Da Torino, da Milano, da Genova basta prendere l'autostrada Torino-Milano, uscire al casello di Carisio, indi seguire il susseguirsi di cartelli che vi guideranno a

BIELLA
C.so Europa
(strada Trossi)

AIAZZONE

Tel. (015)
351.608
351.745

Orario 9-12 - 15-19 compreso il sabato. Domenica e lunedì mattina chiuso

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La felicità è peccato.
Impero: Quella sporca ultima notte.
Mazzini: Speed Cross.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Odissea erotica.

PRAY

Excelsior: Jack del cactus.

SERRAVALLE

Corso: Paolo è caldo.

VARALLO

Teatro Civico: Il mondo porno di due sorelle.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 39: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella - Scientifica, via Pietro Micca 39: dal lunedì ai venerdì 9-12 e 14,30-18, sabato 14,30-18. Circolante, via Don Minzoni 2: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12

MOSTRE D'ARTE

Il Tritone - Dialoghi Club, Via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017 — Personale del pittore Sergio Sarri sul tema: «Tempo rinnovato».

Garbetto e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955 — Espongono i pittori Valerio Fiorio, Paolo La Commare e Domenico Pinariello.

Lupel, via palazzo di Giustizia - «Mostra-Lampo» itinerante del pittore Mario Berrino

FARMACIE

Biella: Grifa, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

BENZINAI

SELF-SERVICE E SERVIZIO NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

Biella: Serata giornalistica, per iniziativa del gruppo Fotoamatori, nella sede dell'Associazione culturale «L'Uomo e l'Arte», in via Monsignor Losana 13. Alle 21 verrà presentato il libro «La guerra», di Angelo Cozzi ed Egisto Corradi, con proiezione di diapositive. Introduzione di Carlo Casalli, direttore di «Eco di Biella».

Vallemosso — L'amministrazione comunale stanzierà 50 milioni per realizzare alcune opere di urbanizzazione alla frazione Crocemosso, tra cui nuove strade e impianti per la rete fognaria e per l'acquedotto. L'iniziativa è relativa ad un insediamento residenziale: è infatti imminente la costruzione di 12 nuovi alloggi.